SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 173

LA STAMPA

Domenica 11 Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.171 - L. 800 (sped. abb. post. Gr. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.254-338. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 295.000 - Usa: La Stampa (USPS 044-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aereo *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 6; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 80, tel. 66.311; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804; Genova, v. Cavanti 1/14, tel. 562.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.626; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.839 - Tariffe: Modulo mm 43x45; lavori, posiz. o pagine di rigore tariffa in percentuale; Doppiozero L. 425.000 (510.000); Comm. L. 385.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Piccola para. e varietà, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 493.900 (560.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il generale Pinochet

A PAGINA 4

Tre morti, decine d'arresti sono il bilancio della protesta in Cile

Assaggiatori di vino

A PAGINA 13

Dopo il giallo di Tokyo, nessun sospetto sul Barolo: è genuino

di Gigi Padovani

Parla l'esperto americano Sonnenfeldt

«La politica degli Usa? Pretoria cambi rotta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 28 ore dall'annuncio della Casa Bianca che il Sud Africa prepara «importanti cambiamenti» nella politica dell'apartheid, chiediamo a Helmut Sonnenfeldt se davvero esista una via d'uscita pacifica dalla crisi, e quali saranno a suo parere i futuri sviluppi nella regione più delicata del continente nero. Insigne europeista, membro di precedenti governi repubblicani, oggi alla «Brookings Institution», il serbatoio di cervelli di Washington, Sonnenfeldt riflette nella sua analisi molti delle convinzioni del presidente Reagan.

E' rimasto anche lei «incoraggiato» dai colloqui di Vienna tra il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane e il ministro degli Esteri sudafricano Botha, come ha detto la Casa Bianca?

«Dalle dichiarazioni che ho sentito, il Sud Africa sta per prendere solleciti anche se caute misure distensive interne. Secondo me, il primo passo dovrebbe essere un negoziato del governo con la leadership negra e quella religiosa, compreso il premio Nobel per la pace Tutu, sulla revoca dello stato di emergenza. Il governo dovrebbe anche varare tutta una serie di riforme politiche, economiche e sociali a favore della maggioranza di colore. Ma ciò gli sarebbe impossibile senza un impegno dell'opposizione a porre fine alla violenza, e senza un riconoscimento esterno, per esempio il ripristino dei pieni rapporti diplomatici da parte di alcuni Paesi».

Helmut Sonnenfeldt

Non crede che la crisi sia troppo avanzata per un accordo tra il regime bianco e la popolazione negra?

«No, se entrambi lo considereranno solo il punto di inizio di un dialogo continuo. Bisogna tener conto, checché se ne dica in Europa, che il governo Botha è relativamente moderato, e può essere spinto, dentro e fuori del Sud Africa, nella direzione di una emancipazione graduale dei negri. I passi da compiere sono tanti, a cominciare dall'assegnazione di seggi in Parlamento a loro e dalla loro partecipazione alle amministrazioni locali e regionali».

Ma non è inevitabile che la maggioranza prima o poi conquisti il potere? E se è così, non è meglio anticipare i tempi per evitare altri spargimenti di sangue?

«Gli spargimenti di sangue ci sarebbero se il stabilisse d'improvviso il principio del suffragio universale. Assisteremmo a feroci regolamenti di: nasti della maggioranza non solo con i bianchi ma anche con gli asiatici, come stanno dimostrando i fatti. Al suffragio universale bisogna arrivare con garanzie di fatto per le minoranze, coltivando a poco a poco un costume democratico. Noi stiamo premendo sul Sud Africa perché rispetti i diritti dell'uomo, le loro richieste ci angosciano, ma rovesciare la situazione di colpo sarebbe ancora peggio».

Tra le sanzioni economiche di alcuni Paesi europei e «l'impegno costruttivo» del presidente Reagan lei ritiene quindi che la strada giusta sia la seconda?

«Sì. Innanzitutto è vero che le sanzioni danneggiano la popolazione negra e gli Stati vicini al Sud Africa con un governo negro. Devo poi aggiungere che in alcuni casi gli europei le impongono per problemi politici interni. E' più intelligente essere presenti e influire in maniera positiva su Pretoria. Il guaio di questa strategia è che si lascia decidere a Pretoria i tempi e i contenuti delle riforme. Ma quali sono le alternative? Da un lato una dittatura ispirata, dall'altro la rivoluzione, che sconvolgerebbe una enorme regione dell'Africa, al buio bene».

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'inchiesta sul giallo in Questura non sarà avocata

A Palermo primi avvisi per la morte di Marino

Le comunicazioni giudiziarie riguarderebbero, tra gli altri, due dirigenti della polizia e un ufficiale dei carabinieri - Il nuovo capo della Mobile: «Mi batterò come Cassarà»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — E' già al lavoro nel suo ufficio. Maurizio Cimmino ha ricevuto l'ordine di venire a Palermo mercoledì. Da ieri è il nuovo capo della Mobile. Lo «squadrasce dal trauma della perdita di due dirigenti, Montana e Cassarà, uccisi dalla mafia, e affronta l'inchiesta sulla morte di Salvatore Marino, che ha provocato l'allontanamento di altri due dirigenti.

Proprio nel caso Marino, il teste-indiziato per l'agguato a Montana, morto in questura, le novità di ieri: sono partite le prime comunicazioni giudiziarie, dopo che il procuratore generale aveva deciso di non avocare l'inchiesta. Silenzio sui nomi degli «avvisati». Uno scarno comunicato del procuratore Pajno conferma che la «comunicazione giudiziaria mira a garantire i diritti di difesa di tutti, compresi gli indiziati e i familiari di Marino per la costituzione di parte civile».

Sui destinatari delle comunicazioni le voci s'infittiscono: riguardano gli investigatori che si trovavano negli uffici dove veniva interrogato Marino, ma anche Francesco Pellegrino, capo della squadra Mobile, Giuseppe Russo, dirigente della antirapine e il capitano Giannario Scala, comandante del nucleo operativo dei carabinieri.

L'inchiesta Marino quindi seguirà la sua strada, c'è il nulla osta del procuratore generale, necessario, secondo la Legge Reale, quando ufficiali di polizia giudiziaria sono coinvolti in casi giudiziari. Chiesama potrà nominare difensori a periti per seguire gli esami tecnici e medici. Non ci saranno né avocazioni né segreti.

Anche il segreto sul nome del nuovo capo della Mobile ha resistito pochi giorni: da mercoledì a venerdì sera. Lo incontriamo nel suo ufficio, al secondo piano dell'ex caserma Catroli: i soliti mobili di serie forniti dall'amministrazione, su una parete la fotografia di Boris Giuliano, il dirigente della Mobile assassinato dalla mafia il 21 luglio 1979, su un'altra un polveroso plastico di Palermo con la dislocazione delle dodici «volanti». Le «volanti» oggi sono più di venti, ma nessuno si è preoccupato di aggiornarlo.

Ci accoglie con un sorriso: «Mi chiamo Maurizio Cimmino, sono nato a Roma nel 1945, ho lavorato a Firenze». Lei sarebbe dovuto essere l'uomo misterioso... Allarga le braccia in un gesto d'impotenza: «Così vanno le cose», commenta. E' arrivato a Palermo da tre giorni: ha saputo del suo trasferimento mercoledì mattina, il tempo di fare la valigia e correre all'aeroporto. «Non sono mai stato qui a Palermo. Ho bisogno di un po' di tempo per orientarmi, conoscere la città, i miei collaboratori».

Agli agenti della Mobile è piaciuto subito: un funzionario capace, volitivo. Ha accettato il difficile incarico senza obiettare perché «in situazioni di emergenza non si può perdere tempo a discutere. Conoscevo Cassarà, qualcuno deve continuare il suo lavoro». Adesso deve fare i conti con una realtà difficile. E deve affrontare anche problemi di ordine pratico, come quello del trasferimento di buona parte degli agenti, degli ispettori e dei sovrintendenti della Mobile. Lo hanno richiesto in cento o poco più: la metà degli effettivi.

Era sembrata una forma clamorosa di protesta contro il ministro dell'Interno per il trasferimento del capo della Mobile Pellegrino e di quello della sezione antirapine Russo, decisi in seguito alla morte del giovane Salvatore Marino, ma la realtà è diversa. Questi uomini sono ben conosciuti dalla mafia, sono diventati dei potenziali obiettivi. Perciò, per motivi di sicurezza, sia pure gradualmente, le loro richieste saranno accolte: al loro posto arriveranno altri uomini, che dovranno affrontare le stesse difficoltà che incontra Cimmino. Avranno bisogno di tempo per ambientarsi e per la mafia questa è un'altra vittoria.

A Palermo si nascondono 422 latitanti. Secondo gli inquirenti, almeno un centinaio sono mafiosi: le loro foto sono appese negli uffici della Squadra mobile, nelle caserme dei carabinieri. In mezzo a loro ci sono alcuni dei «boss»: molti sono ricercati da anni, gli agenti della squadra cattturandi, quella che era diretta dal commissario Beppe Montana, assassinato il 28 luglio, conoscono a memoria i loro visi, i loro nomi, la loro storia.

Francesco Fornari

(Altri servizi a pag. 7)

Un grido d'allarme di Craxi «Il terrorismo può rinascere»

ROMA — Craxi torna a lanciare un grido d'allarme per il terrorismo. Nella relazione semestrale sulla sicurezza che ha inviato alle Camere, come responsabile del coordinamento dei servizi segreti, il presidente del Consiglio sostiene che il partito armato si sta riorganizzando e rialza la testa dopo le dure sconfitte subite negli anni scorsi.

Sono quattro le zone dove le Br cercano di riarmarsi e di riprendere l'iniziativa: Roma, Torino, la Lombardia e il Veneto. Non è poi escluso che le «Sierre» partecipino all'attività dell'eurote rrorismo.

(A pagina 7 il servizio di *Roberto Martinelli*)

Il Papa in Africa «Tradizioni vive»

Abidjan. Il Papa benedice la folla al suo arrivo nella capitale della Costa d'Avorio, dove ha consacrato la nuova cattedrale di San Paolo, la più grande dell'Africa con un campanile alto 70 metri (sullo sfondo). Con Togo e Camerun, Giovanni Paolo II ha visitato tre Paesi in 24 ore, ma tanta gente ed entusiasmo ovunque. Rivalutata la «tradizione ancestrale» (Servizio a pagina 5)

Intervista sul rischio di una guerra nucleare

Kissinger: l'atomica non è mai stata vicina

■ «Nel periodo in cui ebbi un incarico governativo non credetti mai, in alcun frangente, che fossimo prossimi a una guerra nucleare. E ho il sospetto che sia stato così per tutta l'era nucleare fino ad oggi, escluso forse il momento della crisi dei missili a Cuba».

■ «Se all'epoca della guerra India-Pakistan, nel '71, i cinesi fossero intervenuti al fianco di Islamabad, e se ci fosse stata un attacco sovietico contro la Cina, è molto probabile che avremmo aiutato Pechino. Quale tipo di aiuto? Dipendeva dai piani dello staff, che peraltro non furono mai decisi. E' possibile che il presidente Nixon, nella sua mente, fosse pronto a usare le armi nucleari; ma credo sia importante chiarire che, come governo, non ci fu mai alcuna discussione sull'uso di queste armi».

Kissinger visto da Lavine

■ «Nei prossimi 40 anni emergeranno molti nuovi centri di decisione nel mondo, oltre a Usa e Urss, e le armi diventeranno più complesse. Per questo le crisi potrebbero non avere un'evoluzione controllata come in passato... Vi sono altri Paesi che acquisiscono armamenti nucleari, altri Paesi che potrebbero coinvolgere le potenze nucleari in alleanze secondo i loro interessi nazionali».

(L'intervista a pagina 5)

Arresti domiciliari: «Non è pericoloso»

I magistrati romani concedono a Naria di ritornare a casa

ROMA — Giuliano Naria ha ottenuto gli arresti domiciliari e potrà tornare a casa: anche la sezione istruttoria della corte d'appello di Roma, dopo i magistrati di Bari, ha accolto la richiesta dell'ex operaio dell'Ansaldo. Ora domani Naria, che fu arrestato nel luglio del '76 con l'accusa di far parte delle Brigate rosse e di aver partecipato all'assassinio del procuratore generale di Genova, Francesco Coco (imputazione dalla quale venne poi assolto), lascerà il reparto speciale delle Molinette di Torino, dove ha trascorso l'ultimo periodo di detenzione, per trasferirsi nell'abitazione dei genitori a Cerienda di Albenga.

Nell'ordinanza della sezione istruttoria, presieduta da Pier Fausto Ciuchini, i giudici romani hanno accolto la tesi sostenuta per anni dai difensori di Naria, avvocati Emilio Ricci e Tommaso Mancini, secondo i quali le gravi condizioni di salute del detenuto migliorerebbero soltanto fuori dalle strutture carcerarie. Nei referti medici i periti sostengono che l'ex operaio dell'Ansaldo «è affetto da grave e persistente sindrome depressiva con anoressia mentale». L'ordinanza riconosce che il ricovero ospedaliero è una «salvaguardia positiva» per i pericoli della salute dell'imputato, che potranno essere rimossi solo «con altri provvedimenti».

I magistrati romani ritengono che non sussistano controindicazioni che derivano da possibilità di fuga o pericolosità sociale: le condizioni di salute fanno scartare la prima possibilità, mentre la seconda ipotesi viene meno per «il profondo mutamento del clima politico-sociale rispetto alla prima metà degli Anni Settanta».

(Altri servizi a pag. 2)

Chiede al tribunale di dichiarare illegittima l'operazione

Bonomi cita la Montedison per la «scalata» Bi-Invest

MILANO — Carlo Bonomi, presidente della Bi-Invest, ha chiesto al tribunale di Milano di dichiarare illegittima la scalata alla società condotta nello scorso mese di luglio da Mario Schimberni, presidente della Montedison, attraverso le controllate Iniziativa Meta e Bfi. Dalla guerra di trincea si passa così alla guerra di movimento.

Due giorni fa alle 11,45 (pochi minuti dopo la conclusione del consiglio d'amministrazione della Bi-Invest) un'impiegata dello studio di Piero Schlesinger (presidente della Popolare di Milano, eminenza grigia del Banco Ambrosiano e legale della Milano che conta) depositava l'atto di citazione per conto della Bi-Invest contro la Montedison.

In sostanza i legali di Bonomi (il collegio, oltre a Schlesinger, comprende Giovanni Emanuele Colombo, Alberto Santamaria e Federico Stella) sollecitano i giudici perché, oltre all'illegittimità dell'operazione finanziaria, dichiarino: 1) che le azioni della Montedison in Bi-Invest non possono esercitare il diritto di voto (la società di Foro Bonaparte ha già presentato l'iscrizione nel libro soci di un buon 30 per cento del pacchetto azionario 30% acquisito nella finanziaria); 2) che vengano bloccate entro un anno le azioni che superano il 2 per cento del capitale; 3) che sia vietato alla Montedison di proseguire in eventuali acquisti di Bi-Invest.

Per cominciare a sbrogliare la complessa questione, i legali di Bonomi indicano la data del 17 ottobre per la prima udienza davanti al tribunale, e in una dozzina di pagine ricordano i dettagli della «scalata» alla finanziaria di via Turati da parte di «ignoti arrampicatori» che poi, nel breve volgere di tempo, assumono la «forma di uno dei più grandi complessi industriali italiani».

Nell'atto di citazione si parla di situazione «incestuosa» a causa degli «incroci» azionari tra i protagonisti della vicenda e il contestano le giustificazioni del presidente Montedison per l'acquisto di 36 milioni 800 mila azioni Bi-Invest. Secondo i legali, infatti, non è affatto vero che l'operazione sia stata condotta in vista «di possibili integrazioni e delle affinità tra la società di Bonomi e l'Iniziativa Meta»: sostengono che è stata condotta da Schimberni ed imposta alla Meta.

In conclusione, nel documento presentato ai giudici, si afferma che la «scalata» non ha rappresentato un'iniziativa oggettivamente rispondente agli interessi del gruppo Montedison, bensì «una spregiudicata aggressione ai danni di una delle società più influenti nei destini della stessa Montedison». E tutto ciò, insistono, con obiettivi di carattere personale e comunque extraaziendale.

(A pagina 10 servizi di Ugo Bertone e Renato Caniessi).

Duri scontri in Svezia al concerto rock

STOCCOLMA — Agenti armati di sfollagente si sono scontrati per due ore la notte scorsa con un migliaio di giovani, al termine di un concerto rock all'aria aperta nel centro di Stoccolma, in uno dei peggiori incidenti del genere registrati in Svezia negli ultimi anni.

Negli scontri, protrattisi fino all'alba, tre agenti e alcuni giovani sono rimasti feriti; 23 ragazzi sono stati arrestati.

Giunta pci-msi al Comune di Reggio C.

REGGIO CALABRIA — Il movimento sociale ed il partito comunista, insieme con i rappresentanti di una lista civica, si sono accordati ieri, durante i lavori del Consiglio comunale di Reggio Calabria, per eleggere la nuova giunta, definita «di salute pubblica».

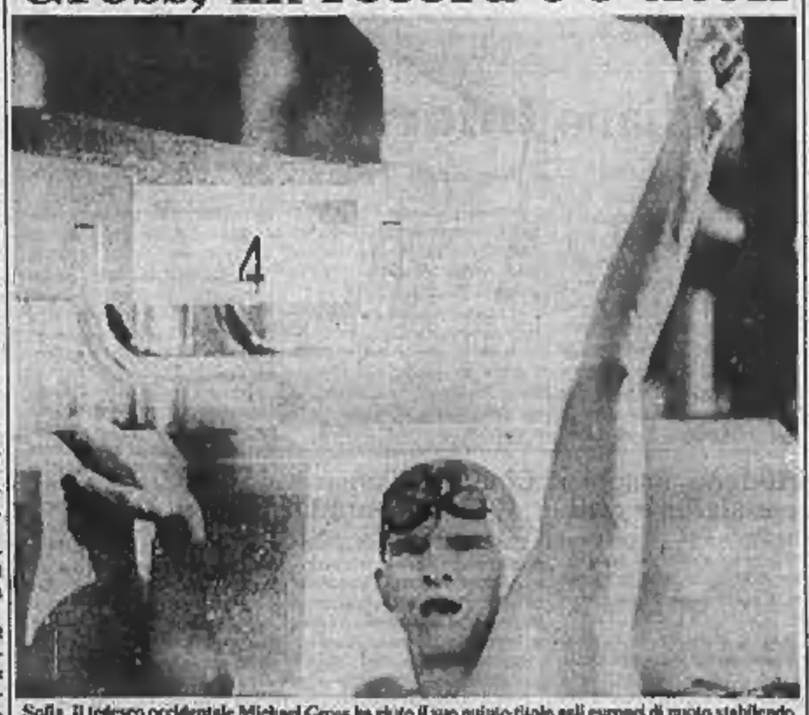
Della nuova giunta fanno parte cinque consiglieri missini, due comunisti, un socialdemocratico dissidente, due di una lista civica e un indipendente, ex repubblicano.

Nell'elenco dei nuovi assessori figurano, tra gli altri, anche il senatore missino Ciccio Franco ed il consigliere regionale Renato Meduri, anch'egli del msi-dn.

La precedente giunta comunale era espressione di una maggioranza formata da psi, dc, psdi e pri.

Quella giunta era caduta il 12 luglio, in seguito alle dimissioni presentate dall'ex sindaco, il socialista Giovanni Palamara, eletto consigliere regionale.

Gross, un record e 5 titoli



Sofia. Il tedesco occidentale Michael Gross ha vinto il suo quinto titolo agli europei di nuoto stabilendo il record mondiale dei 200 metri delfino (Telefoto - Allo Sport il servizio di Gianni Menichelli)

Programmazione: riflessioni e interrogativi dopo la lettera di Cossiga

Un biglietto einaudiano sull'economia

Prima di partire per Oslo a vedere i cadetti della «Vespucci» veleggiare tra i fiordi, il presidente Cossiga ha presentato, con la lettera di ieri l'altro a Craxi, il suo primo vero biglietto da visita del settennato: quasi un compito, di riflessione, per le vacanze di tutti.

Quali cose da annotare, a prima lettura? Vi è, innanzi tutto, una novità di metodo. Il «potere di esternazione» del Presidente della Repubblica — cioè il potere di intervento pubblico sull'attualità politica — si precisa ora sotto forma di commenti tecnici puntuali ad atti di governo. Il modello è l'Einaudi dello «Scrittoio del Presidente»: ma i tempi di pubblicità delle considerazioni del Quirinale sono questa volta immediati, «tempi reali», come si dice. Non dovremo aspettare sette anni per vederle stampate. Il che significa — e non è cosa da poco — che entrano, subito, nel grande circuito politico e della pubblica opinione, dato che il Palazzo le legge nello stesso momento della gente comune.

Ma poi vi sono le novità di merito, che sono almeno tre.

Primo. Il Presidente della Repubblica prende posizione su una classica questione di governo dell'economia. Quella che segnò generose illusioni dei primi governi di centro-sinistra, abbarbagliati alla mitologia della programmazione economica approvata per legge. Un piano che doveva avere come braccio esecutivo l'amministrazione pubblica tutta intera, e la Ragioneria dello Stato in primo luogo, e come suo strumento attuativo il Bilancio dello Stato. La lettera di Cossiga è una dichiarazione di morte presunta di questa concezione e l'affermazione del suo contrario («Il fallimento delle politiche di programmazione testimonia che il conflitto si è risolto a favore del ministero del Tesoro», scrive Sabino Cassese nel libro sulle amministrazioni centrali, appena edito da Utet).

L'unica programmazione economica che possa camminare con i piedi per terra, anzi che abbia i piedi per camminare, è quella che si fa con gli strumenti della contabilità dello Stato: il bilancio della legge finanziaria.

Rimane, però, una domanda in sospeso. Se di subordinazione della finanza pubblica alla programmazione non nata non è più il caso di parlare, in che termini istituzionali si deve porre la subordinazione dei conti pubblici al neo-contrattualismo di Stato (quello che, tra governo e parti sociali, sembra avere per oggetto tutto: dalle tariffe dei pubblici servizi alla sovranità fiscale, dalla scala mobile agli investimenti pubblici)? Vi è cioè ancora una serie di decisioni politiche prima della legge finanziaria e del bilancio, che pone nuovi e più difficili problemi giuridici di trasporto dall'uno all'altro livello. Al «come eravamo» dei piani Giolitti e Pieracciai, si è sostituito il «come siamo» degli accordi di Scotti e De Michelis. La «conclusione consolare dell'economia e della finanza pubblica» di cui parla Cossiga (*duo sunt consules*) non è finita affatto. E l'indicazione di metodo del Presidente deve poter valere anche per le nuove situazioni.

Secondo. Il Presidente della Repubblica prende posizione per una cosa che sembra potersi configurare come la soppressione di un ministero: quello del Bilancio e della Programmazione economica, appunto. Per legge del contrappasso, un «biglietto presidenziale» di stile einaudiano viene dunque adoperato per incrinare l'esistenza del ministero creato su misura, congiunturalmente, per l'Einaudi ministro della lira del 1947.

Viste le premesse di Cossiga, la conseguenza appare quasi obbligata: ma, per chi conosce la faticosa esistenza del governo italiano, il «potere di esternazione» qui diviene potere di deflagrazione. E infatti il titolare attuale del ministero ha fatto già sentire le sue obiezioni.

Tuttavia, più che la questione della sopravvivenza del Bilancio, sono essenziali le questioni connesse. Che non sono solo di gestione unitaria dell'economia e della finanza, ma anche di razionalizzazione degli strumenti e degli istituti di conoscenza dello stato dell'economia. La lettera del Quirinale dice in buona sostanza anche che l'Italia non si può permettere di avere istituti di ricerca paralizzati da duplicazioni o da inconcepibili situazioni conflittuali, come è avvenuto purtroppo per il Nucleo di valutazione o per l'Istituto di studi per la programmazione.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Proteste e dimissioni per il divieto di entrare in giunta col pci

Romagna, pri in tentazione

Il segretario regionale De Carolis: «L'immagine del partito è stata svenduta a prezzo Upim» - Replica Biasini: «Faremo l'opposizione con sacrificio e fermezza» - Dietro la polemica i gravi problemi economici della regione

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Cominciava il mattino e la riunione finiva. Ore e ore di discussione, poi i repubblicani di Romagna li sono lasciati così, ancora più fratturnamente divisi di prima: due dimissioni tra i funzionari di partito a Cesena e «una questione politica» che, a questo punto, sarebbe forse più giusto chiamare polemica. Il dilemma, all'apparenza, è solo questo: meglio entrare in giunta col pci e star fuori? Ma dietro c'è un partito che, da queste parti, in qualche città conta intorno ai venti per cento e anche di più, c'è un feudo storico, ci sono tradizioni e orgogli che vengono da lontano, un capitale di circoli ricreativi e di cooperative «rosse» che gareggiano alla pari con quelle «rosse» e, soprattutto, un sogno o una speranza di egemonia. Per questo qualcuno pensa a un progetto politico che guarda agli Anni Novanta, alla crisi del pci. E dall'altra parte, invece, c'è chi chiede solo e semplicemente più potere. E subito.

Stelio De Carolis, il segretario regionale, avverte calzante: «*In Romagna esiste il vero partito repubblicano. Se dovessimo andar male qui sono guai seri*». I numeri, innanzitutto: secondo partito a Cesenatico e Ravenna, a Cesena e Forlì voti superiori al 10%. Un passato non tanto remoto nelle amministrazioni, con il centro sinistra, fino agli Anni 70. Un presente anche, ma stavolta con il pci: a Forlì prima, poi a Ravenna e a Cesenatico.

Dopo il 12 maggio si fanno avanti pure i repubblicani di Cesena: chiedono di entrare in giunta, vogliono il sindaco. Cominciano a trattare e continuano fino a quando l'on. Oddo Biasini e il sen. Libero Gualtieri escono allo scoperto: basta, non avete nessun mandato. Riunione agitata nella notte e poi due dimissioni: le presentano Denis Ugolini, segretario di consociazione, e Giuseppe Cersani, segretario dell'unione comunale. E adesso? «Oggi la trattativa col pci è rotta, non c'è più», assicura l'on. Biasini. «Forlì e Ravenna sono esperienze in atto, io avrei preferito che non ci fossero, comunque le lasciamo stare. Ma l'ampliarsi di questa soluzione di governo avrebbe finito col dare una collocazione vecchia al partito, qui in Romagna».

Tutto finito, allora? Macché. Nel pri da queste parti sembrano contrapporsi due anime: una anticomunista; l'altra, forse, più insofferente ai nuovi poteri, un'anima che non vede certo con piacere gli alleati socialisti accaparrarsi posti di comando, pretendere e ottenere poltrone e ruoli a fianco del pci. Denis Ugolini non si dà per vinto, ripete che «non cogliamo una grande occasione, c'è un pci che ha perso e si può ascoltare, noi non togliamo le castagne dal fuoco a nessuno». Aggiunge: «Siamo fuori da qualsiasi logica di potere. Vogliamo solo contare come partito». Gli fa eco De Carolis: «L'immagine del pri è stata svenduta a prezzo Upim. Io non ho ancora letto il nome di un repubblicano come sindaco italiano. Noi stiamo davvero preoccupati, perché star fuori ci costa, non conviene neppure elettoralmente. Questo non è un dibattito di bassa lega, si ragiona per il futuro del partito, per farlo crescere. Dove ci siamo noi in giunta il pri sale, il pci e il psi no: sono i numeri che ci danno ragione».

In realtà, non è solo una questione di numeri. La Romagna, lontano dalle luci psichedeliche e fluorescenti della costa, dall'estate frenetica della riviera, è l'area più povera della grassa Emilia, quella più economicamente arretrata, senza grandi industrie e con una disoccupazione allarmante (diecimila senza lavoro solo nel territorio di Cesena, a Forlì fabbriche che chiudono). E anche qui il pci comincia a perdere colpi, una crisi di voti che è soprattutto di egemonia. Forse — c'è chi lo spera — bisognerà ridisegnare il futuro politico delle due province. Pure per questo il pri («piccolo partito di massa», li definì Togliatti) può giocare un ruolo decisivo: «Allora, il problema vero è come ci si pone di fronte ai comunisti e alle sue difficoltà», sostiene Gualtieri, capogruppo dei senatori repubblicani. «Noi diciamo che con loro non bisogna andare, che dobbiamo smettere di litigare con il psi, che occorre affrontare un lungo periodo di astinenza per arrivare con le carte in regola quando le cose potranno cambiare. Noi e socialisti insieme».

E poi, aggiunge l'on. Biasini, i tempi sono cambiati. La Romagna per il pri è molto importante, non si discute: ci sono tradizioni storiche, c'è il ruolo che ha svolto dentro il partito, di stabilizzazione e di equilibrio. Tutto vero. «Ma oggi su 29 deputati noi ne abbiamo tre. La nostra è una funzione più autonoma. Certo, noi dobbiamo meditare: il boom del partito, nel 1983, qui ci ha solo sfiorati, la crescita è stata di gran lunga inferiore. Non so spiegare perché. Però sono profondamente convinto che non dipende assolutamente dalla nostra limitata presenza negli esecutivi degli enti locali. Siamo il partito del rigore, questa è la nostra storia. Anche in Romagna, certi amici se lo devono ficcare in testa. Faremo opposizione. Con fermezza e sacrificio».

Pierangelo Sapegno

Eletta la giunta di Sardegna (ma con sei franchi tiratori)

CAGLIARI — Sei «franchi tiratori» per la nuova giunta della Regione Sardegna: il Consiglio regionale ha concesso l'altra sera la fiducia alla coalizione guidata dal sardista Melis e formata da quattro assessori comunisti, tre socialisti, due sardisti, un socialdemocratico e due «tecnici» esterni (uno designato dal pci e uno dal pri); ma nella votazione a scrutinio segreto, i voti favorevoli sono stati 42 (anziché 48, tenuto conto dell'assenza di due socialdemocratici), i contrari 31

La Corte dei conti ne chiede profonde modifiche o addirittura la soppressione

Bilancio, decadenza d'un ministero

ROMA — Il Bilancio, un ministero da ridondare o da cassettiera? Ai rilievi del Presidente della Repubblica (nella lettera inviata l'altro ieri al presidente del Consiglio, Cossiga parla di «inutili doppioni») si aggiungono ora quelli, altrettanto autorevoli, della Corte dei conti che, nella sua relazione annuale, definisce «labile» il ruolo di questo dicastero finanziario. Unica voce in difesa, il ministro del Bilancio, Romita: «Il Bilancio va certo riformato, ma ha il compito insostituibile di indirizzare la finanza pubblica e, in particolare, gli investimenti».

Al ritorno dalle vacanze si riproporrà, dunque, un delicato problema istituzionale di cui si discute da tempo nel quadro del rilancio della programmazione economica. E, puntuali, si riapriranno le polemiche fra chi punta ad un ministero unico per l'economia (evitando così duplicazioni fra Tesoro e Bilancio) e chi no. Ma, di sicuro, si dovranno ben delineare le funzioni del Bilancio con quelle della Ragioneria generale dello Stato (soprattutto dopo la legge di riordino firmata da Cossiga) e del Tesoro. Così come si dovranno individuare e definire le differenze fra il Nucleo di valutazione per gli investimenti, alle dipendenze del Bilancio, e la Commissione di controllo della spesa pubblica, alle dipendenze, invece, del Tesoro.

L'«anima» della Corte dei conti è comunque tripartita. E' vero, avverte la Corte, che nei primi mesi del 1985 si è notato qualche sintomo di ripresa, ma il ministero del Bilancio resta sempre «alla ricerca di un'identità, dopo un periodo di fervore, e livello governativo e parlamentare, sui temi generali della programmazione, conclusosi nei primi Anni 70». Appunti in linea con la lettera del Presidente della Repubblica.

La decadenza di questo ministero, a giudizio della Corte dei conti, è legata «all'importanza assunta dalla Ragioneria generale dello Stato in materia di programmazione economica e di conti pubblici» e, dall'altra, «al peso negativo di un'incompiuta costruzione del bilancio programmatico pluriennale». Le difficoltà, poi, nel valutare gli andamenti della finanza pubblica hanno finito col complicare il discorso sulle reali funzioni di questo ministero.

Altro «nodo» è l'organizzazione del personale. La relazione della Corte rileva tra l'altro che «una situazione in cui ben dodici elementi pervengono ai vertici della dirigenza amministrativa (dirigenti generali, ndr) è alquanto stridente con il contesto di un dicastero generale della programmazione, in una sola direzione generale e in un ufficio centrale che tratta affari generali, amministrativi, di gestione del personale».

Le disfunzioni del Bilancio si riflettono direttamente sull'Iege, l'Istituto di studi sulla programmazione economica. La Corte critica soprattutto il cumulo nella stessa persona della carica di presidente dell'ente e di ministro vigilante. E le conseguenze sono la mancanza di precise direttive e la frammentarietà dell'attività dell'Istituto. La Corte sottolinea anche la necessità di un collegamento con l'Isco (l'Istituto per lo studio della congiuntura) affinché «tra i due enti, entrambi strumentali (con l'Istat) del ministero del Bilancio ai fini della programmazione, non siano duplicazioni di funzioni o rischi di contrasti metodologici».

Romita si ripromette di replicare a queste osservazioni nei prossimi giorni. Per il momento si limita a ribadire che le critiche al Bilancio sono giuste e che da tempo si sta studiando una riforma del ministero che eviti doppioni e che si adegui alle nuove esigenze della programmazione. Ma non accetta l'ipotesi di un'eventuale cancellazione del ministero, che resta «l'unico strumento di politica programmata attualmente esistente nel nostro Paese».

Emilio Pucci

Da Oslo il Capo dello Stato precisa

Cossiga: «La mia lettera solo un consiglio a Craxi»

OSLO — «Né richiamo né raccomandazione: solo un consiglio»: così il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha definito la lettera inviata al presidente del Consiglio Craxi sulla necessaria razionalizzazione degli organi della programmazione e delle loro competenze. Ai giornalisti che lo hanno interrogato ad Oslo — una giornata nella quale Cossiga ha avuto un lungo incontro con Re Olav e ha visitato cinque musei — il Presidente ha ricordato che «dare consigli» è uno dei tre principali compiti del Capo dello Stato (gli altri sono quelli di essere consultato e quello di mettere in guardia).

Il «consiglio» del Presidente della Repubblica, hanno fatto osservare i suoi collaboratori, non si riferisce direttamente al problema attuale della spesa pubblica, ma è una considerazione di carattere più vasto e generale. Esso esprime essenzialmente la preoccupazione che si eviti, in materia di programmazione, la duplicazione sia di organi sia di competenze.

E' stato questo l'unico, o quasi, accenno che il Capo dello Stato ha fatto all'attualità italiana parlando con i giornalisti. Cossiga ha definito il primo mese di attività al Quirinale come «stressante» per tre motivi: innanzitutto l'elezione («sfido chiunque che non sia ipocrita a non risentire del fatto di essere stato eletto Capo dello Stato»), poi i 20 giorni intensi per avvenimenti e presenze e quindi la sfarzosa «imparare il mestiere».

Con buona dose di umiltà, Cossiga non ha problemi ad affermare di aver passato questo primo periodo al Quirinale ad imparare, a colmare le lacune, essendo lui lontano dagli affari dell'esecutivo dal 1980. Non c'è quindi risposta, in questo clima, alle domande sui fatti di Palermo («No. Lasciamo stare Palermo», dice serio il Presidente), o alle polemiche sul processo alla camorra e a Tortora.

Sull'udienza concessa al Quirinale a Martelli e Pannella Cossiga è rimasto fermo nel riserbo, ha detto di non aver «mosso un muscolo» durante quell'udienza: «Se non avessi fatto così, se non mi fossi limitato soltanto ad ascoltare non avrei esercitato uno dei miei poteri, ma forse qualcun altro che non mi compete».

La seconda giornata di Cossiga a Oslo è iniziata con una visita al museo delle Forze Armate vichinghe e al castello di Akershus. Quindi l'incontro con Re Olaf V, mezz'ora di colloquio tra il neo-presidente italiano e l'ottantaduenne sovrano norvegese, seguito dalla colazione. Nel colloquio a due e, più tardi, a tavola, il discorso si è centrato sulle relazioni culturali, sui rapporti storici tra i due Paesi e su alcuni aspetti della storia europea contemporanea.

Nel pomeriggio la visita al museo dove sono conservati i leggendari battelli di Amundsen e Heyerdhal.

Morto a 78 anni il pubblicista Raspelli

MILANO — E' morto a Milano all'età di 78 anni il giornalista pubblicista Giuseppe Raspelli, padre del giornalista e gastronomo Edoardo Raspelli. Nato a Guiglia (Modena) nel 1907, Giuseppe Raspelli, attivista dell'azione cattolica, svolse la sua attività giornalistica sul «Popolo d'Italia», la «Libertà» di Piacenza e «La Stampa».

Raspelli da anni faceva parte del comitato elettorale dell'associazione lombarda dei giornalisti.

Rischiò di causare una frattura tra potere politico e giudiziario

Chiuso (per ora) il caso Naria dopo anni di dure polemiche

Arrestato nel '76 con l'accusa di far parte delle Br, fu poi assolto per l'omicidio del pg di Genova Coco - Dovrà affrontare altri due processi, a Roma e a Bari

ROMA — La decisione della sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma di concedere a Giuliano Naria gli arresti domiciliari mette fine ad una lunga e travagliatissima vicenda punteggiata, specie nell'ultimo anno, da ricorsi, ordinanze, visite mediche, polemiche ferocissime: si chiude, insomma, almeno per il momento, il «caso Naria» che lo stesso ministro Martinazzoli ebbe a definire «un irragionevole caso di patologia giudiziaria».

Condannato, con sentenza passata in giudicato, a cinque anni per banda armata (pena già scontata, con abbondanza) Naria dovrà ora affrontare altri due processi: a Roma per insurrezione armata contro i poteri dello Stato e, a Bari, l'appello per la rivolta nel supercarcere di Trani per la quale in primo grado venne condannato a 17 anni e mezzo di reclusione. Proprio per questi motivi la concessione degli arresti domiciliari che pure in passato aveva invano chiesto era stata sempre vincolata alla duplice decisione dei magistrati romani e pugliesi. Ma le opinioni erano state discordi: quando Roma diceva sì, Bari era contraria e viceversa.

Ad aggravare il clima già teso che si era creato attorno al «caso» intervenne poi nel settembre dello scorso anno la Cassazione che respinse il ricorso contro la decisione dei giudici di Trani che avevano negato a Naria la libertà provvisoria e annullò invece l'ordinanza dei giudici romani che gli avevano concesso gli arresti domiciliari. Naria, già gravemente ammalato, rimase in carcere e nel Paese la polemica toccò livelli altissimi. Al punto che si rischiò una frattura insanabile fra poteri dello Stato.

Il presidente Pertini si dichiarò «turbato» per la decisione della Cassazione, il ministro Martinazzoli affermò che «quello di Naria è un caso limite che va al di là di ogni confine di ragionevolezza».

La polemica toccò il suo punto massimo subito dopo la replica del primo presidente della Suprema corte, Giuseppe Mirabelli. L'alto magistrato per la prima volta decise di scendere in campo personalmente per difendere i giudici e dichiarò di ritenere inaccettabile l'attacco di alcuni demoproletari che avevano definito «assassini» i cinque magistrati che avevano negato a Naria gli arresti domiciliari. Il dibattito si accese ancora di più: lo scontro fra potere politico e potere giudiziario sembrò inarrestabile. Due giorni dopo, infatti, duecento parlamentari di quasi tutti i partiti firmarono un documento in cui si esprimeva «stupore e sgomento» per l'ordinanza della Corte di Cassazione.

Tutto ciò accadeva un anno fa. Che cosa è cambiato nel frattempo? Perché la decisione che tanto coraggiosamente hanno preso ieri i giudici romani (dopo quella assunta altrettanto opportunamente dai magistrati di Bari un mese fa) non fu presa nel settembre del 1984? Nella motivazione della sezione istruttoria di Roma pare di riscontrare un esempio di serenità e di comprensione per la sorte dell'ex operaio dell'Ansaldo che fino ad oggi era venuto meno. Ma, forse, si è andati anche oltre. Specie nella parte che riguarda la presunta pericolosità sociale di Naria. «La posizione dell'imputato — dice infatti l'ordinanza — nel quadro del triste fenomeno del terrorismo appare tutto sommato di consistenza modesta se non marginale e probabilmente estranea al filone principale più pericoloso e sanguinario, tenuto conto anche dell'atteggiamento processuale di accettazione della giurisdizione e di difesa nel merito delle accuse da lui tenuto in tempo non sospetto (1982)». Osservano, inoltre, i giudici: «La sua originaria pericolosità è ormai largamente attenuata sul piano generale dal profondo mutamento se non capovolgimento del clima politico-sociale intervenuto rispetto alla prima metà degli Anni 70».

Ruggero Conteduca

Torino. Giuliano Naria nel letto dell'ospedale dov'è ricoverato per le sue condizioni di salute

Intervista alle Molinette con l'ex operaio

«Ho paura dello choc per quello che troverò fuori dalla mia cella»

TORINO — Cancelli blindati, un corridoio frastagliato da altre inferriate e avvolto dal silenzio: ecco la cella numero 9 del repartino detenuti delle Molinette di Torino. Al di là delle sbarre una stanza arredata spartanamente. E' il primo pomeriggio, ma la luce è accesa, qua dentro il sole non può entrare, l'unica finestra è accecata da una grata dalle maglie strettissime.

L'agente armeggia nella serratura, schiude il cancelletto: Giuliano Naria siede al tavolino, si volta ad osservare. Veste un pigiama azzurro che gli cade floscio sul corpo smagrito dalla malattia (i certificati medici parlano di anoressia mentale nevrotica). Il volto è pallido, ingrigito da un velo di barba.

Tutto in quest'uomo di 39 anni ha il tono dell'opacità, sguardo, voce, gesto, emozioni appaiono rallentati, come fluttuanti su una nebbia. Il deputato socialista Filippo Fiandrotti precede il cronista nella cella, dice al recluso: «Allora è fatta, si torna a casa...».

Naria fa cenno di sì, mormora: «Sono un po' stravolto, venerdì sera ho avuto una crisi, sono imbottito di farmaci. Ho avuto un nuovo crollo psicologico... l'ingoio, è da un anno che non riesco a mangiare».

Da nove anni l'ex operaio dell'Ansaldo di Genova è in carcere, infinite volte gli era stato annunciato che da un giorno all'altro sarebbe potuto andare a curarsi in famiglia. Il momento tanto atteso è sempre svanito è giunto.

E adesso? «Andrò a Garlenda (in Liguria, un paesino sopra Albenga, ndr) da mia moglie Rossella Simone e dai miei genitori. Hanno comperato una casa, io ero in prigione, non l'ho mai vista ma è come se ci avessi sempre abitato, dalle descrizioni di Rossella la conosco nei minimi particolari. A Garlenda spero di guarire, i medici dicono che il mio male è una reazione all'ambiente carcerario».

Progetti immediati? «Ho paura dello choc, dell'ignoto, di quello che troverò fuori di qui. Altri reclusi che erano andati agli arresti domiciliari mi hanno detto dello choc».

La voce di Naria talvolta ha un leggero soprassalto di vitalità. «Comunque, il primo grande passo è che sia eliminato questo aspetto della galera, di questo repartino detenuti. Stare qui è peggio della prigione, si sommano gli incubi dell'ospedale e del penitenziario. Non passa giorno senza che qualcuno cerchi la morte impiccandosi alle inferriate o tagliandosi le vene».

Che cosa le è mancato di più dietro le sbarre? «La cosa più vicina che ho sentito è stata la solidarietà esterna, senza di essa mi sarei suicidato. Ho passato dei momenti... la lettura e la scrittura mi hanno aiutato molto: ho scritto un altro libro di favole ed un romanzo che può sembrare assurdo ed invece è realistico. Ho sempre scritto, ho smesso solo dopo l'assassinio del procuratore capo di Genova Coco. Essere riconosciuto innocente e dover rimanere in carcere, ecco quello mi ha sconvolto, da allora è stato sempre peggio».

Claudio Giacchino

Nave della pace verso l'Etiopia

ROMA — La «nave della pace», concluso lo sbarco degli aiuti destinati al Sudan, ha ripreso le sue rotte nel Mar Rosso, con destinazione Assab e Gibuti.

Tutti i materiali sbarcati a Porto Sudan sono stati avviati ai luoghi prescelti: delegazioni della Lega mondiale della Croce rossa, centri assistenziali locali, missioni operanti nel Sudan. La delegazione della Croce rossa italiana, dopo una visita ai campi profughi di Kassala, prosegue per l'Etiopia.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Superman contro Parsifal

Circa un mese fa ho partecipato a Napoli ad una tavola rotonda, che concludeva un importante seminario di studi filosofici sul tema «Filosofia e impegno civile». Gli organizzatori avevano sapientemente distribuito le parti, chiamando attorno a quel tavolo tre autorevoli filosofi cattolici (Sergio Cotta, Vittorio Mathieu e Pietro Prini), un crociano come Raffaello Franchini, un marxista come Biagio De Giovanni e me, terzo dei laici, che filosofo non mi sognerei mai di qualificarmi, ma che da un mucchio di anni mi occupo di storia del pensiero politico, cioè di dibattiti sulla struttura delle società umane e sulle teorie elaborate per disciplinarle.

Alcune delle cose ascoltate e dette allora mi sono tornate in mente leggendo in questi giorni un'intervista rilasciata dal prof. Rocco Buttiglione, uno dei *maîtres à penser* di Comunione e Liberazione. Con un'immagine certo suggestiva, egli ha diviso gli uomini che agiscono nel mondo in due classi ben distinte: Parsifal e Superman. Il primo è colui che combatte, affronta rischi, si sacrifica, in vista di ideali che trascendono i suoi valori e interessi personali; è colui che crede in una realtà che trascende il mondo, la sola per cui valga la pena di impegnare l'intera esistenza terrena. Superman invece, per quanto buono e leale possa essere, si esaurisce nelle conquiste mondane, crede in valori che sono tutti contingenti ed è quindi un cieco che si agita scompostamente in spazi senza luce.

Pur con accenti di apertura tollerante e spiragli di possibile redenzione, si tratta pur sempre di una visione manichea: il mondo è diviso fra buoni e cattivi, fra ciechi e veggenti, e la verità non è un traguardo precario cui tendere (per ridiscuterla) giorno dopo giorno, bensì una luce immobile folgorante: o la si accetta e se ne è posseduti, o la si ignora, e allora si è reprobi da guardare con caritatevole commiserazione.

Di fronte ai problemi della vita civile, l'atteggiamento dei filosofi è stato molto vario. Platone avrebbe voluto per loro la pienezza del potere, auspicando che essi in persona diventassero re, o almeno che i re diventassero filosofi. Per lui, e per i tanti che ne hanno ricalcato le orme, si trattava di contraddire la storia, la sua casualità, la sua istintuale violenza, per ridurla entro schemi proposti come giusti e, in quanto tali, felici; si trattava, in altre parole, di razionalizzare i rapporti umani, rendendoli conformi a modelli ideali. Gli esiti pratici di questi tentativi sono stati disastrosi, perché sfociati nel fallimento o nel dispotismo più oppressivo.

Se non si propone come legislatore assoluto, cosa può fare un filosofo che voglia impegnarsi civilmente? Forse il propagandista, l'esortatore all'azione, l'intellettuale organico al servizio di un progetto non suo; oppure il teorico astratto, che tenta di erigere a sistema un programma empirico e occasionale (penso a Gentile e al fascismo); oppure il pensatore puro, che separa la teoresi dalla pratica e finisce per estraniarsi nella sua torre d'avorio.

La tesi più cara è che il filosofo, di fronte alla politica, come in ogni altro campo di riflessione, possa agire soltanto con l'esercitare una critica interna a ogni possibile ipotesi politica, si ponga cioè verso il garante di una corretta metodologia, di una logica generale, analizzando ad esempio la coerenza fra progetti e situazioni, fra mezzi e fini, fra linguaggio e contenuti, e così via. Ma questa posizione, che sembra la più austera e neutrale, ha in sé il tarlo pericoloso del disimpegno scettico e dell'indifferenza passiva. La filosofia può riuscire preziosa, se agisce come coscienza critica dell'ideologia, cioè di una realtà semplificata e distorta; ma per il pensiero cattolico moderno è l'intera sfera della politica che dev'essere declassata e resa subalterna: l'accusa è che essa non può, e non potrà mai, redimere l'uomo dalla finitudine del suo essere parziale, dall'oscura percezione che il suo destino non può esaurirsi nel mondo.

Naturalmente, non sono d'accordo. L'angoscia della finitudine si supera radicalmente solo con l'umiltà, accettandola come una componente costitutiva del nostro essere. Nessuno vieta a nessuno di preparare la Città di Dio, ma solo la dissoluzione sistematica dei miti consentirà di rendere meno infelici le città degli uomini. Contrapporre al dogmatismo dell'ideologia il dogmatismo del trascendente forse dissipa qualche angoscia, ma altre ne crea, perché conduce passo passo a una nuova controriforma. La politica non appartiene alla sfera dell'assoluto, perché ha le sue radici nella storia e deve rispondere a istanze che premono adesso e qui, mutevoli, contingenti, intrise di sudore, di lacrime e di sangue.

Certo, filosofare significa invece di prendere coscienza di sé e del modo in cui ci troviamo a esistere, ma escludendo le tentazioni dell'escatologia e del sopramondo. Dire che si vogliono difendere le «ragioni dell'uomo» non ha gran senso, quando il disaccordo è alla radice, cioè sulla definizione stessa dell'uomo e del suo destino. Pretendere di usare il mondo per salvare la propria anima è come pretendere una turbina per sbucciare i piselli. Infinite risposte sono state date nei millenni ai problemi della politica: risolverne qualcuno si può, ma solo accettando la realtà del mondo e la consapevolezza di viverci con gli altri, con tutti gli altri, in tolleranza fraterna. E Parsifal lasciamolo a Re Artù e a Wagner.

Modena, sospeso consigliere psdi

MODENA — Graziano Pini, unico eletto del psdi nel Consiglio comunale di Modena, è stato sospeso dal partito.

Anche durante la campagna elettorale Pini, poi eletto per la prima volta, aveva avuto vari scontri con il direttivo del psdi di Modena.

Cina: resti umani di 100 mila anni

PECHINO — I resti fossili di un essere vissuto tra i cento e i 200 mila anni fa potrebbero contribuire a chiarire il mistero del cosiddetto «anello mancante» nella catena evolutiva che va dalla scimmia all'uomo.

I fossili sono stati datati con il metodo carbonio-14.

Biglietto einaudiano

(Segue dalla 1ª pagina)

E' chiesta insomma una decisione politica che sia anche soprattutto di stabilizzazione e di garanzia per quello che un tempo si chiamava la «magistratura dell'informazione economica». Qualcosa che è più importante dello stesso problema di unificazione ministeriale Tesoro-Bilancio e che coinvolge anche la Presidenza del Consiglio (responsabile per parte sua, ad esempio, dell'annuale, ingiustificabile situazione di incertezza in cui versa la presidenza dell'Istituto centrale di statistica, perno dell'informazione economica nazionale).

Terzo. Con questo impegnativo «viatico» per l'estate il Presidente della Repubblica sembra anche, implicitamente, non avere dubbi sulla questione della scala di priorità nelle riforme istituzionali. La crisi finanziaria dello Stato, vista dall'alto del Colle, propone la stessa urgenza di rimedi avvertita dal comune buon senso. L'intervento di raddrizzamento finanziario, per avere una sua serenità, deve comportare infatti allo stesso tempo misure istituzionali permanenti di sbarramento, fatte di leggi e di regolamenti parlamentari.

Andrea Manzella

Intervista con Sonnenfeldt

(Segue dalla 1ª pagina)

Non le pare che si sia creato un contrasto di fondo tra l'Europa e gli Stati Uniti sul Sud Africa, che l'una voglia isolarlo, gli altri difenderlo?

«Ci sono contrasti tattici, ma non di obiettivi. L'interesse dell'Europa e degli Stati Uniti è uno solo: che l'apartheid crolli e il Sud Africa rimanga stabile. Miriamo tutti a una transizione ordinata da questo regime a una democrazia autentica. Ripeto: si tratta di realizzare un processo costante di integrazione razziale.

In Europa si obietta che l'America appoggia il Sud Africa perché lo ritiene troppo importante dal punto di vista strategico e delle risorse naturali.

«Sono altro sul suo comportamento influiscono anche queste considerazioni. Ma mi meraviglia che non le faccia l'Europa. Non gioverebbe sicuramente neppure ad esso l'inserimento in Sud Africa dell'Urss o di Cuba. Il Sud Africa controlla rotte marine cruciali, dal suo sistema di trasporti ferroviari dipendono le nazioni vicine. L'Urss è una superpotenza con disegni di dominio, che ne approfitterebbe per alterare gli equilibri internazionali. Finora non è riuscita a strumentalizzare la situazione. Ma con minore o maggiore successo lo ha fatto in Paesi come l'Angola, lo Zimbabwe e il Mozambico».

Lei non crede quindi che il governo Reagan si stia giocando il proprio ruolo nel continente africano, si stia attirando il rancore del mondo negro?

«E' una partita difficile, ma prima di esprimere un giudizio bisogna definire bene la posta in palio. Anche se non ci sarà un intervento sovietico, il fine immediato deve essere evitare il caos. Naturalmente il discorso cambierebbe se Pretoria non sentisse ragione. Ma questo lo scopriremo presto: a settembre il Congresso riaprirà i battenti, a Washington, e se in Sud Africa non sarà cambiato nulla, probabilmente, nonostante tutte le riserve, sarà anch'esso delle sanzioni economiche».

Ennio Caretto

RIFLETTENDO SULL'ULTIMA FANTASCIENZA

Ricetta per nuove utopie

Nonostante le televisioni private ci rendano ormai contemporanea tutta la storia del cinema, almeno quella del cinema recente, è ancora possibile che uno approfitti dell'estate in città per seguire le «riprese» di vecchi film che alcuni cinema ancora usano fare. E può capitare, così, di vedere interi cicli di film di fantascienza che, visti tutti insieme o comunque a breve distanza, offrono interessante materia di riflessione.

Ci si accorge per esempio che un film come *Blade Runner*, di Ridley Scott, certo uno dei più belli, almeno iconograficamente, che il genere abbia prodotto negli ultimi anni, assume il significato di un piccolo classico perché, a parte i suoi pregi intrinseci, è anche il modello, l'esempio più significativo e maturo, di un nuovo tipo di fantascienza cinematografica.

Blade Runner è la storia della caccia ai «replicanti», robot di sembianze umane che si ribellano, a un certo punto, alle «scadenze» prescritte loro dai costruttori. La vicenda, ed è questo ciò che conta di più, si svolge sullo sfondo di un paesaggio metropolitano che, anche se non è detto esplicitamente, si immagina comunque segnato da qualche catastrofe che gli ha impresso l'inconfondibile carattere della rovina.

Niente più mondo futuro lucido, ritmato dalle velocità silenziose ma vertiginose della trasmissione elettronica, paradiso, o inferno, di una tecnologia comunque perfettamente organizzata: la metropoli dove si svolge la caccia ai replicanti è fatta di edifici «post-moderni», come certi grandi alberghi «in stile» (greco-romano, barocco, misto...) di Las Vegas, Atlantic City, Los Angeles, che al loro gusto insieme colossale e *retro* aggiungono anche il fatto di essere più o meno in rovina, appartenenti ormai a un passato da cui i personaggi del film sono separati da un iato profondo e irrimediabile.

* *

Con toni e caratteri meno ottifici, un film come *Blade Runner* ci mette di fronte agli ingredienti essenziali di un filone sempre più importante della fantascienza, che si potrebbe chiamare post-apocalittico: quello che racconta storie di «sopravvissuti»

In questi film, il futuro si rappresenta dunque, in modo che appare tragicamente realistico, come il futuro di un'umanità, di quel resto di umanità, che è passata attraverso la distruzione atomica e che deve in qualche modo «ricominciare». Non ricomincia però da zero, giacché la catastrofe atomica non riporta il mondo allo stato di selva primitiva, ma in una sorta di condizione post-tecnologica in cui sono ancora largamente presenti i prodotti e gli strumenti della tecnologia anche più avanzata, tratti fuori dal loro ambiente «naturale», quel mondo altamente organizzato in cui erano stati progettati e realizzati in origine, e piombati invece in una sorta di parco archeologico della tarda modernità.

Davanti a queste tracce del loro passato (e nostro futuro) i personaggi dei film post-apocalittici hanno un atteggiamento di mesta condiscendenza, come se ne facessero un inventario antiquariale; né entusiasmo per la potenza che questi strumenti tecnici dovrebbero o potrebbero assicurare, né ira o risentimento per la condizione di rovina in cui la tecnica da cui sono stati prodotti ha ridotto il mondo; solo, semmai, il senso di aggirarsi in mezzo a giocattoli che funzionano poco e male (come in una scena del *Dormiglione*, in cui Woody Allen viene risvegliato da un *gadget* giapponese che dovrebbe permettergli di alzarsi in volo e invece lo pianta in asso).

In questa prospettiva, anche un film come il recente *1984*, uscito proprio l'anno scorso e tratto dal famoso romanzo di Orwell, appare in una luce diversa. Lì, il mondo del Grande Fratello, la terribile utopia negativa che Orwell immaginò sulla base delle esperienze della Russia stalliniana, è «arredato» con forme architettoniche e oggetti che, pur immaginandosi «del futuro» (rispetto al 1948 in cui il romanzo fu scritto), portano le incontondibili impronte degli Anni Trenta.

Ebbene, il regista ha sicuramente scelto questo tipo di immagini perché ha voluto, con scrupolo filologico, ricostruire l'immagine del futuro come poteva farsela Orwell nel 1948; ma il tono globalmente vecchiotto dell'insieme assume per noi anche un sapore diverso, ricerca perfettamente nel filone fantascientifico post-apocalittico, in cui il mondo del futuro non è più immaginato e descritto come il mondo dell'efficienza tecnologica senza limiti, ma come un ambiente dove anche questa efficienza è ormai — a catastrofe atomica avvenuta — una cosa del passato, a cui si guarda come ai mobili, alle biciclette, alle auto dei nonni.

Sembra che in tal modo il cinema, che come arte di massa è forse nelle condizioni migliori per registrare, se non sempre per interpretare, lo spirito del tempo, ci metta di fronte a un nuovo capitolo della storia dell'immaginazione utopica. Se, come nota Valerio Verra nel bellissimo articolo sull'*Utopia* scritto per l'*Enciclopedia del Novecento* (pubblicata dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana), l'utopia letteraria novecentesca è caratterizzata dal fatto di determinarsi sempre più spesso come «controutopia» — cioè come anticipazione di una realtà nella quale, proprio perché il progresso tecnologico è spinto ai suoi estremi, si realizzano condizioni di esistenza negative e catastrofiche per l'uomo —, il cinema della fantascienza post-apocalittica fa un passo avanti anche rispetto alla controutopia.

* *

Non rappresenta più il futuro come l'inferno della organizzazione totale, nel quale la struttura della produzione e la disciplina sociale (pensiamo a *Metropolis* di Fritz Lang, 1926, anch'esso recentemente oggetto di un notevolissimo *remake*) raggiungono livelli estremi di oppressività proprio perché devono corrispondere alle possibilità aperte dalla tecnica più matura; vede invece il futuro come collocato già oltre questa fase, proprio perché di quell'ordine tecnologico estremizzato fa parte anche la tragica possibilità della guerra totale.

Questa possibilità, in qualche modo, viene per così dire giocata dall'immaginazione utopica contro il dominio assoluto e incontrastato della tecnica: dalla sua stessa logica interna, il mondo della tecnologia più avanzata sarà ridotto a un mondo di mezze luci, di funzionamenti ridotti, di ritmi rallentati, di inverni, *revivals*, nostalgie. La fantasia post-apocalittica rivela così anche la sua natura autenticamente utopica: la condizione dei sopravvissuti, infatti, per questo paradossalmente, è una condizione positiva e desiderabile; in di loro non grava più, come grava su di noi, la paura della catastrofe imminente, della possibile distruzione atomica della vita nel mondo; questa catastrofe è già alle loro spalle.

Inoltre, in quanto la catastrofe ha ridotto in rovina ed esautorato, per dir così, la tecnologia, il progresso, la produzione, l'ansia della concorrenza, i sopravvissuti finiscono per poter assumere, in mezzo alla violenza che pure ancora devasta la loro vita, un atteggiamento più distaccato e contemplativo, caratterizzato da una sorta di disinteresse e di compassione che fanno pensare a Schopenhauer. Rispetto alle utopie ingenuamente progressiste, o a quelle decisamente catastrofiche e negative — entrambe, nella loro linearità, in fondo rassicuranti — questa più recente forma di utopia post-apocalittica sembra implicare (e stimolare nello spettatore) un più complesso atteggiamento ironico. Essa suggerisce forse che il futuro che ci possiamo attendere non è un futuro lineare in marcia verso esiti luminosi o catastrofi totali, come ci è spesso piaciuto credere, ma piuttosto una condizione in cui la storia consumerà e, speriamo, dissolverà la violenza attraverso scivolamenti, distrazioni, sorprendenti scarti ironici.

Gianni Vattimo

Una scena del film «Blade Runner»: la civiltà dei sopravvissuti

LETTERE DALL'ITALIA: QUELLA LIBRERIA A TORINO

C'era Parigi in cima alla scala

Era un luogo magico, dove si potevano sfogliare tutti i libri francesi anche senza comprarli - Vi si incontrava l'élite intellettuale della città, in un clima di grande tolleranza dell'opinione e del gusto

Avere un conto aperto con qualcuno non vuol sempre dire che si è in attesa del momento conveniente per accopparlo: da trentatré anni ne ho uno aperto con Aldo Caputo, libraio a Torino, e altro non significa che fedeltà, buona consuetudine, reciproca fiducia, amicizia. L'ultimo aiuto lo farà il mio esecutore testamentario: vuole il caso che sia un ottimo cliente della stessa libreria; chi sa se farò a tempo a rammentarglielo? — Saldare da Caputo! — Non andare di là con debiti: così muore un Eroe Torinese.

Fu la prima Libreria Francese che si aprì in Italia; resta l'unica a essere extraterritoriale, a non essere una libreria italiana per ambiente, se non per libri. La sua prima sede, nel 1932, al primo piano di via Carlo Alberto 2, è indimenticabile. La libertà di toccare i libri senza compratli era ancora da venire: lì si poteva. Anche da Gianì, in via Po, il poteva; per anni c'era stata il ritrovo dei pittori: Menzio, Paulucci, Canonero, Spazzapan, Cremona, Seroppo, e di qualche letterato, Soberga, Galvano (passati poi a Caputo, che gli metteva Parigi sull'uscio di casa con una mostruosa di buon gusto, grande stanza, scala a chiocciola, del silenzio, penombra, ospitalità, le risorse di un'arte del vendere rimasta insuperata). Gianì era bicefala: l'interno era del figlio, il chiosco all'esterno del padre, che vendeva i classici Barion, i Sonzogno dell'avventura, i Salaino biancheggianti, e sconsigliava di comprare dal figlio, che lo trattava male. Celebre, a una richiesta generica di «libri d'arte» la sua pronta offerta dell'Arte di Mangiar Bene. Gli altri libri torinesi erano implacabili: chi toccava un libro era obbligato a comprarlo; se ne sfogliavi uno per un po', educatamente, senza sgualcirlo, il libraio impaziente te lo strappava di mano. Non molti anni fa, dopo cinque minuti appena di curiosità verso una scansia, fui obbligato, con grinta, ad aprire la borsa, da una libraia che aveva occhio. Frugò nella borsa: c'era una frusta che portavo a Wanda, ma non per la mia schiena. Perquisizioni ne ho avute parecchie, in strada, da poliziai, carabinieri, Guardie di Finanza. Quando abitavo nei pressi di Castel Gandolfo, era famosa ogni estate, di sera, volevano sapere tutto. Mi sospettavano di tramare contro Paolo VI, di cui non apprezzavo molto la Populorum Progressio. Nel porto di Genova, non solo la borsa, ogni scatolino mi fu aperto. Come potevano immaginare che nascondo la polverina dietro i lobi frontali?

Roman noir

La novità portata da Caputo ebbe un successo immediato presso l'élite, la presenza e la futura. Ricorse anche a trucchi irresistibili, come riunioni letterarie quindicinali, di sera. Per festeggiare l'inaugurazione venne tutta la compagnia di Jean Vilar; per il primo anno di vita della libreria, Jean-Louis Barrault. L'architetto Morbelli parlò sul raro tema «Architettura e Musica» mentre dita su tastiera costruivano scale schoenberghiane; vari congiurati antifranchisti parteciparono a una tavola rotonda su García Lorca. Un distinto signore torinese dai capelli bianchi teneva la contabilità; era il padre di Carlo Fruttero, il futuro Lucentini. Commesse deliziose facevano da richiamo permanente. Non si vive di sola Pléiade.

Aldo Caputo è nato in Provenza ma è di radici più che italiane: di padre salernitano (il pittore Ulisse emigrato a Parigi nel 1825) e di madre milanese, figlia del celebre editore dannunziano Angelo Sommaruga. E' invecchiato a Torino, ma si può dire invecchiato? Sempre l'abbiamo visto così, con grandi occhiali e un sorriso alla Montand, indefinibile nell'età come un coreano, mai di malumore con i clienti, privo di qualsiasi connotazione «commerciante», naturalmente bilingue, conoscitore del libro. Senza la sua trovata d'impiantare a Torino una libreria francese, a prevalere tra i giovani e i letterati di allora e di poi sarebbe stata la cultura turca, o la berbera, o la bulgara; Parigi era a nove ore da Porta Nuova ma più emozionante ora altre la scala di Caputo. Le prime volte, lo si andava col batticuore, come fosse stata una casa di tolleranza. La tolleranza c'era, ma dell'opinione, del gusto, di qualsiasi cosa fosse mentale: Caputo trattava signorilmente l'amico delle collane greca delle Belles Lettres come la ragazzina venuta a cercare Prévert e Sagan. E' vero che per parecchi anni la clientela fu sempre selezionata: fu la rivoluzione del tascabile ad attirare la scuola.

— Allora, Caputo, mi parli di questa sua clientela, i già famosi, quelli che lo sono diventati, i maniaci del libro, i professori...—

I congiurati

— L'Università venne subito: c'era Franco Simone, Pareyson, Gatto gran cliente, Mila... Come oggi vengono Sanzi, Barbano, Vattimo, Firpo. I libri di cinema li vendevo quasi tutti a Mario Gromo e alla biblioteca del suo Museo; il teatro a Gian Carlo Menis, primo traduttore di Ionesco, a Lucio Ridenti direttore del Dramma, a Nico Pepe, a De Bosio. Venivano Giulio Einaudi, Primo Levi, Arpino, Zolla, Calvino, Antonicelli, Sanguineti, Alberto Rossi (sempre lamentoso), Marziano Bernardi, Angelo Del Boca, Giulio Debenedetti, Sergio Egri, Carlo Fruttero ma meno degli altri perché vagabondava in Francia e in America. Un tipo eccezionale era Attilio Magnilli che addirittura è riuscito a mettere su e a far vivere un proprio teatro, senza mezzi, a Montparnasse. Gli artisti si vedevano più al Grifo, in via Viotti, o alla Bussola; da me però venivano molto Casorati e Spazzapan, poi Mastroianni, Ruggeri, Carol Rama, Saroni. Grazie a Luciano Codignola e a Gerio Pampaloni la libreria divenne fornitrice della biblioteca Olivetti di Ivrea. Ottimo cliente era il conte Gigli, critico letterario della Gazzetta del Popolo. Nei primi tempi tendeva a fiutai Sartre e la Beauvoir; molto anche Giono, Montherlant, Proust, Maurois, Gide, Malraux, moltissimo Queneau, Prévert, abbastanza Aragon, la Triolet, Apollinaire, Céline...—

Però non si trova da lui qualsiasi cosa. I generi che detesta, Caputo non li ha mai tenuti, assicura: né fantascienza, né roman noir, eccetto s'intende qualche autore di grido, come Simenon. Una volta fece un esperimento, per provare fino a che punto un libruto può imporre un libro. Scelse Le Hussard sur le toit *di Giono, lo collocò bene in vista, riempì le vetrine, ne tenne pile, lo raccomandava a chiunque entrasse: arrivò a stravenderlo! (Non a me, che mai ho comprato romanzi contemporanei: adesso mi lascio un poco attrarre dal giapponesi, per il loro odore malsano). Di quel cinico episodio, chi sa quanti Hussard sur le toit restano nelle case torinesi...*

E quanti avranno detto, delusi: — Non capisco, il libraio mi aveva detto che non potevo fare a meno di questo Giono!—

Caputo dice di aver visto la spartizione completa, senza ritorno, di autori celebri come Anatole France, Duhamel, Jules Romains, Roger Martin du Gard, ma non so se due o tre appena, di quelli che lui ha venduto di più a Torino, resisteranno fino al duemila, in Francia e dove arriva cultura francese. Sartre, la Beauvoir, chi li leggerà più? E Gide? Aveva stile, ma consistenza ben poca: non ha tenuto. Montherlant? Niente. Maurois? Brillante, brillantino... Bottere di sicuro la fossa comune il Voyage di Céline, fatto di lacrime umane cosparse, di genialità ininterrotta, di musica che sempre si riascolta, di verità violenta, che non dura. Insieme a qualche altra cosa di lui, un buon numero di pagine sparse, delle migliaia che ha scritto. Me ne Segni? E infiniti altri, Premi Goncourt, Premi Nobel... Il crematorio dei libri è avido, e acceso giorno e notte: gli autori non sanno che «il loro ultimo libro» di cui si sta doppertutto parlando è già nelle liste del becchino per il giorno dopo, per quello stesso sera. Sempre meno si arriva a lasciare l'unico segno che valga la pena di lasciare, la traccia di un'emozione profonda in un cuore umano — e a conquistarne, premio dei premi, un poco di gratitudine. Ma come può essere una pena quel che non è costato un'enorme pena? E a volte, neppure così si riesce. Non è solo debolezza del libro, i cuori si sono induriti, delle emozioni hanno paura, non sanno neppure di aver bisogno di essere consolati.

Nel 1972, la libreria di Caputo ha traslocato al 21 di via Lagrange, tirandosi dietro i vecchi clienti, i conti aperti del '32, e aprendosi a nuove ondate di clientela. La morte del tascabile, invadendo i vecchi locali, aveva imposto un allargamento dello spazio... E oggi, nel nuovo, il predominio dell'economico plastificato è assoluto, intatto è il sorriso ospitale del libraio e della moglie, ma noi, clienti del primo giorno, soffriamo del raro perduto, del sopraggiunto mastificato. Da molti anni non abito più a Torino, ma mi è impossibile tornarci per qualche giorno senza andare a vedere le novità di Caputo. La vetrina, anche se le masse hanno fatto irruzione all'interno, resta di élite. In qualche angolo sussiste quel che fa l'unicità dello charme di una vera libreria, la possibilità di fare qualche personale scoperta, di rinvenire la parola rara che proprio le aspettava, per accendere una scintilla d'intelligenza, per introdurre del raccoglimento, nella tua sacra vita dispersa.

Guido Ceronetti

Il mistico pittore della santità inquieta

Andrea Lilli, detto l'Anconitano. «Imbarco di S. Maria» (Basilica di Santa Maria della Misericordia di S. Elpidio a Mare)

Andrea Lilli, visionario della Controriforma

Ancona ha dedicato una mostra a uno dei suoi artisti più importanti ma meno conosciuti - E' un'occasione di revisione critica

ANCONA — Nella Pinacoteca Civica, fino al 13 ottobre, una delle più interessanti mostre d'arte antica di quest'anno. Si intitola «*Andrea Lilli nella pittura marchigiana tra '500 e '600*» ed è una specie di prosecuzione della esposizione su «*Lorenzo Lotto nelle Marche*», organizzata nel 1981 dagli stessi enti, e cioè Comune, Provincia e Regione, in collaborazione con Soprintendenza, Università e Archivio di Stato.

Prosecuzione quanto mai opportuna perché Andrea Lilli, detto anche Andrea Anconetano, come aveva intuito più di trent'anni fa Federico Zeri nel suo memorabile libro *Pittura e Controriforma*, oltre che lontano riecheggiatore dell'arte lottesca, fu una delle figure più significative della pittura controriformistica. E contribuì in modo determinante al fiorire di una stagione, breve ma intensa, tra le più intriganti dell'estrema fase manieristica.

Anzi, come sottolineò sempre Zeri, «*è il vero signore del momento... l'ultimo e degno erede della fiammata neo-gotica e neo-mistica*». Una vicenda, fino a poco fa, con scarsa fortuna critica. Affidata, come scrisse Andrea Emiliani (altro precoce studioso del Lilli), «*all'incerto destino delle cattive conservazioni, dell'oscurità delle chiese e della difficile accessibilità dei luoghi*».

Con questa mostra, che comprende oltre 30 dipinti e alcuni disegni del pittore accostano e una cinquantina di tele di artisti in qualche modo a lui collegati, un mutamento di rotta. Vale a dire una cospicua serie di ricerche, raccolte nel catalogo pubblicato dalla Multigrafica Editrice, e una nuova consapevolezza dell'importanza di questa pagina di storia, specie nelle Marche. Momento cruciale tra il tramonto della cinquecentesca «maniera» e la nascita dei differenti «naturalismi» del Caravaggio e dei Carracci, dopo di che esplose il Barocco. Un punto di sutura del quale, come questa rassegna conferma in modo lampante, il Lilli fu una delle figure-chiave. Esprimendo, come pochi, le incertezze e le contraddizioni che accompagnarono quel trapasso tra due epoche.

Una personalità ancora tipicamente manieristica, di formazione assai complicata. Dal magistero per lui fondamentale del grande Barocci alla lezione dei «riformati» toscani. Dalle influenze venete (consuete nelle Marche) al severo Tibaldi, anch'esso a lungo in Ancona. Dalla «regolata mescolanza» degli Zuccari al mistico e lirico Giovanni de' Vecchi. Questo per indicare, sommariamente, le matrici della sua arte. Forse già quando, come riferisce il Baglione, suo primo biografo, «*a' tempo di Papa Sisto V venne in Roma giovinetto*» e lavorò nei «cantieri sistini».

Un crogiuolo dal quale il Lilli, «*ingegno cauldoso e pertinacissimo*», estrasse succhi particolarissimi. Capeggiando, fin dall'inizio, quel drappello di artisti, proletto soprattutto dai Francescani, che in polemica con la pacata *arte senza tempo* sostenuta in quegli stessi anni dai Gesuiti, dette vita ad una pittura emotiva, visionaria, esasperata.

Per intenderci, quella che ebbe in El Greco il paradigma. Appunto, ultima *fiammata neo-gotica e neo-mistica*. Di breve guizzo però, che già premevano da presso le rivoluzioni caravaggesche e carraccesche e il rapido mutare del gusto dei committenti. Spinte potenti che misero in crisi quegli accesi spiritualisti e costrinsero il Lilli verso formule che tenevano conto dei tempi nuovi. In alcuni casi perfino patetici certi suoi pronti adeguamenti, certi inserti, tratti di peso da Caravaggio o da Annibale, dipinti sempre con sapienza ma incongrui, inconciliabili con il suo spirito di manierista. Autentico, soltanto quando dipinge quegli sguardi di Santi, carichi di turbamento, di ansiosi interrogativi.

Frattanto, probabilmente perché via via emarginato, un continuo andirivieni tra le Marche e Roma. Nella provincia, per incarichi comunque sempre di prestigio (valga la grande pala per la Cappella Nelli a Fano) anche se mai per l'ambito Santuario di Loreto. Nella capitale, più che altro in quanto autorevole membro dell'Accademia di S. Luca e per disegnare le allegorie che illustravano le tesi religiose discusse nei «collegi». Finché, più disorientato che mai, si ritirò definitivamente, come dice sempre il Baglione, «*nella sua Patria*». Lo prova, tra l'altro, quel «Crocifisso» per una chiesa di Ancona, di drammatica, arcaica spiritualità, con quella data 1631 riapparsa di recente, che certifica un'attività pittorica che si protrasse addirittura al di là di quel discrimine che viene indicato come nascita del Barocco.

Come si è detto la mostra presenta anche una campionatura di opere dipinte nelle Marche in quel medesimo scorcio di tempo. Oltre al Barocci, suo primario punto di riferimento, Antonio Viviani e Ferrau Fenzoni del gruppo dei pittori «alstini», nonché i senesi Ventura Salimbeni e Francesco Vanni. Quest'ultimo una sorta di *alter ego* del Lilli, specie nei disegni che, come rileva Luciano Arcangeli (uno dei curatori della mostra, insieme a Giovanna Bonasegale, Paolo Dal Poggetto e Pietro Zampetti), raggiungono «*un furor mistico e morboso quale raramente è dato trovare nell'arte italiana*».

Altro stretto rapporto messo in luce è quello con l'estro espressivo di Andrea Boscoli, esponente dei «riformati» toscani che soggiornò dal 1600 al 1605 nelle Marche. E a ribadire la molteplicità delle idee e tendenze che circolavano in quegli anni nel territorio marchigiano, dipinti di Federico Zuccari, di Filippo Bellini, dell'affascinante Simone De Magistris che da ragazzo lavorò con il Lotto, cinque splendide tele di Orazio Gentileschi del suo magico momento marchigiano, tre dell'allora manierismo Roncalli detto il Pomarancio, prediletto di Clemente VIII, e infine di Palma il Giovane.

Insomma, opportunamente, accanto ad una quanto più possibile puntuale ricostruzione della personalità del Lilli, una sintetica documentazione della koinè che gli ruotava attorno. Animando un periodo ed un'area, come abbiamo detto, finora negletta e invece oltremodo ricca. Dipinti spesso di altissima qualità che questa mostra finalmente valorizza, restituendo un capitolo intricato ma d'insospettato interesse della nostra civiltà figurativa.

Francesco Vincitorio

Lorenzaccio processo postumo

PIETRASANTA — *Il processo a Lorenzaccio* (Lorenzino de' Medici), scaturito dalla pubblicazione del libro omonimo, si è concluso e l'imputato ha ottenuto il perdono in questo processo postumo che ha visto coinvolte giurie a Venezia, Verona, Firenze, Siena, Livorno, Prato e, per ultimo, al *Caffè della versiliana* a Marina di Pietrasanta dove un migliaio di spettatori hanno partecipato all'ultima seduta.

Sulla scena del «processo» c'erano figuranti che interpretavano i personaggi storici, l'accusa era rappresentata da Franco Zagato della rivista *Historia*, la difesa dall'autore del libro Marcello Vannucci.

LA LINGUA CHE PARLIAMO: PRONUNCIA

In bocca ambrosiana

Non è impossibile che un recente libro di Nora Galli de' Paratesi (*Lingua toscana in bocca ambrosiana - Fiorentini senza l'italiano standard: un'inchiesta sociolinguistica*, Il Mulino) provochi quelle corpose polemiche che suscitano le questioni più scottanti della lingua italiana.

Ricordo che nel 1967, quale direttore della rivista *L'Italia dialettale*, mi toccò il compito non facile di concludere una polemica sorta in seguito ad un articolo di Giulio Lepschy che, nel volume precedente della stessa rivista, aveva pubblicato un articolo sui suoni dell'italiano in cui, esaminando studi recenti, aveva mosso critiche ad opere di Giuliano Bonfante (e Maria Luisa Porzio Gernia), Carlo Tagliavini e Dino Pieraccioli.

Diversi modelli

La questione fondamentale era se si dovesse, come questi autori ritenevano, sostenere la legittimità di un modello (e in particolare del tradizionale modello su base toscana) o se, come pensava Lepschy, non si dovesse lasciare che la pronuncia si avviasse liberamente ammettendo la presenza di più modelli in varie zone italiane.

La polemica, che riecheggiava quella condotta da Ascoli contro Manzoni, aveva assunto qualche tono aspro ed io intervenni per dire una parola di moderazione, sostenendo alcuni punti che mi parevano incontrovertibili: che, cioè, bisogna distinguere le questioni scientifiche dalle questioni pratiche; che il glottologo, in quanto tale, studia la lingua così come è, senza costrizioni da parte di nessuno; che, per l'insegnamento della lingua ai bambini ed agli stranieri, un qualche modello doveva pur essere indicato.

La Galli de' Paratesi definisce la mia messa a punto «molto equilibrata» ed altrettanto equilibrata vorrebbe essere la presentazione del libro che ci interessa. Il quale tratta molte questioni fondandosi su principi della sociolinguistica: che ci condurrebbero lontano. L'Autrice è contraria (e come darle torto? ma è questione di limiti) ad ogni prescrittivismo a priori e sostiene che i tratti fiorentini («*quelli trascritti dall'ortografia*») si sono sviluppati più al Nord-Ovest dell'Italia che a Firenze e a Roma. Cade, ma era già caduta, ogni pretensione per il famoso asse Firenze-Roma, risalente a Giulio Bertoni, ed è posto in primo piano non già l'adagio *Lingua toscana in bocca romana* bensì *Lingua toscana in bocca ambrosiana*.

Già lo aveva, nel citato intervento, fatto notare che una pronuncia normalizzata dell'italiano prescindeva di fatto non solo, come era tradizione anche dei più accesi toscanisti, dall'aspirata toscana, ma dalla pronuncia della c e della g intervocaliche e che anche il rafforzamento sintattico sistematico, la cadenza, l'uso di o per *no* (come in noto e buono per nonno e buono) erano punti sui quali non era il caso di insistere.

Inchiesta colta

Ora, la Galli de' Paratesi, in seguito ad un'inchiesta (ma non sarà in questa prevalente l'elemento colto?) sostiene che a Milano si sono verificate le condizioni migliori per la realizzazione di un ideale di «varietà sovraregionale» dotata di prestigio.

Ma il rifarsi ai tratti che si riferiscono alla ortografia non esaurisce il problema. E poiché l'ortografia italiana non distingue nella grafia l'e chiusa dall'e aperta non vorremmo che con la proposta della bocca ambrosiana venisse contrabbandato un: «Me lo metta questo pacchetto sulla bicicletta?» con delle e aperte invece delle e toscane, chiuse.

Tristano Bolelli

Un'altra giornata di tensione in Sud Africa dopo i tragici incidenti tra comunità di colore

Bomba a Cape Town ferisce 6 agenti Il governo intende liberare Mandela

L'attentato ai funerali di un ragazzo ucciso dalla polizia - Fermato il presidente del Consiglio delle Chiese riformate - Si cerca una formula per scarcerare il capo nazionalista - Imminenti riforme?

NOSTRO SERVIZIO

PRETORIA — Tornato ieri nel suo Paese ancora dilaniato dalla violenza (una bomba a mano ha ferito sei poliziotti vicino a Cape Town), il ministro degli Interni sudafricano Roelof Pik Botha ha annunciato che il leader dei guerriglieri nazionalisti negri, Nelson Mandela, potrebbe essere presto liberato dopo oltre vent'anni di carcere: «Ma il problema è come», ha detto. Botha era reduce dall'incontro, avvenuto a Vienna, con il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, e con alti funzionari inglesi e tedeschi, ai quali ha promesso di «rivedere l'apartheid» in seguito alla gravissima crisi interna.

La calma è tornata dopo cinque giorni e cinque notti d'inferno nelle città satelliti di Durban, dove i morti negli scontri tra gli zulu, che assediavano attaccato la comunità indiana, e la polizia sono stati complessivamente 55: trentasei negri uccisi dagli agenti, gli altri vittime della violenza interrazziale. Cadaveri orrendamente mutilati, trovati all'alba nelle strade. Tremila *vigilantes* nelle armati pattugliano le strade di Kwamashu, Umlazi e Inanda, tra le case e i negozi saccheggiati e fumanti. Almeno duemila aggressori sono fuggiti.

La violenza è ripresa nella *township* di Guguletu, vicino a Cape Town, dove nel pomeriggio si sono svolti i funerali di Sithembele Mathiso, 17 anni, ucciso dalla polizia durante una dimostrazione il 29 luglio scorso. Guguletu era stata isolata dagli agenti, con il divieto di entrarvi per bianchi e coloureds; ogni manifestazione per le esequie era stata proibita venerdì dalla magistratura, anche se la *township* non fa parte dei 36 centri nei quali alla fine del mese scorso è stato introdotto lo stato d'emergenza.

Città del Capo. Il reverendo Boesak è arrestato con altri esponenti del movimento anti-apartheid mentre entrava nel ghetto-nero di Guguletu per i funerali d'una vittima dei disordini dei giorni scorsi

Il presidente del Consiglio mondiale delle Chiese riformate, il reverendo meticcio Allan Boesak, che avrebbe dovuto concelebrare il rito funebre, ha rifiutato di obbedire all'ordine di allontanarsi, ed è stato arrestato insieme con altre 18 persone. In serata, è stato rilasciato dietro cauzione: tutti dovranno comparire in tribunale il 20 agosto per rispondere dell'accusa di essersi trovati «*illegalmente*» in una zona interdetta ai neri.

Boesak è uno dei critici più aspri della politica di *apartheid* e altro sostenitore del movimento multirazziale Fronte democratico unito (*Udf*), considerato dal governo il maggior responsabile dei disordini che si susseguono in Sud Africa da quasi un anno. Più tardi, ai funerale, cui partecipavano migliaia di abitanti di Guguletu, la polizia ha intimato alla folla di disperdersi: la risposta è stata una bomba a mano, che ha ferito cinque agenti bianchi e uno nero, e un operatore di una rete televisiva americana.

Al suo rientro in patria, Pik Botha ha smentito di avere detto a McFarlane che Mandela — leader dell'*African National Congress* fuorilegge in Sud Africa, in prigione dal 1956 per alto tradimento e sabotaggio — sarà liberato senza condizioni. «*La liberazione di Mandela* — ha detto — *è stata discussa. Vi sono esponenti del governo sudafricano i quali ritengono che Mandela debba essere liberato dopo tanti anni di carcere... Il problema è solo come*». Il rilascio del leader nazionalista, che ha 61 anni, viene considerato dalla maggioranza nera una delle condizioni indispensabili per porre fine alla protesta.

Riferendosi al fatto che alcuni mesi fa Mandela aveva respinto l'offerta di tornare libero a patto di rinunciare alla violenza come mezzo di lotta politica, Botha ha detto: «*E' un peccato. Abbiamo la sensazione che in realtà si stia incarcerando da solo*». Non ha voluto confermare neppure le voci secondo le quali la prossima settimana verrebbero annunciate importanti riforme, tra le quali, secondo indiscrezioni, la creazione di una Camera che rappresenti i 24 milioni di neri e l'approvazione di un emendamento che dichiari il Sud Africa «*Stato non partito di diritti per tutti i cittadini, quale che sia il colore della pelle*».

L'annuncio, secondo il quotidiano filogovernativo *Beeld*, verrebbe fatto dal presidente Pieter Botha durante il congresso provinciale del suo partito (nazionalista) del Natal. «*Non credo* — ha dichiarato il ministro degli Esteri — *che spetti a me dire o non dire quello che il Presidente annuncerà*».

Il Brasile ha deciso ieri di vietare le esportazioni di armi e di petrolio verso Pretoria, e di interrompere i contatti sportivi e culturali con il Sud Africa, finché non verrà abolito il regime di segregazione razziale.

e. st.

Un leggendario leader che tutti vogliono libero

La figura più rappresentativa del movimento è in carcere da 20 anni - «Non posso vendere la mia progenitura per uscire di prigione»

Il suo nome così armonioso risuona da anni nelle canzoni della protesta nera: di Nelson Mandela, in Sud Africa, parlano anche i muri, con quell'ossessiva ripetizione, «Mandela libero», che corrisponde esattamente a uno slogan contro l'apartheid. Mandela libero chiede l'Onu, nelle sue numerose risoluzioni. Mandela libero chiede il mondo intero, perfino la cauta diplomazia americana dell'«impegno costruttivo».

Mandela libero, addirittura, dice Pieter Botha, il presidente sudafricano. Lo ha ripetuto in Parlamento pochi mesi fa: Mandela libero, purché s'impegni a rinunciare alla violenza, a condannare la lotta armata. Pronta risposta di Nelson, dalla sua cella nel carcere di Pollsmoor, con gli accenti biblici che gli sono cari: «Io non posso vendere la mia progenitura, né sono disposto a vendere quella della mia gente, per tornare a essere libero...».

Se tornerà libero, il capo leggendario del Sud Africa nero, non sarà perché avrà accettato compromessi con il potere bianco. Sarà, piuttosto, perché il potere avrà capito che non serve a nulla tener chiuso in cella un mito vivente, e che un gesto conciliante, in una crisi che tende a sfuggire a ogni controllo, può allentare la tensione. In questo senso premono le diplomazie occidentali, ansiose di scongiurare lo scontro razziale.

Quanto a lui, Mandela, attende con la tranquilla fiducia di chi si colloca nella corrente della storia. «Non ha mai abbandonato la speranza, dice sua figlia Zinzi. Sa che un giorno uscirà». L'ospite più illustre delle carceri sudafricane ha sessantasei anni. Ne aveva quarantacinque nel '64, quando lo condannarono all'ergastolo. Erano gli anni seguiti al massacro di Sharpeville, 1960, e alla messa al bando dell'Anc, il Congresso nazionale africano.

Nelson Mandela in carcere da oltre 20 anni (foto del '61)

Dell'Anc, Mandela era segretario generale. Figlio di un capotribù, pugile, poi sorvegliante in una miniera d'oro, viveva immerso nella lotta politica. Politica, finite ora dal carcere: implicando che è stata l'intransigenza dei bianchi, la loro incapacità di piegarsi al dialogo, a spingere il popolo nero alla rivolta. Se il governo di Pretoria non avesse sciolto l'Anc, avesse accettato di trattare fin dagli Anni Sessanta, concordano molti osservatori, non si troverebbe nei guai di oggi.

Ma la storia non si fa con i se. La storia, in Sud Africa, si fa con una dialettica di pressioni interne, la rivolta che dilaga nei ghetti neri, lo sciopero dei minatori annunciato per i prossimi giorni; e di pressioni esterne, dalle sanzioni economiche alla persuasione politica. E se c'è un punto in comune, fra le pressioni dall'interno e dall'esterno, è proprio l'invocazione ricorrente sui muri di Soweto e nelle note diplomatiche: Mandela libero.

Eppure costui, in Sud Africa, è argomento tabù. Non lo si può citare, non si può pubblicare la sua immagine. Quando la moglie Winnie e la figlia Zinzi lo incontrano in carcere, colloqui di mezz'ora e per vent'anni attraverso un vetro, non possono portargli nulla. Winnie, in residenza coatta, è controllatissima dalla polizia. Un giorno le hanno sequestrato una coperta: aveva i colori nero, oro e verde di Azania, il Sud Africa sognato dai neri.

Quanto a Zinzi, la si vede spesso alle manifestazioni, dove porta la parola del padre ascoltata in cella. Ha ventiquattro anni, è elemento attivo di quel Sud Africa giovane che un paio di anni fa ha fondato a Città del Capo il Fronte democratico unito, federazione interrazziale di gruppi antiapartheid. In quell'occasione si vide una platea entusiasta levarsi in piedi e applaudire a lungo: nell'aula era risuonato il nome fatale di Nelson Mandela.

Alfredo Venturi

Havel e Lis (Charta '77) fermati a Praga?

VIENNA — Due dei principali esponenti del movimento cecoslovacco per i diritti civili «Charta 77», il drammaturgo Vaclav Havel e l'ex portavoce del movimento Ladislav Lis, sarebbero stati fermati dalla polizia cecoslovacca venerdì sera.

I circoli di emigrati cecoslovacchi a Vienna non sono stati in grado di confermare la notizia, di fonte occidentale, ma osservano che le autorità di Praga intendono impedire la stesura e divulgazione da parte di «Charta 77» di un documento in occasione della prossima ricorrenza, il 21 agosto, del 17° anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia.

Hanoi rende a Washington i resti di 26 soldati Usa

WASHINGTON — I resti di 26 soldati americani dati per dispersi in Vietnam verranno restituiti a una delegazione statunitense mercoledì prossimo a Hanoi.

Lo ha annunciato il dipartimento alla Difesa americano con un breve comunicato.

Sono 99 i resti di soldati americani finora restituiti dalle autorità di Hanoi. La lista dei dispersi in Vietnam messa a punto dalle autorità di Washington comprende 1820 nomi.

Nuova tecnica per allungare le gambe a infortunati

MOSCA — Una nuova tecnica elaborata dall'Istituto di traumatologia e ortopedia di Mosca ha consentito di allungare in tre mesi di nove centimetri, senza trapianti, una gamba a un giovane che era rimasto vittima di un grave incidente.

Contrariamente alle tecniche adottate finora, non si è fatto ricorso ad alcun apparato esterno, come ganci e tiranti, mentre la gamba si è allungata progressivamente, con un processo quasi naturale.

L'apparecchio — una sottile asta di metallo — è stato inserito all'interno dell'osso, nella parte offesa della gamba.

Un gatto fa 500 chilometri per ritrovare la padrona

PARIGI — Gaston, un gatto nero di un anno, ha percorso più di 500 chilometri tra Le Havre e la Charente Marittima per ritrovare la sua padrona, una ragazza di 22 anni, Laurence, dalla quale era stato separato.

Dopo aver trascorso le vacanze in luglio nella Charente Marittima con i suoi genitori e Gaston, Laurence era dovuta partire per Lione e aveva affidato il gatto ai suoi genitori che rientravano a Le Havre.

Scontri davanti al palazzo presidenziale, black out a Santiago

Tre morti, feriti, decine di arresti il bilancio della protesta in Cile

SANTIAGO — Tre morti, una decina di feriti e oltre settanta persone arrestate: è questo il bilancio degli scontri avvenuti nella capitale cilena durante la manifestazione «della giornata per la vita», indetta da vari settori di opposizione per protestare contro il regime del generale Pinochet.

I fatti più gravi sono avvenuti alla periferia meridionale di Santiago, durante un black out che ha interessato gran parte del territorio cileno. In una strada, trasformata in campo di battaglia, una donna di 37 anni, moglie di un sottufficiale dei carabinieri, è stata raggiunta da una pallottola ed è morta sul colpo. Un altra vittima, un uomo, è stata abbattuta nella stessa strada da colpi di arma da fuoco. Terza vittima un passante, travolto da un'auto mentre attraversava un'importante strada di Santiago, piombata nell'oscurità e priva di semafori a causa del black out, provocato presumibilmente da atti di sabotaggio ai tralicci della rete elettrica.

Sebbene non sia stata chiarita del tutto la causa dell'oscuramento che ha interessato vaste zone a Nord e a Sud della capitale, il «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» ha rivendicato con telefonate ai giornali gli atti di sabotaggio.

Ieri mattina erano ancora visibili i resti degli scontri avvenuti la sera precedente in vari quartieri periferici di Santiago, molte strade apparivano ostruite da barricate rudimentali erette con vecchi pneumatici, grosse pietre e tronchi di albero.

In serata della giornata di protesta, il governo militare — ancora alle prese con la crisi scoppiata all'interno dell'arma dei carabineros dopo l'incriminazione di diciassette membri dell'arma, coinvolti nel sequestro e nassassinio di tre oppositori — aveva ordinato fin dalla vigilia un eccezionale spiegamento di forze militari e della polizia nella capitale e nelle principali città cilene, per reprimere eventuali manifestazioni.

I primi incidenti sono cominciati sul tardo pomeriggio, in prossimità della facoltà di legge dell'Università del Cile, dove era in programma la manifestazione centrale della giornata di protesta. Gli agenti hanno caricato la folla con idranti e con il lancio di bombe lacrimogene, cercando d'impedire che il corteo raggiungesse la sede accademica. Gli scontri sono durati varie ore: i manifestanti fingevano di disperdersi per riunirsi in combilampo.

Altri incidenti sono avvenuti nella centrale Plaza de Armas, davanti alla cattedrale, e lungo la grande Avenida Bernardo Higgins, che costeggia il palazzo presidenziale della Moneda. Venivano colpiti dai potenti getti d'acqua, con cui la polizia tentava di disperdere i manifestanti, vari dirigenti politici dei due fronti di opposizione, l'«alleanza democratica» e il «movimento democratico popolare», mentre decine di persone venivano spinte nei cellulari.

Più tardi, gli scontri fra dimostranti e polizia riprendevano sulla piazza antistante il palazzo della Moneda, dove venivano trasferite le vedove di José Manuel Parada e di Manuel Guerrero, due dei tre militanti comunisti sequestrati e decapitati da un gruppo di carabineros il 30 marzo scorso.

Lima al buio per attentati dei senderisti

LIMA — Il cinquanta per cento delle case e delle strade di Lima sono ancora senza energia elettrica in conseguenza degli attentati compiuti mercoledì notte da gruppi urbani del movimento guerrigliero «Sendero luminoso».

Durante il black-out, i «senderisti» hanno compiuto attentati e incursioni armate, facendo trascorrere alla capitale — come hanno scritto i giornali — «una notte di terrore».

Duelli d'artiglieria, 9 morti - Scrivono i francesi in ostaggio agli sciiti

Berri a Gemayel: vattene (e Beirut torna in guerra)

BEIRUT — Un vero e proprio ultimatum è stato lanciato ieri dal capo della comunità sciita libanese, Nabih Berri, per ottenere la destituzione del presidente della Repubblica libanese Amin Gemayel, il cui palazzo è stato colpito dai razzi nel corso di un violentissimo duello di artiglieria.

«*A chiunque sostenga questo regime* — ha dichiarato Berri ai giornalisti convocati nella sua abitazione — *lo dico: o muore questo regime, o tutto il Libano*». Secondo Berri, il modo di governare di Gemayel si fonda su «*ingiustizia, oppressione e creazione di disunione fra il popolo*». «*Questo* — ha soggiunto il capo degli sciiti — *è il regime che ha dato il benessere all'occupazione israeliana della nostra terra, ed ha ricevuto gli israeliani nel suo palazzo*». (Berri ha precisato quest'ultima accusa, sostenendo che Gemayel ricevette nel palazzo presidenziale l'allora ministro della Difesa israeliano Ariel Sharon durante l'invasione del Libano nel 1982, ma non ha precisato quando esattamente si sarebbe svolto l'incontro, di cui non si era mai avuta notizia fino ad ora).

Contro Gemayel (rientrato venerdì da un colloquio a Damasco con il presidente siriano Hafez Assad, il quinto dall'inizio dell'anno) si sono già pronunciati anche alcuni esponenti cristiani.

La battaglia che per tutta l'altra notte ha visto contrapporsi le milizie cristiane e musulmane ha provocato 9 morti e 41 feriti, il bilancio più cruento di questi ultimi due mesi.

Due razzi «Grad» di fabbricazione sovietica hanno colpito il palazzo presidenziale, nel quartiere cristiano di Baabda, mandando in frantumi le finestre e provocando all'edificio danni di lieve entità. In quel momento il presidente non si trovava a palazzo ma nella residenza estiva di Bikfaya, il suo paese natale a Nord-Est di Beirut. Bombe sono cadute anche in prossimità della residenza dell'ambasciatore americano. Gli abitanti della «linea verde» hanno trascorso la notte nelle cantine e nei rifugi antiaerei.

Guerriglieri sciiti hanno attaccato all'alba di ieri una postazione dell'esercito israeliano e della milizia alleata di Antoine Lahad a Teir Harfa, nel Libano meridionale. Secondo Radio Beirut, quattro sentinelle sono rimaste «uccise o ferite». Gli israeliani hanno bombardato per rappresaglia le località di Majdel Zoein e Mansura, oltre alla litoranea tra il ponte di Hamra e il villaggio di Deir Qanun Naher.

Si è intanto appreso da Parigi che un diplomatico e un giornalista francesi rapiti in primavera a Beirut hanno scritto alle mogli in Francia dicendo di essere trattati bene ma senza fornire particolari sulla loro detenzione. Si tratta di Marcel Fontaine, il diplomatico sequestrato il 22 marzo, e del collaboratore della rivista *Evénement du jeudi*, Jean Paul Kaufmann, che era stato prelevato il 22 maggio. La moglie del diplomatico, Elaine, in una intervista trasmessa dalla televisione francese l'altra sera, ha detto che il marito le ha comunicato che anche un altro dipendente dell'ambasciata di Francia in Libano ostaggio dei guerriglieri, Marcel Carton, è in buona salute.

A Beirut, invece, la moglie del ricercatore francese Michel Seurat, rapito come Kaufmann il 22 maggio, ha dichiarato a Radio Montecarlo di essere ricevuto dal marito due comunicazioni scritte. Nella prima, un biglietto frettoloso, si diceva che l'uomo aspettava la liberazione da un momento all'altro. In una successiva lettera del 27 luglio, assicura che sta bene e il giornalista stanno bene, e fornisce alcuni particolari sulla detenzione.

Da oggi si vota in Afghanistan

MOSCA — Le prime elezioni «democratiche» nella storia dell'Afghanistan si svolgeranno a partire da oggi per scegliere i governi locali. Lo annuncia l'agenzia sovietica Tass in una corrispondenza da Kabul.

Italiano in Usa corre il rischio (dopo 30 anni) d'essere espulso

NEW YORK — Ha un trentennio in America, Pietro Russo, un falegname italiano di 62 anni, rischia di dover lasciare il Paese perché è considerato ancora uno «straniero», un emigrante senza le carte in regola.

Avrebbe potuto risolvere i suoi problemi sposandosi, ma la proposta di nozze fattagli da una delle tante donne americane che si sono interessate del caso non lo interessa. «Non ho alcun interesse a sposarmi; ho già abbastanza guai», commenta filosoficamente l'artigiano.

Russo giunse in America nel 1955 con un visto turistico di otto giorni e da allora ha deciso di mettersi radicalmente in regola, che continua invece a sollecitarne l'espulsione.

Scomparsa la segretaria del ministro dell'Economia, il liberale Bangemann

Una spia scuote l'agosto di Bonn

Sessant'anni, profuga della Germania Est - Nel suo modesto alloggio una sofisticata fotocopiatrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Nel bel mezzo della «pausa estiva», quando Bonn pigra, pigra, in un'ultimi tepori di temporali e di calura, si assiste a un improvviso, sconcertante «scandalo». O meglio, a un mistero. E' scomparsa la segretaria di Martin Bangemann, il ministro dell'Economia: e il procuratore federale, a Karlsruhe, dichiara che la donna «è sospettata di spionaggio». Spionaggio al servizio della Germania Est, i cui agenti pullulano in questa Repubblica, a Ovest dell'Elba. Il governo invece minimizza: «La signora Sonja Lüneburg non ha mai avuto accesso a informazioni riservate», insistono i funzionari. E quasi smentiscono il procuratore.*

Non bisogna mai credere troppo ai governi, un saggio precetto valdizziano anche in questa vicenda. Frau Lüneburg non era Mata Hari, era una tranquilla signora di 60 anni; il suo ministro non le affidava segreti, ma soltanto «appuntamenti privati, lettere personali e piani di viaggio»; tuttavia, la donna occupava una posizione dove, con un po' di intraprendenza, poteva sapere e vedere cose importanti e proibite. Oggi, cose economiche, in passato cose politiche, in quanto lavorava per Bangemann dal lontano '73, quando era segretario generale del partito liberale.

Certo, la storia è tria di interrogativi, e anche quei «sospetti» del procuratore federale brancolano tra dense nebbie. I fatti concreti sono pochi. La settimana passata, prima di lasciare il ministero per il weekend, Sonja Lüneburg aveva annunciato che sarebbe tornata martedì, non lunedì, perché invitata a Bruxelles da vecchi amici. Ma martedì non era alla sua scrivania, né è ricomparsa mercoledì. Avvertita, la polizia ha telefonato a Bruxelles, e ha scoperto che i «vecchi amici» non esistevano. E poi che la signora aveva lasciato, in gran fretta, il suo modesto appartamento a Bonn, tra le cui poche suppellettili torreggiava una sofisticata fotocopiatrice.

Sonja Lüneburg era giunta dalla Germania Est qualche anno dopo la fine della guerra, ma tutti i controlli eseguiti dai servizi di sicurezza dopo il suo arrivo a Bonn non avevano mai rivelato legami di sorta, né familiari né emotivi, con la Repubblica «sorella». Nel '73, la donna aveva conquistato la fiducia di Bangemann, che l'aveva voluta al suo fianco, alla segreteria generale della Fdp. E col suo fianco era rimasta quando Bangemann era diventato deputato prima a Bonn poi a Strasburgo, quindi ministro dell'Economia nell'84 e, sei mesi fa, presidente del suo piccolo partito.

Il guaio è che il «caso Lüneburg» evoca reminiscenze dolorose. Nel '74, le indagini del controspionaggio costrinsero Günther Guillaume, assistente personale e uomo di fiducia del Cancelliere Willy Brandt, a togliersi la maschera. Era una «talpa», una superspia della Germania Est, da dove era «fuggito» vari anni prima. Willy Brandt si dimise, consegnò il potere a Helmut Schmidt. Bangemann non sembra avere intenzione alcuna di abbandonare il ministero, ma è preoccupato, ha tagliato corto un viaggio in Asia, è arrivato ieri dall'Indonesia. La stampa ricorda che Berlino Est dedica più risorse allo spionaggio economico che all'industriale, con la Repubblica Federale suo obiettivo preferito.

In un solo anno, nel '72, ben sei segretarie a Bonn furono accusate di spiare per l'Est. Ne aveva rivelato i nomi un alto funzionario comunista, transfuga ad Ovest. Due donne soltanto vennero arrestate: le altre quattro fecero in tempo a scomparire.

Mario Ciriello

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Villa

Ne danno il triste annuncio la moglie Bartolomea, il figlio Bruno e parenti tutti. Funerali lunedì 12 agosto 1985 ore 10, parrocchia S. Bernardo in Moncalieri.

— Moncalieri, 10 agosto 1985.

La Direzione e i Dipendenti della S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il loro collaboratore Bruno per la perdita del papà

Domenico Villa

— Moncalieri, 10 agosto 1985.

La famiglia Cornaglia partecipa al dolore di Bruno e Enrichetta per la grave perdita che li ha colpiti.

La Sia-Car si partecipa con affetto al dolore del suo collaboratore Bruno per la perdita di suo PADRE.

Dopo lunga sofferenza è spenta nel Signore

Maria Pizzio ved. Ferraro

Contrariati dalla Fede, ne danno il mesto annuncio i figli. Partecipano con la moglie Vanna Bellasso e i figli Paolo e Giorgio; Giuseppina con il marito Roberto Mocca e i figli Andrea e Anna; la sorella Rina Musso e cognato; nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla suora del Cottolengo, padiglione Frassati, reparto Sant'Anna. I funerali avranno luogo lunedì 12 agosto alle ore 9,30 in via Cottolengo 13, da dove si proseguirà per Castel Alfero d'Asti

— Torino, 9 agosto 1985.

Si associano al lutto la famiglia Bellasso, Daniell, Andersen e Michaletti.

La famiglia Massano partecipa al dolore ricordando la cara MARIA.

È mancato

Antonio Allione

anni 72

Ne danno l'annuncio: la moglie, figli, parenti tutti. Funerali domani ore 10 cappella S. Salvatore Settimo.

— Gassino, 11 agosto 1985.

Dopo una vita operosa, colma di molteplici interessi dedita alla sua famiglia e a quanti vollero la sua amicizia e il suo aiuto, si è spenta improvvisamente

Marco Anderhoggen

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Angela e il figlio Edoardo con Marina e i quattro nipotini.

— Bra, 11 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Angela la vedova Pina, i fratelli Giovanni e Enrico, i cognati Aldo e Reginaldo con i figli e le loro famiglie.

Valeria e mamma, Rossana e famiglia, Francesco, Lauretana e Filippo partecipano con profondo affetto al dolore di Angela, Edoardo e Marina per la scomparsa di

Marco Anderhoggen

— Bra, 11 agosto 1985.

Lina Nosenzo è vicina al genero Edoardo per la morte del suo PAPA'.

Rinalda Agudio piange la scomparsa del suo caro padrino zio MARCO.

Paola Mavi Rinaldo Cristina Agudio ricordi al grande dolore di Angela ed Edoardo piangendo il caro indimenticabile MARCO.

Famiglia Giacino - Ciarelli addolorata partecipa.

Partecipano gli amici:
Piero e Delia Barosso
Tarsilio e Clementina Rolando.

Cristianamente è mancato

Rosario La Cognata

ex trasportatore

anni 82

Lo piangono la moglie Adele, figli Antonino, Pietro, Marcello, Rita, nuora, genero, i cari nipotini, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15 abitazione via Regio Parco 60, Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 10 agosto 1985.

La famiglia Casalone Luigi e Paola prendono parte al lutto.

È prematuramente mancata

Maddalena Ampril vedova Ferrero

di anni 60

Lo annunciano con dolore: l'amica Orlanda con la figlia Irene e la famiglia Stefanino. Funerali oggi, alle ore 16, dalla Casa di Riposo di Moncalvo.

— Moncalvo, 11 agosto 1985.

Partecipano al lutto la famiglia Bosco e Barberis.

Improvvisamente è mancata

Ottavia Giarolo in Giaretti

Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Luigi, Dina e Lina con rispettive famiglie, le nipoti Nadia, parenti tutti.

— Torino, 10 agosto 1985.

Famiglia Valle partecipa al dolore.

Donatella, Piero e Gianni piangono la carissima

Ottavia Giarolo

partecipando al dolore dei familiari. Si uniscono ad essi Felice Rubei e Franca Graziano.

— Torino, 10 agosto 1985.

È prematuramente mancata

Maddalena Astrale Avidano

Lo annunciano addolorati i figli Maria Pia col marito Mario Comerso e figlie; Alberto con la moglie Simona Pasini e figli; Franco con la moglie Rita Tamponi e figlia; Mario con la moglie Laura Gastaldello e figlie; Elena; la sorella Lucia Abrate; i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 10 presso la chiesa di S. Paolo Bella. La presente è partecipazione e ringraziamento, in sua memoria non fiori ma opere di bene.

— Biella, 9 agosto 1985.

Rita, Claudia, Luca, Roberto, Margherita, Francesca, Luciano, Cristiano, Chiara, Lucia, Elisabetta e Rosa ricordano sempre la loro amata nonna MADDALENA.

— Biella, 9 agosto 1985.

Cristianamente è mancata

Rita Arduisso ved. Gastaldi

La piangono la figlia Silvana con il marito Luigi Viglino e i figli Marco e Gian Andrea; Laura; la sorella Lidia ed Emilia, con le rispettive famiglie, i cognati Ugo e Caterina Gastaldi e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cappella di Settujo lunedì 12 agosto alle ore 10,30.

— Settujo, 9 agosto 1985.

Giovanna e Mariella, Franco ed Enrica con i figli ricordano con affetto zia RITA.

Amalia Perrachio Viglino ricorda con rimpianto l'amica RITA.

Sandra Mandel è affettuosamente vicina a Laura e partecipa al suo grande dolore.

Cristianamente è mancato

Enrico Villata

anni 82

Lo piangono la moglie Valeria, i figli Gianfranco con Renza e Beona; Carlo con Gabriella; Teresa con Giorgio, Alberto e Cecilia; Aldo con Anna Maria e Paolo; congiunti, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali Torino, Parrocchia S. Giuseppe lunedì 12 agosto ore 9,30. Da lì proseguirà per Cascinette Ivrea ore 10.

— Torino, 11 agosto 1985.

Partecipano affettuosamente
Ernestina, Ennio Ghirotti
Famiglia Bampi e Consiglio
Famiglia Finassetti
Famiglia Assandria Ugo

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Mario Bosco

Ne danno annuncio la moglie Maria, i figli Guido, la sorella Paolina e tutti i parenti. Funerali lunedì 12 agosto ore 10,15 all'ospedale Mauriziano.

— Torino, 9 agosto 1985.

(Continua a pag. 5)

L'ex segretario di Stato racconta in questa intervista la sua esperienza dei drammi mondiali durante la presidenza Nixon

Kissinger: le grandi crisi senza bomba

«Nel periodo in cui fui al governo non credetti mai che fossimo prossimi a una guerra nucleare» - «Forse l'unico momento ad alto rischio fu quello di Cuba» - «Nixon dice che in quattro occasioni pensò di usare l'atomica, ma non ne parlò mai con noi» - «Neppure nel '71, durante la guerra indo-pachistana, e nel '73, durante il conflitto del Medio Oriente, facemmo ipotesi concrete in questo senso» - «Il rischio è futuro, con le nuove potenze»

Sono passati 40 anni dalla prima bomba atomica. Che cosa devono sapere dell'argomento statisti e politici che hanno responsabilità nel mondo d'oggi?

Naturalmente, essi sono coscienti delle conseguenze di una guerra nucleare. Una delle prime cose di cui si è informati quando si riceve un incarico di alto livello sono proprio le conseguenze di una guerra nucleare.

Lei ne fa altrettanto?

Se ne rimane intimoriti. Si sente di avere una responsabilità che nessuno statista precedente aveva avuto, nel senso che nessuno aveva mai avuto il potere di distruggere l'umanità. In passato si poteva sempre dire che le conseguenze della disfatta erano peggiori che quelle della guerra. Non lo possiamo dire con sicurezza nell'era nucleare. Ma per la maggior parte delle crisi concrete che si affrontano ci si convince di quanto sia remoto che esse sfocino in una guerra globale.

Che cosa le dà questa speranza, questa convinzione che le crisi non diventi nucleare?

Quando si è americani, si sa di poter discutere la decisione finale sugli atti che portano alla guerra nucleare e si sa inoltre che la propria soglia nucleare è molto alta; si ritiene poi che dall'altra parte sia la stessa cosa. Nel periodo in cui io ebbi un incarico governativo, non credetti mai, in alcun frangente, che fossimo prossimi a una guerra nucleare. E ho il sospetto che sia stato così per tutta l'era nucleare fino ad oggi, escluso forse il momento della crisi dei missili a Cuba.

Però, in una intervista alla rivista «Time», l'ex presidente Nixon ha detto che in almeno quattro occasioni prese in considerazione l'uso di armi nucleari. E ha citato la guerra del Vietnam, la minaccia sovietica alla Cina, la guerra indo-pachistana e la crisi mediorientale del 1973.

Ho letto l'intervista, e francamente devo dire che ero sufficientemente coinvolto da discuterne con gli altri uomini cui spettava una decisione in quel periodo — il segretario alla Difesa Melvin Laird, il capo di Stato Maggiore interarmi ammiraglio Thomas Moorer, i due consiglieri per la Sicurezza, generali Alexander Haig e Brent Scowcroft — per vedere se le loro idee collimavano con le mie. Così posso dire senza esitazione che non ci fu mai occasione, o crisi, per le quali il governo americano abbia preso in considerazione l'uso di armi nucleari.

Io non posso sapere che cosa pensasse il presidente Nixon nella solitudine del suo studio o della sua casa. Ma in termini operativi il governo, nessuna di queste crisi raggiunse un punto tale da far progettare l'uso di armi nucleari. Non ci fu mai alcuna decisione — neppure contingente — di usare armi nucleari, né se ne presentò mai l'occasione precisa. E non si discusse mai su quanto fossimo preparati ad affrontare simili frangenti. Così stiamo parlando di qualcosa che il Presidente aveva nella sua testa, ma di cui non aveva parlato individualmente con i consiglieri, né con tutto lo staff.

Nella guerra mediorientale del '73 ci fu un coinvolto sull'allarme atomico negli Stati Uniti. Era un aspetto della diplomazia nucleare?

Non è tecnicamente corretto, al cento per cento, chiamarlo allarme nucleare. Quel che accadde fu che ricevemmo da Brezhnev un messaggio che ci invitava ad un'azione congiunta in Egitto, di fatto contro gli israeliani che avevano preso in trappola la Terza Armata egiziana. Brezhnev aggiunse che, se non eravamo d'accordo sull'azione congiunta, avrebbe intrapreso un'azione unilaterale. Noi eravamo decisi a rifiutare l'azione congiunta e a non permettere un intervento unilaterale. Ci riunimmo — e a quel punto il presidente Nixon scelse di non partecipare all'incontro — e tentammo di far capire ai sovietici che ci saremmo opposti a qualsiasi loro mossa in Egitto. E decidemmo di prendere certe iniziative di cui Mosca sarebbe stata informata tramite i suoi servizi di spionaggio, prima di mandare la risposta ufficiale.

Esistono cinque gradi di allerta per le nostre forze armate, la maggior parte sono del quarto livello. Nel 1973 il teatro del Pacifico, a causa della guerra in Vietnam, era allo stato d'allerta 3. Durante l'allarme per il Medio Oriente passammo dal livello 4 a quello 3 per il resto del mondo. Alcune conseguenze: soldati in licenza vengono richiamati alle loro basi, vengono messi in stato d'allarme più aerei da bombardamento, e altre misure del genere.

Se i sovietici fossero intervenuti in Egitto, avremmo risposto facendo affluire la 82ª Divisione aerotrasportata. Il nostro alleato era militarmente più forte di quello dei sovietici. E a nostro giudizio avremmo potuto mandare nell'area un quantità maggiore di forze convenzionali rispetto ai russi.

Ma secondo lei questo non era un allarme nucleare?

Era un allarme generale che coinvolgeva anche alcune forze nucleari. La miglior prova di questo è che facemmo esattamente la stessa cosa nel 1970, quando la Siria invase la Giordania. E in quel momento l'Unione Sovietica non era neppure direttamente coinvolta. Volevamo creare un imponente traffico di comunicazioni, mettere in allarme abbastanza forze per far capire che volevamo fare qualcosa. Ma eravamo ben lontani dall'orientarci verso una guerra nucleare.

Durante il primo conflitto indo-pachistano, a un certo punto sembrò che i sovietici incoraggiassero gli indiani a spingersi avanti, dopo essere diventati padroni della situazione nel Pakistan orientale, a impadronirsi anche della parte occidentale del Paese, in sostanza a disintegrare il Pakistan. Lei scrive nelle sue memorie che gli Stati Uniti non sarebbero stati con le mani in mano, anche avrebbero dato un'assistenza significativa al Pakistan, di natura da definire al momento opportuno». E lei descrive questa escalation, l'incoraggiamento sovietico all'India, come una nuova, pericolosa dimensione. Ora, si tratta di uno degli incidenti per i quali il presidente Nixon dice di aver preso in considerazione l'uso di armi nucleari.

Eravamo convinti di avere informazioni, segrete, di buona fonte secondo le quali, dopo avere sconfitto il Pakistan orientale, gli indiani avrebbero attaccato quello occidentale. Ora, noi a quel tempo avevamo un particolare interesse per il Pakistan, perché questo Paese ci aveva aperto le porte della Cina (il presidente Nixon sarebbe andato a Pechino due mesi dopo lo scoppio della crisi). Inoltre, precedenti capi della Casa Bianca avevano dato certe garanzie circa l'integrità territoriale del Pakistan.

Che cosa accadde tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre del 1971?

L'evento specifico al quale lei si riferisce capitò una domenica di primo mattino, all'inizio di dicembre. Il presidente Nixon, il generale Haig e io eravamo ritirati nello studio presidenziale. Verso le 10 i cinesi ci fecero sapere che avevano un messaggio urgente per noi. Ce lo avrebbero comunicato intorno alle 2 del pomeriggio. Pensammo che volessero dirci che avevano deciso di scendere in campo per aiutare il Pakistan.

Chiedemmo al generale Haig di ricevere lui il messaggio cinese, e gli demmo istruzioni di avvertire i cinesi che, in caso di loro intervento a fianco dei pachistani, non saremmo rimasti indifferenti a un attacco sovietico contro la Cina. Ma non fu così, i cinesi non decisero l'intervento, per cui non si verificarono le circostanze che avevamo ipotizzato.

Se ci fosse stato un attacco sovietico contro la Cina, è molto probabile che avremmo aiutato Pechino. Quale tipo di aiuto? Dipendeva dai piani dello staff, che peraltro non furono mai decisi. E' possibile che il presidente Nixon, nella sua mente, fosse pronto a usare le armi nucleari, ma credo sia importante chiarire che, come governo, non ci fu essi alcuna discussione sull'uso di queste armi.

Tornando alla crisi del 1973, lei sostiene che i sovietici fecero macchina indietro non per una minaccia nucleare, ma perché gli Stati Uniti e il loro alleato Israele avevano un vantaggio evidente sul piano convenzionale?

Non ho mai pensato nel 1973 che la minaccia nucleare fosse il principale elemento dell'equazione. Certo, le forze nucleari furono poste allo stesso livello di allerta delle altre, ma io sono convinto che l'elemento decisivo in quel frangente fu il fatto che gli israeliani erano superiori come forze convenzionali, e che noi eravamo in grado di rifornirli come l'Urss non avrebbe potuto fare con gli egiziani.

Kruscev disse a proposito della crisi dei missili del '62 che c'era puzza di bruciato nell'aria. Lei non ha mai avuto una sensazione simile nel periodo in cui fu nel governo?

Assolutamente no, tantomeno non nei confronti dell'Unione Sovietica. Ovviamente, questa sensazione ci fu per il Vietnam.

Crede che Kruscev sentisse odore di bruciato in senso nucleare?

A me non è mai successo, in questo senso.

Le armi nucleari sono state di aiuto o d'impedimento per le grandi potenze nel condurre gli affari internazionali?

Se non fosse stato per le armi nucleari, è molto probabile che ci sarebbe stata una guerra tra noi e i sovietici. E' quasi certamente vero che le armi atomiche hanno salvato la pace. Ci hanno dato quasi 40 anni di pace, perché nei primi venti, forse trent'anni avevamo una schiacciante superiorità sui russi, poi perché la maggior parte delle crisi scoppiavano in aree dove Stati Uniti e Unione Sovietica avevano il controllo dei centri di decisione; infine perché solo di recente le armi di ambo le parti sono diventate molto sofisticate. Nei prossimi 40 anni emergeranno molti nuovi centri di decisione nel mondo, e le armi diventeranno sempre più complesse. Per questo le crisi potrebbero non avere un'evoluzione controllata come in passato.

Quando parla di nuovi centri di decisione, vuole dire che altri Paesi diventeranno potenze nucleari?

Voglio dire altri Paesi che acquisiscono armamenti nucleari, o altri Paesi che potrebbero coinvolgere le potenze nucleari in alleanze secondo i loro interessi nazionali. E se questo accade si può pensare ad una crisi, in qualche parte del mondo che evolve lentamente. Il pericolo che abbiamo di fronte è quello di un conflitto simile alla Prima guerra mondiale, piuttosto che alla seconda. Le armi nucleari rendono improbabile che una superpotenza deliberatamente e all'improvviso punti alla conquista del mondo, ma questo non esclude una graduale escalation o un espansionismo strisciante.

Stephen Rosenfeld

Copyright «L.A.Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Nagasaki. Corteo notturno per ricordare i quarant'anni dall'esplosione atomica su questa città e su Hiroshima. «Una delle prime cose di cui si è informati quando si riceve un incarico di alto livello - dice Kissinger - sono le conseguenze di una guerra nucleare. Se ne rimane intimoriti, si sente di avere una grave responsabilità mai avuta da uno statista in precedenza, quella di poter distruggere l'umanità»

Togo, Costa d'Avorio, Camerun: tre Paesi in 24 ore ma folla ed entusiasmo ovunque

Il Papa inaugura la San Pietro d'Africa e rivaluta la «tradizione ancestrale»

YAOUNDE' — Tre Paesi in 24 ore. Lasciato ieri mattina il Togo, Giovanni Paolo II, dopo una sosta di sei ore in Costa d'Avorio, dove ha inaugurato la più grande chiesa in terra africana, è arrivato in serata nel Camerun.

All'aeroporto di Yaoundé l'hanno accolto il presidente Paul Biya e più di 10.000 persone in festa, ma tutta la capitale (350 mila abitanti) è scesa in strada poco dopo per festeggiare il Pontefice, giunto alle 19 dopo un volo non proprio tranquillo: il suo «Boeing 737» ha infatti incontrato, lungo i 1800 chilometri di rotta, varie turbolenze e, a sentire il personale delle linee aeree, un piccolo ciclone.

Ricevuto al suo arrivo da canti e balli, il Papa ha definito il Paese «crogiolo di numerose etnie dalle ricche tradizioni, crocevia di tutte le maggiori religioni del continente africano, all'incrocio del mondo francofono ed anglofono, con una notevole espansione demografica e una gioventù molto numerosa». In altre parole «un'Africa in miniatura», anche se con la caratteristica, eccezionale per questo continente, di essere «un'isola di pace».

Il Pontefice si tratterrà in Camerun fino a mercoledì mattina. E' la tappa più lunga del viaggio e intende visitare tutte e quattro le diocesi.

La sosta in Costa d'Avorio è stata incentrata sull'inaugurazione della cattedrale di Abidjan, la più grande del continente. Di forma triangolare, ha una superficie di 4300 metri quadrati e un volume complessivo di 67.000 metri cubi. Il gruppo dei campanili è composto da tre elementi che si ergono a 50 metri da terra per diventare una colonna sola. Può ospitare 6000 fedeli e centomila è in grado di contenerne il grande piazzale che le sta di fronte.

Opera dell'architetto napoletano Aldo Spirito (presente alla cerimonia e con il quale il Pontefice si è compimentato), la Chiesa di San Paolo sorge in quella che fino ad alcuni anni fa era la capitale della Costa d'Avorio, prima che le venisse preferita Yamoussoukro, una cittadina di 80.000 abitanti che ha il merito di aver dato i natali a Felix Houphouet-Boigny, il presidente, uno dei pochi padri della lotta di liberazione dal colonialismo ad essere ancora al governo in Africa.

Invitato cinque anni fa a porre la prima pietra della costruenda cattedrale, ieri Giovanni Paolo II, come egli stesso ha detto, ha avuto il «raro privilegio» di consacrare in casa «che voi avete costruito per Dio». L'edificio, costato completamente dodici miliardi di dollari, 24 miliardi di lire, era stato ultimato solo due giorni prima dell'arrivo del Pontefice, con un lavoro praticamente senza interruzione negli ultimi mesi. Non sono mancate le critiche a quella che è, letteralmente, una cattedrale nel deserto, ma l'episcopato locale ha sempre difeso la realizzazione, che viene incontro alle esigenze di una comunità cattolica forte e relativamente (rispetto ai Paesi vicini) abbiente.

L'inaugurazione, probabilmente l'evento più significativo della giornata, ha avuto luogo in una giornata coperta e caldissima. Per l'occasione è stato anche scoperto il monumento in bronzo opera di un altro artista italiano, Tommaso Gismondi: l'opera, che raffigura lo stesso Wojtyla, è in bronzo, è alta tre metri e pesa due tonnellate.

Mantenendo la promessa fatta arrivando in Togo, Giovanni Paolo II ha di nuovo trattato il tema dei difficili rapporti tra il cristianesimo e la cultura ancestrale. E se venerdì aveva ben volentieri accettato di vedere alcune cerimonie tradizionali (come quella dell'accoglienza all'ospite) trasferite nei riti cristiani, con balli e canti locali, incontrando peraltro diversi «stregoni», ieri, lasciando il Togo, ha salutato una «Chiesa radicata in Africa, fedele a ciò che c'è di meglio nel vostro patrimonio ancestrale».

Giovanni Paolo II ha comunque cercato di capire che non deve essere il Vangelo ad adattarsi a usi e costumi diversi ma piuttosto l'inverso, né ha tralasciato di segnalare che, di fatto, solo una parte del patrimonio originale di un popolo («quella migliore») è valorizzabile o compatibile con la fede. Nei giorni scorsi aveva inoltre esortato a non chiudere le porte alla società moderna ma a compiere una sintesi fra quanto, anche tecnologicamente, ci offre l'oggi, e la tradizione.

Rilasciato il sindacalista polacco Jurczyk

VARSAVIA — Marian Jurczyk, il sindacalista polacco fermato giovedì a Stettino, è stato rilasciato ieri e convocato per domani dal procuratore regionale della città.

Jurczyk, già membro della «commissione nazionale» di Solidarnosc e uno dei firmatari degli accordi sociali dell'agosto 1980, era stato fermato mentre si trovava al lavoro ai cantieri navali Warski.

Nel corso dell'interrogatorio, secondo quanto dichiarato dallo stesso sindacalista, non gli è stato spiegato il motivo del fermo anche se gli è stata rimproverata la diffusione di bollettini clandestini.

Un morto, feriti, 30 arresti

L'Ulster in piazza 24 ore di violenza

LONDRA — Scontri tra le truppe britanniche e centinaia di giovani cattolici sono divampati ieri a Londonderry poco dopo la conclusione dell'annuale marcia protestante degli «Apprentice Boys» (quelli che nel 1688 chiusero i cancelli della città prima che le forze cattoliche, le quali assediarono poi a lungo la città, riuscissero a entrare) cui hanno partecipato quest'anno oltre 15 mila persone.

Il corteo protestante — molti indossavano la tradizionale uniforme orangista — è stato tenuto lontano dal settore cattolico della città, ma nel quartiere di Bogside, roccaforte repubblicana, alcune centinaia di giovani hanno assalito le truppe britanniche col lancio di bottiglie incendiarie e mattoni.

Le forze dell'ordine hanno risposto sparando proiettili di gomma contro i dimostranti. I feriti sarebbero numerosi, una trentina i manifestanti arrestati.

I nuovi incidenti sono divampati al termine di una giornata di estrema tensione nell'Ulster, già caratterizzata, nelle primissime ore, da una serie di disordini che hanno provocato a Belfast la morte di un attivista repubblicano.

L'incidente mortale è avvenuto nel quartiere repubblicano di Andersonstown. Il militante cattolico James McCann si era impossessato, pistola alla mano, di una Datsun, ma si è schiantato dopo poche centinaia di metri con un'altra vettura, restando ucciso.

A Londonderry i dimostranti avevano attaccato durante la notte con bombe incendiarie e pietre pattuglie di poliziotti a Butcher Gate. Cinque persone sono state arrestate, otto i poliziotti feriti.

Durante la marcia orangista alcuni estremisti hanno preso a sassate una vettura della rete televisiva inglese Bbc, che ha dovuto essere scortata dalla polizia. Gesti di protesta anche contro alcune équipes della tv americana: i protestanti sono furiosi per l'apparente impunità con cui Martin Galvin (l'avvocato americano animatore del Noraid, l'organizzazione Usa che simpatizza per l'Ira) ha potuto partecipare l'altro ieri a Londonderry al funerale di un membro dell'Ira.

Stato Civile di Torino

9 AGOSTO 1985

NATI — Camilla Marina, Rugolo Adam; Chiara Stefano, Gabbrasel Davide; Marina Katia; Sindoletto Giovanni, Pellegrino Maria Teresa; Tiengo Rachele, Bruna Lorena; Testa Anna; Dalo Erica; Mandanici Marianna; Gullo Emanuela; Buppo Elisa; Vombaron Francesca; Bobelle Matteo; Pontini Davide; Mazzotti Alessia; Andreoni Serena; Azzolina Vanna; Iovine Daniela; Gaudio Pucci Daniela; Rizzardi Marco; Pinguarera Daniele, Bosco Valentina; Bellinelli Isabella; Brusadelli Andrea; Tomolino Stefania; Vanale Elena; Morelli Andrea; Andreotto Veronica; Comazzo Fabrizio; Redoanne Laura; Musso Simona; Giubbo Maria Laura; Lanzafame Michela; Dazza Sara, Di Biase Jessica; Tiussi Stefano; Salvatore Simone; Talamo Giuseppe; Galasso Valentina; Stella Marco; Bob Stefano; Fratelli Andrea; Aragno Fabio; Galassi Alessandro; Fontana Luca; D'Adduzio Daniele; Lovera Massimo; Iacuzzo Fabio; Sabatelli Cristina; Ottino Luca; Marotta Alex; Aprile Roberta; Tricarico Roberta; Sartor Alessio; Castronovo Francesca; Visconti Giampaolo; Perna Alberto; Bombace Rita; Faulisi Pietro; Ronsagliene Pedrin Luca; Volpatto Claudia.

MATI 64

(Segue da pagina 4)

Magistrati e Funzionari della Corte d'Appello e della Procura Generale di Torino prendono vivissima parte al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Renato Marrini

preture della Sezione Lavoro della Pretura di Torino

— Torino, 10 agosto 1985.

Magistrati e Funzionari del Tribunale e della Procura della Repubblica di Torino partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Renato Marrini

pretore del Lavoro del Mandamento di Torino

— Torino, 10 agosto 1985.

Magistrati e Personale della Pretura di Torino partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

dott. Renato Marrini

pretore del Lavoro

— Torino, 10 agosto 1985.

Il Personale della Sezione Lavoro - Pretura di Torino partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Renato Marrini

— Torino, 10 agosto 1985.

Renato Marrini

ci ha lasciato sulla alta cima da lui tanto amata. Uniti nel dolore a Vanna e ai familiari ne ricordiamo con affetto la nobile figura di gentiluomo gli Amici della Sezione Lavoro della Pretura di Torino:

Marco e Maria Suzano
Vincenzo Ciacchelli
Giovanni Collia
Edoardo e Nicola Genaro
Alberto e Giovanna Cuto
Giovanni Fiocassa
Andrea e Ciccì Condotta
Carla Perron
Roberto Punta
Giorgio e Virginia Finocchiaro
Fulvio Rossi
Mario Rossi

— Torino, 10 agosto 1985.

Partecipano commossi:
avv. Giuseppe Berta
avv. Adriano Lasca
avv. Romolo Marengo
avv. Giuseppe Sodofski
avv. Gianfranco Volontè
avv. Pierluigi Zullo

Si associano gli amici:
Marcello Maddalena e Marina Pianetta Maddalena
Mario e Anna Chiolo
Paolo e Luisella Cenoy
Umberto Scelli
Giuliano Artemuccio
Alberto e Loretta Oggè
Nives Milanesio

Carlo e Sandra Monini con Pia Caporello profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Renato Marrini

— Sanremo, 10 agosto 1985.

I compagni di scuola
Bruno e Giuliana Cavalleris
Franco e Giovanna Cipolla
Marcello e Graziella Parero Varaine
Alberto Scarpa

partecipano commossi al lutto per la scomparsa del caro amico

Renato Marrini

— Torino, 10 agosto 1985.

Resistono con affetto la cara figura del

dott. Renato Marrini

e sono vicini al dolore dei suoi familiari i Componenti dell'Ufficio legale dell'Inps:

Michele Basile
Bruno Cuccio
Paolo Di Cio
Sandro Marino
Emanuele Mastrapietro
Lia Palmas
Piero Prete

— Torino, 10 agosto 1985.

Mario Pautasi, Carlo Boggiato, Sisino Bonato partecipano commossi al dolore di Vanna.

Gli avvocati
Alfredo Fenoglietto
Giovanni Villani
Nadia Bolli
Guido Bonfiglio

partecipano al dolore dei familiari.

Carla Cocola e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Nella Silvestre Bezzati e figli, Laura Gianfranceso Arcadipane profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

dott. Renato Marrini

— Torino, 10 agosto 1985.

Franca Marengo con Giovanni para. esprimo al dolore di Lidia e famiglia

Roberto Roberta Rissa partecipano al dolore della famiglia Marrini.

Gabriella e Paolo Garibaglio
Lidia e Piero Milella
Miglio e Alfredo Iannuzzo

partecipano al dolore della famiglia

Gli avvocati
Guido Ballotti
Franco Balsamino
Giampietro Borzelli
Massimo Broglia
Massimo Carrasso

partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura, tragica scomparsa del

dott. Renato Marrini

— Torino, 10 agosto 1985.

I Condomini di corso Francia 190 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Artenisi commossa partecipa al dolore dei familiari.

Mimmo, Laura e Ruby piangono RENATO, l'amico perduto.

«La montagna è arrivata e il chiodo è là».

Alessandro Arese
Angelo Bordino
Vittorio Chiesti
Silvia Colnaghi
Primo Dell'Orto
Pier Carlo Franco
Giuseppe Garigliano
Renzo Grazi
Carlo Pellegrini
Vito Perghar
Carlo Stradano

commossi ricordano i carissimo amico e compagno di spedizione

dott. Renato Marrini

e

dott. Ermanno Susa

tragicamente periti sul Monte Rosa.

— Torino, 10 agosto 1985.

Giorgio e Majda, Guido e Anna Rosa piangono l'amico RENATO.

Francesco De Antonio e Maurizio Castaldo partecipano al dolore.

La famiglia Carbonatto partecipa al dolore dei genitori del caro

Ermanno Susa

— Torino, 10 agosto 1985.

Ci ha lasciati

Matteo Signetti

anni 56

L'annunciano: Flora, Mauro e Alessandro, sorelle, fratello Giovanni con Patrizia, cognata Anna con Sebastiano, cognato Vanni con Maria, Paola e Patrizia, parenti tutti. Funerali in San Maurizio Canavese lunedì 12 corrente, ore 10.30, nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio Canavese, 10 agosto 1985.

Il Consiglio direttivo, i Delegati e i Colleghi della Sezione Nazionale Difesa Spettatori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Matteo Signetti

manifestazione l'impegno sempre generoso per l'attuazione delle sue finalità.

— Torino, 10 agosto 1985.

(Continua a pag. 5)

Scoperto in Usa, può essere usato anche nella lotta ad alcuni tumori

Un ormone, e la sterilità ci lascia

Ha sede nell'ipotalamo - Due équipes mediche sono riuscite a svilupparlo in vitro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le équipes mediche della Genentech (una società che si occupa di biotecnologia) e dell'Università della California hanno scoperto l'ormone del cervello che regola la fertilità umana. Se ne sospettava da tempo l'esistenza ma non era mai stato individuato: si chiama Pif da *Prolactine Inhibiting factor* (fattore inibitore di un altro ormone, la prolactina, secreto dalla ghiandola pituitaria che tra le altre funzioni stimola la produzione di latte nella donna). Quando vi è un eccesso di prolactina nell'organismo, la fertilità sia maschile che femminile diminuisce e può momentaneamente scomparire: il Pif ha la capacità di controllare la prolactina, e in questo modo manterrebbe fertili i due sessi.

La scoperta, annunciata nelle relazioni delle due équipes alla rivista medica *Nature* di questa settimana, è importante perché destinata a portare a due nuovi farmaci, uno anticoncezionale, l'altro per la fertilità. Va notato che contro qualche tipo di sterilità da prolactina (ma non di altro genere) negli Stati Uniti viene già usata, sia pure con efficacia solo parziale, la dopamina. Secondo uno dei massimi esperti del settore, il dottor Robert Macled dell'Università della Virginia, il futuro farmaco per la fertilità estratto dal Pif avrà effetti molto maggiori, e riuscirà a combattere anche altri generi di sterilità; servirà inoltre a contrastare i tumori della ghiandola pituitaria provocati da eccesso di prolactina.

Il Pif è stato scoperto nell'ipotalamo: gli scienziati americani sospettano che influisca enormemente anche sul comportamento umano, aspetto questo su cui indagheranno nei prossimi anni. In genere gli ormoni dell'ipotalamo regolano la produzione della ghiandola pituitaria che circola nell'organismo: per questo si dice che il sistema ormonale è come un'orchestra diretta dall'ipotalamo.

I ricercatori sono giunti alla scoperta del Pif attraverso il gene del precursore di un secondo importante ormone cerebrale, quello della gonadotropina, che spinge la ghiandola pituitaria a generare altri ormoni del sistema riproduttivo femminile e maschile, in particolare quello del corpo luteo.

Separando le sub-unità del gene del precursore e dell'ormone della gonadotropina, gli scienziati americani si sono accorti che una di esse non aveva una funzione chiara. L'hanno riprodotta in vitro, ottenendone quantità progressivamente maggiori e l'hanno sperimentata su cavie, constatando che ha un potente effetto inibitorio sulla prolactina. Si sono quindi resi conto che il Pif esiste anche nelle zone adiacenti all'ipotalamo e nei tessuti degli organi riproduttivi maschili e femminili. In questo secondo caso, però, non sono riusciti a stabilire con esattezza quali funzioni ricoprano.

Il merito della scoperta va in primo luogo al dottor Seeburg e alla dottoressa Szonyi, i due coordinatori. Gli studi sul cervello hanno registrato negli ultimi anni enormi progressi negli Stati Uniti.

c. c.

L'Aids (230 casi) preoccupa Bonn

BONN — Il ministero della Sanità ha reso noto che attualmente sono 230 i tedeschi colpiti dall'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita che finora in Germania ha provocato 95 morti. Il numero si riferisce però solo ai casi assolutamente certi e di cui sono a conoscenza le autorità: quello effettivo potrebbe essere ben superiore.

«Spesso li ospitiamo perché ricchi, trascurando gli americani»

Ospedali Usa rifiutano i trapianti su stranieri

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Alcuni ospedali e parecchi medici americani hanno deciso di rifiutare pazienti stranieri per i trapianti, sostenendo che non esistono organi sufficienti per i cittadini statunitensi. Altri, come il Presbyterian Hospital di Pittsburgh, in Pennsylvania, hanno adottato un sistema di contingentamento: gli stranieri non potranno ottenere più del 5 per cento dei trapianti di cuore e di rene e più del 10 per cento di quelli di fegato.

Due influenti associazioni sanitarie e l'Ente federale per la distribuzione degli organi per i trapianti hanno approvato una risoluzione in base alla quale gli stranieri verranno operati solo se nessun americano ne avrà bisogno. Le associazioni sono il «Consiglio dei medici dei trapianto» e la «Società chirurgica del trapianto». L'ente è la «Rete di distribuzione degli organi», che ha tenuto un congresso a Chicago lo scorso maggio.

Su queste decisioni, rese ieri pubbliche dal «New York Times», sono scoppiate furibonde polemiche. Molti medici e ospedali le hanno criticate, definendole una violazione del giuramento di Ippocrate. Molti altri le hanno difese, facendo presente che la scarsità degli organi rappresenta un problema drammatico. Questi ultimi hanno sottolineato che nell'84 settemila cittadini americani hanno ricevuto il trapianto del rene, ma altri ottomila sono rimasti in attesa di esso; e che complessivamente ci sarebbe bisogno di 20 mila organi l'anno per i soli statunitensi, mentre i donatori sono appena 4 mila. Sull'afflusso di ammalati stranieri non esistono statistiche precise.

Intervistato dal «New York Times», il direttore della Fondazione nazionale dei reni, John Davis, ha appoggiato le limitazioni agli stranieri. Davis ha dichiarato che troppo spesso è stato fatto loro posto perché si trattava di ricchi o di potenti, e sono stati sacrificati degli americani, perché si trattava di poveri o di sconosciuti.

Ma un alto funzionario del ministero della Sanità, il dott. Edward Martin, ha rilasciato al quotidiano un'intervista più inquietante. Martin ha riferito che tra i donatori di organi Usa è in corso una rivolta: «Ci scrivono che rifiuteranno di ottemperare agli impegni assunti: uno ha affermato di non voler regalare un organo a un bambino straniero e di preferire piuttosto di strappare il documento da lui firmato».

Tutto ciò rischia di tradursi nei prossimi anni, se non già nei prossimi mesi, in un «no» a molti europei, compresi alcuni italiani, che vogliono sottoporsi al trapianto in America, ultima speranza di salvezza in un gran numero di casi.

Viaggio nel groviglio di un'«industria» che lavora al massimo per tre mesi

L'Italia che vive di vacanze

Un insieme eterogeneo di aziende che fatturano ogni anno 55 mila miliardi - Difficile gestire razionalmente un settore penalizzato dalla saltuarietà, dall'offerta di lavoro discontinua - Nasce così la giungla dei prezzi: per una cabina si possono anche pagare 55 mila lire al giorno (Capri) o 7 milioni per la stagione a Venezia

ROMA — Turismo e vacanze significano, in Italia, 45 mila aziende, con un giro di affari di 55 mila miliardi di lire, di cui ben 20 mila miliardi in valuta straniera. Significano centinaia di migliaia di posti di lavoro: le statistiche sono incerte, contraddittorie; l'occupazione in questo settore è un pauroso groviglio di lavoro familiare, di lavoro nero, di lavoro stagionale.

Una grossa fetta d'Italia vive comunque di vacanze. E la stagione dura appena due, tre mesi, con qualche eccezione per le città d'arte, per certe località che possono sfruttare una doppia stagione, ma ci sono anche numerosi centri in cui l'afflusso di clienti dura a malapena un mese. Si calcola che tra il 15 luglio e il 15 agosto quasi l'85% degli italiani abbandonino le città in cui abitano e lavorano per andare in vacanza. Di questi milioni di persone sembra che due su tre viaggino in automobile, e si dirigano verso il mare.

E' lungo, ma relativamente facile, individuare i settori di attività che in qualche modo hanno a che fare con le vacanze: il settore dei trasporti (con meccanici, stazioni di servizio, autorimesse, parcheggiatori più o meno abusivi, ferrovie, traghetti, porti, autonoleggi, ecc.); il settore dell'ospitalità (con alberghi, pensioni, campeggi, spiagge); la ristorazione (ristoranti, bar, pizzerie, gelatai, negozi alimentari, supermercati); una certa fetta di artigianato (quello specializzato in fabbricazione e vendita di souvenirs). Ci sono poi anche industrie che, un po' per le vacanze, un po' semplicemente per il caldo estivo, in questi mesi hanno il massimo dell'attività come l'industria delle bevande e quella dei gelati.

Turismo e vacanze, insomma, danno lavoro a imprese che producono tutto l'anno, ma che in periodo di ferie raggiungono il massimo dell'attività o delle vendite; creano anche una ragione d'essere per aziende che aprono per le ferie e chiudono non con la fine dell'estate (o dell'inverno); offrono, inoltre, occasioni di attività e guadagno a persone che hanno un altro lavoro, ma che in periodo di vacanze e di afflusso turistico trovano una nuova, supplementare occupazione. Organizzare e gestire razionalmente questi settori è spesso impresa delicata. La distorsione della stagionalità e della saltuarietà sui prezzi, poi, può essere notevole.

Il grande albergo di Rimini o di Viareggio che ha clienti per appena tre mesi all'anno — se il tempo è favorevole — deve caricare sui prezzi i costi di ammortamento degli altri nove mesi; deve assumere personale a termine; deve probabilmente pagare balzelli per ottenere riforimenti e servizi soltanto in quel limitato periodo. Quanto paga di sovrapprezzo il cliente?

Gli aumenti ammessi dalla legge per la cosiddetta «alta stagione» rispetto alla stagione «bassa» sono considerati concordemente dagli albergatori insufficienti a compensare i lunghi mesi di «morta» o addirittura di chiusura.

«Il problema del personale, per esempio — sostiene il titolare di un grande albergo della costa adriatica che, appunto, è aperto soltanto in estate — *non è forse drammatico per quanto riguarda gli elementi dirigenti: è una categoria abbastanza organizzata, che ha impegni tutto l'anno, ora qua ora là, secondo le stagioni. Il nostro cuoco, per esempio, d'inverno lavora in Svizzera, a Saint-Moritz; il maître nei mesi in cui noi siamo chiusi è ingaggiato per le crociere nei Caraibi. Ma diventa un dramma trovare e assicurare il personale aventizio, camerieri, gente di fatica, facchini: sono persone, in genere, che hanno altre attività e accettano di venire da noi soltanto fuori orario o durante le ferie; pretendono spesso guadagni in nero, comunque compensi sproporzionati. Oppure, ci si deve rivolgere ai disoccupati (che spesso lo sono in maniera cronica) o anche — in questi ultimi tempi — a chi è in cassa integrazione, che però ha il difetto di non saper fare il nostro lavoro: bisogna insegnargli tutto; è un costo supplementare».*

Alle difficoltà e al difficile equilibrio economico si aggiungono talvolta le speculazioni, rese fin troppo facili a volte dalla richiesta dei clienti e in certa misura persino dalle leggi non sempre rispettate. Il caso classico è quello delle spiagge: dice la legge, infatti, che almeno la concessione i cosiddetti «bagni» dovrebbero lasciare cinque metri di battigia a disposizione di tutti. E' una norma violata quasi dappertutto, che di fatto obbliga chi vuol sdraiarsi sulla spiaggia a pagare una tangente al «bagnino» o al botteghino di uno delle migliaia di «stabilimenti di bagni». A meno che non ci si accontenti delle poche spiagge libere, in genere sporche, brutte e affollatissime.

Si scoprono così — spesso — prezzi esorbitanti. Il record spetta, sembra, ai bagni di Capri, da «Luigi ai Faraglioni», dove il cliente paga 55 mila lire al giorno, sia pure per avere una cabina con doccia e telefono. A Mondello, sul mare di Palermo, l'affitto di una cabina costa da 500 a 700 mila lire a stagione; a Venezia, al Lido — secondo le valutazioni del settimanale economico «Il Mondo» — laCiga per locazione cabine ha un giro d'affari di una decina di miliardi: per una stagione si paga anche più di sette milioni; per un giorno da 30 a 70 mila lire.

A Sanremo l'affitto di un ombrellone costa 1800 lire al giorno, 1100 lire una sdraio, 7500 la cabina; a Gaeta i prezzi sono stati rilevati dagli esperti della rivista «Tuttoturismo») un giorno d'ombrellone significa quattromila lire, una cabina ottomila. A Cagliari una cabina undicimila lire al giorno, 220 mila lire al mese. A Cesenatico l'ombrellone vale 3750 lire la giorno, 83 mila lire al mese. Due miliardi è il giro d'affari del Lido di Genova (1300 cabine; piscine, ristoranti, negozi): l'uso di una cabina costa da 715 mila lire a un milione e 800 mila per stagione.

Sandro Doglio

Offriamo 1 milione e 600 mila posti letto Al Sud il primato delle stanze con bagno

ROMA — Sono oltre 1 milione e 600 mila (in 806 mila camere) i posti letto a disposizione dei turisti negli alberghi italiani. Soltanto 303 mila, poco più di un quinto del totale, sono nel Mezzogiorno.

Il dato riferito al 1° gennaio 1984 compare nell'ultima edizione del compendio statistico Istat che rileva, tra l'altro, la situazione alberghiera nazionale. Il numero delle stanze con bagno, però, è più alto nei 6238 alberghi del Mezzogiorno che nel resto del Paese (87,3 ogni 100 camere, mentre al Centro-Nord la percentuale è del 79,9).

Ancora nel Mezzogiorno si registra una media di 37,4 camere per albergo, a fronte delle 37 in media per quelli del Centro-Nord, il che evidenzia come gli impianti meridionali, pur essendo un settimo del totale, siano di più moderna realizzazione e di maggiori dimensioni.

Più ampia è la capacità ricettiva delle strutture extralberghiere: 110 ostelli della gioventù per 6088 letti, 3092 campeggi e villaggi turistici per 1.014.658 persone e ben 2.609.143 letti disponibili in alloggi gestiti da privati.

Giro del mondo in bici: a Oslo il toscano di 72 anni

OSLO — Euclide Presentini, di 72 anni, di Foiano della Chiana (Arezzo) che sta facendo il suo secondo giro del mondo in bicicletta, è stato un paio di giorni ad Oslo ed è partito ieri in aereo per Vancouver, Canada.

L'ex carabiniere veterano ciclista, ha dichiarato di sentirsi in ottima forma, ha ammesso che la tappa dalle Alpi fino in Norvegia è stata dura soprattutto per il maltempo.

Davanti a sé il ciclista ultrasettantenne ha ancora il Nord America, il Sud America, l'Australia, l'Asia e l'Africa prima di ritornare dalla moglie, Velia, a Foiano della Chiana, probabilmente nel mese di maggio 1986.

Lotto: Napoli senza 34

Napoli. Delusione tra i giocatori davanti a una ricevitoria del Lotto per la mancata estrazione del numero 34 sulla ruota di Napoli, dove non esce da 144 settimane. Sembra che su di esso la settimana scorsa siano stati puntati circa dieci miliardi; in caso di uscita gli scommettitori ne avrebbero incassati cento. Da domattina l'esercito degli scommettitori rifarà la fila ai botteghini

Tor San Lorenzo, la sostanza tossica provoca nuove preoccupazioni

E' colmo di fenolo il bidone trovato sulla spiaggia romana

ROMA — E' pieno di fenolo, una sostanza tossica, ma fortunatamente non contiene scorie radioattive il bidone che mercoledì scorso è stato trovato sulla spiaggia di Tor San Lorenzo, vicino ad Ardea, a circa quaranta chilometri da Roma.

L'allarme s'è diffuso lungo lungo tutto il litorale frequentato dai bagnanti.

La scoperta è stata fatta per caso, da un pescatore che ha anche un chiosco di bibite sulla spiaggia. Il bidone, a doppia schermatura, è stato trascinato a riva dalle onde. L'uomo, insieme con il figlio, lo ha trasportato vicino al chiosco, poi ha tentato di aprirlo ed il giovane è stato investito da uno schizzo di fenolo e ha riportato bruciature a una mano. E' scattato così l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i tecnici della Protezione civile, del ministero della Sanità, dell'Enea, la Usl.

Per due giorni e due notti il bidone è rimasto sulla spiaggia, circondato da un cordone di sorveglianza. Adesso, fra la gran mole di interrogativi e inquietudini, si cerca di risalire ai proprietari.

La vicenda è l'ultima della sequela di abusi e negligenze che producono il dissesto ecologico del nostro territorio. Di tanto in tanto esplodono casi inquietanti come questo o tragici come la recente tragedia di Tuscolo. Ma le preoccupazioni, le denunce, gli inviti alle autorità perché intervengano a garantire la sicurezza dei cittadini, sono sempre più insistenti.

Le agende parlamentari sono ricche di interrogazioni, interpellanze, proposte di legge che segnalano situazioni di pericolo e, nello stesso tempo, rivelano come la consapevolezza di questi problemi coinvolge gli uomini politici. Non c'è più un partito che si tiri indietro davanti alle tematiche dell'ambiente.

Le denunce sono numerose. A Renazzo di Cento, in provincia di Ferrara, un'industria chimica è accusata di aver provocato una nube nauseabonda di gas. Le massicce escavazioni di ghiaia nel bacino padano alterano la situazione morfologica del Po e di molti suoi affluenti, denuncia il comunista Minna. In val di Cogne un elettrodotto in corso di realizzazione procura gravi danni all'ambiente, avverte allarmato il socialista Ferrari.

I motivi di inquietudine sono i più disparati. Fanghi di biossido di titanio vengono scaricati, con navi attrezzate, da uno stabilimento della Montedison nel mare circostante l'isola d'Elba e di Capraia. Il rimorchio di un'autocisterna, con 130 quintali di petrolio, s'è rovesciato nel torrente Calola, fra le province di Campobasso e di Foggia. La frana di una discarica di rifiuti sta inquinando il fiume Taro.

L'ex ministro per l'Ecologia, Biondi, tempo fa, rispondendo a Montecitorio a un ventaglio di interrogazioni, aveva fornito indicazioni di impotenza del governo. Sul tema delle piogge acide: «*La legge contro l'inquinamento atmosferico del 1966* — ha detto — *è un pezzo d'antiquariato. Occorre rivedere i presupposti di questa legge, così che si possa agire non quando gli effetti sono divenuti devastanti, ma quando le cause possono ancora essere rimosse*».

La situazione della depurazione delle acque nelle dieci più popolose città italiane, ha riconosciuto Biondi, è preoccupante: a Roma ci sono strutture per un milione e 450 mila abitanti, cioè per il 40 per cento della popolazione; Napoli e Genova sono servite per il 50 per cento; a Milano non c'è nessun impianto in funzione. A Torino due terzi dei progetti hanno trovato possibilità di attuazione; a Firenze e Reggio Calabria gli impianti mancano «pressocché totalmente».

l. m.

A Viareggio, opererà per tutta l'estate

Elicottero-ambulanza con medici e infermieri

VIAREGGIO — Ha preso il via ieri a Viareggio il servizio «Elimedica», che prevede l'impiego di un elicottero adibito ad ambulanza per l'emergenza medica e la protezione civile.

L'iniziativa è della Federazione nazionale delle associazioni di pubblica assistenza e ha carattere sperimentale.

Il servizio prevede l'impiego di una eli-ambulanza, con medici e infermieri a bordo, non solo sulla costa della Versilia e nelle isole dell'arcipelago toscano ma anche all'interno. Il progetto — è stato spiegato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa — è stato studiato in maniera da essere perfettamente integrato ai servizi di soccorso terrestre e a tutti gli ospedali del bacino di utenza dell'eli-ambulanza.

In particolare l'integrazione è resa possibile dall'utilizzo di un elaboratore dati che, fra l'altro, ha il compito di individuare e selezionare ogni chiamata e di coordinare via radio e telefono gli altri servizi di soccorso in ogni singola missione. L'elicottero, che opererà per tutta l'estate, è di stanza presso l'eliporto allestito nella darsena nuova di Viareggio in occasione della mostra nautica e sarà a disposizione 24 ore su 24 con personale volontario.

Presto il processo ad Ankara

Celenk rischia pena di morte

ANKARA — Bekir Celenk, il «boss» turco indicato da Ali Agca come il finanziatore dell'attentato al Papa, comparirà a settembre di fronte al Tribunale militare di Ankara per rispondere di contrabbando di armi e di droga. L'«atto d'accusa» è stato pubblicato dai giornali turchi: per i reati di cui è imputato il procuratore ha chiesto la pena di morte.

Celenk è tornato in patria il 7 luglio, dopo aver trascorso quasi tre anni a Sofia, in residenza sorvegliata. Nell'atto di accusa il citano complicità bulgare. Celenk — si afferma tra l'altro — ha introdotto in Turchia armi pesanti ottenute con la collaborazione di un funzionario dello stato maggiore del Patto di Varsavia ed è stato in rapporti con la ditta Kintex, che organizzerebbe attività di contrabbando per conto della Bulgaria. Il traffico clandestino di armi con la Turchia e altri Paesi, attuato con la collaborazione dei bulgari, sarebbe stato finanziato con i proventi del traffico di droga.

Aslan reticente sarà incriminato

MAASTRICHT (Olanda) — Fino all'ultimo Ramet Aslan ha mantenuto il suo atteggiamento di totale chiusura di fronte alle domande del presidente della corte d'assise di Roma, Severino Santiapichi, del giudice a latere Fernando Altieico e del pubblico ministero Antonio Marini, in trasferta in Olanda per interrogare il giovane turco. La corte dovrà quindi decidere collegialmente, in una seduta straordinaria da convocarsi subito dopo Ferragosto, l'emissione di un mandato di cattura contro Aslan per falsa testimonianza.

Il processo di Roma per l'attentato al Papa si è arricchito di un nuovo personaggio misterioso e indecifrabile. Nei due giorni di interrogatorio nel carcere di Maastricht, Aslan non ha voluto dire come sia venuto in possesso di una «Browning» appartenente allo stesso stock di pistole acquistato da Agca a Vienna, poco prima dell'attentato in piazza San Pietro. Aslan si è limitato a ripetere che la pistola gli sarebbe stata messa nel bagaglio durante il viaggio in treno da Francoforte a Veino.

Nuove illazioni sul bimbo intossicato da eroina

«Mai fatto punture a Luca» giura la madre tossicomane

DOSTRO SERVIZIO

MILANO — Si proclama innocente Maria Antonietta C., la giovane madre accusata di aver iniettato varie dosi di eroina al figlioletto Luca di 9 mesi. Venerdì pomeriggio, prima cioè che la sua storia comparisse sui giornali, era stata interrogata in carcere per due ore.

Maria Antonietta C. ha nettamente respinto l'addebito d'aver deliberatamente e coscientemente somministrato droga al suo bambino. Bisogna crederle? C'è una frase del magistrato, a questo proposito, abbastanza indicativa: «*Ciò che emerge dai fatti è che Luca ha manifestato gravi sintomi di intossicazione da sostanze stupefacenti. Non abbiamo spiegazioni alternative a quanto è stato finora rilevato*». Come dire che la prima versione dei fatti, cioè l'ipotesi che sia stata la madre del bimbo a fargli le micidiali iniezioni perché stesse quieto e dormisse, regge ancora, pur in mancanza di ammissioni esplicite dell'arrestata.

«*Alle contestazioni del magistrato* — ribadisce l'avvocato Gabriele Leccisi, difensore della tossicomane — *la mia cliente ha risposto con grande lucidità e, ritengo, senza mentire. E' un caso talmente sconcertante questo, da costringermi umanamente oltre che professionalmente. Sto perciò facendo una personale indagine sugli atteggiamenti di Maria Antonietta, sto verificando tutta una serie di suoi comportamenti. Ebbene, dalle prime verifiche e testimonianze raccolte, mi si sta delineando il quadro di una donna dedita alla droga sì, ma molto amorevole e appassionata nei confronti del figlio. Mi sciatta, quand'era fuori dal torpore della droga, né isterica e nemmeno squilibrata nel senso di anticipata di mente, per capirci*».

Avvocato, quella più scabrosa difesa strumentale, un tentativo d'arrampicarsi sugli specchi dopo il clamore suscitato dalla notizia...

«*Vi sono cose che appaiono incredibili* — risponde Leccisi — *ma allo scrupoloso riscontro dei fatti, alla fine, sono accettate come reali. Non posso violare il segreto istruttorio, ma il caso della mia cliente credo si possa definire un incidente. Si proclama innocente perché non ha praticato iniezioni di eroina a suo figlio. Non è forse impugnabile la circostanza che Luca fosse intossicato, ma il ritrovo dei buchi da siringa sì che è da contestare*».

Avvocato, non potrebbe essere meno sibillino?

«*Nei prossimi giorni chiederò la libertà provvisoria per la mia cliente, o gli arresti domiciliari, e ho motivi precisi perché questa richiesta non sia considerata pelitteria. Non posso dire di più: un incidente...*».

Insomma si sta facendo strada una possibile, nuova versione dei fatti. L'avvocato contesta il rilievo delle punture su una gamba del bambino: e si può pensare che intenda avvalorare l'ipotesi che il piccolo si sia procurato semplicemente dei graffi con una siringa lasciata dalla madre tra le lenzuola. Il legale non contesta l'intossicazione da stupefacenti di Luca: e si può pensare che il bambino — ecco l'inedito rivolto — abbia affermato una bustina di droga nascosta sotto il cuscino di sua madre. Luca avrebbe succhiato la polvere, mentre la donna era inebetita per un «buco», sprofondata in un sonno senza sogni. Una vicenda estremamente penosa, comunque siano andate le cose, ma che il magistrato dovrà appurare nei dettagli per ovvie ragioni di giustizia.

f. g.

Videocassette abusive: fino a 3 anni di reclusione

ROMA — Per combattere il dilagante fenomeno della circolazione di videocassette abusive di pellicole cinematografiche, il Parlamento ha approvato un'importante legge che punisce severamente i trasgressori. Dal 24 agosto prossimo rischiano una pesante condanna (reclusione da tre mesi a tre anni oltre ad una multa da 200 mila a 6 milioni di lire) coloro che abusivamente duplicano e riproducono a fini di lucro con qualsiasi procedimento i film destinati al circuito cinematografico e televisivo.

La legge, in vigore dall'86, suscita altre polemiche

Vietato ai professori d'orchestra l'insegnamento nei conservatori

ROMA — Dall'11 luglio del prossimo anno l'attività didattica nei Conservatori musicali sarà incompatibile con l'esercizio della professione nelle orchestre e viceversa. Entro questa data, che già ha subito due proroghe (la prima nell'83 e la seconda due anni dopo), tutti gli interessati dovranno scegliere fra insegnamento e attività professionale.

La legge, riportata nella «Gazzetta Ufficiale», contempla anche la disciplina che dovranno seguire tutti coloro che, al momento dell'entrata in vigore della legge, oltre all'insegnamento esercitano anche attività presso enti lirici o istituzioni musicali. Questi, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, dovranno scegliere l'una o l'altra attività, salvo eventuale proroga per un termine comunque non superiore ad un altro anno.

Fatta la legge si scateneranno le polemiche nel tormentato mondo della musica italiana. Autorevoli musicisti, come Salvatore Accardo, Uto Ughi, Severino Gazzelloni, avevano denunciato in un'inchiesta della «Stampa», i pericoli di una siffatta legge, che esclude dall'insegnamento i «naturali» docenti, vale a dire i professori d'orchestra. Coloro, cioè, che più d'ogni altro conoscono i segreti della musica e possono trasmetterli ai giovani nei conservatori. Anche Massimo Mila aveva espresso tutte le sue perplessità sul meccanismo d'una legge che toglie ai conservatori le forze migliori. I professori d'orchestra, con un impoverimento pericoloso dei docenti. L'insegnamento, già assai precario per i programmi Anni Trenta, mal rinnovati, subisce una mortificazione che tutti indistintamente denunciano, senza riserve.

Si può obiettare che i professori d'orchestra che hanno insegnato nei conservatori han lì qui goduto di due stipendi e questo è sacrosanto (e infatti la legge impone una scelta entro un anno dalla sua entrata in vigore), ma è pur vero che la legge nella sua stesura lascia incompiuto questo argomento basilare: cosa succederà nei conservatori, nel frattempo in cui i professori d'orchestra (che hanno anche numerose occasioni di esprimere le loro capacità musicali nelle manifestazioni concertistiche) sceglieranno di restare nel «gotha mistico» anziché affrontare i programmi vecchi dei conservatori?

L'interrogativo s'impone con estrema urgenza, perché i nostri Conservatori, fatta eccezione per i pochi clamorosi casi di Milano, Parma, Roma, Torino e Napoli, non brillano nel forgiare brillanti musicisti, come avviene negli altri Paesi d'Europa.

r. s.

Code di 6 km al casello di Vipiteno

BOLZANO — Un intenso traffico turistico si è avuto ieri pomeriggio al valico internazionale del Brennero.

Al casello autostradale di entrata a Vipiteno, il primo in territorio italiano, si sono formate code di 6 chilometri.

Il via generale dal 15 settembre

Caccia, il 18 apre (solo ai migratori)

ROMA — Via libera a partire dal 16 agosto per i cacciatori italiani: in quasi tutte le regioni si apre, infatti, la stagione con la caccia consentita soltanto ad alcune specie di selvaggina migratoria (e la due a un massimo di sei giornate) e, quasi ovunque, senza l'ausilio del cane e da postazioni fisse.

Sono circa un milione e mezzo gli italiani che praticano la caccia, secondo una stima dell'Unavi (Unione nazionale associazioni venatorie italiane), anche se non più di trecentomila scenderanno in campo per questa «preapertura estiva».

Gli altri cacciatori cominceranno l'attività il 15 settembre, quando, con la possibilità di cacciare la selvaggina stanziale, si avrà la vera «apertura generale» della stagione. «*Una stagione* — come sottolinea il sen. Carlo Fermariello, presidente dell'Arcicaccia — *che sarà caratterizzata dal recente accordo firmato dalle associazioni venatorie, dalle confederazioni agricole e dalle Regioni, che ha permesso il allargare il fronte dell'impegno per la salvaguardia dell'ambiente e il rilancio dell'attività venatoria nel quadro di una gestione complessiva del territorio e delle sue risorse*».

Sul piano legislativo l'accordo dovrebbe portare ad una modifica della legge-quadro, all'esame in questi giorni del comitato tecnico-venatorio.

La novità più importante contenuta nel nuovo testo riguarda l'elaborazione da parte delle Regioni di piani agro-faunistici per grandi aree omogenee. Tali piani dovranno prevedere la creazione di ambiti protetti fino al 25 per cento del territorio e strutture private per attività venatorie e di riproduzione di selvaggina fino al dieci per cento. Direttamente riconducibile all'impegno delle associazioni venatorie per la tutela dell'ambiente è la proposta per un pesante aggravio delle sanzioni contro chi esercita la caccia negli ambiti protetti o sulla fauna particolarmente protetta.

(Segue da pagina 5)

Circondata dall'amore dei figli Sandro, Gianni e Paolo con le nuore Letizia, Rosalina e Maria Carla ed i carissimi nipoti Stefano, Simona, Silvia, Giulio, Giorgia, Guido, Andrea e Alessandra — che non abbandona —

Lina Rizzi ved. Lecchi

serena, indomita, pluridecennale mamma e nonna di vita, ora ripresa nella pace del Signore. Le esequie saranno lunga nella cappella del cimitero di Gardasco (Parma) lunedì 12 agosto alle ore 15,30.

— Corso Brianza, 9 agosto 1985.

Partecipano al lutto:
Elisa Bursatti Tinozzi
Clotilde Bursatti
Vittorio e Walter Colaiori

Dirigenti e Maestranze della Cartiere Burgo S.p.A. di Verzuolo partecipano al dolore del loro direttore ing. Giampiero Lecchi per la scomparsa della MADRE.

Loredana e Paolo Curti
Emilio e Bonita Venturo
sono vicini a Nini e Gianni Lecchi nel loro dolore.

E' mancato

Pietro Arnelli

L'annunciano la moglie, le figlie, i generi, il nipote Mauro, parenti tutti. Funerali lunedì 12 c. m. partendo da Rubiana. La cara salma proseguirà per Sermano (PC), chiesa parrocchiale h. 14,30.

— Torino, 10 agosto 1985.

Ha raggiunto in cielo la sua Maria

Carlo Thione

vigoroso dal 99

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Nicola con il marito Livio Zeppegno, il fratello Bartino, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti i carissimi amici che ci sono stati vicini con la loro partecipazione.

— Torino, 11 agosto 1985.

Gli amici Giorgio, Luciano, Franco, Annamaria, Pino, Carmen, Renzo, Sandro sono affettuosamente vicini a Mauro per la perdita del papà

Tomaso Scalia

Magistrato di Cassazione

— Torino, 11 agosto 1985.

Improvvisamente sono mancati

Fabrizio Quaregna

anni 20

Italo Quaregna

anni 61

Abitanti in provincia, la moglie e nuora Anna Colla con mamma e papà, Italiani, sorella, Romeo Fasolini con Amedeo, Patrizia e Luigi, Piero Fasolini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 in Cumiana (Margherita) partendo da Torino ore 13,15 (ospedale Mauriziano). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 agosto 1985.

La U.I.L.T. partecipa al dolore della signora Anna per la morte del marito e del suocero

Fabrizio e Italo Quaregna

— Torino, 9 agosto 1985.

Gli Amici e Colleghi della Ditta U.I.L.T. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di ITALO e del figlio FABRIZIO.

Elio, Guido, Tina, Rita partecipano al grave lutto.

Fernando e Roberto addolorati partecipano il loro indimenticabile amico FABRIZIO.

La Scuola Ait di Giuseppe Borsellino, Dario Conti, Ferruccio Marchisi, partecipa al lutto per la scomparsa di FABRIZIO e del padre ITALO.

La famiglia:
Alessandro Scalia
Sabina Demaria
Giorgio Demaria
Enzo Marchisi
partecipano commossi al grave lutto di Anna.

Gli amici di Cantalupa: Consonno, Rizzato, Paolo Cattaneo, Giacomo Cattaneo, Chiapusso, Santin, Aragno, Portel-Ricca-Navaglia, Quaranta, Regonato, Ancelmo, Lovera, Bergandi, Mauro Pianelo, Garbatto-Castellero-Fachino partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del suocero

Fabrizio Quaregna
e suocero
Italo Quaregna

— Cantalupa, 10 agosto 1985.

Il Cai di Valdellatorre ricorda il suo amato presidente

Pio Tallia

— Valdellatorre, 9 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

Il figlio Ezio e i familiari di

Ines Ghione ved. Barboro

con profonda commozione ringraziano le dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla carissima scomparsa, ringraziando vivamente tutti coloro che si persona con fiori e scritti hanno preso parte al loro dolore.

— S. Giuliano Bella, 11 agosto 1985.

La famiglia Rista ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Maria Gioanini ved. Rista

— Torino, 10 agosto 1985.

Le famiglie Carpinelli - Poggetti commosse profondamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Arturo Carpinelli

ANNIVERSARI

1977 1985
Giuseppe Fontana
La famiglia ricorda.

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa di

Irma Scaletti Merando

la mamma ed il fratello Renzino la ricordano con infinita tristezza. S. Messa in Canavrone (Asti) 11 agosto ore 11.

— Carbonano, 11 agosto 1985.

11-8-84 11-8-85
Amelia Righini in Savoldelli

Angelo immortale lega Fausto al grande amore di sua moglie AMELIA.

1981 1985
Pietro Vittorio Ugo
Sempre vivo tra i tuoi cari nel ricordo e nel rimpianto.

1984 1985
Robi Bulla
Vivi sempre con noi.

1902 1985
Antonio Strappiana
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1979
Rosina Boaglio
1973
Battista Boaglio
Indimenticati.

1904 1985
dott. Paolo Stura
La moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto a quanti, conoscendolo, lo stimarono.

1904 1986
Anna Ceda Usseglio
sempre viva nel pensiero e nel cuore dei suoi cari con profondo accorato rimpianto. S. Messe Giaveno: 17-8-85 ore 18 Collegiata S. Lorenzo; 18-8-85 ore 8,30 Cappella Ponte Pietra; 24-8-85 ore 17 Istituto Maria Addolorata.

1976 1985
Giacomo Gallarino
I tuoi cari sempre ti ricordano.

1984 1985
Stefano Verzone
Rossana Durandetto
siete sempre tra noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Massena, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 15,30

Nuovo grido d'allarme di Craxi nella relazione al Parlamento

«Il terrorismo può rinascere»

Le Br si stanno riorganizzando soprattutto in quattro zone: Roma, Torino, la Lombardia e il Veneto - Suscitano preoccupazione le scarcerazioni per decorrenza dei termini- Nuove iniziative nell'eversione di destra

ROMA — Craxi ha lanciato un nuovo grido di allarme sui pericoli del terrorismo. Il partito armato, sconfitto su tanti fronti, non è stato sgominato definitivamente e può riprodursi sulle ceneri del passato. Episodi recenti dimostrano che il fenomeno, in dimensioni e prospettive diverse, permane in una fase endemica e diffusa che interessa in particolare quattro zone del Paese: Roma, Torino, la Lombardia, il Veneto. Non è escluso che le Brigate rosse siano in qualche modo partecipi, sia pure solo a livello propagandistico, della campagna euroterroristica. La denuncia del presidente del Consiglio è contenuta nella relazione semestrale che, in forma della nuova legge, egli è tenuto a fare al Parlamento.

Due volte l'anno, il capo dell'esecutivo che è anche il responsabile del coordinamento dei servizi segreti riferisce alle Camere sulla politica informativa della sicurezza e sui risultati ottenuti. La relazione di ieri si riferisce al periodo novembre '84-maggio '85. Un comitato parlamentare esaminerà questo rapporto e deciderà se le informazioni fornite sono adeguate o se invece, prima di formulare proposte o rilievi, il presidente del Consiglio dovrà fornire nuovi elementi di valutazione.

Queste le parti più interessanti della relazione Craxi.

Il caso Tarantelli. Esiste un emergente tentativo di rivitalizzare l'attività eversiva violenta. L'assassinio del professor Ezio Tarantelli da parte delle Brigate rosse costituisce una dolorosa conferma di queste valutazioni. Il gesto criminale contro il docente può con ogni probabilità ascriversi, nell'aberrante logica dei terroristi, all'intento propagandistico di dimostrare tuttora radicata e diffusa la presenza del partito armato.

L'arresto della Balzerani. I notevoli successi conseguiti dagli apparati di sicurezza hanno contribuito indubbiamente a limitare la capacità offensiva e aggressiva del partito armato. Una serie di operazioni hanno condotto ad arresti a Milano di gruppi eversivi, a Roma di fiancheggiatori e irregolari delle «Bierre» e, sempre a Roma, di quattro brigatisti trovati in un covo da tempo attivo, tra i quali ad Ostia, ad opera dei carabinieri, della nota terrorista latitante Barbara Balzerani. Un elemento di novità che emerge dall'attività brigatista sembra essere costituito dalla diminuita propensione verso la ricerca del consenso sociale quale presupposto di uno sbocco rivoluzionario dell'attività terroristica. La verità è che l'organizzazione terroristica non è cambiata, come, nella sostanza, non è cambiata la strategia: essa continua a considerarsi un'elite e più che ricercare simpatie sembra tendere a creare confusione, disorientamento e panico inserendo cunei nel gioco politico.

Le carceri. I detenuti appartenenti all'estrema sinistra sono 1100; 150 quelli dell'estrema destra eversiva. Dall'area degli irriducibili promana un rinnovato impegno politico che si estrinseca soprattutto nell'ambito di una situazione carceraria esente al momento da pericolose tensioni e di allarmanti conflittualità. Centoquarantadue detenuti appartenenti all'eversione di sinistra sono stati scarcerati per decorrenza dei termini. Il numero è destinato però a salire per le progressive scadenze. (Dello stesso beneficio hanno usufruito 40 estremisti di destra, 89 tra mafiosi e camorristi e 46 delinquenti comuni).

I latitanti. Sono trecento e molti di essi appaiono in grado di fornire un consistente apporto alla riorganizzazione delle file del terrorismo. Molti di essi hanno precedenti penali assai pesanti, ma ci sono anche soggetti che hanno riesaminato criticamente le esperienze passate e sembrano essersi definitivamente allontanati dal terrorismo. Di questo non si potrà non tener conto nel quadro delle iniziative in materia di dissociazione, ma occorre che la soluzione del problema venga prima a maturazione nella coscienza sociale del Paese. Il governo crede non solo giusto, ma opportuno e necessario, assecondare il movimento della dissociazione quando è autentico e sincero. Ma deve restare alle spinte che di tanto in tanto si manifestano tendenti alla clemenza generalizzata che sarebbe ingiusta e presenterebbe pericoli intollerabili per la sicurezza.

Il terrorismo di destra. L'intendimento di sviluppare forme di riaggregazione si nota tra quei giovani che avevano alimentato i movimenti Terza posizione e Nar. È un aspetto per certi versi nuovo, appare delinearsi in alcune forme di comportamento violento che hanno avuto come momento particolarmente intenso episodi di aggressione a scuole della capitale ad opera di elementi riconducibili ad ambienti dell'estrema destra. La minaccia per le istituzioni democratiche rappresentata da questo settore risulterebbe ulteriormente confermata qualora, in relazione alla strage dell'antivigilia di Natale sul treno Napoli-Milano, dovesse dimostrarsi come veritiera l'ipotesi della matrice nera.

Terrorismo internazionale. Le preoccupazioni più gravi provengono da qualche tempo dal terrorismo internazionale per il possibile estendersi nel nostro Paese della conflittualità esistente in talune aree geografiche. Il conflitto Iran-Iraq, la minaccia di organizzazioni arabe oltranziste contro interessi statunitensi, israeliani e dei Paesi arabi moderati, la situazione interna libica e la presenza all'estero dei dissidenti dei regimi libico ed iraniano. Tutto ciò ripropone all'attenzione il problema della presenza di centinaia di migliaia di cittadini stranieri in Italia tra i quali spesso, sotto ambigue coperture, riescono ad inserirsi militanti del terrorismo internazionale e della criminalità comune. Nel 1984 sono state allontanate ed espulse 13.645 persone; 18.674 sono state denunciate e arrestate; 1158 risultano detenute e costituiscono il dieci per cento della popolazione carceraria italiana.

Spionaggio. Hanno richiesto particolare impegno l'attività di ricerca e di valutazione informativa riguardante i Paesi del Patto di Varsavia, l'area del Medio Oriente, la situazione libanese, la questione giordano-palestinese, il conflitto Iran-Iraq, la situazione nordafricana, la crisi del Nicaragua, la ricerca soluzione dei problemi dell'Angola e del Mozambico e per quanto riguarda Paesi non allineati la difficile situazione economica jugoslava.

L'attività difensiva interna ha messo in evidenza il persistere della minaccia spionistica soprattutto proveniente dall'Est, ma si è mantenuta assai insistente anche la minaccia dal Sud nel cui contesto si evidenzia una forte componente nord-africana.

Roberto Martinelli

Arsenale della mafia in una tomba del IV secolo

AGRIGENTO — Un mitra «sten» dotato di silenziatore (con un'arma di questo tipo sono stati commessi nella zona almeno due delitti di mafia), un fucile a pompa di grosso calibro ed un altro con le canne mozzate, e centinaia di cartucce, sono stati trovati dai carabinieri in una tomba greca del quarto secolo avanti Cristo, nella zona archeologica di «Agnone Casalicchio» di Licata.

Il mitra, secondo quanto hanno detto gli investigatori che lo hanno esaminato, è molto vecchio.

Gli sviluppi delle indagini sui due agguati della mafia

Sui casi Montana e Cassarà unica inchiesta a Palermo

«Stretta concatenazione» fra le uccisioni, sulle quali sta lavorando un «pool» di magistrati - I due dirigenti avevano «bruciato» numerosi covi di latitanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un pool di magistrati della procura della Repubblica di Palermo si occuperà delle indagini degli ultimi due agguati mafiosi costati il commissario Beppe Montana, ucciso il 28 luglio scorso e di Ninni Cassarà ed il suo agente di scorta Roberto Antiochia, assassinati martedì scorso. Le due indagini, infatti, sono confluite in un'unica inchiesta per una stretta, concreta concatenazione fra i due agguati, compiuti dai sicari della mafia per rallentare l'attività delle indagini degli uomini della squadra mobile di Palermo.

Gli investigatori, infatti, sono convinti che la strategia mafiosa oltre che prevenire e punire, è quella di «far calare la pressione», ha detto un funzionario di polizia, nella caccia agli oltre 400 latitanti. Fra questi ci sono le teste pensanti della commissione mafiosa, accusati di numerosi crimini e che non «gradiscono» essere tallonati da vicino da investigatori preparati e decisi. Montana e Cassarà erano due di questi; i mafiosi si sentivano braccati.

Il primo, nei pochi anni di permanenza alla squadra mobile di Palermo, in tandem con Cassarà, aveva ottenuto brillanti risultati. Una settimana prima di essere ucciso nell'agguato a Porticello, Montana aveva arrestato, dopo giorni e giorni di pedinamenti, otto grossi personaggi mafiosi, riuniti in un «summit» in una villa sul litorale vicino a Buonfornello, a 40 chilometri da Palermo.

Cassarà era un archivio vivente, era profondo conoscitore delle cose e di uomini di mafia. Molti nascondigli dei latitanti erano stati individuati e quindi «bruciati» dai due funzionari della squadra mobile. Gli spazi di manovra dei boss latitanti si erano quindi ridotti notevolmente. Inoltre Cassarà e Montana avevano individuato un certo numero di persone «insospettabili», con la fedina penale vergine, utili messaggeri per tenere i collegamenti fra i latitanti ed i «soldati» e delle loro famiglie.

Montana e Cassarà erano diventati troppo scomodi per quanti ricercati dalla giustizia, erano abituati a muoversi e ad operare nelle loro località d'influenza. Una limitazione che la mafia non poteva subire. Scattano quindi le «ponizioni» contro chi aveva cominciato ad indebolire il prestigio della mafia. «Ma la squadra mobile di Palermo non è morta» gridava un funzionario della questura agli agenti nei momenti di tensione dei giorni scorsi.

Il fronte della squadra mobile si è ricostituito con funzionari venuti da altre sedi che sono già al lavoro. Un lavoro che per adesso punta ad individuare la «base» che il commando mafioso, incaricato dell'esecuzione del dott. Cassarà ha utilizzato nelle immediate vicinanze di viale Croce Rossa dove abitava il capo della sezione investigativa.

Un'altra domanda alla quale si cerca di dare una risposta riguarda la tempestività di esecuzione dell'agguato. Chi ha dato il via all'operazione? Come facevano a sapere che Cassarà stava tornando a casa? Si è parlato in questi giorni di un'ipotesi, ancora non confortata da riscontri, il telefono del basso-locario potesse essere controllato dalla mafia. Un'altra è che abbiano utilizzato «staffette» in posizione strategiche munite di radio ricetrasmittenti che hanno comunicato gli spostamenti di Cassarà.

Antonio Ravidà

«Cimmino? Un uomo coraggioso»

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE — *«Il dottor Cimmino? Un uomo coraggioso, molto coraggioso»*. Tra gli uomini della questura fiorentina è questo l'unanime commento che si fanno a carpire sulla notizia che il vicequestore Maurizio Cimmino, capo della Squadra mobile di Firenze, è da qualche giorno il capo della Mobile palermitana.

Il più indicato a parlare del dottor Cimmino è comunque il questore di Lecce, Giuseppe Orazzi, fino a qualche mese fa capo della Criminalpol toscana e in precedenza capo della Squadra mobile. «*Con Cimmino ho lavorato dieci anni* — ricorda il dottor Orazzi — *insieme ai commissari Manganelli e Federico abbiamo formato un quartetto affiatatissimo. E' stato un periodo molto felice per me, direi quasi magico. Da Cimmino, come dagli altri due, ho sempre avuto la massima collaborazione*».

— Quale operazione ricorda, di quelle fatte insieme, che ha messo più in evidenza le caratteristiche del dottor Cimmino?

«*Quando in 6 ore riuscimmo a liberare dai sequestratori il bambino Andrea Andrei. Cimmino aveva il delicatissimo incarico di tenere i contatti con la famiglia, mettendola tranquilla ed evitando che potesse fare azioni che avrebbero pregiudicato l'operazione. Ecco, devo dire che accanto a una grande preparazione ha sempre dato naturale la capacità di tenere buoni rapporti sia col personale, che con il mondo esterno. Questo per un funzionario di polizia è una caratteristica importantissima*».

— La scelta può essere caduta su di lui perché ha spesso indagato sui traffici di eroina fra la Sicilia, la Toscana e gli Stati Uniti e quindi un po' già conosce gli ambienti della mafia palermitana?

«*Non credo. Chi sta fuori può conoscere solo di riflesso una realtà complessa come quella di Palermo. Per saperci muovere in una città come quella occorre viverci e per parecchio tempo*». f. m.

Francobolli per il cinema inglese

Londra. L'attrice americana Lauren Bacall (che fu moglie di Humphrey Bogart), a sin., e Hjordis Niven, vedova di David Niven, guardano i bozzetti del francobollo che ritrae l'attore inglese, presentati in anteprima dalle Poste inglesi. Gli altri artisti della serie, che verrà emessa dall'8 ottobre prossimo, sono Peter Sellers, Charles Chaplin, Vivien Leigh e Alfred Hitchcock (Ap)

A Lugano processo contro i boss della «Pizza connection»

Quattro miliardari della droga alla resa dei conti in Svizzera

COMO — «Pizza connection»: siamo alla resa dei conti, almeno per il troncone ticinese dell'inchiesta. Tre personaggi, fino all'altroieri rispettabilissimi, sono ora accusati dal procuratore pubblico Paolo Bernasconi di avere riciclato nella «linda» Svizzera, e in particolare a Lugano, centinaia e centinaia di miliardi di lire, soldi provenienti dal commercio della droga.

Per la mafia italo-americana è un duro, durissimo colpo. Da una parte Bernasconi, a Lugano; dall'altra il procuratore federale di New York, Rudolph Giuliani e il suo sostituto Richard Maryin stanno tentando di smantellare la più potente organizzazione criminale esistente sull'asse Europa-Stati Uniti. A capo di questa «piovra» c'era l'ex grande boss della mafia siciliana, «don» Tano Badalamenti, arrestato in Spagna e poi estradato negli Stati Uniti.

Il pentito che parla è un «calibro novanta», Tommaso Buscetta. E' lui che ha permesso ai magistrati statunitensi italiani e svizzeri di arrestare centinaia di mafiosi e di scoprire dove finiva l'enorme fiume di denaro sporco ricavato con il traffico della droga. Grazie ai funzionari del dipartimento statunitense del Tesoro, questo «fiume» è quantificabile in una cifra che va dai 50 ai 75 miliardi di narcodollari all'anno, qualcosa come 100-150 mila miliardi. Somme pazzesche che danno la dimensione di questa spaventosa piovra. Una piovra che agisce senza alcun scrupolo, all'interno di un enorme triangolo i cui vertici sono Lugano, Palermo e New York.

Il primo processo contro alcuni personaggi accusati di far parte della «pizza connection» si svolgerà il 9 settembre a Lugano. Sarà l'ultimo che farà, in veste di pubblico ministero, Paolo Bernasconi. Il magistrato svizzero infatti, non si sa se per minacce o altro, ha deciso di lasciare la magistratura. Bernasconi ha già trasmesso alle parti interessate l'atto d'accusa con il quale ha rinviato a giudizio davanti alla Corte delle assise criminali di Lugano quattro persone ritenute coinvolte in questo gigantesco traffico.

Tre di esse sono accusate di aver riciclato 40 milioni di dollari (80 miliardi). Sono: Franco Della Torre, 41 anni, di Balerna (Canton Ticino); Enrico Rossini, 34 anni, di Viganello (Canton Ticino) e Alberto Palazzolo, 33 anni, siciliano, residente a Breganzona (Canton Ticino). Tra gli arrestati c'è anche Paul Eduard Waridel, uno svizzero. Quest'ultimo, in particolare, è accusato di aver fatto da tramite tra uno dei capi dell'organizzazione — il turco Masullulu Yasar Avni, 43 anni — e gli acquirenti siciliani. Questo turco, dopo aver gestito l'enorme traffico da Kusnacht, un paese vicino a Zurigo, è fuggito. Ora dovrebbe trovarsi in Bulgaria, probabilmente a Sofia.

La Svizzera ha già chiesto però al governo bulgaro la sua estradizione. Stando a quanto ha reso noto la procura di Lugano, una potente organizzazione turca vendeva a Masullulu morfina base, morfina che a sua volta lui rivendeva alla mafia siciliana. Ed è in Sicilia che questa sostanza veniva trasformata in eroina. La droga poi finiva negli Stati Uniti. La Procura avrebbe le prove che la mafia siciliana pagò a Masullulu qualcosa come 60 milioni di dollari. Dato che il prezzo della morfina base richiesto dal turco era di 33 mila dollari al chilo «al calcolo — precisa un comunicato della Procura di Lugano — *che le forniture si aggiravano almeno attorno alle cinque tonnellate*».

Ma torniamo al troncone ticinese dell'inchiesta. Della Torre e Rossini sono a piede libero. Essi infatti hanno ammesso gli spostamenti di grossi capitali, ma hanno negato di conoscere che, alla base di tutto, c'era il traffico di droga. Palazzolo e Waridel sono invece in carcere. Ma come avveniva il riciclaggio dei narcodollari? Secondo la magistratura ticinese, il corriere americano, un manovale addetto ai giardini pubblici di New York, s'incontrava con tre operiori finanziari luganesi e nella sua misera casa, o presso un piccolo spaccio di pizza (da qui la denominazione «pizza connection»). A loro consegnava grossi scatoloni pieni di dollari, prevalentemente di piccolo taglio, scatoloni che lui teneva nascosti in un buco scavato all'interno della sua abitazione.

Adolfo Caldarini

Polemiche sugli aerei antincendio

Cinque le vittime del rogo all'Elba

ROMA — *E' morto ieri mattina*, all'ospedale «Santi'Eugenio» Davide Pertile, di 19 anni. Abitava a Limbiate e aveva riportato ustioni di terzo grado nell'incendio all'isola d'Elba martedì scorso. Davide Pertile è la quinta vittima del rogo all'Elba, rogo che molti hanno denunciato di natura dolosa, e nel quale si trovarono imprigionati i cinque ragazzi.

Cinque morti per responsabilità di incoscienti o addirittura di qualcuno che ha appiccato il fuoco per ragioni che ancora rimangono oscure. E mentre Davide moriva all'ospedale «S. Eugenio» di Roma, a Limbiate e Carate Brianza si avolgevano i funerali dei suoi compagni. La messa funebre a Limbiate è stata officiata per Emanuele Casati, di 18 anni, Sandro Biocchi e Marco Carminati di 19 anni; a Carate Brianza per Nadia Zimbaldi, di 20 anni. Oggi a Roma saranno celebrati i funerali di Davide.

Intanto sugli incendi all'Elba e sulla possibilità di intervenire più tempestivamente, s'è scatenata la polemica che forse è destinata a divampare ad alto livello nei prossimi giorni. L'ha suscitata il pilota Silvio Di Giuseppe, comandante della base elicotteri della Regione Toscana. Di Giuseppe nel suo rapporto sul servizio antincendi sostiene: «*Se vi fossero stati due elicotteri di base sull'isola d'Elba a salvaguardia di quel territorio, forse si sarebbe potuto evitare la morte di quei ragazzi*».

Il rapporto scritto è quasi una denuncia. La Regione Toscana ha basi ad Arezzo, Grosseto, Isola d'Elba e Lucca.

Secondo il comandante Di Giuseppe gli aerei «C 130 Hercules» e «G 222» «*Sono completamente inutili ed a volte addirittura di intralcio al lavoro di altri mezzi*». «*Questi aerei* — dice il comandante — *a causa delle loro caratteristiche, quando sono carichi di ritardante d'acqua sono poco manovrabili. Nove lanci su dieci vengono scaricati in zone già bruciate o lontane dalle fiamme*».

Silvio Di Giuseppe, che è intervenuto in prima persona a bordo di uno degli elicotteri per spegnere l'incendio dell'Isola d'Elba, ha affermato che «*gli elicotteri della Regione Toscana sono mezzi insostituibili per le loro caratteristiche tecniche e che si addicono perfettamente all'orografia del terreno*».

E' auspicabile, secondo Di Giuseppe, «*che vengano potenziati come numero gli elicotteri a disposizione della Regione, in modo da agire con tempestività su tutto il territorio regionale per una giusta azione preventiva*».

r. s.

Nelle ultime due settimane a Pisa

Sei cavalli da corsa uccisi da un batterio

PISA — Un altro purosangue è morto nelle scuderie di Barbaricina, alla periferia di Pisa, per una tossinfezione dall'origine misteriosa che ha già ucciso nelle ultime tre settimane cinque cavalli (Teovichi, Socrates, Le Corbusier, Till, Fantinsella). Si tratta di Helium, un soggetto di 5 anni, di proprietà di una scuderia pisana. Il cavallo aveva corso a Livorno giovedì scorso rendendo però al di sotto delle attese probabilmente avendo già in incubazione la terribile tossinfezione che doveva esplodere ventiquattr'ore dopo. I sintomi della malattia sono gli stessi che hanno già ucciso i cinque cavalli: il purosangue cade vittima di una violenta diarrea con copiosa perdita di sangue che si conclude malgrado ogni cura nel giro di poche ore con la morte.

Il veterinario dell'Usl pisana, dott. Giovanni Braguzzi, è intervenuto inviando i reperti necessari all'Istituto sieroprofilattico per le analisi del caso. Tutto lascia pensare che le cause della morte di Helium siano le stesse degli altri cinque purosangue.

Restando ai risultati delle analisi effettuate nei casi precedenti, responsabile del decesso sarebbe un batterio, il clostridium, micidiale nell'equino così come lo è il botulino nell'uomo. Non esistono in pratica cure per prevenire questo batterio che si trova negli alimenti.

Il batterio, una volta presente nell'organismo, si potenzia a seguito di uno stress cui il cavallo è sottoposto: soprattutto dopo una corsa come è avvenuto nel caso di quattro dei purosangue morti.

r. s.

Nasce una bimba che ha nonni, bisnonna e trisavola

ORISTANO — Venuta al mondo nei giorni scorsi ad Oristano, una bambina può vantare un record difficilmente eguagliabile: insieme ai genitori ed ai nonni ha infatti la possibilità di avere la bisnonna e persino una trisavola.

La piccola, Alessandra Pinna, è figlia di Maura Caddeo e di Riccardo Pinna, rispettivamente di 19 e 22 anni residenti a San Vero Milis; i genitori della giovane madre sono Annuccia Desol 37 anni, e Giorgio Caddeo di 41, nonni di Alessandra. Ha invece 56 anni la madre di Giorgio Caddeo, la signora Lioia Pilia (bisnonna quindi della bambina).

Quest'ultima infine è figlia di Mariuccia Puggioni, la trisavola che oggi ha ottanta anni.

Foggia, nella vasca d'un consorzio

Pescavano le rane 3 fratelli annegati

FOGGIA — Tre fratellini sono annegati in una cisterna del Consorzio di bonifica della Capitanata, alla periferia di di San Severo. Domenico, Alberto e Ruben Nardella (dieci, nove e otto anni), unici figli dell'agricoltore Giuseppe Nardella, abitante in via Tiziano alla periferia di San Severo, non lontano dal complesso di irrigazione del consorzio, venerdì pomeriggio volevano pescare rane.

Entrati senza difficoltà nella cisterna, costruita di recente dal consorzio, lungo un piano inclinato di cemento reso viscido dalla melma, si sono avvicinati all'acqua, profonda circa un metro e mezzo.

Secondo una ricostruzione dell'accaduto dei carabinieri, uno di essi è scivolato ed è caduto nell'acqua: gli altri due hanno tentato di salvarlo, finendo però anch'essi in acqua.

I corpi sono stati visti al tramonto da un passante che portava a spasso i nipotini e aveva deciso di far loro osservare le rane nella cisterna. Ha dato l'allarme ai carabinieri che, con i vigili del fuoco di San Severo, hanno recuperato i tre cadaveri. Il minore dei tre fratellini è stato trovato aggrappato alle gambe del più grande.

La procura della Repubblica di Foggia ha aperto un'inchiesta giudiziaria per accertare eventuali responsabilità del Consorzio di bonifica di Capitanata, proprietario della grande vasca. Il sostituto procuratore Nunzio Fiorella ha compiuto ieri un sopralluogo per verificare se l'imboccatura della cisterna, nella quale erano entrati i tre bambini, sia adeguatamente protetta.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di San Severo, l'intero complesso irriguo, a circa due chilometri da San Severo sulla strada provinciale per Torremaggiore, è protetto da recinzione facilmente scavalcabile e le imboccature delle vasche sono aperte. (Ansa)

Acquedotto inquinato a Vipiteno

BOLZANO — A Vipiteno, il centro dell'alta Valle d'Isarco, colpito in modo particolarmente grave dal maltempo abbattutosi martedì scorso, l'acquedotto comunale risulta inquinato. Lo ha reso noto ieri mattina il sindaco con una ordinanza con la quale invita i cittadini e i turisti presenti in zona a bere l'acqua soltanto dopo averla bollita.

L'accertamento dell'inquinamento è stato fatto dal laboratorio chimico provinciale.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaiolo, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartoline: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 686.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e sarà fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 686.5272.

Aumenta durante le ferie il consumo degli oroscopi scritti

Il futuro in quattro righe

Una statistica sostiene che 57 italiani su cento leggono abitualmente le previsioni zodiacali - Molte persone affermano: «Io non ci credo tanto, però...» - Ecco che cosa dovrebbe capitare a Craxi, Natta, Spadolini e Goria

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Ci vuole pure una guida nella vita!*», dice ironicamente l'ingegnere elettronico in spiaggia: sotto l'ombrellone, togliendo la mano a una conoscente il reticolato spalancato alla pagina degli oroscopi. E così, con una battuta, crede di poter giustificare la sua curiosità per i responsi degli astrologi, di essere al riparo dalla taccia di credulità. L'ingegnere ha un sorrisetto sulle labbra: «*Vediamo, vediamo. Io sono del Sagittario. Lavoro, salute, amore...*».

Quante altre migliaia di persone, in questo mese vacanziero e perditempo per eccellenza, fanno la stessa cosa, scrutando tra le righe delle rubriche predittive nei giornali illustrati? «*Parecchie. Io direi centinaia di migliaia nel nostro Paese* — suggerisce Luigi Bazzoli, direttore di *Astra*, il più famoso mensile del settore — *ed è gente che appartiene a ogni strato sociale. Non crediate che siano soltanto gli spiriti semplici a interessarsi di queste cose. Tra gli affezionati all'astrologia, sono numerosissimi gli intellettuali; e sono più di quanti si creda gli individui che fanno professione di pragmatismo.*

«*Non è sempre vero, poi, che spetti alle femmine il primato nei consumi di oroscopi. Alcuni sondaggi rivelano che i maschi sono egualmente interessati alle predizioni. Anzi, sarebbero in lieve maggioranza perché, se è immaginabile che spesso leggano di nascosto quelle rubriche, le statistiche dovrebbero essere corrette per approssimazione in eccesso*».

Il dottor Francesco Cutrera, giovane sociologo ligure, da qualche mese ha intrapreso un'attività singolare, svolgendo piccole indagini campione su temi abitualmente trascurati dai grandi istituti demoscopici. Ha battezzato *Centro di microstatistica* il suo studio. «*Compio le inchieste con l'aiuto di due collaboratori* — ci spiega — *su campioni di cento cittadini per volta, non più. Cinquanta dei quali scelgiendoli tra varie categorie a Genova, gli altri cinquanta raggiungendoli per telefono in altre città italiane, secondo criteri di selezione il più rigorosi possibile rispetto alle esigenze della scienza statistica. Vi pongo domande facili, su argomenti né tristi né drammatici. Per questo motivo, mi sembra, ottengamo risposte pronte, spontanee, assai credibili. Ciò compensa forse l'esiguità dei campioni via via scelti. Un nostro minisondaggio sull'astrologia, a questo modo, ha dato risultati soddisfacenti, che io giudico probanti*».

Quali risultati? Sono 7 persone su 100, elenca Cutrera, non hanno mai visto in vita loro un oroscopo. I lettori abituali delle rubriche predittive sono 57 su cento (31 femmine, 26 maschi). Quasi tutti rispondono: «*Non è che ci creda totalmente a questo cose, però...*». Trentasei persone su 100 confidano di leggere o ascoltare gli oroscopi «*soltanto se mi capitano sott'occhio, per caso. O soltanto se qualche amico insiste per sapere di quale segno sono, e poi si diverte a leggermi che cosa mi capiterà nella settimana*». Tra i 7 individui che non hanno mai visto un oroscopo, Cutrera non sa dire quanti siano gli analfabeti: «*Ma cinque di quei 7* — specifica — *hanno risposto che non leggerebbero mai delle cose tanto vacue. Comunque sia, si tratta di un settore che ha grande presa sul pubblico e chi si dedica alla compilazione degli oroscopi dovrebbe sol per questo impegnarvisi con tutta onestà e serietà*».

«*E' ciò che fa il nostro mensile*, dice Luigi Bazzoli, *con particolare impegno per le previsioni del mese di agosto, quando la lettura del periodico aumenta vertiginosamente*». E' possibile una esemplificazione, magari prendendo gli oroscopi di quattro personaggi conosciute da tutti, come Craxi, Natta, Spadolini e Goria? «*Proviamo a vedere i loro oroscopi di quarto ordine, estrapolandoli da Astra*», invita Cutrera stando al gioco. «*Craxi è un Pesce (24-2-1934), Natta un Capricorno (7-1-1918), Spadolini un Gemello (21-6-1925), Goria un Leone (30-7-1943). Secondo l'oroscopo degli antichi druidi, come spiega il giornale, l'albero della vita che si attaglia a ciascuno di loro è il pino per Craxi, l'abete per Natta, il fico per Spadolini e il cipresso per Goria. Ma quel che più conta riguarda ciò che capiterà loro nelle due settimane a venire. Vediamo un po'*».

Ecco qualche brano, letteralmente citato da *Astra*. Per Goria: «*In agosto assolutamente da evitare investimenti, operazioni speculative, assunzione di impegni per fare bella figura, debiti*». Per Spadolini: «*Ridurre il consumo di carne e praticare molta attività fisica. Con Giove propizio, è infatti consigliata un'alimentazione leggera e rinfrescante, puntando su cibi genuini*». Per Natta: «*La seconda metà d'agosto appare complessivamente più fortunata: sarà anche il periodo in cui vi sentirete più forti ed erotticamente seducenti*». Per Craxi: «*Dall'1 al 12 circa l'agosto non vi sarà possibile prendere decisioni importanti, in quanto mancherete di obiettività e razionalità. Dal 13 al 31 agosto sarete lucidissimi*».

Franco Gilliberto

Trionfo sotto la Grande Muraglia

Pechino: Katia Ricciarelli con il tipico berretto di Mao posa davanti alla Grande Muraglia. Il soprano e i musicisti della Scala hanno conquistato il pubblico cinese con una tournée di quindici giorni

L'effetto placebo dà spesso dei risultati eccezionali

Quella falsa medicina buona per tutti i mali

Sottile menzognero e insieme sorridente benefattore, il «placebo» è quella tale cosa che riesce a far bene alla nostra salute già solo per il fatto di esser creduto e travestito da farmaco. E' «placebo» il ricostituente, prescritto quando non c'è proprio niente da ricostituire, salvo un po' di perduta fiducia e sicurezza. E' placebo la mezza sapirina — «meglio» se francese o svizzera, non si sa dire poi se «con vitamina C» — che fa parte di ogni rassicurante materno cerimoniale. Contiene non dosabili dosi di placebo una lista interminabile di cose che vanno dalle cure che «tirano su» alle iniezioni che sono «più forti» delle compresse, a buona parte delle medicine alternative e persino — quando non contenga un troppo impressionante elenco di possibili rischi e sciagure — a quel tal foglietto illustrativo, un tempo chiamato «bugiardino», che sta nella confezione di ogni farmaco.

Buona dose, di placebo, poi, contengono le cure termali, i tanto agognati cambiamenti salutari di clima e, prime in classifica, le vacanze estive. Possibile altrimenti che, non appena arrivati ai monti o al mare — dopo rocambolesche avventure aereo-ferroviarie-stradali — si stia già subito tutti meglio, in appetito-buon sonno-migliorato umore? D'altra parte non sono tutte un placebo le nostre giornate, costellate da ininterrotte richieste e aspettative di dosi d'illusione?

Che il colore e la confezione di un farmaco suggeriscono efficacia: o certamente i persuasori occulti dell'industria ne tengono conto. Il rosso o il giallo di una compressa o confetto proporrebbero la rinvigorente idea di «stimolazione»; mentre il verde o blu — chiediamolo agli insonni o nevrotici — favorirebbero la «distensione». Placebo in prima persona, poi, sin dal tempo dei tempi, è soprattutto il medico, con la sua personale dose di transfert: non sempre proporzionata — non ne mancano gli esempi in cronaca — all'effettiva sua capacità culturale e professionale. Come controprova valgono i negativi effetti — diciamoli «controplacebo» — da non ottimale rapporto medico-paziente.

Era sovrano, l'effetto placebo, quando la medicina consisteva quasi tutta in vendita di illusioni da taumaturghi, maghi e stregoni: ma anche oggi non scherza — col suo buon almeno 30 per cento di constatabili risultati — in tempi di collettivo bisogno di rassicurazione, tutela e forza d'animo a prestito. Esistono vere «personalità-placebo», taumaturgicamente più sensibili oppure i «placebo-reattivi» sono solo una maggioritaria minoranza fissa? Gli esperti dicono che, nel condividere quel tal 30 per cento di sia pur transitorio beneficio, ciascuno di noi gioca, di volta in volta, la sua prevedibile e imprevedibile parte attiva.

Adesso che tante cose vengon spiegate — nel campo delle nostre interne risposte al dolore, agli affanni e all'angoscia — con la liberazione endogena di benefiche «endorgine», il placebo vien giudicato — ovviamente nei limiti delle sue effimere possibilità — come un sorridente liberatore di tali euforizzanti mediatori chimici. Teniamone sorridente conto in farmacia.

Ezio Minetto

Sono in attesa di un acquirente

Andranno disperse 25.000 foto Alinari?

FIRENZE — Venticinquemila fotografie dei fratelli Alinari sono in attesa di compratori all'istituto per le vendite giudiziarie di Firenze. Ne dà notizia il pretore Luciano Bausi nella sua veste di presidente della fondazione Vittorio e Piero Alinari. «Erano state offerte — si legge nella nota di Bausi — al Comune di Firenze per utilizzarle in qualche museo, ma nessuno ha risposto e questo immenso patrimonio sta per essere disperso».

Intanto la fondazione Vittorio e Piero Alinari ha cominciato quest'anno, dopo un periodo di vita travagliata per un dubbio circa la competenza del suo riconoscimento fra governo centrale e governo regionale, la propria attività istituzionale. Un'apposita commissione ha stabilito di assegnare sette borse di studio del valore di 200 mila lire ciascuna ad altrettanti studenti dell'Accademia delle belle arti le cui opere sono state scelte fra trenta già selezionate dai docenti.

Gli studenti premiati sono Chiara Giorgetti, Eva Liparulo, Franco Jonda, Roberto Naso, Noriaki Takashi, Christian Stecher e Lisa Giuliani. Mentre le 25 mila fotografie degli Alinari sono — in attesa — all'istituto per le vendite giudiziarie. Firenze ha deciso di intitolare una strada ai «fratelli Alinari fotografi». La commissione consultiva per la toponomastica del Comune ha infatti dato parere favorevole sulla proposta.

PERUGIA — Il Duomo di Perugia è stato temporaneamente riaperto al pubblico. La riapertura è avvenuta per consentire la celebrazione della festa del patrono della città, San Lorenzo.

La salsedine provoca cortocircuiti

Notte di black-out in Costa Smeralda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La salsedine trasportata sui tralicci dell'alta tensione da un forte vento di maestrale ha causato la notte scorsa una serie di black-out nel Nord della Sardegna e nell'isola di San Pietro, sulla costa sud-occidentale della regione. Le interruzioni dell'energia elettrica hanno interessato soprattutto la zona costiera della provincia di Sassari dove sorgono i più grossi insediamenti turistici isolani, compresa la Costa Smeralda.

I black-out si sono verificati a partire dalle 21 e in qualche caso, com'è successo a Palau, Porto Cervo, Santa Teresa di Gallura, Capo d'Orso, si sono protratti fino alle prime luci dell'alba, fino a quando cioè le squadre di operai dell'Enel non sono riuscite a identificare la zona in cui si era verificato il guasto.

La situazione è tornata alla normalità in tutta la provincia solo intorno alle 11, ma non si esclude che altre interruzioni possano verificarsi nei prossimi giorni. Notevoli un po' ovunque i disagi. In alcune località turistiche, come a Stintino, la mancanza di energia elettrica ha impedito anche la regolare erogazione dell'acqua: un fenomeno analogo ha interessato tutti i complessi alberghieri.

Causa di tutto è il vento di maestrale che deposita polvere e salsedine sui tralicci della corrente mettendo fuori gioco gli isolatori. L'inconveniente interessa centinaia di chilometri di cavi e se non intervengono la pioggia o il sole a rimuovere le cause del black out, l'opera di ricognizione compiuta dagli operai dell'Enel per individuare l'esatto punto del guasto può durare diverse ore.

c. gr.

Non sempre i gestori di locali sono assicurati

Se sei vittima di un furto in albergo o al ristorante

Con la legge del giugno 1978, il legislatore ha voluto rendere più ampia la «responsabilità civile» dell'albergatore per i furti e danneggiamenti subiti dai clienti: secondo la vecchia legge, infatti, questi era obbligato a rispondere degli oggetti portati in albergo e non consegnati fino ad un massimo di 200 mila lire. La norma in vigore fissa il limite a 100 volte il prezzo dell'«alloggio» giornaliero e, quindi, si adegua automaticamente alla valutazione ed a tutte le variazioni di prezzi.

Analogamente, la maggioranza dei giuristi ritiene che, per ristoranti e stabilimenti balneari, che la legge equipara agli alberghi, si debba prendere in considerazione, rispettivamente, il prezzo del pasto medio e quello del biglietto di ingresso. Per i vagoni letto ci si riferisce al prezzo del supplemento per persona. La responsabilità è poi senza limiti in taluni casi: consegna in custodia (guardaroba ecc. e proprio, cassette di sicurezza, ecc.) e rifiuto ingiustificato di accettare gli oggetti in custodia.

In teoria sembrerebbe che il cittadino sia ampiamente tutelato. In pratica, però, è estremamente difficile dimostrare l'entità del danno subito, senza contare il fatto che, talvolta, l'albergatore dà ampie assicurazioni verbali per poi, trascorso qualche tempo dal furto, sostenere che non è stato neppure denunciato il fatto alla direzione dell'albergo. Il codice prevede, infatti, l'obbligo di avvertire immediatamente, non solo la polizia, ma anche il responsabile civile e non facendolo si decade da ogni diritto. Purtroppo ben pochi hanno la cautela di «denunziare» per iscritto, pretendendo una dichiarazione di ricevuta dall'albergo, oppure di servirsi di una raccomandata.

In genere, quando esiste un'assicurazione, le cose vanno meglio perché l'esercente, soprattutto se tutelato al 100% da una buona polizza, non ha alcun interesse ad escogitare trucchi come quello della «mancata denuncia del cliente» e comunica subito il fatto alla compagnia. Restano, come è ovvio, le discussioni per stabilire l'entità del danno, ma in genere è possibile farle con gli uffici della compagnia una volta ritornati a casa.

Purtroppo solo una minoranza, soprattutto fra le imprese minori, ha una polizza: di qui i delicati problemi che inducono spesso il cittadino derubato, dopo una serie di inutili tentativi per lettera, ad abbandonare una partita che richiederebbe l'intervento di un avvocato.

Giuseppe Alberti

L'epicentro a Sud dell'isola di Ustica

Scosse di terremoto paura nel Trapanese

PALERMO — Tre scosse di terremoto sono state registrate nella notte tra venerdì e sabato nella zona di mare a 50 chilometri a Sud dell'isola di Ustica, in direzione del Golfo di Castellammare. L'ultima scossa, alle 23,50, del sesto grado della scala Mercalli, è stata di brevissima durata, ma è stata nettamente avvertita dagli abitanti dei piani alti degli edifici di Palermo e da quanti popolano i centri costieri di villeggiatura fra Palermo e Trapani.

Nessun danno a persone o cose, anche se il movimento tellurico non ha mancato di suscitare qualche scena di panico. Specie in alcuni alberghi del Trapanese i turisti sono scesi in strada e hanno atteso alcune ore prima di ritornare nelle rispettive camere. I centralini dei vigili del fuoco e della polizia sono stati assediati da decine e decine di telefonate di cittadini che, preoccupati, chiedevano notizie.

Altre due scosse telluriche sono state registrate sempre ieri, una 32 minuti dopo la mezzanotte, l'altra alle 11,40. La prima era stata del sesto grado, la seconda fra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli. I due movimenti tellurici però erano stati avvertiti soltanto da pochi abitanti e non avevano suscitato allarme.

Scontro fra auto tre morti sull'Aurelia

ROMA — Incidente con tre morti sulla Aurelia. La sciagura è avvenuta al km. 23,500.

Una «126» diretta a Roma si è scontrata frontalmente con una «Golf» in fase di sorpasso. Le due auto che hanno invaso la sede stradale hanno poi urtato una «127».

Le vittime che viaggiavano a bordo della «126» sono Antonio Bacile, di 62 anni, la figlia Margherita, di 19 e una donna che non è stata ancora identificata.

AL TELEFONO AMICO NON SI RIVOLGE SOLO CHI E' SOLO

SOCCORSO TELEFONICO IN COLLABORAZIONE CON:

Servizi Tossicodipendenze - U.S.L. 1/23
Assessorato all'Assistenza Sociale - Città di Torino
Pionieri C.R.I. - Gruppo Abele
Volontari Croce Verde

Un morto in Emilia

Vuoto d'aria precipita un aereo da turismo

RAVENNA — Un «Piper» dell'Aeroclub di Ravenna è precipitato ieri mattina poco dopo le 10 in una impervia località dell'Appennino romagnolo a una decina di km da Tredozio, in provincia di Forlì. Uno dei passeggeri, Anacleto Battaglia, 58 anni, di Ravenna, è morto.

L'aereo era partito dall'aeroporto di Ravenna alle 9.30. I quattro passeggeri, tutti dipendenti della Compagnia Portuale di Ravenna, erano diretti sul monte Fumia, sulle colline forlivesi dove si trova la colonia estiva dei loro figli. Pare che l'aereo sia precipitato a causa di un vuoto d'aria e poi si sia incendiato.

L'allarme è stato dato da uno dei feriti, Ermanno Bigi, 31 anni. I soccorritori hanno poi tratto in salvo i suoi compagni di viaggio.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a precipitazioni sparse anche temporalesche con tendenza al miglioramento a iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali e meridionali sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto foschie in intensificazione e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento più sensibile al Centro-Sud.

venti: deboli o moderati meridionali tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	14	28		L'Aquila	9	25
Verona	18	28		Roma Urbe	14	30
Trieste	20	28		Roma Fium.	17	26
Venezia	18	27		Campobasso	15	23
Milano	17	28		Bari	16	28
Torino	15	26		Napoli	15	30
Cuneo	13	25		Potenza	14	25
Genova	21	24		S. M. Leuca	23	28
Bologna	18	30		R. Calabria	20	25
Firenze	17	30		Messina	22	27
Pisa	17	27		Palermo	22	28
Falconara	17	30		Catania	18	30
Perugia	17	27		Alghero	14	29
Pescara	15	29		Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	17	23	nuvoloso	Lisbona	16	26	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	11	19	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	19	28	sereno
Barbados	23	29	nuvoloso	Madrid	19	33	sereno
Berlino	9	26	pioggia	Miami	27	31	nuvoloso
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Montreal	10	30	sereno
Buenos Aires	5	13	pioggia	Mosca	17	3	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	New York	22	31	nuvoloso
Copenaghen	9	20	sereno	Parigi	13	23	nuvoloso
Dublino	11	16	nuvoloso	Pechino	13	33	nuvoloso
Francoforte	17	26	piovoso	Rio de Janeiro	14	34	nuvoloso
Helsinki	12	23	nuvoloso	Singapore	25	32	nuvoloso
Honolulu	25	32	sereno	Tokyo	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	19	29	sereno	Vienna	13	18	nuvoloso

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 85 96
10122 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32.561 / 29.281
16121 Genova — Via Cesarea 1-14 - Tel. (010) 58.85 63 / 59.56 33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 / 36.64 95
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 67.33 71
19038 Sarzana — Via Giovanni 47 - Tel. (0184) 66.43 49 / 66 43 40

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 531.612

Fuga dal torrione

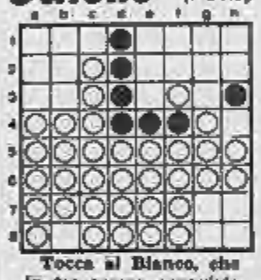
(Ulrich Koch)

(Heinrich Hugendubel Verlag, München)

Salite dalla scaletta e percorrete il labirinto fino alla porta centrale in basso. Ogni volta che sparite alla vista sulla sinistra, ricomparite sulla destra (o viceversa): ma dove?

Othello

(Pirela)



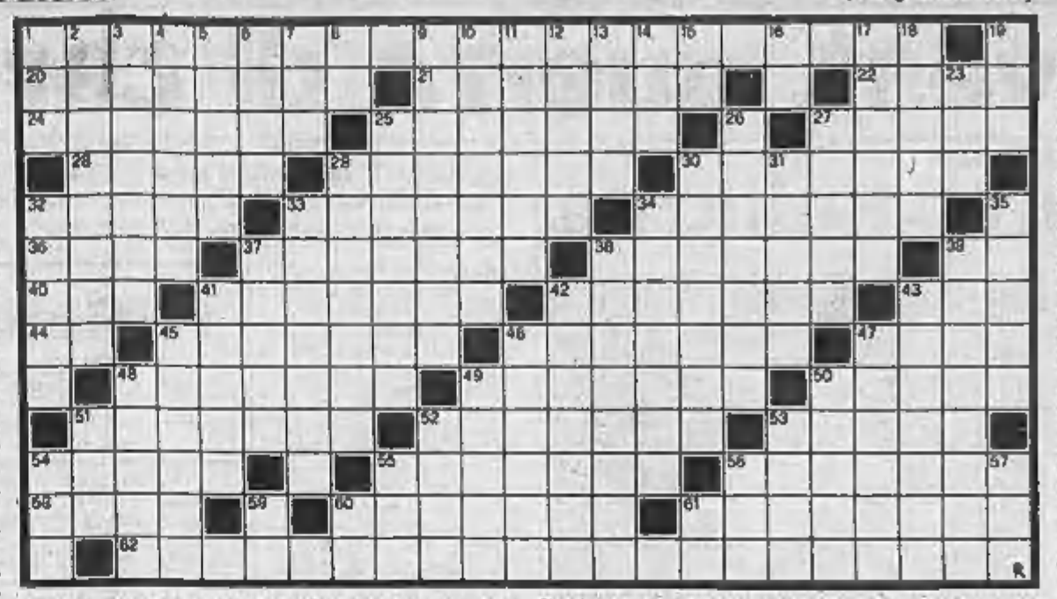
Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Rebus

(frase: 4,7)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Santo, dottore della Chiesa (1090-1153); 20. Sostanza proteica di riserva cerealicola nei semi; 21. Anagramma di «cercati»; 22. Gli piacevano le lenticchie; 24. Cadenzata; 25. Anagramma di «selleri»; 27. Elitici; 28. Misura di volume per legna e foraggio; 29. Tagliare il grano; 30. Motto sentenzioso; 32. Ha la corolla; 33. Il Moschino di Andrea da Barberino; 34. Famose quelle del Niagara; 36. Essi; 37. Ammalata... costantemente; 38. Imbarcazione di fortuna; 39. Strabello del bario; 40. Cardinale a New York; 41. In prov. di Avellino; 42. Grossa castagna; 43. Spencer (attore); 44. Si difende giocando a scacchi; 45. Roditore notturno; 46. Insaporire l'insalata; 47. Diminuzioni di peso; 48. Verbo per orchestrali; 49. Chiede la carità; 50. Ruminante africano; 51. Spiazzo colonico; 52. Cresta spigolosa; 53. Danza d'origine boema; 54. La mitica madre di Perseo; 55. Leo (politico e giornalista); 56. Manager... per spostamento sillabico; 58. Sharif (attore); 60. Fu sostituito da Diaz; 61. Enunciò il principio del campo magnetico rotante; 62. Lo Stato del Titano.

VERTICALI: 1. Unità di pressione; 2. Eliminazione di vocale; 3. Il magnifico dell'ateneo; 4. Si compone telefonando; 5. Dissodare il terreno; 6. Isola dell'Indonesia; 7. Un acido della vita (sigla); 8. Limiti di orizzonti; 9. Giallo per malattia; 10. Commenta il film; 11. La capitale del Montana; 12. Mitico volatore; 13. Aspro al gusto; 14. Cattive per il poeta; 15. Pelle di Alcardi; 16. Facino (attore); 17. Anagramma di «velati»; 18. Prova scolastica; 19. Privi di luce; 23. Settore di palazzo; 25. Una roccia eruttiva; 26. Roditore con coda a spatola; 27. Avere coraggio; 29. Spostare le pedine; 30. Elemento di riproduzione; 31. Cambiano a teatro; 32. Lucio Anneo (storico latino); 33. Vento da Nord-Est; 34. Ferri su cui si inseriscono i battenti; 35. L'elemento dei Curie; 37. Peli equini; 38. Musicò «Francesca da Rimini»; 39. Fu presidente del Consiglio in Urss dal 1955 al 1958; 41. Pesci di torrente; 42. Yves dello spettacolo; 43. Impiegati di un istituto di credito; 45. Sottoporre a terapia; 46. Nome di donna; 47. Città dell'Abazia; 48. Radar sottomarino; 49. Sauro australiano; 50. Cimatura di panniliani; 51. Un figlio di Noè; 52. Magistrato musulmano; 53. Città sovietica; 54. Il fiume dei cosacchi; 55. C'è la Camonica; 56. Comanda la brigata (abbrev.); 57. Fiume delle Marche; 58. Nella parte alta; 59. Il cantautore Baglioni (iniz.); 61. La nota di mezzo.

Quiz

(m.d.)

Sotto il cielo d'Irlanda i campi verdi si stendevano a perdita d'occhio. Mentre li guardava O'Rossgel pensò a quanto tempo era rimasto lontano da quella terra. Ian Sigsall, il vecchio amico di suo padre, gli aveva scritto di tornare perché c'era bisogno di lui. Nulla di più, ma era bastato perché il suo cuore lo costringesse a lasciare i suoi affari e ad imbarcarsi sul primo piroscafo. Il loro incontro fu commovente: il vecchio lo abbracciò in silenzio, mentre tutti gli altri avventori dell'antico pub gli si stringevano attorno felici. Il proprietario del locale, O'Briom, offrì un giro di birra per tutti. Poi vennero i discorsi seri. La ragione della chiamata era questa: Sean Alcall, il proprietario terriero, stava tramando per impadronirsi delle terre della sua famiglia. Solo la presenza dell'unico erede rimasto poteva contrastare i suoi tristi progetti. Sollevando il boccale O'Briom esclamò: «Ma ora sei tornato, e tutto si aggiusterà».

Chi sono in realtà i protagonisti di questa storia? Lo saprete anagrammandone i nomi.

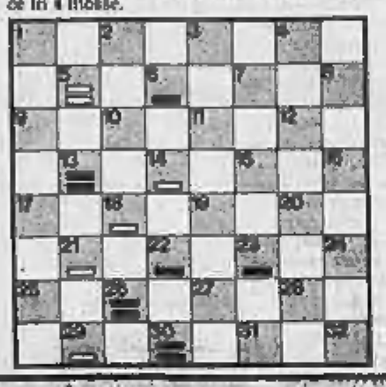
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 13 agosto 1985.

Dama

(Fatter)

La dama internazionale, di cui «La Stampa» è uno dei pochissimi giornali non specialistici che proponga problemi, sta ottenendo sempre maggiori successi anche nel nostro Paese. Lo testimoniano i tornei, come quello di Mori (Tn) in programma il 24 e 25 agosto: informazioni al Circolo di via Mirabella 4 o presso la Fid.

Diagramma: problema (dama italiana) di Romolo Salicioli; il Bianco muove e vince in 4 mosse.



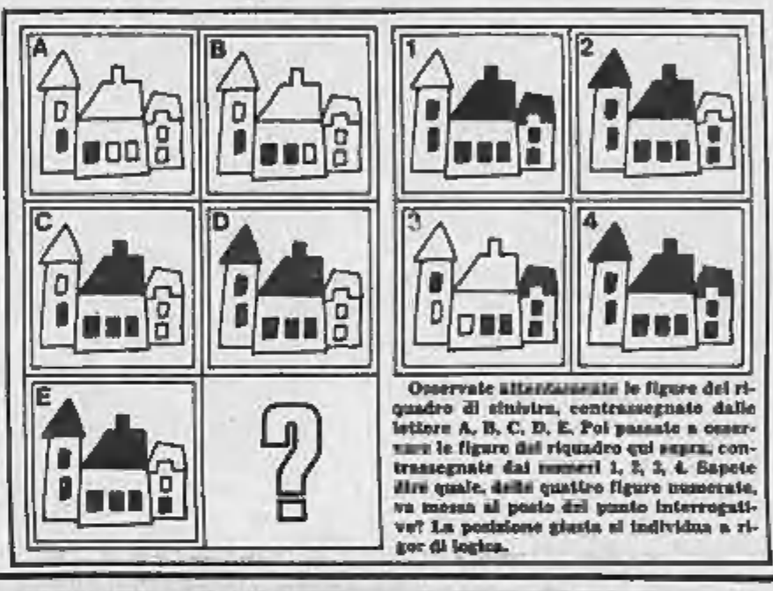
Scacchi

(Ala)

Col patrocinio del Comune di Ravenna torna dopo qualche anno di assenza l'appuntamento di fine agosto con Marina Rosavia: si gioca dal 24 al 31 presso le Sale Europa dell'Arena 2000; per informazioni tel. 0544/633.236. Ricco il montepremi; molti soggiorni gratuiti a sorteggio.

Diagramma: Perkins-Littlewood, Inghilterra 1984; il Bianco muove e vince.

Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

La cultura fascista è mai esistita?

L'articolo di Paolo Alatri sulla «cultura fascista» comparso su un numero recente di Tuttolibri si divide in due parti. Niente da commentare sulla seconda, dedicata alla ideologia fascista, e ispirata direttamente a un libro di Zunino. Molto invece sulla prima e sul problema che vi si pone: esiste una cultura fascista?

L'impostazione della domanda, secondo me, è tipicamente marxista, e obbliga a riproporre la vexata quaestio della differenza tra regimi autoritari e regimi totalitari. Io credo che non esiste una cultura fascista più di quanto non esiste una cultura giolittiana, in quanto il fascismo non fu un regime totalitario, malgrado qualche sua debole velleità in tale senso.

Mussolini occupò il potere, ma non occupò la società, se non molto limitatamente. A differenza di Hitler e di Lenin, non riteneva che fosse necessario rigenerare l'uomo per realizzare il suo disegno.

Quindi non esiste una cultura fascista. Tale non può essere qualificata neppure quella di uomini come Gentile ed Evola, i quali, a mio avviso, erano piuttosto dei «fascisti ideologhi» che non degli «ideologhi fascisti» (malgrado i riconoscimenti ufficiali mietuti dal primo).

Rosalino Sacchi, Torino

Dobbiamo pur mangiare

«Si ammazzino i cavalli (dobbiamo pur mangiare)...». A mio avviso, l'errore sta proprio nel credere che non ci si possa nutrire bene senza ricorrere alle proteine animali.

E come me, tanti altri vegetariani in ottima salute possono suggerire ai carnivori: «Provate a nutrirvi di proteine vegetali». La soja, per esempio, che ne contiene il 45%, assimilisce egregiamente la carne e può essere cucinata in vari modi gustosi e stimolanti. Così pure i legumi, le verdure, i vari cereali.

Teresa Matrango
Casale Monferrato

La misura del vestito

Nel cammino verso il progresso la «nuova libertà» di comunicare ed affermare i valori naturali delle parti intime del corpo al pubblico è certamente la più sorprendente.

A R. Rocco, avendo visto entrare in chiesa una ragazza quasi svestita, le ho fatto osservare che non si entra «nudi» nella Casa di Dio. Ecco la sua pronta risposta: «Ma se proprio Dio mi ha creata nuda, perché non posso entrare nuda anche nella Sua Casa?». Ridere o piangere?

Aveva ragione il filosofo Francesco Bacone ad osservare che «la nudità è sconvenevole nell'anima come nel corpo». Per questo mi piace chiudere col proverbio latino: «Vestis virum facit»: il modo di vestire può mostrare il senso della misura e della autenticità dell'uomo.

sac. Ermenegildo Fusaro, S. Rocco-Venezia

La corrida, bel coraggio

Adesso che sono arrivate le vacanze, certi giornali si danno un gran da fare a propagandare la Spagna, per invogliare i turisti. E della Spagna cosa ti reclamizzano? La corrida. Vale a dire la tortura.

Ogni tanto, ci si mette anche la televisione. Ho visto la «fiesta» di Pamplona con i tori che correvano per la strada e gli uomini davanti, per farli vedere coraggiosi. A parte il fatto che chissà cosa fanno a quei tori per inferocirli o spaventarli, per me quel tizio che corre davanti ai tori non è coraggioso. Tutt'altro.

Luigi Scorlegogna, Montegalda

Come votare a Saronno

Nonostante il sottoscritto ed i propri familiari (tutti maggiorenni ed in possesso dei diritti civili) siano iscritti alle liste elettorali «Ire» di Saronno (Varese) dal 1970, non abbiamo ricevuto per le elezioni del 12 maggio e per il referendum nessuna cartolina di invito.

Altresì faccio presente che per le ultime elezioni europee dopo 8 telefonate in tempi diversi col responsabile dell'ufficio elettorale ho ricevuto la cartolina nel medesimo giorno di votazione. Alle prime votazioni europee invece non ho ricevuto neppure quella. E' mai possibile che un ufficio elettorale come quello di Saronno non sia in grado di adempiere alle mansioni affidate?

Orazio Gerosa
Albert Einstein Str. 21
6000 Frankfurt 56

Un servizio non una pena

In risposta alla lettera dei coniugi L.N.F.R. di Ferrara, pubblicata il 28 luglio 1985 («Servizio di leva una più corto»), desidero fare alcune considerazioni.

Spesso si dimentica che «assicurare la difesa della Patria» è un preciso dovere del cittadino sancito dalla Costituzione; pertanto il servizio militare non dovrebbe essere una inutile parentesi da «infilare» tra un corso di studio e l'altro, tra un lavoro e l'altro, ma un compito da svolgere con consapevolezza e coscienza. Le Forze Armate, ormai da anni, tendono ad assegnare a ciascun militare gli incarichi che più li confanno al titolo di studio, al lavoro svolto nella vita civile, alle personali inclinazioni, ferma restando la necessità di soddisfare anche le esigenze operative che non trovano riscontro in ambito civile.

In ogni caso, gli esempi di giovani che hanno trovato lavoro grazie al grado di preparazione o di specializzazione raggiunto svolgendo il proprio incarico militare non mancano: dai soldati del genio ferrovieri ai conduttori di mezzi speciali e ai meccanici, dai piloti agli specialisti di informatica, uomini la cui efficienza è riconosciuta.

Il giovane ferrarese, evidentemente, ha preso il servizio di leva come una condanna, dimenticando che, senza esistono norme per il rinvio per motivi di studio (di cui lui ha beneficiato), precise indicazioni regolano anche il cosiddetto «anticipo di chiamata» per gli universitari (possibilità di partenza con il primo contingente utile, nel caso specifico il primo '85). Vi sono, inoltre, agevolazioni per coloro che, laureati, vogliano accedere a corsi di specializzazione.

Quanto al discorso sulla lunghezza del periodo di leva, accurati studi hanno dimostrato che con soli tre mesi di servizio militare il grado di preparazione sarebbe decisamente insufficiente.

col. Angelo Distaso, Torino

Chi non vuole la legge-caccia

La direttiva della Comunità europea sulla conservazione degli uccelli selvatici, approvata il 2 aprile 1979, non è stata ancora recepita in Italia. Se non verrà approvata anche dalla Camera, come ha già fatto il Senato, la cosiddetta legge Pacini-Fiocchi, l'Italia subirà anche sanzioni economiche Cee, cioè il blocco dei finanziamenti per interventi per l'ambiente.

Frutto di faticose mediazioni questa legge di attuazione trova proprio negli ambienti protezionistici l'opposizione più dura. Essi sostengono che la legge disattende le disposizioni della Cee per quanto riguarda l'uso del fucile a tre colpi, le deroghe per la cattura di specie protette e la limitazione del periodo di caccia.

Tutti argomenti che invece sono chiariti e aderenti alle direttive Cee nella legge in questione. Ci sembra piuttosto che si voglia continuare a colpevolizzare un'intera categoria di cittadini che svolgono un'attività permessa dalla legge, mentre agricoltori, Regioni e cacciatori hanno dimostrato con il loro accordo che si può migliorare l'esercizio della caccia.

Ufficio Stampa dell'Unavi
Roma

La distruzione delle saline

La Lega Italiana Protezione Uccelli ha appreso con incredulità e stupore la proposta fatta tramite l'assessorato all'Industria della Regione Sardegna di trasformare in saline lo stagno di Sale Porcus (Oristano), casa di importanza internazionale, secondo la Convenzione di Ramsar, attualmente gestita dalla Lipu e dal Comune di San Vero Milis. Lo stagno è luogo di sosta per migliaia di fenicotteri rosa e luogo di alimentazione per i turisti.

Al contempo una decisione opposta è stata presa in un'altra parte del Paese e quella cioè di chiudere le saline di Comacchio prosciugando o aumentando eccessivamente il livello dell'acqua, con ciò rischiando di fare sparire alcune decine di coppie di «avocette» e «cavalieri d'Italia» e tutte le splendide specie di uccelli che il nidificano.

Tale linea di condotta in entrambi i casi porta al danneggiamento del prezioso bene faunistico costituito dagli uccelli migratori che sostano o si riproducono a Sale Porcus e nelle saline di Comacchio.

La segreteria della Lipu, Cagliari

Per uno yacht in più

Quel vostro Mario Fazio così bravo, ma così pieno di pregiudizi! A proposito di porti turistici e «marinas» sulla Riviera Ligure ha messo insieme ancora una volta la lista delle vecchie banalità più o meno «verdi», ma si è ben guardato dall'avvertire che ometteva di proposito la cosa più importante. Lo scandalo non sono i prezzi per l'ormeggio nella «marina» di Lavagna, ma quelli dei vecchi porticcioli come Camogli, Santa Margherita e Bestri. Provi a domandare alle «mafie» locali.

E da che cosa è provocato questo scandalo? Dalla mancanza di veri porti turistici che, piaccia o no a Fazio, con uno studio attento delle coste si potrebbero sempre fare nei posti giusti e della giusta dimensione. Un esempio che andava citato è quello del progetto di porto a Recco, un paese del Levante che purtroppo è vittima della brutta ricostruzione post-bellica non ha più molto da difendere.

Viene in mente a questo proposito la vecchia polemica sulle autostrade. Piacciano o no, se l'immagina Fazio un'Italia di oggi senza?

Giovanna Altrera, Torino

Ciascuno è libero di esprimere le proprie opinioni. La lettrice ha quindi diritto alle sue.

(m. f.)

Diecimila antincendio

Le guardie venatorie volontarie della Federcaccia stanno svolgendo quest'anno un triplice servizio: quello istituzionale per prevenire il bracconaggio e tutelare il patrimonio ambientale e contemporaneamente, data la loro permanenza diuturna nel territorio agroforestale, di «centraline» antincendio e anticontaminazione ecologica.

I diecimila agenti venatori, dotati di radio ricetrasmittenti, costituiranno così una ulteriore difesa contro gli incendi avvertendo Vigili del Fuoco, Forestale, Carabinieri

Gianni Lucioli
Federazione Italiana della Caccia, Roma

La poesia sui muri

Ottima e lodevole l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Milano di far affiggere manifesti-poesia (grazie all'idea di Emilio Tadini e Gianfranco Tardi) sui muri della città per divulgare e far apprezzare l'opera dei poeti italiani contemporanei e quindi approvo con fervore quanto stanno attuando i poeti Chiudei, Porta, Raboni, Lamarque, Cucchi, Pagliarani e Viviani.

Ma per dovere di cronaca è bene ricordare che l'idea di questa iniziativa non è nuova in quanto il primo poeta a realizzarla è stato Eugenio Vitali di Ravenna che dal 1971 al 1974, col suo *Libro da affissione* (manifesti affissi a proprie spese sui muri della città di Cesena, Valdagno, Pesaro, Bologna, L'Aquila e Palermo), riuscì ad attirare la curiosità del pubblico e l'interesse dei critici.

Davide Argnani, Forlì

Il dissesto e gli stipendi dell'Inps

In merito alla lettera di Enzo Furiossi di S. Vito di Cadore «Quel baraccone chiamato Inps» i sottoscritti dipendenti Inps degli uffici di Moncalieri affermano essere largamente inesatta e deviante l'equazione implicita nella lettera del signor Furiossi: «Deficit Inps = Stipendio del personale». La realtà degli stipendi Inps è un'altra e svela stipendi da 800.000-900.000 lire per impiegati diplomati e laureati, addetti a operazioni delicate. Il che significherebbe, secondo il signor Furiozzi, che gli statali percepirebbero il 30 per cento in meno, pari a lire 840.000/720.000 mensili. Quanto agli scatti biennali sono del 2,50% per entrambe le categorie.

Certo bisognerà qualcosa in più: l'orario di lavoro, di 36 ore contro le 36 degli statali.

Il deficit Inps ha ben altre ragioni.

Seguono 50 firme

Rispondo alla lettera del signor Furiozzi sugli stipendi degli impiegati Inps. Vorrei far notare che:

1) Non siamo «legioni», bensì circa 40.000 in tutta Italia, e gestiamo decine di milioni di posizioni contributive di ditte e di privati.

2) Non guadagniamo il 20% in più degli statali. Permette un esempio personale? Sono all'Inps dal 1973, ed il mio stipendio 32 agganciato sulle 120.000 lire al mese. Oggi, con 12 anni di anzianità, il mio stipendio tabellare *lordo* è di L. 509.231 mensili, a cui bisogna aggiungere L. 747.141 di contingenza. Totale 1.315.474. Togliamo l'11,60% di ritenute previdenziali più le ritenute erariali ed aggiungiamo le detrazioni d'imposta. Otteniamo a stento la cifra di L. *979.000* nette al mese.

3) Sulla questione degli aumenti biennali non capisco perché la cumulabilità scandalizzi tanto: è l'unico mezzo di progressione nella carriera, e *tutti* i dipendenti di qualunque ditta ce l'hanno. Riguardo ai 30 scatti pensionabili, mi risulta impossibile, visto che in tutta la vita lavorativa assommiamo a 20, e sono inoltre calcolati ogni volta sul livello iniziale.

Tenendo conto degli inquadramenti contrattuali e del meccanismo frustrante del passaggio di qualifica che scatta l'anzianità, anche lavorando 30 anni non riuscirò mai a raggiungere l'ultima classe di stipendio.

Dario Lanza, Biella

Non posso fare a meno di rispondere al sig. Petrarca, segretario Uildep di Torino, circa la gestione Inps. Secondo lui gli impiegati Inps non sono legioni ed anni al Nord esistono marcate carenze ed al Centro-Sud il sempre maggior lavoro determina problemi nell'efficienza del servizio. Come si dice che i dipendenti del Nord sono meno di quelli del Sud e purtuttavia per questi ultimi iniziano ora i problemi dell'erogazione dei servizi. Ed io che fino ad ora avevo creduto di far parte di una Nazione in cui le competenze fossero uguali per tutti.

Quanto alla retribuzione, afferma che i dipendenti Inps non godono di privilegi rispetto agli statali e che i parastatali (compresi i lavoratori Inps) hanno ottenuto la perequazione stipendiale agli statali solo a gennaio. E qui l'ha sparata davvero grossa: probabilmente non se deve stipendi inferiori ma sempre degli statali nei confronti dei parastatali.

Enzo Furiotti, Alessandria

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS**, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi dalle 8 alle 12.

— **GIARDINI** di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 12.

— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

AGOSTO

Domenica 11	*Chiese:* S. Rita (P.za S. Rita), Ceres, Racconigi, Santena, Sommariva Bosco, Viù, Lucerna S. Giovanni, Pragelato (Sestriere)
Lunedì 12	Balme
Martedì 13	Rubiana, Susa
Mercoledì 14	Giaveno, Fenestrelle
Giovedì 15	Fenestrelle, Mezzenile
Venerdì 16	Salice d'Ulzio, Fenestrelle
Sabato 17	Bardonecchia, Lanzo T.se
Domenica 18	*Chiese:* M. SS. Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice), Sestriere, Pragelato, Volpiano, Sambrì, S. Giorio di Susa, Pralì, Mathi, Lanzo T.se
Domenica 25	*Chiese:* S. Natale (via Boston 37), Bussoleno, Caluso, Borgone di Susa, Cumiana, Rondissone, S. Antonino di Saluggia, Castagneto Po
Lunedì 26	Borgaro T.se
Martedì 27	Perosa Argentina, Susa
Giovedì 29	Rubiana, Villar Perosa
Venerdì 30	Mazzè, Tonengo
Sabato 31	Trofarello

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

PER LE VOSTRE VACANZE
IN
CORSICA
OGNI MATTINA
CON VOLO SPECIALE
ARRIVA
LA STAMPA
NELLO STESSO GIORNO
DI USCITA IN ITALIA

BONOMI CITA IN TRIBUNALE LA MONTEDISON PER LA SCALATA ALLA FINANZIARIA

Bi-Invest, guerra di carte bollate

Il fronte si allarga

La battaglia che si è scatenata per il controllo della Bi-Invest non ha precedenti nella storia borsistica e finanziaria italiana. A poco a poco il fronte si allarga, tanto che è ormai difficile avere una chiara veduta d'assieme. Una cosa è certa: il gruppo familiare Bonomi, rappresentato da Carlo Bonomi, non vuole arrendersi dinanzi all'evidenza dei fatti ed è partito al contrattacco utilizzando tutte le armi fornite dalla nostra giurisprudenza societaria.

Proprio ier l'altro la Bi-Invest è ricorsa al tribunale contestando la validità dell'acquisto del 36,8% delle sue azioni da parte della Iniziativa Me.Ta la cui maggioranza appartiene alla Montedison, che, a sua volta, è controllata dalla Gemina S.p.A. del cui sindacato di voto fa parte la Bi-Invest stessa. Come si vede, si tratta di un grande pasticcio che tutto interdetti anche diversi specialisti.

Bonomi ha innanzitutto bloccato la possibilità della Iniziativa Me.Ta di partecipare alle assemblee della finanziaria che è in possesso di oltre il 2% delle azioni Montedison. Inoltre, per evitare che il pacchetto di Bi-Invest passi a qualche gruppo alleato rendendo vano il tentativo di blocco, la Bi-Invest ha acquistato oltre il 2% della società Agricola finanziaria della famiglia Ferruzzi ed ha mantenuto circa il 2% della Gemina S.p.A. vendendo il grosso della sua partecipazione agli altri componenti del sindacato di controllo.

Sono contemporaneamente proseguiti in Borsa gli acquisti di azioni Bi-Invest: dall'andamento dei corsi in continuo e cospicuo aumento non vi è dubbio che questi titoli sono rastrellati da almeno due gruppi concorrenti. La quotazione, tenendo conto del recente aumento di capitale, ha ora raggiunto il massimo di 10.200 lire toccato diverse settimane fa quando la lotta era in pieno sviluppo.

Carlo Bonomi

Quello che non è stato chiarito è il motivo per il quale la Montedison ha rilevato da un consorzio di «scalatori», capeggiato dal finanziere Francesco Micheli, il pacchetto di Bi-Invest a 7000 lire ciascuna. Non certo per la Saffa o la Fisac o l'immobiliare «Tre I», né tanto meno per la Trenno recentemente sospesa dalle quotazioni ufficiali per un crollo vertiginoso. Né occorreva acquistare il controllo della capogruppo per impossessarsi della Postal Market: bastava fare una buona offerta e i Bonomi se ne sarebbero liberati volentieri.

Probabilmente la chiave di volta dell'affare si trova ne La Fondiaria. Il 25% di questa, con l'aggiunta di qualche altra rotonda partecipazione, può cambiare gli equilibri attuali della compagnia di assicurazione, eventualità che potrebbe togliere il sonno a qualche personaggio di grande spicco nel mondo bancario e finanziario. Ma, accettando per buona questa ultima ipotesi, valeva la pena di scatenare un simile putiferio? Non vi erano altre possibilità di accordo o di difesa?

A completare il quadro non vanno dimenticate le ricorrenti voci di un misterioso azionista che dovrebbe essere in possesso di un grosso pacchetto di Montedison e che potrebbe rimescolare le carte affiancandosi al presidente Schimberni. Nei primi mesi di quest'anno il consorzio di garanzia del penultimo aumento di capitale del colosso chimico ha collocato sul mercato diverse centinaia di milioni di azioni di cui solo una modesta frazione è stata assorbita dai Fondi di investimento nazionali. Dove sono andate le altre? Non sono sufficienti gli acquisti della Bi-Invest, del gruppo Ferruzzi e di pochi altri per avere una esauriente risposta.

Renato Cantoni

Quattro le richieste al giudice - Vietare a Foro Buonaparte il diritto di voto nella sua finanziaria - Dichiarare illegittima l'operazione - Obbligare il colosso chimico a vendere il pacchetto Bi-Invest che supera il 2% e impedirgli ulteriori acquisti

MILANO — La battaglia legale sul «caso Bi-Invest», aperta con la citazione in giudizio della Montedison, è appena agli inizi ma promette di regalare nuovi, clamorosi colpi di scena. Carlo Bonomi, per bloccare Schimberni, ha messo in campo uno dei più prestigiosi collegi legali che la storia finanziaria italiana ricordi: Piero Schlesinger, Giovanni Emanuele Colombo, Alberto Santamaria e Federico Stella. Dalla Montedison giungono solo segnali di cautela e di estremo riserbo; Foro Buonaparte, però, sembra intenzionato ad accettare la battaglia e, mentre si è decisi a ignorare il messaggio minaccioso della citazione, già si profila un'altrettanto prestigiosa batteria di legali.

Al di là delle valutazioni giuridiche, però, la partita appare di estremo interesse sotto il profilo finanziario. Carlo Bonomi, dopo i fatti di Borsa accaduti tra giugno e luglio (quando, in seguito all'azione di ignoti scalatori sotto la regia di Francesco Micheli e della Lombardfin, l'Iniziativa Meta della Montedison dichiarò di possedere il 36,8% della Bi-Invest), ha recuperato terreno.

Prima ha operato in Borsa acquistando il 2% della Montedison e dell'Agricola (nel timore che il gruppo Ferruzzi potesse rappresentare il socio-ombra di Schimberni) poi ha intavolato una complessa trattativa con i soci del sindacato di controllo Gemina, ovvero il salotto buono della finanza italiana: il gruppo Agnelli (rappresentato dalla Sadip), le famiglie Orlando e Pirelli, Mediobanca, Lucchini e Camillo De Benedetti. Proprio martedì scorso, alla presenza di Franco Mattei presidente della Gemina, è stato raggiunto l'accordo: Carlo Bonomi avrebbe ceduto il 14,9% della Gemina agli altri membri del sindacato (in particolare agli Agnelli) ricavando così circa cento miliardi necessari ad alimentare la battaglia contro Schimberni che, fino a quel momento, era stata condotta soprattutto grazie a fidi bancari (uno, per circa 30 miliardi, rilasciato dal Banco Ambrosiano dietro garanzie personali). La Bi-Invest, però, avrebbe mantenuto l'altra parte del sindacato Gemina con una quota pari al 2,9% e avrebbe potuto godere dell'incondizionato appoggio delle grandi famiglie nella battaglia contro Schimberni.

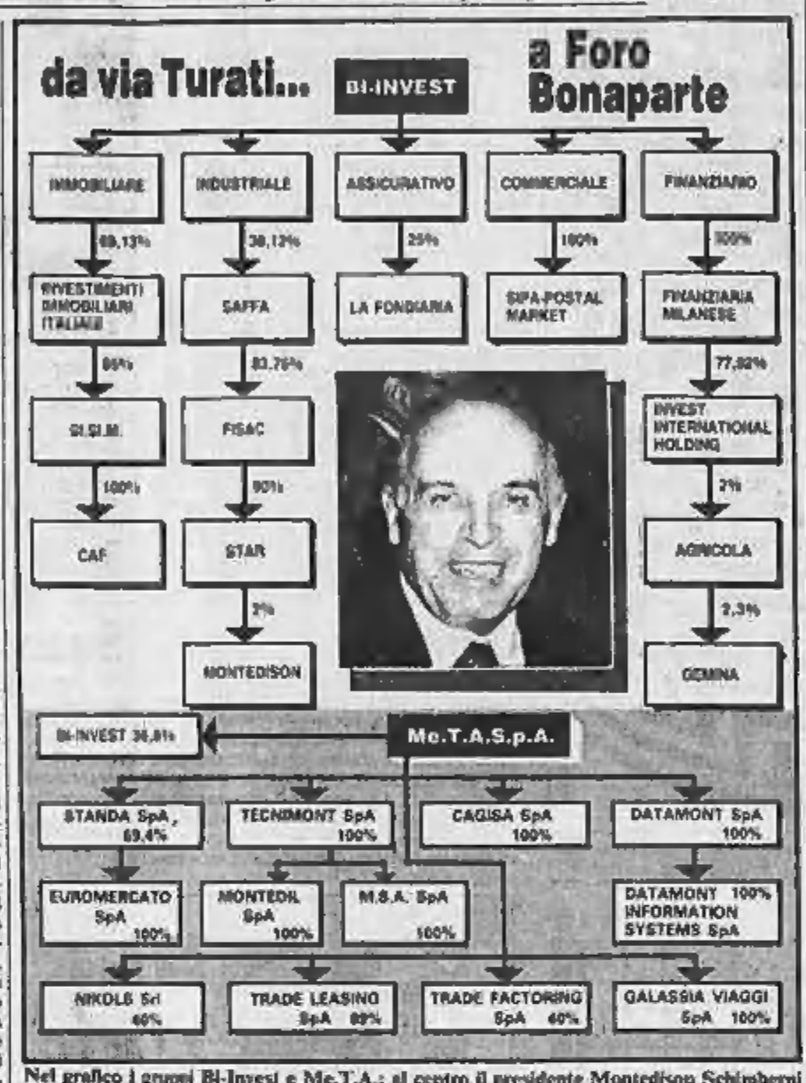
Le conseguenze si sono viste pochi minuti dopo il consiglio della Bi-Invest di venerdì. Carlo Bonomi ha rifiutato la strada del negoziato citando Schimberni. Basta una frase del documento presentato in tribunale per spiegare la durezza dello scontro in atto. Si legge con evidente ironia: «Nel sindacato Montedison è previsto che l'acquisizione di nuove partecipazioni debba essere preventivamente decisa dal sindacato e lì dice pure che il sindacato obbliga innanzitutto come patto d'onore: il dottor Schimberni presidente del sindacato ha fatto buon uso della disposizione e ha concretamente dimostrato in qual conto tenga gli impegni morali». Da giorni la Montedison nega di essere protagonista di nuovi acquisti di titoli Bi-Invest in Borsa (nel frattempo le azioni della finanziaria hanno toccato i massimi assoluti). Ebbene, recita la citazione: «Risulterebbe che il gruppo Montedison stia tuttora incrementando il proprio possesso con cospicui acquisti di titoli Bi-Invest sul mercato a qualunque prezzo».

Inoltre, nel rivendicare il divieto di partecipazioni incrociate volute dalla legge (e la Bi-Invest può opporre due ostacoli alla Montedison attraverso la quota del 2,3% nella Gemina, che «di fatto» controlla la holding chimica, e con il 2% detenuto nella stessa Montedison) il professor Schlesinger prosegue: «Che senso ha il divieto di partecipazioni incrociate e l'obbligo di venderle entro 12 mesi se nel frattempo una delle parti può accentuare ed assaporare la stessa posizione di illegittimità che la legge vuole eliminare?».

Infine, Bonomi dà la prima versione ufficiale di quanto è successo nelle fasi più calde della scalata: «Il mondo finanziario — si legge — è stato messo in subbuglio dalla scalata di ignoti(?) arrampicatori alla Bi-Invest; il 5 luglio nuova sorpresa perché l'ignoto scalatore assume la forma di uno dei più grandi complessi industriali italiani». Bonomi, quindi, crede che Schimberni fosse all'origine dell'azione contro la Bi-Invest e definisce l'azione del presidente della maggiore società chimica italiana come «una spregiudicata aggressione».

Insomma, è guerra aperta: Bonomi contrattacca (coperto in retrovia dalla Gemina) e Schimberni senz'altro reagirà magari con l'aiuto di quei grandi azionisti Montedison che preferiscono l'anonimato. Ma c'è da chiedersi a chi gioverà una battaglia così furente per il controllo di alcune partecipazioni industriali (vedi la Saffa e la Postal Market) o del 25% della Fondiaria. In Borsa, infatti, non sono in pochi a temere le conseguenze delle ferite che i due generali si stanno infliggendo.

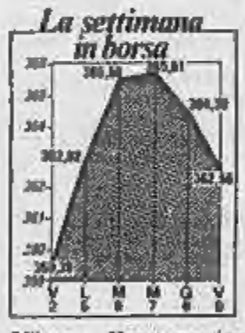
Ugo Bertone



Nel grafico i gruppi Bi-Invest e Me.T.A.; al centro il presidente Montedison Schimberni

In settimana Bi-Invest segna +23,2%, Gemina +9,15, Meta +5,45

E rimbalzano in Borsa i tre titoli della contesa



Milano — Nuovo massimo storico al mercato azionario con l'indice Comit a 352,56 (259,39 venerdì 2 agosto) a indicare un progresso nella settimana conclusa ieri dello 0,68%. Ma, a parte il risultato positivo, è stata una settimana di incertezze, di attese (soprattutto per la soluzione della vicenda Bi-Invest/Meta), ma anche perché condizionata, nelle ultime battute, dalle prossime scadenze tecniche (mercoledì 14 agosto risposta prenot).

Il livello degli scambi è stato, comunque, molto buono: 38,5 milioni di azioni scambiate mediamente ogni giorno, per un controvalore di 80,2 miliardi.

La scaletta indica un buon inizio di ottava (+0,99% il bilancio di lunedì 5 agosto, +0,74% quello del giorno successivo); poi una pausa di assestamento (+0,01%) e, infine, due riunioni caratterizzate da una prevalente offerta (-0,36% giovedì, -0,48% venerdì 9 agosto). Da sottolineare, comunque, che anche nelle sedute negative, la buona tenuta di fondo del mercato (che ha superato +60% di progresso dall'inizio dell'anno borsistico) è sempre stata fuori discussione.

Tema dominante il caso Bi-Invest/Iniziativa Meta: le varie mosse dopo la scalata di luglio hanno coinvolto anche Gemina, pertanto i tre titoli hanno fatto segnare vistosi progressi. Bi-Invest è risultata in rialzo, sul venerdì precedente, del 23,2%, Iniziativa Meta del 5,45%, Gemina del 9,15%. Altro tema svolto è stato quello su Pirelli e C. e Cabato in relazione a voci, poi confermate, di trattative per una fusione tra le due finanziarie. Pirelli e C. ha progredito del 10,18%, Cabato dell'8,58%.

In evidenza, tra i valori particolari, Ciga: sul titolo si è svolta una grande mole di lavoro ma, in chiusura di ottava, il progresso non è stato esaltante: appena lo 0,29%. Notizie circa una maxiconversione di capitale, ma anche una massiccia offerta dall'estero hanno portato alla ribalta, nel finale di settimana, anche Saipem, che ha ottenuto un discreto apprezzamento.

Lo sfoltimento delle posizioni, in virtù delle scadenze tecniche, ha penalizzato molti dei principali valori. In ribasso Fiat (-2,60%), Assicurazioni (-2,70%). In tenuta Montedison, Snia e Pirelli Spa. Olivetti è stata rilanciata, dopo settimane di stallo: ha guadagnato sul venerdì precedente il 6,58%, trascinando anche l'altro valore del gruppo, Cit. Titoli bancari in stallo in una settimana che ha evidenziato, comunque, Interbanca. Tra gli assicurativi, ha brillato Ras (+3,58%) e i valori legati al gruppo Bonomi.

■ **PIRELLI E C.** Sono quotate da ieri presso le Borse valori di Milano e Torino le azioni di risparmio della società Pirelli e C. Lo ha disposto la Consob precisando che il titolo sarà chiamato a listino dopo la Pirelli e C. ord.

L'andamento dei principali titoli

MILANO — Queste le chiusure di ieri di una selezione dei titoli più trattati alla Borsa valori di Milano confrontate con quelle della settimana precedente:

	2/8	9/8	Var. %
GENERALI	50.200	50.000 -	— 0,35
STET	3.270	3.295	+ 0,75
COMIT	23.150	23.360	+ 0,90
CREDIT	2.640	2.700	+ 2,02
BANCO ROMA	15.250	15.710	— 1,50
EIF ord.	2.450	2.545	+ 4,05
EIF risp.	2.450	2.575	+ 5,10
ALLEANZA	14.970	14.800	— 0,13
FIAT	4.230	4.120	— 2,60
BANCO LARIANO	4.460	4.430	— 1,13
RAS	94.800	97.590	+ 2,08
MEDIOBANCA	121.300	116.000	— 3,62
MONTEDISON	2.665	2.662	— 0,15
PIRELLI S.p.A.	3.670	3.685	+ 0,40
CATT. VENETO	5.345	5.480	+ 1,82
OLIVETTI	6.052	5.490	+ 5,55
IFI	9.000	8.780	— 1,22
CENTRALE	3.240	3.249	+ 0,27
TORO	17.800	17.700	— 0,48
SAI	18.000	17.500	— 2,90
SNIA BPD	2.381	2.365	— 0,46
ITALCEMENTI	48.100	47.800	— 2,70

Manuli Cavi domani in Piazza Affari

MILANO — Da domani nel listino della Borsa di Milano comparirà la Manuli Cavi, specializzata nella produzione di cavi e conduttori elettrici, cavi telefonici, articoli di gomma e plastica, cavi a fibre ottiche e componenti elettronici. Azienda a carattere familiare (la famiglia Manuli controlla il 75% del capitale di 20 miliardi attraverso la holding Dardanio Manuli), è al terzo posto tra i produttori di cavi italiani, dopo la Pirelli e la Ceat, con il 15,6% del mercato dei cavi per l'energia e il 3,8% in quello della telefonia.

Principali clienti della società sono l'Enel, le Ferrovie dello Stato, la Sip e le aziende elettriche municipalizzate. Il fatturato nel 1984 ha raggiunto gli 80,5 miliardi (176 milioni per addetto degli stabilimenti produttivi) con un utile netto di 4,7 miliardi e un cash flow che sfiora gli 8 miliardi.

L'azienda è nata nel 1968, ha quattro stabilimenti, a Battipaglia, a Cles (Trento), a Brugherio (Milano) e a Frosinone (la ex-Icos, incorporata nel 1984): da poco ha costituito una nuova società per la produzione e la ricerca di cavi e sistemi ottici, la Moc (Manuli optronic cables), in collaborazione con alcune industrie giapponesi.

Presidente e amministratore delegato è Sandro Manuli (altri due componenti della famiglia, Mario e Antonello sono presenti nel consiglio di amministrazione), che dirige le attività di tutto il gruppo, uno dei principali fabbricanti di cavi a livello internazionale con un utile netto di 16,6 miliardi su un fatturato consolidato di 316,5 miliardi.

Il gruppo comprende alcune società di joint venture con la Ceat International e l'Uniroyal Incorporated, ha 2564 dipendenti.

All'inizio di luglio la Manuli Cavi ha collocato con successo tra il pubblico 6 milioni di azioni (25% del capitale), offerte a un prezzo unitario di 2400 lire (1400 lire di sovrapprezzo), a fronte di un valore di 2000 lire fissato dal comitato degli agenti di cambio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'A.S.P. assegna i premi per le Best Promotions

Si è riunita la giuria per l'assegnazione del premio «Best Promotions», organizzato dall'Asp — Associazione Agenzie di Sales Promotions — in collaborazione con la rivista «Management e Imprese».
La giuria composta dal dottor Paolo Ricardo, responsabile sponsorizzazioni della IBM Italiana, dal dottor Emanuele Pirella Göttsche, dal dottor Raffaele Mengano, titolare responsabile di «Management e Imprese» e dal signor Giorgio Arcangeli, co-titolare della The Promotione Centre, ha assegnato il primo premio, nella categoria «consumatore», alla promozione realizzata dalla Centrale del Latte di Milano, denominata «Reggia due ruote a Milano», per i contenuti sia di originalità dell'idea, che per i risvolti sociali in essa contenuti.
Ha inoltre assegnato il primo premio, per la categoria «Trade», alla promozione Revlon, denominata «Linea Italiana Revlon», per l'approccio originale con il quale il problema è stato affrontato e per la particolare accuratezza dei materiali.
Si chiude così il capitolo «Best Promotions '84» e si apre immediatamente quello relativo al 1985, per il quale l'Asp, come noto presieduta dal collega Luigi Rinaldi, si augura una ancor maggiore partecipazione da parte di aziende ed agenzie, per un premio che, seppure in un mondo nuovo, come quello delle promozioni, si avvia a diventare un classico con un grande futuro.

Columbia: una qualità sempre più preziosa

Columbia, l'agenzia del gruppo J. Walter Thompson specializzata nella comunicazione di prodotti e servizi che intendono assumere un posizionamento distintivo di tipo qualitativo, ha aggiunto un nuovo, prezioso anello al proprio elenco clienti.
La Zecca Reale Canadese ha infatti affidato al gruppo di largo Toscanini la gestione del programma promozionale italiano per il lancio di una coniazione speciale di 10 monete d'argento da $ 20 canadesi d'altissimo valore numismatico, celebrative delle prossime Olimpiadi invernali che avranno luogo a Calgary, in Canada, nel 1988.
Il progetto, che nasce sotto l'egida del Comitato Olimpico Internazionale e che prevede azioni integrate di pubblicità classica, direct marketing e Pubbliche Relazioni, partirà nel settembre di quest'anno e si protrarrà, a vari livelli di intervento, sino allo svolgimento delle Olimpiadi.

I clienti della Ata Univas all'appuntamento con Euromedia

L'esperienza acquisita dalla Ata Univas nel rapporto con i propri clienti si traduce nell'offerta di una gamma di servizi, derivanti anche dalla sua internazionalità, che non si propongono in maniera statica, ma forniscono invece risposte dinamiche e adeguate sempre nuove. E l'esigenza di ottimizzare l'investimento pubblicitario ha fornito un'ulteriore occasione alla Ata Univas per presentare nei giorni scorsi nuova proposta nel campo dei servizi volta a migliorare il proprio intervento nei confronti della clientela.
Proprio in considerazione del continuo mutamento della realtà socioeconomica, sociale e comportamentale del mercato e delle attese di misurarne la portata, Ata Univas utilizza anche la consulenza di Euromedia nella gestione dei budget dei propri clienti.
In questo spirito si è svolto un incontro all'Hotel Hilton di Milano, al quale sono stati invitati i clienti, avente come obiettivo l'analisi del planning strategico secondo i più recenti studi di Euromedia.

Italcable e Digital annunciano la disponibilità di un sistema per la gestione automatica di linee Telex

Un nuovo sistema che raccoglie in una sola apparecchiatura una doppia funzionalità — e cioè un telex e un computer — fornendo economicità di esercizio, velocità di esecuzione e risparmio di tempi/uomo, è stato sviluppato congiuntamente dalla Italcable S.p.A., concessionaria delle comunicazioni intercontinentali, e dalla Digital Equipment S.p.A., consociata italiana della Digital Equipment Corporation.
Nel quadro dell'accordo stipulato nel 1984 per lo sviluppo congiunto di prodotti software, la Italcable e la Digital hanno infatti annunciato la disponibilità del pacchetto ItalDEC PRO/TLX per la gestione automatica di linee telex.
Inizialmente sviluppato per i personal computer Digital della serie Professional, ItalDEC PRO/TLX sarà presto disponibile anche per la linea MicroVAX con la sigla ItalDEC VAX/TLX.
Realizzato nei laboratori Italcable con la collaborazione di specialisti Digital, il software ItalDEC rappresenta un'applicazione avanzata di telecomunicazioni che consente la gestione automatica, semplice ed efficace di una linea telex da una qualunque workstation evoluta di un personal computer Professional 350 o 380.

Informazione sanitaria a cura della Clinica San Gaudenzio

E' stato recentemente approvato

Clinica San Gaudenzio di Novara i perché di un bilancio positivo

I soci della casa di cura hanno dato il loro pieno assenso, nel corso dell'assemblea, alle linee operative e programmatiche realizzate dalla nuova amministrazione in questi ultimi due anni. Le strutture del complesso polispecialistico novarese

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea degli azionisti della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara, che ha approvato all'unanimità la relazione degli amministratori sul bilancio della clinica chiuso al 31 dicembre 1984 con un utile d'esercizio pari a lire 470.893.532.

I dati gestionali della clinica sono indubbiamente positivi e rappresentano la logica conseguenza di un programma operativo imperniato su un senso di oculatezza e di responsabilità, che hanno consentito di collocare il presidio sanitario novarese fra i livelli più alti nell'ambito dell'assistenza privata.

Alcune valide iniziative hanno caratterizzato l'attività della San Gaudenzio di Novara nel 1984 (a sono proseguite anche durante l'anno in corso): l'organizzazione di conferenze scientifiche sui problemi attuali della medicina che hanno visto la partecipazione di eminenti specialisti italiani e stranieri, con larga risonanza fra l'opinione pubblica qualificata. Il ricorso a consulenti stranieri, motivato dalla necessità di operare efficacemente nella terapia di alcune malattie sociali (diabete, scoliosi, cataratta, glaucoma, ecc.), ha sortito l'effetto immediato di ottenere larga soddisfazione fra i pazienti, che si sono avvalsi della collaborazione scientifica assai proficua realizzata fra i medici dell'équipe interna della casa di cura e i consulenti esterni di livello europeo. «Devo anche aggiungere — ha detto l'amministratore delegato e chirurgo della clinica dottor Adnan Rihaoui commentando l'attività svolta dalla San Gaudenzio — che l'invio all'estero di medici e personale paramedico per seguire corsi di aggiornamento presso cliniche universitarie o ospedali di alta specializzazione ha costituito un patrimonio scientifico-culturale di base destinato a dare copiosi frutti nel tempo. Particolare attenzione è stata da noi dedicata alla creazione di alcune unità specialistiche molto apprezzate dagli utenti. Mi riferisco al centro di oftalmologia sociale, che può contare su una équipe oculistica molto preparata la quale si avvale della collaborazione di scienziati francesi di rilevanza mondiale, come il professor Durand e il dottor De Laage. Abbiamo anche ampliato la dotazione di apparecchiature strumentali, e cominciare dal laser oculistico "ad argon" che sarà completato dal laser "Yag" già acquistato. Anche il Centro per la cura della scoliosi è ormai divenuto un punto di riferimento interregionale grazie anche al consolidato rapporto instauratosi con il "Centre des Masseus" di Lione, il cui direttore professor Fauchet, unitamente alla sua équipe, mantiene frequenti contatti con la San Gaudenzio visitando i pazienti affetti da scoliosi e dando le sue indicazioni per la risoluzione dei casi più delicati. Sono stati potenziati altri settori operativi della clinica, come la neurochirurgia, la microchirurgia oculare e quella per la cura delle malattie dell'udito. Un particolare discorso merita la chirurgia plastica ed estetica, con interventi ricostruttivi e di rinoplastica altamente apprezzati dai cittadini».

La casa di cura San Gaudenzio ha proseguito nel primo semestre del 1985 la positiva evoluzione cominciata nel corso dello scorso anno: si è registrato un sensibile aumento delle degenze, degli interventi chirurgici, degli esami di laboratorio e radiodiagnostici. Anche una società, nella quale la casa di cura opera tramite partecipazione, la «Cartec San Gaudenzio», ha ulteriormente ampliato la propria azione, con l'acquisto di una nuova apparecchiatura americana, unica nel suo genere in Europa al momento dell'acquisizione. Si tratta del moderno «Ct 9000», che ha destato enorme interesse a livello scientifico nel campo della tomografia assiale computerizzata per la nitidezza straordinaria delle sue immagini. Numerose delegazioni straniere hanno visitato a Novara questo apparecchio ed il Centro di ecografia, anch'esso dotato di strumenti altamente sofisticati e di sicuro affidamento diagnostico. «Il programma di graduale potenziamento tecnologico per rinnovare e per migliorare non solo le apparecchiature ma anche la preparazione dell'équipe medico-chirurgica interna prosegue oggi — ha concluso il dottor Rihaoui — con la continuità dimostrata nel 1984 e con la certezza del miglioramento dei risultati già conseguiti: una seria e lungimirante politica sanitaria non può infatti prescindere dal continuo aggiornamento tecnologico e dalle conseguenti acquisizione di nuove apparecchiature, che stanno rivalendo tutta la loro efficacia terapeutica. Il completamento del Centro di fisioterapia, del laboratorio di analisi con ulteriori apparecchiature computerizzate che accelerano e migliorano la diagnosi, nonché la predisposizione di una nuova sala operatoria particolarmente attrezzata per l'ortopedia e la creazione di un sistema ultramoderno per la sorveglianza cardiologica completeranno la dotazione strumentale e strutturale della casa di cura San Gaudenzio unitamente a nuovi spazi operativi già acquisiti. Restano immobili davanti ad un universo medico in continua evoluzione significherebbe non comprendere il ruolo del nostro presidio sanitario privato, che è quello di preoccuparsi di garantire al meglio il benessere psicofisico della popolazione. Il traguardo della clinica è pertanto quello di diventare, senza peccare di presunzione alcuna, un complesso polispecialistico altamente qualificato, in condizione di formare un'autentica scuola medica e di prevenire e curare ogni malattia, al servizio dei pazienti di ogni ceto sociale».

Dalla crisi della «cintura della ruggine» al boom della «cintura del sole»

Usa: l'era post-industriale è cominciata Posti di lavoro oscillanti come maree

Negli ultimi l'industria manifatturiera ha perso quasi due milioni e mezzo di occupati, i servizi ne hanno creati 10 milioni, con un attivo di circa 8 milioni di posti - I settori con maggiori possibilità di impiego

Import Usa di scarpe: decisione è rinviata

WASHINGTON — Posto di fronte a pareri contrastanti da parte dei suoi consiglieri, il presidente Reagan ha deciso di prendere tempo prima di decidere se misure protezionistiche per limitare l'importazione di scarpe negli Stati Uniti. «Il presidente non ha ancora preso nessuna decisione», hanno fatto sapere fonti della Casa Bianca dopo che Reagan si era incontrato con i ministri che formano il consiglio per la politica economica nel pomeriggio di venerdì, per analizzare la questione nei suoi vari aspetti e nelle due implicazioni internazionali. Resta, comunque, ferma la scadenza del prossimo settembre, entro la quale Reagan deve decidere.

Il consiglio per la politica economica, capeggiato dal segretario al Tesoro James Baker, appare diviso fondamentalmente due gruppi contrastanti, dei quali uno caldeggia l'adozione di barriere doganali all'importazione di scarpe e l'altro ritiene sconsigliabile qualsiasi forma di restrizione.

Contrario del tutto ad ogni barriera sembra essere il segretario di Stato George Shultz, che tiene presente, fra l'altro, le ripercussioni negative che si avrebbero in Italia, uno dei Paesi che più sarebbero colpiti da restrizioni all'import di scarpe, ed in altri Paesi, grossi fornitori degli Usa, come il Brasile. Di avviso opposto il segretario al Commercio Malcolm Baldrige, che favorisce l'imposizione di limiti quantitativi con la fissazione di quote.

problemi per l'economia della Grecia

ATENE — Aumento delle importazioni, diminuzione delle esportazioni, conseguente incremento del deficit della bilancia commerciale, crollo delle entrate da partite invisibili e diminuzione della produzione industriale: questa la indicazione poco confortanti sull'andamento dell'economia greca nei primi mesi di quest'anno. I dati resi noti recentemente dalla banca di Grecia e dal servizio nazionale ellenico di statistica.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *«Ne abbiamo parlato tanto, e il momento è giunto. Da circa cinque anni, una profonda trasformazione è in corso negli Stati Uniti: stiamo diventando la prima società post industriale al mondo».* Una breve pausa. *«I dati sono chiari. In questo periodo, abbiamo creato circa 8 milioni di nuovi posti di lavoro. Ma l'industria manifatturiera ne ha persi quasi 2 milioni e mezzo, in maggioranza nella cosiddetta cintura della ruggine, l'Illinois, l'Ohio, la Pennsylvania, dove dominano settori semi obsoleti. Si è verificata dunque un'enorme affluenza di manodopera verso i servizi; diciamo 10 di posti. E' un fenomeno senza precedenti».*

Chi parla è Janet Norwood, la direttrice dell'ufficio statistiche del ministero del Lavoro. Nei giorni scorsi ha pubblicato i risultati di un'inchiesta voluta dal Congresso, ed è stata la prima a rimanerne sorpresa. *«La nostra economia si sta ristrutturando velocità assai maggiore del previsto»* dice. *«Socialmente, siamo impreparati. Quasi nessuno ha studiato le possibili conseguenze. Un esempio. L'industria manifatturiera pagava meglio di quanto ora paghino i servizi, anche comprese. Significa che il ceto medio è destinato ad assottigliarsi pericolosamente, accelerando la divisione dell'America in ricchi e poveri?».*

La signora Norwood ha esaminato le cause del fenomeno, e ha scoperto che l'eccessivo apprezzamento del dollaro è stato quella principale. *«Un istituto di ricerca, la Data Resources, ha calcolato che è responsabile della perdita di un milione e mezzo di impieghi: se il dollaro fosse rimasto stabile, le importazioni dei prodotti stranieri non sarebbero aumentate a dismisura, e dall'80 a oggi la produzione manufatturiera sarebbe cresciuta dell'8-9 per cento. Ma la disoccupazione ha anche altre radici: l'avvento dei computers e dei robot, l'incapacità di sostenere la concorrenza internazionale, soprattutto giapponese».*

Bar Levitan, il direttore del centro di politica sociale della Georgetown University, ritiene che la sopravvalutazione del dollaro abbia soltanto accelerato la ristrutturazione dell'economia americana. *«Non siamo stati capaci di programmare i cambiamenti inevitabili»* dichiara. *«Era da tempo che molte nostre industrie si dimostravano mature. Dove abbiamo perso i posti di lavoro? Negli acciai, nei tessili, nell'edilizia e via di seguito. Ciò è accaduto nei settori dei manufatti nuovi o ad alta tecnologia, le telecomunicazioni, i computers, persino la stampa scritta ed elettronica: lì si sono trovati mila nuovi impieghi».*

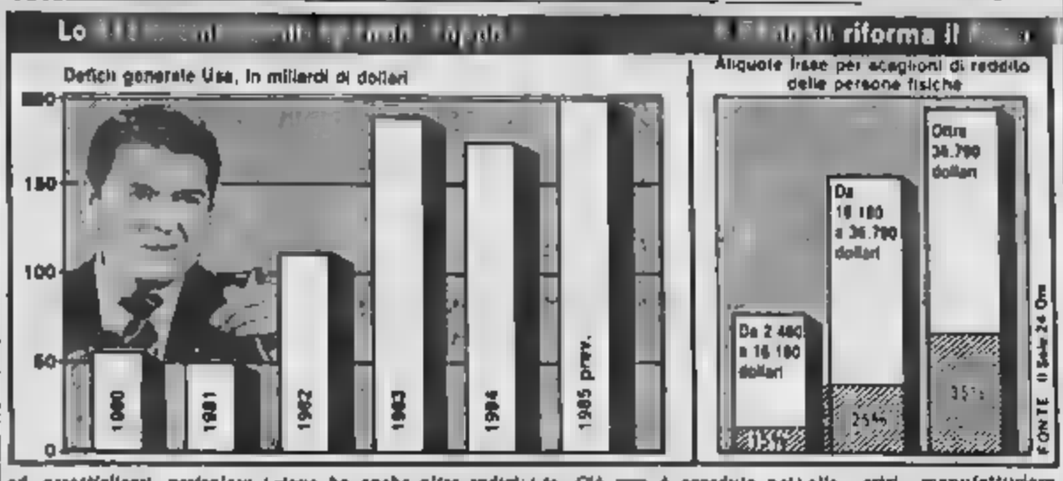
L'economista ricorda un illustrissimo collega, John Kenneth Galbraith, preannunciava la società post industriale già negli Anni Settanta. *«E' la cosiddetta cintura del sole che regge meglio ai cambiamenti, la California, l'Arizona, la Florida. Il motivo? Esse non è oberata da industrie semiobsolete, e può concentrarsi sulle innovazioni.* Levitan rileva anche che alla crisi manufatturiera, quella del settore paramilitare: *«C'è un boom della difesa e spazio dovuto alla strategia del presidente Reagan, anche se il deficit del bilancio dello Stato prima o poi scatenerà».*

Il passaggio a un'economia di servizi non è pericoloso per la bilancia commerciale? A questa domanda, Janet Norwood e Bar Levitan rispondono in modo assai diverso. Per la direttrice dell'ufficio statistiche la risposta è sì. *«La buona salute dell'industria manifatturiera è essenziale alle esportazioni e promuove lo sviluppo tecnologico. Le sue energie va fermata».* Levitan ritiene invece che il futuro dell'export stia per l'America nella ricerca scientifica e nei servizi più avanzati, nell'impiantistica e nella finanza.

La funzionaria del ministero del Lavoro e l'economista della Georgetown University sottolineano comunque che l'ingresso nella società post è irreversibile, e che nell'era prima fase sarà a scosse sociali dolorose. Servire e nei supermercati, in rapida espansione, è meno proficuo che lavorare a una linea di come hanno toccato mano molte donne di Detroit, la capitale dell'auto. Secondo Levitan, la contrazione del ceto medio, che comprende gli operai qualificati, continuerà e temporanea.

Nel prossimo quinquennio, il fenomeno si consoliderà. La Data Resources vede nell'informatica, nei servizi sociali e nel settore terziario in genere le posizioni di maggiore impiego. Essa non crede che le ripercussioni sul territorio saranno profonde: l'esodo dalla cintura della ruggine a quella del sole sta rallentando, perché la prima incomincia a rinnovarsi. Le conseguenze verranno avvertite soprattutto nel costume e nel potere: interverranno importanti modifiche nel primo e mutamenti nel secondo. Ma qui il discorso sconfina nell'analisi politica e del tempo libero: appartiene ai saggi, come quello di Galbraith.

Ennio Caretto



Nell'84 la società ha perso 106 miliardi, l'inizio '85 è andato peggio

L'Indesit ricorre alla Prodi riduce il capitale sociale

— L'assemblea degli azionisti della Indesit, l'azienda di elettrodomestici uscita da poco dall'amministrazione controllata, ha ieri formalmente — come d'altra parte era previsto — la richiesta di avviare le procedure per l'ammissione all'amministrazione straordinaria (legge Prodi).

La maggioranza degli azionisti, vicini a Campioni che ha sostituito Nobili, da tempo aveva fatto sapere di non essere disponibile ad immettere denaro fresco nelle casse dell'azienda che nel 1984 ha 106 miliardi. La tendenza alla perdita gestionale non si è arrestata neanche nei primi mesi del 1985 e, pur disponendo di cifre precise, l'attuale andamento è tale da superare, a fine anno, le perdite del 1984.

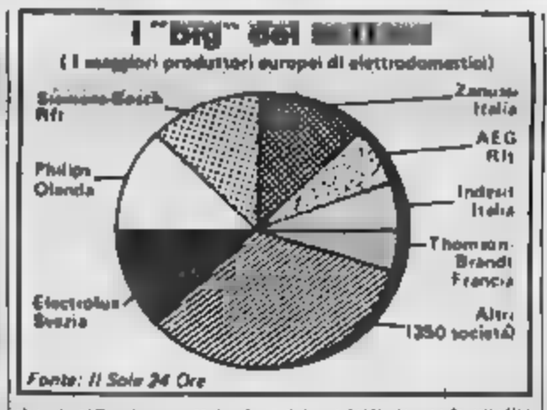
L'ammissione alla legge Prodi è di competenza del tribunale commerciale: però dai vertici aziendali alla Fim, al sottosegretario all'Industria Zito, sono tutti convinti che i requisiti ci sono (soltanto piccole-medie fornitrici hanno contestato questa scelta, segnalando che i riflessi negativi che potrà avere sull'occupazione nell'indotto). Spetterà poi al ministero dell'Industria nominare il commissario governo che dovrà avviare il piano di risanamento produttivo dell'azienda i cui debiti saranno «congelati».

Gli azionisti certi d'azienda la capacità — la legge in un comunicato — di mantenere le posizioni sul mercato nazionale (7%), europeo (4%) nazionale per la qualità dei prodotti sia per la vitalità commerciale del suo marchio. L'assemblea della società auspica perciò «una rapida assunzione misure previste dalla legge Prodi», per la ripresa dell'attività produttiva e commerciale.

La scelta fatta ieri dagli azionisti Indesit di avviare le procedure relative all'amministrazione straordinaria (anche questo era prevedibile) non ha colto di sorpresa il sindacato. «Se non esistono soluzioni — ha dichiarato Luigi Borroni, segretario nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici — il ricorso alla legge Prodi può andar bene. Rispetto al fallimento, l'amministrazione straordinaria fa un tempo sufficiente per risanare l'azienda».

La decisione di ridurre il capitale sociale a 13 miliardi e 410 milioni in delle perdite di gestione «è il presupposto per accedere alla Prodi — ha aggiunto Borroni — legge che in passato ha ottenuto pochi solo

Quanto all'occupazione, la legge consente gestione non traumatica delle eventuali eccedenze che si determineranno nel corso dell'opera di ristrutturazione e risanamento — ha concluso Borroni — di un'azienda che ha un forte insediamento occupazionale nel Sud». Dei 7800 lavoratori «in carico» nei due stabilimenti di Nole (Torino) e Teverola (Caserta), solo sono «al lavoro» per la normale manutenzione altri sono in Cassa integrazione.



Il sindacato replica alle indicando diagnosi e terapia

Le delle piaghe dell'Inps

Era logico aspettarsi, dopo le polemiche e le accese critiche rivolte all'Inps, la replica, altrettanto ferma e decisa, del sindacato. Le Confederazioni non hanno digerito l'ipotesi (più rientrata) di un commissariamento del massimo ente previdenziale italiano e, soprattutto, le accuse di «inefficienza» rivolte ai vertici dell'Ente, che suonano in sostanza come una mozione di sfiducia nei confronti del sindacato, in maggioranza nel consiglio d'amministrazione. E' di questi giorni la diffusione di un documento congiunto (dopo mesi di contrasti interni) in cui Cgil Cisl e Uil riassumono in sette punti i «mali» che affliggono l'ente previdenziale proponendo ai politici adeguata terapia.

Ce n'è per tutti. Dal legislatore che in questi ultimi dieci anni non ha fatto altro che emanare leggi disordinate e contraddittorie ai profondi mutamenti demografici e occupazionali della società italiana (allungamento della vita media, prepensionamenti a catena, disoccupazione crescente); dallo scarico sull'Inps di nuovi adempimenti (valga, a puro titolo d'esempio, il pagamento della maternità, la riscossione dei contributi sociali di malattia, la gestione dei liberi professionisti ecc.), alla rigidità gestionale derivante dai vecchi ordinamenti burocratici.

La mancata approvazione di una riforma organica dell'intero sistema previdenziale

Più acciaio prodotto nella Cee

ROMA — Nel primo semestre dell'anno, la produzione europea (Paesi Cee) di acciaio ha segnato un lieve incremento rispetto all'analogo periodo del 1984. Secondo gli ultimi dati reali noti dall'Isi (International iron and steel institute), quest'anno in Europa si sono prodotti 63 milioni 51 mila tonnellate di acciaio contro i 61 milioni 463 mila tonnellate del primo semestre dello scorso anno. Questo aumento è dovuto, in particolare, alla maggiore produzione della Germania, mentre per gli altri Paesi si registra stazionarietà.

In Italia si registra un lieve calo, dai 12 milioni 530 mila tonnellate dell'84 ai 12 milioni 340 mila tonnellate dell'85. Per quanto riguarda l'intera produzione mondiale di acciaio, quest'anno è ammontata a 230 milioni di tonnellate contro i 222,2 dell'84.

che, dopo un decennio di infruttuose discussioni, ancor oggi è senza dubbio la principale spina nel fianco dell'Inps cui sono stati attribuiti compiti assistenziali che nulla hanno a che fare con quelli istituzionali. Separare la previdenza dall'assistenza è il primo passo da muovere per il settore che denuncia vistose storture.

In questi ultimi anni — prosegue il documento — si sono scaricati sul fondo lavoratori dipendenti tutti gli effetti derivanti dal mutamento del mercato del lavoro a seguito della crisi produttiva prima e della ristrutturazione poi, senza attuare interventi solidaristici fra le gestioni previdenziali dei lavoratori dipendenti.

Dopo la diagnosi, ecco la terapia. Le Confederazioni non risparmiano neppure il governo: deve cessare l'attuale campagna denigratoria nei confronti del movimento sindacale e vanno rigettate ogni ipotesi che limiti il peso della democrazia nella vita dell'ente, al centro e alla periferia, chiara allusione alla proposta avanzata da De Michelis di «ridimensionamento» dei consigli regionali e provinciali dell'Inps (organi a larga composizione sindacale con compiti nazionali, sia pur limitati a specifici settori: ricorsi pensioni; rateazione di contributi...). Ed ancora: la legge di riforma della previdenza si imporrà non solo ma dovuto ai confronti dell'intera collettività, ma soprattutto come mezzo indispensabile a riportare ordine nella giungla delle pensioni.

E' venuto il momento che al timone tutti quegli interventi a sbloccare l'operatività dell'Inps, superando le pastoie burocratiche ed i vincoli che non ne permettono il normale funzionamento.

Non a caso il sindacato sottolinea i pesanti e ripetitivi controlli esercitati sull'Inps dai ministeri (Lavoro e Tesoro) e dagli organi di controllo istituzionali (Corte dei Conti) che, se da un lato garantiscono la correttezza gestione, dall'altro impediscono all'ente di trasformarsi in una moderna azienda di servizi. Non si auspica certo un minor controllo ma controlli più snelli.

Le forze potranno dunque consentire pause di riflessione, ma alla ripresa dell'attività parlamentare è certo che il sindacato sarà disposto a dar battaglia sul terreno della previdenza.

Mario Stratta

La crisi sudafricana e l'economia Usa

Impennata dell'oro dollaro più debole

— Le quotazioni dell'oro hanno avuto un'impennata sulla piazza di New York a fine settimana per le preoccupazioni provocate dai disordini razziali in Sud Africa. Alla chiusura il prezzo è salito a 328,80 dollari, quasi sette in più dei 321,85 del fixing pomeridiano di Londra. Se in parte questa tendenza si spiega con il contemporaneo cedimento del dollaro sui mercati dei cambi americani a New York ha chiuso a 1171 lire contro 1204 del fixing italiano), essa è dovuta soprattutto all'aumento delle quotazioni del platino, metallo molto più sensibile alla situazione sudafricana.

Nel pomeriggio americano sono affluiti, infatti, ingenti ordini di acquisto di platino dal Giappone: il Sud Africa è un grande produttore di platino, per il quale, a diversità dell'oro, non vengono condivise in genere scorte consistenti, per cui il prezzo è più sensibile all'andamento dell'offerta. Quando la quotazione del platino era già salita di sei dollari, anche l'oro si è mosso all'insù, sostenuto da una consistente richiesta da parte arabica.

La situazione sudafricana si ripercuote, infatti, negativamente sulle vendite del Krugerrand, la moneta d'oro sudafricana, che sono scese da 200-250 mila once di Krugerrand il mese di un anno fa a 45-50 mila.

Per la moneta Usa la settimana si è chiusa su una nota di debolezza, attribuita dagli esperti all'andamento dell'economia americana. In settimana sono previsti da Washington i dati sui prezzi all'ingrosso di luglio (doveva esser pubblicato venerdì ma «errori di elaborazione» hanno costretto a ritardarlo fino a lunedì), sulla produzione industriale e le vendite al dettaglio di luglio. Quest'ultimo dato, in calendario per martedì, se confermerà l'andamento ancora debole vendite dei grandi magazzini, indicherà un ristagno dei consumi che non va certo nel senso di una ripresa dell'economia americana rispetto al ristagno di giugno-luglio. Inoltre si parla di un aumento del deficit di bilancio già così cospicuo.

(Agenzia Italia)

ECONOMICI

La ditta è di L. 10 000 in agg. Rubrica 8 operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 9000, dirigenti L. 10.000. Rubrica 6 e 11 (rappresentanti) L. 9000. Anche vaganti data data e periodi. Il saggio. Mensili vacanti. Data base e urgentissimi il saggio

ANNUNCI ECONOMICI TUTTO ITALIA Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a Milano a mezzo telefono al seguente numero 02/6.21.66 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso quasi tutti gli Istituti Bancari San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vorranno fornire

In base di effetto di legge e bonifici, l'editore declina ogni responsabilità sul rispetto delle leggi.

Affari e capitali

Alla S.O.F. una soluzione per ogni FINANZIAMENTO

Consulenza rapidamente presso per privati e imprese

Mutui ordinari anche in 1 giorno per importi a partire da 5 milioni

Autofinanziamento casalingo e impresa

Ad aziende artigiane contributo

Telefonare 011 884 484

3 Aziende, negozi

ALASSIO in sede e ottimo negozio specializzato articoli fumatori e accessori cedo causa cambio conduzione familiare (Liguria) completo di tutto. Richiesta L. 2 milioni. Alla redazione giornale n. 2168. Telefonare 0183 486.262.

OTTICA vendesi in Limone Piemonte per motivi familiari. Affare. Telefonare 0171 92.282.

PASTICCERIA vendesi con laboratorio posta in Riviera dei Fiori ottimo sviluppo operazioni. Tel. 0184 788 373

PROFUMERIA profumerie vendesi, sono buone incidenze sanno contrattazione, anche cash primaria azienda nuova formula. Affarissima. Tel. 01 82 42 781 Antares pretrattativamente privata

4 Terreni

TERRENO industriale con progetto privati piazza Rivarolo Canavese vendo L. 15.000/mq. Tel. 0124 312.86 ore 14.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, esperti, fattorini

CERCANSI per periodo lavoro stagionale montatori e aiuto macchine industriali con patente guida ambo artigiani Telefonare 011 6715.

CERCANSI per assunzione immediata cuochi, capi partita, per albergo ristorante Lago Maggiore. Tel. 0322 78.579

DONNA media età fisso libero impegni volontariamente assieme lavori casa con 2 persone. Scrivere Posta via Mazzini 26 Torino.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate purché non [illegible] Torino 37 - Torino.

AUTO SCELTA SICURA oltre 200 controllate totalmente ritiro permuta finanziamenti APERTO AGOSTO

Automobile, corso Agnelli 22 corso Siracusa 33 - Torino

AUTOFRANCIA AGOSTO APERTO FINO A 1.000.000 IN su tutte le auto Fiat nuova Panda Ritmo Regata disponibili, consegna 24 1.000.000 IN su stati disponibili garantiti la prenda consegna. AUTOFRANCIA CORSO FRANCIA 341

C.A.S. Concessionaria Bmw vendita, assistenza, Autostar via Pinerolo 14, telefono 499 277

MANCINI Ferrari 8.0., Ferrari Turbo, Porsche 2500 Carrera, 2700, 924 Turbo 3000 Carrera, Mercedes 380 coupé, 280 SEL, Audi 4, Maserati Biturbo 6, Mercedes 190 D 2 mesi, Volvo 240 Diesel station, Saab Turbo, Audi Coupé, Bmw 320 '84, 635 Coupé, Golf GL, GTI, 130 coupé, Citroen Visa'ed. Rover 2600, aperto agosto, tel. 882.288 corso Marconi 9.

16 Motocicli

MOTO Bmw gamma completa Trial 80 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli: Strada 125 4-T 350 Kanguro 32-400 Corsa - Strada 350 mod K2 Sportpolitz Repubblica, corso Giulio 2 - San Bernardino di Lanzo (Torino)

19 Vendita alloggi

AFFARE ASSOLUTO

Edificio vendo cantinetta corso Matteotti 13, appartamento libero mq totali 404 per più ingressi. Possibilità di trasformarlo in 3 unità abitative indipendenti di mq 107, mq 148, mq 149. Tel. 546.184.

AFFARE ASSOLUTO

Edificio vendo zona Lubiana libera assegnazione cantina cedesi cedesi lingue L. 30 milioni 600 mila compresa mutuo. Tel. 546.184.

ADELCHI Torino vendo via G. Verzone su storia blocco trilocale alloggi negozi e magazzino. Tel. 336 8044.

ALLOGGETTO libero subito ristrutturato Maggiore corso Francia grande vendo tel. 442 480 921 873

CERES nuovo complesso residenziale alloggi negozi box vicino monumento centro autostrada comodo Caselle 0123 6478

COLLEGNO reparto commerciale di gusto campo grano cucina mansarda soleggiata mq 120, vuoto 86 milioni più 10 milioni mutuo Aurea 596 807 - 587 774

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano 4 camere cucina tripli mansarde cielo aurei vuoto L. 226 milioni Aurea 596 807 - 587 774

BORGATA costruzioni vendo direttamente a proprietà in Rivoli via Piave in una piccola residenza alloggi signorili box cantine interno alla mansarda negozi con possibilità di portici disponibili subito. Tel. 011 956 0805 e 26 18

GIANNARDA compravendita immobili via Maestri Canale Vuoto L. 90 milioni Aurea 596 807 - 587 774

GIANNARDA CACCIATTA

via Maestri 29 mansarda luminosissima in costruzione mq 110 camere e servizi. Prezzi interessantissimi. Tel. 546.184

ORBASSANO

via Maestri Piero Martello alloggio 2 camere cucina mq 100 [illegible] vuoto L. 74 milioni compreso [illegible] Aurea 596 807 - 587 774

SIGNORILE Luogo Pio Abbonati parte riservata splendida camera e cucina, vuoto lire L. 78 milioni Aurea 596 807 - 587 774

33 Matrimoniali

INCONTRERAI stesso matrimonio gratuito pagando SMS/Risorse gratuita maniglione dattiloscritto Alla Vetta Busta Scrivere: «Purpurea» [illegible] — 10100 Torino.

VEDOVA libera con figlio ventenne agiata agiata simpatia stella vita, sentimentale e amichevole, per formare una vera famiglia. Scrivere Publikompass 6149 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend.

AFFARONE a Punta Marina (Ravenna) vasta proprietà Casagrande, vendo villetta e residenza estiva, residenziale, direzionale, vari stabili. Prezzi da L. 70 milioni in determinati + mutuo agevolato Tel. 0544 [illegible]

ALTA LANGA SUD PIEMONTE vendesi alcuni alloggi siamo con mura civili per alla casa di campagna del rustico [illegible] Noi vi costruiamo. Offerta lancio. Tel. 0173 81.187 - 81.771 anche tutto agosto

BARDONECCHIA Bca Vetta proprietario per nuova costruzione di due villette [illegible] Bca Vetta 7 stagione 1985 Bardonecchia [illegible] per informazioni tel. 0122 997.15.

BARDONECCHIA Bca vende via Medail angolo via Medail soleggiati in 2000 con ampi terrazzi soluzioni da impresa. Facilitazioni. Tel. 0122 997.15 - 96.47

BARDONECCHIA Bca vende via La Rena Bianca vicinissima Olimpia 3 vani e cucina con ampia terrazza soleggiata con stupendo panorama autonomo soggiorno da impresa. T. 0122 99 715

BARDONECCHIA Bca vende via Marco Polo angolo viale Capuccio appartamenti più dimensioni soleggiati da impresa. Facilitazioni a mutuo. Tel. 0122 99.715.

BARDONECCHIA Bca vende viale Cotel ultimi appartamenti ottimo rendimento ristrutturazione autonomo soggiorno da impresa. Tel 0122 997.15 - 96.47

BERGESIO via Colombo 14 vendo appartamento vicino mare bilocale doppia cucina completamente autonomo L. 60 milioni. Visite dal 11 al 14 agosto. Bordano ore 11-15. Dopo 15 agosto tel. 011 907 6341.

DIANO Riviera Ligure complesso residenziale L'ULIVETO piazza parco, imprese vendo soggiorno mare vicino a comune in vendita da L. 47 milioni completo mobili, elettrodomestici, + mutuo agevolato Tel. [illegible] Diano Marina.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini solvibilità clienti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 636 382

Sentimenti

TROVATA a Bardolì Veronese cerca un vecchio zio d'oro. Telefonare signor Luis, 02 753 1629

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria antica posateria inoltre orologi da tasca. Tel. 878.827 via Maestri 27.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CHIERI

[illegible] posto a tempo indeterminato [illegible] 2 posti di istruttore direttivo di ragioneria (ex 7ª qualifica funzionale - D.P.R. 347-83) (il 50% dei posti è riservato per [illegible] Torino o Moncalieri o Asti).

Titolo di studio: diploma istituto [illegible] Ragioniere o Diploma di Perito [illegible] o Moncalieri o Asti.

Scadenza il 27-8-1985 ore 12.

Per ulteriori indagini rivolgersi all'Ufficio Personale.

IL SINDACO (Biancotti prof. Giuseppe)

[illegible] RIPARTIZIONE PERSONALE

IL PRESIDENTE (Giorgio Ardito)

PRIMA DI PARTIRE:
— CHIUDERE GAS E LUCE
— LASCIARE LE CHIAVI ALLA PINA
— RITIRARE I TRAVELLERS'S CHEQUES
— SBRINARE IL FRIGORIFERO
— PORTARE BOBI ALLA PENSIONE
— RICORDARSI L'ABBONAMENTO EUROP ASSISTANCE.

viaggi MOTTOR europ assistance

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n.....copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n.....copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n.....copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n.....copie
Più L. 4.000 per spese postali

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
_____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

La protesta contro gli industriali lattiero-caseari

Allevatori in agitazione chiedono latte più caro

I produttori sollecitano la revisione semestrale del prezzo, come stabilisce la legge

Decreto della Sanità

Vaccinazione contro l'afta: più tempo ai ritardatari

ROMA — Il ministro della Sanità, Degan, ha firmato una ordinanza ministeriale che rende obbligatoria la profilassi [illegible] afta epizootica. Ne dà notizia un comunicato del ministero della Sanità, nel quale si precisa che il provvedimento, la cui attuazione spetta alle Regioni e alle Usl, rende obbligatoria la vaccinazione antiaftosa dei bovini, dei bufalini, degli ovini e dei caprini.

Dovranno essere sottoposti a vaccinazione:

- dal 1° al 30 novembre '85 i bovini e i bufalini di età superiore ai 6 mesi (ed entro il successivo 30 dicembre quelli che nel frattempo avranno raggiunto tale età);
- dal 1° al 30 giugno 1986 gli ovini e i caprini di età superiore ai tre mesi che si opporranno per la monticazione, e i bovini e i bufalini che, esclusi nella prima fase operativa, hanno nel frattempo raggiunto l'età suddetta;
- dal 1° ottobre '85 fino al 30 settembre 1986 i bovini da allevamento e da produzione importati dall'estero di età superiore ai tre mesi.

Le vaccinazioni antiaftose saranno fatte dai veterinari delle Usl o dai veterinari libero-professionisti [illegible] pati.

I proprietari (o i detentori a qualsiasi titolo) [illegible] da sottoporre a vaccinazione antiaftosa [illegible] presentare alla Usl competente per territorio una comunicazione entro il 30 agosto 1985 per la campagna di vaccinazione del 1985, ed entro il 1° marzo 1986 per la successiva campagna.

I veterinari trasmetteranno settimanalmente alle Usl i dati sulle vaccinazioni eseguite; a loro volta le Regioni trasmetteranno trimestralmente al ministero della Sanità i prospetti riepilogativi.

L'ordinanza ministeriale prevede anche le sanzioni che saranno comminate agli eventuali contravventori.

r. a.

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — I produttori di latte della Lombardia, che rappresentano un terzo della produzione nazionale, sono in agitazione, per protesta contro [illegible] lattiero-caseari, chiedono la revisione semestrale del prezzo del latte, com'è previsto dalla Legge N. [illegible].

«Da mesi i produttori — dice Imerio Trevisi, presidente dell'Unione regionale [illegible] cazioni produttori [illegible] Lombardia — cercano questa revisione di prezzo, ed esclusivamente riferendosi alla rappivalutazione del [illegible] produzione (come è previsto dalla legge stessa, [illegible] retto). E mai in tanti anni c'è stata una presa di posizione da parte degli industriali così chiusa e negativa verso i produttori».

In che cosa consiste lo «stato di agitazione»? Intanto — spiega Trevisi — potremmo organizzare manifestazioni di protesta. Poi interromperemo la «prova in bianco» per la qualità del latte, una prova che i produttori [illegible] da oltre [illegible] anni, i cui vantaggi però vanno essenzialmente agli industriali, perché sono loro [illegible] lavorano il latte.

«Infine vi potremmo [illegible] azioni nei confronti di quelle aziende che palesemente non rispettano l'accordo stipulato nel dicembre [illegible].

In [illegible] modo alcune industrie [illegible] rispettano gli accordi? «Pagano [illegible] ritardo di mesi, trattenendo indebitamente soldi che spettano a [illegible] produttori — dice Trevisi — e ciò per cifre che arrivano a decine di miliardi».

Tale atteggiamento, secondo le associazioni dei produttori, è ingiusto anche nei confronti di quelle aziende [illegible] rispettano le intese sottoscritte nell'accordo regio[illegible] diverso atteggiamento provoca, [illegible] l'altro, una anomala [illegible] prodotti finiti, con chiari risvolti speculativi.

«La situazione — dicono i dirigenti delle associazioni produttori [illegible] — è ancora più preoccupante in riferimento alle pubblicizzate [illegible] difiche della proprietà di grandi aziende, tanto dell'industria di trasformazione lattiero-casearia lombarda, e stino a ora gestite con rapporti personali e decisionali derivati [illegible] continua attività del titolare nel settore».

Il timore dei produttori, [illegible] sotto l'incubo dei limiti [illegible] produzione imposti dalla Comunità Europea. E che questi mutamenti si risolvano in [illegible] ulteriore veicolo di massicce importazioni [illegible] prodotti finiti (formaggi, burro, ecc.) a danno della produzione italiana.

Tra l'altro, in Italia — come [illegible] osservare il dr. Venzulli, membro del Comitato latte — non esiste [illegible] legge che regolamenti la destinazione [illegible] prodotti lattiero-caseari, per cui in qualsiasi momento il nostro mercato può essere invaso da latte e da caglitate anonimi, che fanno una concorrenza sleale ai prodotti tipici italiani.

E in [illegible] tempi il nostro mercato è invaso da [illegible] e formaggi esteri. [illegible] primo trimestre dell'anno l'Italia ha speso [illegible] miliardi per importare latte e derivati. Il 72% in più rispetto [illegible] pe[illegible]

l. b.

Nessun provvedimento [illegible] Tokyo per il prestigioso vino italiano

Barolo al di sopra dei sospetti

Ma resta il mistero sulla quantità (estremamente minima) di dietilenglicole trovata in Giappo[illegible] [illegible] bottiglie piemontesi: un [illegible] degli analisti? una sostanza [illegible] negli antiparassitari? [illegible] «taglio» con altri prodotti contaminati? - I tecnici italiani: sarebbe assurdo aggiungere il glicole al [illegible] dei vini»

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — L'etichetta [illegible] boccettino, fra decine di provetta e alambicchi, è scritta a pennarello: dietilenglicole. «Ma può anche chiamare — avverte il direttore del laboratorio, il chimico Massimo Matta — glicole dietilenico. Viene usato come solvente nelle vernici, come anticongelante, per disinfettare strumenti chirurgici, [illegible] morbidente per tabacco».

Questa specie di alcol, molto simile alla glicerina, «liquido [illegible] sapore dolce e bruciante, [illegible] e incolore» [illegible] recita il dizionario merceologico del Villavecchia, il balzato alla [illegible] internazionale dopo lo scandalo [illegible] coiddetto «vino all'antigelo» nuitrico e [illegible] laboratorio della Repressione [illegible] di Asti, diretto da Matta e gestito [illegible] comune [illegible] l'Istituto sperimentale di enologia, viene considerato tra i più qualificati [illegible]: qui [illegible] fa la revisione delle analisi contestate per tutta [illegible] Penisola, qui passano i campioni per l'esportazione, qui si sperimenta il futuro del [illegible] dalle migliori produzioni.

[illegible] quando [illegible] trovata una minima traccia di questo solvente anche in una piccola partita (parg di Barolo, Barbera d'Asti e Barbera d'Alba) esportata in Giappone, il dietilenglicole è entrato a far parte del corredo aperiodico [illegible] molti laboratori e produttori tra [illegible] e [illegible]. Molti l'hanno diluito nell'acqua, l'hanno assaggiato, hanno cercato nei serbatoi degli cliclotteri che spargono i trattamenti [illegible] per scoprire se poteva [illegible] una [illegible] sostanza [illegible] per appesantire l'anticrittogamico. Tutte ipotesi, che per ora non sono confer[illegible].

Conosciute da Tokyo le percentuali minime rintracciate (pochi milligrammi per litro [illegible] i 20-40 grammi trovati nei bianchi austriaci (incriminati), molti tra le colline delle Langhe e [illegible] Monferrato hanno tirato un sospiro di sollievo.

«Ma intanto il danno all'immagine è fatto — dice il vicedirettore dell'istituto sperimentale [illegible] Asti, Mario [illegible] — e voglio sperare che tutto [illegible] dipenda da [illegible] ici impreparati [illegible] con l'aggiunta [illegible] quarto solvente, simile alla glicerina [illegible] meno caro, volessero produrre [illegible] surrogato degli estratti, ammettiamolo (inutile [illegible] vini già "robondi" come il Barolo o il Barbera». [illegible] neanche l'ipotesi [illegible] si possa usare [illegible] solvente per un antifermentativo: il tecnico sa [illegible] i rossi corposi non [illegible] bisogno di questi espedienti. utilizzati come accordatola invece [illegible] bloccare la fermentazione [illegible] un bianco che si vuole man[illegible] e abbocc[illegible].

«O l'inquinamento è stato accidentale, [illegible] un impianto [illegible] refrigerazione o [illegible] altra contaminazione in cantina — [illegible] Matta — oppure quella piccola quantità deriva da un taglio precedente con [illegible] che ne [illegible] di più». Come [illegible] zucchero, anche una punta di glicerina (composto assai simile a questo antigelo, ma innocuo e naturalmente presente fino a 10 grammi per litro nel vino) una volta veniva aggiunta per rendere più morbido il rotondo un Barolo, in modo che i caratteristici archetti sul bicchiere di un [illegible] invecchiato fossero più marcati. E allora [illegible] un'altra possibilità: glicerina e glicole sono chimicamente assai simili, forse l'analisi gas-cromatografica è stata approssimativa.

Al consumatore comune, [illegible] anche all'intenditore [illegible] [illegible] cré, [illegible] e docg, [illegible] queste spiegazioni tecniche [illegible] poco. Rimane [illegible] bocca per sospetti che accreditano la bevanda che trae dalle radici nella [illegible] le ragioni della [illegible] genialità millenaria. Oggi [illegible] miche enologiche [illegible] sono [illegible]nate, le cantine sono avveniristici laboratori, [illegible] la chi[illegible] [illegible] poco nel processo produttivo del vino.

«La legislazione italiana — [illegible] il prof. Vainer Salati, preside dell'Istituto enologico di Alba e [illegible] chimico — [illegible] fra le più [illegible] d'Europa e le direttive Cee sulle aggiunte di componenti estranei ammessi sono scrupolosamente rispettate [illegible] la tecnologia si avvale [illegible] procedimenti fisico-meccanici, [illegible] filtri e refrigerazioni o pastorizzazioni, che non prevedono aggiunta [illegible] componenti chimici».

Il vino è una sostanza assai complessa, [illegible] quale l'acidità può trovare fino a molte centinaia di componenti naturali. La buriana sull'antigelo ha portato [illegible] ribalta un elemento estraneo, frutto dell'«irresponsabilità di qualche tecnico» (come dicono i chimici che abbiamo interpellato): la speranza è che si smetta presto di parlare del dietilenglicole.

Gigi Padovani

Tokyo, [illegible] il glicole [illegible] in vino bianco

TOKYO — Le autorità sanitarie della provincia dell'Hokkaido, nel Nord del Giap[illegible] hanno [illegible] che [illegible] state [illegible] [illegible] dietilenglicole [illegible] una bottiglia di vino bianco prodotto in Italia nel 1983.

[illegible] quanto riferito dall'agenzia [illegible] stampa Kyodo, analisi compiute in un laboratorio chimico di Iwamizawa [illegible] [illegible] rilevato nel vino in questione la presenza [illegible] solvente in una quantità di 0,045 grammi (o 45 parti per milione).

E' la seconda volta che in Giappone viene [illegible] vini italiani importati [illegible] presenza di dietilenglicole.

Norme Cee restrittive [illegible] i prodotti [illegible] in enologia

Quello lo solforo[illegible] consentito

La Cee ha un regolamento molto dettagliato (con indicazioni diverse per i vari Paesi europei e le tante qualità), il n. [illegible] del '79, per le «pratiche e i trattamenti enologici» che possono essere [illegible] per la produzione del vino. Le aggiunte di componenti chimici estranei a quelli naturali contenuti nel vino (che sono principalmente alcol, polialcoli, estratti, zuccheri, sali, acido fosforico e acido) sono assai limitate. D'altra parte anche le tecniche enologiche più moderne e «spinte» [illegible] [illegible] non vanno oltre

L'anidride solforosa, che serve a guidare la fermentazione alcolica con [illegible] antisettico nella fase tabulare, è forse la sostanza più usata: se è [illegible] una presenza fino a 200 mg per litro, [illegible] punto per i vini tedeschi [illegible] a [illegible].

Poi c'è [illegible] non l'aggiunta, [illegible] [illegible] carbonica e [illegible] acido per manipolare il prodotto in atmosfera inerte. Le chiarificazioni [illegible] possono [illegible] colla di pesce, caseina, albumina, tannino, e altre sostanze, [illegible] genere minerali. L'acido sorbico [illegible] usato come antifermentativo, ma lascia qualche [illegible] gurlo e i tecnici cercano di evitarlo. Per l'acidificazione c'è l'acido tartarico, per la disacidificazione compare [illegible] e il [illegible] potassio.

g. pa.

Spagna-Francia, guerra di grappoli

Nimes. Per protesta contro le importazioni e la politica agricola della Cee, gruppi di frutticoltori francesi hanno bloccato due autocarri spagnoli carichi d'uva, rovesciandone il contenuto sulla strada

Il ministro dell'Agricoltura annuncia: ripartiremo da zero

Vienna: una legge più severa in vigore da ottobre per il vino

Niente zucchero, vendita in bottiglie per i prodotti [illegible] pregio, etichette controllate [illegible] Stato - Si tratta [illegible] norme che in Italia esistono da anni

VIENNA — Dopo l'azzeramento delle esportazioni e l'arresto di 28 commercianti, l'Austria [illegible] decisa a ristrutturare l'intero settore vinicolo per «un nuovo inizio». Di tale necessità è convinto il ministro dell'Agricoltura austriaco, Quenter Haiden, il quale, nonostante l'opposizione dei commercianti, s'appresta a varare il primo ottobre prossimo una nuova normativa sui vini, «la più severa d'Europa». I vini austriaci, specie quelli di pregio diventeranno [illegible] cari, ha osservato il ministro, aggiungendo che «ormai [illegible] finita l'epoca del vino a buon mercato, [illegible] produzione di massa, [illegible] rendere a poco prezzo [illegible] bottiglionia.

[illegible] legge [illegible] in particolare, il divieto [illegible] aggiungere zucchero ai vini pregiati, i quali saranno venduti solamente in bottiglie da 0,75 litri, numerate. Sull'etichetta verrà indicata l'annata, la gradazione alcolica, il grado di acidità e lo zucchero di rimanenza. L'etichetta porterà il contrassegno ufficiale «controllato e garantito».

Su ogni bottiglia dovranno essere indicati inoltre la zona di provenienza del [illegible] base ad una nuova suddivisione, semplificata, [illegible] aree vinicole del Paese) e l'eventuale vino da taglio utilizzato. L'imbottigliamento dovrà avvenire nella zona di produzione. Verranno fissati limiti massimi di raccolta d'uva per ettaro. Il vino non potrà essere messo in vendita prima del primo maggio successivo alla raccolta. La [illegible] indicherà esplicitamente [illegible] che possono [illegible] aggiunto al vino, per migliorarlo o conservarlo.

Con le nuove norme, il ministero dell'Agricoltura e [illegible] autorità [illegible] assicurano [illegible] controllo su tutto l'iter [illegible] vino, dalla produzione vinicola, all'imbottigliamento, alla commercializzazione. [illegible] conta di offrire così al consumatore garanzie di autenticità e qualità e di riguadagnare la fiducia.

Il ministro della Giustizia, Arald Ofner, ha dichiarato che oltre ai 28 arresti sono in corso procedimenti giudiziari contro altre [illegible] persone, sospette di aver partecipato [illegible] contraffazioni del vino [illegible] di vino con glicoletilene [illegible] [illegible] vino sintetico). I principali responsabili rischiano pene detentive di dieci anni.

Intanto [illegible] apprende che continuano in Inghilterra, presso il ministero dell'Agricoltura, gli accertamenti su vini di provenienza austriaca e [illegible] Nessun provvedimento invece è [illegible] preso nei confronti [illegible] quelli italiani: lo ha riferito a Londra un portavoce del ministero.

Gli accertamenti sono stati avviati dopo il ritrovamento in vini austriaci e [illegible] glicoletilene.

Il ministero si tiene in contatto con l'ambasciata britannica [illegible] Tokyo, ma ancora [illegible] il portavoce, in seguita alla notizia [illegible] fonte giapponese secondo [illegible] quale sarebbero state trovate [illegible] Giappone bottiglie [illegible] [illegible]rello, [illegible] nulla al momento — ha aggiunto — indica che [illegible] debbano prendere provvedimenti.

Usa: dazi compensativi sulle bottiglie importate?

WASHINGTON — Per i vini italiani e francesi importati negli Stati Uniti si profila il rischio di dazi compensativi. Un giudice della Corte statunitense del commercio internazionale ha sentenziato che i produttori di vino americani (in grande maggioranza concentrati in California) vengono danneggiati dall'importazione [illegible] vino europeo «venduto a bassi prezzi grazie a sussidi comunitari».

I viticoltori statunitensi si rivolsero l'anno scorso [illegible] International Trade Commission («Itc»), sollecitando misure contro quella che giudicarono una [illegible] sleale da parte degli importatori [illegible] vino [illegible] Ma non [illegible] alcun concreto danno economico per i viticoltori del Paese, la «Itc» lasciò cadere la questione.

I viticoltori americani non si [illegible] però [illegible] per vinti e hanno fatto appello [illegible] un'istanza superiore: la «Us Court of International Trade», a New York. Un giudice di questa corte, [illegible] Watson, [illegible] accolta giovedì scorso il loro punto di vista.

A quanto si è appreso, la «Itc» — [illegible] al vertice sedevano dirigenti di tendenze [illegible] liberiste [illegible] protezionisti — sarebbe propensa a ricorrere all'ingiunzione della «Us Court of International Trade», insistendo sull'esistenza [illegible] danni. La questa [illegible] dovrebbe ricorrere contro la [illegible] di Watson.

[illegible] caso la «Itc» arrivasse invece — [illegible] a volersi — alla conclusione che i produttori americani di vino devono effettivamente fronteggiare una [illegible] in qualche modo sleale, toccherebbe al Dipartimento [illegible] Commercio [illegible] compensativi per il vino [illegible] ropeo, [illegible] entro [illegible] ammontare delle sovvenzioni [illegible] comunitarie.

I MERCATI

[illegible]

Mantova — [illegible] di affio[illegible]; parmigiano [illegible] maggengo '83, L. [illegible] '84, [illegible]

Cremona — Grana maggio '84, L. 10.300-10.500.

Parma — Parmigiano regg. 1982, L. 14.100-14.400; 1984, L. 11.400-12.000.

SUINI

Piacenza — Vitellone piemontese normale 3100-3600, della [illegible]. Da allevamento: vitelli da arte normali [illegible] capo: della coscia 750.000-[illegible]

CEREALI

Verona — Grano tenero '85, L. 31.200-31.700, fino 29.800-30.300

Norme comunitarie

Uova con tante scritte

ROMA — Per tutelare il consumatore, la Cee ha arricchito di alcune norme il [illegible] regolamento sulla commercializzazione delle uova.

Ecco i principali modifiche:

1) ogni confezione deve avere scritta la data ultima per la vendita al consumatore;

2) sui piccoli imballaggi contenenti uova della categoria «A» può essere indicato il sistema dell'allevamento in tutte le lingue europee.

3) sugli imballaggi che portano le indicazioni parzialmente devono essere specificati i nomi e gli indirizzi dei produttori registrati. Previo controllo da parte delle autorità competenti, e su richiesta delle autorità stesse, [illegible] essere scritte anche il numero delle galline allevate;

4) ogni Stato membro deve comunicare alla Commissione e agli [illegible] partner l'elenco dei centri [illegible] imballaggio, specificando la denominazione, l'indirizzo nonché il numero.

Nuove coltivazioni

Soia all'assalto

I produttori italiani di soia si sono associati e hanno [illegible] all'Assosoia (Associazione italiana soia). [illegible] di nascita il sodalizio firmato [illegible] recente a Venezia.

La coltivazione della soia in Italia [illegible] negli ultimi anni un consistente e rapido sviluppo; da una superficie coltivata praticamente irrilevante [illegible] primi Anni 80, si è passati a circa 80.000 ettari [illegible] questa base è maturata l'esigenza [illegible] far nascere il [illegible] produttori.

[illegible] agricolo di grande esperienza è il presidente dell'associazione, Enrico Pira, agricoltore di Portogruaro, tra i primi ad aviare, su base imprenditoriale, la produzione della [illegible] in Italia.

Pira [illegible] i grandi risultati che [illegible] ottenere con la soia, ma mette in guardia contro eccessivi ottimismi. La soia, infatti, è un prodotto capace di [illegible] soddisfazione a chi la coltiva con professionalità, [illegible] anche di deludere chi ne intraprende la coltivazione sprovvisto del necessario bagaglio tecnico.

Contrastante l'andamento produttivo per tre settori fondamentali dell'[illegible] italiana: [illegible] Mediterranei, cereali

Pesche rincarate del 30% Forse [illegible] distruzione

BOLOGNA — Sensibile miglioramento [illegible] mercato delle pesche. Dopo la pesantezza registrata per le [illegible] rietà precoci, [illegible] prevalentemente alla concomitante presenza sul mercato della produzione italiana e greca, [illegible] offerta e alla ridotta pezzatura dei frutti, i prezzi appaiono oggi in ripresa per le varietà medio-tardive. Sul mercato si registra la presenza [illegible] prodotto delle regioni del Nord (Emilia-Romagna in particolare, che con 5,5 [illegible] di quintali rappresenta oltre il [illegible] dell'intera produzione nazionale di pesche), e la contenuta offerta ne ha favorito una evidente tonificazione.

Rispetto allo scorso anno, i prezzi registrano in questi giorni all'ingrosso incrementi superiori al 30% sia per pesche che per nettarine (2,5 milioni di quintali previsti per l'85 di cui 1.100.000 quintali in Emilia-Romagna).

Scarse difficoltà di collocamento anche per le piccole pezzature, [illegible] una drastica riduzione [illegible] [illegible] mercato, appaiono invece su livelli decisamente [illegible] nel mese di luglio per le varietà precoci (sulla sola Emilia-Romagna si è passati in quel periodo [illegible] mila quintali dell'84 a [illegible] quintali).

«A conclusione [illegible] pagna — sottolinea Paolo Chiari, direttore del Conscor [illegible] maggiore [illegible] cooperativa ortofrutticola dell'Emilia-Romagna con una quota del 10% della produzione ortofrutticola regionale) — prevediamo [illegible] che i ritiri si attestino su livelli inferiori rispetto a quelli dello scorso anno; indipendentemente dalle quantità va comunque detto che non si tratta di frutta destinata al macero, bensì ci si orienta a dire chiamando [illegible] nuova [illegible] regolamentazione del mercato [illegible] ver. cor.

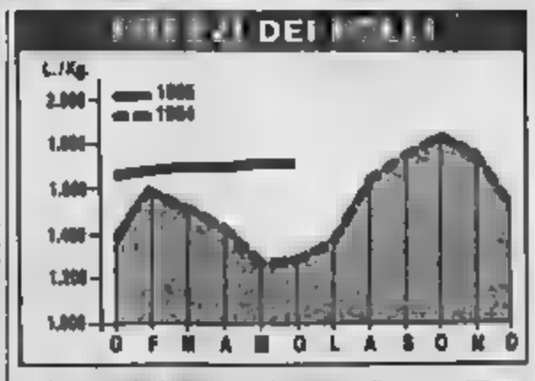
I polli (scadenti) arrivano dall'Est

I nostri avicoltori producono a sufficienza, ma gli animali importati (di pessima qualità) costano meno

ROMA — *Nel [illegible] la produzione nazionale [illegible] polli, galline, tacchini, faraone e anatre si attesterà sugli 11.350.000 quintali con un calo dell'1,3 [illegible] cento rispetto al 1984. La produzione di uova, invece, aumenterà del 2,7 per cento raggiungendo in totale 5.264.000 quintali.*

E' quanto emerge dagli ultimi dati dell'Irvam, l'Istituto per le ricerche [illegible] nel settore agricolo, che sottolinea [illegible] delusione degli operatori per i risultati economici della scorsa annata quando, nonostante l'inflazione, i prezzi medi all'origine hanno registrato una crescita solo del 2,8 per cento sull'83.

Nel 1984, in particolare, l'Italia [illegible] acquistato all'estero 289.000 quintali di pollame (per lo più dall'Est) il 35,7 per cento in [illegible] rispetto al 1983, per un esborso di 79,41 miliardi di lire e un aumento di spesa di quasi il 40 per cento. Sono pure stati importati complessivamente 725.000 quintali di uova con una crescita del 53,9 per cento sull'83. I dati dell'Istituto mettono tuttavia in [illegible] la sostanziale autosufficienza del mercato italiano dove i produttori hanno saputo tenere il passo dell'aumento [illegible] consumi, segnatamente nel settore avicolo.



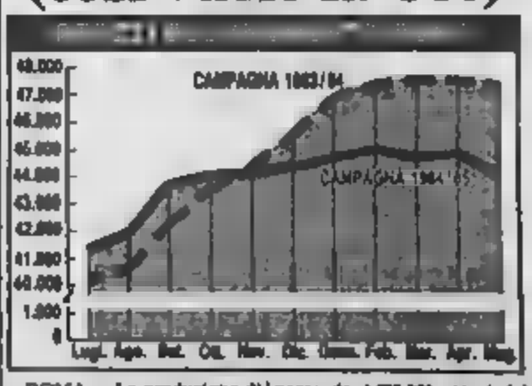
Tuttavia la crescita produttiva, finora costante, si interromperà quest'anno per la prima volta a [illegible] degli acuti successi registrati nell'84.

L'aspetto della importazione, [illegible] non preoccupante [illegible] questo [illegible] merceologico, potrebbe diventare rilevante secondo l'Irvam, se [illegible] si portasse dei vincoli all'ingresso [illegible] prodotti qualitativamente inferiori a quelli nazionali e non identificabili come esteri, perché non è prevista dalle leggi alcun marchio a garanzia del consumatore.

Nel dettaglio delle previsioni per il 1985 si nota una diminuzione del 3,1% nell'allevamento [illegible] polli e del 4% delle galline, mentre aumenterà dell'11,8% quello delle pregiate faraone, del 7,7% delle anatre e dello 0,7% dei tacchini.

[illegible] produzione [illegible] sarà incrementata del 2,7% sull'84, in un comparto dove l'unico [illegible] la quota delle importazioni è balzata [illegible] 19,5% dei consumi totali, quando dal 1980 era dall'ordine del 4-7%.

Sempre [illegible] grano (così vuole la Cee)



ROMA — La produzione di cereali sarà quest'anno modesta, [illegible] livelli così bassi da compromettere sia i bilanci delle aziende, sia la fiducia degli operatori per le prossime campagne.

Gli imprenditori agricoli sono in allarme anche per il continuo regresso delle superfici coltivate a grano tenero: da 1.839.000 ettari del 1983 si è scesi, quest'anno, a circa 1.220.000 e la contrazione può accentuarsi per tre motivi: le delusioni produttive, la mancata fissazione dei prezzi da parte della Cee, gli orientamenti della Comunità, che punta a un'attenuazione delle garanzie.

F. S.

Parla il neo assessore alla cultura, il repubblicano Antonio Longo

«Dobbiamo aprire mille porte sul nostro patrimonio d'arte»

«Troppi musei chiusi» - «L'ente pubblico non deve comportarsi da padre-padrone»

Dieci anni fa gli assessorati alla cultura del Comune e della Regione erano considerati alla stregua di un ministero senza portafoglio, all'incirca un incarico onorifico scarsamente appetito dagli amministratori. Dal '75 in poi l'avvento delle giunte di sinistra nelle grandi città, la cultura è diventata il perno della pubblica amministrazione, un enorme [illegible] di iniziative, spesso criticate ma che hanno segnato vita e costume della società: basta pensare quanto l'«effimero» ha tenuto banco nel bene e nel male nell'era [illegible] di Nicolini e le mega-mostre milanesi concertate da Ghilardi.

Eppure più anziane, le iniziative del [illegible] al Comune e del Ferrero alla Regione hanno a loro volta impresso una accelerazione considerevole al settore culturale torinese: si confermano Settembre Musica, i Punti Verdi, il restauro del Castello di Rivoli con l'inserimento della [illegible] permanente «Ouverture», la rassegna del Seicento Napoletano, la retrospettiva di Calder [illegible] Carandente. In dieci anni l'assessorato alla cultura, da assessorato «cenerentola» è diventato un vero e proprio centro di potere con disponibilità di decine di miliardi.

Cambiata la formula di governo, non succederà nei prossimi anni? Risponde il vicesindaco Antonio Longo, repubblicano, [illegible] assessore alla cultura: «A me pare che le iniziative passate abbiano soddisfatto soltanto una parte della società. Io vorrei allargare il più possibile questo servizio mantenendo ciò che di valido hanno impostato i miei predecessori. Penso [illegible] un programma né elitario né populistico, una sfida che la giunta mi sembra disposta a sostenere».

Le linee di questo progetto? «Dovremo partire dalla valorizzazione dell'esistente. Abbiamo una ricchezza poco conosciuta racchiusa nei musei. Il patrimonio museale di Torino [illegible] è inferiore né per qualità né per quantità a quello delle principali città italiane, ma occorre aprire molte porte. E' mai possibile che un museo abbia sempre metà delle sale chiuse? Velocizzare quindi ciò che c'è ristrutturando per cominciare la Galleria d'Arte Moderna, le cui vicende stanno assumendo risvolti grotteschi, e valorizzare le energie private coinvolgendole al massimo. Spero di poter consultare al più presto quanti in città si occupano di cultura al di sopra e al di fuori delle personali convinzioni politiche per trarne valide indicazioni».

L'ente pubblico quale [illegible] dovrebbe avere? «Credo che, magari inconsapevolmente, il 'pubblico' si sia comportato un po' da padre-padrone. Secondo me l'assessorato deve indirizzare le scelte, raccogliere proposte e coordinare le varie iniziative. Deve sollecitare creatività e vigilare sulle istituzioni esistenti richiamandole a una programmazione. Il Regio per esempio potrebbe occuparsi non di una diversa posizione nella geografia musicale italiana e patto [illegible] ricadere il repertorio: non sono contro [illegible] lirica, ma eccedere [illegible] filologia è nella stravaganza [illegible] pare un pessimo servizio. Sia il Regio che altre istituzioni dovranno essere affidati a operatori di collaudata esperienza. Penso che il debba anche restituire prestigio all'Accademia delle Scienze più [illegible] all'Estero che in città. Torino infine non può fare tutto da sola: da qui la necessità di attivare contatti [illegible] l'esterno. La cultura non è qualcosa di strettamente locale, ormai gli orizzonti [illegible] particolari e spaziano su una infinità di temi, in passato tenuti spesso ai margini per eccessivo interesse [illegible] verso specifiche, una politica che lo nuovo giunta rifiuta».

Pier Paolo Benedetto

Un amico al telefono

Nuove iniziative per dare una mano a chi ha problemi - Drammi di giovani drogati

Telefono amico cambia volto. Il 532053 proporrà, da alcuni giorni, un servizio rivolto a una platea ben più vasta delle «persone sole», bisognose di un contatto umano e di parole di conforto. «I volontari, attraverso il loro ascolto — hanno spiegato i responsabili di Telefono amico — sono stati testimoni di una realtà che cambia, dove la solitudine non è più la sola forma di emarginazione. La richiesta di aiuto sono le più disparate ed è quindi necessario rinnovare il ricorso a disponibilità per poter offrire un servizio migliore a chi ha bisogno di aiuto».

Partendo da questo presupposto si è costituito, da alcuni mesi, un gruppo di lavoro composto da Telefono amico, Servizio tossicodipendenze della Usl, Gruppo Abele, Pionieri della Croce rossa e volontari della Croce verde per l'organizzazione di un soccorso telefonico accessibile [illegible] ore su 24. La prima fase della collaborazione si è conclusa in questi giorni con i primi accordi operativi che vanno ora alla verifica dell'attività pratica.

Il collegamento fra i gruppi consentirà di praticare attenzione al disagio giovanile nelle sue forme più varie (marginalità, droga, alcolismo) potendo contare su una solida [illegible] di esperienze specifiche.

In questi giorni è stata inoltre avviata una campagna pubblicitaria con l'affissione di un manifesto, realizzato da Armando Testa e Diabla, in cui si sottolinea che «Telefono amico non si rivolge solo a chi è solo».

Sono intanto aperte le iscrizioni al prossimo corso [illegible] volontari, che si aprirà il 6 [illegible] con oltre 30.000 chiamate l'anno (punte sino a 100 al giorno) e sei linee automatiche. Telefono amico ha bisogno di tanti amici.

Viaggio nei distretti [illegible] polizia [illegible] ricerca delle denunce più curiose

Piccola vita di commissariato

Accanto alle indagini su furti, scippi, rapine, gli agenti devono occuparsi ogni giorno di vicende che nascondono spesso silenziosi drammi umani - L'uomo perseguitato da «pericolose onde elettromagnetiche», l'amante che «scarica» la ragazza, il maniaco delle lettere anonime, i coniugi che prima [illegible] litigare avvertono l'ambulanza

La vecchina guarda l'agente: «Dovete andare dalla mia vicina di casa: non chiude mai il portone per farmi dispetto». L'uomo sulla panca viene ogni giorno: devono lapidarlo il suo alloggio perché è [illegible] da «pericolose onde elettromagnetiche». Accanto alla consueta montagna di denunce (furti, scippi, rapine), grava sui commissariati la piccola quotidianità d'una folla eterogenea: liti di ballatoio, dispetti, risse in famiglia, sfoghi di menti instabili.

Via Verdi, Primo distretto di polizia, ogni giorno indagini, pattugliamenti, denunce serie e vicende curiose. [illegible] ragazza trascorre la sera con un amico, poi torna sia tardi per rientrare — «i miei mi sgriderebbero» — e risolve il problema non rientrando affatto. Sta fuori due giorni, dorme sull'auto di lui. Ma l'uomo deve tornare a casa, anche perché ha una moglie, e scarica la fanciulla dalla sorella. La sorella sgrana gli occhi: «Da me? Neppur per sogno». La fa salire in macchina e la porta dalla polizia. «Non la voglio, tenetevela voi». Ma questo è un ufficio, non una pensione. La fuggiasca allarga le braccia: «E dove vado?».

Ecco, invece, il previdente telefonata d'una coppia: «Polizia? Questo è il nostro indirizzo. Mandate un'ambulanza». Che è successo? «Per adesso niente, ma stiamo litigando duro e speriamo [illegible] come finisce».

Il primo distretto è impegnato anche nella battaglia ai topi d'auto, pronti in questo periodo [illegible] alleggerire i [illegible] in piazza [illegible] o davanti al Duomo. Non più serratore forzate o colpi di mazza sul parabrezza, ora «è [illegible] moda» un frammento [illegible] ceramica piccolo come un'unghia scagliato sul vetro: lo sbriciola. [illegible] agenti controllano i movimenti, perquisiscono [illegible] cercano «l'arma». [illegible] tenevano in fondo al pacchetto delle sigarette Cosimo Damiano Pilleri, 21 anni, bloccato da due agenti mentre «studiava» una Mercedes con targa danese. Aveva in tasca anche quattro dosi di eroina e 130 mila lire.

[illegible] a Dora-Vanchiglia, [illegible] che patisce duramente racket e droga. Paura e omertà sul primo, un fiume di denunce per i reati compiuti da tossicomani. Ma assieme alle vittime della violenza di strada si ascoltano i problemi che bivaccano dentro le case, non tanto lili fra vicini quanto situazioni tese in famiglie sfasciate: «Sono separato da mia moglie, ho ai i bambini, io ho diritto per settimane a vederli il sabato sera, lei me l'impedisce. Portatele voi».

Barriera di Milano. Tanta gente sale per raccontare «tremende» offese: la vicina che «mette la sua immondizia davanti alla mia porta» e l'inquilino che «rovescia sul [illegible] balcone le briciole». Ci sono anche i grandi sporcaccioni: «Il gabinetto è sul ballatoio, in comune. Io lo pulisco sempre, l'altra famiglia mai. Dovete dirgli che imparino».

Negli uffici di San Donato la denuncia più triste della giornata, un furto, vittima Guido Bertin, 41 anni, via Millaures 14, dipendente [illegible] municipio, semiparalizzato alle gambe da quando aveva 17 anni (fu travolto da un'auto): gli hanno rubato la motocarrozzetta appena comprata, non era un lusso, ma un mezzo necessario per spostarsi.

A Mirafiori normale amministrazione, accertamenti, controlli («In questi giorni gli stupori erano problemi per le ricevitorie degli alloggi»), ma anche storie oscure, [illegible] quella della donna bersagliata da un folle che le inviava banconote tagliate a metà e trafitte [illegible] spilli in un tetro gioco di malocchio.

Meno cupo ma altrettanto misterioso l'educato perseguitatore [illegible] una tranquilla famiglia. Prima lettera anonima: «Sono molto solo, ho bisogno di qualcuno [illegible] parlare. Voi siete gentili. Tra poco è Capodanno. Vorrei che brindaste anche per me [illegible] vi mando 10 mila lire». Allegata c'è la banconota. Ai primi di gennaio seconda lettera, seconda banconota: «Sapendo che brindavate per me ho passato un Capodanno felice, anche se ero solo. Grazie». Altre lettere, un assillo. Ma lo sconosciuto non è invadente, finalmente scrive: «Non voglio approfittare della vostra cortesia. Scoprirete voi, dimmi se non devo continuare». Ma come dirgliele? «[illegible] interrompere mettete uno straccio rosso al balcone». Lasciano il segnale. [illegible] loro che il postino hanno un sospiro di sollievo.

Marco Neirotti

Ferie, è partita anche l'[illegible] ondata

Folla a Porta Nuova per l'ultimo esodo delle partenze. Fra una settimana i primi rientri

Passeggeri in aumento a Caselle

Quasi 480 mila nei primi [illegible] mesi

Nei primi [illegible] mesi di quest'anno, dall'aeroporto di Caselle sono transitati [illegible] passeggeri, con un aumento del 16,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'84. L'incremento è [illegible] più sensibile sui voli [illegible] (più 16,2 per cento), rispetto ai voli nazionali (più 7 per cento).

L'aumento dei passeggeri ha interessato soprattutto i voli charter (più 30 per cento), ma sensibile anche quello che interessa i voli di linea (più 7 per cento), mentre l'aviazione generale (taxi, executives e altri) ha registrato un incremento di [illegible] del 3 per cento. In salita anche i bagagli trattati (3800 tonnellate, più 10,1 per cento) al contrario di merce e posta, scese rispettivamente [illegible] % e dello 0,6 per cento.

In totale, nel primo semestre '85, sono decollati [illegible] atterrati a [illegible] 15.256 aerei per un peso totale di 432.517 tonnellate, cifra che ha fatto registrare un incremento globale del 10,2

Salite a quindici le persone in carcere per il rapimento del medico torinese

Preso anche il corriere della banda che sequestrò il dottor Giordano

Scoperto dagli agenti nel suo covo, uno spoglio appartamento in corso Racconigi - Sarebbe l'uomo che tenne i contatti [illegible] la famiglia [illegible] comproprietario della clinica Cellini - Un riscatto [illegible] 620 milioni

Biagio Castiello viene accompagnato negli uffici della mobile

Quando gli agenti della Mobile hanno bussato nello spoglio appartamento di corso Racconigi 6, Biagio Castiello, 31 anni — implicato nel rapimento di Giuseppe Scaglione e in due rapine (a Vercelli e Valenza), ricercato dall'83 per il sequestro [illegible] prof. Luigi Giordano — [illegible] abbigliamento esiguo: bermuda e soccoli. La sorpresa lo ha paralizzato. Quando si è reso conto di quanto stava accadendo, aveva già le manette ai polsi.

L'arresto è stato il frutto di settimane di pazienti appostamenti. Gli agenti del dott. Poerio lo hanno seguito in cento spostamenti, fino [illegible] la cattura [illegible] sull'identità (ufficialmente il suo domicilio era in via Cirié 82). Castiello, si muoveva, aveva frequenti contatti con amici. La polizia lo seguiva e prendeva nota.

Il giovane secondo quanto risulta al giudice istruttore Laudi, che ha coordinato le indagini, faceva parte dell'Anonima sequestri calabrese che nel marzo [illegible] due anni fa rapì il prof. Luigi Giordano, comproprietario della clinica Cellini. Sarebbe proprio stato lui Castiello a prelevare Giordano e a tenere, pot. i contatti (telefonici e per lettera) con la famiglia, che pagò 620 milioni [illegible] riscatto. Con Castiello, tutta la banda (15 persone), è ora in prigione.

Il giovane, che è accusato [illegible] associazione mafiosa, detenzione di armi e rapina, sarebbe anche implicato nel rapimento del grossista di scarpe Giuseppe Scaglione, sequestrato il 25 febbraio '83, in via Leini, e rilasciato 21 giorni dopo. Era il periodo in cui la «ndrangheta calabrese gestiva i rapimenti in città. Ma [illegible] l'omicidio di Carmelo Marraballo, 49 anni, ucciso in via Lessolo [illegible] componenti [illegible] banda, l'anonima [illegible] un'incriminatura. Un testimone vede e poi racconta alla polizia.

Cosa mava preparando con i suoi contatti il Castiello? La polizia non lo dice. Si sa soltanto che ha riaperto le indagini su una rapina avvenuta nel dicembre '82 a Pecetto di Valenza (Alessandria), alla quale Castiello avrebbe partecipato con Enzo Larando e Gaetano Perna (bottino in gioielli e lingotti d'oro, 300 milioni), e su un altro colpo nel Vercellese.

★ Rapinata giovedì sera, ha fatto arrestare gli aggressori. Maria Teresa Ferrarini, 26 anni, aveva incontrato, in [illegible] bar di [illegible] Ottulo Cesare, Bianca Turchetto, [illegible] anni, piazza IV marzo 11, e Mauro Mistrioci, 28 anni, via Palazzo di Città 24. Dopo la serata in campagna, ha chiesto un passaggio. Nel prati della Pellerina, la Ferrarini viene assalita e depredata di anelli, orologio, borsetta, orecchini, scarpe. La sua precisa descrizione ha permesso [illegible] agenti di individuare i due complici e recuperare gli oggetti rapinati.

Temperatura di ieri

massima	+27,2
minima	+17,0
media	+22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 78%. Temperature: massima [illegible], minima +16,7; media +18,3. Previsioni: cielo a nuvolosità variabile localmente intensa. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli variabili. Temperature in aumento. Mare: sorge [illegible] 6,26; tramonta alle 20,42. Temperature delle acque nelle a Torino: max. +25; min. +19,8.

Drammatico incidente l'altra [illegible] Trofarello

Con la moto, senza casco Morti sul colpo due amici

Il conducente ha perso il controllo per evitare [illegible] scontrarsi [illegible] un'auto all'incrocio - Trascinati sull'asfalto per 50 metri

Viaggiavano su una potente moto, senza casco, di sera. Nel tentativo di evitare lo scontro con un'auto, sono caduti, hanno picchiato la testa sull'asfalto. Nicola Spimpolo, 23 anni, Cambiano, via De Gasperi 20, e [illegible] Feliciani, decoratore, 26 anni, via Cavour 9, Torino, sono morti durante i soccorsi.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 21 di venerdì in pieno centro, a Trofarello. La moto, una Suzuki 1100, era guidata dallo Spimpolo, un appassionato di motori. Con l'amico Feliciani era diretto a Torino. Sc[illegible] traffico nella zona, a quell'ora. [illegible] l'attraversamento [illegible] centro di Trofarello, a velocità sostenuta. Poi, improvvisamente, il sbucata da via Vittorio Veneto una 126, al volante Lorenzo Bazzetto, 74 anni, via Torino 120, Trofarello.

La moto ha appena sfiorato l'auto, una sbandata, senza successo il disperato tentativo dello Spimpolo [illegible] rimettere in carreggiata [illegible] potente due ruote. La moto è scivolata sull'asfalto [illegible] una cinquantina di metri, trascinando il conducente. [illegible] il Feliciani è rimasto schiacciato sotto il pesante mezzo.

Immediati i soccorsi, ma le condizioni dei due sono apparse subito disperate. Lo Spimpolo è morto durante il trasporto all'ospedale Santa [illegible] di Moncalieri. Il compagno poco dopo il ricovero.

Lo Spimpolo era uno dei titolari della birreria Divina Commedia, in [illegible] Donati angolo [illegible] Tenivelli, dove sono in corso lavori [illegible] sistemazione.

★ Si stava recando a Savona quando, forse per un malore, a una decina di chilometri da Carmagnola, ieri alle 14,30, un libanese, Georges Hadoahd, 31 anni, via Borgo Pisani 23, ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada. E' morto all'istante.

Ieri i funerali dei 2 alpinisti morti sul Rosa

Si sono svolti ieri i funerali dei [illegible] alpinisti torinesi morti [illegible] lunedì pomeriggio alla [illegible] della parete [illegible] del Lyskamm, nel gruppo del [illegible] Rosa. Il corpo del pretore Renato Mamiri è stato portato [illegible] chiesa di S. Anna di via Giacomo [illegible] a Torino dove, prima del trasferimento nel cimitero di Pinerolo, in provincia di Cuneo, è stata [illegible] una messa. Per Ermanno Susa invece l'estremo [illegible] è avvenuto ad Antagnod, in val d'Ayas, [illegible] il giovane è stato sepolto [illegible]

Estrazioni del Lotto

Sabato 10 agosto 1985 n. 32

Bari	[illegible]	80	[illegible]	62	[illegible]
Cagliari	20	25	41	10	63
Firenze	71	31	62	78	46
Genova	50	72	65	62	35
Milano	70	14	11	33	78
Napoli	69	80	44	48	79
Palermo	19	21	25	18	7
Roma	69	63	67	30	35
Torino	12	39	63	35	64
Venezia	5	22	84	31	25

[illegible] Enalotto

Punti	[illegible]	[illegible]
12	2	[illegible]
11	17	[illegible]
10	134	[illegible]

Monte premi: [illegible]

[illegible] vincente

X 1 2 X 2 2 1 2 1 1 2 2

Saper spendere

Gioielli all'asta

[illegible] un banditore dice che [illegible] brillante è puro e [illegible] ingrandimenti è come se un metro fosse di 80 cm

Fiumi di inchiostro e non poche grane sulle aste di gioielli in tv. Tuttavia qualche emittente privata continua ad offrire preziosi e spettacolo a un pubblico che assiste incuriosito dalla poltrona di casa sua. Scrive Ottorino S.: «Premetto che sono un esperto, dopo le ultime vicissitudini con ritrovamento in [illegible] di un gioiello rubato, sono diventato più attento alle frasi dei banditori che esaltano la merce. Una mi ha particolarmente colpito: esaltando [illegible] bellezza di un anello [illegible] per descrivere [illegible] "magnificenza" della pietra il presentatore ha sottolineato che era pura e otto ingrandimenti e che questa era una caratteristica [illegible] cosa volevo dire?».

★★ Con il conforto dell'esperto, il commento più intelligente ed anche il più veritiero è che quel venditore ha dimostrato [illegible] disinformazione professionale. Spiega il dott. Sergio Della Valle, perito orefice del tribunale: «Un brillante può essere definito puro quando, esaminato da un esperto con la lente a 10 ingrandimenti, non presenta alcuna imperfezione. Ma sia chiaro: non è la sola purezza che determina il valore di una pietra. Quattro sono le caratteristiche che, insieme, ne determinano bellezza e pregio: peso, colore, purezza e taglio. Il peso è in [illegible] (cinque carati corrispondono a un grammo) [illegible] esistono [illegible] anche [illegible] calcolati in centesimi di carato. In quanto al colore, ricordando che esistono anche i diamanti colorati (il famoso Hope è azzurro e il Dresden, [illegible] gioielli della [illegible] di Sassonia, è verde mela), è noto che quello più trattato commercialmente è bianco con infinite gradazioni e sfumature.

«Anche il taglio è determinante, perché mette in risalto la purezza e il colore, quindi la bellezza della pietra. I diamanti devono essere sfaccettati in modo da rifrangere ogni raggio di luce: questa, entrando in un brillante, viene rifratta in tutti i colori [illegible] spettro e riflessa attraverso la superficie superiore. E questi effetti si ottengono soltanto se il taglio è a regola d'arte, perfetto fino in fondo la purezza: anche i brillanti non puri vengono classificati e valutati in base a numero, tipo e posizione delle inclusioni; queste [illegible] minime imperfezioni quali screpolature, bolle d'aria, particelle estranee e altre impurità che si rilevano soltanto a [illegible] attento esame specialistico. [illegible] non diminuiscono affatto la bellezza della pietra vista [illegible] occhio nudo, ma influiscono certo sul prezzo».

Su un particolare non si scappa: «La pietra per essere definita "pura" deve risultare pura a dieci ingrandimenti, sempre che si voglia rispettare la definizione di purezza e [illegible] regole. Non [illegible] significato magnificare una purezza a otto ingrandimenti. [illegible] paragone? E' come se [illegible] venditore di stoffe volesse utilizzare un [illegible] personale metro di 80 centimetri». A buon intenditore, poche parole.

Il fenomeno delle vendite televisive ha assunto [illegible] proporzioni che anche il Comitato difesa consumatori è sceso in campo per chiedere una regolamentazione. «Le aste in tv — sostiene in un documento — si devono ritenere illegali perché non viene quasi mai presentato alla autorità di pubblica sicurezza l'elenco degli oggetti che si intende proporre con l'elenco dei proprietari e la stima del perito. I presentatori [illegible] hanno per lo più l'autorizzazione [illegible] esercitare [illegible] all'asta [illegible] di fuori dei locali stabiliti [illegible] licenza. L'acquirente non ha possibilità di prendere [illegible] degli oggetti prima dell'asta [illegible] invece stabilisce la legge né può verificare l'esattezza e la veridicità delle offerte al rialzo per ori, gioielli, tappeti o altro».

Urgente è, secondo il Comitato, anche la regolamentazione delle vendite promozionali televisive, «che hanno evidenti elementi di poca trasparenza e non di rado vantano caratteristiche spesso inesistenti». E' [illegible] ricordare che, [illegible] disegno [illegible] legge sulla riforma del commercio approvato lo scorso autunno, il governo si è occupato anche [illegible] vendite a domicilio e di vendite a distanza, cioè quelle che avvengono per tv.

Simonetta

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Tu piccolo uomo che, furtivamente come un ladro, abbandoni il piccolo fedele compagno di giochi di tuo figlio: ricorda che la vita tiene in serbo, per ognuno di noi, dolore e lacrime, nessuno ne è esente.

«Tu avrai poco il male i tuoi figli e il tuo prossimo, esprimi [illegible] crudeltà verso [illegible] creatura indifesa, ma forse, un giorno, pure tu sarai solo e abbandonato.

«Ma il tuo pianto sarà il più amaro, perché tu non sei altro che un piccolo piccolo misero uomo».

Fiorella Ottone

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«E' incredibile, assurdo e privo di qualsiasi logica restare una settimana [illegible] fermi alle numerose famiglie in vacanza nella prima quindicina del mese di settembre (iniziando l'anno scolastico giovedì 12.

«I responsabili intervengano al più presto per porre fine a codesta assurdità prorogando l'apertura a [illegible].

«N.B. La Regione Sicilia ha già proposto la data al 23 settembre».

Seguono 40 firme

Un lettore [illegible] scrive da Lanzo:

«Constatiamo, scorrendo i titoli dei film in programmazione in certe emittenti private, che durante l'estate aumentano [illegible] pellicole hard core. Le giustificazioni sono quelle viste di una [illegible] soldoesorante: "Chi non vuole vederli cambi stazione", "A qualcuno i registi piacciono a letto, [illegible] giuoco i film [illegible] padri giocano a scopa... Servono a distrarre ascoltatori cui molto è ormai precluso".

«Ci meravigliamo che certe sponsorizzazioni ricorrano a queste manovre che rendono [illegible] sprovveduti spettatori; ci meravigliamo che psicologi, medici e altri "addetti ai lavori" siano latitanti [illegible] questo settore [illegible] sul come quanto debba essere tutelato e perché».

Giovanni Barbera

Un lettore ci scrive:

«E' ripetere che [illegible] prezzo [illegible] prodotti non venga scritto su ogni confezione? Pongo tale domanda perché in certi supermercati [illegible] viene applicata assurda etichetta che indichi il prezzo: in tal modo una [illegible] grandi alle casse non si può avere la certezza che il prezzo battuto dalla cassiera sia esatto ed una [illegible] a casa non si ha l'opportunità di controllare ugualmente la cosa.

«[illegible] dubita dell'ottima memoria di una cassiera, ma tale metodo preclude qualunque controllo circa la correttezza o meno di un prodotto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per 20 anni [illegible] vecchietta sola, sfrattata, [illegible] nessuno voleva perché [illegible] è molto sudicia, mi abituo gratuitamente in una mia casa in campagna con salone trascorrere le ferie (ad il sindaco [illegible] il parroco, [illegible] mia riconoscente [illegible] interpellati, sono mai riusciti a trovare una diversa sistemazione).

«Mesi addietro, novembre, mi[illegible]. Nessuno mi [illegible] aiuta. Si entra in casa mia, [illegible] frugo, si trova un grassello col quale [illegible] copro tutte le spese. Rimane un milione: viene devoluto all'asilo.

«Finalmente mi si telefona: il fatore della casa [illegible] l'aria: bisogna fare urgentemente pulizia. [illegible] casa è ridotta un vero porcile: sul pavimento ci sono 30 centimetri di sporcizia e immondizia. Vi pare un agire corretto?».

Regina Chiappo

Un lettore ci scrive:

«Da quando è apparsa la famigerata lettera [illegible] privilegiare le [illegible] maschili rispetto a quelle femminili è nacque un pandemonio. Ogni giorno le donne reclamano, al punto [illegible] promettere atti sproporzionati ai danni dei propri figli maschi qualora questi non si schierino dalla loro parte.

[illegible] signore, amatissime donne, non vi pare di esagerare? Chi ha mai subito delle [illegible] infantile scolleriche di qualità? Siete [illegible] diverse [illegible] uomini, non certo inferiori. Voi avete altri compiti nella vita ed i confronti sono impossibili.

«Pretendete [illegible] parità sociale, ma in alcuni campi è irrealizzabile. Nessun uomo, piaccia o non piaccia, potrà mai sostituire voi, così come voi non potrete mai sostituirvi [illegible] più [illegible]

«Accontentatevi [illegible] quanto la natura vi ha concesso e non sottovalutate l'autorevolezza dei maschi nei vostri confronti ed i privilegi materiali di cui godete: esonero da servizio militare e guerre, esclusione dai lavori pesanti peri, colori e sgradevoli. Pensionati a 55 anni. Rispetto a precedenza in casi di calamità. Ammirazione dei maschi, ecc, ecc.».

[illegible]ncesco Capello

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un giovane macellaio [illegible] (figlio d'arte) [illegible] nel retro di una bottega, stufo di leggere su "La Stampa" ogni anno in questo periodo, frasi [illegible] tipo "Maratona per un negozio", il che non è assolutamente vero, perché specialmente la nostra categoria è ripopolamente scagionata.

«Ed è tempo di finirla questa campagna denigratoria contro i piccoli commercianti: non mi ritengo né un ladro, né truffatore, né strozzino, [illegible] solo uno che lavora sodo come qualsiasi operaio o giornalista

[illegible] che dobbiamo sparire perché siamo la causa dei deficit statali. Ma state tranquilli che di questo passo, tra qualche anno, arrete l'esclusiva di andare a fare la spesa nei vostri convenientissimi supermercati».

Luciano Girardi

Specchio dei tempi

«Tu, piccolo [illegible] crudele» - Programmare [illegible] scuole sulle [illegible] dei genitori? - Luce rossa in tv - Al supermercato con la calcolatrice - Dopo 20 anni - Donne, accontentatevi - Il macellaio [illegible] ribella

Ospedali nella bufera: [illegible] il personale [illegible] agitazioni

Sanità tra luci e ombre

L'Usl [illegible] 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, ma i sindacati [illegible] soddisfatti: «In organico mancano [illegible] addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero il 3 settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Da un lato, sono previste numerose assunzioni [illegible] personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale [illegible] un taglio [illegible] retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto [illegible] bandi di concorso per l'immissione in ruolo di 5 primari, 39 aiuti, 73 assistenti (medicina e chirurgia); [illegible] infermieri professionali, 141 vigilatrici d'infanzia, 49 capo sala, 29 infermieri psichiatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio. [illegible] ancora, 24 direttori, 86 assistenti e 30 coadiutori (nel [illegible] amministrativo), [illegible] tecnici di servizi extraospedalieri, 129 ausiliari, 33 agenti tecnici. In totale, 1293 nuovi dipendenti.

Precisano il consigliere anziano Paparella e la [illegible] Marina Fresco, della direzione Usl: «*Nella maggior parte dei* [illegible] *si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84*».

La delibera non ha, tuttavia, soddisfatto i sindacati Spiegano Carelli e Mellana (Cgil). «*L'organico prevede 16.100 addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli occupati [illegible] precari) [illegible] 3900*». Cannarata (Cisl): «*Dell'assunzione vera e propria [illegible] parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi*». Tanti, sostiene il sindacato, sono i ritardi negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni [illegible] radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto [illegible] mentre i laboratori analisi [illegible] Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per [illegible].

Ma, accanto alla protesta di sempre, provocata [illegible] stasi, declino, della sanità pubblica», il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Mellana: «*Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto [illegible] pagamento degli incentivi [illegible] produttività sia perché la Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché si è verificato un "imprevisto, abnorme e notevole" aumento della spesa [illegible] per [illegible] convenzione [illegible] strutture private. I calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, di un incremento di 12 miliardi rispetto ai 32 spesi nell'84*».

D'altra parte, lo [illegible] istituto [illegible] incentivi, per il quale la Usl prevede di abbattere 21 miliardi (15 dei quali destinati ai medici) rispetto ai 12 dell'82, contribuisce [illegible] accrescere il passivo di [illegible] cio. «*Se non fosse intervenuto il Coreco — sottolinea Mellana — sarebbero comunque mancati i fondi*».

Venerdì 1 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 3 settembre. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato [illegible] mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

Mauriziano, polemiche sul Pronto soccorso

E' pericoloso finire in questo [illegible] periodo [illegible] Pronto soccorso [illegible] Mauriziano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«*Per una serie di lavori [illegible] corso — spiegano — è stata [illegible] sala operatoria [illegible] piano terreno, quella attigua alla sala delle visite. Per gli interventi il via quindi la sala del secondo piano*».

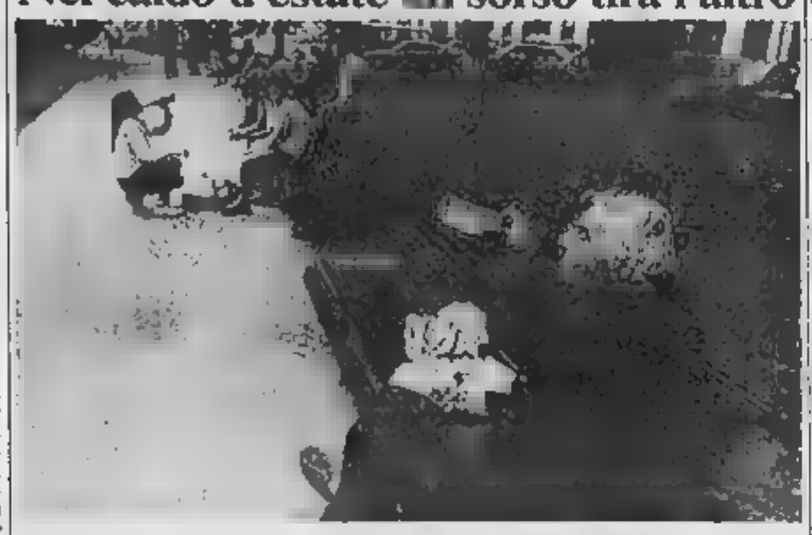
E proprio a questo proposito si apre la polemica: «*Vuol dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore [illegible] blocca possono anche morire dentro*». [illegible] aggiungono: «*Inoltre, non c'è un'intera équipe di guardia attiva, [illegible] soltanto personale reperibile: il che significa aspettare anche quaranta minuti prima di essere operati*».

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: «*I lavori erano necessari e si è scelto [illegible] periodo di minor affollamento per farli. [illegible] resto della polemica sembra assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, [illegible] di secondo come quello delle Molinette. E per una struttura [illegible] questo genere non noi deve una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, non dell'intera équipe di sala, per la quale prevede invece la reperibilità [illegible] aiuti, infermieri, strumentisti*».

Allora è vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? «*Direi proprio di no. Anche se [illegible] leggo non fisso un lasso di tempo per presentarsi in ospedale, normalmente in una ventina di minuti il personale è pronto in [illegible] operatoria: è una rarità [illegible] di minuti sono [illegible] tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In mezz[illegible] caso il ricovero senza esami preliminari*».

Ma esistono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni [illegible] cui ogni secondo di attesa può essere fatale. «*Esistono, certo. Facciamo l'ipotesi [illegible] un'arteria lacerata, che butta fuori sangue [illegible] fontana. Chirurgo e anestesista prescelti sono [illegible] grado di fermare subito l'emorragia. In casi di assoluta emergenza si interviene anche sul lettino di pronto soccorso*».

Nel caldo d'estate [illegible] sorso tira l'altro



Brindisi parallelo in piazza Carlo Felice, protagonisti il vecchio barbone che [illegible] abbandona Torino nemmeno in pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

I servizi [illegible]

Farmacie aperte - Servizio diurno (9-19.30): via delle Verbene 15/c (739.13.92), corso Belgio 150 (89.28.79); via Cibrario 72 (74.71.65/749.33.58/74 [illegible]); via Monginevro 29 (37 25.15); via Nizza 183 (60.06.74); via Filadelfia 271/c (30.25.53); via Passo Buole 59/c (610.00 03); p.ta Oran Mare di Dio 1 (83.24.32).

Corso Grosseto n. 234 (29.03 27); via Monginevro 178 (70.62 [illegible] corso Re Umberto 36 (54 56.90); corso Regina Margherita [illegible] (521.32.42); via [illegible] Francesco d'Assisi 24 (t. 54 69 40); via Mazzini [illegible] (54.73.64); corso Tarantо [illegible] (t. 26.49.90); corso Sebastopoli 143 (t. 39.30 63). In servizio serale (19.30-22.30): via Monginevro 29 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardinal Massaia 24 (t. 21.40.65); corso Francia 169 (78.76.13); via Ravenna 4 [illegible] 47.16.30); via Banchette 19 (21.61.56). **Elettrauto** (8-13): via Cigna [illegible] (85.23.63). **Servizio Fiat** (8.30-12.30): via Passalacqua 16 (54.38.94); via Genova 40 (690.39.33); via Fra 5 (21.09.09); via Paolini 7 (44 27.95); via Martorelli 76 (203 25.22). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostradale [illegible] Settimo Torinese (800.19.80). **Servizio Alfa Romeo** (8.30-13): via Massari 280 (21.20.36).

Vigili urbani - Sezioni aperte (7-20): Crocetta (59.99 47); Lingotto (53.73.73); Rebaudengo (262.28.84); Madonna del Pilone (89.03.22). **Pronto intervento** (24 [illegible] su [illegible] tel 280.91

Tabaccherie aperte dal 13 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 7; via Pont 14; via Tunisi 131; [illegible] Racconigi 225; corso Agnelli 80; via [illegible] 73/c; via Ostia 39; via Vische 14/bis; corso Lepanto 9; via Bianchi 11; [illegible] Vittorio Emanuele 29; via Tirreno 143/15; [illegible] Toscana 192, via Nizza [illegible] Carlo Alberto 15; via Stradella 167; corso Appio Claudio 1; [illegible] Vercelli 237; via Exilles 43; via Onorato Vigliani [illegible]

Via [illegible] 30; [illegible] Unione Sovietica 249; via Germanio 13; via Roma 364; via Genova 39; via San Donato 6/bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; via Monginevro 43; via Mongrando 26; via Nizza 300; via Chiesa della Salute 28; via Medici [illegible] Francia 305; via Belfiore 16/d; corso Vercelli 113; via De Sanctis 109; via Vibò 45, corso Traiano 69; corso De Gasperi 33/c; via Maria Vittoria 19; via San Secondo 2; via San Francesco d'Assisi 15; piazza IV Marzo 7; corso Cosenza 179.

Via San Domenico 2; corso Duca degli Abruzzi 70; [illegible] Casale 309; via Colombo 25; via Cibrario 43; via Nizza 350; via Sesia 35/f; via Sacchi 50; corso Giulio [illegible] 61; via Po 52; corso Belgio [illegible] via Pio VII 164/7; via Bologna 31; piazza della Repubblica; via Arcivescovado 25; via Or[illegible] 15; corso San Martino 7; via Millefonti 14; via Pietro Cossa 70; via Lauzerta 15; via Barletta 136.

Per chi viaggia. Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13

Linee aeree: aeroporto 577.61.61. **Autostrade**: caselli Torino-Milano 600.01.45; To-[illegible] 600.01.56; To-Savona 577.05.57.

Autoambulanze - Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino ? tel 34 98 333
PELLICCERIA CARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia Via Garibaldi 20
DENTISTA ANDRE FERTIN dimitr continuato via Carlo Alberto 65 telefono 538 043, operazioni protesi urgenti
DENTISTA studio anche festivi dalle 9 a 20. Esegue ore e operazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Finanti 100 telefono 744 840
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 497 791, carta da parati moquettes, rivestimenti tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLINCA TV colori videoregistratori 16 Fi via B. Donato 44 tel. 488 264. Chiuso lunedì.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 621 3214. Aperto agosto per ricevere ed i vostri problemi di illuminazione
FIORI «IL MERIGGIO», via Trofarello 112 Borgata Paguro tel. 325.067 - 283 185
FIORUCCI, v. Galliari 44 1 596 476
LIBRERIA BELLIA angolo scuola e negozio via Cavarone 41 tel. 684 743
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, ripara svedese più europei. Tel. 871 751
OROLOGERIA SVIZZERA vicino pastore Porta Nuova tel. 534 222
OTTICA BIAGIO torna a lavorare (operativo) p. V. Venezia 8 1 852 521
OTTICA MODERNA, via Monginevro 8, tel. 876 200 (Cuneo Madre). Aperto agosto
PARATI MOQUETTE vinilici, carta muri, via Sesia 38, tel. 266 051.
PROFUMERIA al Cuoco Ospiate, c. Belgio 141, tel. 890.561. Offerte estive solarium, viso e corpo, cellulite.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, via Lamarmora 4, tel. 447.4342.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO via Cuneo 17, tel. 680 831
ELETTRICISTA intervento 24 ore su 24 Rapid 13. Telefonare 87 - 1943
IDRAULICO per interventi giorno notte Telefonare 618 235 - 619-2585
TAPPARELLE (blocco ripar. 331 091
TV da noleggio Tele 605 t. 738.1538.
TV GUASTO? Videoassistenza 738 6969
TV ASSISTENZA TV tel. 472 [illegible]
TV riparazione rapida 1 472 0377
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 948 1458.
RISTORANTE IL GLICINE specialità bollito e Fiorentina 220 Torino | 359 288. Aperto tutto agosto con cortile
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 184 aperto tutto agosto tel. 990 271
RISTORANTE PIZZERIA FOJO', corso Orbassano 466, telefono 301 521
RISTORANTE Pub tutte le stagioni apre corso v. Cigna 192 tel. 230 678.
ROSSO, v. XX Settembre 1 1 545 417
TRATTORIA del Pesce dorato 1 830 561
AUTOSOCCORSO 1 266.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO c. [illegible] Savoia 329

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mavenco 32
tel. 65.211

echi [illegible]

Studio dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 66, orario feriale 20,30 sino a dal mattino, festivi orario continuato Tel 542 408

Nozze [illegible] diamante

I signori Maria e Giacomo Gena (sposi a Sesto 50 anni di matrimonio. Auguri in particolare da Francesco Rosetta, Cinzia, Sergio, Silvia

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 537.888 - 539.881 - 539.113

CITTA' [illegible]

Avviso di prova pubblica selettiva, per titoli ed esami

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva per titoli (eventuali professionali e di servizio) ed esami (prova teorica e pratica attinenti alla professionalità della qualifica) a n. 84 posti di Operatore di Assistenza (di cui n. 32 posti riservati ai dipendenti a tempo del Comune di Torino, già operanti in data 31 gennaio u.s. (Coreco n. 324)

Scadenza 23 agosto 1985

Saranno ritenute valide le domande già presentate in occasione del precedente bando

Per informazioni e ritiro bando rivolgersi: la corrispondenza Sportello Informazioni

Palazzo Civico - Informazioni - Via Milano 1
[illegible] dalle 8,30 alle 16 dei lunedì al venerdì
Informagiovani - [illegible] Accursio 2
Orario dalle 10,30 alle 18,30 dei lunedì al sabato esclusi i mercoledì
Biblioteca Civica - Via della Cittadella 3
Orario dalle 9 alle 19,30 dei lunedì al venerdì sabato dalle 8,30 alle 13,30
Quartiere 7 - [illegible] Vercelli 13
Orario dalle 8,30 alle 16 dei lunedì al venerdì
Quartiere 13 - Via Monte Ortigara 95
Orario dalle 8 alle 17 dei lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE (Nicola Orlando Di Pilla)
IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE
RISPARMIOSO
Torino
TUTTOMOBILI via Galvani 20 Torino
DOVE TUTTO COSTA [illegible]
Favolosa camera letto completa in noce 995.000
Soggiorno completo tavolo sedie noce massello 560.000
Salotto con letto matrimoniale stoffa o pelle 450.000
Salotto rustico (pino o noce) letto matrim 780.000
Salotti matrimoniali in pelle 1.350.000
Cucine componibili complete alma massello 1.850.000
Camerette ragazzo: armadio, letto comodino, scrittoio noce tinto 280.000
Armadioni veneziani 730.000
[illegible] porte noce massello [illegible] 560.000
Divani letto stoffa o pelle 300.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle 280.000
Letti in ottone 360.000
Tavolino salotto 48.000
[illegible] imbottito 23.000
Attaccapanni 29.000
Specchi inglesi 30.000
Divani letto 75.000
Seminuovi legno 110.000
[illegible] 80.000
Poltrone relax 75.000
APERTI AGOSTO
Filiali: [illegible] nolo 1 aut. Piazza Statuto Torino
Torino
SCONTO 50%

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA
ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; e il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara). Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Incontro ad animali mai visti prima d'ora. Ti verrà riferendo da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e centinaia altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie e sbarramenti ma la incontrastata natura ed i suoi abitanti.
Potrai [illegible] la Tua avvincente giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

Sventano una rapina da 13 milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Pingue bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale di Alpignano. La [illegible] era depositata [illegible] cassaforte della sede di via Cavour 36. La responsabile, Carmela Volaria, 37 anni, Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi [illegible] a introdursi negli uffici poco prima della apertura, approfittando [illegible] di [illegible] porta aperta sul retro. Armati [illegible] pistole e mascherati, i rapinatori hanno [illegible] minacciato [illegible] donna che non [illegible] riuscita a dare l'allarme; con calma i due hanno controllato il contenuto della cassaforte e [illegible] sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre [illegible] molto calmi [illegible] usciti e hanno [illegible] giunto una [illegible] 112 che, guidata da un complice, era in attesa, facendo perdere le loro tracce. Un passante [illegible] riuscito [illegible] annotare [illegible] il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva [illegible] residuo di cassa della giornata di venerdì.

[illegible] In strada Genova 118, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, 30 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 600 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della distrazione

In via Châtillon sono depositati 2500 ombrelli, [illegible] tra valigie [illegible] borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche [illegible] persino due statue di santi - Smarriti o rubati, attendono i legittimi proprietari

E' [illegible] [illegible] distrazione, un emporio continuamente rifornito da chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il terminale delle speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro della microcriminalità cittadina. E l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Châtillon 39, in Barriera Milano (tel. 655.437). Nei suoi magazzini [illegible] depositati 2500 ombrelli, [illegible] motorini, due statue [illegible] santi, 1000 valigie e borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti e pieni), borselli, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata [illegible] primo impatto con tanta eterogenea merce: due recipienti, uno pieno [illegible] centinaia di chiavi l'altro [illegible] portafogli vuoti. Così, tra le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto speciale della vita di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte [illegible] disattenzione, spesso di malavita di quartiere.

Sono tanto distratti i torinesi? «*Diciamo [illegible] molto di compenso sono beneficiati da scippatori e borseggiatori*». E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. «*Sui 12-13 mila [illegible] pezzi ritirati — precisa il capoufficio Riccardo Piovano —, oltre l'80 per cento proviene da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borselli ritrovati nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge così una specie di codice d'onore dei borseggiatori: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsetto e portafogli.

Dai furti alla disattenzione: «*Quando piove decine di ombrelli rimangono sui tram. All'apertura delle scuole arrivano i libri; poi ci sono le borse da spesa* — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi ha dimenticato il flauto d'argento da 7 milioni, chi ha perso le ritrovate denaro, gioielliere, giacche. A luglio sono stati smarriti 35 tra portafogli pieni, assegni, libretti [illegible] risparmio, anelli».

Per un [illegible] l'oggetto ritirato a disposizione del proprietario: dal 13° al [illegible] mese passa a chi l'ha ritrovato. Per riscattarlo [illegible] l'8 per cento del valore fino a 100 mila; il 6 fino a 500 mila; il 4 per il milione; il 3 per cento per cifre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che lo mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio del Municipio, in via Milano, [illegible] affisso il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutto è catalogato: quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario [illegible] fuori Torino? «*Il tutto è [illegible] piloto al suo Comune di residenza*».

Giuliano Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

Alla continua chiusura di aziende che da anni impoverisce la Valle [illegible] Susa, si [illegible] unge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci [illegible] centri turistici e proprietari degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legato alla neve».

«È impossibile reagire [illegible] soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente [illegible] Comunità, Alessandro Gibello —. Tutte investono grandi somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie del 2000, quello sciistico è valida alternativa ad altri che cedono. Il Piemonte, al contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, attirando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta in un Progetto turismo Valle [illegible] che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano [illegible] per investimenti [illegible] sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre alla Regione.

Televisioni in regione

Grp
13 — [illegible] vendi la pistola, film
14,30 **Jeeg Robot**, disegni animati
15 — **Le sfide**, telefilm
15,50 **Lorenzo**, telefilm
16,40 **Combat**, telefilm
17,30 **Motor News**, rubrica sportiva
18 — **S.O.S squadra speciale** - Golden disegni animati
20 — **Dorte Day show**, telefilm
[illegible] **Berlè il leggendario macedone**, film, con Alexander Gavric di Zivorad Milorec
22 — [illegible] **motociclisti di Satana**, film Lesley Gilb - Cheryl Smith di Richard Blackburn
0,30 **Sartana vendi la pistola**, film
[illegible] — **Le gatte in calore**, film

Videogruppo
13 — **Le grande vallate**, telefilm
14 — **I dieci giorni di Andrea**, telenovela
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telecommedia
15 — **Dietro lo specchio**, film
17,15 **L'adorabile intrepido**, film
19 — **La grande vallata**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**, telefilm
20,25 **La sfinge del male**, film
22,15 **Il vestito stropicciato**, film
0,00 **Enos**, telefilm

Quarta rete
16 — **La battaglia della Neretva**, film
17,30 **La civiltà dell'amore**
18 — **Super eroi**, cartoni
18,30 **Orsoe Walter**, telefilm
19 — **A tutgamma**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni
20 — **Missione** [illegible]
20 — **Compagno B**, film [illegible] G. Marshall con S. Laurel, O. Hardy
23 — **Invaders**, telefilm
24 — **Gli** [illegible], telefilm
1 — **La ragazza dell'autostrada**, film di W. Richter con B. Julien, J. Dineri

[illegible] Canavese
18 — [illegible] **di Barbera**, [illegible]
19,05 **Fuga disperata**, telefilm
[illegible] **Documentario**
20,10 **Film**
22,15 **Film**

Telecupole
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
[illegible] — **Motori non stop**, [illegible]
20 — **Spaceman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22 — **Allenatore** [illegible], telefilm
22,30 **La lande al** [illegible] film
[illegible] **Ultimo** [illegible] **di una vergine**, film

Primantenna
22 — **Auto della settimana**
23 — **Il cacciatore**
24 — **Buona notte con...**

Quinta [illegible]
13 — **Lattudine sere**, film di Insahito Hollis [illegible] Joseph Cotten, Ceasi Romero
14,45 **Manola**, telefilm
17 — **Gundam** cartoni animati
17,30 **Gayshugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffira** cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Manola**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, novela
20,30 **Capitani e spie**, sceneggiato
21,30 **Starry Queen**, telefilm
22,30 **Funny Face**, telefilm
23 — **La sfida** film di Edoardo Visconti con [illegible] Pia[illegible], Elena Nicholas
1 — **I gabbiani volano basso**, film di George Warner con Natasha Dalon, Maurizio Merli

Telesubalpina
18 — **Sulle le stelle della California**, film di William H. Witney con Roy Rogers, Jane Frazer
19 — [illegible] **I lupi**, di Fra Ragnaldo
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Robin Hood e i pirati** film [illegible] Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
22 — **L'ammaliatrice**, film di Christian Caza [illegible] Jaques Dutilho, Rosy Varte

Videouno
17 — **Sherlock Holmes e Washington**, telefilm
18,10 **Quark**
19 — **Era Sam Wallash... lo chiamavano Ceci Bis**, film
[illegible] **Atletica Coppa Europa**
21,30 **Nuoto: Campionati europei**
22 — **Pallanuoto: Campionati europei**
23 — **Combat**, telefilm
24 — **La prima moglie. Rebecca**, film

Telecity
15 — **Giulio** [illegible] film
17 — **Paquita**, film
18,30 **I detectives**, telefilm
19,30 **Boxing. Il meglio del** [illegible] **lato**
20,20 **Rapina a nove armate**, film
22,15 **Solitamy**, telefilm [illegible] sceneggiato
23,15 **Hello Dolly**, film

Erre Uno tv Svizzera
14,55 **Da Solia Campionati europei di nuoto - Nuoto atletico a squadre (finale) - Finali - Da Budapest Atletica. Coppa d'Europa**
18,45 **Telegiornale**
18 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il volo dell'aquila**, sceneggiato
21,30 **Happy End**, commedia
23 — **Sport notte**

Rete Piemonte
15,45 **Gangster**, [illegible] e una Ferrari, film di Charles Lederer con [illegible] Cagney,
17,30 **La grande vallata** telefilm
18,30 **Family Tree**, telefilm
19,30 **Lone Ranger**, cartoni
20 — **Arrivano i super boys** cartoni
20,25 **Tre due tredici** film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum Trevor Howard
22,15 **La grande vallata**, telefilm
[illegible].15 **Family Tree**, telefilm
0,15 **Un uomo dalla pelle dura** film di Franco Prospen [illegible] Catherine Spaak, To[illegible] Milian

Telestudio
12 — **Il ritorno del Santo**, telefilm
13 — **Cesare** cartoni animati
13,30 **Yattaman** [illegible] animati
14 — **L'incredibile Hulk** telefilm
15 — **Petrocelli** telefilm
16 — **I nuovi Rockies**, telefilm
17 — **I pionieri del cielo**, telefilm
18 — **Tirolandia**
18,05 **I maghi**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo** [illegible] **West**, cartoni animati
19,30 **Belle e Sébastien** cartoni animati
20 — **Black Star**, sceneggiato
20,30 **Tenente** [illegible], film di Frederick De Cordova con Joan Evans, Ray Colleia
22,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
23,30 **Quando la carne urla**, film di A. Marrone con [illegible] Grant, [illegible] Portal
1,30 **Film non stop**

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI [illegible] saranno APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S. TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 186 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA)
[illegible] St. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

CAMET
ALGOZZINI

APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

FESTIVAL DI LOCARNO: in concorso «Terra gialla» di Chen Kaige

In Cina un'onda nuova di cinema

C'era anche «Signal 7» in gara, videofilm di Rob Nilsson ambientato nel piccolo universo dei tassisti

DAL NOSTRO [illegible]

LOCARNO — Ad un certo punto arriva un regista trentenne e comincia la Nuova Ondata. E' successo anche in Cina per il cinema esemplarmente votato alla novità, una bomba in attesa di scoppiare, un'immaginazione troppo a lungo compressa dalle necessità politiche e dai furori ideologici. Prima l'inseguito formale ai bisogni della Banda dei Quattro (il via al cinema per rafforzare la fede); poi il ritorno didattico delle modernizzazioni: cinema vi spiega i guasti del fanatismo e medica la rivoluzione culturale con una salutare apertura sui veri rapporti sociali).

Ma è [illegible] che a questo punto il mutamento [illegible] temi non [illegible] più, neanche per lo spettatore cinefilo e analogo che ha in [illegible] la [illegible] delle Ombre elettriche. Si vuole un trentenne che riconquisti il cinema agli autori, rompendo il linguaggio e le formule, sottoponendo (finalmente) l'ideologia allo stile. Stavamo alla proiezione della prima opera in concorso al festival di Locarno e capivamo che Chen Kaige, autore di Huang Tudi (Terra gialla) era un trentenne giusto per il cinema cinese.

Chen Kaige ha 32 anni e la biografia adatta a un iniziato [illegible] l'Onda nuova. Nato a [illegible] figlio di un regista, ha fortunatamente interrotto gli studi a 15 anni, spedito dalla rivoluzione culturale a lavorare in [illegible] nello Yunnan. A casa solo dopo alcuni anni nell'esercito ed in fatti il tecnico di laboratorio prima di essere ammesso all'Accademia di cinema. Si è diplomato nell'82, ha fatto un po' di gavetta televisiva. *Terra gialla* è il suo primo film. *Osservando con [illegible] un vecchio contadino che inseguiva un secchio nel Fiume Giallo compresi che la nostra storia era [illegible] scritta.*

Kaige si mette davanti al Paese come uno che ha volutamente [illegible] l'ordine delle precedenze, non parte dalla Politica e dalla Storia, ma suggerisce magari un fondale pittorico (terre gialle, spose in rosso, contadini in blu) per stendere in successione la Natura, la Tradizione, l'Individuo e la Speranza. Quanto alla politica sta misteriosamente acquattata dietro la curva del fiume, si rivela in un canto, si promette in un viaggio. Nel [illegible] un soldato dell'armata

Una scena di «Signal 7», [illegible] indipendente costato 3 milioni di lire

cinese [illegible] nella regione orientale dello Shaanxi, tra le arie [illegible] colline martoriate da un'agricoltura primitiva, per raccogliere, su incarico del partito comunista, i vecchi canti patrimonio del popolo.

In casa di un contadino vedovo con un figlio e una figlia neppure adolescenti il soldato [illegible] registra turbato il ritmo del duro lavoro e dei riti magici, la vita [illegible] villaggio e le tradizioni [illegible] forti. [illegible] Le sue parole hanno risvegliato l'indipendenza della figlia dodicenne del contadino. Cui Quiao, che è già stata venduta in matrimonio secondo gli usi e la miseria. Quando il soldato parte può solo promettere di tornare, ma Cui Quiao ha fretta, da sola tenterà la traversata del fiume e la voglia di riscatto.

Ma la partitura di solitudini ha un andamento rivoluzionario di asprezza metafisica per l'uso di un linguaggio devoto alla musica e alla pittura. Tutto avviene in un ordine sovvertito di rapporti. In un sentimento delle cose che [illegible] pretende di vincere con l'edificazione [illegible] mondo dell'Est. E' [illegible] che il piccolo fuggitivo canta la speranza di diventare comunista, ma anche il [illegible] canto è un elemento formale di [illegible] perizione ribelle agli schemi. (E' proprio cominciata in Cina la Nuova Onda).

C'era anche un americano indipendente [illegible] so. *Signal 7* di Rob Nilsson, [illegible] videofilm (trasferito [illegible] pellicola, presentato con l'avallo di Coppola e girato [illegible] un budget miserabile e coraggiosissimo, tre milioni di lire. [illegible] imitazione di *Mariti* di Cassavetes potrebbe intitolarsi *Tassisti*. Si tratta infatti di un piccolo universo di guidatori di taxi sorpresi durante il lavoro e negli intervalli, nelle loro chiacchiere, [illegible] piccole militanterie [illegible] sopravvivere, nei piccoli episodi con i clienti. Un compagno viene ucciso, due amiconi aspiranti attori capiscono che il [illegible] vuole troppa finzione e [illegible] adattano alla messinscena della normale realtà, magari consolati da mogli soccorrevoli e giudiziose.

Girato quasi tutto in tempo reale, [illegible] rughe, risate e singulti, *Signal 7* aggiunta la lezione di Cassavetes [illegible] modi del videofilm e potrebbe servire qui a Locarno per un ulteriore esame del rapporto integrato tra cinema e tv che il settore del *Fernsehen* curato da Olaf Carlo Bertelli s'appresta anche quest'anno ad illustrare con [illegible] documenti.

Frattanto (solido carattere pragmatico del [illegible] a ciascuno il suo) sulla Piazza Grande per il grande pubblico passano i film collaudati e premiati dagli altri festival. Per cominciare, *Papà è in viaggio d'affari*, *La Historia Oficial* e *Derborener* che è svizzero e ha diritto d'asilo.

Stefano Reggiani

[illegible] il regista Gennaro Vitiello

NAPOLI — [illegible] regista teatrale Gennaro Vitiello, che [illegible] stato ricoverato nell'ospedale Cardarelli per «ictus cerebrale», è morto all'età di 56 anni.

Operatore culturale di primo piano, Gennaro Vitiello da [illegible] venti anni era considerato [illegible] esponente [illegible] rilievo nel mondo del teatro d'avanguardia napoletano. Tra gli allievi che si sono formati alla sua scuola si ricorda Leopoldo Mastelloni.

Parla la giovane violinista che ha aperto il Festival Rostropovich

Mutter, un genio tranquillo nato alla corte di Karajan

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — *La maggior parte dei solisti che arrivano in Inghilterra per partecipare a un concerto del grande violoncellista e direttore d'orchestra Rostropovich hanno [illegible] mente perduta in argomenti nobili, aerei. L'unica [illegible] paziente di Ann-Sophie Mutter è stata come riuscire a vedere l'ultimo film [illegible] James Bond. Mentre i suoi collaboratori cercavano [illegible] trovarle [illegible] buco libero per il cinema [illegible] un programma già tanto pieno — ha inaugurato giovedì sera il terzo Festival Rostropovich di Aldeburgh — Ann-Sophie [illegible] ne stava seduta sul sofà della [illegible] suite [illegible] Savoy, tutta concentrata sulla nobile incombenza di provare al mondo che lei è [illegible] tendinuenne perfettamente normale.*

Le cose interessante, [illegible] lei, è il modo tranquillo, comodo, col quale è riuscita a diventare un genio. Niente isterismi né traumi, niente interminabili ore di duri esercizi. Non ha mai lavorato più [illegible] due o tre [illegible] al giorno, e gli unici sacrifici sono stati quelli finanziari dei genitori per assicurarle tutto quel che le serviva.

[illegible] fatto [illegible] che Ann-Sophie ha sempre trovato tutto quanto estremamente facile. Quando, a quattro anni, prese in mano per la prima volta un violino, seppe subito [illegible] trattarlo. Istintivamente. «Non è [illegible] stato difficile, per [illegible]», ricorda.

Incominciò con lo studiare il pianoforte, perché i genitori lo ritenevano troppo ingombrante per il violino. [illegible] dopo sei mesi cambiò, passò al violino. Il primo colpo di fortuna le capitò quando i genitori le trovarono un insegnante locale, Erna Honigberger, allieva del famoso Carl Flesch. Non morì dopo [illegible] prima lezione, Erna la iscrisse al Jugend Musiziert, un concorso nazionale per giovani musicisti. Ann-Sphie vinse il primo premio e ottenne la menzione d'onore. Aveva sei anni.

I genitori le concessero di fare la prima apparizione in pubblico a tredici anni. Le critiche furono piene di lodi. Ann-Sophie colpì soprattutto Karajan, con la Ciaccona di Bach, tanto che lui le chiese di suonare al Festival di Salisburgo del '77 e la prese sotto la [illegible] protezione.

Ann-Sophie Mutter e Rostropovich alla presentazione del Festival

«Karajan mi [illegible] vita molto facile — ammette lei — Senza di lui avrei dovuto partecipare ad altri concorsi per sfondare, e ci sarebbe voluto molto più tempo. Invece, mi bastò un solo concerto».

Il passaggio dalla condizione [illegible] bambino prodigio a quella [illegible] concertista di fama è stato altrettanto facile. Spesso i giovani geni perdono il loro momento di grazia crescendo, e finiscono nella terra informe dei musicisti senza fama. Per lei non è stato così.

Oggi dà un'dicina di concerti l'anno — «una sciocchezza; in confronto a quello che fanno molti suoi colleghi è come essere in vacanza» — e spera di non farne mai più di un centinaio, perché altrimenti «non ci sarebbe più tempo per vivere». Tecnicamente perfetta, suona con l'anima e il cuore, dicono i critici, ed è stata definita una delle tre migliori violiniste del mondo.

Il primo Stradivari lo ottenne in prestito dal governo tedesco, grazie a un amico influente. Ora se ha uno tutto suo. L'ultima rata l'ha pagata l'anno scorso, ma non vuole dire quanto le è costato. «Buonare su uno strumento proprio è tutta un'altra cosa», dice.

Non ama attendere quando dà un concerto, perciò arriva in teatro all'ultimo, e ha tempo soltanto per cambiarsi d'abito prima di correre in scena. Dopo un concerto, desidera solo «rifarlo di nuovo», e riesce centinaia di volte tra sé quell'esecuzione, eliminando ogni minima errore.

Lavora a ogni pezzo per almeno due anni prima di suonarlo in pubblico, rimugina a lungo su ogni passaggio, e spesso nel sonno risenti i passaggi più difficili. «Al mio risveglio mi butto sul violino e tutto va bene». Trova più facile anche imparare a memoria un pezzo prima di andare a letto.

Da una fanciullezza «perfettamente normale» è nata una ragazza vivace e versatile, dotata ogni punto di vista equilibrata, e la apparenza per nulla scossa dal suo straordinario successo. Sorride se le si dice che forse ha perso qualcosa, della giovinezza. «Le discoteche, forse? Di vado, in discoteca. Dopo un concerto resto alzata sempre fino a tardi».

Continua a vivere in famiglia, con una specie di area di Noè che comprende tra l'altro un cane da pastore, uno terrier, un pesce rosso e qualche pappagallo. Non ha progetti su matrimonio e figli. «Chi può dire che cosa accadrà? Sono cose che non si possono pianificare come l'acquisto di una casa». E il ragazzo, ce l'ha? «E' una domanda personale. Non parlo della mia vita privata».

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALBADORO (corso [illegible] 57, tel 547.007): Una pallottola per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col, from vist. Ore: 15,40, 17,50 20; 22,20. Ingres[illegible]

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.805): «Punto Verdi» [illegible] Runner, di Ridley Scott (Usa [illegible] con Harrison Ford e Rutger Hauer ore 16,30; Corto circ. di Richard Tuggle (Usa '84) con Cliff Robertson e George Segal ore 18,30, 20 ore. Con Eddie Murphy e Nick Nolte (poliziesco). orario 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.945): La Nouvelle vague (Cross Creek), di Martin Ritt con Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote (durata 124 minuti) Or.: 16,10, 18,30; 20,30; 22,40 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.945): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85) Or 16,30 18 19,30 21 22,45

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford Kelly vist. Or 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso L. 8000.

LUX (Galleria San Federico [illegible] 641.283): Rue barbare con Bernard Giraudeau, Cristine [illegible] (drammatico). Vist 18, Or 15,35; 17,25, 19,05; 20,45 22,30 Ingresso 5000

[illegible] (via KK [illegible] 15 tel [illegible]): Indiana Jones [illegible] 18,30, 19,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME V[illegible]

ARENA TEATRO (via Bligny ang. Sabaudia 77, tel. 287.187): Fuga di mezzanotte, con Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker Or.: 20 22,30 Vist. 18 Posto unico L. 2000, ridotti [illegible]

BELFIORE d'Essai (corso Belgio [illegible] tel [illegible] 17): [illegible] politano di Andrzej Zulawski con Francis Huster e Valerie Kaprisky. Vist 18 Or 15 16,45, 18,30, 20,30; 22,30 [illegible] ingresso L. 3000 ridotti 2000

NUOVO GOBLEN (via Venaria 8 tel 749.73.62): chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Becchi 18, tel 511.293): Momenti caldi di una governante (Usa 1985) Pearl Black. Vist 18 Or 18,05 19,35 16,45 18,50 19,35; 21 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Giovanni Odoacre 31, tel 484.021): Orgasmi

Il cantautore Paolo Conte

STASERA ESTATE

Parata di stelle chiude la danza a Vignale

VIGNALE — Una gala di stelle per chiudere il Festival di Danza. Il tradizionale appuntamento nel parco del Monferrato, giunto alla settima edizione, si conclude questa sera con una parata di stelle e un programma che va dalla danza libera di Isadora Duncan all'accademismo più sfarzoso per passare attraverso coreografi contemporanei come Béjart e Specrli.

Il programma si apre con Françoise Dupries dell'Opera di Parigi e Andrej Zirmski del Ballet du XXme siècle in «Loin du Monde» e «Allegro appassionato», coreografie di Jean-Luc Legnaj su musiche rispettivamente di Mahler e Brahms.

Grazia Galante e Ronald Perry del Ballet du XXme Siècle danzeranno in due brani di Béjart: «Quinta sonata», su musica di Bach, e «La terra», su musiche tradizionali africane.

Dal balletto di Basilea arrivano Silvane Bajard e Terry Edelsten che presentano «Bulong» di Norbert Vesak e «Fantasia» di Heinz Spoerli.

Ancora dall'Opera di Parigi Marie Claude Pietragalla e Wilfried Romoli che portano il [illegible] duo [illegible] «Corsaro» e «Bubbli» di Béjart.

Marina Fiaschi e Christian Poggioli, primi ballerini della Compagnia Regionale [illegible] Danza del Nuovo, presentano «Games», coreografia di Feretti, e la variazione dal primo atto di «Giselle»; infine Jeanne Bresciani, della Isadora Duncan Company di New York, presenta «Dances to Chopin» e «Dances to Skriabin».

TORINO — Il programma dei Punti Verdi di stasera prevede al parco Rignon «Molto rumore per nulla», la commedia di Shakespeare [illegible] presentata [illegible] Valeria Moriconi e Pino Micol, con la [illegible] di Sandro Seggni. Alla Pellerina si proietta «Superman» di Richard Donner, con Christopher Reeve, a Palazzo Reale per il Cinema d'animazione «Brancaleone alle crociate» seguito da «C'era una volta in America» di Sergio Leone con Roberti [illegible] Niro.

[illegible] IN TOURNEE' — Vasco Rossi canta a Praia a Mare, Pierangelo Bertoli a Fregene, Paolo Conte ad Armunno, Battiato e i Bighelini a Nova Pirl, i Pooh a Lecce-Orsolando, [illegible] Fagli ad Alba Adriatica, Battiato a Castiglioncello, Antonio a Marcello a San Martino Valle Caudina, Loredana Bertè a Cretone, Branduardi a Messina.

TORRE DEL LAGO — Al Festival Puccliniano replica [illegible] «Bohème» [illegible] Fiamma Izzo d'Amico, Alda Ferrarini, Franco Farina, Alberto Rinaldi, Armando Arteaini, Roberto Scandiuzzi, dirige Emil Tchakarov, regia [illegible] Luciano Alberti.

Prepara album dal vivo e concerti internazionali

Paolo Conte, il mondo è il [illegible] palcoscenico

TORINO — Ogni testo [illegible] Paolo Conte è un piccolo gioiello, una storia compiuta con le sue metafore, le morali, il fronte, e una straordinaria inciuività [illegible] vocaboli che lo colloca nei pressi della letteratura e [illegible] poesia; ogni suo spartito ha [illegible] levità gradevole e svagata della canzone e lo spessore [illegible] un lungo, serio percorso jazzistico.

Come Paolo Conte, in Italia, [illegible] solo Paolo Conte; ma il pubblico ha tardato nasi [illegible] scoprirlo, e molti ancora legano il suo nome soltanto ai brani incisi da cantanti popolari, *Azzurro* fatto da Celentano, *Genova per noi* fatta da Lauzi, *Messico e nuvole* cantata [illegible] Jannacci, *Gelato al limon* da Dalla e De Gregori.

Di questo pop, così lontano come appare dalle regole di mercato, il musicista-avvocato non [illegible] curarsi molto, [illegible] che una quasi casuale serie di concerti [illegible] Théâtre [illegible] la Ville [illegible] Parigi gli ha attirato l'attenzione internazionale e guadagnato due pagine [illegible] *Jazz*, finiremo con il nostro provincialismo per scoprire del tutto [illegible] riflesso, magari attraverso il successo in Spagna (dove la [illegible] sta per mandare in onda [illegible] special, [illegible] che un suo disco vi [illegible] mai stato esportato), o attraverso i [illegible] concerti che terrà in [illegible] ad ottobre (mai accaduto ad altri artisti italiani), o [illegible] primavera prossima con [illegible] date in tutta la Francia, che precedono altri cinque concerti parigini.

Ma su un fedelissimo pubblico italiano Paolo Conte può certo [illegible] il concerto dell'altra sera alla Pellerina, il terzo dell'anno in città, [illegible] avuto duemilacento presenze; e l'atmosfera era curiosamente uguale a quella dell'appuntamento con il Modern Jazz Quartet. Silenzio compreso e [illegible] to, pochissima amplificazione, totale soggiogamento.

Perché i brani [illegible] vanno accolti con complicità, [illegible] l'adesione alla metafore incessanti che [illegible] fanno il mondo [illegible] tico. E piano piano si scivola nell'atmosfera evocativa che Conte e il grande gruppo che [illegible] accompagna (in testa il sax di Marangolo) [illegible] fra [illegible] rassano e una citazione verista [illegible] ironia, il melodramma, il boogie, il jazz che [illegible] ha marchiato la vita lo sport dei guantoni o del naso [illegible] Bartali o di Diavolo Rosso, e quel brutto tiuello marron delle canzoni del *Mocambo*.

Durante questa tournée avara di date, vengono effettuate le registrazioni per un doppio album [illegible] vivo che uscirà in autunno: un'occasione per capire più da vicino il riservato avvocato [illegible] Asti che canta poesia sotto le stelle del jazz.

Marinella Venegoni

I prossimi concerti di Paolo Conte: domani a Ilex de Lérins nella [illegible] di Cannes, per il Festival del jazz; il 10 Siena; [illegible] Taormina; 1 settembre Pistoia; 4 Ferrara; 5 Mezzago [illegible] Milano; 11 Roma alla Settimana Pasolini; 24 Barcellona.

Vecchie foto, [illegible] pochi muscoli

Sylvester Stallone nudo [illegible] «Playgirl»

LOS ANGELES — Per le ammiratrici che Sylvester Stallone conta forse oggi a milioni negli Stati Uniti e nel mondo, il numero d'ottobre di «Playgirl» che esce tra poche settimane sarà certamente da non perdere. Il mensile per sole donne pubblicherà infatti un set di fotografie nelle quali il popolare «Rambo» della schermo appare completamente nudo.

C'è comunque da dire che le foto potrebbero essere anche una delusione. [illegible] Infatti immagini riprese [illegible] un vecchio film [illegible] girato tanti anni fa dall'attore, allora sconosciuto, e certamente dotato [illegible] meno muscoli rispetto ad oggi. Il titolo originale del film era «Party at Kitty and [illegible] poi ribattezzato «The Italian Stallion» (lo stallone italiano), quando, nel [illegible] l'attore uscì definitivamente dall'anonimato per diventare uno dei grandi nomi di Hollywood.

Stallone, che ha 39 anni, va quindi ad aggiungersi alla galleria di nudi celebri pubblicati di recente [illegible] America.

Anniversario

Bernstein dirige oggi a Vienna

VIENNA — Oggi il direttore d'orchestra Leonard Bernstein concluderà la sua tournée internazionale «Hiroshima for peace», nel quarantesimo anniversario delle esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki, con un concerto all'Opera di Stato di Vienna.

Il concerto comprende l'ouverture «Leonora» di Beethoven e «Kaddish» dello stesso Bernstein e verrà trasmesso in diretta su uno schermo gigante installato appositamente nella piazza antistante il Teatro dell'Opera; sarà anche messo in onda dalla tv austriaca.

Il «Concerto per la pace» è una [illegible] a favore della «Hiroshima peace foundation».

Il 6 e 7 agosto Bernstein ha diretto due concerti nella [illegible] città di Hiroshima.

Ottimismo e polemiche a Taormina

Più pubblico a teatro ma Zeffirelli protesta

TAORMINA — Gli italiani, dopo [illegible] pausa di disaffezione, [illegible] tornati a teatro. Un segnale «importante» — ha detto il presidente dell'Eti Franz De Biase inaugurando [illegible] consuntivo della scorsa stagione teatrale — perché si ricollega [illegible] analoga indicazione della stagione cinematografica e conferma l'azione [illegible] recupero dello spettatore alle manifestazioni che si svolgono in sale pubbliche, cioè sinfruite dal rito».

Dal primo settembre [illegible] al 31 maggio di quest'anno i biglietti venduti sono stati [illegible] un aumento dell'1% rispetto [illegible] precedente stagione; le recite [illegible] state [illegible] 250 [illegible] più [illegible] 83/84.

«L'arresto della pur non rilevante flessione [illegible] spettatori del teatro di prosa assume rilievo — ha osservato ancora il presidente dell'Eti — anche perché [illegible] manifesta al termine [illegible] stagione per l'ultima volta importata [illegible] termini [illegible] precarietà per quanto riguarda [illegible] certezza e la tempestività dell'intervento finanziario dello Stato».

Quest'anno, infatti, è [illegible] approvata la nuova legge-madre per lo spettacolo.

A raffreddare un poco l'atmosfera festosa di Taormina è arrivata una «lettera aperta» di Franco Zeffirelli ai presidenti dell'Ente teatrale italiano Franz De Biase e dell'Agis Franco Bruno.

Il regista, anch'egli tra i premiati, lamenta che il suo pirandelliano «Così è se vi pare» [illegible] Paola Borboni, non abbia avuto fondi pubblici sufficienti per continuare le rappresentazioni.

«In [illegible] Paese come [illegible] — scrive Zeffirelli — [illegible] lo Stato elargisce decine e decine [illegible] miliardi ad una fauna teatrale giullaria eteroperata [illegible] spesso incontrollo, lo scorso anno nessuno ha saputo trovare un modo, un ingegno, una leggina eccezionale per stanziare un modesto ma decoroso finanziamento per il ritorno alle scene, intendo ai livelli d'arte che lo spettavano di diritto, [illegible] nostra ultima grande attrice, Paola Borboni. [illegible] [illegible] apprestano a lavorare a Taormina».

(Agi)

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: questa sera replica di danza Stelle da bere il balletto del Ballet du XX me Siecle di Béjart. Andrey Zirmski, Grazia Galante Ronald Perry, dell'Opera di Parigi Françoise Dupriez Marie Claude Pietragalla, Wilfried Romoli del Balletto del Gran [illegible] di [illegible] sera Silvane Bajard, Terry [illegible] della «Isadora Duncan Company» di New York Jeanne Bresciani della Compagnia Regionale Teatro Nuovo Torino Marina Fiaschi Christian Poggioli Tel (0142) 923.457.

LA MUSICA E CREA - [illegible] NUOVO TORINO: [illegible] della Villa del Vescovo ore 18, Duo Celesi. Lino ore 19 Giuliano Cucco (pianoforte)

RITROVI

SELLE [illegible] (tel 457.228): ore 15,30-21 ballo liscio

CHALET: ore 15 discoteca; ore 21 Le [illegible]

CLUB 84: ore 15,30-21 danza

DU PARC: intrattenimento sale ore 21.

EDEN (via Raimondo 10): balliamo in allegria il nostro liscio tradizionale Orch. Remy

GARDEN: 15,30 (compleanno con ne [illegible] 50 sempre sensazionale, omaggio cena e rinfrescata

LA PERLA dal Valentino: 15,30 e 21

LE ROI-GARDENS: ore 15,30 discoteca ore 21 Bal Musette

[illegible] DANZE: riapertura il [illegible] agosto

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea [illegible] H. Oppenheim orario al 31-12-85 Mostra Bernd e Hilla Becher; Castelli di collezione dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] intero L. 2000. Per informazioni [illegible] 958 1047

AZIENDA BOGGHORNO [illegible] FONTI DI [illegible] BERNARDO: passeggiate pomeridiane a lupini di Silvio Brunatto

I PUNTI VERDI
Pellerina
[illegible] SUPERMAN
[illegible] Richard Donner
Dopo della Festa di Ferragosto
Gianfranco D'Angelo - I Tre tre
e Maurizio Ferrini

I PUNTI VERDI
Rignon
MOLTO RUMORE PER [illegible]
di William Shakespeare
regia di Saverio Sequi

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
di Sergio Leone
Replica [illegible] al Capitol [illegible]

CAVALLERMAGGIORE (CN)
CUPOLE LIDO
Un [illegible] esclusivo [illegible] privilegio [illegible] per la tua giornata in piscina
alla sera
BALLOSOTTOLESTELLE

AMBROSIO
DAN AYKROYD EDDIE MURPHY
UNA PALLOTTOLA PER DUE
Regia di JOHN LANDIS

al CAPITOL
NICK EDDIE
48 ORE
WALTER

CHARLIE CHAPLIN 2
IL CAPOLAVORO
DI WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIENTIA: Fotografi [illegible] esperienze [illegible] mondo [illegible] presenta a Villa Giulini, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21 venerdì e sabato fino alle 24, festivi chiuso. Ingresso L. 2000. Ne verrà speciale da pre [illegible] ogni mezz'ora

CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Weekend al lago

CUORGNE'

[illegible] La storia infinita

[illegible]

VITTORIA: Fatti piaceri di mio marito, ap 11

PINEROLO

HOLLYWOOD: Cuore al Blue Bay.

ITALIA: Brasiliani hoy vist

RITZ: Fanciulli perversamente trasgressivi

S. RICARDO

S. RICARDO: Cotton club

[illegible]

CENTRO: Mille in una notte

VALPERGA

AMORA: Per lavoro non saranno più la vita

2ª settimana al LUX
Un capolavoro del racconto noir (Corriere della Sera)
RUE BARBARE
Per le riprese scene di violenza ed alcune scene pornografiche il film è RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al REPOSI DOLBY STEREO
L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES
TEMPIO MALEDETTO

LILLIPUT HARRISON FORD in
WITNESS
IL TESTIMONE

Hudson, O'Toole e Ustinov protagonisti di due sceneggiati su Canale 5 e Raiuno

Bello questo serial, sembra un film

«La terza guerra mondiale» racconta, in stile quasi western, l'aggressione dell'Urss agli Usa e una conclusione apocalittica - «Ombre su Dublino» rievoca i fermenti nell'Irlanda di primo secolo, sullo sfondo di una storia d'amore

Peter O'Toole in «Ombre su Dublino» e Rock Hudson nell'ultima interpretazione, «La terza guerra mondiale», prima della malattia

In questa fiacca estiva gli sceneggiati d'importazione a tener duro.

Ogni settimana sfilano produzioni internazionali che, al di là di singole qualità, confermano una tendenza ormai consolidata ovunque: lo sceneggiato, o miniserial, il studiato, organizzato, realizzato come un e proprio film di quattro o cinque ore, girato negli studi cinematografici, gli accorgimenti e i trucchi del cinema, gli divi e registi che provengono dal grande schermo (anche se per i registi e a volte per gli attori avviene frequentemente il processo inverso: lì si forma le ossa e ci si fa un nome in tv e poi al cinema).

Stasera c'è il debutto di due sceneggiati, americano su Canale 5 e l'altro irlandese su Raidue, che della stretta connessione cinema-televisione — connessione che viene messa in evidenza da tutti i festival in cui è ormai impossibile fare un distinguo tra i film dell'uno e i film dell'altra — sono esempi evidenti e lampanti.

L'americano su (stasera e domani sera) il tratto come regola da bestseller e ha un titolo brutale e managrafo, terza guerra mondiale. Regista è Greene, eclettico mestierante, tra cinema e tv, e nel cast, spicca, nel ruolo presidente degli Stati Uni-

il, Rock Hudson, che ha partecipato al film poco prima di colpito dalla malattia, mentre premier sovietico è Brian Keith, noto caratterista di Hollywood, da tempo specializzato nei ruoli di duro o di fellone del West. loro, l'«eroe» di prima linea, intrepido colonnello riescono che il batte contro i biechi agenti del Kgb in Alaska, è David Soul, diventato popolare con il ruolo Hutch nella serie poliziesca *Starsky e Hutch*: intrepido colonnello di cui si innamora perdutamente un agente dei servizi segreti, che è una donna, la bella Kathy Lee Crosby.

Il film, America dalla NBC, non ha nulla che fare con *L'inverno nucleare* e *Ipotesi: sopraplinea* visti martedì e mercoledì Raiuno: non ha nessuna pretesa di tipo documentaristico, non ha ambizioni di nobile «ammonimento»: fran-

camente, senza mezzi termini, al servizio della prospettiva di guerra nucleare per conflagrare un fantapolitico si intrecciano, secondo i collaudati schemi di cinema di consumo, suspense, amore, emozioni e spettacolo a grosso effetto.

Circa storia, siamo all'assalto dell'America da parte dell'Unione Sovietica che vuole vendicarsi di un embargo di grano che l'affama: i due premier tentano di trovare un accordo, ma i militari, specialmente quelli di Mosono per l'atomica... Pensano che finale indurrà i telespettatori a reiterati segni scongiuro.

Ispirato una realtà del passato — che drammaticamente si lega al presente — è invece il miniserial di Raidue, Ombre Dublino, quattro puntate ricavate da un romanzo James Plunkett che intreseca, con accorata amarezza e con risvolti passione civile, casi famigliari e fatti politici nell'Irlanda principio secolo, I fermenti per dal dominio inglese e costituire una repubblica erano sempre più forti e si tradussero in ribellioni e boicottaggi.

Lo sceneggiato trascura lo sfondo storico sono anche le reazioni degli inglesi a quella dimostrazioni di casi definivano «vergognosa, indebita e incomprensibile rivolta contro le», e pure Edoardo VII), ma ovviamente spinge alla ribalta una travagliata vicenda privata e sentimentale, l'amore tra una cameriera e un operaio impegnato nelle lotte sindacali.

Interessante che il — purtroppo trasmesso con lungo intervallo di una settimana tra una puntata e l'altra — provenga dalla RTE, cioè dalla televisione irlandese di cui sappiamo poco nulla. Anche qui ci troviamo in presenza di un racconto di stampo cinematografico, con il regista Tony Barry che fa e tv, e cast dove accanto ad attori giovani e sconosciuti figurano interpreti di larga notorietà Peter O'Toole, Cyril Cusack e Peter Ustinov, che ribadisce come strutture, criteri e tecniche produzione siano ormai comuni a tutte le tv del mondo.

Ugo Buzzolan

I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Fassbinder-Schygulla Una coppia per l'800

OGGI — *Un comico Anni 40-50, estroso e surreale, Danny Kaye, cantante fantasista ballerino, è stamattina su Canale 5 alle 11 nel musical* Il favoloso Andersen *(1952) di Charles Vidor, biografia romanzata del celebre autore danese di fiabe; con lui Zizi Jeanmaire. Su Raidue alle 11,15* L'uomo di paglia *(1958) discusso melodrammatico film di Germi, operaio mezza età in violento crisi sentimentale.*

Nel pomeriggio, un altro famoso comico del dopoguerra su Canale 5 alle 16, Hope in Monsieur Beaucaire *(1946) George Marshall; il barbiere del re di Francia, parrucchiere e parrucchiere, ha l'incarico sostituire un gentiluomo alla corte di Spagna. Alle 16,30, su Rete film umoristico di Hy Averback,* La donna soldato *(1981) di Kellen Quinlan, militare avventure cinque belle ragazze arruolate nell'esercito.*

Alle 20,30 su Raiuno la brillante commedia sofisticata di Stanley Donen Indiscreto *(1958) Ingrid Bergman, diva famosa alle prese con Cary Grant scapolone incallito che si finge sposato. Rete alle 20,25, giallo scanzonato e spettacolare tra le nevi,* Grande slalom per una rapina *(1971) George England il campione di sci Jean-Claude Killy, Daniele Gaubert e Vittorio De Sica, impegnati in un colpo grosso ai danni di una stazione sciistica. Alle 23,30 su Canale 5* Bandiera gialla *(1950) di Elia con Richard Widmark, tipo poliziesco sulla caccia a un criminale affetto da malattia contagiosa. Su Rete 4 alle 23,30* L'amaro sapore del potere *(1963) Franklin Schaffner, fantopolitico scritto Gore Vidal, Henry Fonda e Cliff Robertson, polemico quadro della gara fra due candidati alla Casa Bianca.*

DOMANI — *Rainer Werner Fassbinder alle 21,35 Raidue è regista, sceneggiatore e voce narrante di Briest (1976) film in bianco e nero ambientato nell'800 della durata di oltre due ore, uno dei suoi primi successi di pubblico; protagonista è Anna Schygulla,* una donna che ha sposato molto più vecchio lei. *Su Raitre alle 20,30* Let There Be Rock *di Dionysius e Mistler, ripresa del grande concerto tenuto dagli australiani AC/DC al Pavillon Paris nel '79. Italia 1, alle 22,30* La ragazza Rosemarie *di Rolf Thiele con Nadja Tiller: quadro minaccioso della borghesia del miracolo economico tedesco, attraverso l'assassinio di una squillo strumentalizzata dallo spionaggio industriale.*

MARTEDI' — *Satira e fantascienza nel pomeriggio su Raidue Ugo Gregoretti e il suo* Omicron *(1964) protagonista Renato Salvatori, marziano che cala sulla Terra e finisce in fabbrica alla catena di montaggio. Su Canale 5 un raffinato e accorato film di Valerio Zurlini,* Cronaca familiare *(1962) dal romanzo di Pratolini, Mastroianni.*

MERCOLEDI' — *Uno dei più noti coi degli Anni 50 su Raidue (1955) Fred Zinnemann tratto da un clamoroso successo di Broadway.*

GIOVEDI' — *Una rarità da cineclub su Raitre,* Street scene *(1931) di King Vidor con Sylvia Sidney, un'America della povera gente, realistica e sentimentale. Sulla Svizzera* La chiclana *(1960) di De Sica dal di Moravia, con Sophia Loren.*

VENERDI' — *Un anticonformista film sul Risorgimento Raidue nel pomeriggio,* La pattuglia sperduta *(1953) Piero Nelli, colonna Goffredo Petrassi.*

SABATO — *Frank Sinatra, Shirley MacLaine e Maurice Chevalier su in* Can-can *(1960) di Walter Lang, spumeggiante rievocazione di fine secolo.*

FILM TOP

Una notte di brividi e quattro Hitchcock

Anthony Perkins è fra gli interpreti di «Psycho» su Italia 1

Paura con Hitchcock — orrore, raccapriccio, psicanalisi e paranoia, suspense, spionaggio, incubo, e una bell'arda mascherata sadismo — concentrata stasera su Italia 1 per una notte insonne, con un blocco di quattro thriller, uno dopo l'altro a partire dalle 20,30, maestro brivido che, quasi maligno fantasma, terrà i telespettatori. Si comincia con PSYCHO **del '60, il crudele giallo-horror che ha lanciato Anthony Perkins nel ruolo psicopatico; segue poi GLI UCCELLI (1963) incubo dove migliaia di innocui pennuti diventano mostri sangue; prosegue FRENZY (1972) giallo diabolico e sadico in cui si conosce sin dall'inizio l'assassino; e infine TOPAZ (1969) spionaggio a Cuba.**

Follie domenicali in diretta dalle 9,35

Quelli della radio i guitti di Corsini

ROMA — *Il meccanismo del teatro nel teatro trasportato dietro i microfoni della radio, spettacolo varietà giocato sulle date importanti della storia, la musica dal vivo che abolisce dischi: queste le caratteristiche originali di* Tre quarti di quinto, *il programma di Attilio Corrini e della Compagnia Attori e Tecnici, in onda, fino al 30 settembre, la domenica mattina su Radiodue, dalle 9,35 alle 11.*

«Il filo conduttore trasmissione — spiega Corsini — è nella vicenda di una compagnia teatrale che, spostandosi di città in città, da una tournée all'altra, viene coinvolta nei momenti importanti della storia del secolo e ne incontra i protagonisti famosi».

E così, *parlando dell'incontro con Garibaldi in procinto di affrontare la spedizione dei Mille nella prima puntata, la compagnia si imbatte nel fenomeno del brigantaggio, poi vive l'entusiasmo della breccia di Porta Pia, fa la conoscenza con Carducci a Firenze, arriva nella Napoli di Scarpetta, nella Torino di Giovanni Agnelli e della prima automobile nella puntata di questa mattina), nella Parigi della Belle Otero, quando il Petomane e Cléo al Moulin Rouge.*

Il programma, occupato per minuti dall'accompagnamento musicale, realizzato in studio dagli stessi interpreti su melodie scritte da Arturo Annecchino, alterna i momenti di racconto rivolto al pubblico, quelli in cui la compagnia finge di non essere in onda, gioca a recitare se stessa.

«E poi c'è la canzone strecciata — dice Corsini — un brano classico antologia scolastica, da "La cavallina storna" a "La spigolatrice di Sapri", da "Piemonte" a "La pioggia sul pineto", reinterpretato in chiave ironica dal cornetto degli attori».

f. r.

Sette giovani in auto mentre vanno da Springsteen

CHICAGO — Sette giovani, diretti al concerto del loro Bruce Springsteen, sono morti orribilmente schiacciati tra le lamiere dell'auto su cui viaggiavano, investita da un'autobus del servizio urbano a Chicago. La sciagura è avvenuta a meno di un chilometro dallo stadio in cui il grande rock si sarebbe dovuto esibire. Nello scontro sono rimasti feriti una sessantina di passeggeri del bus.

Novità nel mini-sceneggiato Canale 5: in ottobre ci sarà un personaggio in più

Nastro rosa in casa Orazio-Costanzo E' nata una figlia e ha già dieci anni

ROMA — L'autunno prossimo *Orazio*, il piccolissimo sceneggiato domenicale di Canale 5 contenuto all'interno di *Buona domenica*, avrà una novità. Invece di tre personaggi fissi, padre, madre e figlio, ne avrà quattro: padre, madre, figlio e figlia.

Come si fa a spiegare agli spettatori che un intervallo di pochi mesi estivi in famiglia di Orazio è riuscita ad avere una bambina, di dieci anni? Maurizio Costanzo accarezza il baffo, come quando è in lieve imbarazzo. «E' un problema che ci siamo posti anche noi. L'abbiamo risolto riflettendo sul fatto che Orazio è uno "situation comedy", ovvero un tipo prodotto seriale molto particolare perché non si propone di raccontare l'intera esistenza dei protagonisti ma semplicemente quello di offrire uno spaccato della loro vita. Basterà spiegare alla gente che la figlia di Orazio quest'anno non si è vista perché era in America a studiare».

Concepito secondo il modello americano che ha fatto «situation comedy» un prodotto con regole precise, *Orazio* è il primo esempio italiano di questo genere, voluto e imposto a Canale 5 da Maurizio Costanzo e da Roberto Silvestri che tutte le settimane si inventano storiella completa che possa svolgersi all'interno della casa di Orazio.

Il costo è bassissimo: venticinque milioni a puntata, tutto compreso per venti, venticinque minuti di girato. Il risultato è soddisfacente perfino per Berlusconi che ha mai creduto al telefilm Nessun problema per Maurizio Costanzo e per Simona Izzo che di Orazio sono gli interpreti pur facendo per mestiere l'uno il giornalista e l'altra la conduttrice televisiva. Qualche problema per Roberto Silvestri che il compito scrivere materialmente la sceneggiatura dopo queste prime ventidue puntate cerca soggettisti capaci di aiutarlo.

«*Orazio* è nato come sfida — confessano insieme Costanzo e Silvestri — una sfida che abbiamo voluto lanciare perché riuscissimo a rassegnarci all'idea gli italiani non sapessero fare prodotti brevi e veloci per la televisione».

Costanzo e Silvestri hanno di riempire questo vuoto. Per farlo sono partiti da lontano: prima lo studio di tutti i prodotti americani disponibili sul mercato; poi scrittura di una soap opera alla *Dallas* con un camorrista napoletano nel ruolo di J.R. e droga e sigarette al posto del petrolio; infine la proposta a Berlusconi infilare dentro *domenica* una netta recitata sui problemi di vita familiare, fingendo non fosse «situation comedy».

Il 22 settembre riparte «Orazio» la sua seconda serie preceduto, dal 2 al 21, dalla riproposta di tutti gli episodi serie per creare nel pubblico una nuova affezione personaggio.

sl, ro.

Dopo il licenziamento dal Festival

Faggioni e Salisburgo scortato dalle guardie

SALISBURGO — Licenziato giovedì in seguito all'«affare degli schiaffi», il regista italiano Piero Faggioni è tornato al Festival di Salisburgo protetto guardie. Invece di arrendersi, il regista venerdì si è appellato al tribunale Salisburgo attraverso l'avvocato Franz Kreibach ottenendo un'ordinanza interinale che gli consente, anche contro la volontà della direzione del Festival, di entrare ed uscire a piacimento dal Tempio delle muse di Hofstallgasse.

Il primo agosto, durante le prove dell'opera verdiana «Macbeth» per la regia di Faggioni, antiche incomprensioni e divergenze fra l'artista e il segretario generale del Festival, Kerl, erano sfociate in uno scontro diretto: secondo la versione (non smentita) di Faggioni Kerl aveva dato un pugno all'artista dopodiché questi, in una immediata reazione di rabbia, aveva con alcuni schiaffi. Questo avvenire davanti agli attori, cantanti e comparse, sulla scena.

Dopo la prima, la direzione del Festival, giovedì, aveva annunciato a Faggioni che «rinunciava ad una sua ulteriore assistenza alla produzione».

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Sordi, mai più repliche per pietà

DON GIOVANNI (Raitre) — Film di Carmelo Bene con Carmelo Bene di cui Carmelo Bene onestamente ha detto «*Qualcuno una abbiate capito, per la verità*».

L'INVERNO NUCLEARE (Raiuno) — Sconvolgevano di più apocalittiche di una guerra atomica o i ari — pochi minuti prima — del TG da Palermo?

STORIA DI UN ITALIANO (Raidue) — Antologia di Alberto Sordi su cui d'autorità si dovrebbe imprimere a fuoco il marchio M.P.R.P. (mai più repliche per pietà)

SPARA FORTE, PIU' FORTE, NON CAPISCO (Rete 4) — Grandissimo e inbattibile Eduardo palcoscenico, quando fa cinema ha l'aria di chi gioca un po' a disagio fuori casa.

LA PRIMULA ROSSA (Raidue) — Sceneggiatura fiacca, dialoghi e vani, protagonista goffo, attori tutti cani: credo che più di così rendere non si possa idiota la leggenda della Primula Rossa.

n. ba.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25
11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**, itinerari di vita
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13 — **Mariolino d'estate**, repliche piegate, i grandi balletti narrativi: **La bella addormentata nel bosco**, coreografia di Marius Petipa, musica di I. Ciaikovski, compagnia del teatro Kirov di Leningrado, con Irina Kolpakova e Sergheij Berezkhoj, orchestra del teatro Kirov, regia di Fedotov (3ª parte)
13,45 **Eleanor e Franklin**, con Jane Alexander, Edward Herrman, regia di Daniel Petrie, 2ª parte
15,30 **Il meraviglioso circo dei mare: Ippocrate sott'acqua**
17,10 **Giovani ribelli**, telefilm: **La valle dei cani** Rick Ely
18 — Dagli Studi della Fiera di Milano: **Italia mia**, conduce Jocelyn, testi di Sergio D'Ottavi e Michele Ghisleri
20,30 **Indiscreto** (1958), film con Cary Grant e Ingrid Bergman, regia di S. Donen
22,10 **HR Parade**, i successi della settimana, un programma di Antonello Caprino, presentano Flavia Fortunato e Carlo Conti
22,45 **L'ora di Agatha Christie**: Magnolia in fiore
23,40 Notizie della domenica sportiva

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,30; 23,45
10,45 **Più sani, più belli**, settimanale di ed estetica di Rosanna Lambertucci
11,15 Mattinée al cinema di domenica. Anni 50: drammi e sorrisi all'italiana, a cura di Aldo Ivaldi (V): **L'uomo di ferro** (1957), film di P. Germi, con P. Germi, Luisa Della Noce, Franca Bettoja, Saro Urzì
13,15 **Il a simpatia**, uno sceneggiato al giorno, a A. Giolitti e L. Solustri. **Che ?** Nikolai Cernyscevskij, Elisabetta Pozzi, Remo Girone, Anna Maestri, regia di Gianni Serra
14,30 **La in casa**, immagini italiane (XX . **Vuoti sul mare** (1949), film di Giorgio Bianchi, con Jacques Sernas, Milly Vitale, Camillo Pilotto, Doris Dowling, Marina Berti
16,05 **Una scerifo contro tutti, Trafficanti d'armi**
16,55 **Hollywood**, sceneggiato con James Garner
18,40 Toshiro in **Samurai senza padrone**, telefilm, Tragedia di e morte, con Tashi Ooide e Jiro Sakagami
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm, **Le bambole**, con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,40 **Ombre su Dublino**, tratto dal romanzo di Plunkett, con Cyril Cusak, Peter Ustinov e Peter O'Toole, regia di Tony Barry, 1ª puntata
23,10 **Tg 2 - Trentatré**, settimanale di medicina a L. Onder

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
18,55 **Tg 3 - Diretta sportiva**, telecronache e diffusione regionale: Intervisione-Eurovisione, da Sofia (Bulgaria), nuoto, campionati europei; pallanuoto: Italia-Germania
19,25 **Da Le cinema** di Milano: **Di Gei musica**, condotto da Enzo Persuader e Ronnie Jones, partecipano Gianni Riso, Claudio Sottili e Francesco Salvi, regia di Enzo Dell'Aquila (6ª puntata)
20,30 **Vita di Nivasio Dolcemare**, pagine di Al- Savinio con Paolo Bonacelli, programma Lucia Bosè, regia di Guido Maria Compagnoni, presentazione di Leonardo Sciascia
22 — **Domenica gol**, e Biscardi, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
22,30 **La cinepresa e la memoria**, di Ventura: **Lombardia** (1953), a di Rosada
22,45 **Concertone: White Snake**, un programma di Lionello De Sena, presenta Sergio Mancinelli, regia Lilio Gutio
23,35 **Speciale Orecchiocchio**, A. Minghi e **James Senese**

Paolo Bonacelli è protagonista questa sera su Raitre, ore e 30, di «Vita di Nivasio Dolcemare». Il programma, introdotto da Leonardo Sciascia e diretto da Guido Maria Compagnoni, è un vagabondaggio sceneggiato all'interno del mondo poetico, letterario e di Alberto Savinio

Italia 1

6,30 **Chappy - Lo specchio magico**, cartoni animati
10,45 **I giovani fucili Texas**, film Alan Ladd
12,15 **McCormick**, telefilm
13,15 **Grand Prix**, settimanale televisivo
14 — **Video Estate '85**
15,30 **Pigs e Freaks**, film con Tony Randall e William Windom
18 — **Masquerade**, telefilm
19 — **La banda dei sette**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
Psycho, film di Hitchcock con A. Perkins, V. Miles
22,30 **I uccelli**, film di A. Hitchcock con R. Taylor, T. Hedren
0,30 **Frenzy**, film di A. Hitchcock con J. Finch, B. Foster
2,30 **Topaz**, film di Hitchcock con F. Stafford, M. Piccoli

Canale 5

8,30 **Ralphsupermarioe**, telefilm
9,30 **Flo**, telefilm
10 — **Phyllis**, telefilm
10,30 **Mama Malone**, telefilm
11 — **Il favoloso Andersen**, film di C. Vidor D. Raye, F. Granger
13 — **Superclassifica show**
14 — **Dono d'amore**, film di J. Negulesco con L. Sacad, R. Stack
16 — **Monsieur Beaucaire**, film di G. Marshall con B. Hope
18 — **Gavilan**, telefilm
19 — **Condo**, telefilm
19,30 **Lottery**, telefilm
20,30 **La terza guerra mondiale**, film con David Soul, Rock Hudson, Brian Keith (prima parte)
22,30 **Mississippi**, telefilm
23,30 **Bandiera gialla**, film di E. Kazan con R. Widmark, J. Palance

Rete quattro

8,30 **La stagione dei tuberi**, film per la tv
10,10 **Simbad e il califfo di Bagdad**, film
12 — **California**, telefilm
13 — **Muppet show** documentario
14 — **Un per la pelle**, telefilm
15 — **Gli benedica dre**, telefilm
15,20 **La spada di Alì Babà**, film di V. W., con P. Mann, J. Lane
15,30 **La soldato**, film
18,30 **Attenti a quei due**, telefilm
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con stetto Sidney**, telefilm
21,30 **Mai dire sì**, telefilm
22,30 **A cuore aperto**, telefilm
23,30 **L'amaro sapore del potere**, film di F. Schaffner H. Fonda, C. Robertson
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Euro tv

11,30 **Commercio e turismo**
12 — **Il ritorno del santo**
13 — **Conan**,
14 — **Hulk**, telefilm
15 — **Petrocelli**, telefilm
16 — **I nuovi Rockies**
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19,30 **Bella e Sébastien**
20 — **Black Star**, cartoni
20,30 **Tenente dinamite**, film
22,30 **Il ritorno**

Rete A

10 — **Wanna Marchi special**. Rubrica
13,30 **Promozionale gioielli**
15 — **Vendita promozionale**
17,00 **Dimensione oro**. Vendita di gioielli
19,30 **Speciale Mariana estate**
20,25 **Grande slalom per una rapina**, film
22,30 **I due sergenti del Generale Custer**, film
Superproposte

Montecarlo

Telegiornale, 19,20
17,30 **Il mondo di domani**
18 — **In Eurovisione da Sofia Campionati** di nuoto, Pallanuoto: Jugoslavia - Urss
19,30 **Capitol**
20,30 **In Eurovisione da Sofia Campionati Europei di Nuoto**, finali

Capodistria

17 — **Sherlock a Washington**, film
18,10 **Quark**
19 — **Era Sam Wallash: Lo chiamavano cielo**, film
20,25 **Atletica**
21,30 **Nuoto: Campionati europei**, reportage
22 — **Pallanuoto: Campionati europei**
23 — **Combat**, telefilm
24 — **La prima moglie Rebecca**, film

Svizzera

Telegiornale: 45; 20; 22,50; 23,40
14,55 **Campionati Europei di Nuoto - Atle C. Europa**
20,20
20,30 **Il volo dell'aquila**
21,30 **Happy End**
23 — **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 9, 10,13, 13, 19, 23 — 6-8,30 Il guastafeste; 8,30 Santa Messa; 10,14 Jodo e lole, sopra la luna; 11,45 E' eccezionalmente estate; 14,30 L'estate di carta bianca stereo; 19,25 Sono sempre loro (5ª); 20 Le audaci memorie di una donna fatale (10ª); Douglas Sirk; 20,30 «L'isola del tesoro». di

RADIODUE. Giornali radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 12,30, 13,30; 18,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6 Leggere mente, 8,45 Il diavolo nel ciavicembalo: Domenico Scarlatti; 9,35 Tre quarti di quinto, 11 Gigliola, Gigliola; 14,03 Domenica con noi estate; 20 Il pescatore parte, L'arlecchino domenica; Un attore e la sua terra: Luciano De Crescenzo, la Napoli di Bellavista, Stereodue: 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: Vieri Tosatti, 21,43 The Colmenich Consort; 23,05 La telefonata; Stereouno. 14,30-24.

7,25; 8,45, 11,45; 13,45; 19; 21 — 8,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Speciale classico, 13,15 Alice tra mito e storia, 14 Antologia di Radiotre, 17,30 Festival di Salisburgo: Il ritorno di Ulisse in patria, di Monteverdi, Orchestra della radio austriaca; 23 Bach: Le cantate sacre (41ª), 23,05 Jazz 85, Stereonotte 24-6,45.

FESTIVAL [illegible] LOCARNO: in concorso «Terra gialla» [illegible] Chen Kaige

In Cina un'onda nuova di cinema

C'era anche «Signal 7» in gara, videofilm di Rob Nilsson ambientato nel piccolo universo dei tassisti

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Ad un certo punto arriva un regista trentenne e comincia la Nuova Ondata. E' accaduto anche in Cina, per un cinema esemplarmente pronto alla novità, una bomba in attesa di scoppiare, un'immaginazione troppo a lungo compressa dalle necessità politiche e dai furori ideologici. Prima l'assetto formale ai bisogni della Banda dei Quattro (si va al cinema per rafforzare la fede); poi il realismo didattico delle modernizzazioni (il cinema vi spiega i guasti del fanatismo e medica la rivoluzione culturale con una cauta apertura sui veri rapporti sociali).

Ma è chiaro che a questo punto il mutamento di temi non basta più, neanche per lo spettatore cinefilo e sinologo che ha in mente la tradizione delle Ombre elettriche. Ci vuole un trentenne che ricostruisti il cinema agli autori rompendo il linguaggio e le formule, sottoponendo (finalmente) l'ideologia allo stile [illegible]no alla proiezione della prima opera in concorso al festival di Locarno e capivamo che Chen Kaige, autore di Huang Tudi (Terra gialla) era [illegible] trentenne giusto per il cinema cinese.

Chen Kaige ha 32 anni e la biografia adatta a un iniziatore dell'Onda nuova. Nato a Pechino, figlio di un regista, ha dovuto interrompere gli studi a 15 anni spedito dalla rivoluzione culturale a lavorare in campagna nello Yunnan. E' tornato a casa solo dopo alcuni anni nell'esercito, ed ha fatto il tecnico di laboratorio prima di essere ammesso all'Accademia di cinema. S'è diplomato nell'82, ha fatto un po' di gavetta televisiva, *Terra gialla* è il suo primo film. Dice «*Osservando con i miei assistenti un vecchio contadino che inseguiva un vecchio nel Fiume Giallo compresi che la nostra storia era già scritta*».

Kaige si mette davanti al suo Paese come [illegible] che ha volutamente dimenticato l'ordine delle precedenze, non parte dalla Politica e dalla Storia, ma suggerisce magari un fondale pittorico (terre gialle, spose in rosso, contadini in blu) per stendere un successione la Natura, la Tradizione, l'individuo e la Speranza. Quanto alla politica sta mis[illegible]mente acquattata dietro la curva del fiume, si rivela in un canto, si promette in un viaggio. Nel 1939 un soldato dell'armata

Una scena di «Signal 7», [illegible]ndente costato 3 milioni di lire

cinese va nella regione orientale dello Shaanxi, tra le aride colline martoriate da un'agricoltura primitiva, per raccogliere, su incarico del partito comunista, i vecchi canti patrimonio [illegible] popolo.

In casa di un contadino vedovo con un figlio e una figlia neppure adolescenti il soldato registra turbato il frutto del duro lavoro e dei riti magici, la vita del villaggio e le tradizioni più forti di lui. Le sue parole hanno risvegliato l'indipendenza della figlia sedicenne del contadino, Dui Quian, che è già stata venduta in matrimonio secondo gli usi e la miseria. Quando il soldato parte può solo promettere [illegible] tornare, ma Dui Quiao ha tretta da sola tenterà la traversata del fiume e la voglia di riscatto.

Ma la partitura di solitudini ha un andamento rivoluzionario di asprezza metafisica per l'uso di un linguaggio devoto alla musica e alla pittura. Tutto avviene in un ordine sovvertito di rapporti, in un sentimento delle cose che non pretende di vincere [illegible] l'edificazione l'ostile mondo dell'Est. E' vero che la piccola fuggitiva canta la speranza di diventare comunista, ma anche il suo canto è un elemento formale di una pertinace ribelle agli schemi. E' proprio contraddetta in Cina la Nuova Ondata!

C'era anche un americano indipendente ieri in concorso, Signal 7 di Rob Nilsson, un videofilm trasferito su pellicola, presentato con l'avallo di Coppola e girato [illegible] un budget miserabile e coraggiosissimo, tre milioni di lire. Ad imitazione di *Mariti* di Cassavetes potrebbe intitolarsi *Tassisti*. Si tratta infatti di un piccolo universo di guidatori di taxi sorpresi durante il lavoro e negli intervalli, nelle loro chiacchiere, nelle piccole miserie per sopravvivere, nei piccoli episodi con i clienti. Un compagno viene ucciso, due aspiranti attori capiscono che il teatro vuole troppa finzione e si adattano alla meschinetta della normale realtà, magari consolati da mogli soccorrevoli e giudiziose.

[illegible] quasi tutto in tempo reale, tra rughe, risate e singulti, *Signal 7* aggiusta la lezione di Cassavetes ai nuovi del v[illegible]film e potrebbe servire qui a Locarno per un ulteriore esame del rapporto integrato tra cinema e tv che il settore dei documentari curato da Gian Carlo Bertelli s'appresta anche quest'anno ad illustrare con molti documenti.

Frattanto (solido carattere pragmatico del festival a ciascuno il suo) sulla Piazza Grande per il grande pubblico passano i film collaudati e premiati dagli altri festival. Per cominciare, *Papà è [illegible] viaggio d'affari*, *La Historia Oficial* e *Derborence* che è svizzero e ha diritto d'asilo.

C'era anche un americano

Stefano Reggiani

[illegible] il regista Gennaro Vitiello

NAPOLI — Il regista teatrale Gennaro Vitiello, che era stato ricoverato nell'ospedale Cardarelli per «ictus cerebrale», è morto all'età di 56 anni.

Operatore culturale di primo piano, Gennaro Vitiello da oltre venti anni era considerato un esponente di rilievo nel mondo del teatro d'avanguardia napoletano. Tra gli attori che si sono formati alla sua scuola si ricorda Leopoldo Mastelloni.

Parla [illegible] giovane violinista che ha aperto il Festival Rostropovich

Mutter, un genio tranquillo nato alla corte di Karajan

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — *La maggior parte dei solisti che arrivano in Inghilterra per partecipare [illegible] concerto del grande violoncellista e direttore d'orchestra Rostropovich hanno la mente perduta in argomenti nobili, aerei. L'unica preoccupazione di Ann-Sophie Mutter è stata come riuscire a vedere l'ultimo film [illegible] James Bond. Mentre i suoi collaboratori cercavano di trovarle un buco libero per il cinema in un programma già tanto pieno — ha trasportato giovedì sera il terzo Festival Rostropovich di Aldeburgh — Ann-Sophie [illegible] stava sdraiata sul sofà della sua suite al Savoy, tutta concentrata sulla noiosa incombenza di provare al mondo che lei è una ventiduenne perfettamente normale.*

La cosa interessante, in lei, è il [illegible] tranquillo, comodo, col quale è riuscita a diventare un genio. Niente lacrime né traumi, niente interminabili ore di duri esercizi. Non ha mai lavorato più di [illegible] tre ore al giorno, e gli unici sacrifici [illegible] stati quelli finanziari dei genitori per assicurarle tutto quel che le serviva.

Il fatto è che Ann-Sophie ha sempre trovato tutto quanto estremamente facile. Quando, a quattro anni, prese in mano per la prima volta un violino, seppe subito come trattarlo. Istintivamente. «Non è mai stato difficile, per me. Mai», ricorda.

Incominciò con lo studiare il pianoforte, perché i genitori la ritennero troppo giovane per il violino. Ma dopo sei mesi cambiò, passò al violino. Il primo colpo [illegible] fortuna lo capì quando i genitori le trovarono un insegnante locale, Erna Honigberger, allieva del famoso Carl Flesch. Nove mesi dopo la prima lezione, Erna la iscrisse al Jugend Musiziert, un [illegible] nazionale per giovani musicisti. Ann-Sphie vinse il primo premio e ottenne la menzione d'onore. Aveva sei anni.

I genitori le concessero di fare la prima apparizione in pubblico a tredici anni. Le critiche furono piene di lodi. Ann-Sophie colpì soprattutto Karajan, [illegible] la Ciaccona [illegible] Bach; tanto che lui le chiese di [illegible] al Festival di Salisburgo del '77 e [illegible] prese sotto la sua protezione.

«Karajan [illegible] rese [illegible] vita molto facile — ammette lei — Senza di lui avrei [illegible] partecipare ad altri concorsi per sfondare, e ci sarebbe voluto molto più tempo. Invece, mi bastò un solo concerto».

Il passaggio dalla condizione [illegible] bambina prodigio a quella [illegible] concertista [illegible] fama è stato altrettanto facile. Spesso i giovani geni perdono il loro momento di grazia crescendo, e finiscono nella terra informe dei musicisti senza fama. Per lei non è stato così.

[illegible] dà un'ottantina di concerti l'anno — «una sciocchezza: in confronto a quello che fanno molti miei colleghi è come essere in vacanza» — e spera di [illegible] farne mai più di un centinaio, perché altrimenti «non ci sarebbe più tempo per vivere». Tecnicamente perfetta, «suona con l'anima e il cuore, dicono i critici, ed è stata definita una delle tre migliori violiniste del mondo.

Il primo Stradivari lo ottenne in prestito dal governo tedesco, grazie a un amico influente [illegible] ne ha uno tutto suo: l'ultima volta l'ha pagato l'anno scorso, ma non vuole dire quanto le è costato. «Suonare [illegible] strumento proprio [illegible] cutia un'altra cosa», dice.

Non ama attendere quando dà un concerto, perciò arriva in teatro all'ultimo, e ha tempo soltanto per cambiarsi d'abito prima [illegible] in scena. Dopo un concerto, desidera solo «rilarlo di nuovo», e riesce centinaia di volte tra sé quell'esecuzione, eliminando ogni minimo errore.

Lavora a ogni pezzo per almeno due anni prima di suonarlo in pubblico, rimugina a lungo su ogni passaggio, e spesso nel sonno risolve i passaggi più difficili. «Al mio risveglio mi butto sul violino e tutto va bene». *Trova più facile anche imparare a memoria un pezzo prima di studiare a letto.*

In una famiglia [illegible] «perfettamente normale» è nato un ragazzo vivace e versatile, sotto ogni punto di vista equilibrato, e in apparenza per nulla scosso dal suo straordinario successo. Sorride se le si dice che forse ha perso qualcosa, della giovinezza. «Le discoteche, forse? Ci vado, in discoteca. Dopo un concerto resto alzata sempre fino a tardi».

Continua a vivere in famiglia, con una specie di area di Not che comprende tra l'altro un cane da pastore, uno forte, un pesce rosso e qualche pappagallo. [illegible] fa progetti di matrimonio e figli? [illegible] può dire che [illegible] accadrà? [illegible] che non si [illegible] tin pianificare come l'acquisto di una casa. *E il ragazzo, ce l'ha?* «E' una domanda personale. Non parlo della [illegible] vita privata».

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'[illegible] «La Stampa»

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007) Una pallottola per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy, Col. Non vist. Or.: 15,40, 17,50; 20; 22,20. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Gaetano 24, tel. 540.605) «Fumi Verdi» Giulio Ranzini, di Robby Sore (Una 33) con Harrison Ford e Rutger Hauer ore 16,30. Cento tese, di Richard Tuggle (Una 84) con Clint Eastwood e George Segal ore 18,30 46 ore, con Eddie Murphy e Nick Nolte (esclusivo). orario: 20,35; 22,35.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.246) La donna di fiamma (Cross Creek) di Martin Ritt, con Mary Steenburgen Rip Torn, Peter Coyote (durata 124 minuti). Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,40 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245) La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen con Mia Farrow Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or. 16,30; 18 18,30 21; 22,45.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir con Harrison Ford Non Vist. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 6000

LUX (Galleria San Federico tel 541.263) Rue barbare con Gerard Depardieu, Corinne Bonson (drammatico) Vist 16 Or 15,30, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Indiana Jones, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI [illegible] (via [illegible] Sacchi 77, tel. 797.197) Tango di mezzanotte, con Bud Dana, Paul Smith; un film di Alan Parker Or 20; 22,30 Vist 18 Posto unico L. 2000 ridotto 1500

ELENE d'ESSAI (corso Bogio 62 tel. 874.171) Femme publique, di Andrzej Zulawski con Francis Huster e Valerie Kaprisky. Vist. 18. Or. 15; 18,45; 18,30 20,30; 22,30 Ingresso L. 3000, ridotti 2000

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.73.82) chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293) Momenti caldi di una governante (Usa 1985), Pilari Blanc. Vist. 18. Or 14,05, 15,25; 16,45, 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.521) Orgasmo bollente, Original video salami Vist 18; ap 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 109, tel 851.954) La bestia nella pelle - Sensazioni orgasmi. Ap 14,30, ult 22,45 Vist 18 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.534) Il profumo del peccato (Nuova parte), Dagmar Manuel, Sabine Sachsel Colori Vist 18; Ap 14,30 ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105 [illegible] 267.874) The Devil in Miss Jones. Col. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.354): Chiusa per lavori Domani Body talk. Vist 18; Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 748.6951): Night connection - Gay Fantasies (2 hard con 2), novità Vist 18 Ap 15 ult. 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita 127) tel 530.165). Il film: Vacanze erotiche a Saint-Tropez. Marilyn Jess Sara Dahla, Il porno mondo di mia moglie [illegible] Vist. 18. Ap. ore 14,30 ult 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Fantasie di letti peccaminosi, con Marilyn Jess e Eva Edwards (super hard core). Vist 18. Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.361): chiusa per ferie Riapertura 1990

[illegible] (via Bucchi 6 [illegible] 330.353) L'amico di Sonia, con Marina Frajese, Sonia Bennet. Col Vist. 18 Ap 14,30, Ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 042) Alpha blue l'ultimo erotico di G. Comiano - Vendesi la chiave [illegible] piacere. Vist. 18 ora stop della sera ult alle [illegible]

FUORI CITTA'

NUOVO CHIERESE: Weekend di terrore

CUORGNE'

PERGINA: La storia infinita. **MONTANARO**

VITTORIA: Fatti piacere di mia moglie, ore 16

[illegible]

HOLLYWOOD: Delitto al Blue Boy.

[illegible] Proibiti. [illegible] vist.

RITZ: Fenomeni paranormali incontrollabili

S. SICARIO

S. SICARIO: Colpo club. **SUSA**

CERRISO: Tutte le una notte. **VALPERGA**

[illegible] Per lavare non schermi più la vita

RITROVI

BELLE ARTI (tel 857.276), ore 16,30-21 ballo liscio.

CHALET: ore 15 disc[illegible] ore 21 Le nebbie.

CLUB 84: ore 15,30-21 serve

DU PARC: pomeriggio solo ore 21, **EDEN** (via Riberdo 107): Lattanzio in allegria al nostro lauto tradizionale. Orch. Penny.

GARDEN: 15,30 pomeriggio con noi; ore 21 sempre divertimento, omaggio cine e ristorante.

LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21.

LE ROI-GIARDINO: ore 15,30 disco-tea; ore 21 Bel Mustafà

MASSAUA DANZE: riapertura ore 21

TEATRI E CONCERTI

[illegible] - TEATRO [illegible] TORINO: questa sera Marlaine di Enrico Stolle da fiaba di mondo dei Balletti du XX me Siecle di Béjart, Andrew Ziemsky, Ursula Quinten, Ronald Perry; con l'Opéra di Parigi Françoise Dupeyr, Marie Claude Pietragalla Wilfried Romoli dal Balletto del Gran Teatro di Berlino Silvain Bazard, Terry Edwards; dalla «Isadora Duncan Company» di New York Jeanne Brescioni; dalla Compagnia Regionale Teatro Nuovo Torino Marina Fisso, Christian Poggioli. [illegible] (0142) 903 451

LA [illegible] A CREA - TEATRO [illegible]: Giardino della Villa del Vescovo: ore 16; Duo Coles. Line, ore 18; Gallarini Cuoco (barabotte).

RITROVI

BELLE ARTI (tel 857.276), ore 16,30-21 ballo liscio.

CHALET: ore 15 disc[illegible] ore 21 Le nebbie.

CLUB 84: ore 15,30-21 serve

DU PARC: pomeriggio solo ore 21, **EDEN** (via Riberdo 107): Lattanzio in allegria al nostro lauto tradizionale. Orch. Penny.

GARDEN: 15,30 pomeriggio con noi; ore 21 sempre divertimento, omaggio cine e ristorante.

LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21.

LE ROI-GIARDINO: ore 15,30 disco-tea; ore 21 Bel Mustafà

MASSAUA DANZE: riapertura ore 21

I PUNTI VERDI
Pellerina
SUPERMAN
di Richard Donner
Dopo della Festa di Ferragosto
Giandomenico D'Angelo - I Tre tre
e Maurizio Ferrini

I PUNTI VERDI
Rigoletto
MOLTO RUMORE PER NULLA
di William Shakespeare
regia di Sandro Bajni

2ª settimana al LUX
Un capolavoro del racconto noir (Corriere della Sera)
RUE BARBARE
Per la ripresa visiva di violenza ed alcune scene pornografiche il film è SCONSIGLIABILE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al REPOSI [illegible]
[illegible] È RITORNATO
INDIANA JONES
E IL TEMPIO MALEDETTO

LILLIPUT HARRISON FORD in
WITNESS
[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]ELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemilaeuno, sino al 31-12-85. Mostre Bernd & Hilla Becher Castelli di ostriziane, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000 [illegible] L. 2000 Per informazioni tel. 858.1547.

AZIENDA SOGGIORNO CARESSIO - FONTI DI SAN BERNARDO: paesaggio piemontese e liguri di Silvio Brunetto.

I PUNTI VERDI
Palazzo Nuovo
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
di Sergio Leone
Replica domani al Capitol dalle 19.30

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
CUPOLE LIDO
Un modo esclusivo ed emozionante per fare gli spaghetti in piscina alla sera
BALLOSOTTOLESTELLE

AMBROSIO
DAN AYKROYD EDDIE [illegible]
UNA PALLOTTOLA PER DUE
Diretto da JOHN LANDIS

CAPITOL
MURPHY
48 ORE
WALTER HILL

CHARLIE CHAPLIN 2
IL CAPOLAVORO di WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible]: Basilica 9-12;30; 14;30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12 15-19 domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso

MUSEI D'ARTE ANTICA, E PALAZZO MADAMA (p. Castello), mar-(dal-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12 30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19 chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata in scuola)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA. Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Quaglino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Fermata speciale da p.za Vittorio ogni [illegible]

STASERA ESTATE

Parata di stelle chiude la danza a Vignale

VIGNALE — Un gala di stelle per [illegible]ere il Festival di Danza. Il tradizionale appuntamento nel paese del Monferrato, giunto alla sesta edizione, si conclude questa sera con una parata [illegible] stelle e un programma[illegible] [illegible] dalla danza libera di Isadora Duncan all'accademismo più aphite per passare attraverso coreografi contemporanei [illegible] Béjart e Spoerli.

Il programma si apre con Françoise Dupriez dell'Opéra [illegible] [illegible]gi e Andrej Ziemski del Ballet du XXme siècle in «Lein du Monde» e «Allegro appassionato», due coreografie di Jean-Luc Legna su musiche rispettivamente di Mahler e Brahms.

Orazia Galante e Ronald Perry del Ballet [illegible] XXme Siècle danzeranno in due brani [illegible] Béjart: «Quinta sonata», su musica [illegible] Bach, e «La terra», su musiche tradizionali africane.

Del balletto di Basilea arrivano Silvana Bajzard e Terry Edielson che presentano «Belong» di Norbert Vesak e «Fantasia» di Heinz Spoerli.

Ancora dall'Opera [illegible] Parigi Marie Claude Pietragalla e Wilfried Romoli che portano il [illegible] de deux dal «Corsaro» e «Bakhti» di Béjart.

Marina Fisso e Christian Poggioli, primi ballerini della Compagnia Regionale di Danza del Nuovo, presentano «Games», coreografia di Perotti, e la vari[illegible] del primo atto di «Giselle»; Intine Jeanne Brescioni, della Isadora Duncan Company di New York, presenta «Dances to Chopin» e «Dances to Skriabine».

TORINO — Il programma dei Punti Verdi di stasera prevede al parco Rignon «Molto rumore per nulla», la commedia di Shakespeare è presentata da Valeria Moriconi e Pino Micol, con la regia di Sandro Sequi. Alla Pellerina si proietta «Superman» di Richard Donner, con Christopher Reeve, [illegible] Palazzo Reale per il Cinema d'animazione «Brancaleone alle crociate» seguito da «C'era una volta in America» di Sergio Leone [illegible] Robert De Niro.

ROCK IN TOURNEE' — Vasco Rossi canta a Praia a Mare, Pierangelo Bertoli a Frigeno, Paolo Conte ad Arzanano, Bellucci [illegible] i Righeira a Nova Pisi, i Pooh a Locorotondo, Riccardo Fogli ad Alba Adriatica, Baglioni a Castiglioncello, Antonio e Marcello a San Martino Valle Caudina, Loredana [illegible] Crotone, Renato e Massimo.

TORRE DEL LAGO — Al Festival Pucciniano replica di «Bohème» con Fiamma [illegible] d'Amico, [illegible] Ferrarini, Franco Farina, Alberto Rinaldi, Armando Ariostini, Roberto Scandiuzzi, dirige Emil Tchakarov, regia di Luciano Alberti.

Prepara album dal vivo e concerti internazionali

Paolo Conte, il mondo e il suo palcoscenico

TORINO — Ogni testo di Paolo Conte è un piccolo gioiello, una storia compiuta con le sue metafore, le morali, le ironie, e una straordinaria inciviltà di vocaboli che lo colloca nei pressi della letteratura e della poesia; ogni suo spartito ha la levità gradevole e svagata della canzone e lo spessore di un lungo, serio percorso jazzistico.

Come Paolo Conte, in Italia, c'è solo Paolo Conte; ma il pubblico ha tardato assai a scoprirlo, e molti ancora leggono il suo nome soltanto ai brani incisi da cantanti popolari, *Azzurro* fatto da Celentano, *Genova per noi* fatta da Lauzi, *Messico e nuvole* cantata da Jannacci, *Gelato al limon* da Dalla e De Gregori.

Di questo pop, così lontano come appare dalle beghe di mercato, il musicista-avvocato non pare curarsi molto, ma ora che una quasi casuale serie di concerti al Théâtre de la Ville [illegible] Parigi [illegible] attirato l'attenzione internazionale e guadagnato due pagine su *Hot Jazz*, finiremo con il nostro provincialismo per scoprire del tutto Conte di riflesso, magari attraverso il successo in Spagna (dove la tv [illegible] per mandare in onda un [illegible] special, senza che un

Il cantautore Paolo Conte

suo disco vi sia mai stato esportato), o attraverso i dieci concerti che terrà in Brasile ad ottobre (mai accaduto ad altri artisti italiani), o la primavera prossima con le 40 date in tutta la Francia, che precedono altri cinque concerti parigini.

Ma su un fedelissimo pubblico italiano Paolo Conte può certo contare. Il concerto dell'altra sera alla Pellerina, il terzo dell'anno in città, ha avuto duemilacento presenze; e l'atmosfera era curiosamente uguale a quella dell'appuntamento con il Modern Jazz Quartet: silenzio composto e amoroso, pochissima amplificazione, totale soggiogamento.

Perché i brani del musicista vanno ascoltati con complicità, con tradizione alle metafore incessanti che ne fanno il mondo poetico. E' piano piano si scivola nell'atmosfera evocativa che Conte e il grande gruppo che lo accompagna (in testa il sax di Marangolo) sanno creare fra un [illegible] e una citazione venata di ironia. Il melodramma, il boogie, il jazz che gli ha marchiato la vita, lo sport dei guantoni o del naso di Bartali o di Diavolo Rosso, e quel brutto tiraello marron delle canzoni del Mocambo.

Durante questa tournée avara di date, vengono effettuate le registrazioni per un doppio album dal vivo che uscirà in autunno; un'occasione per capire più da vicino il riservato avvocato di Asti che canta poesia sotto le stelle del jazz.

Marinella Venegoni

I prossimi concerti di Paolo Conte: domani sera a Ilex di Lerins nella baia di Cannes, per il Festival del Jazz; il 14 Siena; 16 Taormina; 1 settembre Pistoia; 4 Ferrara; 5 Mezzago [illegible] Milano; 10 Roma alla Settimana Pasolini; 24 Barcellona.

Vecchie foto, con pochi muscoli

Sylvester Stallone nudo su «Playgirl»

LOS ANGELES — Per le ammiratrici che Sylvester Stallone conta forse oggi a milioni negli Stati Uniti e nel mondo, il numero d'ottobre di «Playgirl» che esce tra poche settimane sarà certamente da non perdere. Il mensile per sole donne pubblicherà infatti un set di fotografie nelle quali il popolare «Rambo» dello schermo appare completamente nudo.

C'è comunque da dire che le foto potrebbero essere anche una delusione. Sono infatti immagini riprese da un vecchio film porno girato tanti anni fa dall'attore, allora sconosciuto, e certamente dotato di meno muscoli rispetto ad oggi. Il titolo originale del film era «Party at Kitty and Studs» poi ribattezzato «The Italian Stallion» (lo stallone italiano), quando, nel 1978, l'attore uscì definitivamente dall'anonimato per diventare [illegible] dei grandi nomi di Hollywood.

Stallone, che ha 39 anni, va quindi ad aggiungersi alla galleria [illegible] nudi celebri pubblicati di recente in America.

Anniversario [illegible] Hiroshima [illegible] dirige oggi [illegible] Vienna

VIENNA — Oggi il direttore d'orchestra Leonard Bernstein conclude la sua tournée internazionale «Hiroshima for peace». [illegible] quarantesimo anniversario delle esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki, con un concerto all'Opera di Stato di Vienna.

Il concerto comprende l'ouverture «Leonora» [illegible] Beethoven e «Kaddish» dello stesso Bernstein e verrà trasmesso in diretta su una coberma gigante installato appositamente nella piazza antistante il Teatro dell'Opera; sarà anche messo in onda dalla tv austriaca.

Il «Concerto per la pace» è una iniziativa [illegible] della «Hiroshima peace [illegible] tion».

Il 6 e 7 agosto Bernstein ha diretto due concerti nella stessa città di Hiroshima.

Ottimismo e polemiche a Taormina

Più pubblico a teatro ma Zeffirelli protesta

TAORMINA — Gli italiani, dopo una pausa di disaffezione, sono tornati a teatro. Un segnale «importante — ha detto il presidente dell'Eti Franz De [illegible] un consuntivo della [illegible] stagione teatrale — perché si ricollega ad una analoga indicazione della stagione cinematografica e conferma l'azione di recupero dello spettatore alle manifestazioni che si svolgono in sale pubbliche, cioè usufruite dal vivo».

Dal primo settembre 1984 al 31 maggio [illegible] quest'anno i biglietti venduti [illegible] stati [illegible] con un aumento dell'1% rispetto [illegible] precedente stagione: le recite sono state 22.950, 250 in più della 83/84.

«L'arresto della pur non rilevante flessione di spettatori del teatro di prosa assume rilievo — ha osservato ancora il presidente dell'Eti — anche perché si manifesta [illegible] termine di una stagione per l'ultima volta impostata [illegible] termini di precarietà per quanto riguarda la certezza e la tempestività dell'intervento finanziario dello Stato».

Quest'anno, infatti, è stata approvata la nuova legge-madre per lo spettacolo.

A raffreddare un [illegible] l'atmosfera festosa [illegible] Taormina è arrivata una «lettera aperta» di Franco Zeffirelli al presidente dell'Ente teatrale italiano Franz De Biase e dell'Agis Franco Bruno.

Il regista, anch'egli tra i premiati, lamenta che il suo pirandelliano «Così è se vi pare» con Paola Borboni, non abbia avuto fondi pubblici sufficienti per continuare le rappresentazioni.

«In [illegible] Paese come [illegible] nostro — scrive Zeffirelli — dove lo Stato elargisce decine e decine di miliardi ad una *fauna teatrale* piuttosto [illegible] e spesso inverosimile, lo scorr[illegible] nessuno ha saputo trovare un modo, un ingrippo, una leggina eccezionale per stanziare un modesto ma decoroso finanziamento per il ritorno alle scene, intendo [illegible] livelli d'arte che lo spettacolo di diritto, della [illegible] ultima grande attrice, Paola Borboni, che ora si appresterebbe a riprassentare a Taormina».

(Ag)

Hudson, O'Toole e Ustinov protagonisti di due sceneggiati su Canale 5 e Raidue

Bello questo serial, sembra un film

«La terza guerra mondiale» racconta, in stile quasi western, l'aggressione dell'Urss agli Usa e la conclusione apocalittica - «Ombre su Dublino» rievoca i fermenti nell'Irlanda del primo secolo, sullo sfondo di una storia d'amore

Peter O'Toole in «Ombre su Dublino» e Rock Hudson nell'ultima interpretazione, «La terza guerra mondiale», prima della malattia

In questa fiera estiva sono gli sceneggiati d'importazione a tener duro.

Ogni settimana sfilano produzioni internazionali che, al di là delle singole qualità, confermano una tendenza ormai consolidata ovunque: lo sceneggiato, a miniserial, il studiato, organizzato, realizzato come un vero e proprio film di quattro o cinque ore, girato negli studi cinematografici, con accorgimenti e i trucchi del cinema, divi e con registi che provengono dal grande schermo (anche se per i registi o a volte per gli attori avviene frequentemente il processo inverso: ci si forma in casa e si fa un nome in tv e poi si passa al cinema).

Stasera c'è il debutto di due sceneggiati, uno americano su Canale 5 e l'altro irlandese su Raidue, che della stretta connessione cinema-televisione — connessione che viene messa in evidenza da tutti i festival in cui è ormai impossibile fare un distinguo tra i film dell'uno e i film dell'altra — sono esempi evidenti e lampanti.

L'americano su Canale 5 (stasera e domani sera) è tratto come di regola da un bestseller e ha un titolo brutale e menzognero, **La terza guerra mondiale**. Regista è David Greene, eclettico mestierante, diviso tra cinema e tv, e nel cast spicca, nel ruolo di presidente degli Stati Uniti, Rock Hudson, che ha partecipato al film poco prima di essere colpito dalla malattia, mentre premier sovietico è Brian Keith, noto caratterista di Hollywood, un tempo specializzato nei ruoli di duro o di fellone del West. Il loro, l'eroe della prima linea, un intrepido colonnello americano e il battle contro i vecchi agenti del Kgb in Alaska, è David Soul, diventato popolare il ruolo di Hutch nella serie poliziesca *Starsky e Hutch*: intrepido colonnello di cui si innamora perdutamente un maggiore dei servizi segreti, che è una donna, la bella Kathy Lee Crosby.

Il film, trasmesso in America dalla NBC, non ha nulla che fare con *L'inverno nucleare* e *Ipotesi* sopravvissuti visti martedì e mercoledì su Raiuno: non ha nessuna pretesa di tipo documentaristico, non ha ambizioni di nobile «ammonimento»: frankamente, senza mezzi termini, si serve della prospettiva di una guerra nucleare per confezionare un fantapolitico dove intrecciano, secondo i collaudati schemi di un cinema consumo, suspense, amore, emozioni e spettacolo a grosso effetto.

Circa la storia, siamo all'assalto dell'America da parte dell'Unione Sovietica che vuole vendicarsi di un embargo di grano che l'affama: i due premier tentano di trovare un accordo, ma i militari, specialmente quelli di Mosca, sono per l'atomica... Pensano che il finale indurrà i telespettatori a reiterati segni di scongiuro.

Ispirato a una realtà del passato — che drammaticamente si lega al presente — è invece il miniserial di Raidue, **Ombre su Dublino**, quattro puntate ricavate da un romanzo di James Plunkett che intreccia, con accorata passione civile, casi familiari e fatti politici nell'Irlanda di principio secolo, dove i fermenti liberarsi dal dominio inglese e costituire una repubblica erano sempre più forti e si traducevano in ribellioni e boicottaggi.

Lo sceneggiato non trascura sullo sfondo storico (ci sono anche le reazioni degli inglesi a quella che alcuni di essi definivano «vergognosa, indebita e incomprensibile rivolta contro la corona», e compare pure Edoardo VII), ma ovviamente spinge alla ribalta una travagliata vicenda privata e sentimentale, l'amore tra una cameriera e un operaio impegnato nelle lotte sindacali.

Interessante che il serial — purtroppo trasmesso con il lungo intervallo di una settimana tra una puntata e l'altra — provenga dalla RTE, dalla televisione irlandese di cui sappiamo poco o nulla. Anche qui ci troviamo in presenza di racconto di stampo cinematografico, con il regista Tony Barry che fa cinema e tv, e con un cast dove accanto ad attori giovani e sconosciuti figurano interpreti di larga notorietà come Peter O'Toole, Cyril Cusack e Peter Ustinov: il che strutture, criteri e tecniche produzione siamo ormai comuni a tutte le tv del mondo.

Ugo Buzzolan

I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Fassbinder-Schygulla Una coppia per l'800

OGGI — *Un comico Anni 40-50, estroso e surreale, Danny Kaye, cantante fantasista ballerino, è stamattina su Canale 5 alle 11 nel musical* Il sogno di Andersen *(1952) di Charles Vidor, biografia romanzata del celebre autore danese di fiabe; con lui la ballerina Zizi Jeanmaire. Su Raidue alle 11,15* L'uomo di paglia *(1958) discusso e melodrammatico film di Germi, operaio di età in violento crisi sentimentale.*

Il pomeriggio, un altro famoso del dopoguerra su Canale 5 alle 16, Bob Hope in Monsieur Beaucaire *(1946) di George Marshall: il barbiere del re di Francia, paffuto e partecipe, ha l'incarico di sostituire un gentiluomo alla corte di Spagna. Alle 16,50, su Rete 4, un film umoristico di Hy Averback,* La donna soldato *(1981) di Katten Quinlan, militare avventure di cinque belle ragazze arruolate nell'esercito.*

Alle 20,30 Raiuno brillante commedia sofisticata di Stanley Donen Indiscreto *(1958) con Ingrid Bergman, diva famosa alle prese con Cary Grant scapolone incallito che si finge sposato. Su Rete A, alle 20,25, giallo scanzonato e spettacolare tra le nevi,* Grande rapina per una rapina *(1971) di George England con il campione di sci Jean-Claude Killy, Danielle Gaubert e Vittorio De Sica, impegnati in un colpo grosso ai danni di una stazione sciistica. Alle 23,30 su Canale 5* Bandiera gialla *(1950) di Elia Kazan con Richard Widmark, teso poliziesco sulla caccia a un criminale affetto da malattia contagiosa. Su Rete 4 alle 21,30* L'amaro sapore del potere *(1963) di Franklin Schaffner, fantapolitico scritto da Gore Vidal, con Henry Fonda e Cliff Robertson, polemico quadro delle gare fra due candidati alla Casa Bianca.*

DOMANI — *Rainer Werner Fassbinder alle 21,35 su Raidue è regista, sceneggiatore e voce narrante di* Effi Briest *(1974) film in bianco e nero ambientato nell'800 della durata di oltre due ore, uno dei suoi primi successi di pubblico; protagonista è Anna Schygulla, una donna che ha sposato un uomo molto più vecchio di lei. Su Raitre alle 20,30* Let There Be Rock *Dionysius e Mittler, ripresa del grande concerto tenuto dagli australiani AC/DC al Pavillon di Parigi nel '79. Su Italia 1, alle 23,30* La ragazza Rosemarie *(1958) di Rolf Thiele con Nadja Tiller: quadro minaccioso della borghesia del miracolo economico tedesco, attraverso l'assassinio una squillo strumentalizzata dallo spionaggio industriale.*

MARTEDI' — *Satira e fantascienza nel pomeriggio su Raiuno con Ugo Gregoretti e il suo* Omicron *(1964) protagonista Renato Salvatori, marziano che cala sulla Terra e finisce in fabbrica alla catena di montaggio. Su Canale 5 un raffinato e accorato film di Valerio Zurlini,* Cronaca familiare *(1962) dal romanzo di Pratolini, con Mastroianni.*

MERCOLEDI' — *Uno dei più musicali degli Anni* Raidue Oklahoma *(1955) di Fred Zinnemann, tratto da un clamoroso successo di Broadway.*

GIOVEDI' — *rarità da cineclub su Raitre,* Street scene *(1931) di King Vidor con Sylvia Sidney, un'America della povera gente, realistica e sentimentale. Sulla Svizzera* La cioclara *(1960) con De Sica romanzo di Moravia, Sophia Loren.*

— *Un anticonformista film sul Risorgimento a Raidue nel pomeriggio.* La pattuglia sperduta *(1953) Piero Nelli, colonna sonora di Goffredo Petrassi.*

SABATO — *Frank Sinatra, Shirley MacLaine e Maurice Chevalier su Rete 4* Can-can *(1960) di Walter Lang, sceneggiatura riveduta da Shirley MacLaine e Maurice Chevalier su Italia 1* Pot-Pourri *del '60, il crudele giallo-horror che ha lanciato Anthony Perkins nel ruolo di psicopatico; esce poi* GLI UCCELLI *incubo dove migliaia di innocui pennuti diventano mostri assetati di sangue; si prosegue con* FRENZY *(1972) giallo diabolico e truce in cui si conosce sin dall'inizio l'assassino; e infine* TOPAZ *(1969) di Walter Lang, spionaggiale rievocazione di fine secolo.*

FILM TOP

Una notte di brividi e quattro Hitchcock

Anthony Perkins è fra gli interpreti di «Psycho» su Italia 1

Paura con Hitchcock — orrore, raccapriccio, psicanalisi e paranoia, suspense, spionaggio, incubo, e una beffarda mantrata di sadismo — concentrata stasera su Italia 1 per una notte insonne, con un blocco di quattro thriller, uno dopo l'altro a partire dalle 20,30, del maestro del brivido che, quasi maligno fantasma, terrà desti i telespettatori.

Si comincia con Psycho del '60, il crudele giallo-horror che ha lanciato Anthony Perkins nel ruolo di psicopatico; esce poi GLI UCCELLI incubo dove migliaia di innocui pennuti diventano mostri assetati di sangue; si prosegue con FRENZY (1972) giallo diabolico e truce in cui si conosce sin dall'inizio l'assassino; e infine TOPAZ (1969) di Walter Lang, spionaggiale rievocazione di fine secolo.

Follie domeniche in diretta dalle 9,35

Quelli della radio i guitti di Corsini

ROMA — *Il meccanismo del teatro nel teatro trasportato dietro i microfoni della radio, lo spettacolo di parole giocato sulle date importanti della storia, la musica dal vivo che abolisce l'uso dei dischi: sono queste le caratteristiche originali Tre quarti quinto, il programma di Attilio Corsini e della Compagnia Attori e Tecnici, in onda, fino al settembre, la domenica mattina su Radiodue, dalle 9,35 11.*

«Il filo conduttore della trasmissione — spiega Corsini — è nella vicenda di una compagnia teatrale che, spostandosi di città in città, da una tournée all'altra, viene coinvolta nei momenti importanti della storia del secolo e ne incontra i protagonisti famosi».

E così, partendo dall'incontro con Garibaldi in procinto di affrontare la spedizione dei Mille (nella prima puntata), la compagnia è imbattuta nel fenomeno del brigantaggio, poi vive l'entusiasmo della breccia di Porta Pia, fa la conoscenza con Carducci a Fi- arriva Napoli di Scarpetta, nella Torino di Giovanni Agnelli e della prima automobile (nella puntata di questa mattina), nella Parigi della Bella Otero, quando il Petomane si esibiva al Moulin Rouge.

Il programma, occupato per minuti dall'accompagnamento musicale, realizzato in studio dagli stessi interpreti melodie scritte da Arturo Annecchino, alterna i momenti di racconto rivolto al pubblico, nei quali la compagnia finge di non essere in onda, gioca a recitare se stessa.

«E poi c'è la canzone streghita — dice Corsini — un brano classico di antologia scolastica, da "La cavallina storna" a "La spigolatrice di Sapri", da "Piemonte" a "La pioggia nel pineto", reinterpretato in chiave ironica dal cortile degli attori».

f. c.

Sette giovani morti in auto

Springsteen

CHICAGO — giovani, diretti al concerto del loro idolo Bruce Springsteen, sono morti orribilmente schiacciati tra le lamiere dell'auto su cui viaggiavano, investita da un'autobotte del urbano a Chicago. La sciagura è avvenuta a chilometri dallo stadio in cui il grande cantante rock si sarebbe dovuto esibire. Nell sono rimasti feriti una trentina di passeggeri del bus.

Novità mini-sceneggiato Canale 5: in ottobre ci sarà un personaggio in più

Nastro rosa in casa Orazio-Costanzo E' nata una figlia e ha già dieci anni

ROMA — L'autunno prossimo *Orazio*, il piccolissimo sceneggiato domenicale di Canale 5 contenuto all'interno di *Buona domenica*, avrà una novità. Invece di tre personaggi fissi, padre, madre e figlio, ne avrà quattro: padre, madre, figlio e figlia.

Come fa a spiegare agli spettatori che in un intervallo di pochi mesi attivi la famiglia di Orazio è riuscita ad avere una bambina di dieci anni? Maurizio Costanzo si accarezza il baffo, come fa sempre quando è in lieve imbarazzo. «E' un problema che ci siamo posti anche noi. L'abbiamo risolto riflettendo sul fatto che Orazio è una "situation comedy", ovvero un tipo di prodotto seriale molto particolare perché non ci propone di raccontare l'intera esistenza dei protagonisti ma semplicemente quello di offrire uno spaccato della loro vita. Basterà spiegare alla gente che la figlia di Orazio quest'anno non si è mai fatta perché era in America a studiare».

Concepita secondo il modello americano che ha fatto della «situation comedy» un prodotto con regole precise, Orazio è il primo esempio italiano di questo genere, voluto e imposto a Canale 5 da Maurizio Costanzo e da Roberto Silvestri che tutte le settimane si inventano una storiella compiuta che svolgersi all'interno della casa di Orazio.

Il resto è bassissimo: venticinque milioni a puntata, tutto compreso per venti, venticinque di girato. Il risultato è soddisfacente perfino per Berlusconi che non ha mai creduto ai telefilm italiano. Nessun problema per Maurizio Costanzo e per monna Lisa che di Orazio sono gli interpreti pur facendo per mestiere l'uno il giornalista e l'altra conduttrice televisiva. Qualche problema per Roberto Silvestri che avendo il compito di scrivere materialmente la sceneggiatura dopo quasi prime ventidue puntate sarà soggettista pacì di aiutarlo.

«Orazio è nato come sfida — confessano insieme Costanzo e Silvestri — una sfida che voluto perché non riuscivamo a rappresentarci all'idea che gli italiani non sapessero fare prodotti brevi e veloci per la televisione».

Costanzo e Silvestri hanno deciso di riempire questo vuoto. Per farlo sono partiti da lontano: prima lo studio di tutti i prodotti americani disponibili sul mercato; poi la scrittura di una soap opera alla *Dallas* con un camorrista napoletano nel ruolo di J.R. e droga e sigarette al posto petrolio; infine la proposta a Berlusconi di infilare dentro «Buona domenica» una scenetta recitata sui problemi di vita fingendo non fosse una «situation comedy».

Il 22 settembre riparte «Orazio» con la sua seconda serie preceduta, dal 2 al 21, dalla riproposta di tutti gli episodi della serie tanto per creare nel pubblico una nuova affezione al personaggio.

ni. ro.

Dopo licenziamento dal Festival

Faggioni a Salisburgo scortato dalle guardie

SALISBURGO — Licenziato giovedì in seguito all'«affare degli schiaffi», il regista italiano Piero Faggioni è tornato al Festival di Salisburgo protetto dalle guardie. Invece di arrendersi, il regista venerdì si è appellato al tribunale di Salisburgo attraverso l'avvocato Franz Rabbach ottenendo un'ordinanza interinale che gli consente, anche contro la volontà della direzione del Festival, di entrare ed uscire a piacimento dal Tempio delle muse di Hostallgasse.

Il primo agosto, durante le prove dell'opera verdiana «Macbeth» per la regia di Faggioni, antiche incomprensioni e divergenze fra l'artista e il segretario generale del Festival, Otto Sertl, erano sfociate in uno scontro diretto: secondo la versione (non smentita) di Faggioni Sertl aveva dato un pugno all'artista dopodiché questi, in una immediata reazione di rabbia, aveva inferto con alcuni schiaffi. Questo avveniva davanti agli attori, cantanti e comparse, sulla scena.

Dopo la prima, la direzione del Festival, giovedì, aveva annunciato a Faggioni che «rinunciava ad una ulteriore assistenza alla produzione».

TV AL MICROSCOPIO

Sordi, mini più repliche per pietà

DON GIOVANNI (Raitre) — Film di Carmelo Bene con Carmelo Bene in cui Carmelo Bene onestamente ha detto «*Qualcuno come ultimate capito, per me va bene*».

L'INVERNO NUCLEARE (Raiuno) — Sconvolgevano di più le apocalittiche visioni di una guerra atomica o i notiziari — pochi minuti prima — dei TG da Palermo?

STORIA DI UN ITALIANO (Raidue) — Antologia di Alberto Sordi su cui d'autorità si dovrebbe imprimere a fuoco il marchio M.P.R.P.P. (mai più repliche per pietà).

SPARA FORTE, PIU' FORTE, NON CAPISCO (Rete 4) — Grandissimo e imbattibile Eduardo in paleocenico, quando fa cinema fa l'anima di chi gioca un po' a disagio fuori casa.

LA PRIMULA ROSSA (Raidue) — Sceneggiatura fiacca, dialoghi vuoti e vani, protagonista goffo, attori tutti cani: credo che più di così rendere non si possa idiota la leggenda della Primula Rossa.

u. bs.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25
11 — Santa
11,55 Giorno di festa, itinerari di vita cristiana
12,15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli
13 — Mariana d'estate, repliche pregiate, I grandi narrativi: La bella addormentata bacco, coreografie di Marius Petipa, musica di I. Ciaikovski, compagnia teatro Kirov di Leningrado, con Kolpakova e Serghiej Berezinhoj, orchestra del teatro Kirov, regia di Fedotov (3ª parte)
13,45 Eleanor e Franklin, con Jane Alexander, Edward Herrman, regia di Daniel Petrie, 2ª parte
15,30 Il meraviglioso circo del mare: lippocrate sott'acqua
17,10 Giovani ribelli, telefilm: La valle dei cannoni con Rick Ely
18 — Dagli Studi della Fiera di Milano, Italia mia, conduce Jocelyn, testi di Sergio D'Ottavi e Michele Ghisleri
20,30 Indiscreto (1958), film con Cary Grant e Ingrid Bergman, regia di S. Donen
22,10 Hit Parade, i successi della settimana, un programma di Antonello Capurso, presentano Flavia Fortunato e Carlo Conti
22,45 L'ora di Agatha Christie: Magnolia in fiore
23,40 Notizie domenica sportiva

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,30; 23,45
10,45 Più sani, più belli, settimanale di salute ed di Rosanna Lambertucci
11,15 cinema di domenica, Anni 50: drammi e sorrisi all'italiana, a cura di Nedo Ivaldi (V): L'uomo di paglia (1957), film di P. Germi, con P. Germi, Luisa Della Noce, Franca Bettoja, Saro Urzì
13,15 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno, a cura di A. Giolitti e L. Solustri, Che di Cernyscvskij, Elsa Porzi, Remo Girone, Anna Maestri, regia di Gianni Serra
14,30 Lo schermo in casa, immagini italiane (XXII), Cuori mare (1949), film di Giorgio Bianchi, con Jacques Sernas, Milly Vitale, Camillo Pilotto, Doris Dowling, Ma- Berti
15,05 Uno contro tutti, Trafficanti d'armi
16,55 Bach da Hollywood, sceneggiato con James Garner
18,40 Toshiro Mifune in Samurai senza padrone, telefilm, Tragedia di amore e morte, Toshi Ooide e Jiro Sasagami
20 — Tg 2 - Domenica sprint
L'ispettore Derrick, telefilm, La bambola, con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,40 Ombre su Dublino, tratto dal romanzo di James Plunkett, con Cyril Cusack, Peter Ustinov e Peter O'Toole, regia di Tony Barry, 1ª puntata
23,10 Tg 2 - Tuttobtè, settimanale di medicina a cura di L. Onder

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
16,55 Tg 3 - Diretta sportiva, telecronache diffusione regionale: Intervisione-Eurovisione, da Sofia (Bulgaria), nuoto, campionati europei, pallanuoto: Italia-Germania
19,25 Da Il cinema di Milano: Di Gei musica, condotto da Enzo Parauder e Ronnie Jones, partecipano Gianni Riso, Claudio Sottili e Francesco Salvi, regia Dell'Aquila (6ª puntata)
20,30 Vita di Nivasio Dolcemare, pagine di Alberto Savinio Paolo Bonacelli, un programma di Lucia Rasivo, regia Guido Maria Compagnoni, p di Leonardo Sciascia
22 — Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
22,30 La cinepresa e la memoria, di G. Ventura: Lombardia (1953), regia di G. Rosada
22,45 Concerione: White Snake, un programma di Lionello Sena, presenta Sergio Mancinelli, regia di Lilio Gullo
23,35 Speciale Orecchiocchio, con A. Minghi e James Senese

Paolo Bonacelli è protagonista questa sera su Raitre, ore e 30, di «Vita di Nivasio Dolcemare». Il programma, introdotto da Leonardo Sciascia e diretto da Guido Maria Compagnoni, è un vagabondaggio sceneggiato all'interno del mondo poetico, letterario e artistico di Alberto Savinio

Italia 1

8,30 Chappy - Lo specchio magico, cartoni animati
10,45 I giovani fuorilegge Texas, film con Alan Ladd
12,15 Hardcastle McCormick, telefilm
13,15 Pris, settimanale televisivo
14 — Video Estate '85
16,30 Pigs e Freaks, film Tony Randall e William Windom
18 — Masquerade, telefilm
19 — La banda del sette, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Psycho, di A. Hitchcock A. Perkins, V. Miles
22,30 Gli uccelli, film di A. Hitchcock R. Taylor, T. Hedren
0,30 Frenzy, film di A. Hitchcock con J. Finch, B. Foster
2,30 Topaz, film di A. Hitchcock con F. Stafford, M. Piccoli

Canale 5

8,30 Ralphsupermaxieroe telefilm
9,30 Flo, telefilm
10 — Phyllis, telefilm
10,30 Mama Malone, telefilm
11 — Il favoloso Andersen, film di C. Vidor con D. Kaye, F. Granger
13 — Superclassifica show
14 — Dono d'amore, film di J. Negulesco con B. Bacall, R. Stack
16 — Monsieur Beaucaire, film di G. Marshall con B. Hope
18 — Quellan, telefilm
19 — Cando,
19,30 Lottery, telefilm
20,30 La terza guerra mondiale, film con David Soul, Rock Hudson, Brian Keith (prima parte)
22,30 Mississippi, telefilm
Bandiera gialla, film E. Kazan con R. Widmark, J. Palance

Rete quattro

8,30 La stagione dei ladri, film per la tv
10,10 Sinbad e il califfo di Bagdad, film
12 — California, telefilm
13 — Muppet show, documentario
14 — Amici per la pelle, telefilm
15 — Mi benedica padre, telefilm
15,20 La spada di Alì, film di V. W. Vogel con P. Mann, J. Lane
16,50 soldato, film
18,30 Attenti a quei due, telefilm
19,30 Bravo Dick, telefilm
20 — Con affetto Sidney, telefilm
21,30 Mai dire sì, telefilm
22,30 A cuore aperto, telefilm
23,30 L'amaro sapore del potere, film di F. Schaffner H. Fonda, C. Robertson
1,30 L'ora di Hitchcock, telefilm

Euro tv

11,30 Commercio e turismo
12 — Il diario del santo
13 — Conan, cartoni
14 — Hulk telefilm
15 — Petrocelli, telefilm
16 — I nuovi Rookies
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni
19,30 e Sebastien
20 — Star, cartoni
20,30 Tenente film
22,30 Il ritorno del santo

Rete A

10 — Wanna Marchi special, Rubrica
13,30 Promozionale pieghevoli
16 — Vendita promozionale
17,30 Dimensione oro. Vendita di gioielli
19,30 Speciale Mariana estate
20,25 Grande slalom per una rapina, film
22,30 I due sergenti del Generale Custer, film
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
17,30 Il mondo domani
18 — In Eurovisione da Sofia Campionati europei di nuoto, Pallanuoto: Jugoslavia - Urss
19,30 Capitol
20,30 In Eurovisione da Sofia Campionati Europei Nuoto, finali

Capodistria

17 — Sherlock Holmes a Washington, film
18,10 Quark
19 — Era Sam Wallash: Lo chiamavano così sì,
20,25 Atletica
21,30 Nuoto: Campionati europei, reportage
22 — Pallanuoto: Campionati europei
23 — Combat, telefilm
24 — La prima moglie Rebecca,

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,50; 23,40
14,55 Campionati Europei di Nuoto - Atletica: C. Europa
20,20 Sandwich
20,30 Il volo dell'aquila
21,30 Happy End
23 — Sport nella

Alla radio

Vieri Tosatti: 21,45 The Goldbergs Cartoon; 23,05 La telefonata: Stereouno 14,30-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23 — 6-6,40 Il quotidiano; 8,30 Santa Messa; 10,10 Sono il sole, sopra la luna; 11,40 E' accensionalmente estate; 14,30 L'estate di carta bianca stereo; 15,25 Sono cenere loro (6ª). 20 La nuotatrice memoria di una donna finale (10ª): Douglas Sirk; 20,30 «L'isola del tesoro», opera in 3 atti di

7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18, 21 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Spazio classico; 13,15 Alice ha mito e Antologia di Radiotre. 17,50 Festival di Salisburgo. Il ritorno di Ulisse in patria, di Monteverdi, Orchestra della radio austriaca, 22 Bach: La cantata sacra (41ª). 23,20 Jazz 85; Stereonotte: 24-5,45.

5

CALCIO D'ESTATE — Ieri primo confronto fra squadre di A (e per i giallorossi avversario di prestigio)

Nessun gol fra Torino e Bari

Il match a Bolzano giocato con buon vigore - Assenti gli acciaccati Sabato e Cowans, che Radice e Bolchi hanno voluto rischiare

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Torino e Bari giocano con vigore ma più che altro vogliono intendere quelle che sono le loro velleità. Il forfait di due centrocampisti come Sabato e Cowans (entrambi leggermente acciaccati) ha tolto interesse a questa sfida di Serie A e soprattutto a due reparti che necessitano di maggiore pienezza per offrire il meglio.

Nonostante questa Junior e Donetta hanno orchestrato discretamente il gioco del granata ma nell'intento di velocizzare il gioco, ancora in piena preparazione, non sempre hanno avuto la giusta misura. Fra i pugliesi, un giovane, Terracenere, assai tutto di Cowans, e l'anziano hanno dato spinta all'azione di una squadra sempre pungente non certo intimorita dal confronto con la seconda classificata dell'ultimo campionato.

Lo scarso lavoro dei portieri, più sollecitati nella ripresa, è spiegabile con l'accorta delle difese; c'è stata una maggiore spinta ma anche più confusione per le solite tipo basket fatte da Radice che hanno provocato qualche protesta fra i tifosi pugliesi.

Si gioca davanti a cinquemila persone, molti tifosi baresi ma anche tanti granata. Primi confronti, subito abbastanza duri, fra Cavasin e Comi nonché tra Loseto e Schachner mentre sull'altro fronte Rossi, Bivi giudicano, controlla Ricciuti e Francini è su Bivi. Bolchi deciso a centrocampo, qualche fallo di troppo, riferveszenza d'intenti ma non altrettanta lucidità nelle conclusioni.

Tanto è vero che nel primo tempo i portieri impediscono soltanto alcune uscite fallate dall'arco anche se all'attivo dei Bari va registrata una traversa colpita da Francini con un destro da venti metri. Da rilevare lo spunto di Schachner (18') con cross dal fondo e palla per Comi anticipato di testa dai difensori; al 22' Comi, sempre presente nel vivo del gioco, calciato sul corpo di Cavasin quindi si è fatto notare Rossi che ha concluso di testa troppo centralmente.

Appianati per un'azione volante tra Dossena e Junior (28') poi alcune occasioni per il Bari dapprima per Francini e poi per Comi (meriti peraltro nel momento di concludere).

Nella ripresa molte variazioni nel Torino con l'ingresso di Cravero; Pusceddu Corradini e Mariani. Subito due palle gol ma Ricciuti e Mariani, entrambi di testa, mettono a lato. Poco dopo Mariani fa la palla giusta ma nel tentativo di piazzarla bene, la mette fuori. Anche Pusceddu, Rizzo Rossi, ha modo di mettere in evidenza il suo sprint: sono due ragazzi interessanti, ci sarà sicuramente spazio anche per loro in campionato.

Il finale è stato tutto del Bari che ha mancato con Bergossi (84') e Cupini la palla vincente. Fra i giovani granata molte effervescenze ma ormai, con tanti cambi, mancava un orientamento tattico. Zero a zero dunque proprio come una partita fine anni fa rispetti in serie A invece delle tradizionali girandole di gol, fasulle, d'agosto.

Giorgio Gandolfi

Torino: Martina (46' Copparoni); Rossi, Francini (63' Beruatto); Zaccarelli (66' Cravero), Junior (46' Pusceddu), Beruatto (46' Corradini), Pileggi, Ferri, Schachner (66' Mariani), Dossena (74' Comi Comi Schachner).

Bari: Pellicanò; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo (65 Carboni), Loseto (65' Guasteila), Pirazzini (Cupini), Bolis, Bivi (65' Bergossi), Terracenere, Ricciuti.

Arbitro: Boschi

Anche a Bolzano Junior è risultato tra i più in forma del Torino

Partite oggi

A EINDHOVEN:
Roma-Anderlecht (ore 17,45)
Eindhoven-Anderlecht (20,15)
Ad AMSTERDAM:
Verona-Ath. Bilbao (ore 19)
Ajax-Ath. Mineira (ore 21)
Massese-Sampdoria
Arezzo-Avellino (ore 21)
Pescara-Napoli (ore 19)
Vicenza-Milan (ore 17)
Parma-Juventus (ore 18,30)
Giulianova-Ascoli (ore 21)
Maceratese-Lecce (ore 18,30)
Rimini-Bologna (ore 20,45)
Pennabilli-Campobasso (18)
Astago-Vicenza (ore 17)
Il Cavarzano Val Mao:
Brescia-Alta Assunzio (17)

La Roma cade in piedi

La squadra di Eriksson sconfitta a Eindhoven per 2-1 dall'Anderlecht, ma condizionata dagli infortuni occorsi a Boniek (il migliore in campo) e Pruzzo - Conti, gol nel finale

EINDHOVEN — *La Roma esordisce con una sconfitta di misura nel quadrangolare internazionale di Eindhoven cede per 2 a 1 ad Anderlecht apparso più in eccellenti condizioni atletiche e pure corde nella prima mezz'ora di gioco da Roma rivelatasi quasi perfetta sotto il profilo tattico e della concentrazione. Proprio della migliore pressione giallorossa, un improvviso capovolgimento di fronte porta però in vantaggio la blasonata squadra belga e la Roma accusa il colpo, va pericolosamente in crisi, squadra di Eriksson stenta a riorganizzarsi anche in apertura riprende e dopo appena due minuti viene battuta nuovamente su errore difensivo di Righetti*

Ma è finita. Proprio quando la Roma stava scrollandosi dopo i gol subiti, ecco due mazzate micidiali di morale e il rendimento della squadra: in pochi minuti (6' e 11') la squadra giallorossa perde infatti per infortuni Boniek (contrattura muscolare) e Pruzzo (brutta contusione alla coscia destra). Irreparabile la perdita di Boniek, apparso nel primo tempo il migliore in campo in senso assoluto, irresistibile negli affondi, inesorabile nel controllo ferreo a centrocampo.

Contro questa Roma decimata l'Anderlecht sfoderava a solo due prodezze di Tancredi evitano ai giallorossi una disfatta clamorosa. Nel finale la squadra giallorossa riesce però a reagire con orgoglio e a mettere difficoltà un Anderlecht che dà ormai però sensazione di riuscire energie pensando alla finale di stasera: proprio a un minuto fine Bruno Conti segna il gol della bandiera con un delizioso calcio di punizione indirizzato all'incrocio dei pali

La cronaca: la Roma era riuscita a segnare al quarto d'ora Boniek termine di una sgroppata e un scambio con Giannini, l'arbitro aveva annullato per un fuorigioco millimetrico. Altre occasioni erano capitate a Prunea,

Anderlecht-Roma 2-1
Trento-Atalanta 2-2
Modena-Fiorentina 0-5
Triestina-Inter 1-4
Perugia-Pisa 0-0
Bari-Torino 0-0
Piacenza-Udinese 1-5
Ancona-Ascoli 1-1
Pisalrio-Brescia 2-1
Pistoiese-Cagliari 0-1
Reggiana-Cesena 0-11
Mantova-Cremonese 0-2
Empoli-Catanzaro 1-1
Siena-Genoa 1-1
Rimbenedi.-Lazio 1-1
Reggiana-Monza 0-1
Venezia-Palermo 0-0

— in capovolgimento di fronte, l'Anderlecht andava in vantaggio con Arnesen che scambiava in velocità con Vandenbergh e fulminava Tancredi con un rasoterra frontale. Al 2' della ripresa il raddoppio: Righetti tenta l'appoggio di testa, sotto la pioggia scrosciante, ma finisce per regalare il pallone a Frimen che ringrazia e insacca. Solo a un minuto dalla fine il gol della bandiera propiziato da un affondo dell'irriducibile Graziani, stremato fallosamente al limite dell'area. Il sindaco di Bruno Conti è magistrale. Imparabile. L'incontro si è giocato con il maltempo alla presenza di circa 15.000 spettatori, fra i quali gli osservatori Bizzotto Juventus e Mascetti del Verona Ammoniti Anderlotti, Lucci e Di Carlo per gioco falloso.

Questo pomeriggio dunque la Roma si consolerà giocando la finale per il terzo posto. La giocherà contro l'Austria Vienna dell'ex giallorossa Prohaska, che ieri sera è stata seccamente sconfitta per 5-1 dal PSV Eindhoven. Fra gli olandesi e i belgi vincitori della Roma finisce finale per il successo nel torneo. E. B.

Anderlecht: Veleman; Pfeffer, Grun; Scifo, Degroote, Vercauteren (61' Gudjohnsen); Vandenbergh, Janssens, Vandenbergh (66' Frimen); Olsen, Arnesen

Roma: Tancredi; Lucci, Oddi; Boniek (31' Graziani), Nela, Righetti, Conti, Anderlotti, Pruzzo (55' Desideri), Giannini, Di Carlo

Arbitro: Courtis (Olanda)

Reti: 36' Arnesen, 47' Frimen, 89' Conti.

Tre gol di Altobelli a Trieste ma la mostra delle crepe

Inter, dov'è la difesa?

I nerazzurri hanno vinto per 4-3, ha segnato anche Collovati - Un rigore di De Falco

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — *Anche con la Triestina la difesa dell'Inter ha suscitato grosse perplessità nonostante un Altobelli scatenato, autore di tre gol e di una traversa. Pur presentandosi per la prima volta al completo, grazie al recupero-lampo di Zenga, convalescente da una leggera tonsillite, la squadra di Castagner ha denunciato vistosi abbandoni difensivi che hanno favorito la rimonta della Triestina, militante in serie B, passata dal 2-0 al 3-3 nel primo tempo.*

Non è suo pretendere che, nel giro di due settimane, i nerazzurri assimilino schemi, ma i difensori, specie Ferri e Marangon, hanno difficoltà ad applicarli mentre gli altri lo fanno in modo scolastico, quasi elementare, una preoccupazione in sbagliare che li frena, toglie loro scioltezza.

E' giusto concedere tempo all'Inter ma c'è il rischio che una squadra favorita nella corsa allo scudetto possa scontare questo periodo di apprendistato. D'altra parte gli esperimenti è necessario farli in agosto e Castagner potrà verificarli al torneo di Cesena con le sudamericane Peñarol, Independiente e Santos. L'intenzione di mantenere corta una squadra portata a abbandonarsi troppo in avanti è per ora naufragata.

Di questi scompensi ne hanno sofferto Fanna, che non è veramente riuscito a sfruttare la fascia laterale destra, Marangon, troppo statico sull'altro versante, e Brady che, lontano dalla miglior condizione, latitante anche dal gioco coordinato da un Tardelli già in palla e a suo agio nella posizione più centrale, di centromediano metodista.

Lampi di classe individuale avevano permesso all'Inter di andare due volte a bersaglio. Al quarto d'ora, su azione di Tardelli, Altobelli scambiava in area con Rummenigge e di destro piazzava imparabilmente nell'angolo. Il raddoppio al 33' firmato da Collovati che ribadiva a rete una respinta di Bagnato su tiro di Altobelli.

La Triestina, sospinta dai dodicimila spettatori, accelerava e l'Inter andava in barca. Al 32' Bagnato, su passaggio di Prà, inseccava a fil di palo. E al 39' era Di Giovanni, con un bolide di destro, a pareggiare. Quasi allo scadere Zenga parava il gol poi su bomba di Romano in apertura di ripresa, con Lucchi in porta al posto di Zenga, l'Inter segnava la terza rete al 50'. Batti e ribatti il risultato rimaneva invariato.

Lo scatenato Altobelli, dopo aver colpito una traversa (61') segnava al 68' ribattendo un colpo di testa di Rummenigge, (finalmente) di Fanna. Su rigore, concesso per un fallo di Mandorlini su Chiello, la Triestina riduceva le distanze con Falco (77').

Al 75' Altobelli si faceva applaudire per una fuga di 40 metri che costringeva il suo avversario ad afferrarlo per la maglia per impedirgli di andare in porta. La scena si ripeteva Altobelli (al condizione è veramente ottimale) ed il risultato hanno mascherato gli equivoci tattici dell'Inter.

Bernardi

Triestina: Mitrovski (62' Gandini); Cortenlini (59' Chiarenza), Bagnato (46' Salvadè); Dal Prà Cirone, Braghin; De Falco Stoppa, Di Giovanni (64' Longhi), Romano (58' Orlando), Chiello (78' Zanini).

Inter: Zenga (46' Lorieri); Bergomi (57' Mandorlini), Marangon; Baresi Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady (77' Cucchi), Rummenigge (77' Selvaggi).

Arbitro: Baldas.

Reti: 15', 39' e 64' Altobelli, 23' Collovati, 32' Bagnato, 39' Di Giovanni, 67' De Falco (rigore)

Roma per Falcao

MILANO — Il Collegio di Disciplina e di Conciliazione della Lega ha reso note le motivazioni che hanno indotto ad accogliere la richiesta della Roma affinché fosse resa nulla e contratto con Falcao. «Il rifiuto del calciatore — viene spiegato — di sottoporsi alla visita medica disposta dalla Società costituisce sicuramente inadempienza contrattuale. E' davvero inconcepibile che un prestatore di lavoro subordinato, che percepisce dal suo datore di lavoro una retribuzione di migliaia di milioni, possa tentare di procrastinare o rendere un suo preciso dovere contrattuale, giustificando tale comportamento con un inderogabile impegno di lavoro con terzi».

Il Collegio, in forza di questo, ha ritenuto che la proposta della società fosse «meritevole di accoglimento». «Ovviamente — è la conclusione — essendo il contratto un tutt'uno inscindibile, deve ritenersi cessata anche la validità e l'efficacia della penalità contenente accordi per indennità alla Società al termine del contratto». Quale chi vorrà tesserare Falcao, potrà farlo senza dover pagare nulla alla Roma.

Dopo l'addio a Socrates, bella cinquina al Modena

E' mezza Fiorentina che sa farsi valere

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Attorno alla Fiorentina (nulla di nuovo il mercato. Forte Socrates alla ricerca vana di un contratto, gravita nell'aria il fantasma di Falcao, probabilmente in viola tra una settimana o poco più, forse insieme a un altro ex-romanista, Bonetti.

Socrates ha voluto che l'addio ai compagni non fosse qualcosa di banale, schematizzato in una cena anticipata alle 18 nel ritiro A Serramazzoni lo hanno aspettato invano, e invece era lui ad attendere il pullman viola allo stadio di Modena. Qualche abbraccio sincero, poche battute con gli amici Monelli e Paolo Conti, un buffetto al suo discepolo Carobbi.

E, prima di andare a prendere l'aereo alla Malpensa, anche qualche chiacchiera con i giornalisti. «*Parto per San Paolo per andare a firmare il contratto e sistemare le cose per il rientro. Poi tornerò ancora per pochi giorni, quindi ripartirò definitivamente con mia la famiglia. Ora vi abbraccio tutti, grazie a chi mi ha aiutato. E' un peccato però andare via*».

E con questa frase che racchiude tristezza al, ma anche qualche mistero, il dottore lascia il calcio italiano e questa Fiorentina si appresta a ingaggiare il suo compagno di nazionale Roberto Falcao. Il direttore sportivo viola, Nassi, ha ammesso per la prima volta che le trattative con l'avvocato Colombo sono in atto, anche se poi da buon diplomatico ha aggiungere che le probabilità di portarlo via a una squadra brasiliana è minime. Nessun interesse per Hernandez, povero lui, e accordo concluso con Bonetti, non con Roma.

Aldo Agroppi segue vicino le vicende e non ha paura delle novità. Per adesso si adatta a quelli di cui dispone con cortezza, e per questa amichevole già impegnativa con il Modena ha avuto scelta ancora più ridotta. Mancano Oriali, Pin, Iorio e Contratto. Il Modena è squadra molto solida, sicura protagonista nel prossimo torneo di C1, ma la Fiorentina presenta adesso schemi assai più concreti rispetto al recente passato.

Battistini torna, dopo l'esilio difensivo nel Milan, al suo ruolo naturale di punta avanzato. Maldera invece è provvisoriamente dell'incampata in e approdare sulla fascia sinistra, quando i ranghi saranno completi, meglio. Galbiati bene e malgrado l'avversario non abbia intenzione di rinunciare alle proprie ambizioni, il primo tempo, quello tradizionalmente vero nelle amichevoli, si chiude con un linpidissimo tre a zero.

Apre Battistini (7') girando una cross di Gentile e mandando di testa, con elevazione e tempismo eccezionali, la palla con parabola perfetta in rete. Segue Massaro (33') lancio di Battistini sulla sinistra per Carobbi, passaggio a solo, complice un buco di Catellani, e facile conclusione. Chiude proprio Carobbi (più che un ottimo rincalzo) lanciato Maldera sulla sinistra; un rapido dribbling e rientrare e gol (lirta

Nella ripresa la Fiorentina continua sul ritmo. Segna Passarella (51') colto in area da Battistini, mentre i difensori modenesi avanzavano per il fuorigioco: controllo perfetto, palla infilata insolitamente di destro. Tocca a Monelli al 57 spingere in gol il quinto pallone, su spunto di Massaro. Può bastare

Giorgio Vigino

Modena: Ballotta; Catellani, Torroni, Giovannetti, Ballardini, Conca; Longhi (60' Mentini), Domini Frutti (60' Zuntini) Vincenzi (60' Furlani), Rabitti.

Fiorentina: Galli, Gentile, Carobbi (58 Moz, Maldera (46' Berti) Pascucci, Passarella; Iachini, Massaro (60' Onorati), Monelli, Battistini, Pellegrini (57 Labardi)

Arbitro: Magni

Reti: Battistini al 7', Massaro al 33', Carobbi al 57', Passarella al 61', Monelli al 57'.

A Siena i rossoblù in vantaggio con Butti si fanno raggiungere (1-1)

Il brio di Tacchi non basta al Genoa

SIENA — Il è stato stoppato in campo dal da una squadra appena promossa in C1, ma che ha preso l'antichevole come un impegno d'onore: i senesi festeggiavano la recente sentenza della commissione di disciplina che ha mandato assolto il da un presunto illecito con l'Imperia. Perlanto, grasso impegno da parte dei locali che ha costretto il Genoa nei primi minuti di gioco.

La squadra di Burgnich ha impiegato una buona mezz'ora per ritrovarsi in campo, ma quando ne ha avuto l'occasione ha approfittato con Tacchi per mettere lo scompiglio nella retroguardia e per favorire la marcatura di Butti che al 2 vista una palla deviata da) portiere Bansonetti su un tiro di Tacchi

Il Siena non si è scomposto, ha attaccato ordinatamente ed ha approfittato una volta di un «liscio» della difesa genoana per mandare a rete il proprio Nuccio sulla fascia. Pederzoli ha superato Boscolo e la piccola ala senese ha avuto via libera e ha battuto Cervone con un pallonetto.

Nella ripresa il tono agonistico dell'incontro è calato, anche perché i due allenatori hanno effettuato molte sostituzioni e gli schemi sono saltati.

Da quanto si è potuto vedere nel primo tempo, il Genoa mostra una buona decisione in attacco dove Tacchi e Marulla si trovano a perfezione

Siena: Bansonetti; Porru (46 Tosini), Tesoni (82' Fraschella), Pederzoli (78' Mirra), Vichi (82' Borchini), Stringara, Nuccio Onofri (46' Ravazzolo, Rastelli (87' Fabbri), Ferrannelli, Molteni (82' Ricci)

Genoa: Cervone (46' Favero), Testoni (46' Torrente), Torrisani (46' Policano), Boscolo Bini (46 Dell'Oste), Faccenda (46' Guerra), Marulla, Viliali (46 Mauti), Butti (65' Franco) Marini (70' Scali), Tacchi (46' Ferraris)

Arbitro: Turori di Cagliari.

Reti: 2' Butti, 20' Nuccio

C'è Maradona per mezz'ora a Pescara

MONTECASSIANO — Finalmente Il mio debutto sarà a Pescara. Sarà un esordio un po' speciale, perché scenderò in campo solo negli ultimi 30' della partita. «Mi sento meglio — affermato Diogatte — e ho detto a Bianchi che mi avrebbe fatto piacere giocare, seppure per una mezz'oretta, a Pescara. In quello stadio ho segnato l'anno scorso uno dei più bei gol della mia carriera. Spero che anche stavolta mi porti fortuna».

Esordio nella nuova stagione calcistica e come capitano del Napoli. Una responsabilità in più per l'argentino, che dovrà badare anche all'irrequieto Bagni. «Sono cose che chiariremo all'interno dello spogliatoio», ha osservato con arguzia Maradona.

Bianchi ha così dato il via. Come è giunto a questa decisione? «Diego ha lavorato intensamente. Grande fatica, grande impegno. Non è più intenzione fermare i miei giocatori. Vorrei farli giocare tutti sempre. Non potevo però rischiare che Diego per la troppa passione si facesse male».

Quella di oggi quindi sarà la prova generale dell'esordio ufficiale che avverrà il giorno di Ferragosto a Napoli contro il Twente.

Intanto Marino, vicedirettore generale del club partenopeo, ha comunicato che ben presto verrà stilato un pro-memoria per tutti i giocatori. Una specie di regolamento interno cui tutti dovranno attenersi. Bagni-Bagni il manager ha precisato che la società adotterà i provvedimenti più opportuni.

Edinho (3 gol) trascina l'Udinese a Piacenza: 5-1

PIACENZA — *L'Udinese non è più ma il compenso ha mantenuto Edinho: il brasiliano superstite è stato il protagonista nella prima parte della partita che i friulani hanno disputato a Piacenza, contro un'inconsistente squadra di C1 fin troppo fa, come si ricorderà fallì in spareggio la promozione in B), 3 gol; i due primi su punizione, (in apertura di ripresa, il terzo poco prima della fine tempo con un delizioso intervento su lancio di Criscimanni.*

La squadra friulana ha stentato nella prima parte, anche di fronte a un Piacenza particolarmente brillante e volitivo; ha addirittura rischiato di andare in svantaggio quando (22') l'ex genoano Simonetta ha sciupato un'occasione molto favorevole. A rompere l'equilibrio (47') è stato proprio Edinho; una gran botta giunta all'incrocio dei pali. Dieci minuti più tardi, quasi stesso punto, il brasiliano ha ripetuto la prodezza

L'Udinese nella ripresa ha presentato Barbadillo e Chierico insieme; nei giorni scorsi si era parlato di questa coesistenza come di un difficile dilemma per Vinicio, l'ex romanista e l'ex avellinese, invece, hanno mostrato di poter convivere, piuttosto lontani e incrociandosi spesso con tempismo già ben perfezionato. E' stato proprio di Chierico il terzo gol (52') a conclusione di una manovra tutto di prima. Al 78' quarta rete, di Carnevale (di testa, dopo un calcio d'angolo). Al 74' il Piacenza ha accorciato con Criscimanni il quale ha sfruttato un ristoro errore di Galparoli. Poco prima della fine, come s'è detto, Edinho ha concluso la sua gran serata con una prodezza anch'essa degna di Zico.

Nell'Udinese, oltre al brasiliano, ha figurato piuttosto bene l'accoppiata Miano-Colombo, ai quali si è aggiunto a centrocampo Tagliaferri in sostituzione di Vinicio, Zico, perde certamente un fuoco, un'iniziativa, un uomo in più nella disposizione; in compenso sembra acquistare in combattività e determinazione

Piacenza: Bellini; Fontana, Azzali (46' Combi); Nardecchia (46' Draciani), Tomasini, Soldano (67' Tesarioli, Madonna, De Soldo, Scrioli, Fioravanti, Simonetta (46' Criscimanni).

Udinese: Brini, Galparoli, Baroni; Tagliaferri, Edinho, De Agostini; Barbadillo, Colombo, Carnevale, (46' Chierico), Criscimanni

Reti 47' e 57' Edinho, 52' Chierico; 78' Carnevale, 74' Criscimanni, 86' Edinho

Arbitro: De Rosa

La Juventus inizia stasera a Parma la serie dei collaudi seri

Laudrup: «Conquisterò i tifosi»

TORINO — *Cominciano anche per la Juventus gli impegni importanti. Stasera a Parma (ore 20,30) prende avvio infatti un trittico che prevede il confronto con la locale formazione di serie C, proseguirà mercoledì a Cesena contro una squadra di B e si concluderà domenica 18 agosto a Verona contro i campioni d'Italia. Tre «test» di crescente difficoltà dai quali si potrà avere la prima misura delle effettive possibilità della Juventus.*

Allo stadio Tardini di Parma, Trapattoni conferma l'iniziale Juve-tipo: Tacconi; Favero, Cabrini, Bonini, Bria, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup Saranno probabilmente utilizzabili anche Bodini, Pioli, Pin, Bonetti e Paolone. Inoltre fanno parte della comitiva quattro giovani della Primavera: Mastrototaro e Leporto (difensori) Dolcetti e Cammarata (centrocampisti) Si tratta di elementi Under, che Trapattoni vuole rivedere.

Fra i più attesi nuovo Juventus e sicuramente Laudrup Il danese, giunto in sostituzione di Boniek, nelle aspettative di Boniperti e Trapattoni non dovrebbe far rimpiangere il forsennato ricorso del polacco, anche se calcisticamente i due sono diversi «Per favore non facciamo paragoni con Boniek — spiega Laudrup —. Lui è un campione affermato, ha dato molto alla Juve, ma ormai è un capitolo chiuso.

«Lo scorso anno accolto benissimo — prosegue Laudrup —, sento di avre la fiducia dell'allenatore e della società, spero di conquistare presto anche quella dei compagni e dei tifosi. Vorrei riuscire a segnare abbastanza, approfittando del fatto che gli avversari marcheranno strettamente Platini e potrebbero lasciare più spazio a me ed agli altri colleghi».

L'ultimo Laudrup rivolge un pensiero di gratitudine all'ex Agnelli: «Mi ha sempre apprezzato, anche quando ero a Roma. Forse per questo motivo ho sempre giocato bene contro la Juventus e nelle occasioni in cui ero in tribuna all'Olimpico. Devo essergli riconoscente per le attenzioni che mi ha rivolto. La mia carriera professionistica comincia praticamente dalla Juventus, i due anni nella Lazio non sono stati molto significativi. Questa è la mia grande occasione».

E. B.

Già arrestati 17 tifosi inglesi

La «prima» all'Everton

LONDRA — Allo stadio di Wembley, presenti 82 mila spettatori (incasso di quasi mezzo miliardo di lire in gran parte a favore di opere di beneficenza), si è iniziata ieri la nuova stagione calcistica inglese con il tradizionale «Charity Shield», il cosiddetto «Scudo della beneficenza» il cui incontro oppone il vincitore del campionato al detentore della Coppa d'Inghilterra.

L'incontro di ieri, che ha messo di fronte il neocampione Everton al Manchester United, vincitore di coppa, è stato il 63° della serie, il cui inizio risale al 1908.

Con due reti-realizzate su gravi errori della difesa avversaria, l'Everton ha difeso vittoriosamente per 2 a 0 (gol di Steven al 11' e Heath all'81') il trofeo, conquistato non più fa per 1 a 0 contro il Liverpool.

Non si segnalano incidenti allo stadio tra i tifosi, ma 11 sostenitori del United erano però stati precedentemente tratti in arresto a Coventry per violenze e furto e venivano poi rilasciati dopo essere stati interrogati.

Roma e Inter deferite

MILANO — Roma e Inter verranno deferite dall'Ufficio inchieste alla Commissione disciplinare della Lega per presentate nelle amichevoli giocatori non in regola. Per la Roma, probabilmente, si tratta di Boniek; per l'Inter, di Tardelli e Fanna.

A quanto pare, le due società non hanno rispettato i regolamenti che prevedono la copertura finanziaria degli acquisti. Inter e Roma rischiano una pesante ammenda; tutto regolare per i giocatori sempre se verranno regolarizzate le loro posizioni.

A Perugia è finita 0-0 senza particolari emozioni

Il Pisa in rodaggio

PERUGIA — Appesantito da una preparazione evidentemente ancora agli inizi, Perugia e Pisa non hanno mostrato nulla di quanto si aspettava al pubblico accorso in una calda sera d'agosto. Le due squadre hanno cominciato a marcia bassa, senza mai spingere sull'acceleratore. Bastava pensare che la prima parata del portiere pisano Mannini è stata al 27' su un tiro-cross del libero Rondinella. Il portiere del Perugia Pazzagli, viceversa, nel primo tempo ha raccolto soltanto, senza nemmeno scomporsi, un alleggerimento di Baldieri.

Nella ripresa le cose leggermente cambiate, c'è stato un blocco di pugni sotto al quarto d'ora. Prima Bivi si è liberato bene sulla destra dopo un lungo lancio di Giovannelli, ma ha trovato Pazzagli in uscita, poi è stato Allievi a servire l'ingresso alla sinistra di Mannini con un destro da 25 metri: il portiere del Pisa si è allungato all'indietro ed è salvato in angolo.

Ancora un'occasione per al 61' on uscita a vuoto di Pazzagli: il contrasto ha indirizzato di testa verso la porta sguarnita, ma è stato bravo lo stopper Brunetti a mandare lontano. Le emozioni sono andate scemando man mano che sono iniziati i cambi, inutilmente.

Nel positivi è l'assetto arretrato ben registrato allorno a Pruzzo con Ipsaro e Colantuono imbeccabili sulle palle alte. Bene alcuni tra Borgstrom e Kieft, ma chiaramente il meccanismo è ancora da oliare e da rivedere.

Antonio Ciotta

PERUGIA: Pazzagli; Bonaiuti, Brunetti; Allievi, Rondini (26' Gori), Attrice; Manni (69' Amenta), Caneghi, Morbidurci (76' Piermarini), De Stefanis, Zanone (69' Pagliari).

PISA: Mannini; Colantuono, Chili (71' Cevallo); Armenise, Ipsaro (77' Biondi), Pruzzo; Borgstrom, Canuo, Kieft (69' Rebonato), Giovannelli, Baldieri (69' Nuro).

Arbitro: Vecchiatini.

Ascoli discreto ad Ancona: 2-1

ANCONA — Ombre e luci per l'Ascoli nella vittoriosa amichevole di ieri sera ad Ancona. In vantaggio dopo 5' con Paolinelli (che ha sorpreso Recchi, coperto da un compagno), gli ascolani sono stati raggiunti al 30'. Per l'Ancona ha realizzato l'ex juventino Roetting, ottimamente servito da Quaglietti. A tredici minuti dalla fine, in seguito ad un calcio piazzato di Trifunovic, la chiusa è finita in gol

In evidenza, nell'Ascoli, Bonomi, Pochesci e Corti. Buono l'esordio del giovane Agostini nella ripresa. Non hanno giocato, perché infortunati, Incocciati, Destro e Iachini. L'Ancona di Pace ha retto bene il confronto ed ha dominando nei programmi di gioco

NOI, LE FOTO A COLORI, LE DIAMO IN 1 ORA, di [illegible]
E LO DICIAMO SOLO A QUALCUNO!!
da pellicola 110-126-135 [illegible] stampi marca
PHOTO EXPRESS
Quick Service Sistem
TRIPOLI, (zona S.Rita)
TELEFONO 011/393044
APERTO IN AGOSTO

EUROPEI DI NUOTO — Dopo la giornata dei record oggi si chiude a Sofia

Gross, cinque titoli e un mondiale

Un tabellone che dice bugie

Il fuoriclasse tedesco finalmente risollevato il tono dei campionati con il nuovo limite dei delfino - Primato continentale per il sovietico Poliansky sui 100 dorso

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Ed ecco l'Albatros, ed ecco i record. Michael Gross, dopo essersi accontentato di vincere quattro medaglie d'oro senza imprese esaltanti, si sveglia di buonumore e di ai campionati d'Europa qualcosa di più.

E' il giorno dei 200 delfino, guarda caso, la più amata dall'Albatros, quella nella quale Miki trova la miglior misura per distendersi nella grande manata, le enormi pinne aperte da un lato all'altro della corsia, poi chiuse a prendere acqua davanti per una passata lunga e profonda.

Quando comincia a divorare la prima vasca della finale, si ha la sensazione del ritmo corretto, perché dietro di lui si appiccica Geri, accoppiacca favorito per l'argento, volato alla tattica di tenere il tedesco. Il cronometro, tuttavia, parla chiaro: al 50, al 15/100 più veloce che nel passaggio primato di giugno, 1'47"01 ai campionati Germania, a Wuppertal. Virata dei 100 Gross da tutto il segno della potenza uscendo tutto dall'acqua, fino a toccare con la punta delle mani il blocco partenza! E quando, al 150, Geri schianta, l'Albatros vira in 1'26"22 e vola verso il mondiale, con un'ultima vasca ancora ricca di freschezza ed energia, i piedi altissimi a battere la superficie: 1'56"65, più meno il tempo che Miki aveva promesso giorni fa, una buona quarantina di centesimi meno fra lui e il secondo, miglior performer mondo, il «pigmeo» australiano Sieben, quello che a Los Angeles gli clamorosamente soffiato l'oro all'ultimo metro dell'ultima vasca.

Sofia. La possente azione del fuoriclasse Miki Gross

Dietro, Geri affonda al quinto posto, pagando l'ardire anche più del Revelli di Roma '83, che aveva ceduto l'argento a Fesenko proprio per lo stesso peccato, aver seguito l'Est. Offenbach. Stavolta sul gradino del podio Benny Nielsen, rivelazione danese, davanti a Drost, risputo olandese.

Dopo l'impresa, Gross non si scompone: «Era il tempo che mi aspettavo, il record del delfino quello più arretrato. Madrid, '86, farò meglio contro Sieben e Morales. E farò meglio anche a stile libero, perché Matt Biondi potrà con 1'47"».

I campionati fanno appena in tempo ad assorbire il primo record del mondo che subito si trovano a dover digerire il record europeo di Poliansky sul dorso: il principe Igor, già apparso sul il personaggio maggior spicco di una squadra sovietica spesso deludente, dispone a suo piacimento dei primatisti e campione uscente Richter, molla dopo i (28'36), chiude senza fossiloni, da buon fondista, in 55'24.

Nella giornata più felice di questi europei vacilla — e la sempre notizia — anche la superiorità in femminile. Le tedesche Est vincono naturalmente senza problemi la staffetta mista e altrettanto agevolmente misti con una abbastanza grigia, qui mamma Blagova, bronzo sulla distanza doppia (è cognata della Bogomilova, l'eroina della toglie l'argento alla Bornioke, per altro trionfo bulgaro. negli si aforà addirittura il colpaccio Sarah Hardcastle, l'inglesina sedicenne che trova finalmente la forma (nei 400 era affondata malamente) e il coraggio per attaccare sua altezza Strauss e la sua valletta Mohering. ragazzina britannica vede che le due tedesche si guatano senza prendere iniziative e dopo 200 metri se ne va, decisa, guadagna tre metri ai 300, il mantiene ai 400, allunga ancora, quando la Strauss si muove per andarla a prendere ai 500. Le due vanno in testa a testa fino alla fine, staccando la Mohering e mustanando in «negative split», cioè i secondi 400 (circa 4'14") più veloci dei primi 400 (circa 4'18"). Nell'ultima la accende le eliche dei piedi e poterla spuntare facilmente, invece ecco la Hardcastle (bronzo a Roma a 14 anni e Los Angeles a 15) tornare ancora sotto, lottare per l'oro fino muro, senza trovare solo la giusta per prima. Fra le due soltanto

E' una giornata meno terribile del anche l'Italia, grazie sesto posto nei 800 e al buon record della femminile, pure Oggi si chiude, giochiamo le ultime fiches Carbonari (più che Francescbi) nei misti e Grandi risorto ieri in (15'45"54) in un non ben frequentato.

Gianni Manichelli

Programma della sesta giornata

Uomini	PRIMATI		FAVORITI		ITALIANI	
200 misti	m Baumann (Can) e G. Franceschi (Ita) I Mees	2'01"65 2'01"68	Sidorenko (Urs) Darnyi (Ung) Sludky (Cec)	2'01"80 2'02"30	G. Franceschi	2'02"65
4x100 misti	m Usa e Urss I Italia	3'42"16 3'43"13 3'50"97	Urss Ddr Germania Ovest	3'43"10 3'46"33 3'46"28	Martel, Minervini, Barbuo, Rampazzo,	
1500 sl (finale)	m Salnikov (Urs) e Idem I Grandi	14'54"76 1'52"69	Daniler (Ddr) Pfeiffer (Ger) Henkel (Ger)	15'0"16 15'2"63 15'3"80	Grandi Pellegrini	15'2"42 16'1"53
Donne	**PRIMATI**		**FAVORITE**		**ITALIANE**	
200 delfino	m Meagher (Usa) e Falk (Ddr) I Sari	2'7"12 2'14"21	Alex (Ddr) Grunder (Ddr) Zindler (Ger)	2'11"16 2'13"15 2'14"67	Lascaroli	2'16"36 2'17"30
	m Sirch (Ddr) e Idem I Vigarani	2'19"30	Sirch (Ddr) Zimmermann (Ddr)	2'11"27 2'12"94	Vigarani Vandevivere	2'19"30 2'17"15
			De Bruyr (Ola)			

NOTE: 1) Accanto ai nomi dei favoriti e degli italiani i loro tempi stagionali; 2) Batterie ore 9, finali ore 17; 3) Altre gare della giornata: pallanuoto, 1ª giornata (Grecia-Spagna, Germania Ovest-Italia, Jugoslavia-Urss, Ungheria-Olanda); salto (maschile, con Italia).

Pallanuoto, Italia sconfitta

SOFIA — L'Italia giocherà oggi contro la Germania per la medaglia di bronzo nella pallanuoto. Gli azzurri infatti ieri hanno ceduto per 9-10 alla Jugoslavia, ma i tedeschi contemporaneamente hanno perduto per 5-8 contro la Spagna. Quindi conserva un punto di vantaggio in classifica e potrebbe salire sul podio anche con un pari.

Alla prova con la Jugoslavia campione olimpionica a Los Angeles, la squadra di Fritz Dennerlein ha palesato i suoi limiti di esperienza, non riuscendo ad imporre la pallanuoto di movimento che aveva dato ai nostri quattro vittorie nelle precedenti cinque giornate. A fine è così la superiore maturità dei vari Bebic e Paskvalin.

Le marcature nell'ordine: nel 1° tempo (2-1 per azzurri) rig., Pisano, Ferretti rig.; 2° tempo (3-4) Sukno, Pisano, Paskvalin, Ferretti, Paskvalin, Misaggi, Lusic; nel 3° tempo Pisano, Paskvalin, Bebic, Ferretti, Bebic, Bebic; nel 4° tempo (2-1) Sukno, Fiorillo rig.,

Nelle partite di ieri: Urss-Ungheria 10-8; Olanda-Grecia 14-10. La dopo cinque giornate: p. 11, Jugoslavia 10, Italia 8, Germania 7, Ungheria 6, Spagna 4, Olanda 2, Grecia 0.

CICLISMO — L'anziano campione «padrino» della Tre Valli Varesine

Alfredo Binda cerca un erede

VARESE — C'è un *feliz presagio* in questa 65ª *Tre Valli Varesine*, una delle classiche più antiche e più care al ciclismo italiano. *Alfredo Binda*, più o meno da morte parti, al quale è intitolato il gruppo sportivo organizzatore, compie i suoi splendidi 83 anni. presagio diventa un autentico voto beneaugurale. proietta più là del ristretto orizzonte della corsa odierna e quello vicini campionati del mondo di cui *Tre Valli* è prova di selezione. Binda può parlare di mondiali a pieno titolo poiché in tutta la storia del ciclismo italiano è il solo che possa aver vinto per tre volte ed anche uno tre corridori mondo, con Van Steenbergen e Mercier che abbia raggiunto questa fantastica tripletta.

Per di più vinse la prima edizione in assoluto dei campionati del mondo nel 1927 e rimane quindi un pilastro storico. Le altre due vittorie nel 1930 e nel 32. Lui ne parla come se fosse ieri: «Quando si parla di sport in effetti il tempo non conta. Mi ricordo perfettamente quella prima vittoria, davanti a tutti i grandi campioni momento. E poi anche quella del 1932, l'ultima, con il duce in macchina che seguiva la gara. I miei attentatori anni? Non mi pesano».

La «Tre Valli» chiama intanto a raccolta attorno a questo grande vecchio i *forse migliori* del ciclismo italiano. *Manca Moser, impegnato nella preparazione specifica per i campionati della pista a Bassano del Grappa. Saronni corre sulle strade di* con *l'imperativo di mettere a frutto il lavoro specifico portato a termine in queste lunghe settimane d'esilio.*

Moreno Argentin è molto più euforico grazie alla vittoria conseguita al Giro e Damiano. Dopo i guai patiti al Giro d'Italia con la caduta e lunga, faticosa convalescenza, sembra tornato quello di prima:

Dantemano è tornato anche Bolfava il ie, dopo aver ritrovato Bontempi vincitore, ha trovato nuovo nuovo l'irlandese Stephen Roche che è così passato nelle file della Carrera-Jeans per le prossime due stagioni.

La Tre Varesine si disputerà un percorso di 243 chilometri, partenza da Varese e arrivo ad Angera e con le salite del Brinzio e della Motta Rossa, ripetute più

Carlo Valeri

Ciclismo — Gli basta un terzo posto nel G.P. di Svezia per vincere la 500

Tutto pronto per incoronare Spencer

Miki Geca sulla 250

ANDERSTORP — In gara ha fatto i numeri: col suoi sorpassi e la sua frenata mozzafiato ha strappato gli applausi dei non molto numeroso pubblico: ma alla fine s'è dovuto accontentare del secondo posto. Carlos Lavado, venezuelano, ex campione del mondo, è stato il protagonista poco fortunato della gara delle 250 che ieri ha inaugurato la «due giorni» del Gran Premio di Svezia, penultima va del «mondiale».

Troppo potente e superiore in velocità punta rispetto alla sua Yamaha, è apparsa la Honda semiufficiale del vincitore, il tedesco Mang. Con una moto identica messagli a disposizione dalla Italia, il finito terzo, valendo per la quarta quest'anno sul podio, partito in testa, ha per due-terzi di gara con Lavado e Mang poi, perso il contatto nel corso di un doppiaggio, ha rallentato finale accontentandosi di un terzo posto comunque positivo.

Il pilota romagnolo tenterà fare ancor meglio nel Gran Premio di San Marino, ultima gara di stagione, a Misano, sulla casa. Ci farà vivere il suo tentativo in diretta perché sulla sua Honda verrà montata per la prima volta una telecamera — già sperimentata con successo da Mamola — che ci mostrerà in diretta le immagini della corsa dal punto di vista pilota.

c. f.

Classe 1. Mang (Honda) 42'46"44, 141,3 km/orari; 2. Lavado (Yamaha) a 0"34; 3. Ricci (Honda) a 18"58; 4. Carter (Honda) a 35"14; 5. Corna (Honda) a 38"47; 6. Bolle (Parisien) a 38"93; 21. Carmicchi (Mba) a 1'28"28.

— E' difficile immaginare che Freddie Spencer riesca ad aggiungere oggi il titolo della conquistato giorni fa a anche quello della doppio successo mai ha conquistato nello stesso anno queste due categorie (ai sulli tempi Agostini 350 e 500). L'americano anche ieri è stato il più veloce nella di prove conclusiva. Ha limato ancora di qualche decimo il tempo fatto registrare venerdì. Lawson ha replicato alla pari: oggi sulla stessa pista cui un anno fa lui campione del mondo, vuole togliersi almeno soddisfazione essere sconfitto con l'onore delle armi, togliendo a Spencer il del Gran Premio di Svezia, proprio nel giorno del trionfo mondiale. Un'ipotesi che non peregrina, sempre che Spencer non decida di andare in fuga fin dal primo metro di gara, lasciando Lawson arrancare nella fase di avvio una Yamaha che è mai stata pronta in partenza.

Ma Spencer si può accontentare anche di un terzo posto in caso di successo di Lapper per fare suo il titolo mondiale con una giornata di anticipo sulla conclusione del campionato. Sicuramente non farà follie per aggiungere un'altra vittoria in un Gran Premio della classe 500 alla sei già ottenute.

La musica cambia per gli italiani quando si cambia cilindrata. Con Gresini e Bianchi motociclismo italiano ha la possibilità di conquistare matematicamente il suo cinquantesimo titolo mondiale della velocità. I due, infatti, possono oggi mettersi al sicuro dall'ultimo assalto dell'austriaco Auinger terzo in classifica. Gresini, autore della pole position, è favoritissimo per il successo odierno. Bianchi invece è in netta difficoltà e non è andato oltre il nono tempo. Gradini fra l'altro potrà contare anche sull'aiuto del compagno di squadra Gianola, una di miracolato: il pilota lombardo è riuscito a ottenere il secondo tempo di prova dolore al ginocchio sinistro infortunato a Silverstone. Gianola, stringendo i denti e conquistando il secondo posto, questa volta potrebbe farsi perdonare l'errore di Le Mans, dove per un'incredibile distrazione sciò il successo che toccava al compagno di squadra.

Carlo Fiorenzano

Tempi classe 1. Spencer (Honda) 1'36"46; 2. Lapper (Yamaha) 1'36"56; 3. Roche (Yamaha) 1'37"52; 4. Haslam (Honda) 1'37"84; 5. Garron (Yamaha) 1'37"85; 6. Gardner (Honda) 1'38"09.

Apicella vince nella Formula 3

MISANO ADRIATICO — Il bolognese Marco Apicella su Reynard Alfa Romeo ha vinto l'undicesima prova del campionato italiano di Formula 3, davanti a Barbazza e Larini. Il leader del campionato, Franco Forini, è giunto quarto. L'immediato inseguitore, Alex Caffi, non ha preso il via per un incidente avvenuto in mattinata nel corso della seconda batteria. Caffi, tentando un sorpasso, si è toccato con lo spagnolo Sala finendo fuori gara.

COSI' SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

L'inchiostro Viola

vedova scaltra

Un giornale umoristico del dopoguerra pubblicò per anni la vignetta della «vedova scaltra»: tra gramaglie chiedeva apparentemente semplice, nella impossibile (ad esempio [illegible] una [illegible] intesa), garantendo a Dio che poi sarebbe disperatissima a raggiungere in cielo l'anima benedetta del marito. Con assoluta sicurezza di vita eterna, potremmo invocare la morte però soltanto dopo un vero completo contratto fra un calciatore celebre e il suo club. Un contratto con clausole e le tricolorate, il nero su bianco e il «nero» del denaro, le penali segrete, gli impegni collaterali, le (poteri di aumenti e decurtazioni. Come il vero contratto fra Falcao e la Roma. Come il contratto fra Boniek e quel mediatore polacco (di Roma, però) specializzatissimo nel mandare stiletti suoi connazionali del Papa. Come quello di Serena la Juventus, anni l'Inter.

Il contratto Falcao soprattutto dovrebbe essere una cattedrale di postille dicitili cavilli, con dentro tutta l'astuzia e la follia del nostro calcio. Un contratto come un tronco immane, con rami visibili e radici invisibili. contratto da studiare, da visitare, intrigato e intricato, per un Kafka o meno terribilmente un Borges che ci scrivesse sopra anche un romanzo. Con inchiostro

Lo sport la razza

Dano Halsell, mezzo — padre pianalano, madre svizzera assai svizzera-tedesca, più bianca del bianco — era appena diventato il più veloce velocista del mondo, che squadre africane si incontravano in Cina nella semifinale del campionato mondiale calcio per nazionali under 16: la Guinea dopo aver l'Australia, la Nigeria dopo eliminato addirittura l'Ungheria, nello stesso torneo gli italiani stati fatti fuori dagli arabi sauditi. Cambiano le geografie rituali, le etnie classiche sport. che per favore nessuno trovi spiegazioni razziali, cromiche e intanto opposte a quelle finora usate.

La grande divisione, a proposito di rendimento sportivo, è fra chi mangia e chi no. Il marocchino Aouita, che già sta bene di famiglia e viene per fare atletica al meglio, il primatista mondiale dei suoi connazionali che vengono fra di noi per fame, a vendere accendini, hanno altre cose che non lo sport a cui pensare, e a cui non pensare. Sempre ritenendo che farà i 5000 in 13 minuti di sera a Oslo sia più difficile che sgranarsi tutto lo spiaggia di Rimini a mezzogiorno per vendere suoi.

I celebri muri

Lo sport abbatte i muri, nei 1500 metri a piedi minuti e mezzo, i 5000 presto in di 13 minuti. Quando corsa in meno di due ore, gli «altri sei» con l'auto, i 2,40 nell'alto, i nove nel lungo? E nel nuoto adesso ecco i cinici sotto i secondi. Appuntamenti suggestivi, e anche facili da capire, a parte il pro- di chi, mondo, va ancora avanti con le gambe, i piedi, i polmoni. Muri che, abbattuti, fanno ricordare gli architetti-muratori che li crolli. Mentre abbatte il muro, si rispetta e talora si scopre la lapide.

Capitani perché

Comiche le motivazioni allorché affida il capitanato una nostra squadra calcistica allo straniero celebre: ultimo Maradona con Passarella Edinho Dirceu Barbas Berggreen. Si accomodano i sentimenti, il carisma, la voglia loro di essere sempre più nostri». Balle. Il sollanto per permettere al campione prezioso di praticare con l'arbitro friendo di una copertura speciale, regolamentare. Chi aveva ancora più alzi la mano e si schiaffeggi.

Tutti dicevano che il vaiolo incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il volontario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ *Cognome* _____
Via _____ *N°* _____
C.A.P. _____ *Città* _____ *Prov.* _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 278 - 00146 Roma - C.C.P. 26267005

CANOTTAGGIO — Mondiali juniores

Azzurri forti in Hazlo

Oggi in TV

RAI 1

Ciclismo - Ore 16: da Angera (Varese), Tre Valli Varesine.
Sport vari - Ore 23,25 circa, dopo il TG notte, notizie della Domenica Sportiva.

RAI 2

Sport vari - Ore Domenica Sprint.
Ciclismo - Ore 24: giro di Sicilia per dilettanti.

RAI 3

Nuoto - Ore 14,55: da Sofia, campionati europei (a seguire pallanuoto, Italia-Germania).
Sport vari - Ore 22: Domenica Gol

CAPODISTRIA

Atletica - Ore 20,25: da Budapest, coppa Europa (finale B, dal nono posto).
Nuoto - Ore 21,30: da Sofia, campionati europei.

BRANDEBURGO — Successo pieno dei canottaggio azzurro ai campionati mondiali juniores sul Beetz Bre. Cinque equipaggi su cinque si sono qualificati per le finali odierne, con buone possibilità di figurare bene. Il risultato migliore è stato ottenuto dal «quattro di coppia», dove Pusaro, La Mura, Farolfo e Destex si sono aggiudicati la propria semifinale.

Nelle gare ultimi piazzamenti nel tentativo anche non formare troppo in vista dell'impegno decisivo. Terzi in batteria nel «quattro con» guidato a Palomba, Massa, Siriani, Milano, tim. La Brana, ed identico piazzamento nel «doppio» per Bolgeri-Gandola dietro ad Urss e Polonia per 5 centesimi. Ottimo anche il comportamento di «singolo) alle spalle dei due fuoriclasse della Germania Est ed Usa e notevole il secondo posto del «4 senza» composto da Di Palo, Zaccaro, Samaviai, Samaverina.

NOTIZIE FLASH

● Claudio Panatta e Canè si sono qualificati per la finale del doppio nel torneo Head di Kitzbuehel contro gli spagnoli Casal-Sanchez, dopo battuto gli svedesi Hjertquist-Svensson con il punteggio 4-6, 6-3, 7-5.

● Corsa Tris: per il successo di Piattitude davanti a Aspunto e Brassaco (combinazione vincente 16-4-5) nel Premio Dante Mattli, 667 vincitori, quota 921.775 lire.

● Martina Navratilova è stata sconfitta 3-6, 6-4, 6-3 dalla tedesca occidentale Claudia Kohde Kilsch nel Torneo di Toronto; semifinaliste sono Everi Lloyd.

● Il colombiano Miguel «Happy» Lora ha conquistato il titolo mondiale dei pesi gallo Wbc, battendo a Miami ai punti il detentore messicano Daniel Zaragoza, finito tre volte al tappeto.

● Baseball, risultati prima partita decima giornata di ritorno serie nazionale: Parma-Sanlorenzo 18-1, Lodi-Castiglione 5-4, Rimini-Nettuno 3-4, Orosseto-Fiorentina 4-2, Bollato-Roma 11-7, Bologna-Crocetta 4-1.

● Basket: la Paliacanestro Varese ha ingaggiato come secondo straniero l'americano Mark Aeres, 22 anni, bianco, 2,05, ala alta-pivot, della Oral Roberts University.

● Nuoto: ai campionati americani, nell'ultima giornata, successi di Mary T. Meagher in 59"83 e di Pablo Morales in 53"35 nel farfalla.

Arnoux e Lauda sfida sulla Uno

RIMINI — Singolare sfida oggi nel circuito Santamonica di Misano Adriatico fra Niki Lauda e René Arnoux. I due piloti di Formula 1, nell'ambito di una manifestazione che vedrà l'asfaltatura opporsi, alla guida di una Fiat Uno turbo ad un gruppo di lettori di un quotidiano ed un settimanale, in una prova d'abilità, si incontreranno anche fra loro.

E' stato Arnoux a chiedere di partecipare alla gara, dopo che gli è stato impedito di (a causa della sua superficienza) correre nel Metro Challenge.

«La Stampa» di oggi
11 agosto
È uscita in esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Arionco Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.E. S.p.A. via Tavagnasco 108/a, Roma
Stampa in fac-simile G.I.S. S.p.A. Quartu Sant'Elena (Cagliari)

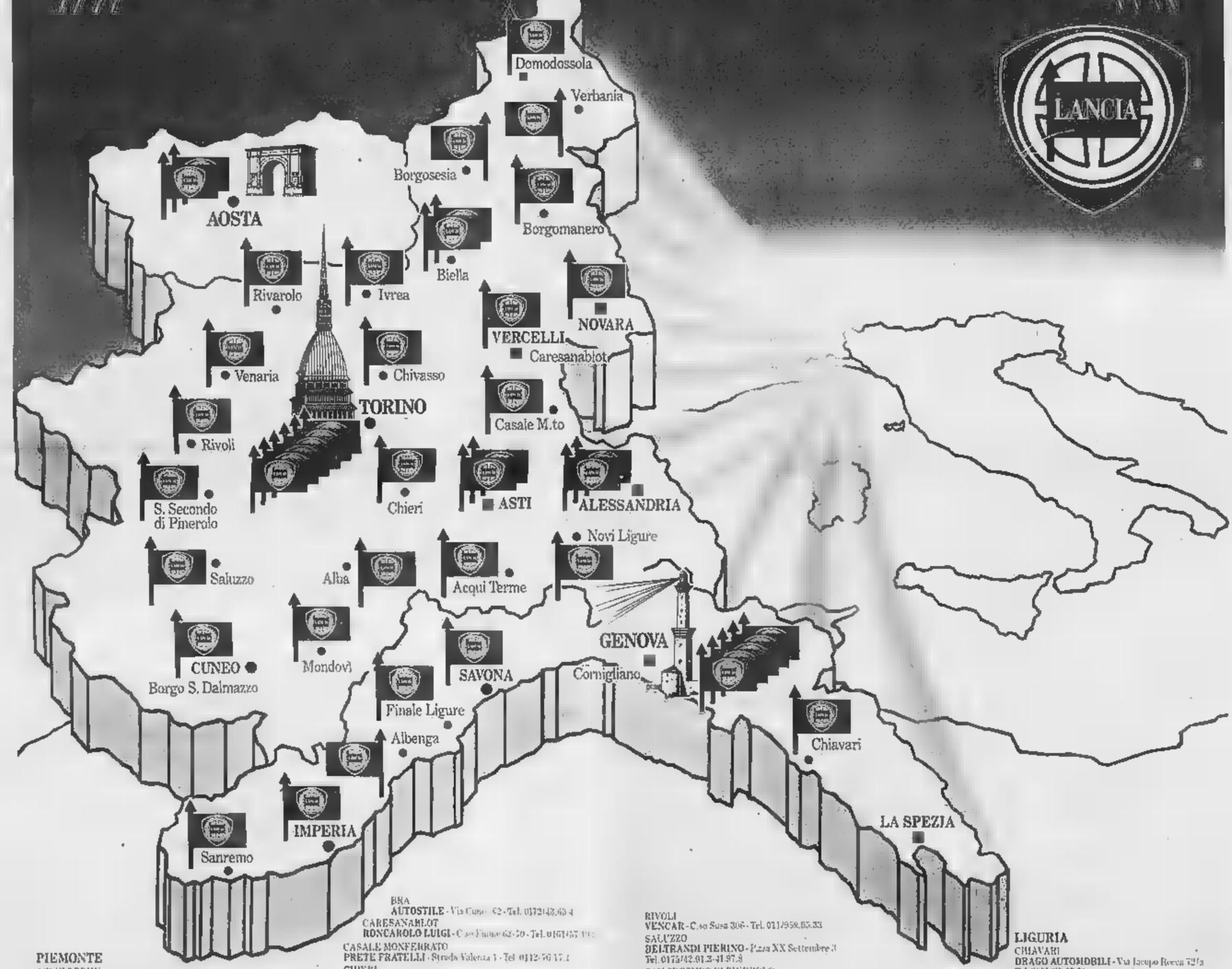
© 1985 Publ. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1895

CERTIFICATO N. 783 DEL 6-12-1984

BANDIERE LANCIA!

Dodici automobilisti su cento in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno scelto nel 1985 Lancia Autobianchi.

I concessionari ringraziano per questa preferenza e augurano a tutti gli automobilisti buone vacanze.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 6 - Tel. 0144/61.55.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/68.12.41-2
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Via della Maranzana zona Artigianale D3 Tel. 0131/31.02.06-41.26.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ASTI
F.LLI PORCELLANA - C.so Torino 229 - Tel. 0141/21.79.22
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.56.2-53.29.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.8-4
BIELLA - GAGLIANICO
STILCAR - Strada Trossi km 3 - Tel. 015/54.34.09
SANTHIA
STILCAR - Corso Beato Ignazio 28 - Tel. 0161/94.35.2
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Semplone 56 - Tel. 0322/81.62.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/79.00.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.0
BRA
AUTOSTILE - Via Cuneo 62 - Tel. 0172/43.49.4
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - C.so Firenze 62-50 - Tel. 0161/97.1
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/50.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rosselina 4 - Tel. 011/942.67.55
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà 6 - Tel. 0171/61.52.6
DOMODOSSOLA
OSSOLCAR - P.zza ■, Orsi 4 - Tel. 0324/46.36.1-2
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.31.25
IVREA
■CLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80-1
MANTA
BELTRANDI PIERINO - S.S. Luglia d'Avigliana 170 - Tel. 0175/85.00.2
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 16/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.5
NOVI LIGURE
AUTOTRE - Corso Piave 8 - Tel. 0143/78.95.7-8
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 308 - Tel. 011/959.85.33
SAUZZO
BELTRANDI PIERINO - Piazza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.013-41.97.8
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.66.56
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 331 - Tel. 011/20.28.88
C.so Racconigi 26 - Tel. 36.92.88-39.94.98
CENTRO AUTO - Corso Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
Corso Potenza 14 - Tel. 011/77.45.91
GAIDANO & C. s.a.s. - Via Ventimiglia 160
Tel. 011/69.03.58-65.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.10.60
SAVEA - C.so Francia 353 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/56.51 68-59.31.82
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
TRE B - Piazza Marconi 29 - Tel. 0323/41.64.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OGLEPPO - C.so Lyzia 45 - Tel. 0165/36.31.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/95.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffa 72/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino, 50 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.10.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 594 - Tel. 010/28.12.51
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 20/22 - Tel. 010/31.38.81
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 169 r
Tel. 010/60.28.98
IMPERIA
MAGICAR - Via Serrati 5 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
SAVONA
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stachiere -
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Nuovo grido d'allarme di Craxi nella relazione al Parlamento

«Il terrorismo può rinascere»

Le Br si stanno riorganizzando soprattutto in quattro zone: Roma, Torino, la Lombardia e il Veneto - Suscita preoccupazione la scarcerazioni per decorrenza dei termini - Nuove iniziative nell'eversione di destra

ROMA — Craxi ha lanciato un nuovo grido di allarme sui pericoli del terrorismo. Il partito armato, sconfitto su tanti fronti, mantiene il vizio di riprodursi anche [illegible] passato. Episodi recenti dimostrano che il fenomeno, in dimensioni e prospettive diverse, permane in una [illegible] endemica e diffusa che interessa in particolare quattro zone del Paese: Roma, Torino, la Lombardia, il Veneto. Non è escluso [illegible] le Brigate rosse [illegible] in qualche modo partecipi, sia pure solo a livello propagandistico, della campagna euroterroristica. La denuncia del presidente del Consiglio è contenuta nella relazione semestrale che, in forma della nuova legge, egli è tenuto a fare al Parlamento.

Le volte l'anno, il capo dell'esecutivo che è anche il responsabile del coordinamento dei servizi segreti riferisce alle Camere sulla politica informativa della sicurezza e i risultati ottenuti. La relazione di ieri si riferisce al periodo [illegible] '84-maggio '85. Un comitato parlamentare esaminerà questo rapporto e deciderà se le informazioni fornite [illegible] adeguate o se invece, prima di formulare proposte o rilievi, il presidente del Consiglio dovrà fornire nuovi elementi di valutazione.

Queste le parti più interessanti della relazione Craxi.

Il caso Tarantelli. Esiste un emergente tentativo di rivitalizzare l'attività eversiva violenta. L'assassinio del professor Ezio Tarantelli da parte [illegible] Brigate rosse costituisce una dolorosa conferma di queste valutazioni. Il gesto criminale contro il docente può con ogni probabilità ascriversi, nell'aberrante logica dei terroristi, all'intento propagandistico di dimostrare tuttora radicata e diffusa la presenza [illegible] partito armato.

L'arresto della Balzerani. I notevoli successi conseguiti dagli apparati di sicurezza hanno contribuito indubbiamente a limitare la capacità offensiva e aggressiva del partito [illegible] Una serie di operazioni hanno [illegible] ad arresti a Milano di gruppi eversivi, a Roma di fiancheggiatori e irregolari delle «Bierre» e sempre a Roma, di quattro brigatisti trovati in un [illegible] da tempo attivo, tra i quali ad Ostia, ad opera dei carabinieri, [illegible] nota terrorista latitante Barbara Balzerani. Un elemento di novità che emerge dall'attività brigatista sembra essere costituito [illegible] diminuita propensione verso la ricerca del consenso [illegible] quale presupposto di una sbocco rivoluzionario dell'attività terroristica. La verità è che l'organizzazione terroristica non è cambiata, come, nella sostanza, non è cambiata la strategia: [illegible] a considerarsi un'*élite* e più che ricercare simpatie sembra tendere a creare confusione, disorientamento e panico inserendo cunei nel gioco politico.

Le carceri. I detenuti appartenenti all'estrema sinistra [illegible] 1100: 180 quelli dell'estrema destra eversiva. Dall'area degli irriducibili permane un rinnovato impegno politico che si estrinseca soprattutto nell'ambito [illegible] situazione carceraria esente al momento da pericolose tensioni e allarmanti conflittualità. Centoquarantadue detenuti appartenenti all'eversione di sinistra sono stati scarcerati per decorrenza dei termini. Il numero è [illegible] però a salire per le progressive scadenze. (Dello stesso beneficio hanno finora fruito 45 estremisti di destra, tra mafiosi e camorristi e 46 delinquenti comuni).

I latitanti. Sono trecento e molti di essi appaiono in grado di fornire un consistente apporto alla riorganizzazione delle file del terrorismo. Di cui hanno precedenti penali assai pesanti, ma ci sono anche soggetti che hanno riesaminato criticamente le esperienze passate e sembrano essersi definitivamente allontanati dal terrorismo. Di questo non si potrà non tener [illegible] nel quadro delle iniziative in materia di dissociazione, ma occorre che la soluzione del problema venga prima a maturazione [illegible] coscienza sociale [illegible] Paese. Il governo crede non solo giusto, ma opportuno e [illegible] serio, assecondare il movimento della [illegible] quando è autentico e sincero. Ma deve resistere alle spinte che di [illegible] in tanto si manifestano tendenti alla clemenza generalizzata che sarebbe ingiusta e presenterebbe pericoli intollerabili per la sicurezza.

Il terrorismo di destra. L'intendimento di sviluppare forme di riaggregazione si nota tra quei giovani che avevano alimentato i movimenti Terza posizione e Nar. E un aspetto per certi [illegible] nuovo appare delinearsi in alcune forme di comportamento violento che hanno avuto come momento particolarmente intenso episodi di aggressione a scuole della capitale ad opera di elementi riconducibili ad ambienti dell'estrema destra. La minaccia per le istituzioni democratiche rappresentata da questo settore risulterebbe ulteriormente confermata qualora, in relazione [illegible] strage dell'antivigilia di Natale sul treno Napoli-Milano, dovesse dimostrarsi come veritiera l'ipotesi della matrice nera.

Terrorismo internazionale. Le preoccupazioni più gravi provengono [illegible] qualche tempo dal terrorismo internazionale per il possibile estendersi nel nostro Paese della conflittualità esistente in talune aree geografiche. Il conflitto Iran-Iraq, la minaccia [illegible] organizzazioni arabe oltranziste contro interessi statunitensi, israeliani e dei [illegible] arabi moderati, la situazione interna libica e la presenza all'estero dei dissidenti dei regimi libico [illegible] iraniano. Tutto ciò ripropone all'attenzione il problema della presenza di centinaia di migliaia di cittadini stranieri in Italia tra i quali spesso, sotto ambigue coperture, riescono ad inserirsi militanti [illegible] terrorismo internazionale e della criminalità comune. [illegible] 1984 [illegible] allontanate [illegible] espulse 13.645 persone; 18.874 sono state denunciate o arrestate; 4168 [illegible] detenute e costituiscono il dieci per cento della popolazione [illegible] ceraria italiana.

Spionaggio. Hanno richiesto particolare impegno l'attività di ricerca e di valutazione informativa riguardante i Paesi del Patto di Varsavia, l'area del Medio Oriente, la situazione libanese, la questione giordano-palestinese, il conflitto Iran-Iraq, la situazione nordafricana, la crisi del Nicaragua, la [illegible] soluzione dei problemi dell'Angola e [illegible] Mozambico e per quanto riguarda Paesi non allineati [illegible] difficile situazione economica jugoslava.

L'attività difensiva interna ha messo in evidenza il persistere della minaccia spionistica soprattutto proveniente dall'Est, ma si [illegible] mantenuta assai insistente anche la minaccia [illegible] Sud nel cui contesto [illegible] evidenzia una forte componente nord-africana.

Roberto Martinelli

Arsenale della mafia in [illegible] tomba del IV secolo

AGRIGENTO — Un mitra «sten» dotato [illegible] silenziatore (con un'arma [illegible] questo tipo sono stati commessi nella [illegible] almeno due delitti di mafia), un fucile a pompa di grosso calibro ed [illegible] altro con le canne mozzate, e centinaia di cartucce, sono stati trovati dai carabinieri in una tomba [illegible] del quarto secolo avanti Cristo, nella zona archeologica di «Agrigento Casabichela» di Licata.

Il mitra, secondo quanto hanno detto gli investigatori che lo hanno esaminato, è molto vecchio.

Gli sviluppi delle indagini sui due agguati della mafia

Sui casi Montana e Cassarà unica inchiesta a Palermo

«Stretta concatenazione» fra le uccisioni, sulle quali [illegible] lavorando un «pool» [illegible] magistrati - I due dirigenti avevano «bruciato» numerosi covi di latitanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un pool di magistrati [illegible] procura della Repubblica di Palermo [illegible] occuperà delle indagini degli ultimi due agguati mafiosi contro il consigliere Beppe Montana, ucciso il 28 luglio scorso di Ninni Cassarà [illegible] il suo agente di scorta Roberto [illegible] Antiochia, assassinati [illegible] di agosto. Le due indagini, infatti, sono confluite in un'unica inchiesta per una stretta, concreta concatenazione fra i due agguati, compiuti dai sicari della mafia per rallentare l'azione delle indagini degli uomini della squadra mobile di Palermo.

Gli investigatori, infatti, sono convinti che la strategia mafiosa oltre che prevenire e punire, è quella di «far calare la pressione», ha colto un funzionario di polizia, nella caccia agli oltre 400 latitanti. Fra questi [illegible] le teste pensanti della commissione mafiosa, accusati di [illegible] omicidi e che non «gradiscono» essere tallonati da vicino [illegible] investigatori preparati e decisi. Montana e Cassarà erano due di questi; i mafiosi si sentivano braccati.

Il primo, nei pochi anni di permanenza alla squadra mobile di Palermo, in tandem con Cassarà, aveva ottenuto brillanti risultati. Una settimana prima di [illegible] ucciso nell'agguato a Porticello, Montana [illegible] arrestato, dopo giorni e giorni di pedinamenti, [illegible] grossi personaggi mafiosi, riuniti in un «summit» in una villa sul litorale vicino a Buonfornello, a 40 chilometri da Palermo.

Cassarà era [illegible] archivio vivente, [illegible] profondo conoscitore [illegible] cose e di uomini [illegible] mafia. Molti nascondigli dei latitanti erano stati individuati e quindi «bruciati» [illegible] due funzionari della squadra mobile. Gli spazi di manovra dei [illegible] latitanti si erano quindi ridotti notevolmente. Inoltre Cassarà e Montana avevano individuato un certo numero di persone «insospettabili», con la fedina penale vergine, utili messaggeri per tenere i collegamenti fra i latitanti ed i «soldati» e delle loro famiglie.

Montana e Cassarà erano diventati troppo scomodi per quanti ricercati dalla giustizia, erano abituati a muoversi e ad operare nelle loro borgate d'influenza. Una limitazione che la mafia non poteva subire. Scattano quindi le «punizioni» contro chi aveva cominciato ad indebolire il prestigio [illegible] mafia. «Alla squadra mobile [illegible] Palermo non è mai stata - gridava un funzionario [illegible] della questura agli agenti nei momenti di tensione [illegible] giorni scorsi.

Il fronte della squadra mobile si è ricostituito con funzionari venuti da altre [illegible] che sono [illegible] al lavoro. Un lavoro [illegible] adesso punta [illegible] individuare [illegible] «base» che il commando mafioso, incaricato dell'esecuzione [illegible] dott. Cassarà ha utilizzato nelle immediate vicinanze [illegible] viale Croce Rossa dove [illegible] il capo della sezione investigativa.

Un'altra [illegible] alla quale si cerca di dare una risposta riguarda la tempestività [illegible] esecuzione dell'agguato. Chi ha dato il via all'operazione? Come facevano a sapere che [illegible] stava tornando a casa? Si è parlato in questi giorni di un'ipotesi, [illegible] non confortata [illegible] riscontri, il telefono del funzionario potesse essere controllato dalla mafia. Un'altra è che abbiano utilizzato «staffette» in posizione strategica [illegible] munite di radio ricetrasmittenti che hanno comunicato [illegible] spostamenti di Cassarà.

Antonio Ravida

«Cimmino? Un [illegible] coraggioso»

DAL [illegible]

FIRENZE — «*Il dottor Cimmino? Un* [illegible] *coraggioso, molto coraggioso*». Tra gli uomini della questura fiorentina è questo l'unanime commento che si riesce a carpire alla notizia che il vicequestore Maurizio Cimmino, capo della Squadra mobile di Firenze, è da qualche giorno il capo della Mobile palermitana.

Il [illegible] indicato a parlare del dottor Cimmino è comunque il questore di Lecce, Giuseppe Grassi, fino a qualche mese fa [illegible] Criminalpol toscana e in precedenza capo della Squadra mobile. «Con Cimmino *abbiamo lavorato dieci anni* — ricorda il dottor Grassi — *insieme ai commissari Manganelli e Federico avevamo formato un quartetto affiatatissimo. E' stato un periodo molto felice per me, direi quasi magico. Cimmino, come dagli altri due, ha sempre avuto la massima collaborazione*».

— Quale operazione ricorda, di quelle fatte insieme, che ha [illegible] più in evidenza le caratteristiche del dottor Cimmino?

«*Quando in [illegible] ore riuscimmo a liberare dai sequestratori il bambino Andrea Andrei Cimmino [illegible] delicatissimo incarico di tenere i contatti con la famiglia, mantenendo [illegible] tranquilla ed evitando che potesse fare azioni che avrebbero pregiudicato l'operazione. Ricordo anche che se [illegible] una grande preparazione dal come dote naturale la capacità di tenere buoni rapporti [illegible] col personale, che con il mondo esterno. Questa per un funzionario di polizia è una caratteristica importantissima*».

— La scelta può essere caduta su di lui perché ha speso indagini sui traffici di eroina fra la Sicilia, la Toscana e gli Stati Uniti e quindi [illegible] po' gli conosce [illegible] ambienti [illegible] palermitani?

«*Non credo. Chi sta fuori può conoscere solo [illegible] riflesso una realtà complessa come quella di Palermo. Per sapersi muovere in [illegible] città [illegible] quella occorre ricerca e per parecchio tempo*». f. m.

Francobolli per il cinema inglese

Londra. L'attrice americana Lauren Bacall (che fu moglie di Humphrey Bogart), a sin., e l'attore David Niven, vedova di David Niven, guardano i bozzetti dei francobolli che ritrae l'attore inglese, presentati in anteprima dalle Poste inglesi. Gli altri artisti della serie, che verrà emessa dall'8 ottobre prossimo, [illegible] Peter Sellers, Charles Chaplin, Vivien Leigh e Alfred Hitchcock (Ap)

A Lugano processo contro i boss della «Pizza connection»

Quattro miliardari della droga alla resa dei conti in Svizzera

COMO — «Pizza connection»: [illegible] alla resa dei conti, almeno per il troncone ticinese dell'inchiesta. Tre personaggi, fino all'altroieri rispettabilissimi, [illegible] ora accusati dal procuratore pubblico Paolo Bernasconi [illegible] riciclato nella «linda» Svizzera, e in particolare a Lugano, centinaia e centinaia di miliardi di lire, soldi provenienti dal commercio della droga.

Per [illegible] Italo-americana è un duro, durissimo colpo. Da una parte Bernasconi, a Lugano; dall'altra il procuratore federale di New York, Rudolph Giuliani e il [illegible] sostituto Richard Maryin stanno [illegible] tentando [illegible] smantellare la più potente organizzazione criminale esistente sull'asse Europa-Stati Uniti. A capo di questa «piovra» c'era l'ex grande boss [illegible] della mafia siciliana, «don» Tano Badalamenti, arrestato in Spagna e poi estradato negli [illegible] Uniti.

Il pentito che parla è un «calibro novanta». Tommaso Buscetta. E' lui che ha permesso ai magistrati statunitensi italiani e svizzeri di arrestare centinaia di mafiosi e [illegible] scoprire dove finiva l'enorme fiume di denaro sporco ricavato [illegible] il traffico della droga. Stando ai funzionari del dipartimento statunitense del Tesoro, questo «fiume» è quantificabile in [illegible] cifra che va dai 50 ai 75 miliardi di narcodollari all'anno, qualcosa come 100-150 mila miliardi. Sconvolgente [illegible] che dà idea la dimensione di questa spaventosa piovra. Una piovra che agisce senza alcun scrupolo, all'interno di un enorme triangolo i cui vertici sono Lugano, Palermo e New York.

Il primo processo contro alcuni personaggi accusati [illegible] far parte della «pizza [illegible]» si svolgerà il 9 settembre a Lugano. Sarà l'ultimo che farà, in veste di pubblico ministero, Paolo Bernasconi. Il magistrato svizzero infatti, non si sa se per minacce o altro, ha deciso di lasciare la magistratura. Bernasconi ha già trasmesso alle parti interessate l'atto d'accusa con il quale ha rinviato a giudizio davanti alla Corte delle assise criminali di Lugano quattro persone ritenute coinvolte in questo gigantesco traffico.

Tre di esse sono accusate di [illegible] riciclato [illegible] milioni di dollari (80 miliardi). Sono: Franco Della Torre, 43 anni, di Balerna (Canton Ticino); Enrico Rosalni, 39 anni, di Viganello (Canton Ticino) e Alberto Palazzolo, 38 anni, siciliano, residente a Breganzona (Canton Ticino). Tra gli arrestati c'è anche Paul Edward Warida, l'uomo sull'aereo. Quest'ultimo, in particolare, è accusato di aver fatto da tramite tra uno dei capi dell'organizzazione — il turco Masullulu Yasar Avni, 43 anni — e gli acquirenti siciliani. Questo turco, dopo aver gestito l'enorme traffico di Kusanachi, un paese vicino a Zurigo, è fuggito. Ora dovrebbe trovarsi in Bulgaria, probabilmente a Sofia.

La Svizzera ha già chiesto però il governo bulgaro la sua estradizione. Stando a quanto ha reso noto la procura di Lugano, una potente organizzazione turca vendeva a Masullulu morfina base, morfina che a sua volta lui rivendeva alla mafia siciliana. Ed è in [illegible] che questa sostanza veniva trasformata in eroina. La droga poi finiva negli Stati Uniti. La Procura avrebbe le prove che la mafia siciliana pagò a Masullulu qualcosa come 80 milioni di dollari. Dato che il prezzo della morfina base richiesto dal turco era di 13 mila dollari al chilo «al calcolo — precisa un comunicato della Procura di Lugano — che le forniture di aggiravano almeno [illegible] alle cinque tonnellate».

[illegible] ai «traffici» ticinesi dell'inchiesta. Della Torre e Rosalni sono a piede libero. Essi infatti hanno ammesso [illegible] spostamenti di grossi capitali, ma hanno negato di conoscere che, alla base di tutto, c'era il traffico di droga. Palazzolo e Warida invece [illegible] Ma come avveniva il riciclaggio dei narcodollari? Secondo la magistratura ticinese, il corriere americano, un manovale addetto ai giardini pubblici di New York, s'incontrava con tre operatori finanziari luganesi o nella sua misera casa, o presso un piccolo spaccio di pizza [illegible] qui la denominazione «pizza connection»). I loro consegnava grossi scatoloni pieni di dollari, prevalentemente in piccolo taglio, scatoloni che lui teneva nascosti in un buco scavato all'interno della sua abitazione.

Adolfo Caldarini

Polemiche sugli aerei antincendio

Cinque le vittime del rogo all'Elba

[illegible] — E' morto ieri mattina, all'ospedale «Santi'Eugenio» Davide Pertile, di 19 anni. Abitava a Limbiate e aveva riportato ustioni di terzo grado nell'incendio all'isola d'Elba martedì scorso. Davide Pertile è il quinto vittima del rogo all'Elba, rogo che molti hanno denunciato di natura dolosa, e nel quale si trovarono imprigionati i cinque ragazzi.

Cinque morti per responsabilità di incoscienti o addirittura di qualcuno che ha appiccato il fuoco per ragioni che ancora rimangono oscure. E mentre Davide moriva all'ospedale «S. Eugenio» di Roma, a [illegible] a Carate Brianza si svolgevano i funerali dei suoi compagni. La messa funebre a Limbiate è stata officiata per Emanuele Casali, di 19 anni, Sandro Bicchi e Marco Carminati di [illegible] anni; a Carate Brianza per Nadia Zimbaldi, di 20 anni. Oggi a Roma saranno celebrati i funerali di Davide.

Intanto sugli incendi all'Elba e sulla possibilità di intervenire più tempestivamente, s'è scatenata la polemica che forse è destinata a divampare ad alto livello nei prossimi giorni. L'ha suscitata il pilota Silvio Di Giuseppe, [illegible] dante della [illegible] elicotteri della Regione Toscana. Di Giuseppe nel suo rapporto sul servizio antincendi sostiene: «*Se [illegible] fossero stati due elicotteri di base sull'isola d'[illegible] a sorveglianza [illegible] quel territorio, forse si sarebbe potuto evitare la morte di quei ragazzi*».

Il rapporto scritto è quasi una denuncia. La Regione Toscana ha basi [illegible] Arezzo, Grosseto, [illegible] e Lucca.

Secondo il comandante Di Giuseppe gli aerei «G 130 Hercules» e «G 222». «*Sono completamente inutili ed a volte [illegible] di intralcio ai [illegible] altri mezzi*». «*Questi aerei* — dice il comandante — *a causa delle loro caratteristiche, quando sono carichi di ritardante d'acqua sono poco manovrabili. Nove lanci [illegible] vengono [illegible] in zone già bruciate o lontane dalle fiamme*».

Silvio [illegible] Giuseppe, che è intervenuto in prima persona a bordo di uno degli elicotteri per spegnere l'incendio dell'isola d'Elba, ha affermato che «*gli elicotteri della Regione Toscana sono [illegible] inutilizzabili per le loro caratteristiche tecniche e che si addicono perfettamente all'orografia del terreno*».

E suscitabile, [illegible] Giuseppe, «*che vengano potenziati come numero gli elicotteri a disposizione della Regione, in modo da agire [illegible] tempestività su tutto il territorio regionale per una giusta azione preventiva*».

r. s.

Nelle ultime due settimane a Pisa

Sei cavalli da corsa uccisi da un batterio

PISA — Un [illegible] purosangue è morto nelle scuderie [illegible] Barbaricina, [illegible] periferia di Pisa, per una tossinfezione dall'origine misteriosa [illegible] ha [illegible] ucciso nelle ultime tre [illegible] cinque cavalli (Teovichi, Socrates, Le Corbusier, Till, Fantinella). Si tratta di Hellium, un soggetto di 5 anni, di proprietà di una scuderia pisana. Il cavallo aveva corso a Livorno giovedì [illegible] rendendo però al di [illegible] probabilmente avendo già in incubazione la terribile tossinfezione che doveva esplodere ventiquattr'ore dopo. I sintomi della malattia [illegible] gli stessi che hanno già ucciso i cinque cavalli: il purosangue cade vittima di una violenta diarrea con copiosa perdita di sangue che si conclude malgrado ogni [illegible] nel giro di poche ore con la morte.

Il veterinario dell'Usl pisana, dott. Giovanni Bragazzi, è intervenuto inviando i reperti necessari all'Istituto zooprofilattico per le analisi del caso. Tutto lascia pensare che le [illegible] della morte di Hellium siano le stesse degli altri cinque purosangue.

Restando ai risultati delle analisi effettuate nei casi precedenti, responsabile [illegible] decesso sarebbe un batterio, il clostridium, micidiale nell'equino così come lo è il botulino nell'uomo. Non esistono in pratica cure per prevenire questo batterio che si trova negli alimenti.

Il batterio, una volta presente nell'organismo, si potenzia a seguito di uno stress cui il cavallo è sottoposto: soprattutto dopo [illegible] come è avvenuto nel caso di qualtro dei purosangue morti.

r. c.

Nasce una bimba che [illegible] nonni, [illegible] e trisavola

[illegible] — Venuta al mondo nei giorni [illegible] ad Oristano, una bambina [illegible] vantare un record difficilmente eguagliabile. Insieme ai genitori [illegible] nonni ha infatti la possibilità di avere la bisnonna e persino una trisavola.

La piccola, Alessandra Pinna, è figlia di Mauro Caddeo e di Riccardo Pinna, rispettivamente di 19 e 22 anni residenti a San Vero Milis: i genitori della [illegible] sono Annuccia Deasi 37 anni), e Giorgio Caddeo di 41, nonni di Alessandra. Ha invece 58 anni la madre di Giorgio Caddeo, la signora Licia Pilia (bisnonna quindi [illegible] bambina).

Quest'ultima infine è figlia di Mariuccia Puggioni, la trisavola che oggi ha ottanta anni.

Foggia, nella [illegible] d'un consorzio

Pescavano le rane e 3 fratelli annegati

FOGGIA — Tre fratellini [illegible] annegati in una cisterna [illegible] Consorzio di bonifica della Capitanata, alla periferia di di San Severo. Domenico, Alberto e [illegible] (dieci, nove e otto anni), unici figli dell'agricoltore Giuseppe Nardella, abitante in via Tiziano alla periferia di San Severo, non lontano dal complesso di irrigazione [illegible] consorzio, venerdì pomeriggio volevano pescare rane.

Entrati senza difficoltà nella cisterna, costruita di recente dal consorzio, lungo un piano inclinato di cemento reso viscido dalla melma, si sono avvicinati all'acqua, profonda circa un metro e mezzo.

Secondo una ricostruzione dell'accaduto dei carabinieri, [illegible] di essi è scivolato ed è caduto nell'acqua: [illegible] altri due hanno tentato di salvarlo, finendo però anch'essi in acqua.

I corpi [illegible] visti al tramonto da un passante che portava a spasso i nipotini e aveva deciso di far loro osservare le rane nella cisterna. Ha dato l'allarme ai carabinieri che, con i vigili del fuoco di San Severo, hanno recuperato i tre cadaveri. Il mistero dei [illegible] fratellini è stato trovato aggrappato [illegible] gambe del più grande.

La procura della Repubblica di Foggia ha aperto un'inchiesta giudiziaria per accertare eventuali responsabilità [illegible] Consorzio [illegible] Capitanata, proprietario della grande vasca. Il sostituto procuratore Nunzio Fraiese ha compiuto ieri un sopralluogo per verificare se l'imboccatura della cisterna, nella quale erano entrati i tre bambini, [illegible] adeguatamente protetta.

[illegible] I primi accertamenti dei carabinieri di San Severo, l'intero complesso irriguo, a [illegible] due chilometri da San Severo sulla [illegible] provinciale per Torremaggiore [illegible] è costituito da recinzione facilmente scavalcabile e le imboccature delle vasche sono aperte. (Ansa)

Acquedotto inquinato a Vipiteno

BOLZANO — A Vipiteno, il centro dell'alta Valle d'Isarco, colpito in modo particolarmente grave dal maltempo abbattutosi martedì scorso, l'acquedotto comunale risulta inquinato. Lo [illegible] reso noto ieri mattina il sindaco [illegible] ordinanza, con la quale invita i cittadini e i turisti presenti in zona a bere l'acqua soltanto dopo averla bollita.

L'accertamento dell'inquinamento è stato fatto dal laboratorio chimico provinciale.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: al gioco serve a tombola

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il ventesimo e il diciassettesimo, [illegible] sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina su ciò cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e consulta il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 686.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiederanno [illegible] comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino [illegible] 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 700.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa a sabato e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 686.5272.

Aut. Min. Fin. n. 4/27781 del 10-4-1985

Aumenta durante le ferie il consumo degli oroscopi scritti

Il futuro in quattro righe

Una statistica sostiene che 57 italiani su cento leggono abitualmente le previsioni zodiacali - Molte persone affermano: «Io non ci credo tanto, però...» - Ecco che cosa dovrebbe capitare a Craxi, Natta, Spadolini e Goria

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Ci vuole pure *una guida nella vita!*». Ironicamente l'ingegnere elettronico in spiaggia, sotto l'ombrellone, togliendo di mano a [illegible] il rotocalco spalancato alla pagina degli oroscopi. E così, [illegible] balluta, crede di poter giustificare la sua curiosità per i responsi degli astrologi, di [illegible] al riparo [illegible] laccio di credulità. L'ingegnere ha un sorrisetto sulle labbra: *«Vediamo, vediamo. Io sono del Sagittario. Lavoro, salute, amore...»*.

Quante altre migliaia di persone, [illegible] questo mese vacanziere e perditempo per eccellenza, fanno la stessa cosa, scrutando tra le righe delle rubriche predittive nei giornali illustrati? *«Parecchie. Io direi centinaia di migliaia nel nostro Paese* — suggerisce Luigi Bazzoli, direttore di *Astra*, il più famoso mensile del settore — *ed è gente che appartiene a ogni strato sociale. Non crediate che siano soltanto gli spiriti semplici o* [illegible] *queste* [illegible]. *Tra gli affezionati all'astrologia, sono numerosissimi gli intellettuali; e sono più di quanti si creda gli individui che fanno professione di pragmatismo.*

«Non è nemmeno vero, poi, che spetti alle femmine il primato nei consumi di oroscopi. Alcuni sondaggi [illegible] *i maschi sono egualmente interessati alle predizioni. Anzi, sarebbero in lieve maggioranza perché, se è immaginabile che spesso leggano di nascosto quelle rubriche, le statistiche dovrebbero* [illegible] *corrette per approssimazione in eccesso»*.

Il dottor Francesco Cutrera, giovane sociologo ligure, da qualche mese ha intrapreso un'attività singolare, svolgendo piccole indagini [illegible] piane su temi abitualmente trascurati [illegible] grandi [illegible] demoscopici. Ha [illegible] Centro [illegible] statistica il suo studio. «Compilo le inchieste con l'aiuto [illegible] collaboratori — ci spiega — *su campioni di cento cittadini per volta, non più. Cinquanta dei quali scegliendoli tra varie categorie a Genova, gli altri cinquanta raggiungendoli per telefono in altre città* [illegible] *liane, secondo criteri di selezione* [illegible] *più rigorosi possibile rispetto alle esigenze della scienza statistica. In genere poniamo domande facili, su argomenti né tristi né drammatici. Per questo motivo, mi sembra, otteniamo risposte pronte, spontanee, assai credibili. Ciò compensa forse l'esiguità dei campioni via via scelti. Un nostro mini-sondaggio sull'astrologia, a questo modo,* [illegible] *dato risultati soddisfacenti, che lo giudico probanti»*.

Quali risultati? Solo 7 persone su 100, dice Cutrera, [illegible] *hanno mai visto in vita loro* [illegible] [illegible]. I lettori [illegible] delle [illegible] predittive sono [illegible] *su cento (3 femmine, 26 maschi). Quasi tutti rispondono: «Non è che ci creda totalmente* [illegible] *questa però...»*. [illegible] *el per* [illegible] *su 100 confidano di leggere o ascoltare* [illegible] oroscopi *«soltanto se mi capitano sott'occhio, per caso. O soltanto* [illegible] *qualche amico insiste per sapere di quale* [illegible] *sono, e poi si diverte a leggermi che* [illegible] *mi capiterà nella settimana»*. Tra i 7 individui che non hanno [illegible] visto [illegible] oroscopo, Cutrera non sa [illegible] quanti siano gli analfabeti: *«Ma cinque di quei 7* — specifica — *hanno risposto che non leggerebbero mai delle* [illegible] *tanto balle. Comunque sia, si tratta di un settore* [illegible] *ha grande presa sul pubblico e chi si dedica alla compilazione degli oroscopi* [illegible] *sa per questo impegnarvisi con tutta onestà e serietà»*.

«E' ciò che fa il nostro mensile, [illegible] Luigi [illegible] *con particolare impegno per le previsioni del mese di agosto, quando la lettura dei periodici aumenta vertiginosamente»*. E' possibile una esemplificazione, magari prendendo gli oroscopi di quattro persone conosciute da tutti, come Craxi, Natta, Spadolini e Goria? *«Proviamo a vedere i loro oroscopi di questo mese, estrapolandoli da Astra»*, invita Cutrera stando al gioco. *«Craxi è un Pesce (24-2-1934), Natta un Capricorno (7-1-1918), Spadolini un Gemello (21-6-1925),* [illegible] *un Leone (30-7-1913). Secondo l'oroscopo degli antichi druidi, come spiega il giornale, l'albero della vita che si attaglia a ciascuno* [illegible] *loro è il pino per Craxi, l'abete per Natta, il fico per Spadolini e il cipresso per Goria. Ma quel che più conta riguarda ciò che capiterà lo* [illegible] [illegible] *a venire. Vediamo un po'»*.

Ecco qualche brano, letteralmente citato da *Astra*. Per Goria: *«In agosto saranno assolutamente da evitare investimenti, operazioni speculative, assunzione di impegni per fare bella figura, debiti»*. Per Spadolini: *«Ridurre il consumo di* [illegible] *e praticare molta attività fisica. Con Giove propizio, è infatti consigliata un'alimentazione leggera e rinfrescante, puntando* [illegible] *cibi genuini»*. Per Natta: *«La* [illegible] *metà d'agosto* [illegible] *complessivamente più fortunata: sarà anche il periodo in cui* [illegible] *sentirete più forti ed eroticamente seducenti»*. Per Craxi: *«Dall'1 al 13 (critico) agosto non vi sarà possibile prendere decisioni importanti, in quanto mancherete* [illegible] *obbiettività e* [illegible] *sionalità. Dal 13 al 31 sporte sarete lucidissimi»*.

Franco Gilberto

Trionfo sotto la Grande Muraglia

Pechino. Katia Ricciarelli con il tipico berretto di Mao posa davanti alla Grande Muraglia. Il soprano e i musicisti della Scala hanno conquistato il pubblico cinese con una tournée di quindici giorni

L'effetto placebo dà [illegible] risultati eccezionali

Quella falsa medicina buona per tutti i mali

Bottiglie menzognere e insieme sorridente benefattore, il «placebo» è quella tale cosa che riesce a far bene alla nostra salute già solo per il fatto di esser vestito o travestito da farmaco. E' «placebo» il ricostituente, prescritto quando non c'è proprio niente [illegible] ricostituire, salvo [illegible] po' perduta fiducia e sicurezza. E' placebo la mezza aspirina — «meglio» [illegible] francese o avisiero, non ti dico poi [illegible] «con vitamina C» — [illegible] parte di ogni rassicurante materno cerimoniale. Contiene non dosabili dosi di placebo una lista interminabile di cose che vanno dalle pure che «tirano su» alle iniezioni che sono «più forti» delle compresse, a buona parte delle [illegible]ne alternative e persino — quando non contenga un troppo impressionante elenco di possibili rischi e sciagure — a quel tal foglietto illustrativo, [illegible] tempo chiamato «bugiardino», che [illegible] nella confezione [illegible] ogni farmaco.

Buona dose, di placebo, poi, contengono [illegible] [illegible] termali, i tanto agognati cambiamenti salutari di [illegible] o, prime in classifica, le vacanze estive. [illegible] altrimenti che, non appena arrivati ai monti o al [illegible] — dopo rocambolesche avventure aereo-ferroviarie-stradali — si sta già subito tutti meglio, in appetito-buon sonno-migliorato umore? D'altra parte non sono tutte un placebo le [illegible] giornate, costellate da ininterrotte richieste e appellative di dosi d'illusione?

Ciò il colore e la confezione di un farmaco suggeriscono efficacia: e certamente i persuasori occulti dell'industria ne tengono conto. Il rosso o il giallo di una compressa o confetto proporrebbero la rinvigorente idea di «stimolazione»; mentre il verde o blu — chiediamolo agli insonni o nevrotici — favorirebbero [illegible] «distensione». [illegible] in prima persona, poi, sin [illegible] tempo dei tempi, è soprattutto il medico, con la sua personale [illegible] [illegible] transfert; non sempre proporzionata — non ne mancano gli esempi in cronaca — all'effettiva [illegible] capacità culturale e professionale. Come controprova valgono i negativi effetti — diciamoli «controplacebo» — da non ottimale rapporto medico-paziente.

Era sovrano, l'effetto placebo, quando [illegible] medicine consolateva quasi tutta in vendita di illusioni da taumaturghi, maghi o stregoni: ma anche oggi non scherza — col suo buon almeno 30 per cento di constatabili risultati — in tempi di collettivo bisogno di rassicurazione, tutela e forza d'animo a prestito. Esistono vere «personalità-placebo», [illegible] sibili? oppure i «placebo-reattivi» [illegible] solo una suscettibile minoranza [illegible] Gli esperti dicono che, nei rendi[illegible] quel tal 30 per cento [illegible] pur transitorio beneficio, ciascuno di noi gioca, di volta in volta, la sua parte attiva.

Adesso che tante cose vanno [illegible] spiegate — nel campo delle nostre [illegible] rispose [illegible] colore, [illegible] affanni [illegible] all'angoscia — con la liberazione endogena di benefiche «endorgine», il placebo vien giudicato — ovviamente nei limiti delle sue effimere possibilità — come un sorridente liberatore di tali autorizzanti mediatori chimici. Teniamone sorridente conto in farmacia e ricaviamone un beneficio in più in queste nostre liberatrici vacanze estive.

Ezio Minetto

Sono in attesa [illegible] un acquirente

Androm[illegible] dispersa 25.000 foto Alinari

FIRENZE — Ventiduemila fotografie dei fratelli Alinari sono [illegible] attesa di compratori all'Istituto per le vendite giudiziarie di Firenze. Ne dà notizia il senatore Luciano Bausi nella sua veste [illegible] presidente della fondazione Vittorio e Piero Alinari. «*Erano state offerte* — si legge nella nota di Bausi — *al Comune di Firenze per utilizzarle in qualche museo, ma nessuno ha risposto e questo immenso patrimonio sta per essere disperso*».

Intanto [illegible] fondazione Vittorio e Piero Alinari ha cominciato quest'anno, dopo [illegible] periodo di vita travagliata per un dubbio circa la competenza del suo riconoscimento fra governo centrale e gover[illegible] regionale, la propria attività istituzionale. Un'apposita commissione ha stabilito di assegn[illegible] sette borse di studio del valore di 500 [illegible] ciascuna ad altrettanti studenti dell'Accademia delle belle arti le cui opere sono state scelte fra trenta già selezionate [illegible] docenti.

[illegible] studenti premiati sono [illegible] Giorgetti, Eva Liparliti, [illegible] Jonda, Roberto Naso, Noriaki Takashi, Chri[illegible] Blecher e Lisa Giuliani. Mentre [illegible] 25 mila fotografie degli Alinari sono — in attesa — all'Istituto per le vendite giudiziarie. Firenze [illegible] deciso di intitolare una strada [illegible] «fratelli Alinari fotografi». La commissione consultiva per la toponomastica del Comune [illegible] infatti [illegible] parere favorevole sulla proposta.

[illegible] — Il Duomo di Perugia è stato temporaneamente riaperto al pubblico. La riapertura è avvenuta per consentire [illegible] celebrazione della festa del patrono della città, San Lorenzo.

La salsedine provoca cortocircuiti

Notte di bl[illegible]k-out in Costa Smeralda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La salsedine trasportata sul [illegible] dall'alta tensione da un forte vento di maestrale ha causato la notte scorsa una serie di black-out nel Nord della Sardegna e nell'isola di San Pietro, sulla costa sud-occiden[illegible] della regione. Le interruzioni dell'energia [illegible] hanno interessato soprattutto [illegible] la zona costiera [illegible] provincia di Sassari dove sorgo[illegible] i più grossi insediamenti turistici isolani, compresa la Costa Smeralda.

I black-out si sono verificati a partire dalle 21 e in qualche [illegible] com'è [illegible] Palau, [illegible] Cervo, [illegible] Teresa di Gallura, Capo d'Orso, si sono protratti fino [illegible] prime luci dell'alba, fino a quando cioè le squadre di operai dell'Enel non sono riuscite a identificare la zona in [illegible] si era verificato il guasto. I disagi [illegible] durare diverse ore.

La situazione è tornata alla normalità in tutta la provincia solo intorno alle 11, [illegible] non si esclude che altre interruzioni possano verificarsi nei prossimi giorni. Notevoli un po' ovunque i disagi, in al[illegible] località turistiche, come a Stintino, la mancanza [illegible] energia elettrica ha impedito anche la regolare erogazione dell'acqua; un fenomeno analogo [illegible] interessato tutti i complessi alberghieri.

Causa di tutto è il vento di maestrale che deposita polvere e salsedine sui tralicci della corrente mettendo fuocigioco gl'isolatori. L'inconveniente interessa centinaia di chilometri di cavi e se non intervengono la pioggia o il sole a rimuovere le [illegible] del black out, l'opera [illegible] ricognizione compiuta dagli operai dell'Enel per [illegible] l'esatto punto del guasto può durare diverse ore.

e. gr.

Non sempre i gestori di locali [illegible] assicurati

Se sei vittima di un furto in albergo o al ristorante

[illegible] legge del giugno 1978, il legislatore ha voluto rendere più ampia la «responsabilità civile» dell'albergatore [illegible] i furti e danneggiamenti [illegible] clienti: secondo la vecchia legge, infatti, questi era obbligato a rispondere degli oggetti portati in albergo e non consegnati fino ad un massimo di 200 mila lire. La norma in vigore fissa il limite a 100 volte il prezzo dell'«alloggio» giornaliero e, quindi, si adegua automaticamente alla valutazione ed a tutte le variazioni di prezzi.

Analogamente, [illegible] maggioranza dei giuristi ritiene che, per ristoranti e stabilimenti balneari, che la legge equipara [illegible] alberghi, [illegible] prendere in considerazione, rispettivamente, il prezzo [illegible] pasto ma[illegible] o quello del biglietto di ingresso. Per i vagoni letto ci si riferisce al [illegible] [illegible] supplemento per persona. La responsabilità è poi senza limiti [illegible] taluni casi: consegna (e custodia (guardaroba vero e proprio, cassette di sicurezza, ecc.) o, rifiuto ingiustificato di accettare [illegible] oggetti in custodia.

In teoria sembrerebbe che il cittadino sia ampiamente tutelato. In pratica, però, è estremamente difficile dimo[illegible] l'entità [illegible] danno subito, senza contare il fatto che, [illegible] l'albergatore [illegible] ample assicurazioni verbali per poi, [illegible] qualche tempo dal furto, sostenere che non è stato neppure denunciato il fatto [illegible] direzione dell'albergo. Il [illegible] prevede, infatti, l'obbligo [illegible] avvertire immediatamente, non solo la polizia, ma anche il responsabile civile e non facendolo [illegible] [illegible] da ogni diritto. Purtroppo ben pochi hanno la cautela [illegible] «denunciare» per iscritto, pretendendo [illegible] dichiarazione di ricevuta dall'albergo, oppure di servirsi di [illegible] raccomandata.

In genere, quando esiste un'assicurazione, le cose vanno meglio perché l'esercente, soprattutto se tutelato al 100% da [illegible] buona polizza, non ha alcun interesse ad escogitare trucchi come quello della «mancata denuncia del cliente» e comunica subi[illegible] il fatto [illegible] compagnia. Restano, come è ovvio, le discussioni per stabilire l'entità del danno, ma in genere è possibile farle con gli uffici della compagnia una volta ritornati a casa.

Purtroppo [illegible] [illegible] minoranza, soprattutto fra le [illegible] prese minori, ha una polizza: di qui i delicati problemi che inducono spesso il cittadino derubato, dopo [illegible] serie di inutili tentativi per lettera, [illegible] abbandonare una partita che richiederebbe l'intervento [illegible] un avvocato.

Giuseppe Alberti

L'epicentro [illegible] Sud dell'isola di Ustica

Scosse di terremoto paura nel Trapanese

PALERMO — Tre scosse di [illegible] [illegible] sono state regi[illegible] nella notte tra venerdì e sabato nella zona di mare a 60 chilometri a Sud dell'isola [illegible] Ustica, in direzione [illegible] Golfo di Castellammare. L'ultima scossa, alle 23,50, [illegible] sesto grado della scala Mercalli, è stata di brevissima durata, ma è stata nettamente avvertita dagli abitanti dei piani alti degli edifici di Palermo e da quanti popolano i centri costieri di villeggiatura fra Palermo e Trapani.

Nessun danno a persone e cose, anche se il [illegible] telluriico non ha mancato di suscitare qualche scena di panico. Specie in alcuni alberghi del Trapanese i turisti sono [illegible] [illegible] strada e hanno atteso alcune ore prima di ritornare nelle rispettive camere. I centralini dei vigili del fuoco e della polizia [illegible] stati assediati da decine e decine [illegible] telefonate [illegible] cittadini che, preoccupati, chiedevano notizie.

Altre due scosse telluriche erano state registrate sempre ieri, una 22 minuti dopo la mezzanotte, l'altra alle 11,40. La prima ora stata [illegible] sesto grado, la seconda fra il quarto e il quinto grado della [illegible] Mercalli. I due [illegible] menti telluriici però erano stati avvertiti soltanto da po[illegible] abitanti e non avevano suscitato allarme.

Tre tedeschi muoiono sul Cervino

GINEVRA — Altre vittime della montagna [illegible] Svizzera che [illegible] aggiungono a quelle [illegible] maltempo nei giorni scorsi. Due alpinisti tedeschi [illegible] morti sul Cervino mentre rientravano.

Il soccorso [illegible] dell'«Air Zermatt» — che è ancora impegnato nella ricerca della salma di un alpinista [illegible] finito in un crepaccio all'ini[illegible] della settimana a poca distanza dal rifugio Solvay — ha riportato le salme [illegible] due,

AL TELEFONO AMICO NON SI RIVOLGE SOLO CHI E' SOLO

SOCCORSO TELEFONICO IN COLLABORAZIONE CON:

Servizi Tossicodipendenze - U.S.L. 1/23
Assessorato all'Assistenza Sociale - Città di Torino
Pionieri C.R.I. - Gruppo Abele
Volontari Croce Verde

Un morto in Emilia

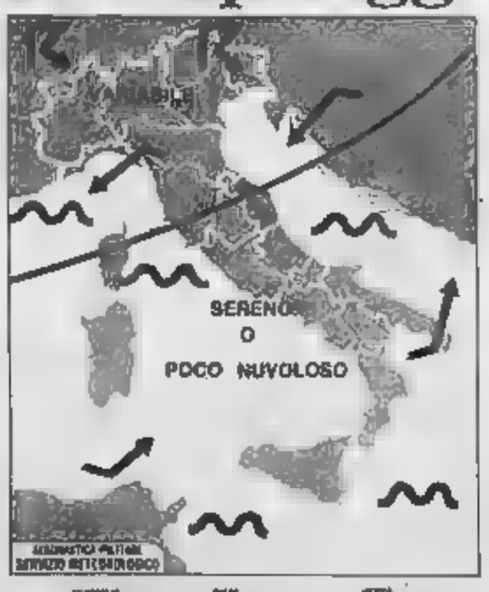
Vuoto d'aria precipita un aereo da turismo

[illegible] — Un «Piper» dell'Aeroclub di Ravenna è precipitato ieri mattina poco dopo le 10 in una impervia località dell'Appennino [illegible] gnolo a una decina [illegible] km da Tredozio, in provincia di Forlì. Uno dei passeggeri, Anacleto Battaglia, 38 anni, di Ravenna, è morto.

L'aereo era partito dall'aeroporto di Ravenna alle [illegible] I quattro passeggeri, tutti dipendenti [illegible] Compagnia Portuale di Ravenna, erano diretti verso monte Paolo, sulle colline forlivesi dove si trova la [illegible] cativa dei [illegible] figli. Pare che l'aereo sia precipitato [illegible] causa di un vuoto d'aria [illegible] si sia incen[illegible]

L'allarme è [illegible] [illegible] da uno dei feriti, Eymanno Bigi, 31 anni. I soccorritori hanno poi tratto in salvo i suoi compagni di viaggio.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con temporanei addensamenti stratiformi a precipitazioni sparse anche temporalesche con tendenza al miglioramento a iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali e meridionali sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto locali in intensificazione e locali banchi [illegible] valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento più [illegible] al Centro-Sud.

venti: deboli o moderati meridionali tendenti a provenire da Nord-Est [illegible] regioni settentrionali.

mari: generalmente poco mossi.

[illegible] italiane

Bolzano	14	28	L'Aquila	6	25
Verona	18	28	Roma Urbe	14	30
Trieste	25	29	Roma Fiumi.	17	26
Venezia	18	27	Campobasso	15	21
Milano	17	26	Bari	18	25
Torino	15	28	Napoli	15	30
Cuneo	13	23	Potenza	14	28
Genova	21	24	S. M. Lauca	23	25
Bologna	19	30	R. Calabria	20	29
Firenze	17	30	Messina	23	27
Pisa	17	27	Palermo	22	28
Falconara	17	30	Catania	19	30
Perugia	17	27	Alghero	14	29
Pescara	15	29	Cagliari	18	27

[illegible]ità estere

Amsterdam	17	23	nuvoloso	Lisbona	18	26	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	18	23	sereno
Barcellona	23	29	nuvoloso	Madrid	13	33	sereno
Berlino	6	24	pioggia	Mosca	27	31	nuvoloso
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Montreal	14	30	sereno
Buenos Aires	8	12	pioggia	Nizza	17	3	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	New York	23	31	nuvoloso
Copenaghen	8	20	sereno	Parigi	13	25	nuvoloso
Dublino	13	16	nuvoloso	Pechino	12	22	nuvoloso
Francoforte	17	28	pioggia	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Helsinki	17	23	nuvoloso	Singapore	23	31	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	19	30	sereno	Vienna	12	19	nuvoloso

PK — Per la pubblicità [illegible] LA [illegible] • [illegible] SERA — publikompass

INFORMITALIA — ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI — CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' — ESITO ASSICURATO — CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO — TEL. 511.024 - 538.682

Scoperti a Villa del Foro i resti di un villaggio di 2500 anni fa

Etruschi in riva al Tanaro?

Gli archeologi della Soprintendenza hanno recuperato ceramiche con iscrizioni che non lascerebbero dubbi, simili ai «bucchero» recuperati in Emilia - Gli scavi finanziati dal Ministero dei beni culturali - Le testimonianze dei ricercatori

Villa del Foro. Il terreno dove sono venuti alla luce i resti del villaggio dell'età del ferro

Villa del Foro. La dottoressa Marica Venturino con alcuni dei suoi collaboratori

VILLA DEL FORO — In un sobborgo alessandrino in riva al Tanaro, già noto agli archeologi per la presenza di testimonianze che sono state trovate prove dell'esistenza di un abitato dell'età del ferro — tra il VI e il V secolo avanti Cristo, qualcosa come 2500 anni fa — «indizi certi» di una presenza etrusca. Esistono prove storiche del fatto che famiglie etrusche deve aver vissuto nell'età di Cesare (settecento avanti Cristo) nella zona tra Tortona e Alessandria, e questo dato potrebbe giustificare la presenza di un insediamento etrusco nella zona di Villa del Foro.

Le ricerche e gli scavi in questa zona, che hanno portato alla luce i resti dell'abitato dell'età del ferro, sono condotte dalla direzione della dottoressa Marica Venturino, della Soprintendenza archeologica del Piemonte. L'operazione di ricerca viene eseguita materialmente dalla Società lombarda di archeologia, con la collaborazione di un archeologo inglese, di una laureanda in archeologia che prepara una tesi sul sito storico di Villa del Foro e di un gruppo di volontari. Gli scavi sono finanziati dal Ministero dei beni culturali, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale. In questi giorni la zona è stata visitata dal sindaco Giuseppe Mirabelli e dall'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi.

Spiega la dottoressa Venturino: «*E' stata molto importante la disponibilità dimostrata dai proprietari dei terreni, i signori Gotti e Bo: la campagna di scavi di quest'anno ha portato all'individuazione di un abitato dell'età del ferro che ha restituito materiale ceramico, resti di fauna, un focolare, oltre ad una serie di strutture, tra le quali buche di palo e forse che permetteranno di delineare la planimetria dell'abitato*».

Aggiungono i responsabili della Soprintendenza archeologia del Piemonte: «Tra i reperti in ceramica, *generalmente di impasto e lavorati a mano, è interessante il ritrovamento di frammenti torniti di color grigio scuro, identificabili come «bucchero» e confrontabili con analoghi reperti rinvenuti in Emilia*, fra i quali uno che riporta un resto di iscrizione in caratteri etruschi».

Il «bucchero» è la ceramica prodotta dagli etruschi. Se poi si tiene conto dell'altezzione, viene abbastanza facile ritenere fondata l'ipotesi che un gruppo di quell'antico popolo, quest'anno al centro di manifestazioni, mostre, convegni, abbia abitato l'antico villaggio venuto alla luce a Villa del Foro.

L'individuazione del luogo (un'area di cinquantamila metri quadrati) interessato agli scavi è stata opera del dottor Roberto Oberti, collaboratore della Soprintendenza archeologica.

Franco Marchisio

Dei 28 inquisiti, sei sono stati assolti in istruttoria, uno è morto

Vengono rinviati a giudizio per contrabbando di petroli

L'inchiesta si riferisce a reati fiscali commessi negli anni tra il 1976 e il 1979

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Alfonso Martinelli ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio di 21 persone (sulle 28 inquisite) coinvolte in questa vicenda di contrabbando di petroli.

Le accuse vanno dal contrabbando di oli, dall'evasione fiscale ad una serie di contravvenzioni.

I maggiori imputati sono Bruno Albera, 39 anni, e Rosanna Rossetti, 44, entrambi di Tortona (strada statale per Genova e via Vittorio Veneto); Antonio Cola di 48, Spinetta Marengo; Secondo Mainetto, 48 anni, Casale, via Savio 1; Giancarlo Rossi di 37, Morano Po, via Magenta; Gianni Borzoni, 42 anni, Vercelli; Roberto Marzi di 42, Mortara, amministratori, dirigenti o collaboratori dei depositi «*General Oil*» di Tortona, «*Marengo Petroli*» di Spinetta Marengo e «*Monferrato*» di Moncalvo Monferrato.

Rossetti a giudizio anche Giuseppe Pallavidino, 48 anni, Tortona, piazza Duomo 2; Giorgio Pavanacqua di 55, Alessandria, via Giacomo della Vittoria; Luigi Albera, di 48, Tortona, statale per Genova: amministratori unici o dirigenti delle stesse o di altre aziende petrolifere; Umberto De Bo 36 anni, Torino, amministratore unico della «*Petrol Car*», e Ugo 63, Tortona, via Trieste, amministratore della «*De.P.S.*».

Le persone rinviate a giudizio sono semplici autisti che effettuavano spesi di merce; alcuni sono alessandrini: Idalgo Casarin, 50 anni, Litta Parodi, via Angiolina 19; Giovanni Bonioli, anni, Valle Bartolomeo, via Palamera; Luigi Provera di M. San Giuliano Vecchio, via Paolo Luigi Verna, Spinetta Marengo, via Nuova Variante 27; Bruno Goggi di 57, Tortona, piazza Croce 7.

L'inchiesta a delle 28 persone (sei sono state assolte in istruttoria, una è morta) si riferisce a episodi risalenti a anni dal 1976 al L'istruttoria è stata lunga e complessa. Alcuni inquisiti finiti in — ma ora il magistrato ha revocato tutti gli ordini e i mandati di cattura —, ci sono stati ricorsi in Cassazione.

In sintesi, secondo l'accusa, i petrolieri acquistavano merce di contrabbando (gasolio da autotrazione, benzina e prodotti petroliferi) e quindi, per evadere le imposte di fabbricazione, si servivano di falsi documenti per ottenere la necessaria «*apertura fiscale*», documenti che acquistavano da società esistenti solo sulla carta.

g. c.

Danneggia gli uffici anagrafici Arrestato

ALESSANDRIA — Era andato in Comune per cercare l'assistente sociale e, non avendola trovata (il sabato gli chiusi), messo a soqquadro gli uffici dell'anagrafe, imbrattando fascicoli e impossessandosi di carte d'identità e di alcune cassette dei terminali anagrafici. Poche ore dopo è bloccato ed arrestato agenti della mobile agli ordini del dottor Francesco Strano.

E' un giovane tossicodipendente, M. F., anni, abitante in città: è denunciato al tribunale dei minorenni di Torino per furto aggravato e danneggiamento.

Ieri mattina il giovane, rinascendo ad eludere la sorveglianza del vigile urbano che controlla l'ingresso, è entrato nel palazzo comunale ed ha raggiunto il primo piano dove hanno sede i servizi sociali e l'anagrafe.

Non ha trovato nessuno ed allora ha varcato la soglia dell'ufficio codifiche dove ha sfogato la propria rabbia manomettendo i fascicoli. Quindi ha cosparso di alcol e profumo (le boccette si trovavano nei locali) alcuni documenti ed ha prelevato dai cassetti alcune copie di carte d'identità compilate. Prima di andarsene ha preso anche che sono utilizzate dai terminali anagrafici.

M. F. ha poi raggiunto piazza Libertà dove ha strappato e gettato le carte d'identità, ma è stato notato da alcune persone che lo hanno poi descritto alla polizia.

Una pattuglia rintracciato in una via del centro cittadino il che ha ammesso le sue responsabilità, spiegando il motivo del suo comportamento.

r. sc.

L'incidente è avvenuto ieri a mezzogiorno sulla strada statale dei Giovi

Pensionato muore, un giovane in fin di vita nullo scontro fra due moto a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Un pensionato è morto ed un giovane è in fin di vita all'ospedale di Novi Ligure a causa di uno scontro tra due moto sulla statale 35 bis dei Giovi in località Barbellotta. La vittima si chiamava Romeo Vapito, 69 anni, strada Monterotondo 73: a mezzogiorno di ieri stava a sul suo ciclomotore quando, nello svoltare in una strada laterale, è investito in pieno dalla «Cupios 350» guidata dall'operaio Michele Agostinelli, 23 anni, Serravalle Scrivia, via Borgonuovo 41.

I due sono stati sbalzati sull'asfalto: Romeo Vapito è spirato pochi istanti dopo per la frattura ad una spalla e le ferite al capo. Michele Agostinelli è invece raccolto da un'ambulanza della Croce Rossa serravallese e ricoverato al reparto di rianimazione del «San Giacomo» di Novi Ligure: il giovane ha riportato ferite gravissime ed i medici disperano di salvarlo. La polizia stradale di Serravalle ha poi ricostruito la dinamica del mortale incidente: pare che il pensionato abbia improvvisamente svoltato verso senza segnalare la manovra alla moto del giovane che stava sopraggiungendo a forte velocità e non ha potuto evitare lo scontro.

Gli agenti della stradale hanno poi diramato un fonogramma alle questure di Cagliari e di Benevento per il figlio di Romeo Vapito e la famiglia di Michele Agostinelli che si trovano lì in ferie. Il giovane avrebbe dovuto partire lunedì per raggiungere i genitori.

w. gi.

La vittima, Romeo Vapito

Michele Agostinelli

Panorama sportivo

Calcio, ciclismo, bocce

● **Calcio.** Ultimo collaudo oggi pomeriggio alle per il Derthona. I bianconeri sul terreno di San Bernardino a Tortona affronteranno il Varzi, una formazione di dilettanti. Ad Adriano Lombardi, mister del leoncelli: la partita servirà come prova generale e tenuta atletica e anche per vedere applicati gli schemi di gioco. Dopo questo primo impegno il Derthona giocherà mercoledì prossimo alle 17,30 a Perletta (Como) la Patria. Prima della Coppa Italia (mercoledì 21 agosto Alessandria) il Derthona giocherà domenica forse in Toscana.

Amichevole lusso oggi a Ligure: alle 17 al «*Piedemonte*». Si incontreranno in Valenzana e l'Enotria Chivasso, neo promossa in C2. Le due squadre sono in ritiro rispettivamente Arquata Scrivia e a Voltaggio. Dopo prima amichevole vinta per 4-1 contro l'Arquatese (con tre reti di Binelli e una di Pa Della Donna, mister degli orafi, sfida contro l'Enverifica azione atletica.

● **Ciclismo.** A disputa alle 15 il «*Trofeo Costante Girardengo*», gara interregionale di ciclismo riservata alla categoria allievi (15 e anni età), organizzata dalla società «*Pietro* Novi Ligure. Il percorso, di complessivi 65 chilometri, snoda circuito Tassarolo - - Pa - Francavilla - Giustiniana - Pessenti - Tassarolo da ripetersi tre volte.

Corsa ciclistica oggi anche a Lerma: Il «*Gran Premio Modelli Marchelli*» per amatori di prima, seconda e terza categoria e veterani di prima e seconda, gentleman ed enti conbulla sportiva nazionale. Le partenze sono previste per gli amatori alle 14,45 per i veterani e gentleman alle 15,00.

● **Bocce.** Tradizionale appuntamento di Ferragosto per i bocciofili, a Ovada, per il «*Trofeo Gino Marchelli*», la terne che sarà disputata sui campi Circolo Ricreativo Ovadese di corso della Libertà ed Sferisterio comunale, in-

TAMBURELLO - Il programma delle partite di oggi

Castelferro, una rivincita contro i trentini del Rallo

A Calliano del torneo a muro - Si inizia il «Ceramica ovadese»

OVADA — C'è particolare per l'incontro di tamburello di serie programma oggi a Castelferro di scena la squadra trentina del Rallo, nelle cui gioca Tretter, molto conosciuto anche Piemonte. E l'attesa è giustificata da più di ragione. Innanzitutto per gli alessandrini l'incontro ha il sapore di rivincita perché soltanto la formazione del Rallo è riuscita e questo punto del campionato, a battere il Castelferro, poi l'importante che assume il risultato di per i trentini relativamente loro qualificazione alla *poule* finale.

Sempre oggi, a Milano, è in programma la finale della decima edizione del Torneo a muro del Monferrato che avvolto anche quest'anno con il patrocinio de «*La Stampa*». Saranno di fronte Orazzano ed il Moncalvo una grossa battaglia, anche se la squadra di Medesani sembra avere un buon margine di vantaggio quella Malpetti.

Ad Ovada, infine, ritorna il «*Torneo di Ferragosto*». Si gioca per una intera settimana, da domani, lunedì 11, a domenica 18 agosto, allo Sferisterio comunale, per aggiudicarsi il primo Trofeo «*Ceramica Ovadese*».

E' un ritorno che dovrebbe destare particolare perché si giocherà il tamburello antico, quello il muro di appoggio.

Gli organizzatori si sono assicurati i migliori formazioni della specialità, che sono state le protagoniste del Torneo del Monferrato, dal Grazzano al Moncalvo al Vignale.

Ad esse aggiungerà, oltre Cocconato e all'Ovada, anche il Vignale, che è stato il vincitore girone piemontese del campionato di

r. bo.

In programma feste, mostre e convegno sull'allevamento

A Montechiaro domani la fiera con tutti gli animali della fattoria

Due iniziative a Carentino, a Mantovana e Predosa e a Tassarolo

MONTECHIARO D'ACQUI — Torna domani la ultrasecolare «*Fiera del me*», un appuntamento tradizionale che, organizzato Comune, richiama ogni i più importanti allevatori che portano i loro migliori. Sfileranno i più begli esemplari bovini e caprini del Piemonte, ci saranno anche cavalli, galli, conigli, maiali, oche e anatre. «*Tutti gli animali fattoria, insomma, questa fiera che richiamerà ogni anno moltissimi operatori economici e allevatori, oltre che appassionati e curiosi*», dice il sindaco Nani.

Nell'ambito della fiera ci un interessante gno sui problemi dell'allevamento caprino, relatori i veterinari Bertonasco e Beria e il presidente dell'Associazione provinciale allevatori, Dietzsch.

La fiera, come sempre, sarà anche la festa della terra, del folclore e della gastronomia con la presentazione un menù con genuini e tipici piatti locali. Si inizia oggi, alle con di calcio per ragazzi e ragazze; sera «*danze sotto la luna*» con gli assi del liscio e gastronomia. Domani, alle 10 inaugurazione della mostra fotografica di Cavanna sugli allevamenti della Alle gara di bocce «*alla baraonda*»; alle 14,30 il convegno; alle 16,30 premiazione dei capi più belli. gastronomia e danze con Paolo Martino e i Filosofi.

● A Carentino, invece, organizzata dalla Pro loco, domani inizia Festa patronale: alle 21 per i giovani Radio Surplus. I festeggiamenti proseguiranno nei giorni successivi. Martedì scopa all'asso premi di oro. Mercoledì danzante con Sandro Folk e giovedì veglione con Mary e la orchestra. Il 15 agosto, infine, gran tombolone ricchi premi.

● A Mantovana e Predosa prosegue la «*Sagra del salame e del vino buono*». Oggi pomeriggio corse ciclistiche per ragazzi, mentre sino al 14 svolgimento bocce. Tutte le sere regna la gastronomia, con specialità locali che vanno dagli antipasti tradizionali agnolotti, polenta con lunghi, minestrone, braciole e spiedini.

● A Tassarolo, per la «*Sagra di San Rocco*», alle 21, è prevista una serata di moda e del gioiello. Domani, sempre alle 21, Coro «*Monte Nero*» degli alpini Alessandria.

f. m.

APPUNTAMENTI, SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA

Si conclude il festival internazionale

E' l'ultimo galà per Vignale Musica e Crea, due concerti

Chiude, con un galà internazionale, anche l'edizione 1985 di «Vignale danza», il festival internazionale della danza organizzato dal Teatro Nuovo di Torino. Crea, invece, prosegue il programma musicale, con due interessanti appuntamenti, alle 16 ed alle nel cortile della villa del Vescovo.

«*Vignale danza*» giunto sul suo ultimo appuntamento. Anche quest'anno, alla sua settima edizione, ha richiamato centinaia giovani per seguire gli stages di danza e migliaia appassionati del balletto hanno gremito occasione di ogni serata la bellissima piazza antistante Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale di Vignale. Con poco di malinconia Gian Mesturino e i suoi

Dopo ottenuto ieri «*Eleo Pomare Dance Company*», giunta direttamente dall'America, questa sera è in programma il gran galà di chiusura con tante stelle del «firmamento» della danza.

Grazia e Perry Ballet du Vingtième Siècle porteranno a «*Vignale danza*» alcune delle coreografie più interessanti di Béjart. Da Basilea, invece, arriveranno Silvano Bahard e Terry Middleton, primi ballerini.

L'Opéra di Parigi offre due delle sue migliori e più giovani promesse, Marie-Claude Pietragalla e Wilfried Romoli. Inutile ricordare la bravura di Marina Piso e Christian Poggioli. Compagnia regionale di danza, che con brani di pregio artistico non potevano mancare al gran finale. Concluderà «stars» Jeanne Brezciani della «*Ducan Company*» di New York.

Dalla danza alla musica e per «*Musica a Crea*» i due appuntamenti odierni sono entrambi di prestigio. Alle 16 il Stefen Colen (violino) e Enrico Lini (piano) proporrà musiche Franck; 19 sarà il pianista Giuliano Ciocco a deliziare gli spettatori con brani Schubert, Chopin e Schumann.

f. m.

ALESSANDRIA

AMBRA: Le signore nude.
ODEON: Film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Runaway.

CASALE

MODERNO: per i tuoi occhi.
VITTORIA: Broadstreet Club.

GAVI

IL PONTE: I dolci carabinieri.

LIGURE

CINE: Film sexy.
RIVE: La banda di Eddie.
ITALIA: Micky e
MODERNO: Sotto il vulcano.

LUX: Blade
MODERNO: Terminator.
TORRIELLI: Fuori servizio.

SERRAVALLE S.

Giochi d'estate.

SOCIALE: Rumori.

ARLECCHINO: Pinocchio.
ROSSA:

FARMACIE

Alessandria: diurna: Capodaso, v. Venezia; notturna: Osino, c.
Acqui: Cabgario, c.
Casale: v. Sangiorgio
Novi: Comunale, v. Verdi.
Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Vigarò, s. Carlo.
Voghera: Gregorii, p. Duomo.

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 47.241. **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.361, **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 962.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.636)
Numero telefonico a selezione diretta Casale. (306 = numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,00 alle 12 e dalle 15 alle

Le mostre di Lunassi a Fabbrica Curone

Una serie di vedute dell'antico Tortonese provenienti una collezione privata si possono ammirare nei locali Circolo Lunassese della frazione Lunassi di Fabbrica Curone: mostra, realizzata nell'ambito delle manifestazioni estive, resterà aperta fino il 18 agosto.

Poco distante, a Fabbrica Curone, nella Pro loco, che l'ha organizzata, è aperta una mostra pittori alessandrini e una di antichi documenti dell'archivio parrocchiale paese oltre ad un'esposizione fotografica monumenti della valle e antiche fotografie che faranno poi parte del Museo contadino in via di allestimento.

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19. Messa ore

BIBLIOTECA

BENZINAI

Ip, v. G. Bruno, Quil, v. Pavia; Api, Lungotanaro Solferino, Esso, Spalto Marengo; Ip, v. Marengo, Bp, s. Marengo; Esso, c. Teresio Borsalino, Ip, corso Roma; Mobil, c. Lamarmora; Bp, v.le Trento; Ip, c. Acqui; Tamoil Gas, Lungotanaro Magenta; Mash, v. G. Bruno, Bp, v. G. Bruno

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: della, via Cavour 2 56.303, 443.347, 0142-54.782; Tortona 812.361, 55.419; Acqui 0144-25.29, 0144-54.387; Novi Ligure 0143-65.085; Ovada 0143-80.392; Voghera 0383-43.152.

Alessandria — L'Amiu, azienda municipalizzata di igiene, bisogno di un direttore. stato quindi bandito concorso pubblico riservato laureati in Ingegneria o Economia e Commercio, oppure Scienze Politiche. L'età dei candidati non deve superare i 35 anni.

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni alla scuola per vigilatrici d'infanzia (i corsi durano tre anni) funzionante all'ospedale infantile e alla quale saranno solo 15 allieve. Le domande devono essere presentate entro il 31 agosto.

COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO
FESTE PATRONALI ROCCO
11-12-13 Agosto 1985

OGGI ore 14 amatoriale
ore 21 BALLO con i
12 Agosto ore 21 Torneo provinciale «Scopa dell'asso» (premi in oro)
13 Agosto *GRAN GALA DI CHIUSURA* i suoi solisti

PONTECHINO discoteca
11 AGOSTO
SCIALPI
IN CONCERTO DAL VIVO
TUTTE LE SERE
DISCOTECA
CON I D.J. ONE

C.I.A.M. Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Vi vuole proporre
Numerosi al nostro centro.
Siete in età compresa
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.523 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.393

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
PRAROLO (VC)
RIAPERTURA 2 AGOSTO
LA GESTIONE

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA ORE
da '85» e
«FESTIVALBAR» la bellissima
ELISA
«ONLY MUSIC SURVIVES»

Ospedali nella bufera: [illegible] personale [illegible] agitazioni

Sanità tra luci e ombre

L'Usl [illegible] 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, ma i sindacati non sono soddisfatti: «In organico mancano [illegible] addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero il 3 settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Da un lato, [illegible] previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a [illegible] di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 14 bandi di concorso per l'immissione in ruolo di 8 primari, 39 aiuti, 73 assistenti (medicina e chirurgia); [illegible] infermieri professionali, [illegible] vigilatrici d'infanzia, [illegible] capo sala, 29 infermieri psichiatrici, [illegible] di radiologia e 8 laboratorio. E ancora, 24 direttori, [illegible] assistenti e 20 coadiutori (nel ramo amministrativo), 44 tecnici di servizi extraospedalieri, 139 ausiliari, 23 agenti tecnici. In [illegible], 1293 nuovi dipendenti.

[illegible] il consigliere anziano Paparella e la dott. Marina Fresco, della direzione Usl: «*Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84*».

La delibera [illegible] ha, tuttavia, soddisfatto i sindacati. Spiegano Carelli e Mellana (Cgil): «*L'organico prevede 16.100 addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli [illegible] occupati [illegible] precari) sono 2900*». Cammarata (Cisl): «*Dell'assunzione [illegible] è proprio [illegible] parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi*». Tanti, scattate il sindacato, sono i risvolti negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, [illegible] protesta di sempre, provocata dal «*costante declino della sanità pubblica*», il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione [illegible] degli stipendi. Claudio Mellana: «*Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto il pagamento degli incentivi di produttività sia perché la Commissione regionale di controllo ne [illegible] sospeso [illegible] delibera, sia perché si è verificato un "improvviso, abnorme e ricorrente" aumento [illegible] spesa per [illegible] con strutture private. I calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, di [illegible] incremento [illegible] 12 miliardi rispetto ai 32 spesi nell'84*».

D'altra parte, [illegible] tali [illegible] degli incentivi, per il quale la Usl prevede di sborsare [illegible] miliardi (15 [illegible] quali destinati [illegible] medici) rispetto [illegible] [illegible] dell'82, contribuisce ad accrescere il passivo di bilancio. «*Se non fosse intervenuto il Coreco — sottolinea Mellana — sarebbero comunque mancati i fondi*».

Venerdì 9 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 3 settembre. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato la mobilitazione [illegible] personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

MaurizIano, polemiche sul Pronto soccorso

È pericoloso finire in questo [illegible] periodo al Pronto soccorso [illegible] del MaurizIano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«*Per una serie di lavori in corso — spiegano — è stata chiusa la sala operatoria del pian terreno, quella attigua alla sala delle visite. Per gli interventi si usa quindi la sala del secondo piano*».

È proprio a questo proposito [illegible] si apre la polemica: «*Vuol dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore [illegible] blocca possono anche morirci dentro*». E aggiungono: «*Inoltre, non c'è un'intera équipe di guardia attiva, [illegible] soltanto personale reperibile: il [illegible] significa aspettare [illegible] che quaranta minuti prima [illegible] essere operati*».

Davvero il quadro [illegible] così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: «*I lavori erano necessari e si è scelto il periodo [illegible] minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, non di secondo come quello delle Molinette. E per una struttura di questo genere non noi bensì una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di [illegible] anestesista, [illegible] dell'intera équipe di sala, per la quale prevede invece la reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti*».

Allora è vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'[illegible] paziente? «*Direi proprio di no. Anche se la legge non fissa un lasso di tempo per presentarsi in ospedale, normalmente in una ventina di minuti il personale è pronto in sala operatoria; e una ventina di minuti [illegible] il tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In nessun [illegible] senza esami preliminari*».

Ma esistono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. «[illegible] certo. *Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, che butta fuori sangue [illegible] fontana. Chirurgo e anestesista presenti sono in grado [illegible] fermare subito l'emorragia. In caso [illegible] assoluta emergenza si interviene anche sul lettino di pronto soccorso*».

I servizi per chi resta

Farmacie aperte - Servizio [illegible] (9-13.30): via delle Verbene 154 (729.12.92); corso Belgio 190 (69.28.79); via Cibrario 72 (74.71.89/749.33.68/74 [illegible]); via Monginevro 29 (37 25.15); [illegible] Nizza 193 (69.08.74); [illegible] Filadelfia 77/c (30.25.53); via Passo Buole 58/c (619.00 03); p. Gran Madre di Dio 5 (83.24.32).

[illegible] Grosseto n. 256 (29.03 37); via Monginevro 178 (70.62 31); corso Re Umberto 38 (54 [illegible] corso Regina Margherita 134 (531.32.42); via San Francesco d'Assisi 24 (t. 54.69 46); via Martini 24 (54.73.64); corso Taranto 8 (t. 26.49 90); [illegible] Sebastopoli 143 (t. 39.30 83). In servizio serale (18.30-22.30): via Monginevro 29 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardinal Massaia 24 (t. 21.40.55); corso Francia 169 (76.76.11); via Ravenna 4 (t. 47.16.30); [illegible] Banchette 19 (21.81.55). - **Elettrauto** - (8-13): via Cigna 386 (65.23.83). **Servizio Fiat** (8.30-12.30): [illegible] Passalacqua 16 (54.38.94); via Genova 40 (595.39.33); via Fen [illegible] (21.09.09); via [illegible] 7 (44 37.95); via Martorelli 16 (265 25.22). [illegible] **Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Alfa Romeo** (8.30-19): via Massari 280 (21.20.26).

Vigili urbani - Sezioni aperte (7-20): [illegible] (59.99 47); Lingotto (63.72.73); [illegible] baudengo (263.28.84); Madonna del Pilone (69.63.23). **Pronto intervento** (24 ore [illegible] 24): tel 260.9).

Tabaccherie aperte dal 12 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 9; via Porta Nuova 131; [illegible] Racconigi 225; c[illegible] Agnelli 60; via Cibrario 73/c; via Donin 29; [illegible] Viotti 147/bis; corso Lepanto 8; via Bianchi 11; [illegible] Vittorio Emanuele 29; via Tirreno 143/15; corso Toscana 182; via Nizza 62; [illegible] Carlo Alberto 18; via Stradella 157; corso Appio Claudio 1; corso Vercelli 237; via Exilles 43; via Onorato Vigliani 184.

Via Scala 35; corso Unione Sovietica 249; via Germanio 13; via Roma 364; via Genova 29; via San Donato 6/bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; [illegible] Monginevro 43; via Mongrando 26; via Nizza 108; via [illegible] della Salute 26; via [illegible] 100; corso Francia [illegible]; via Belfiore 18/d; corso [illegible]em 111; via [illegible] Sanctis [illegible] via Vibò 45; corso Traiano 89; corso De Gasperi 83/c; via Maria Vittoria 19; via [illegible] Secondo 3; via San Francesco d'Assisi 15; piazza IV Marzo 7; corso Corsica 179.

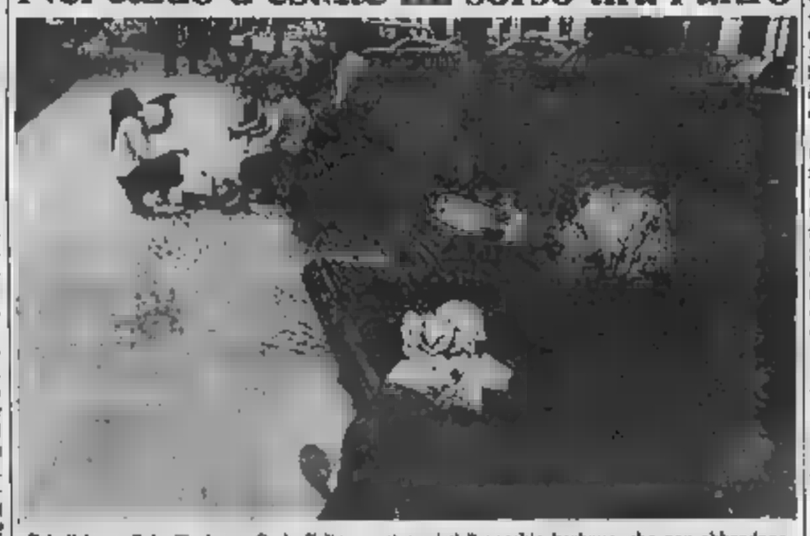
Via San Domenico 2; corso Duca degli Abruzzi 70; [illegible] Casale 308; via Colombo 25; via Cibrario 43; via Nizza [illegible]; via Scala 35/f; via Sacchi 58; corso Giulio Cesare 61; via Po 52; [illegible] Belgio 189; via Pio VII 164/7; via Bologna [illegible] piazza [illegible] Repubblica; via Arcivescovado 25; via Ormea 15; corso San Martino 7; via Millefonti 16; via Pietro Cossa 70; via Luserna 15; via Barletta 136.

Per chi viaggia. Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) [illegible].

Linee aeree: aeroporto 577.53.61. **Autostrade**: caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.58; To-Savona 877.05.07.

Autoambulanze - [illegible] urgente: 57.57. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.80.00.

Nel caldo d'estate [illegible] sorso tira l'altro



Brindisi parallelo [illegible] piazza Carlo Felice, protagonisti [illegible] vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno [illegible] pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

Carabinieri sventano rapina in ufficio postale

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Magro bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che [illegible] assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale di Alpignano. La somma [illegible] depositata nella cassaforte della [illegible] in via Cavour 36. La responsabile, Carmela Volaria, 37 anni, Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi riusciti a introdursi negli uffici [illegible] prima della apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati di pistole e mascherati, i rapinatori hanno minacciato la donna che [illegible] è riuscita a dare l'allarme: [illegible] calma i [illegible] hanno controllato il [illegible] cassaforte e il [illegible] impadroniti del denaro.

Poi, sempre con molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata [illegible] complice, era in attesa facendo perdere le [illegible] tracce. Un passante è riuscito ad annotare il numero [illegible] targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva [illegible] residuo di [illegible] della giornata di venerdì.

In strada Genova 116, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, 38 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 900 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della disattenzione

In via Chatillon sono depositati 2500 ombrelli, 1000 tra valigie e borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche e persino due statue di santi - Smarriti [illegible] rubati, attendono i legittimi proprietari

È il bazar della disattenzione, un emporio continuamente rifornito da chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il terminale [illegible] speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro della microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Chatillon [illegible] in Barriera Milano (tel. 855.437). Nei [illegible] magazzini sono depositati 2500 ombrelli [illegible] motorini, due statue [illegible] santi, [illegible] valigie e borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti e pieni), borselli, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto [illegible] [illegible] eterogenea merceria: due recipienti, [illegible] pieno di centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, [illegible] le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto spicciolo della vita [illegible] di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte di disattenzione, spesso di malavita di quartiere.

Sono tanto distratti i torinesi? «*Diciamo non molto. In compenso [illegible] beneficiati da scippatori e borseggiatori*». E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. «*Su 12-13 mila oggetti ritrovati* — precisa il capoufficio Riccardo Piovano —, *oltre l'80 per cento proviene [illegible] da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borsetti rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte [illegible] arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge [illegible] [illegible] specie di codice d'onore dei borseggiatori: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsette e portafogli.

Dai furti alla disattenzione, *oltre l'80 per cento proviene [illegible] da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borsetti rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte [illegible] arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge [illegible] [illegible] specie di codice d'onore dei borseggiatori: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsette e portafogli.

Dai furti alla disattenzione [illegible] i libri, poi ci sono le borse da spesa — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi [illegible] dimenticato il flauto d'argento [illegible] 7 milioni, chi ha perso le ritrovate) denaro, dentiere, giacche. [illegible] luglio [illegible] stati smarriti 25 [illegible] portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli».

Per un anno l'oggetto ritirato a disposizione del proprietario; dal 13° al 24° mese passa a [illegible] l'ha ritrovato. Per riscattarlo si paga l'3 per [illegible] del valore fino a 100 mila; il 6 fino a 500 mila; il 4 per 1 milione; il 2 per cento per cifre superiori. Dopo diventa proprietà [illegible] Comune, che lo mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio [illegible] Municipio, in via Milano, è affisso il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutte catalogate; quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario abita fuori Torino? «*Il tutto è recapitato al [illegible] Comune di residenza*».

Giuliano Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento [illegible]gionale

[illegible] continua chiusura di aziende che da anni impoverisce [illegible] Valle [illegible] Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e proprietari [illegible] impianti di risalita [illegible] hanno denunciato il «preoccupante stato [illegible] crisi legato alla neve».

«E' impossibile reagire [illegible] soli alla concorrenza [illegible]a della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Gibello —. Tutte investono grandi somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie del 2000, questo settore è [illegible]a alternativa ad altri che vedono, il Piemonte, [illegible] contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, attirando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta [illegible] in [illegible] Progetto turismo Valle Susa che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano [illegible] investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona [illegible] mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre alla Regione.

Televisioni in regione

Grp

13 — Spiriana vendi la pistola, film
14,30 Jeep Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
[illegible] Lassie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 [illegible] News, rubrica [illegible] tiva
18 — S.O.S. squadra speciale - Gelion disegni animati
20 — Doris Day show, [illegible]
20,30 Boris e leggendario mecedone, film, [illegible] [illegible] di Zivorad Milosevic
22 — La metamorfosi di Satana, film, Lesley Gib - Cheryl Smith [illegible] Richard Blackburn
0,30 Spiriana vendi la pistola, film
2 — La [illegible] in calore, film

Videogruppo

13 — La grande vallata, telefilm
14 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — [illegible] la spacciata, film
17,15 L'adorabile intruso, film
18 — La grande vallata, telefilm
20 — Anche a Salvata, telefilm
20,25 La sfinge del male, film
22,15 Il vestito stropicciato, film
0,00 Enos, telefilm

[illegible]

18 — La battaglia delle riserve, film
17,30 La città dell'amore
18 — Super eroi, cartoni
18,30 Green Valley, telefilm
19 — A tutto vapore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Missione Marchand
21 — Compagna B, film di G. Marshall [illegible] B. Laurel, O. Hardy
23 — Invasore, telefilm
24 — [illegible] della Rai, [illegible] film
1 — La [illegible] dell'aldestra, film di W. Razer con B. Julian, J. Drews

Rete [illegible]

18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 Documentario
20,10 [illegible]
22,15 [illegible]

Telecupole

18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Motori non stop, rubrica
20 — Speedrunner, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allenatore Wulf, telefilm
22,30 In fondo al cassetto, telefilm
23,30 Ultima ora di una vergine, film

Primantenna

22 — Auto della settimana
23 — Il vecchiere
24 — Buona notte con...

Quinta Rete

13 — Latitudine [illegible], film di Inoshiro Honda [illegible] Joseph Cotten, Cesar Romero
14,45 Manuela, telefilm
17 — Gundam, cartoni [illegible]
17,30 Guyalugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, [illegible]
18,30 Laura, novela
19 — Manola, telefilm
20 — Ville Paradise, novela
20,30 Capitani e spie, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La orca, film di Eriprando Visconti [illegible] Michele [illegible], Rena [illegible]
1 — I gabbiani volano basso, film di George Werner con Nanette Delon, Maurizio Merli

Telesubalpina

18 — Sotto il [illegible] sole californio, film di William B. Whitney [illegible] Roy Rogers, [illegible] Frazer
19 — Conoscere i fatti, di Fra Regimpaolo
18,45 Cartoni animati
20,15 Robin Hood e i pirati, film di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
22 — L'assassinio, film di Christian Casa con Jaques Dumas, Rosy Varte

Videouno

17 — Sherlock Holmes e Washington, telefilm
18,10 Quark
19 — Era [illegible] Wallace... lo chiamavano Cervi Blu, film
20,25 Atletica: [illegible] Europa
21,30 Nuoto: Campionati europei
22 — Pallanuoto: Campionati europei
23 — Combat, telefilm
24 — La prima moglie, Rebecca, film

Telecity

16 — Gladio Cesare, film
17 — Paquito, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Bastey il magico del pugilato
20,20 Rapina a mano armata, film
22,15 Bellamy, telefilm poliziesco
23,15 Hello Dolly, film

Erre [illegible] tv Svizzera

14,55 Da Soto: Campionati europei di nuoto - Nuoto artistico a squadre (finale) - Finali - Da Budapest Atletica, Coppa d'Europa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Il volo dell'aquila, sceneggiato
21,30 Happy [illegible], commedia
23 — Sport [illegible]

Rete Piemonte

16,45 Gangster, amore e [illegible] Ferrari, film di Charles [illegible] derer [illegible] James Cagney,
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 [illegible] due fuochi, film di Guy Hamilton, [illegible] Michium Trev[illegible]
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Tomas Milian

Te[illegible]

12 — Il ritorno del Santo, telefilm
13 — Cartoni, cartoni animati
13,30 Yellerman, cartoni animati
14 — L'Incredibile [illegible], telefilm
15 — Patrocelli, telefilm
16 — I nuovi Rockies, telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Thundarda
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Bella e Sebastian, cartoni animati
20 — Black Star, sceneggiato
20,30 Tenente Dinamite, [illegible] di Frederick De Cordova [illegible] Joan Evans, Ray Corrigan
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,30 Quando la carne urla, film di A. Mazzone con P. Grant, S. Porio
1,30 Film a tarda notte

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel 54.80.333.
PELLICCERIA DARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, consulta Via Cantalupo 80.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 59, telefono 530.042 riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.386.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelo 100, telefono 744.840.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 tel. 461.791, carta da parati, moquettes, corsi per imbianchini.
ELETTRODOMESTICI CALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via G. Donato 44, tel. 488.288. Chivasso funzioni.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 671.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione.
FIORI ad. REGLIO, via Tirreno 112 Borgaro Torinese tel. 325.087 - 323.180.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 859.676.
LIBRERIA BELLIS articoli scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 384.744.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, orologeria, sveglie più orologi. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA uno stabilimento Porta Nuova, tel. 538.273.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto) p. V. Veneto 8, t. 562.661.
OTTICA MODENA, via Monciavo 8, tel. 876.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOQUETTE vinilici, carte, tessuti Via Sacchi 38, tel. 284.051.
PROFUMERIA la Cinelina Dogliani, c. Sempio 144, tel. 597.581. Offerta estate: bottiglia, vasi e pezzi, coiffeur.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, via Lombroso 4, tel. 447.8542.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, via Cibrario 17, tel. 859.851.
ELETTRICISTA interventi 24 ore su 24 Rapidità. Telefonare 831.1842.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 819.255 - 819.2588.
TAPPARELLE elettriche motorizzate 331.087 TV se ripetete? Tele ROSI 1 736.1838.
TV QUARTO? Videosoccorso 739.9089.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV noleggiamo radio 1 473.0277.
RISTORANTE IL CHIOSCO Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 944.1458.
RISTORANTE G. GILOSSO specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, t. 358.266. Aperto luglio agosto con dehors.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 890.231.
RISTORANTE PIZZERIA FOLKLOR, corso Orbassano 460, telefono 301.026.
RISTORANTE PUB birra e spaghetti aperti sempre a Cigna 122, tel. 230.974.
ROSSO, v. 1ª Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Passo dehors t. 830.361.
AUTOSOCCORSO t. 246.007 tutti giorni.
ELETTRAUTO c. U. Saviolisa 230.

La vostra [illegible] anche in «[illegible]» [illegible].
Informate i lettori! Vendita questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 66, Via [illegible] 32, tel. 55.211.

Studio [illegible] festivo [illegible] notturno in corso V. Emanuele 68: aperto tutte le 20,30 sera e del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Nozze di diamante
I signori Maria e Gaetano Serra festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Auguri e congratulazioni da Francesco, Rosanna, Cinzia, Sergio, Silvia.

Salone LA STAMPA
Via Roma 66
Telefoni 517.681 - 539.634 - 539.115

[illegible] DI TO[illegible]
Avviso di prova pubblica selettiva, per titoli ed esami
Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva, per titoli (culturali, professionali e di servizio) ed esami (prova teorico-pratica ed almeno alla professionalità della qualifica) a n. 64 posti di Operatore di Assistenza (III qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83), di cui n. 32 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino, già bandita in data 11 giugno u.s. (Concorso n. 504).
Scadenza: 23 agosto 1985
Saranno ritenute valide le domande già presentate in occasione del precedente bando.
Per informazioni e copie bandi rivolgersi ai seguenti punti di informazione:
Palazzo Civico - Intermezzato - Via Milano 1
Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
Informagiovani - Via Assarotti, 7
Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato escluso il martedì
Biblioteca Civica - Via delle Cisterne, 3
Orario: dalle 9 alle 19,30 dal [illegible] al venerdì; sabato [illegible] 8,30 alle 13,30
Quartiere 7 - C.so Vercelli, 15
Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
Quartiere 13 - Via Monte Ortigara, 61
Orario: dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì
IL SEGRETARIO GENERALE (Dr.ssa Orlando Di Bella)
IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE
RISPARMIOSO
Corso Trapani 91 Torino
Via Pi[illegible] via Galvani 20 Torino
DOVE TUTTO COSTA [illegible]

Favolosa camera letto completa in noce	950.000
Soggiorni completi tavolo sedie noce frassino	850.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o pelle	460.000
Salotto rustico (pino e noce) letto marina	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.350.000
Cucine componibili complete olmo frassino	1.850.000
Camerette ragazzo: armadio, [illegible] comodino, scrittoio noce tinto	850.000
Armadioni veneziani	730.000
Armadioni 12 porte noce frassino bianco	850.000
Divani [illegible] stoffa o pelle	390.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle	550.000
Letti in ottone	350.000
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	25.000
Specchi unghia	25.000
Mobili letto	75.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone relax	78.000

APERTI AGOSTO
Filiali: Via S. Donato 1 ang. Piazza Statuto Torino
Torino
delle [illegible] marche -30%

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA
ZOO [illegible]
[illegible]L LAGO MAGGIORE

[illegible] proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ad [illegible] mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e tantissimi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie o sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avventura giornata con la visita all'acquario e al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI [illegible]
[illegible] APERTI
TUTTO IL GIORNO
vi aspettiamo [illegible]
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
[illegible]D C.so Potenza 165 - Via Lanino 9
RIVOLI Str.Avigliana Km 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO [illegible] Str.Lanzo [illegible]

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela ed a tutti gli sposi

via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

Le caricature e le vignette nate nella regione

Tante matite piemontesi con una punta d'arsenico

Il torrente humour da Alessandria ad Asti - I soggetti più difficili? Le donne

GUARENE

L'avvocato-gastronomo artigiano Giovanni Gioria visto da Guarene

CASUNA

Jacomuzzi, ex dell'Omegna e attuale d.s. del Novara, visto da Bruna

PAPARELLI

Giulio Andreotti in una recente caricatura, di Danilo Paparelli

«Se non *pensavo* io a *parlare* un po' *di riso agli* inglesi...». Carlo Roberto, vercellese d'origine da adozione, offre uno scampolo di *humour* britannico. Nel suo alloggio in Bishop Park road pensa spesso alle risaie della sua terra e spera può tornarvi «a casa», a respirare un po' d'aria di Piemonte prima di rituffarsi nello smog di Londra a studiare, ogni giorno, come fa da molti anni, la vignetta che correderà il principale telegiornale messo in onda dalla

La sua matita «tagliente», che ha fatto fortuna quella collaboratore numerosi quotidiani, vero virtuosista del tratteggio. In Piemonte sono in molti a coltivare, come loro, la passione per l'arte povera della caricatura o della vignetta. risale Langhe, dalle Alpi Monferrato amici del disegno satirico, della battuta illustrata come un arcipelago, e sono poche le «isole» importanti.

Alessandria vive e lavora Mario Bortolato, 59 anni compiuti poco. E' l'inventore di «*le ultime parole famose*», una vignetta-rubrica che compare sui suoi anni sulla «Settimana enigmistica». Le sue donne, ingenue e casalinghe, i suoi ometti impiegatizi e complessati popolano barzellette pubblicate da «Candido», «Cavalcanova» e altri periodici. «*Disegno nel tempo libero, finito il lavoro*», spiega. E «collaudano le battute con i figli («*del mio senso dell'umorismo* — confida la moglie — *mi fido molto*»).

Uno dei principali concorrenti di Bortolato è Franco Bergamasco, vercellese «ringalluzzito»: si è sposato con una ragazza romana, si è trasferito capitale e, da allora, ha tagliato i ponti con le risaie e le Bergamasco è stato i primi vignettisti televisivi italiani, commentando con i suoi disegni un'edizione di «Novantesimo minuto».

«Maghi» della matita ce ne sono in tutte le province piemontesi. Nell'Astigiano brilla la stella Antonio Guarene, architetto nella quarantina, collaboratore di numerose riviste, gran «patron» della umoristica vino e ideatore dei simpatici marchi di tutte le principali rifelazioni Camera di commercio: dalla «Douja d'or» al festival tartufi. Alessandria Giancarlo Borelli, impiegato del Banco Ambrosiano. E un caricaturista dall'interessa produzione, che ha fissato in libro l'immagine deformata tutti i «big» della città, bersaglio preferito anche di Stefanutto, un grafico che collabora periodico locale «La Settimana», e di Fabio Frugali, ex giocatore di calcio fondo, negli Anni anta, un giornale su cui sfogare il proprio estro sattrico.

A Casale ci sono Achille Pedrazzi, anche lui «pubblicato» parecchie riviste, Idro Grignolio, molti anni segretario comunale, che sul «Monferrato» ritrae popolari con la doppia dell'umorismo grafico e in

Nel Cuneese l'eredità di Gino Barberis, maestro della caricatura piemontese parso recente, è stata raccolta Danilo Paparelli, trentenne di Dronero, collaboratore rivista e autore di due libri di caricature: «Diario di un satiro cuneese» e «Politicissima (storia della dc da Adamo a dopodomani)».

A Novara tutti ricordano caricature di Aldo Baldi, pubblicitario, 63 anni, appassionato disegno al punto di realizzare «in proprio» le locandine per i cinematografi.

Nel Biellese troviamo un altro pubblicitario, Mario Spazzarini, autore di vignette sui giornali locali, e Mauro Vercellotti, architetto, insegnante media sperimentale di Chiavazza con l'hobby della caricatura.

E chiudiamo Vercelli, dove alcuni giovani (primo fra tutti Pier Augusto Rognone, dell'ambito premio «Mari» di Tolentino) sembrano voler seguire le di un importante caposcuola: Francesco Lesle, collezionista di premi a ghera e Tolentino, autore caricature esposte alla Biennale di Venezia, a Berlino, Monaco, Montreal, Jugoe in altri europei.

Negli anni cavallo della seconda guerra mondiale i suoi lavori a carboncino comparivano numerosi quotidiani. «*Il carboncino è spietato, il consenso di scavare nella carta, offre il massimo della stessa espressivo*» spiega Lesle, che ricorda benissimo «grane» che questa tecnica gli procurò, specialmente con le donne. Negli archivi del Corriere della è ancora conservata una lettera di protesta scritta da Alida Valli, una «*bellissima*» dell'epoca, demolita in una caricatura pubblicata da quel giornale in terza pagina. «*Da allora* — spiega, ironico, Lesle — *ho capito perché i caricaturisti sono restii a ritrarre un volto femminile: le donne non si colpiscono neppure con un fiore. E la caricatura è un cactus spinoso*».

Mario Corradino

Vacanze a cavallo

Fubine. Ci sono persone che hanno preferito la campagna alle spiagge affollate. Così ogni giorno si possono incontrare gruppi di cavalieri lungo i sentieri e nei boschi alessandrini (Foto Cesare Bosio)

Il Piemonte la capitale di questo fenomeno, tra sport e costume

Tutti in marcia, anche i «bogianèn»

Rispetto agli anni eroici delle campestri l'agonismo è passato in secondo piano - Si corre preoccuparsi cronometro della classifica: è nato il turista ecologico che va alla ricerca soltanto di premi, anche di paesaggi suggestivi

Un gruppo di durante una corsa campestre in

ASTI — Magliette, scarpette da atletica, po' di allenamento e soprattutto una paura della fatica: bagaglio podista non ci vuole altro per inventare una domenica diversa. Il Piemonte una «capitale» di questo fenomeno nota tra sport e costume che trasforma fine settimana impiegati e commercianti, studenti e casalinghe in irriducibili maratoneti.

rispetto agli anni prime campestri l'agonismo passato in secondo piano, corre senza preoccuparsi troppo del cronometro della classifica. E nata una nuova specie turista ecologico che va alla ricerca non soltanto di premi ma anche paesaggi suggestivi dal festa popolare. Ad settembre il calendario si infittisce: è l'occasione sfogliarlo andando scoperta degli itinerari più affascinanti per questo originale «turismo della fatica».

corsa sul — Ventisette chilometri a perdifiato Bardonecchia alla nevi Sommeiller: stanno l'appuntamento sulla piazza del Comune è per chi non ha paura delle grandi salite. Bisogna arrampicarsi ripidi tornanti rotabili che porta ghiacciaio, volta tanto senza le automobili (la strada infatti sarà chiusa). Per chi non sicuro delle proprie forze «Marcia alta» prevede anche un itinerario ridotto di soli sette chilometri fino Rochemolles.

Alla scoperta valli del dolcetto — Niente per la camminata Carpeneto Acqui e Ovada. Solo otto chilometri per avere scusa di trascorrere il ferragosto in una delle zone più suggestive del Monferrato, tra vigneti e vecchie cascine. Dopo la corsa è l'occasione per cercare le suggestioni di una ancora intatta.

Nei boschi di Biella — Fabbriche opifici sono pochi chilometri ma alla classica «Camminata» fanno da sfondo i boschi a poca distanza dalla città. Si parte dalla piazza della chiesetta di Colma, a sei chilometri da Biella poi via attraverso i sentieri di campagna. Per preferisce i piaceri della natura alle gliele non è obbligatorio correre.

Tre funivie ma sui sentieri — Dal Sestriere al sale al Sia, poi c'è il muro della Banchetta, una grande volata fino al fondovalle e per chi ha ancora fiato l'ultima, terribile salita Fraitève. Gli scalatori questa volta staranno a guardare. Con lo è la più affascinante (e faticosa) gara di marcia alpina del Piemonte: l'appuntamento è per il 18 agosto.

Un po' di Medioevo — Come sfondo ci sono i merli ghibellini di tre antichi maniari dell'Alessandrino: parte la Trisobbio, si passa alle fortezze di Carpeneto e Montaldo Bormida e ritorna punto di partenza. Dopo l'arrivo si può ripassare un po' di ferodi sassodi e strane leggende: e se la curiosità non è esaurita a pochi chilometri ci altri castelli, Morsasco, Cremolino, Rocca Grimalda (domenica 18 agosto).

Da a Rea — «solo» chilometri ma conquistare della montagna alle spalle di Varallo sarà facile per i meno preparati. Per chi arriverà in vetta però premio di uno spettacolo da non dimenticare (domenica 25 agosto alle 9).

Cinque laghi — La distanza è impegnativa (35 chilometri) bisogna completare il circuito sulla Ivrea con tappe ai laghi Nero, Pistono, Sirio, Campagna, San Michele (domenica 1 settembre).

Tra sbalzi e salite — E classica con vittorie d'autore, d'oro dove non sulati azzurri. Ma anche se le speranze di vincere sono poche c'è lo spettacolo del Monferrato da ammirare. Il 22 settembre ad Albugnano, confine nord provincia Asti, scalta «Corsa tra i vigneti»: sedici chilometri, con la ripida fino a nuovo don Bosco e poi i ripidi tornanti per ritornare in paese.

Un giorno da campioni — Sul nastro di partenza ci sarà il gotha del fondo europeo, e almeno per qualche centinaio metri tutti potranno provare il brivido grande atletica. Il circuito di Pellventanni e dell'Est Europeo. Quattro giri del vecchio paese, dieci chilometri tra portici e ripide 29 settembre).

Domenico Quirico

Il favorevole contratto con i Savoia

I biellesi scoprirono d'avere il bernoccolo per i «grandi affari»

La città divenne sabauda a Ferragosto del 1379

BIELLA — In quel ferragosto del 1379 Biella si ritrovò sabauda. l'esattezza il 6 agosto, quando Pietro De Mosso e Martino Novellino, delegati loro concittadini, si recarono al castello di Rivoli per fare atto di sottomissione all'allora di Savoia Amadeo VI, detto Conte Verde per la predilezione a questo colore.

Non era stata una decisione facile da prendere per Biella e il Biellese. Se da un lato un atto di sottomissione presentava vantaggi, dall'altro poteva presentare non pochi pericoli e insidie. Tanto per i biellesi quanto per i Savoia si trattava, quindi, di realizzare, nella vasta sala del castello di Rivoli messa a disposizione per le trattative, il maggior numero di vantaggi con il minor numero di rischi e di impegni.

Per i biellesi, che avevano necessità di una protezione efficace per difendere con un minimo di serenità il loro lavoro dopo le devastazioni del malgoverno precedente, quello Savoia poteva fare al caso loro, sempre che le sue richieste non fossero troppo esose e garantissero inviolate le libertà comunali.

Anche ai Savoia Biella poteva andare bene. Gli consentiva di estendere i propri domini senza colpo ferire e senza spendere un soldo e gli assicurava territorio strategicamente molto caro contro il marchese Monferrato.

Contro i delegati di Biella, chiaramente intenzionati a strappare il massimo rischiando il minimo, il Conte Verde oppose suoi procuratori nella trattazione abili e duri negoziatori. Furono lunghi giorni di incontri e trattative che culminarono in quel 6 agosto quando alla presenza del notaio imperiale venne steso (letto, approvato e firmato) lunghissimo atto che sanzionava l'ingresso Savoia.

Dopo aver premesso e specificato che erano stati quelli di Biella andare a cercare il Savoia e a richiederne la protezione («Dicti procuratores humiliter supplicarunt») e messa in chiaro la magnanimità del conte ad accettare («Benigna clementia recepit») l'atto passa ad elencare in dettaglio i sermini e le clausole dell'accordo.

Non la spuntarono poi troppo male i biellesi. Si garantì totale indipendenza per quanto riguardava l'amministrazione civile, criminale e finanziaria (articolo 2), libertà per la comunità e singoli cittadini di acquistare o alienare beni stabili senza preventivi beneplaciti (articolo 3) e si cautelarono, inoltre, che fosse affar del convincere gli abitanti degli altri paesi del Biellese («Compellere omnes singulos homines aliarum terrarum») ad accettare questa novità sottomissione Savoia.

Non la spuntò troppo male neppure il Savoia. Gli rimediò 200 fiorini d'oro annui da incassarsi nel giorno di Pasqua (articolo 1) un contingente gratuito di soldati (articolo 4: in ragione di un per ogni casa, a proprie spese, e ogniqualvolta richiesti dal conte).

Pier F. Gasparetto

ha partorito tre vitellini

CENTALLO — Parto bovino trigeminare in una stalla di Regione Sagnassi. I tre vitellini sono stati partoriti da Fanoa, una mucca pezzata di proprietà degli allevatori Maurizio, Piersandrea, Marco e Mario Giordano, titolari di un fiorente allevamento che vede, tra l'altro, oltre sessanta animali da latte.

Il parto plurino non è una novità per Fanoa in quanto già in due precedenti occasioni l'animale aveva partorito due vitelli ogni volta.

Questa sera suggestiva manifestazione sull'acqua

Il lago d'Orta s'incenderà con mille lumi galleggianti

pomeriggio staffetta polisportiva: canottaggio, podismo, nuoto e ciclismo

PETTENASCO — Questa festa di luci sul lago e sul sentiero delle vecchie (i caratteristici muri a secco contro i quali frangono le onde). il finale della «due giorni» dedicata all'incontro tra gli ospiti italiani e stranieri che hanno scelto questo centro cusiano, all'avanguardia nelle manifestazioni promozionali, per le vacanze.

Migliaia di lumini, ingegnosamente sistemati strutture galleggianti, si muoveranno dolcemente sull'acqua dando l'illusione che il lago abbia preso fuoco. Dalla riva, lungo tutto il percorso della passeggiata a lago (circa due chilometri), recente realizzazione tra verde e giardini che ha eguali in tutta la fascia costiera cusiana, corona alla suggestiva luminaria galleggiante, un tripudio di ai cui impianto hanno concorso con grande entusiasmo i proprietari delle case».

Sarà questo il clou festa il cui programma prevede: per il 15 la decima edizione polisportiva internazionale: canottaggio, ciclismo, podismo, saranno specialità in cui dovranno cimentare le squadre quattro elementi ciascuna, per specialità.

Dalle 19, cena popolare sul lago, sul nuovo piazzale spiaggia dei «pini argentati» (si trova vicino alla riva Pisola e apone ampio parcheggio). Si potranno gustare piatti tipici preparati in collaborazione con il corpo volontari Omegna-Cusio cui sarà devoluto il ricavato della manifestazione per l'acquisto di un'autoambulanza. Poi si ballerà clima delle festose riunioni popolari a conclusione di giornata in cui si è voluto offrire, in particolare capiti dell'estate, momenti serena distensione.

a. m.

Polemica aperta sul metodo di pesca che ucciderebbe alborelle

Killer di pesciolini sul Verbano?

Da un lato raccolta firme per salvare la specie, dall'altro si nega il pericolo sul lago

CANNOBIO — La polemica corre sul filo delle no da pesca. L'accusa è di genocidio. Ad essere eliminata la razza dell'alborella, piccolo pesce d'acqua dolce, cibo prediletto di gabbiani e grandi predatori del Lago Maggiore. I pescatori sportivi danno la colpa ai professionisti e alle loro gigantesche reti, chiamate vasche della e, intrappolano branchi di pesciolini bianchi.

«*E' una situazione molto grave*», dice Sergio De Ponti, 23 anni, Oggebbio, studente di matematica all'università di e promotore di una raccolta per salvare le specie ittiche del Verbano. «*Se non si interviene subito, entro un anno l'equilibrio del lago sarà sconvolto. Già si vedono gli uccelli che mangiano le bacche della vite e cominciano a scarseggiare anche gli altri pesci. Le vasche sono micidiali. Le enormi reti chiuse intrappolano piccole trote, persici e coregoni. Pratico questo sport da quando ero bambino, mai ho visto una situazione del genere*».

Le preoccupazioni erano state esposte alle autorità e al senatore Del Ponte, commissario italiano della convenzione italo-elvetica per la pesca. «*Finora nessun risultato è stato raggiunto*», continua Sergio De Ponti.

All'Istituto Idrobiologico di Verbania invece la pensano diversamente. Il direttore Riccardo De Bernardi afferma che le alborelle sono cresciute a dismisura tanto da creare uno squilibrio. Le alghe infatti, sempre secondo l'istituto, si moltiplicano perché non più attaccate dai microrganismi a loro volta mangiati dal piccolo pesce bianco.

«*Vorrei tanto parlare con il ricercatore — dice Sergio De Ponti —. Da Sesto Calende a Cannobio non esistono più branchi di alborelle. Sono pronto a pagarle mille lire l'una se solo fosse vero*».

«*In precedenza altri pesci erano spariti come l'agone e il salmerino, avevano detto che responsabili le acque sporche del Lago Maggiore: ma come, esiste un inquinamento specifico che condanna a morte solo alcune specie?*».

La polemica è aperta. Ora la parola spetta ai maggiori accusati: gli abitanti dell'isola Pescatori. C'è chi spera in un intervento dei principi Borromeo che nell'antichità avevano il diritto esclusivo di pesca e di navigazione sulle acque del Lago Maggiore.

«*Ma bisogna fare in fretta* — conclude Sergio De Ponti —, se si estinguono *questi piccoli pesci anche gli altri moriranno di fame*».

Laura Carassal

Dite la vostra.

Non vi chiediamo niente di diverso quello che già state facendo in questo momento. Certo, leggendo il vostro quotidiano.

Ma sapete anche leggere vuol dire fare esperienze, prendere parte a tutto ciò che accade intorno a voi e ricavarne stimoli per le vostre idee.

In altre parole, quando leggete siete diretti protagonisti e non semplici spettatori.

Fate sapere anche agli altri quanto sia piacevole leggere e sentirsi attivi.

Spiegate loro le vostre buone ragioni. Nessuno può conoscerle ed esprimerle meglio di voi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

FESTIVAL [illegible] LOCARNO: in concorso «Terra gialla» di Chen Kaige

In Cina un'onda nuova di cinema

C'era anche «Signal 7» in gara, videofilm di Rob Nilsson ambientato nel piccolo universo dei tassisti

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Ad un certo punto arriva un regista trent[illegible] e comincia la Nuova Ondata. E' accaduto anche in Cina per un cinema esemplarmente pronto alla novità, una bomba in attesa di scoppiare, un'immaginazione troppo a lungo compressa dalle necessità politiche e dai furori ideologici. Prima l'assequio formale ai bisogni della Banda dei Quattro (si va al cinema per rafforzare la fede); poi il realismo didattic[illegible] delle modernizzazioni (ti [illegible] vi spiega i guasti del fanatismo e medica la rivoluzione culturale con una cauta apertura sui veri rapporti sociali).

Ma è chiaro che a questo punto il mutamento di temi non basta più, neanche per lo spettatore cinefilo e sinologo che ha in mente la tradizione delle Ombre cinesi[illegible]. Ci vuole un trentenne che riconquisti il cinema agli autori rompendo il linguaggio e le formule, sottoponendo (finalmente) l'ideologia allo stile. Stavano [illegible] proiezione della prima opera in [illegible] al festival di Locarno e capivamo che Chen Kaige, autore di Huang Tudi (Terra gialla) era un trentenne giusto per il cinema cinese.

Chen Kaige ha 33 anni e la biografia adatta a un iniziatore dell'Onda nuova. Nato a Pechino, figlio di un regista, ha dovuto interrompere gli studi a 15 anni, spedito [illegible] rivoluzione culturale a lavorare in campagna nello Yunnan. E' tornato a casa solo dopo alcuni anni nell'esercito ed ha fatto il tecnico di laboratorio prima di essere ammesso all'Accademia di cinema. E' diplomato nell'82, ha fatto un po' di gavetta televisiva, *Terra gialla* è il suo primo film. Dice: «Osservando con i miei assistenti un vecchio contadino che inseguiva un vecchio nel Fiume Giallo compresi che la nostra storia era già scritta».

Kaige si mette davanti al suo Paese [illegible] uno che ha volutamente dimenticato l'ordine delle precedenze, [illegible] parte [illegible] Politica e [illegible] Storia, ma suggerisce magari un fondale pittorico (terre gialle, spose in rosso, contadini in blu) [illegible] stendere in successione la Natura, la Tradizione, l'Individuo e la Speranza. Quanto alla politica sta misteriosamente acquattata dietro la curva del fiume, si rivela in un canto, si promette [illegible] un viaggio. Nel [illegible] un soldato dell'armata cinese va nella regione orientale dello Shaanxi, tra le aride colline martoriate da un'agricoltura primitiva, per raccogliere, su incarico del partito comunista, i vecchi canti patrimonio del popolo.

In casa di un [illegible] vedovo con un figlio e una figlia neppure adolescenti il soldato-registra turbato il fluire del duro lavoro e dei [illegible] magici, la vita del villaggio e le tradizioni più forti [illegible] lui. Le sue parole hanno risvegliato l'indipendenza della figlia dodicenne del contadino, Cui Qulao, che è già stata venduta in matrimonio secondo gli usi e la miseria. Quando il soldato parte può solo promettere di tornare, ma Cui Qulao ha fretta, da sola tenterà la traversata del fiume e la via di riscatto.

Ma la partitura di solitudini ha un andamento rivoluzionario di asprezza metafisica per l'uso di un linguaggio devoto alla musica e alla pittura. Tutto avviene in un ordine sovvertito di rapporti, in un sentimento delle cose che [illegible] pretende di vincere con l'edificazione l'ostile mondo dell'Est. E' vero che la piccola fuggitiva canta la speranza di diventare comunista, ma anche il suo canto è un elemento formale di [illegible] perfezione r[illegible] agli schemi. E' proprio [illegible] Cina la Nuova Onda!.

C'era anche un americano indipendente ieri in concor[illegible] Signal 7 di Rob Nilsson, un videofilm trasferito su pellicola, presentato con l'avallo di Coppola e girato con un budget miserabile e coraggiosissimo, tre [illegible] di lire. [illegible] trituazione [illegible] di Cassavetes potrebbe intitolarsi *Tassisti*. Si tratta in[illegible] di un piccolo universo di guidatori di taxi sorpresi durante il lavoro e negli intervalli, nelle loro chiacchiere, nelle piccole miserie per sopravvivere, nei piccoli episodi con i clienti. Un compagno viene ucciso, due amiconi aspiranti attori capiscono che il teatro vuole troppa finzione e si adattano alla mestinacena [illegible] della normale realtà, magari consolati [illegible] moglì soccorrevoli e giudiziose.

Girato quasi tutto in tempo reale, tra rughe, risate e singulti, *Signal 7* aggiusta la lezione [illegible] Cassavetes [illegible] modi del videofilm e potrebbe servire qui a Locarno per un ulteriore [illegible] del rapporto integrato tra cinema e tv che il settore [illegible] *tv-movies* curato [illegible] Gian Carlo Bertelli s'appresta anche quest'anno [illegible] illustrare con molti documenti.

Frattanto (solido carattere pragmatico del festival), a ciascuno il suo: sulla Piazza Grande per il grande pubblico passano i film collaudati e premiati dagli altri festival. Per cominciare, *Papà è in viaggio d'affari*, *La Historia Oficial* e *Derborence* che è svizzero e ha diritto d'asilo.

Stefano Reggiani

Una scena di «Signal 7», film indipendente costato 3 milioni di lire

Morto il regista Gennaro Vitiello

NAPOLI — Il regista teatrale Gennaro Vitiello, che era stato ricoverato nell'ospedale Cardarelli per «ictus cerebrale», è morto all'età di 56 anni.

Operatore culturale di primo piano, Gennaro Vitiello da oltre venti anni era considerato un esponente di rilievo nel mondo del teatro d'avanguardia napoletano. Tra [illegible] che si sono formati [illegible] con [illegible] si ricorda Leopoldo [illegible]

Parla la giovane violinista che ha aperto il Festival Rostropovich

Mutter, un genio tranquillo nato alla corte di Karajan

[illegible]

LONDRA — *La maggior parte dei solisti che arrivano in Inghilterra per partecipare a un concerto del grande violoncellista e direttore d'orchestra Rostropovich hanno la mente perduta in argomenti nobili, eterei. L'unica preoccupazione di Ann-Sophie Mutter è stata come rinviare a ve[illegible] l'ultimo film di James Bond. Mentre i suoi collaboratori cercavano [illegible] trovarle un buco libero per il cinema in un programma già tanto pieno — ha inaugurato giovedì sera il terzo Festival Rostropovich di Aldeburgh — Ann-Sophie se ne stava adagiata sul sofà della sua suite al Savoy, tutta concentrata sulla noiosa incombenza di provare al mondo che lei è una ventiduenne perfettamente normale.*

La cosa interessante, in lei, è il modo tranquillo, comodo, col quale è riuscita a diventare un genio. Niente lacrime né traumi, niente internabili ore di [illegible] esercizi. Non ha mai lavorato più di due o tre ore [illegible] giorno, e gli unici sacrifici [illegible] stati quelli finanziari dei genitori per assicurarle tutto quel che le serviva.

Il fatto è che Ann-Sophie ha sempre trovato tutto quanto estremamente facile. Quando, a quattro anni, prese in mano per la prima volta un violino, seppe subito come trattarlo. Istintivamente. «Non è mai stato difficile, per me. Mai», ricorda.

Incominciò con lo studiare il pianoforte, perché i genitori la ritenevano troppo piccola per il violino. Ma dopo sei mesi cambiò, passò al violino. Il primo colpo di fortuna lo capitò quando i genitori le trovarono un insegnante locale, Erna Honigberger, allieva [illegible] famoso Carl Flesch. Nove mesi dopo [illegible] prima lezione, Erna [illegible] iscrisse al Jugend Musizieri, un [illegible] nazionale per giovani musicisti. Ann-Sphie vinse il primo premio e ottenne la menzione d'onore. Aveva sei anni.

I genitori le concessero di fare la prima apparizione [illegible] pubblico a tredici anni. Le critiche furono piene di lodi. Ann-Sophie colpì soprattutto Karajan, con lo Ciaccona di Bach; tanto che lui le chiese di suonare al Festival di Salisburgo del '77 e la prese sotto la sua protezione.

«Karajan mi rese la vita molto facile — *commenta lei* —. Senza [illegible] lui avrei dovuto partecipare ad alc[illegible] per sfondare, e ci sarebbe voluto molto più tempo. Invece, mi bastò un solo concerto».

Il passaggio dalla condizione [illegible] bambina prodigio a quella [illegible] concertista di firma è stato altrettanto facile. Spesso i giovani geni perdono il loro momento di grazia crescendo, e finiscono nella terra informe dei musicisti senza fama. Per lei non è stato così.

Oggi dà un'ottantina [illegible] concerti l'anno — «una sciocchezza; in confronto a quello che fanno molti miei colleghi è come essere in vacanza» — e spera di non farne mai più [illegible] un centinaio, perché altrimenti «non ci sarebbe più tempo per vivere». Tecnicamente perfetta, anima con l'anima e il cuore, dicono i critici, ed è stata definita una delle tre migliori violiniste del mondo.

Il primo Stradivari lo ottenne in prestito del governo tedesco, grazie a un amico influente. Ora ne ha uno tutto suo: l'ultima rata l'ha pagata l'anno scorso, [illegible] non vuole dire quanto le è costato. «Bisognerebbe [illegible] strumento proprio [illegible] tutta un'altra cosa», dice.

Non ama attendere quando [illegible] un concerto, perciò arriva in teatro all'ultimo. E [illegible] tempo soltanto per cambiarsi d'abito prima di correre in scena. Dopo un concerto, desidera solo «ritirarsi di nuovo», e rifiuta categoricamente di volta tra sé quell'esecuzione, eliminando ogni minimo errore.

Lavora a ogni pezzo per almeno due anni prima di suonarlo in pubblico; rimugina a lungo su ogni passaggio, e spesso nel sonno trovate i passaggi più difficili. «Al mio risveglio mi butto sul violino e tutto va bene». Trova più facile anche [illegible] memoria un pezzo prima [illegible] andare a letto.

Da una fanciullesca «perfettamente normale» è uscita una ragazza misura e versatile, sotto ogni punto di vista equilibrata, e in apparenza per nulla scossa dal [illegible] straordinario successo. Sorri[illegible] se le si dice che forse ha perso qualcosa, [illegible] giovinezza. «La discoteche, forse? Ci vado, in discoteca. Dopo un concerto resto alzata sempre fino a tardi».

Confessa a vivere in famiglia, con una specie di area di Noè che comprende fra l'altro un [illegible] da pastore, una tortora, un pesce rosso e qualche pappagallo. Non fa progetti [illegible] matrimonio e figli. «Chi può dire che cosa accadrà? [illegible] cose che [illegible] si possono pianificare come l'acquisto di una casa». E si ragazzo, ce l'ha? «E' una domanda personale. Non parlo della mia vita privata».

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel. 347.007). Una pallottola per due con Dan Aykroyd Eddie Murphy. Col Non Visti Or 15.45 17.50; 20 22.20 Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 640.805): «Punk Vero». Linda Ramone, di Ridley Scott (Usa '83) con Harrison Ford e Rutger Hauer ore 16.30 Corto Ital. di Richard Tuggle (Usa 84) con Clint Eastwood e George Buzo ore 18.30, 48 ore con Eddie Murphy e Nick Nolte (ultimissimi) ore 20.30; 22.35

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 845.245): La favola di Innocenza (Cross Creek), di Marlen Ahl. [illegible] Mary Steenburgen; Rip Torn [illegible] Coyote (durata 124 minuti) Or.: 16.10; 18.20; 20.30; [illegible] Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 845.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff [illegible] Danny Aiello (minuti 85). Or 16.30, 18, 19.30, 21; 22.45.

LILLIPUT (via XX Settembre 19 Ex, tel. 537.100): Witness (Il testimone) di Peter Weir con Harrison Ford. Non visti Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783): Due bambini, con Bernard Giraudeau Milane [illegible] (drammatico) Vietato 18 Or 15.35; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): [illegible] Jones. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ANDREA TEATRO (via Cavour delle Sibille 77, tel. 397.197): Fuga di mezzanotte, con Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Or. 20, 22.30 Vietato 18. Posto unico L. 2000. Ridotti 1500.

BELSITO d'Essai (corso Belgio 53, tel. 674.171): Fantasia portoghese, di Andrzej Zulawski con Francis Huster e Valérie Kaprisky Vietato 18 Or.: 15; 16,45; 18.30 20.30, 22.30 Ingresso L. 3000 Ridotti 2000.

NUOVO DIDEON (via Venezian 8, tel. 748.73.63) chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Gaeta 19, tel. 511.293): Momenti caldi di una gattona (Usa, 1985); Pepe [illegible] Vietato 18 Or.: 14,05, 16.25 18,45; 18,10 19.30, 21, 22,35

ANCO FUSSACAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) Orgasmo [illegible] Bellardi, Original video stream Vietato 18; dal 14,30 ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): La bestia nella pelle - Bimbe erigere. Ap 14,30; ult. 22,45 Vietato 18 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Il profumo del peccato (Horse party), Dagmar Merkel, Sabine Bachon. [illegible] Vietato 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MANON (largo G. [illegible] 105, tel. 737.824): The Devil in Miss Jones. Col Vietato 18 Ap 15 ult 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6 tel. 530.256): Chiuso per ristrut. Domani Body talk. Vietato 18 Ap 10; ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.4951): Night prostitution - Gay Fantasies (2 hard core 7) novità Vietato 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): Il Mmd. Vacanze erotiche - Bikini Tropical, Marilyn Jess, Sara Dorso. Il porno mondo di mia moglie, Sara, Lisa Delacroix Vietato 18 Ap ore 14,30; ult. 22,30 Continuato L. 4000, ridotto 3000-2000.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Festival di dieci pecorelle, [illegible] Marilyn [illegible] e Eva Edwards (super [illegible] core) Vietato 18 Ap 15, ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA ([illegible] Nizza 170, tel. 690.561?) Chiuso per ferie. Riaprirà il 18-8

TORINO (via Bucci) 8, tel. [illegible] 353): L'amica di Sonia, con Monica Fleischer, Silvia Bernhel Col Vietato 18 Ap 14,30; Ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.947): Alpha blue l'universo erotico di G. Damiano - Wonder la chiave del piacere. Vietato 18. Ma stop dalle ore 14 alle 14

FUORI CITTA'

CHIERI:

NUOVO CHIERESE: [illegible] di lunedì.

CUORGNE'

PERONA: La storia infinita.

MONTANARO

[illegible] Folli piaceri di una maggiorenne

[illegible]LO

HOLLYWOOD Delitto al Blue Gay.

ITALIA Brandizzo: Non visti

RITZ: Pornostarsi paranormali insaziabili.

S. BICARO

S. BICARO: Colpo alla [illegible]

BUSCA

CENTRO: Tutto in una notte.

VALPERGA

AMBRA: [illegible] tesoro non cancellerà più la vita.

TEATRI E CONCERTI

I PUNTI VERDI
Pellerina
SUPERMAN
di Richard Donner
Dopo della Festa di Ferragosto
Discoteca D'Angelo - I Tre Re
«Maurizio Ferrini

I PUNTI VERDI
Rignon
MOLTO RUMORE PER NULLA
di William Shakespeare
regia di Sandro Bogni

2ª settimana al LUX
Un capolavoro del racconto noir (Corriere della Sera)
RUE BARBARE

Per le ripetute scene di violenza ed alcune scene pornografiche il film è RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al REPOSI DOLBY STEREO

L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES
TEMPIO

LILLIPUT HARRISON FORD in
WITNESS

VIGNALE DANZA 86 - TEATRO NUOVO TORINO: questa sera inaugurazione di danza Vanità del bello il mondo del Ballet de XX me Siècle di Béjart, Andrey Zvonkov, Grace Galante, Ronald Perry, con Ophira [illegible] Françoise Dupriez, Maria Claudia Pietragalla, Willfried Romoli dal Balletto del [illegible] Teatro di Basilea Silvana [illegible] and Terry Ettelsen della «Isadora Duncan Company» di New York Jasmine Hiraiwan, dalla Compagnia Regionale Teatro Nuovo Teatro Marina Fuga Cristian Poggio Tel (0142) 923 631

LA [illegible] A CREA - TEATRO NUOVO [illegible] Giardino della Villa del Vescovo, ore 18 Duo Colors. Live; ore 19, Galliano [illegible] (pianoforte)

RITROVI

BELLE ARTI (tel 657 229): ore 15.30-21 bene bacio

CHALET: ore 15 discoteca ore 21 La notte.

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

[illegible]IC: (via Pinamonte 10): tabarino in allegria il nostro lieto tradizionale Cocktail Rosy

GARDEN: 15,30 pomeriggio con [illegible] ore 21 sempre spettacolo, omaggio cena e intuizione.

LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21

LE ROI-DARDINO: ore 15.30 discoteca, ore 21 Bal Musette

MASSAUA DANZE: riaperture il 31 agosto.

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
di Sergio Leone
Replica serale in Cinema ore 16.30

LE CUPOLE
[illegible]VALLEMAGGIORE (CN)
CUPOLE LIDO
Un [illegible] esclusivo ad entusiasmante per la tua giornata in piscina alla sera
BALLOSOTTOLESTELLE

AMBROSIO
DAN AYKROYD EDDIE MURPHY
UNA POLTRONA PER DUE
JOHN LANDIS

al CAPITOL
[illegible]CK [illegible]LTE EDDIE [illegible]PHY
48 ORE

CHARLIE CHAPLIN 2
IL CAPOLAVORO di WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di [illegible] Contemporanea Internazionale. Ou[illegible] sino al 31-10-86. Mostra Bertel & Hilla Becher. [illegible] tutti gli ostracismi, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956 1547

AZIENDA SOGGIORNO BARRIERA DI FONTI DI SAN BERNARDO: paesaggi piemontesi a lapun di Silvio Brunetto

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30 Tombe 8,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) dal 30-12, 15-18; domenica 9,30-12 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiusa

MUSEO [illegible] E D'ARMAMENTARIO (Palazzina Beaumont): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30 15 - 19, chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). la domenica ore 9-12 (vasta guidata da esperti).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Diario 10-21, venerdì e sabato fino alle 24. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] Nastro speciale ore e ora Visione ogni mezz'ora

STASERA ESTATE

Parata di stelle chiude la danza a Vignale

VIGNALE — Un gala di stelle per chiudere il Festival di Danza. Il tradizionale appuntamento nel parco del Monferrato giunto alla settima edizione, si conclude questa sera con una parata di stelle e un programma che va dalla danza libera di Isadora Duncan all'accademismo più spinto per passare attraverso coreografi contemporanei come Béjart e Speerli.

Il programma si apre con Françoise Dupriez dell'Opéra di Parigi e Andrej Ziemski del Ballet du XX me siècle in «Lein du Monde» e «Allegro appassionato», due coreografie [illegible] Jean-Luc Lagna] [illegible] musiche rispettivamente di Mahler e Brahms.

Orazia Galante e Ronald Perry del Ballet [illegible] XXme Siècle danzeranno in due brani di Béjart: «Quinta sonata», su musica di Bach, e «La Terza», su musiche tradizionali africane.

Dal balletto di Basilea arrivano [illegible] Silvane Bajard e Terry Ettelsen che presentano «Belong» di Norbert Vesak e «Fantasia» di Heinz Spoerli.

Ancora dall'Opera di Parigi Marie Claudi Pietragalla e Wilfried Romoli che portano il pas de [illegible] dal «Corsaro» e «Bakhti» di Béjart.

Marina Piso e Christian Poggioli, primi ballerini della Compagnia Regionale di Danza [illegible] Nuovo, presentano «Gaimes», coreografia di Ferotti, e [illegible] variazione dal primo atto [illegible] «Giselle»; infine Jeanne Bresciani, della Isadora Duncan Company [illegible] New York, presenta «Dances to Chopin» e «Dances to [illegible]abin».

TORINO — Il programma dei Punti Verdi di stasera prevede al parco Rignon «Molto rumore per nulla», la commedia di Shakespeare a presentata da Valeria Moriconi e Pino Micol, con la regia di Sandro Bogni. Alla Pellerina al proiettio «Superman» di Richard Donner, con Christ[illegible]ve, a Palazzo Reale per il Cinema d'animazione «Brancaleone alle crociate» seguito da «C'era una volta in America» di Sergio Leone con Robert De Niro.

ROCK IN TOURNEE' — Vasco Rossi canta a Praia a Mare, Pierangelo Bertoli a Fregene, Paolo Conte [illegible] Arenzano, Ritorni e i Righeira a Nova Firi, i Pooh a Lecce[illegible]ondo, Riccardo Fogli ad Alba Adriatica, Battiato a Castiglioncello, Antonio a Marcello a San Martino Valle Caudina, Loredana Bertè a Crotone, Bennato a Messina.

TORRE [illegible] — Al Festival Puccinismo [illegible] di «Bohème» con [illegible] Ilse d'Amico, Aldo Ferrarini, Franco Farina, Alberto Rinaldi, Armando Ariostini, Roberto S[illegible]ni, dirige Emil Tchakarov, regia di Luciano Alberti.

Prepara album dal vivo [illegible] concerti internazionali

Paolo Conte, il [illegible]mondo è il [illegible]suo palcoscenico

TORINO — Ogni tanto [illegible] Paolo Conte è un piccolo gioiello, una storia compiuta con le sue metafore, [illegible] morali, le ironie, a una straordinaria inolitività [illegible] vocaboli che lo [illegible] nei presi [illegible] letteratura e della poesia; ogni suo spartito ha la levità gradevole e [illegible] della canzone e la spessore di un lungo, serio percorso jazzistico.

Come Paolo Conte, [illegible] Ita[illegible] c'è solo Paolo Conte; tra il pubblico ha tardato assai a scoprirlo, e molti ancora legano il suo nome soltanto [illegible] brani iniziali da cantanti popolari, *Azzurro* [illegible] da Celentano, *Genova per noi* [illegible] da Lauzi, *Messico e nuvole* cantata da Jannacci, *Gelato al limon* da Dalla e De Gregori.

Di questo pop, così lontano come appare dalle leggi di mercato, il musicista-avvocato non pare curarsi molto, ma ora che una qua[illegible] casuale serie di concerti al Théâtre de la Ville di Parigi gli ha attirato l'attenzione internazionale e guadagnato due pagine su *Hot Jazz*, finiremo con il nostro provincialismo per scoprire del tutto Conte di riflesso, magari attraverso il successo in Spagna (dove la tv sta [illegible] mandare in onda un [illegible] special, senza che un [illegible] pochissima amplificazione, totale soggiogamento.

Il cantautore Paolo Conte

Perché i brani dei musicisti vanno ascoltati con complicità, con l'adesione alle metafore incessanti che [illegible] fanno il mondo poe[illegible] E piano piano [illegible] scivola nell'atmosfera evocativa che Conte e il grande gruppo che [illegible] accompagna (in testa il sax di Marangolo) sanno creare fra un [illegible] e [illegible] citazione venata di ironia, il melodramma, il boogie, il jazz che [illegible] marchiato la vita, lo sport dei guantoni o del rasoi di Bartali o di Diavolo Rosso, e quel brutto tinello marrone delle canzoni del *Mocambo*.

Durante questa tournée vari di date, vengono effettuate le registrazioni per [illegible] doppio album dal vivo che uscirà in autunno: un'occasione per capire più da vicino il riservato avvocato [illegible] Asti che canta poesia sotto le stelle del jazz.

Marinella Venegoni

I prossimi concerti di Paolo Conte: domani sera a Lles [illegible] Lérins nella baia [illegible] Cannes, per il Festival del Jazz; il 14 Siena; 20 Taormina; 1 settembre Pistoia; 4 Ferrara; 5 Mezzago di Milano; 10 [illegible] alla Settimana Pasolini; 24 Barcellona.

Vecchie foto, [illegible] pochi muscoli

Sylvester Stallone nudo [illegible] *«Playgirl»*

LOS ANGELES — Per le ammiratrici che Sylvester Stallone nonia forse oggi a milioni negli Stati Uniti e nel mondo, il numero d'ottobre di «Playgirl» che esce tra poche settimane sarà certamente [illegible] non perdere. Il mensile per sole donne pubblicherà infatti un set di fotografie nelle quali il popolare «Rambo» dello schermo appare completamente nudo.

C'è comunque da dire che le foto potrebbero [illegible] anche una delusione. Sono [illegible] immagini riprese da un vecchio [illegible] porno girato tanti anni fa dall'attore, allora sconosciuto, e certamente [illegible] di meno muscoli rispetto ad oggi. Il titolo originale [illegible] del film era «Party at Kitty and Studs» poi ribattezzato «The Italian Stallion» [illegible] stallone italiano), quando, nel 1976, l'attore uscì definitivamente dall'anonimato per di[illegible] uno dei grandi nomi [illegible] Hollywood.

Stallone, che ha 39 anni, va quindi ad aggiungersi alla galleria di nudi celebri pubblicati di recente in America.

Anniversario di Hiroshima [illegible] dirige oggi a Vienna

VIENNA — Oggi il direttore d'orchestra Leonard Bernstein concluderà la sua tournée internazionale «Hiroshima for peace», nel quarantesimo anniversario delle esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki, con un concerto all'Opera di Stato di Vienna.

Il concerto comprende l'ouverture «Leonora» di Beethoven e «Kaddish» [illegible] sinfonia Bernstein e verrà trasmesso in diretta su uno schermo gigante installato appositamente nella piazza antistante il Teatro dell'Opera; sarà anche messo in onda dalla tv austriaca.

Il «Concerto per la pace» è una iniziativa a favore della «Hiroshima peace foundation».

Il 6 e 7 agosto Bernstein ha diretto due concerti nella omonima città di Hiroshima.

Ottimismo [illegible] polemiche a Taormina

Più pubblico a teatro ma Zeffirelli protesta

TAORMINA — Gli italiani, dopo una pausa di disaffezione, sono tornati a teatro. Un segnale «importante — ha detto il presidente dell'Eti Franz De Biase facendo un consuntivo della [illegible] stagione teatrale — perché si ricollega ad una analoga indicazione della stagione cinematografica e conferma l'inversione di recupero dello spettatore alle manifestazioni che si svolgono in sale pubbliche, cioè usufruite dal vivo».

Dal primo settembre 1984 al 31 maggio di quest'anno i biglietti venduti [illegible] 8.750.000 [illegible] un [illegible] dell'1% rispetto [illegible] precedente stagione; le recite sono state 33.950, 250 [illegible] dello 83/84.

«L'arresto della per non rilevante flessione di spettatori del teatro di prosa assume rilievo — ha osservato ancora il presidente dell'Eti — anche perché si manifesta al termine di una stagione per l'ultima volta impostata in termini di precarietà per quanto riguarda la certezza e la tempestività dell'intervento finanziario dello Stato».

Quest'anno, infatti, è stata approvata la nuova legge-madre per lo spettacolo.

A raffreddare un poco l'atmosfera festosa di Taormina è arrivata una «lettera aperta» di Franco Zeffirelli al presidente [illegible] teatrale italiano Franz De Biase e dell'Agis Franco Bruno.

Il regista, anch'egli tra i premiati, lamenta [illegible] il suo pirandelliano «Così è [illegible] vi pare» con Paola Borboni, non [illegible] avuto fondi pubblici sufficienti per continuare le rappresentazioni.

«In un Paese come il nostro — scrive Zeffirelli — dove lo Stato elargisce decine e decine di miliardi ad una massa teatrale piuttosto eterogenea e spesso inverosimile, lo scorso anno nessuno ha saputo trovare un modo, un trighippo, una leggina eccezionale per stanziare un modesto ma decoroso finanziamento per il ritorno alle scene, intendo ai livelli d'arte che le spettavano di diritto, [illegible] nostra ultima grande attrice, Paola Borboni, che ora vi apprestate a espatriare a Taormina».

(A[illegible]

La «Rencontre valdôtaine» nella capitale del Lys

Festa e anche dibattito tra gli emigrati a Gaby

Preoccupa la situazione in Valle - Domani incontro in Regione - Uno speciale Bureau

GABY — Bruno Ropele e Mustacchi, sindaco e vice-sindaco di Gaby, il Comune della Valle del Lys che ha voluto e organizzato l'annuale «*rencontre valdôtaine*», l'incontro con gli emigrati, hanno impartito ieri le ultime disposizioni ai loro collaboratori affinché la festa riesca nel migliori dei modi.

Gaby è imbandierata con drappi rossoneri, e capita oggi nei grandi padiglioni allestiti per l'occasione in località Pinola oltre persone

Dice Louis Pellu, Lione, originario di Aosta, attuale presidente del Comité Fédéral Emigrés valdôtains: «*Questo incontro è un appuntamento d'obbligo per che in occasione delle vacanze estive torniamo ogni anno in Valle nei nostri paesi d'origine, nelle vecchie case che hanno visto bambini*».

Il Comité raggruppa tutte le associazioni soprattutto in Francia, ma anche in Svizzera e in America, ai no- dei valdostani emigrati. Continua Pellu: «*Difficile fare stima esatta di quanti siano i valdostani che hanno lasciato petite patrie. Adesso per fortuna l'emigrazione regnato il passo, ma sicuramente il numero pere i cinquantamila*».

Levallois Perret, cittadina alla periferia di Parigi, ha più di cinquemila residenti originari della Valle d'Aosta e per legislature ha avuto come sindaco il deputato Parfait Jans, che è a Attui quartieri «valdostani» sono Grenoble, e sanna.

Oggi si svolgerà la festa della «rencontre» e domani a Palazzo regionale vi sarà invece tavola rotonda tra i presidenti diverse comunità dei valdostani all'estero e le autorità politiche regionali. Ieri, invece, nell'abitazione di Bernard Gasaz- uno dei più attivi animatori della «rencontre» e da anni prezioso punto di riferi- per i nostri emigrati

Parigi e per tutti i valdostani che si recano anche soltanto in gita nella capitale francese è tenuta l'assemblea dei componenti della Cofesev (Comité fédérale emigrés valdôtaines).

Spiega ancora il presidente Louis Pellu: «*Abbiamo di- i rapporti tra le varie organizzazioni, anche la situazione politica, culturale, industriale e turistica della Valle. parecchie domande al presidente Rollandin. Per l'emigrato è difficile pensare che la Valle d'Aosta possa cambiata per mettersi al passo con la normale evoluzione e anche se il progredire deve ritenersi positivo spesso molti noi tornando in Valle rimangono sorpresi, a volte perplessi*».

Quali sono i provvedimenti che riguardano riflesso i valdostani presi dalla Regione? Dice Rollandin: «*La legge sull'edilizia residenziale, che prevede un mutuo agevolato fino a 70 milioni per i residenti in Valle, è stata estesa valdostani emigrati. Chi vuole potrà quindi costruirsi o ristrutturarsi la casa in pa-*».

Continua il presidente della giunta: «*La legge sui gemelloggi privilegia i Comuni dell'area francofona lingua tedesca, questo per tenere sempre più i rapporti con i nostri emigrati, anche della comunità walser. La concessione Rai-Stato e la riforma per le emissioni radio-tv Valle state siglate per favorire la difesa lingua francese e quindi anche i legami con i emigrati*».

Dice poi ancora Rollandin: «*Verrà presto attivato Bureau da la lingua francese con sede in piazza Chanoux: servirà facilitare la lin- francese in Valle, favorendo gli scambi culturali con l'estero. Sarà anche supporto ai Comuni per ogni riferimento a rapporto Paesi francofoni*».

Il presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz ha inviato un messaggio agli emigrati per dar loro il benvenuto.

w. b.

E' previsto tempo

AOSTA — I meteorologi promettono tempo sereno per oggi dopo il passaggio fronte temporalesco molto veloce proveniente dalla Francia.

Ieri al Plateau Rosa è nevicato e la temperatura è scesa a 2 gradi sotto zero con visibilità di 300 metri.

Un forte vento Sud in direzione da Valtournenche a Zermatt ha portato poi una quasi perfetta visibilità.

Ieri in centro

Aosta, folla fiera d'estate

— «*L'artigianato è un settore molto importante per nostra economia, spiega così l'attenzione particolare che la Regione manifesta nei confronti degli artigiani artisti. Le loro forme espressive devono sempre diverse e trovare ulteriori consensi anche al di là dei confini della Valle*» ha detto il presidente Rollandin inaugurando la Foire d'été, la decima esposizione del mobile tipico

duesima mostra-concorso dell'artigianato.

La fiera cultura del legno si è svolta nelle vie del centro e ha richiamato un gran numero di visitatori sin dalle prime ore del mattino nonostante il tempo incerto. Le vendite sono cominciate alle 9 e la ra- si è chiusa alle 20.

I gravi disagi all'ospedale (ambulatori quasi bloccati) continueranno

Medici-Usl, rotta la trattativa

AOSTA — I disagi all'ospedale continueranno. Le trattative tra l'Unità sanitaria locale e i medici si sono interrotte. Le posizioni sono Domani vi sarà una riunione all'assessorato regionale della Sanità dove verranno decise quali misure adottare per far funzionare gli ambulatori.

I sindacati medici, visto respinto il loro piano lavoro, in un comunicato denunciano «*il comportamento antisindacale dell'Usl, la grave situazione della sanità in Valle, la lesione dei diritti contrattuali del personale e paramedico*».

La nota continua: «*L'attuale situazione di grave disagio si protrarrà esclusivamente per colpa dell'Usl, che rifiuta concedere ai dipendenti il plus-orario necessario svolgere le attività per gli esterni*» (i medici in pratica non hanno ore lavoro sufficiente lavorare in ambulatorio).

**Il comunicato precisa poi che «*l'unica forma di lotta in l'applicazione integrale del contratto di lavoro*». I medici preannunciano il ricorso al «*tribunale amministrativo regionale contro la delibera dell'Usl (impone il lavoro in ambulatorio nel normale orario servizio ospedaliero), denunciano a Regione e al ministro della Sanità «lo stravolgimento del contratto di lavoro» e ne chiedono l'intervento.*

Il comunicato sollecita anche «*la situazione quanti investiti di attività direzione e gestione*» coinvolti vicenda. I medici rimettono ora «*alla decisione dei competenti responsabili di servizio la programmazione delle unità che ne dipendono; avvisano i competenti responsabili di servizio e il Comitato di gestione dell'Usl che denunceranno prontezza alla magistratura ogni reato si verrà a configurare*».

Dicono ancora i sanitari: «*Noi facciamo l'orario dovuto per contratto, non riduciamo i tempi di lavoro per cui possiamo essere precettati; applichiamo la stretta dei tempi chiesti dal contratto di lavoro*».

I sindacati Anaao-Simp, Anpo, Aaroi Cimo, Coordinamento replicano «*l'accordo regionale su disciplina, programmazione e retribuzione incentivazioni, quindi dell'attività ambulatoriale per esterni, è stato disatteso, approvato e sottoscritto anche dal Sauv*».

Il consigliere maggioranza Valerio Benedetti ha alla ripresa lavori del Consiglio mozione «*per aprire un dibattito e un confronto su tutti i problemi dell'ospedale*».

Dice Benedetti: «*sarà necessario proporre un'indagine sui problemi particolari, come orario di lavoro, compartecipazioni, servizi ambulatoriali, organici. Per Benedetti «occorre stabilire una volta per tutte come stanno le cose e farle conoscere cittadini per evitare giudizi sommari e che tutte colpe ricadano soltanto sull'Usl e sulle istituzioni regionali*».

Benedetti ha concluso: «*Il problema del servizio ambulatoriale sempre esistito: gli utenti, ieri come oggi, hanno pagarsi le visite specialistiche negli ambulatori privati. Comunque ritengo che di questi problemi debba occupare il Consiglio regionale*».

Ieri a Lignod si sono svolti i funerali di Ermanno Susa

Il maltempo ha tradito i due esperti alpinisti

Forse sono scivolati la bufera, poi giunto il freddo - Le faticose ricerche

CHAMPOLUC — Si svolti ieri pomeriggio ad Antagnod (Val d'Ayas) i funerali di Ermanno Susa, 27 anni, l'alpinista piemontese morto sotto Lyskamm suo compagno di scalata, il preto- lavoro di Torino Rema- Mamini, di anni.

Il corteo funebre mosso dalla frazione Lignod, dove famiglia Susa veniva in vacanza da circa 30 anni. e celebrata nella chiesa parrocchiale di Antagnod; poi la salma del giovane è stata trasferita nel di Volpiano, suo paese d'origine. Il corpo del Mamini era portato Torino venerdì sera, qualche dopo il ritrovamento dei due compagni.

Si è l'ennesima tragedia in che, volta, ha avuto come sfondo il Monte Renato Mamini e Ermanno dichiarati dispersi per quattro giorni, sono stati trovati alle 11,05 di venerdì da un elicottero di Aimermatt. Erano sepolti circa mezzo

E' stato il momento più drammatico delle lunghe e faticose condotte sui due versanti Rosa da svizzeri e italiani. Le guide di Ayas e Gressoney e l'equipaggio dell'elicottero della Protezione civile: il pilota Angelo Digiampietro, il tecnico Giovanni e le guide Guido e Marco Champion. Sono stati i soccorritori valdostani, dopo l'avvistamento di Aimermatt, a raggiungere parete Nord Lyskamm occidentale.

Dopo il recupero, terminato alle 13,30, con l'arrivo salme nel piccolo del cimitero di Champoluc, si è cercato di ricostruire l'incidente e l'itinerario che i due alpinisti avrebbero dovuto seguire: partenza dalla capanna Quintino Sella (3647 metri) per raggiungere punta Dufour (4633 metri) lungo la cresta Rey. Un percorso che Mamini-Susa hanno compiuto. Di qui le tante ipotesi, le diverse interpretazioni alla disgrazia delle guide valdostane che sono state duramente impegnate nelle ricerche.

Oliviero Frachey, presidente delle guide di alta montagna della Valle d'Aosta, poco dopo il recupero ha detto: «*I alpinisti sprovveduti, conoscevano montagna e le sue insidie. E' possibile che, l'avvicinarsi del brutto tempo, Mamini e Susa abbiano di ridiscendere a valle attraverso un itinerario più breve. Hanno girato verso il Lyskamm, ma, forse, la discesa, era già infuriata la bufera, sono purtroppo scivolati, precipitando leggere ferite, che hanno però impedito loro di reagire alla morsa del gelo*».

Più tardi il referto del medico di Brusson, Carbognani, ha accertato le decesso per assideramento e ha la presenza di lesioni gravi e di fratture «morte bianca» ha ucciso i due alpinisti a 20 gradi sotto zero.

Adriano Favre, una guida di Champoluc che ha preso parte alle operazioni di recupero, ha sottolineato un'altra eventualità: «*Può darsi che il Mamini o il Susa sia caduto, altro danni, all'improvviso punta Dufour e che questo imprevisto abbia sconsigliato ai due amici di salire in vetta. Sorpresi dalla bufera possono aver smarrito via del ritorno e sposati stanchezza stati assaliti freddo*». Inutilmente hanno cercato conforto coprendosi gambe con gli

Faticose, lunghe e impegnative sono state le ricerche delle squadre che hanno battuto la zona della punta Dufour e della cresta Rey. Le guide, i conduttori e i cani da valan- stati sono stati a dura prova. Nessuno ha riposato.

Dice Luigi Bertolin, conduttore di cani valanga: «*I nostri animali stravolto lavorato a quattromila e trecento metri quota, ma hanno superato prova*».

Questi sono difficili per il alpino valdostano, quasi ogni giorno scatta intervento in monta- Spiega Oliviero Frachey, presidente delle guide Valle d'Aosta, riferendosi anche all'episodio del Monte Rosa: «*C'è un'ottima razione tra nostro reparto soccorso e quelle Francia e Svizzera. Purtroppo, però, la rigida legislazione che regolamenta i confini Stato alpinismo condiziona poco le ma- piloti degli elicotteri. In questo le difficoltà burocratiche sono parecchie e ostacolano sovente nostro lavoro*».

Ezio Rovo

Guido Azzalea (incerto scende dall'elicottero), Marco Champion e Giovanni Villano dopo il soccorso

Il titolare di questo esercizio ha ricevuto la visita di Sandro Pertini
geom. Gianluigi Genovese
ha dato il primo annuncio la visita, a bordo di pullman turistici, del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il Presidente si fermerà a pranzo in Valle, intorno alle ore 13.30 nella chiesa parrocchiale di Cogne. La presenza di personalità e cittadini è numerosa
— Venerdì, 11 agosto 1985

Renato e Bruno Frachey sono vicini a Ubaldina e Alberto uniti da comune dolore
Aosta, 10 agosto 1985

Nella A Covolo Personettaz sono già vincitori

Lotta aperta nel palet in due sole categorie

CHATILLON — Le gare in programma oggi pomeriggio con 14,30 per il palet chiusura dell'attività del «campione a cobble». Si conclude una stagione segnata dal buon di partecipazione (soprattutto in categoria C, dove si è superato le coppie), venuto solamente nelle ultime giornate a causa (in parte) dei «calcolatori», coloro cioè che per evitare retrocessioni hanno preferito non più giocare.

L'ultima giornata non cambia nulla in categoria A, dove due turni giocano solamente per il secondo posto dopo il netto predominio della coppia di Châtillon (già campione nel 1984) Piero Covolo e Carlo Personettaz. I due hanno ottenuto sinora 25 punti, lasciando a quota i secondi classificati, Bruno Monet e Olivier Covolo (il padre di Piero) anch'essi entrambi della collina di Châtillon.

Il tema dominante gara oggi alla frazione Gouniere di Châtillon sarà proprio il tentativo questi due più giovani concorrenti (protagonisti delle ultime due di restare all'assalto delle coppie inseguitrici: gli «insegnanti» Brunetto Valer-Pierino Costablos (10 punti), Lando Costablos-Renato Creux (9 punti) e Nivo Borettaz-Ugo Danna punti), ancora coppia Vittorio Ilerin (St-Vincent) e Mirko Fosson (Châtillon).

la lotta anche in categoria una questa volta per il titolo regionale. In testa, alla vigilia dell'ultima gara di oggi a Valtournenche, vi sono infatti due giocatori di Verrayes molto regolari, ma che sinora non hanno mai vinto (3 volte secondi una volta «doun le 8»): Mario Barmasse e Rolando Meynet.

I due (14 punti) distanziano di un solo gradino la coppia favorita quest'oggi perché gioca in casa e anche perché ha vinto due delle ultime tre gare disputate: Antonio Gaspard e Marino Willermoz.

Gaspard appare molto in forma per aver vinto domenica coppia con Marcello Issogne il Trofeo Valera a Valtournenche (57 coppie iscritte) essere giunto secondo a Morgex alle spalle di Henry Laurenceci (Châtillon) in una individuale a barumda il sabato precedente.

Vantano alcune chances la vittoria finale anche coppie Michele Brunod (Châtillon) - Antonio Vanelli (Valtournenche) e Lavoyer-Renzo Perallion Pontey, con 11 e 10 punti in classifica.

La serie C gioca a La Salle ed è la prima volta la località della Valdigne ospita una competizione regionale (tra l'altro inserita nell'ambito dei festeggiamenti di Cassiano, patrono locale).

Anche è lotta aperta per conquista titolo. I vincitori dell'ultima gara a Quart, Ivo Raiteri e Italo Farcoz (Morgexcarbo), guidano attualmente la graduatoria con 11 punti, seguiti da Nadio Bovard e Giuseppe Chiale di La a quota 10.

c. rg.

Aperto oggi

AYMAVILLES — Viene inaugurato oggi il del Grand Nomenon, dedicato alla scomparsa Mario Gontier. La co- è opera della famiglia e di un gruppo di amici del giovane morto due anni or sono.

Il programma è il seguente. 6,30 ritrovo sulla strada di Silvenoire, due chilometri dopo la frazione Vieyes, per salire fino al bivacco; alle 11 la messa, 11,30 la benedizione. In caso maltempo è previsto il rinvio di una settimana.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Terminator, regia di James Cameron, con A. Schwarzenegger (Usa, 1985) — umanoide del futuro deve uccidere una giovane thriller fantascientifico dal ritmo fiato

ITALIA: Impariamo ad amarci, regia di Antonio D'Agostino (Italia, 1985) — Documentario di educazione sessuale.

SPLENDOR: Film a rossa. Vietato minori 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: C'è un fantasma tra noi, regia di Robert Mulligan, con S. Field, J. Caan, J. Bridges (Usa, 1984) — Giovane vedova si rispose; un fantasma primo marito non ci sta.

COGNE

PANADISO: Ghostbusters, regia di Ivan Reitman, con B. Murray, D. Aykayod, H. Ramis (Usa, 1984) — Strampalati cacciatori di fantasmi in tra i grattacieli di New York.

COURMAYEUR

BIANCO: Non ci resta piangere, regia di Roberto Benigni e Massimo Troisi, con R. Benigni e M. Troisi (Italia, 1984) — Massimo e Mario contemporanei vivono una bizzarra avventura nell'Italia del

IDEAL: infinito, regia di Wolfgang Petersen (Germ. 1984) — Ragazzino timido e perseguitato dai coetanei si rifugia nel magico mondo della fantasia.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès Aosta.

Martedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Gressoney La Trinité, Cogne.

AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Courmayeur

COURMAYEUR — Domani ore nella chiesa parrocchiale di San Pantaleone si svolgerà un concerto di Pier Paolo Buti e Maurizio Mineo con musiche Scarlatti, Wagenseil, Haendel, Albrechtsberger, Bach e Berio.

Pier Paolo è un organista che ta notevole successo di pubblico in e altrove in qualità solista in collaborazione con orchestre, cori e formazioni caratteristiche.

Al suo attivo ha numerose registrazioni radio-tv e la partecipazione a Festival internazionali. Docente al conservatorio di Parma è segnalato dalla critica competente.

Mineo, primo trombone all'orchestra sinfonica Rai Milano, ha raggiunto un rapido successo grazie alle sue eccezionali qualità di interpretazione.

S.S. 508, tel. (0125) 300.158.

Torrent via Chanoux 160, tel (0166) 81.807.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 75 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125)

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.058.

Valtournenche: frazione Cleu (0166)

Verrès: S.S. 26 Loc. Quaser (0125) 92.91.52.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Emilius (chiusura chiamata urgenti).

Il

ura sino alle 12 di variabile. Temperature di ieri: min. +14; 12. e 20. Umidità 65%. calmo

(Servizio e della Stazione meteorologica della Regione).

Tg3 Regionale

VALLE D'AOSTA

PRIMA

7,40 Dai giornali di oggi
7,55 La voce della stella
8 — Una mattina canzonissima
9 — Domenica in fascio
10 — Incontri sentimentali
10,30 Ricordi di
11,30 Gli sfidi
13,30 Pomeriggio canzonissima
14 — speciali
18 — Il folk calabrese
20 — Mon Pays - «Lo personaggio».
22 — Bandiera bianca
24 — Notturno

SECONDA

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompila
15,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

REPORTER

ESTATE

10,28 l'estate (gioco a premi)
11,02 Qui estate
11,05 Self service
14,00 Vota l'estate (gioco a mi)
16 — Self service
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate fa!

RADIO

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 —
19 — notizie

ANTENNE 2

13,15 Il sola fra le stelle
14,10 Switch
15 — terra di fuoco - «Selva verde» (Amerique Central)
17,30 cameto l'avventura
18 —
18,30 Gazzo-notiziario
20 — Journal
20,35 chasse aux trésor
21,45 Catch
22,15 Harlem nocturne
23,25 Edition de la nuit
23,50 Bonsoir clips

TV

13,05 Quelques volonté
14 — Nabe
15,20 Le
15,55 Fêtes de
18,55 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Bérie
20,50 Un chien
22,10 Téléjournal
22,25

boutique les must de Cartier
Via Roma, 21 - Tel. 84.29.19
COURMAYEUR

L'NUOVO CENTRO DI VENDITA
E' APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
posizione della Valle
di arredamento
per enza
INDUSTRIA
Venite a trovarci!
GAGLIARDI

Dal 5 al 17 agosto per la pubblicità su
LA
telefonate al
765.222 (0165)
MUGUMECI - Quart (AO)

Concessionaria cerca urgentemente
MECCANICO
Con capacità esperienza.
Tel. 0165/765.122

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
FINO AL 15 AGOSTO 1985
CANOTTI PNEUMATICI
MOTORI FUORIBORDO
laver
Italmarine
EUROVINIL
Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali da
galbiati
Loc. GRAND CHEMIN 87
ST-CHRISTOPHE - Tel. 34.552

...personale ... agitazioni

Sanità tra luci e ombre

L'Usl assume 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, ma i sindacati non sono soddisfatti: «In organico mancano 2900 addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero il 3 settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Se, da un lato, sono previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a causa di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 74 bandi di concorso per l'assunzione in ruolo di 5 primari, 39 aiuti, 6 assistenti (medicina e chirurgia), 6 infermieri professionali, 141 vigilatrici d'infanzia, 49 capo sala, 29 infermieri psichiatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio. E ancora, 24 direttori, 84 assistenti e 30 coadiutori (nel ruolo amministrativo), 44 tecnici di servizi extraospedalieri, 129 ausiliari, 93 agenti tecnici. In totale, 1293 nuovi dipendenti.

Il consigliere anziano Paparella e l'addetto Marina della direzione Usl: «*Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84*».

La delibera non ha tuttavia, soddisfatto i sindacati. Spiegano Carelli e Mellana (Cgil): «*L'organico prevede 16.300 addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli occupati dai precari) sono 2900*». Cammarata (Cisl): «*Dell'assunzione vera e propria si parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi*». Tanti, sostiene il sindacato, sono i risvolti negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, accanto alla protesta sempre, provocata dal «*costante declino della sanità pubblica*», il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Mellana: «*Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto il pagamento degli incentivi di produttività perché la Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché si è verificato un "improvviso, abnorme e notevole" aumento della spesa per la convenzione con strutture private. I calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, di un incremento di 12 miliardi rispetto ai 32 spesi nell'84*».

D'altra parte, lo stesso istituto degli incentivi, per il quale la Usl prevede di sborsare 21 miliardi (16 quali destinati ai medici rispetto ai 12 dell'83, contribuisce ad accrescere il passivo di bilancio. «*Se non fosse intervenuto il Comeco — sottolinea Mellana — sarebbero comunque mancati i fondi*».

Venerdì 9 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Balerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 3 settembre. Ogli-Cisl-Uil hanno proclamato la mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

Mauriziano, polemiche sul Pronto soccorso

E' pericoloso finire in questo periodo al Pronto soccorso del Mauriziano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«*Per una serie di lavori — spiegano — è chiusa la sala operatoria del pian terreno, quella attigua alla sala delle visite. Per gli interventi si usa quindi la sala del secondo piano*».

E proprio a questo proposito si apre la polemica: «*Vuol dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore si blocca possono anche morirci dentro*». E aggiungono: «*Inoltre, non c'è un'intera équipe di guardia attiva, ma soltanto personale reperibile: il che significa attendere anche quaranta minuti prima di essere operati*».

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: «*I lavori erano necessari e si è scelto il periodo di minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, non di secondo come quello delle Molinette. E per una struttura di questo genere non ritengo una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, non dell'intera équipe di sala, per la quale prevede invece la reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti*».

Allora è vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? «*Direi proprio di no. Anche se la legge non fissa un tempo per presentarsi in ospedale, normalmente in una ventina di minuti il personale è pronto in sala operatoria: e una ventina di minuti sono il tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In ogni caso il tempo esami preliminari*».

Ci sono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. «*Esistono, certo. Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, che butta fuori sangue come una fontana. Chirurgo e anestesista presenti sono in grado di fermare subito l'emorragia. In caso di assoluta emergenza si interviene anche sul lettino di pronto soccorso*».

I servizi utili per chi resta

Farmacie aperte - Servizio diurno (9-19,30): via delle Verbene 15/f (739.12.93); corso Belgio 160 (89.24.79); via Cibrario 72 (74.71.89/749.33.68/74 03.08), via Monginevro 29 (37 25.15); via Nizza 59 (69.06.74); via Filadelfia 271/c (30.25.53); via Passo Buole 59/c (619.00 03); p. Gran Madre di Dio 1 (83.24.92).

Corso Grosseto n. 256 (29.02 37); via Monginevro 175 (70.62 31); corso Re Umberto 59 (64 56.90); corso Regina Margherita 139 (521.32.42); via San Francesco d'Assisi 24 (t. 48); via Mazzini 24 (54.73.64); corso Taranto 15 (t. 26.49.90); corso Sebastopoli 143 (t. 39.30 63). **In servizio serale (19.30-22.30):** via Monginevro 29 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardinal Massaia 24 (t. 21.40.55); corso Francia 169 (75.76.11); via Ravenna 4 (t. 47.16.30); via Banchette 19 (21.51.56). **Elettrauto (8-13):** via Cigna 136d (85.23.63). **Servizio Fiat (8.30-12.30):** via Passalacqua 39 (54.38.94); via Genova 40 (690.29.33); via Pesa 5 (21.09.09); via Paolini 7 (44 27.95); via Martorelli 78 (205 25.22). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.68). **Servizio Alfa Romeo (8.30-13):** via Massari 280 (21.20.29).

Vigili urbani - Sezioni aperte (7-20): Crocetta 47); Lingotto (53.73.73); Rebaudengo (202.58.64); Madonna del Pilone (89.00.22). **Pronto intervento** (24 su 24): tel 360.91.

Tabaccherie aperte dal 12 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 7; via Pont 16; via Tunisi 131; corso Racconigi 225; corso Agnelli 60; via Genova 79/e; via Gonin 38; via Vinche 14/bis; corso 6; via Bianchi ; corso Vittorio Emanuele 29; via Tirrono 143/15; corso Toscana 192; via Nizza 62; via Carlo Alberto 18; via Stradella 157; corso Appio Claudio 1; Vercelli 237; via Exilles 43; via Onorato Vigliani 184.

Via Sacchi 35; corso Unione Sovietica 249; Germanio 13; via Roma 364; via Genova 29; via San Donato 6 bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; via Monginevro ; via Mongrando 26; via Nizza 109; via Chiesa della Salute 26; via Medici 100; corso Francia 305; via Belfiore 16/d; corso Vercelli 113; via De Sanctis 109; via Vibò 45; Traiano 88; corso De Gasperi 33/c; via Maria Vittoria 19; via San Secondo 2; via San Francesco d'Assisi 16; piazza IV Marzo 7; corso 179.

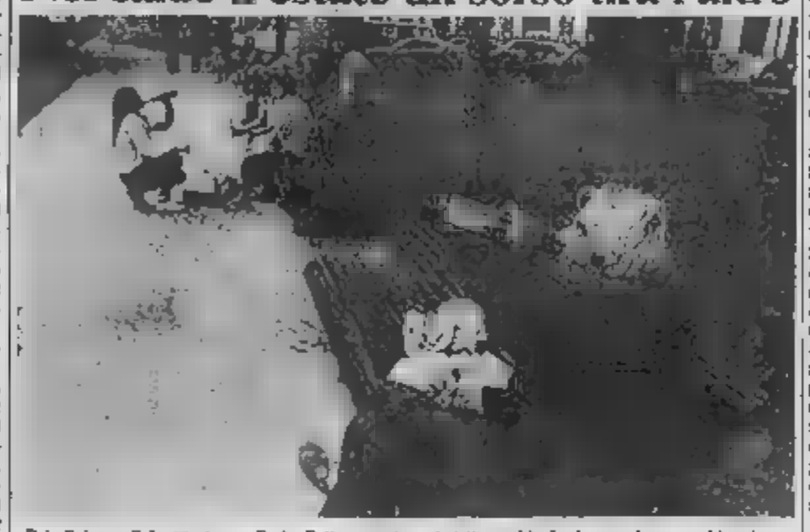
Via San Domenico 2; corso Duca degli Abruzzi 70; corso Casale 308; via Colombo 25; via Cibrario 43; via Nizza 330; via Scala 35/f; via Sacchi 58; corso Giulio Cesare 81; via Po 83; Belgio 169; via Pio VII 164/7; via Bologna 31; piazza della Repubblica; via Arcivescovado 25; via Ormea 15; corso San Martino 7; via Millefonti 14; via Pietro 70; via Luserna 15; via Barletta 136.

Per chi viaggia. Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 52.15.12.

Linee aeree: aeroporto 577.83.61. Autostrade: caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.99; To-Savona 877.08.87.

Autoambulanze - Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51 77.51; Croce verde, tel. 54.80.00.

Nel caldo d'estate un sorso tira l'altro



Reindini parallelo in piazza Carlo Felice, protagonisti il vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno in pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

Svuotano cassaforte 12 milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Pingue bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, in mattinata, l'ufficio postale di Alpignano. La somma era depositata nella cassaforte della sede di via Cavour 36. La responsabile, Carmela Volaria, 31 anni, Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi riusciti a introdursi negli uffici prima dell'apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati di pistole e mascherati, i rapinatori hanno minacciato la donna che non è riuscita a dare l'allarme: con calma i due hanno controllato il contenuto della cassaforte e si sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre con molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata da un complice, era in attesa, facendo perdere le loro tracce. Un passante è riuscito ad annotare il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva un residuo di cassa della giornata di venerdì.

★ In strada Genova 116, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, 30 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 900 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della disattenzione

In via Chatillon depositati 2500 ombrelli, 1000 tra valigie e borse, motorini, portafogli, libri, giacche e persino due statue di santi - Smarriti e rubati, attendono i legittimi proprietari

E' il bazar della disattenzione, un emporio continuamente rifornito da chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il tesoriere delle speranze perdute e nello stesso tempo, un termometro della microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Chatillon Barriera Milano (tel. 855.437). Nei suoi magazzini sono depositati 2500 ombrelli, 40 motorini, due statue di santi, 1000 valigie e borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti e pieni), borselli, giacche, quadri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto con tanta eterogenea mercanzia: due recipienti, pieno di centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, tra le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto inedito della vita di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte di disattenzione, spesso di malavita di quartiere.

E tanto i torinesi? «*Diciamo non molto in compenso sono bravissimi da scippatori e borseggiatori*». E' una dirigente conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. «*Su 12-13 mila oggetti ritrovati* — precisa il capoufficio Riccardo Fiovano —, *oltre l'80 per cento proviene da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e portafogli rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge così una specie di codice d'onore dei borseggiatori: tutto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsette e portafogli.

Dai furti alla disattenzione. «*Quando piove decine di ombrelli rimangono sui tram. All'apertura delle scuole arrivano i libri, poi ci sono le borse da spesa* — racconta l'impiegato Franco Formato —; *c'è chi ha dimenticato il flauto d'argento da 5 milioni, chi ha perso (e ritrovato) denaro, dentiere, pieche. Il luglio sono stati smarriti 35 tra portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli*».

Per un anno l'oggetto rimane a disposizione del proprietario; dal 13° al 24° mese passa a chi l'ha ritrovato. Per riscattarlo si paga l'8 per cento del valore fino a 100 mila; il 6 fino a 500 mila; il 4 per 1 milione; il 2 per cento per cifre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che lo mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio del Municipio, in Milano, è affisso il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutto è catalogato; quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro se il proprietario abita fuori Torino. «*Il tutto è recapitato al suo Comune di residenza*».

Giuliano Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

Alla continua chiusura di aziende che da anni impoveriscono la Valle di Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e proprietari degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legato alla neve».

«E' impossibile reagire da soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Gibello —. Tutte investono grandi somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie del 2000, questo settore è valida alternativa ad altri che cedono». Il Piemonte, al contrario, diceva in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto» alla ripresa economica, attirando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta in un Progetto turismo Valle Susa che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano per investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre alla Regione.

Televisioni in regione

Grp

13 — Sartana vendi la pistola, film
14,30 Jeep Robot, disegni animati
15 — Le sfide, telefilm
15,50 Lavarello, telefilm
16,40 Cowboi, telefilm
Motor News, rubrica sportiva
18 — S.O.S. squadra speciale - Gatton disegni animati
20 — Day show, telefilm
Beria il leggendario padrone, film, con Alexander Gavric di Zivorad Mirkovic
22 — La metamorfosi di Selena, film Lesley Gish - Cheryl Smith di Stelvitsch
0,30 Sartana vendi la pistola, film
2 — La gata in calore, film

Videogruppo

13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecomedia
15 — Dietro lo specchio, film
17,15 L'adorabile intrigante, film
19 — La grande vallata, telefilm
20 — Archie e Sabrina, telefilm
20,25 La sfinge del male, film
22,15 Il pesce insaponato, film
0,00 Elnos, telefilm

Quarta rete

16 — La battaglia della Neretva, film
17,30 La civiltà dell'amore
18 — Super eroi, cartoni
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — A tutt'amore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Missione Marchand
21 — Compagni Marshall con Laurel O Hardy
23 — Investers, telefilm
24 — Gli uomini della Rat, film
1 — La ragazza dell'autostrada, film di W. Rozin con B Julien, J Drews

Rete Canavese

19 — Nanna e Barbara, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 Documentario
20,10 Film
22,15 Film

Telecupole

18 — Gli inaffondabili, telefilm
19 — non stop, rubrica
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Betraggio West,
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allenatore Will, telefilm
22,30 In fondo al cassetto, telefilm
23,30 Ultime ore di una vergine, film

Primantenna

22 — Auto della settimana
23 — Il recandere
24 — Buona notte con...

Quinta

19 — Lattualine sexy, film di Inoshiro Honda con Joseph Cotten, Cesar Romero
14,45 Manala, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Guyswagger, animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — Manala, telefilm
20 — Vita Paradise, novela
20,30 Capitani e spie, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La orca, film di Eriprando Visconti con Michele Placido, Rena Niehaus
1 — I gabbiani volano basso, film di George Warner con Nathalie Delon, Maurizio Merli

Telesubalpina

18 — Sette in della California, film di William N. Witney con Roy Rogers, Jane Frazer
19 — Comissario Tutti, di Fra Reginaldo
19,45 Cartoni animati
20,15 Robin Hood e i pirati film di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
— L'ammiraglio, film di Christian Cazz con Jacques Dufilho, Roby Varte

Videouno

17 — Sherlock Holmes e Washington, telefilm
18,30 Quark
19 — Era Ben Wallach... la misteriosa Cecil Sia, film
20,26 Atletica Coppa Europa
21,30 Nuoto: Campionati europei
22 — Pallanuoto: Campionati europei
23 — Combat, telefilm
24 — La prima moglie, Rebecca, film

Telecity

15 — Giulio Cesare, film
17 — Paquito, film
18,20 I detectives, telefilm
19,30 Boxing Il meglio del pugilato
20,20 Rapine a mano armata, film
22,15 Bellamy, telefilm poliziesco
Hello Dolly, film

Erre Uno tv Svizzera

14,55 Da Solo. Campionati regali di nuoto - Nuoto artistico a squadre (finale) - Final - Da Budapest: Atletica, Coppa d'Europa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il volo dell'aquila, sceneggiato
21,30 Happy End, commedia
23 — Sport notte

Rete Piemonte

15,45 Gangster, amore e una Ferrari, film di Charles Lederer con James Cagney
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Tre due fuochi, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum Trevor Howard
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Un cosso della pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Tomas Milian

Telestudio

12 — Il ritorno del Santo, telefilm
13 — Conan, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — L'Incredibile Hulk, telefilm
15 — Petrocelli, telefilm
16 — I nuovi Rockies, telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Thrufaglia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del cartoni animati
19,20 Bella e cartoni animati
20 — Black Star, sceneggiato
20,30 Tenente Dinamite, film di Frederick De Cordova con Joan Evans, Ray Collins
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,30 Quando la carne urla, film di A. Mazzone con P. Orsini, S. Porto
1,30 Film non stop

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 34.38.333.
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, cuoche. Via Garibaldi 20.
DENTISTA ANDONE PENTTI riceve, consulenza via Carlo Alberto 65, telefono 532.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA riceve anche nuovo orario 9-12 Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cavour 14, tel. 512-269
UOMO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Nizza 152, telefono 744.640.
SOCCORSO TORINO, via San Donato 181 Tel. carta da parati, moquettes, tendaggi
ELE CI GALLENCA TV colori schermo rettangolare 56 Pl, via B. Donato 44, tel. 484 788 Chieri (Torino).
ENTE LAMPADARI, via Cigna 3, telefono 531.7214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione
FIORI via Medici, via Tripoli 112 Moncalieri, Filadelfia 325 081 - 383.185
FIORI JUCCI, Capolo 44 t. 596 676
LIBRERIA BELLIS articoli scuola e regalo, via Cavour 41, tel. 540.744.
DROGUERIA MAJER, via Po 24, articoli igiene, pile, profumi. Tel. 871 751
OROLOGERIA SVIZZERA orologi marche Porta Nuova, tel. 538 329.
OTTICA BRICCO vista a domicilio (apparecchi p. V. Vendo P. L. 882.831.
OTTICA MODENA, via Mancalvo 9, tel. 876.200 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carte, tessuti Via Sacchi 38, tel. 284.051.
PROFUMERIA M. Cristina Dogliani, c. Belgio 144, tel. 650.541. Offerte estive solarium viso e corpo, cosmesi.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO. Via Lombroso 4, tel. 447.6543.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO. Via Onorio 17, tel. 849.901.
ELETTRICISTA intervento 24 ore su 24 Madama, Telefonare 011 1942.
IDRAULICO per interventi giorno notte Telefonare 616.235 - 618.2586.
TAPPARELLE in plastica riavvolgibili, 351.061
TV da noleggio? Tele 3005 t. 706.1506
TV QUASTOP Videoregistratore 738 6080
TV ASSISTENZA TV tel.
TV riparazioni rapide, t. 473.0977.
RISTORANTE IL CIONIO Cambiano. Per prenotazioni telefonate 944 1456
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, t. 359.756. Aperto pure sposto con debiti.
RISTORANTE MUSETTO, c. 184, sconto lunga sosta, tel. 890.221
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 440 sezione 301.099
RISTORANTE PUB birra e specialità alla griglia v. Cigna 122 tel. 230.975
ROSSO, v. XX Settembre 9, t. 545.477
TRATTORIA del Pesce rinnova t. 630.581
AUTOSOCCORSO t. 284.000 sulla grande
ELETTRAUTO c. U. Somalia 229

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

di c

Studio dentistico attivo e notturno

In corso V. Emanuele 44, orario feriale 20.30 anche il mattino, festivi giorni consueto. Tel. 547.406

Nozze di diamante

Festeggiano Maria e Giacomo Serra festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Augurissimi da Francesco, Rosanna Cecilia Sergio Silvia

Salone LA STAMPA

Via Roma 80
Telefoni 511.458 - 535.894 - 544.113

CITTA' DI TORINO

Avviso di prove pubbliche selettive, per titoli ed esami

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alle prove pubbliche selettive, per titoli culturali, professionali e di servizio ad esami (prove teoriche-pratiche attinenti alla professionalità della qualifica) per 61 posti di Operatore o Assistente (di qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83), di cui n. 32 posti riservati al dipendenti di ruolo del Comune di Torino, già banditi in data 11 giugno u.s. (Concorso n.

Scadenza: 23 agosto 1985

Saranno ritenute valide le domande già presentate in occasione del precedente bando

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai seguenti punti di informazione

Palazzo Civico - Informatella - Via Milano 1

Orario: dalle 8.30 alle 18 dal lunedì al venerdì

Informagiovani - Via Assarotti, 2

Orario: dalle 10.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato escluso il mercoledì

Biblioteca Civica - Via dalla Cittadella, 5

Orario: dalle 9 alle 19.30 dal lunedì al venerdì sabato dalle 9.30 alle

Circoscrizione 7 - C.so Vercelli, 15

Orario: dalle 8.30 alle 16 dal lunedì al venerdì

Circoscrizione 13 - Via Monte Ortigara, 86

Orario: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Orlando Di Stilo)

IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE
RISPARMIOSO
Torino Torino
TUTTOMOBILI
Via P. Cossa 15
Torino Torino

DOVE TUTTO COSTA MENO

Favolose camere letto complete in noce	695.000
Soggiorni completi tavolo sedie noce massello	550.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o	
Salotto rustico (pino o noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.350.000
Cucine componibili complete olmo massello	1.950.000
Camerette ragazzi: armadio, letto comodino, scrittoio noce tinto	280.000
Armadioni veneziani	790.000
Armadioni 12 porte noce massello bianco	950.000
Divani letto stoffa o pelle	200.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle	280.000
Letti in olmo	280.000
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	28.000
Specchi cristalli	35.000
Mobili letto	75.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone relax	79.000

APERTI AGOSTO

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA

ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ad animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e fantasiosi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie o sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avventurosa giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

DOMANI
i negozi del GRUPPO
SALVADEGANTI MOBILI
saranno APERTI
TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO - LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166 Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino
CASA DEL MOBILE
BORGARO Torinese Lanzo

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti
gli sposi

via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

Ecco il sesto itinerario del [illegible] «Scopri la Valle d'Aosta»

Verrès, antichi villaggi e ricordi degli Challant

Ricchi di storia e d'arte la collegiata e il castello [illegible] Graines - Il «Canton des Allemands»

Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è?

VERRES — Il castello dei conti di Challant (la famiglia dal famoso motto «Tout est et n'est rien») domina il paese di Verrès; è stato edificato nel XIV secolo ed è un classico esempio di fortezza militare.

Verrès ha conosciuto la crisi industriale e adesso sta diventando un centro di servizi: è cittadina che [illegible] un cliché medievale che viene soprattutto evidenziato durante le rievocazioni storiche per il Carnovale, quando sulle piazze scende la castellana Caterina di Challant accompagnata dal suo nobile corteo.

Testimonianza importante è la collegiata di Saint-Gilles, attualmente affidata alle cure della Sovrintendenza alle Belle Arti. La data di costruzione del primo nucleo dell'austero edificio religioso è piuttosto incerta. Gli studi più autorevoli fanno risalire la prima chiesa all'anno 911 per opera del marchese Adalberto d'Ivrea. Verso il 940 il monastero venne affidato ai canonici regolari di Saint Gilles. Nel 1778 la vecchia chiesa fu demolita e venne eretto il nuovo tempio.

Verrès è la porta della Val d'Ayas, la valle del torrente Evançon, che attraversa il paese in un ribollore di acque. L'Evançon ha origini glaciali e in circa 35 chilometri scende dai 2800 ai 380 metri di Verrès.

La salita, una delle più ampie e dolci della Valle d'Aosta, è cinta dai colossi del Monte Rosa: il Castore (4[illegible] metri), il Polluce (4091 metri) e il Breithorn (4165 metri), [illegible] una lunghezza di oltre 35 chilometri e una larghezza che varia dai 6 ai dieci chilometri, con una apertura massima di 114 gradi ad Ayas.

Lungo la strada che sale da Verrès si incontrano per primi i paesi di Challand St-Victor e Challand St-Anselme, in una zona [illegible] media montagna e circondati da foreste di castagni. [illegible] visitare la chiesa di [illegible] St-Victor che possiede testimonianze artistiche di assoluto valore.

Il villaggio [illegible] Arcesaz [illegible] trova [illegible] nel Comune di Brusson, altro centro turistico estivo, [illegible] soprattutto invernale per le due piste di fondo.

Pochi chilometri prima di Brusson il «obbligatorio» svoltare a destra [illegible] raggiungere i ruderi [illegible] castello di Graines, (X secolo), un maniero dalle tante leggende, dalle storie d'amore, di guerra [illegible] di tesori sepolti mai più ritrovati. Era [illegible] fortezza inattaccabile, circondata da una impressionante [illegible] di mura. La torre i muri della cappella sono ancora intatti.

Chi vuole rientrare [illegible] Brusson nella valle centrale può utilizzare la strada che attraverso il [illegible] di Joux porta a Saint-Vincent.

Ma [illegible] la parte più alta della [illegible] d'Ayas [illegible] rebbe un peccato. Il C[illegible] è diviso in due parrocchie: Saint-Martin d'Antagnod e Sant'Anna di Champoluc. Antagnod è sul versante orografico destro, a 1200 metri di quota; per René Willien «è il villaggio più fotogenico della [illegible] d'Aosta». Champoluc è una stella di prima grandezza nel firmamento turistico valdostano.

Va ricordato che tutti i villaggi della parte più alta della Val d'Ayas (il «Canton des Allemands») sono molto piccoli e si richiamano alla classica architettura walser. Questa vallata porta ancora i segni di una civiltà antica. Ogni villaggio ha il suo forno, il mulino, la scuola, la latteria turnaria e la cappella dedicata [illegible] santo patrono locale: vestigia [illegible] passata economia autarchica.

Può essere interessante sapere che nel 1765 gli «ayassins» erano 1835; la popolazione è poi progressivamente diminuita raggiungendo nel [illegible] il minimo storico di 1139 abitanti. Secondo l'ultimo censimento sono 1270.

Le cose da vedere sono parecchie. Dalle botteghe dei «sabotiers» agli antichi gra[illegible] il rancards), alle tipiche cappelle di villaggio. Una [illegible] ata obbligata è rappresentata dalla chiesa di Antagnod (caratteristico il campanile) con il suo monumentale altare bar[illegible] in legno dorato, opera degli scultori valsesiani Ollardi e Minaldi, diretti dall'orefice Dandrès. Per i gastronomi vanno segnalati i formaggi stagionati, la fontina e il miele ricavato dai fiori alpini.

[illegible] la possibilità di gite e escursioni, fra le quali quella al rifugio Mezalama (3036 metri), punto di partenza per la salita al Monte Rosa. La Val d'Ayas offre molte passeggiate verso i laghetti alpini: al lago Blu (ai piedi del ghiacciaio del Verra), al Ciarcerio, al Perrin e ai laghi di Palasina che si raggiungono attraverso il bellissimo [illegible] di Mascogne. Affascinante è poi seguire il corso [illegible] Ru Courtaud, un canale irriguo la cui costruzione risale al 1300.

d. er.

A Valgrisenche

Oggi la grande sfida podistica

COURMAYEUR — Sulla pista del Flambeau, al Colle del Gigante, comincia stamane alle 10 [illegible] terza edizione della Coppa [illegible] estivo» del Monte Bianco, gara di sinora gigante maschile e femminile aperta alla partecipazione di tutte le categorie. Si disputa una sola manche lungo le [illegible] porte disegnate da Ottavio Bieller. In [illegible] anche [illegible] Franciolini e Paola Mar[illegible]

● Sul percorso di [illegible]lf della Val Ferret si conclude [illegible] Coppa Hermes, gara medal sulle 36 buche, comincia[illegible] ieri mattina. Sono p[illegible] alcuni tra i dilettanti più bravi d'Italia.

● Si chiudono le iscrizioni alla patinoire al terzo torneo di tennis del Monte Bianco, che comincerà domani mattina sui campi in erba sintetica. In programma un singolare maschile e femminile per non classificati.

VALGRISENCHE — Classico appuntamento per le marlne a più con il «Tor du Lac», una tra le più prestigiose gare podistiche valdostane, giunta alla sua decima edizione. L'organizzazione è degli «Amis de Vagresentse», la partenza è fissata per le ore 9,30. Possono partecipare tutte le categorie, su percorsi di 3, 5, 15 chilometri.

● [illegible] torneo di qualificazione per le squadre che disputano il [illegible] di calcio estivo «Val di Rhêmes». Le finali sono in programma per il giorno di Ferragosto.

● Si sta allestendo un concorso ippico, ad ostacoli, che si svolgerà nel piano del Collier domenica 18 agosto. La manifestazione è curata tecnicamente dalla S[illegible]età Ippica Valdostana.

c. g.

Cronoscalata (12 chilometri) a Valpelline

VALPELLINE — Si corre sul percorso Aosta-Valpelline, [illegible] chilometri, una [illegible] nosciuta organizzata [illegible] Pro loco con il supporto tecnico della società ciclistica Aosta. La partenza avverrà [illegible] sottopassaggio di Ponte di Pietra [illegible] ore [illegible] no alle 8 presso il ristorante Cecchin. Lo [illegible] si imposero Carlo Champvillair.

SAINT-MARCEL — Sui campi accanto [illegible] bar Torinese riprende l'attività della Bocciofila [illegible] una gara a coppie fisse. Si inizia alle 14,30.

SAINT-VINCENT — Alla bocciofila comunale Saint-Vincent si conclude la gara interregionale a quadretto valida quale terza edizione del memorial Mario Page. Sono iscritti alcuni tra i più quotati giocatori nazionali delle categorie A e B.

● Il gruppo sportivo Châtillon organizza la cronoscalata ciclistica St. Vincent-Ersaz, con traguardo nei pressi di Emarèse. [illegible] in [illegible] anche Carlo Champvillair, che ha confermato agli organizz[illegible] la sua presenza.

GRESSONEY ST-JEAN — Ultimi incontri questa sera per le qualificazioni del torneo di calcio Augusto Serafinabel. Continua anche il torneo di pallavolo, mentre stamane comincia una gara di bocce a coppie con in palio la Coppa Azienda di soggiorno.

Sulla strada dove nel 1966 [illegible] la prima sfida

La gara dei carretti ritorna ad Etroubles

[illegible] — Lungo i tortuosi 1200 metri della strada che si inerisce, [illegible] presso [illegible] ponte, sulla regione del Gran San Bernardo ritorna oggi pomeriggio la gara dei carretti sportivi su quella pista che vide nascere in Valle d'Aosta la passione agonistica per [illegible] «tarettioun».

[illegible] 1966 si disputò in maniera ufficiosa la prima corsa: fu una sfida di sapore goliardico tra sici[illegible] equipaggi di Etroubles e di Saint-Oyen. L'anno successivo, con tutti i crismi dell'ufficialità, i «carretti» sfrecciarono velocissimi tra due ali di folla; che si terminò acclamò i primi vincitori assoluti: Lallo Borgia e Carlo Vietti.

I due [illegible] imposero poi per sette anni consecutivi. E [illegible] ranno naturalmente allora. In [illegible] oggi con il loro «carretto» che monta cuscinetti da 130 millimetri, forse un pò vecchio oggi di fronte [illegible] dilagare dei «carioli», ma [illegible]lmente ricco di fascino e [illegible] storia.

Con loro [illegible] si via anche i cugini Danilo e Osvaldo Figerod, vincitori in questa competizione per ben quattro volte e automezzi benzinai locali, oltre ad essere ancoradesso [illegible] protagonisti [illegible] campionato valdostano per i «carretti» da 130 millimetri.

La competizione [illegible] Etroubles riscuote da sempre un vivissimo successo di pubblico e di partecipazione e può, con giustificato orgoglio, vantarsi [illegible] essere stata [illegible] Valle d'Aosta [illegible] prima corsa dei «carretti sportivi».

La prima manche comincerà alle ore 14 e soltanto i primi trenta equipaggi potranno disputare la seconda prova (per questioni di tempo [illegible] una «chiusura» da parte degli organizzatori che anzi sono sempre molto disponibili nei confronti degli equipaggi).

In gara vi saranno, oltre ai carretti, i «bob-car», i carioli che hanno nell'equipaggio [illegible] da Ermes Trucco, 29 anni, e Massimo Dufour, 24 anni, entrambi del Villair di [illegible]art, i possibili prossimi [illegible]mpioni italiani.

Dopo la vittoria [illegible] a Reggio Emilia, infatti, questo equipaggio conduce la classifica del campionato e le probabilità di laurearsi campioni italiani nei «carioli», ad una sola prova dal termine (8 settembre, San Colombano [illegible] Lombardia), sono molte.

Anche Trucco e Dufour, campioni europei e italiani nel [illegible] nella categoria [illegible] «carretti» [illegible] cresciuti agonisticamente sulle insidiose curve [illegible] tracciato di Etroubles, dove hanno tra l'altro affinato in maniera perfetta una tecnica, tutta personale, nell'impostazione [illegible] traiettorie per affrontare le [illegible] le curve più difficili.

Oggi in Italia [illegible] vi anche degli equipaggi romagnoli, capostipiti indiscussi nella specialità dei «carioli». Trucco e Dufour per tradizioni legati alla tradizione hanno realizzato il loro attuale «carioio» con il [illegible]giato centrale, lo sterzo, i freni e l'assale anteriore del vecchio «carretto», quello prima maniera: forse un po' meno veloce e più rumoroso, ma certa[illegible] più affascinante.

Carlo [illegible]

ALIMENTI NATURALI
Ingrosso vendita
magazzino Quart
via M. Emilius, [illegible]
(Strada Stat.)
[illegible] (0165) [illegible]
Vendita al minuto
via Croix [illegible] Ville [illegible]
AOSTA
Tel. (0165) 40.896

AGENZIA DAFIM GIMI
AOSTA
[illegible] appartamento di ingresso, cucina, tre camere, servizio, ripostiglio, [illegible] consegna.
AOSTA
località Entrebin, villetta composta di: garage, cantina, lavanderia, cucina, soggiorno, due camere, servizio, mansarda composta [illegible] due locali e servizio,
[illegible]
piccolo rustico [illegible] giardino
L. 12.500.000
4, Rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165/362.131

Martigny Club
ALLE ORE 21,30
GRANDE SERATA DI BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
BEPPE NARDI
E' la fisarmonica d'impatto di [illegible]
Via Chambéry, 98
11100 AOSTA - Tel. 40.492

AGENZIA [illegible]
SNC
Piazza Barbone 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.485
VENDESI
VILLETTA A SARRE
sala - cucina - 3 camere
doppi servizi.
L. 135.000.000

[illegible]
PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI [illegible]
Salone dell'Automobile [illegible]
ST-CHRISTOPHE Tel. 0165 - 32.088

UN CHICCO D'ORO PER TE

200 chicchi d'oro nelle confezioni di caffè CROATTO 1ª Qualità e Gustorico
buona fortuna!
Croatto
IL CAFFE' DELL'AMICIZIA

Da Marvin vinci, con una sola [illegible], un'auto o altri 299 premi incredibili!

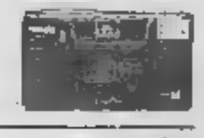
Dal 1° Luglio [illegible] 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata [illegible] consegnata per lo sviluppo e [illegible] stampa, partecipi [illegible] grande concorso [illegible] l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Au[illegible] Metro Mayfaire 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Fioravanti.

2° PREMIO
Un viaggio in Marocco per due persone della durata di otto giorni tutto compreso.

3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 [illegible] Quartz con obiettivo Zeiss Planar [illegible] mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore 49 cc Gilera mod. [illegible].



5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° ALL'8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9° AL 200° [illegible]
Un poster cm. 50×70, ricavato [illegible] vostro negativo a colori.

DAL [illegible] AL 300° PREMIO
Una cornice picoglass [illegible] 30×40 mod. cutter in legno.

Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange [illegible]

APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA OTTOZ

Cronache della Valle d'Aosta dal 20-7 al 25-8-1985

SCOPRI LA VALLE D'AOSTA
[illegible] Concorso dell'Estate

Scrivere qui sotto l'esatta risposta delle fotografia pubblicata in pagina inerente al concorso «Scopri la Valle d'Aosta»:

R. .....
Nome ..... Cognome .....
Via ..... n. .....
Città ..... Tel. .....

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. in[illegible] tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - [illegible]one Aosta, una manifestazione culturale a premi.
2) La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere ed approfondire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale della regione Valle d'Aosta.
I partecipanti dovranno, infatti, riconoscere da fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano LA STAMPA - Edizione [illegible]Valle d'Aosta, palazzi, castelli, [illegible], angoli [illegible]ciel e non[illegible] architettonici particolari della regione e della sua vita.
[illegible] A questo scopo, dal 20 luglio al 25 agosto 1985, due volte la [illegible] LA STAMPA pubblicherà sulla sua edizione [illegible] Aosta una fotografia di un particolare.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori [illegible]anno indicare il particolare fotografico pubblicato e la località di appartenenza.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - PROMOZIONE, MARKETING E PUBBLICITA' - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO; oppure imbucati lo stesso giorno presso: REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE LA PIERRE 3 - AOSTA; oppure STABILIMENTO TOUT-OTTOZ DI DEGUSTAZIONE GRATIS - S.S. 26, n. 14 - SAINT-CHRISTOPHE (AO); oppure SHOPPING CENTER OTTOZ - ANTEY Frac. COVALOU; oppure CONCESSIONARIA LANCIA di OCLEPPO & C. - CORSO IVREA 43 - AOSTA; oppure CONCESSIONARIA LANCIA di OCLEPPO - CORSO VERCELLI 115 - IVREA (TO).
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro giovedì 5 settembre, con l'esatta risposta saranno estratti a sorte i seguenti premi:
1) Una Y10 FIRE - Conc. Lancia Ocleppo & C.
2) Una macchina fotografica Minolta 7000 - Ditta Marvin di Torino
3) Un binocolo ZEISS - Ditta Marvin di Torino
4) Un cannocchiale STEIN OPTIK - Ditta Marvin di Torino
5) Un computer COMMODORE 64 - Ditta Informatique di Aosta.
5) L'Editrice La Stampa S.p.A. declina di rimborsare alla vincita di impossibilità nel contattare dei vincitori.
6) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi sul giornale.
7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti della copia omaggio, così come si intendono esclusi dalla [illegible] (esclusione i dipendenti dell'Editrice La Stampa.
I premi non sono cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

In collaborazione con

1902 OTTOZ DU VAL D'AOSTE
E DELLA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI di OCLEPPO & C. AOSTA, CORSO IVREA 43 - IVREA, CORSO VERCELLI 115

FESTIVAL DI LOCARNO: in [illegible] «Terra gialla» di Chen Kaige

In Cina un'onda nuova di cinema

C'era anche «Signal 7» in gara, videofilm di Rob Nilsson ambientato nel piccolo universo dei tassisti

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Ad un certo punto arriva un regista trentenne e comincia la Nuova Ondata. E' accaduto anche in Cina per un cinema esemplarmente pronto alla novità, una bomba in attesa di scoppiare, un'immaginazione troppo a lungo compressa [illegible] necessità politiche e dai furori ideologici. Prima l'ossequio formale ai bisogni della Banda dei Quattro (si va al cinema per rafforzare la fede), poi il realismo didattico delle modernizzazioni (il cinema vi spiega i guasti del fanatismo e medica la rivoluzione culturale con una cauta apertura sui veri rapporti sociali).

Ma è chiaro che a questo punto il mutamento di temi non basta più, neanche per lo spettatore cinefilo e sinologo che ha in mente la tradizione delle Ombre elettriche. Ci vuole un trentenne che riconquisti il cinema agli autori che rompendo il linguaggio e le formule, sottoponendo (finalmente) l'ideologia allo [illegible] Stavinski[illegible] proiezione della prima opera in concorso al festival di Locarno e capiva[illegible] che Chen Kaige, autore di *Huang Tudi* (Terra gialla) era un trentenne giusto per il cinema cinese.

Chen Kaige ha 33 anni e la biografia adatta a un iniziatore dell'Onda nuova. Nato a Pechino, figlio di un regista, ha dovuto interrompere gli studi a 15 anni, spedito dalla rivoluzione culturale a lavorare [illegible] in campagna nello Yunnan. E' tornato a casa [illegible] dopo alcuni anni nell'esercito ed ha fatto il tecnico di laboratorio prima [illegible] essere ammesso all'Accademia di cinema. S'è diplomato nell'82, ha fatto un po' di gavetta televisiva. *Terra gialla* è il suo primo film. Dice: «*Osservando con i miei assistenti un vecchio contadino che inseguiva un vecchio nel Fiume Giallo compresi che la storia era già* [illegible]

Kaige si mette davanti al suo Paese come uno che ha volutamente dimenticato l'ordine delle precedenze, non parte [illegible] Politica e dalla Storia, ma suggerisce magari un fondale pittorico (terre gialle, [illegible] in rosso, contadini [illegible] blu) per stendere il successione [illegible] la Tradizione, l'Individuo e la Speranza. Quanto [illegible] politica sta misteriosamente acquattata dietro la curva del fiume, si rivela in un canto, si promette in un viaggio. Nel 1939 un soldato dell'armata

Una scena de «Signal 7», film indipendente costato 3 milioni di lire

cinese va nella regione orientale dello Shaanxi, tra le aride colline martoriate da un'agricoltura primitiva, per raccogliere, su incarico del partito comunista, i vecchi canti patrimonio [illegible] popolo.

In [illegible] un contadino vedovo con un figlio e una figlia neppure adolescenti il soldato-regista turbato il fluire del duro lavoro e dei riti [illegible] gici, la vita del villaggio e le tradizioni [illegible] di lui. Le sue parole hanno risvegliato l'indipendenza della figlia dodicenne del contadino, Cui Qulao, che è già stata venduta in matrimonio secondo gli usi e [illegible] uniseria. Quando il soldato parte può solo promettere di tornare, ma Cui Qulao ha fretta, da sola tenta [illegible] traversata del fiume e la voglia di riscatto.

Ma la partitura di solitudini ha un andamento rivoluzionario di asprezza metafisica per l'uso di un linguaggio devoto alla musica e alla pittura. Tutto avviene in un ordine sovvertito di rapporti, in un sentimento delle cose che non pretende di vincere [illegible] l'edificazione l'ostile mondo dell'Est. E' vero che la piccola fuggitiva canta la speranza di diventare comunista, ma anche il [illegible] canto è un elemento formale di una perfezione ribelle agli schemi. (E' proprio cominciata [illegible] Cina la Nuova Onda).

C'era anche un americano indipendente (ieri in concor[illegible]) di [illegible] Nilsson, un videofilm trasferito su pellicola, presentato con l'avallo di Coppola e girato con un budget miserabile e coraggiosissimo, tre milioni di lire. Ad imitazione di *Mariti* di [illegible] potrebbe intitolarsi *Tassisti*. Si tratta infatti di un piccolo universo di guidatori di taxi sorpresi durante il lavoro e negli intervalli, nelle loro chiacchiere, nelle piccole miliarterie per sopravvivere, nei piccoli epi[illegible] con i clienti. Un compagno viene ucciso, due amiconi aspiranti attori capiscono che il lavoro vuole troppa finzione e si adattano alla messinscena della normale realtà, magari consolati da mogli soccorrevoli e giudiziose.

Girato quasi tutto in tempo reale, tra rughe, risate e singulti, *Signal 7* aggiunta la lezione [illegible] Cassavetes ai modi del videofilm e potrebbe servire qui a Locarno per un ulteriore esame del rapporto integrato tra cinema e tv che il settore del *tv-movies* curato da Gian Carlo Bertelli s'appresta anche quest'anno [illegible] illustrare con molti documenti.

Frattanto (solido carattere pragmatico del festival, a ciascuno il suo) [illegible] Piazza Grande per il grande pubblico passano i film collaudati e premiati [illegible] festival. Per cominciare, *Papà è in viaggio d'affari*, *La Historia Oficial* e *Derborence* che è [illegible] e ha diritto d'asilo.

Stefano Reggiani

Morto il regista Gennaro Vitiello

NAPOLI — Il regista teatrale Gennaro Vitiello, che [illegible] stato ricoverato nell'ospedale Cardarelli per «coma cerebrale», è morto all'età di 56 anni.

Operatore culturale di prima piano, Gennaro Vitiello da oltre venti anni era considerato un esponente di rilievo [illegible] nel mondo del teatro d'avanguardia napoletano. Tra [illegible] attori che si sono formati alla sua scuola si ricorda Leopoldo Mastelloni.

Parla la giovane violinista che ha aperto il Festival Rostropovich

Mutter, un genio tranquillo nato alla corte di Karajan

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — *La maggior parte dei solisti che arrivano in Inghilterra per partecipare a un concerto del grande violoncellista e direttore d'orchestra Rostropovich hanno la mente perduta in argomenti nobili, seri. L'unica preoccupazione di Ann-Sophie Mutter è stata come riuscire a vedere l'ultimo film di Jerry [illegible] Mentre i suoi [illegible] ratori cercavano di trovarle un buco libero per il cinema in [illegible] programma già tanto pieno — ha inaugurato giovedì sera il terzo Festival Rostropovich di Aldeburgh — Ann-Sophie, se ne stava adagiata sul sofà [illegible] suo suite al Savoy, [illegible] concentrata sulla solosa incombenza di provare al mondo che lei è una ventiduenne perfettamente normale.*

La cosa interessante, in lei, è il modo tranquillo, comodo, col quale è riuscita a diventare un genio. Niente lacrime né traumi, niente interminabili ore di duri esercizi. Non ha mai lavorato più di due o tre ore al giorno, e gli unici sacrifici sono stati quelli finanziari dei genitori per assicurarle tutto quel che le serviva.

Il fatto è che Ann-Sophie ha sempre trovato tutto quanto estremamente facile. Quando, a quattro anni, prese in mano per la prima volta un violino, seppe subito come trattarlo. Istintivamente. «Non è mai stato difficile, [illegible] non Mai», riconosce.

Incominciò con lo studiare il pianoforte, perché i genitori la ritennero troppo piccola per il violino. Ma dopo [illegible] mesi cambiò, passò al violino. Il primo colpo [illegible] fortuna [illegible] capitò quando i genitori la trovarono un insegnante locale, Erna Honigberger, allieva [illegible] famoso Carl Flesch. Nove mesi dopo la prima lezione, Erna la iscrisse al Jugend Musiziert, un concorso nazionale per giovani musicisti. Ann-Sphie vinse il primo premio e ottenne la menzione d'onore. Aveva sei anni.

Ann-Sophie Mutter e Rostropovich alla presentazione del Festival

I genitori le concessero di fare la prima apparizione in pubblico a tredici anni. Le critiche furono piene di lodi. Ann-Sophie colpì soprattutto Karajan, con la Ciaccona di Bach; tanto che lui le [illegible] di suonare al Festival di Salisburgo del '77 e la prese sotto la sua protezione.

«Karajan mi rese la vita molto facile — *commenta lei* —. Senza di lui avrei dovuto partecipare ad altri concorsi per sfondare, e ci sarebbe voluto molto più tempo. Invece, mi bastò un solo concerto».

Il passaggio dalla condizione [illegible] bambina prodigio a quella di concertista di fama [illegible] stato altrettanto facile. Spesso i giovani geni perdono il loro momento di grazia crescendo, e finiscono nella terra infeconda dei musicisti senza fama. Per lei non è stato così.

Oggi [illegible] un'attività di concerti l'anno — «una sciocchezza; in confronto a quello che fanno molti miei colleghi è come essere in vacanza» — e spera di non farne mai più di un centinaio, perché altrimenti «non ci sarebbe più tempo per vivere». Tecnicamente perfetta, suona con l'anima e il cuore, dicono i critici, ed è stata definita una delle tre migliori violiniste del mondo.

Il primo Stradivari lo ottenne in prestito dal governo tedesco, grazie a un amico influente. Ora se ne [illegible] tutto suo: l'ultima rata l'ha pagata l'anno scorso, ma non vuole dire quanto le è costato. «Suonare su uno [illegible] proprio è tutta un'altra [illegible]», dice.

Non ama attendere quando dà un concerto, perciò arriva in teatro all'ultimo, e ha tempo soltanto per cambiarsi d'abito prima di correre in scena. Dopo un concerto, desidera solo «ritirarsi di nuovo», e risente continua di volte tra [illegible] quell'escursione, eliminando ogni minimo errore.

Lavora a ogni pezzo per almeno due anni prima [illegible] suonarlo in pubblico; rivangina a lungo su ogni passaggio, «e spesso nel sonno ricevo i passaggi più difficili. «Al mio risveglio mi butto sul violino e tutto va bene». Trova più facile anche imparare a memoria un pezzo prima di studiare a lotta.

Da una fanciullezza «perfettamente normale» è uscita una ragazza vivace e versatile, [illegible] sotto ogni punto [illegible] vista equilibrata, e la apparenza per nulla [illegible] suo straordinario successo. Sorri[illegible] se le si dice che forse ha perso qualcosa, [illegible] giovinezza. «Le discoteche, forse? Ci vado, in discoteca. Dopo un [illegible] ro resto alzata sempre [illegible] a tardi».

Continua a stare in famiglia, con una specie di arca di Noè che comprende tra l'altro un cane da pastore, una tartaruga, un pesce rosso e qualche pappagallo. Non fa progetti su matrimonio e figli: «Chi può dire che cosa accadrà? Sono cose che non si possono pianificare come l'acquisto di una casa». E il ragazzo, se c'ha? «E' una domanda personale. Non parlo della mia vita privata».

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» per l'[illegible] ila Stampa»

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 50 tel. 541 007): Una pallottola per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col Non vist. Dr.: 15,40; 17,50; 20; 22,20 ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) «Punto Verde» [illegible] Reiner, di Ridley Scott (Usa '82) con Harrison Ford e Rutger Hauer ore 14.50; Cenerentola, di Richard Tuggle (Usa '84) con Clint Eastwood e George Burel ore 18,30; 48 ore con Eddie Murphy e Nick Nolte (polisiesco) orario: [illegible] 22,35.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Galimberti 32 e tel. 545 249) Le regole del delitto perfetto (Cross Creek), di Martin Ritt, con Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote (durata 124 minuti). [illegible] 16,10; 18,20; [illegible] 22,40 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Galimberti 32 e tel. 545 249) La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (orario 85) Dr. 16,30, 18; 19,30 21 22,45

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Witness (il testimone) di Peter Weir con Harrison Ford Ker, vist Dr. 16,30 18,30 20,30 22,30 ingresso L. 5000

LUX (galleria San Federico, tel. 541 285): Rue Barbare, con Bernard Giraudeau, Coralie Seiquin (divieto 14 anni) Vist. 18 Dr.: 15,30; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30; ingresso 5000

REPOSI (via [illegible] Mendovi 15 tel. 531.400) Inglese - Jesse. Dr. 16,30 18,30, 20,30, 22,30; ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] Dalla Salute 77 [illegible] 287 197) Fuga di [illegible] con Brad Davis, Paul Bendi, un film di Alan Parker Dr.: 20,30 22,30. Vist. 18 Posto unico L. 2000 ridotto 1500

SELENE d'Essai (corso Regio 53, tel. 674.171) Femme [illegible], di Andrzej Zulawski, con Francis Huster e Valérie Kaprisky Vist. 18 Dr. 15 18,40; 18,30; 20,50, 22,30 ingresso [illegible]000, [illegible]

NUOVO ORFEON (via Venezia 8 tel 749.23.82) chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293) Mostardi cabili di una gitana (Usa 1982) Hanni Black. Vist. 18 Dr. 14,05 [illegible] 16,45 18,10, 19,30, 21; 22,35

[illegible] PUSSICAT (corso Principe [illegible] tel. 484 871) Orgasmi

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 50 tel. 541 007): Una pallottola per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col Non vist. Dr.: 15,40; 17,50, 20; 22,30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) «Punto Verde» [illegible] Reiner, di Ridley Scott (Usa '82) con Harrison Ford e Rutger Hauer ore 14.50; Cenerentola, di Richard Tuggle (Usa '84) con Clint Eastwood e George Burel ore 18,30; 48 ore con Eddie Murphy e Nick Nolte (polisiesco) orario: [illegible] 22,35.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Galimberti 32 e tel. 545 249) Le regole del delitto perfetto (Cross Creek), di Martin Ritt, con Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote (durata 124 minuti). [illegible] 16,10; 18,20; [illegible] 22,40 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Galimberti 32 e tel. 545 249) La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (orario 85) Dr. 16,30, 18; 19,30 21 22,45

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Witness (il testimone) di Peter Weir con Harrison Ford Ker, vist Dr. 16,30 18,30 20,30 22,30 ingresso L. 5000

LUX (galleria San Federico, tel. 541 285): Rue Barbare, con Bernard Giraudeau, Coralie Seiquin (divieto 14 anni) Vist. 18 Dr.: 15,30; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30; ingresso 5000

REPOSI (via [illegible] Mendovi 15 tel. 531.400) Inglese - Jesse. Dr. 16,30 18,30, 20,30, 22,30; ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] Dalla Salute 77 [illegible] 287 197) Fuga di [illegible] con Brad Davis, Paul Bendi, un film di Alan Parker Dr.: 20,30 22,30. Vist. 18 Posto unico L. 2000 ridotto 1500

SELENE d'Essai (corso Regio 53, tel. 674.171) Femme [illegible], di Andrzej Zulawski, con Francis Huster e Valérie Kaprisky Vist. 18 Dr. 15 18,40; 18,30; 20,50, 22,30 ingresso [illegible]000, [illegible]

NUOVO ORFEON (via Venezia 8 tel 749.23.82) chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293) Mostardi cabili di una gitana (Usa 1982) Hanni Black. Vist. 18 Dr. 14,05 [illegible] 16,45 18,10, 19,30, 21; 22,35

[illegible] PUSSICAT (corso Principe [illegible] tel. 484 871) Orgasmi

RITROVI

BELLE ARTI (tel 657.229) [illegible] 15,30-21 cinto libero

CHALET: ore 15 discoteca, ore 21 Le mirò.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: trattenimento solo ore 21

EDEN (via Rimorido 10): balliamo in allegria a nostro facile rock-colonial. Beck, Rusty.

GARDEN: 15,30 pomeriggio con noi ore 21 sempre sensazionale, consigli cine e richiesta

LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21

LE ROI-GIARDINO: ore 15,30 discoteca ore 21 Bal Musette

MASSAUA DANZE: riapertura il 31 agosto

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE [illegible] 81 - TEATRO [illegible] TORINO: questa sera Maderna in danza Stella de tutto il mondo del Balet du XX me Siecle di Béjart Andrey Zvensky, Grazia Galante Ronald Perry, dan Opéra di Parigi Francoise Dupeux Marie Claude Pietragalla, Wilfried Romoli, del Balletto del Gran Teatro di Ginevra Elvire Bejart, Terry Edlefsen dalla coreutica Duncan Company» di New York Jeanne Bresciani; della Compagnia Regionale Teatro Nuovo Torino Marina Fisso, Christian Poggioli Tel (0142) 933.431.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO TORINO: Giovedì alla Vita del Vescovo ore 16 Duo Colas Lino, ore 18 Giuliano Lucco (pianoforte)

GARESSIO

FONTI DI SAN BERNARDO: paesaggi piemontesi e liguri di Silvio Brunello

I PUNTI VERDI
Pellerina
SUPERMAN
di Richard Donner
Oggi: festa di Ferragosto
Gianfranco D'Angelo - Il trio
e Maurizio Ferrini

I PUNTI VERDI
Rignon
MOLTO RUMORE PER NULLA
di William Shakespeare
regia di Sandro Sequi

2ª settimana al LUX
Un capolavoro del racconto noir (Corriere della Sera)
RUE BARBARE
Per le riprese scene di violenza ed alcune scene pornografiche il film è RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
al REPOSI DOLBY STEREO
L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES e il TEMPIO MALEDETTO
LILLIPUT HARRISON FORD in
WITNESS IL TESTIMONE

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Documenta, aperta al 31-12-85. Mostre Boroli & Mila Becher, Castellani e ovrazione, dal 12-7 al 25-9-1985. Orario continuato 10-18 venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547

GARESSIO

FONTI DI SAN BERNARDO: paesaggi piemontesi e liguri di Silvio Brunello

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
di Sergio Leone
Replica domani in Capitol alle 16,30

CAVALLERMAGGIORE (CN)
CUPOLE LIDO
Un grande spettacolo di entusiasmante per le [illegible] giornata di piscina
[illegible]
BALLOSOTTOLESTELLE

AMBROSIO
AYKROYD EDDIE MURPHY
UNA POLI[illegible]E PER DUE
JOHN LANDIS

CAPITOL
48 ORE
WALTER HILL

[illegible] REPUBBLICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-18, domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso, ore festive chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17. Lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9-[illegible] - 17,30 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 32): la domenica ore 9-12 (visita guidata ore locali)

GALLERIA SABAUDA (v. [illegible] Scarone 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] EDIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gaudenzio [illegible]7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale [illegible] tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-19,15

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della percezione e della tecnica. Via Guastalla, viale Settimio Severo 65 Orario 10-21, venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso Ingresso L. 2000 ridotto speciale da p.za Vittorio ogni mercoledì

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Weekend di terrore.

CUORGNE'
PERONA: La mela infelice.

MONTANARO
VITTORIA: Fatti piacere di mia moglie, no 16

PRALORMO
HOLLYWOOD: Delitto al Blue Gay.
ITALIA: Breakfast non [illegible]
RITZ: Fantasmi perversi[illegible] incontrollabili.

S. RICARO
S. RICARO: Cotton club.

SUSA
CENISIO: Tutto in una notte.

VALPERGA
[illegible]: Per favore non odiatemi più la vita

SPEZIA (via Torino 170, tel 010 3071) chiuso per ferie Riaperture [illegible]

TORINO (via Bugelli 6, tel. 530 353): Classica di Sonia, con Monna Fraiese, Sonia Bennet, Cat Vist. 18 Ap 14,30; Un 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Alpha blue l'universo erotico [illegible] D. Damiano - Wanda la chiave del piacere. Vist. 18, no stop dalle ore 14 alle 24

STASERA ESTATE

Parata [illegible] stelle chiude la danza a Vignale

VIGNALE — Un gala di stelle per chiudere il Festival della Danza. Il tradizionale appuntamento nel paese [illegible] Monferrato, giunto [illegible] settima edizione, si conclude questa sera con una parata di stelle e un programma che va dalla danza libera di Isadora Duncan all'accademismo più spinto per passare attraverso coreografi contemporanei come Béjart e Specifi.

Il programma si apre con Françoise Dupriez dell'Opéra [illegible] Bigi e Andrej Zlenski del Ballet du XX me siecle in «Lain du Monde» e «Allegro appassionato», due coreografie di Jean-Luc Legnaj su musiche rispettivamente di Mahler e Brahms.

[illegible] Galante e [illegible] Perry del Ballet du XXme Siècle canteranno in due brani di Béjart: «Quinta sonata», su musica di Bach, e «La terra», su musiche tradizionali africane.

Dal balletto di Basilea arrivano Elvirane Bejard e Terry Edlefsen che presentano «Belong» di Norbert Vesak e «Fantasia» di Heinz Sporrli.

Ancora dall'Opéra di Parigi Marie Claude Pietragalla e Wilfried Romoli che portano il pas de deux dal «Corsaro» e «Bakhti» [illegible] Béjart.

Marina Fisso e Christian Poggioli, primi ballerini della Compagnia Regionale di Danza [illegible] Nuovo, presentano «Gamen», coreografia di Feroffi, e la [illegible] primo atto di «Giselle»; infine Jeanne Bresciani, dalla londara Duncan Company di New York, presenta [illegible] «Chopin» e «Dances to Skriabin».

TORINO — Il programma dei Punti Verdi di stasera prevede [illegible] parco Rignon «Molto rumore per nulla», la commedia di Shakespeare è presentata da Valeria Moriconi e Pino Micol, con la regia di Sandro Sequi. Alla Pellerina si proietta «Superman» di Richard Donner, con Christopher Reeve [illegible] Palazzo Reale per il Cinema d'animazione «Brancaleone alle crociate» seguito da «C'era una volta in America» di Sergio Leone con Robert De Niro.

[illegible] IN TOURNEE' — Vasco Rossi canta a Prato a Marc, Pierangelo Bertoli a Pregane, Paolo [illegible] ad Arenzano, Battiato e i Pilgheira a Nova Pisi, i Pooh a Locorotondo, Ricordie Fogli [illegible] Alba Adriatica, Ballato a Castiglioncello, Antonio e Marcello a San Martino Valle Caudina, Loredana Bertè a Crotone, Renzulo a [illegible] na.

TORRE DEL [illegible] — Al Festival Pucciniano replica di «Bohème» con Fiamma Izzo d'Amico, [illegible] Ferrarini, Franco Farina, Alberto Rinaldi, Armando Ariostini, Roberto Scandiuzzi, dirige Emil Tchakarov, regia di Luciano Alberti.

Prepara album dal vivo e concerti internazionali

Paolo Conte, il mondo è [illegible] suo palcoscenico

TORINO — Ogni testo di Paolo Conte è un piccolo giallo, una storia compiuta con le sue metafore, le morali, le ironie, e una straordinaria inclinività di vocaboli che lo collocano nei pressi della letteratura e della poesia; ogni suo spartito ha la levità gradevole e svagata della canzone e lo spessore [illegible] un lungo, [illegible] percorso jazzistico.

Come Paolo Conte, in Italia, c'è solo Paolo Conte; ma il pubblico ha [illegible] anni a scoprirlo, e molti ancora legano il suo nome [illegible] a brani inciti di cantanti popolari. Amarro fatto da Celentano, [illegible] per noi fatta da Lauzi, *Messico e nuvole* cantata da Jannacci, [illegible] *al limon* da Dalla e De Gregori.

Di questo poi, così lontano come appare dalle beghe di mercato, il musicista-avvocato non pare curarsi molto, ma ora che una quasi casuale serie di concerti al Théâtre de la Ville di Parigi gli ha attirato l'attenzione internazionale e guadagnato due pagine su [illegible] *Jazz*, l'intremo con il nostro provincialismo per scoprire del tutto Conte di riflesso, magari attraverso il successo in Spagna (dove la tv sta per mandare in onda un [illegible] special, [illegible] che un

Il cantautore Paolo Conte

suo disco vi sia [illegible] stato esportato), o attraverso i [illegible] concerti che terrà in Brasile ad ottobre (mai accaduto ad altri artisti italiani), o la primavera prossima, [illegible] le 40 date [illegible] tutta la Francia, che precedono altri cinque concerti parigini.

Ma su un fedelissimo pubblico italiano Paolo Conte può certo contare. Il concerto dell'altra sera alla Pellerina, il terzo dell'anno in città, ha avuto d[illegible] certo presenze; e l'atmosfe[illegible] riscaldamento uguale a quella dell'appuntamento con il Modern Jazz Quartet. Silenzio compreso e assorto, pochissima amplificazione, totale soggiogamento.

Perché i brani del musicista vanno ascoltati [illegible] complicità, con l'adesione alle metafore, lasciandosi che ne fanno il mondo poetico. E piano piano si scivola nell'atmosfera evocativa che Conte e il grande gruppo che lo accompagna (in testa il sax di Marangolo) [illegible] Breton fra un [illegible] e una citazione verbale di tranta. Il melodramma, il boogie, il jazz che gli ha marchiato la vita, lo sport dei guantoni o del naso [illegible] Bartali o di Diavolo Rosso, e quel brutto tiraflo [illegible] canzoni del *Macarabo*.

Durante questa tournée [illegible] di date, vengono effettuate le registrazioni per un doppio album dal vivo che uscirà in autunno; un'occasione [illegible] capire più da vicino il riservato avvocato di Asti che canta poesia sotto le stelle del jazz.

Marinella Venegoni

I prossimi concerti di Paolo Conte: domani sera a [illegible] Lerma nella baia di Cannes, per il Festival del Jazz; il 14 Siena; [illegible] Taormina; 1 settembre Pistoia; 4 Ferrara; 5 Mezzago [illegible] Milano; 19 Roma [illegible] Settimana Pasolini; 21 Barcellona.

Vecchie foto, con pochi muscoli

Sylvester Stallone [illegible] nudo su «Playgirl»

LOS ANGELES — Per le ammiratrici che Sylvester Stallone conta forse oggi a milioni negli Stati Uniti e nel mondo, il [illegible] d'ottobre di «Playgirl» che esce [illegible] poche settimane sarà certa[illegible] non perdere. Il [illegible] per sole donne pubblicherà infatti un set di fotografie nelle quali il popolare «Rambo» dello schermo appare completamente nudo.

C'è comunque da dire [illegible] le foto potrebbero [illegible] anche una [illegible] ind inedite immagini riprese da un vecchio film porno girato [illegible] anni fa dall'attore, allora [illegible] sconosciuto, e certamente dotato di meno muscoli rispetto ad oggi. Il titolo originale del film era «Party at Kitty and Studs» poi ribattezzato «The Italian Stallion» (lo stallone italiano), quando, nel 1978, l'attore uscì definitivamente dall'anonimato per diventare uno [illegible] grandi nomi di Hollywood.

Stallone, che ha 39 anni, va quindi ad aggiungersi alla galleria di nudi celebri pubblicati di recente [illegible] America.

Anniversario [illegible] Hiroshima [illegible] in dirige oggi a Vi[illegible]

VIENNA — Oggi il direttore d'orchestra Leonard Bernstein concluderà [illegible] sua tournée internazionale «Hiroshima for peace», nel quarantesimo anniversario delle esplosioni atomiche [illegible] Hiroshima e Nagasaki, con un concerto all'Opera di Stato di Vienna.

[illegible] concerto comprende l'ouverture «Leonora» di Beethoven e «Kaddish» dello stesso Bernstein e verrà trasmesso in diretta su uno schermo gigante installato appositamente nella piazza antistante il Teatro dell'Opera; sarà anche messo in onda dalla tv austriaca.

Il «Concerto per la pace» è una iniziativa in favore della «Hiroshima peace formation».

Il 6 e 7 agosto Bernstein ha diretto due concerti nella stessa città di Hiroshima.

Ottimismo e polemiche a Taormina

Più pubblico e teatro ma Zeffirelli protesta

TAORMINA — Gli italiani, dopo una pausa di disaffezione, sono tornati a teatro [illegible] segnale «importante — ha detto il presidente dell'Eti Franz De Biase facendo un [illegible] della scorsa stagione teatrale — perché si ricollega ad una analoga indicazione della stagione cinematografica e conferma l'azione di recupero dello spettatore alle manifestazioni che si svolgono in sale pubbliche, cioè uno stralcio dal vivo».

Dal primo settembre 1984 al 31 maggio di quest'anno i biglietti venduti [illegible] stati [illegible] con un [illegible] dell'11% rispetto [illegible] precedente stagione: le recite [illegible] state 32.860, 238 [illegible] più dello 83/84.

«L'arresto della par non rilevante flessione di spettatori del teatro di prosa segna rilievo — ha osservato [illegible] il presidente dell'Eti — anche perché si manifesta al termine di una stagione per l'ultima volta impostata in termini di precarietà per quanto riguarda la certezza e la tempestività dell'intervento finanziario dello Stato.

Quest'anno, infatti, è stata approvata [illegible] nuova legge[illegible] per lo spettacolo.

A raffreddare un poco l'atmosfera [illegible] [illegible] Taormina è arrivata una «lettera aperta» di Franco Zeffirelli al presidente [illegible] teatrale italiano Franz De Biase e dell'Agis Franco Bruno.

Il [illegible] anch'egli tra i premiati, lamenta che il suo pirandelliano «Così è [illegible] vi pare» con Paola Borboni, [illegible] abbia avuto fondi pubblici [illegible] per continuare le rappresentazioni.

«*In un Paese come il nostro* — scrive Zeffirelli — *dove lo Stato elargisce decine e decine di miliardi ad una fauna teatrale piuttosto eterogenea e spesso inverosimile, lo scorso anno nessuno ha saputo trovare un modo, un ingheppo, una leggina occasionale per stanziare un modesto ma decoroso finanziamento per il ritorno alla scena, intendo [illegible] livelli d'arte che le spettano di diritto, della nostra ultima grande attrice, Paola Borboni, che ora vi apprestate a preparare a Taormina*».

(Ag.U)

Una riserva naturale finora trascurata

Mostra a Valleandona per difendere i fossili

Sarà aperta a Ferragosto per iniziativa del Cinechub Morando La Regione ha istituito la riserva, manca ogni struttura

ASTI — Con una legge marzo scorso, numero 23, la Regione ha istituito la Riserva Naturale Speciale di Valleandona e Val Botto, che ha come finalità lo studio, la ricerca e la raccolta di dati relativi al patrimonio paleontologico, l'utilizzo culturale dell'area e la salvaguardia del patrimonio storico. Valleandona, una piccola frazione lungo la direttrice per Torino, è da sempre il regno dei cercatori di fossili: il suo patrimonio è ricchissimo. Basti pensare che il venti per cento dei reperti conservati nel Museo Paleontologico provengono da questa zona.

Ad un occhio esperto d'altra parte non sfugge la particolare configurazione del territorio, tipicamente marina: qui, cinque milioni di anni fa, il mare ricopriva tutto quanto e quando la terra cominciò a spazio sequ, la struttura geologica paesaggio valleandonese assunse gli aspetti tipici del Pliocene italiano, che conserva tutt'ora, con verdi e profili collinari molto mossi scorci sono dolci e suggestivi. Su Valleandona, il suo territorio e i fossili, verrà promossa a Cine Club Morando mostra fotografica, la cui inaugurazione è prevista per il giorno di Ferragosto.

L'iniziativa non è rivolta soltanto a presentare uno dei piccoli centri più interessanti dell'Astigiano, segnalato su tutte le guide turistiche, ma intende anche mettere il dito piaga dei ritardi che hanno ainora impedito di attuare quegli interventi cessari per rendere operante la legge. Questo per evitare che la riserva si trasformi in un caso destinato ad allungare la lunga lista occasioni mancate.

«*L'aspetto rilevante della zona* — sottolinea don Luigi Bertano, parroco della frazione e professore di sociologia — *non si limita alle presenze fossili. C'è tutta una conformazione del territorio di grande rilevanza.*

Anche i più semplici gimenti sono stati trascurati, come esempio la palinatura dei confini. La possibilità di costruire, utilizzando i sentieri, dei percorsi di particolare interesse culturale e paesaggistico è rimasta intenzioni.

«*E' il solito problema* — spiega Bertano — *delle risorse monetarie, anche piccole, che non vengono spese*».

Franco Cavagnino

GLI APPUNTAMENTI DELLA DOMENICA

Mille idee in provincia per una festa di paese

Sagre giochi campestri, manifestazioni sportive, auto d'epoca - Nuova bottega del vino a San Giorgio Scarampi

ASTI — Città semideserta, bar e locali pubblici chiusi in maggior parte, automobili e motocicletta in partenza per le località di villeggiatura fin da venerdì sera: per chi rimane ad Asti, questa settimana, nei giorni che coincidono tradizionalmente col massimo esodo dei «tacanari ferragostani», c'è tuttavia possibilità riscoprire modi magari dimenticati di vivere la città, approfittando del clima fatico questa prima decade d'agosto.

Qualche supplimento dunque per resta: primo luogo per questa sera inotte San Lorenzo) l'appuntamento con le stelle cadenti.

Oppure bicicletta, e la riscoperta sentieri nel verde, la caccia alla fontane, «terapeutiche» e no, le passeggiate lungo gli argini fiume, la ricerca di locande e trattorie fuori porta per una cena all'aperto. poi una ampia possibilità scegliere fra le decine manifestazioni che paesi e frazioni organizzano per questa settimana, seguendo i richiami del bello, gastronomia, competizioni sportive.

Diamo dunque qualche informazione, spulciando nel ricco calendario di appuntamenti: a Portacomaro oggi organizzano una gita a Melle, Val Varaita, passino pomeriggio, per uno scambio prigionino della Bottega i «tomini» montani. Due pullman, coi sindaco Carlo Cerrato e la banda del maestro Italo Durando. Vigliano alle 16, giochi campestri fra i borghi, serata danzante con l'orchestra «I rubacuori», domani settima edizione del patio degli asini.

Per apprezza la musica, ricordiamo che oggi pomeriggio a Schierano di Passerano Marmorito, in occasione dell'anno europeo della musica, c'è secondo concerto d'agosto, con arie di Poulenck, Saint-Saens, Mussorgski. Suoneranno Anna Galliano e Luigi Ruffa al pianoforte, Pier al clarinetto. Alle porte Asti, in fra Quarto, alle 16 «Giochi di Ferragosto», poi degustazione gastronomico e danze.

Festa patronale di San Lorenzo anche a Camerano Casasco, con il torneo di tamburello «Marco Rosino», festival del liscio e domani incontro di tamburello fra e Chiusano Gare al alle dodce A Roccheta Tassarolo giornata dedicata alle competizioni ippiche, con corse ed esibizioni; domani prende il un quadrangolare tamburello; a Penango chiusura dei festeggiamenti con merende a carni alla griglia e trote cotte sulle pietre.

A Robella radunò macchine e motociclette d'epoca e sfilata per il paese; nel della Pro loco mostra di scultura valdostana, in serata caffè sulla piazza Belvedere. Infine a Scurzolengo mostra di pittura dei torinesi Boccardi (olii e ceramiche) e Duzio e Soldi, e mercoledì giornata corsa podistica, domani degli asini. (l. b.)

NIZZA — *Oggi frazione Bricco alle 15 degli asini, giochi prati e sera danze. In Langa, oggi pomeriggio, verrà presentata a Giorgio Scarampi, la Bottega del vino realizzata da un'associazione locale. Saranno esposti i vini tipici della zona, prodotti della gastronomia locale, miele e formaggi. La bottega trova posto nella ex canonica della chiesa parrocchiale. L'inaugurazione ufficiale avverrà a settembre.*

Roccaverano continua, *nel Centro culturale Alta Langa, mostra pittrice artigiana Vanda Ighina. Sotto nel vino Castagnoleste: oggi si fa festa in borgata Farinere con giochi per grandi e bambini e serata danzante. Per i fans Drive In, l'appuntamento è per questa sera a Momberuzzo alle 22 si esibisce il cabarettista Ezio Greggio. A Castelnuovo Belbo pomeriggio gara ciclistica amatoriale sul circuito cittadino e alla sera revival Anni con i Goldmen.*

Sport anche a Calosso, in frazione Piano del Salto nel pomeriggio si svolge un quadrangolare pallavolo femminile e bracciolo. A Vinchio, bocce e ballo liscio alla sera Stasera si balla anche a Castelnuovo Calcea, con la leva del 1967 e a Tigliole, dove domani lunedì si svolgerà la tradizionale mostra-mercato del coniglio.

Ancora di scena il vino, a Casorzo inizia oggi Sette giorni dedicato alla vitivinicola manifestazione, organizzato dalla Cantina sociale della Pro Loco prevede proprio per questa sera la prima selezione per il concorso «Miss Malvasia - Rosa d'oro» che proseguirà martedì sera per concludersi con un gran finale a Ferragosto. Per i buongustai oggi pomeriggio appuntamento lacuali i baffi sempre a Cisterna: le massaie parteciperanno alla prima gara della torta casalinga più gustosa (l. b.)

Grave strada comunale Viatosto

L'ex sindaco Marchia in auto contro un muro

Ha 80 anni a capo della giunta dal 1967 al 1970 - Ha riportato preoccupanti fratture - Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

ASTI — L'ex Asti Cesare Marchia, 80 anni, è rimasto seriamente ferito, venerdì in un incidente stradale sulla strada comunale che porta a Viatosto. guida propria «Fiat Marchia, una curva a sinistra, in prossimità del viadotto autostradale ha perso il controllo dell'automobile, che ha destra, andando a sbattere violentemente contro il di recinzione villa.

Cesare Marchia

Nell'urto l'ex sindaco ha riportato la frattura del setto nasale. Per estrarlo dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti, insieme con gli agenti della polizia stradale. In autoambulanza Cesare è trasportato all'ospedale Asti. I sanitari hanno riscontrato anche emorragie interne, emerso una prognosi di tre mesi.

Cesare è un personaggio in città dove da nove anni è contitolare di un grande negozio, in Alfieri, per la vendita all'ingrosso di materiale di cancelleria. E' stato fra i primi a rispondere, con una donazione alcuna Lega, sottoscrizione lanciata per la riattivazione Asti reparto radioterapia.

l. b.

Questa sera nello sferisterio Calliano chiude il torneo di tambass

Grazzano-Moncalvo, è la finalissima

CALLIANO — Alle cinque sera oggi Grazzano «Fiat Alfa-Acqui Terme» e Moncalvo «Reale Mutua-Tubachetti» si sfideranno (arbitro Massa di Chiusano, segnalinee e Cappellino, ingresso 3 mila lire) per la vittoria nella decima edizione del torneo di tamburello a muro Monferrato patrocinato da «La Stampa».

Sparatori fondo campo

Addosso, le due squadre, avranno gli occhi di almeno duemila tifosi. Tanti, si calcola, i «supporters» grazzanesi ed aleramici, ma anche «neutrali», che calcheranno in massa nello sferisterio callianese, tre anni consecutivi «tempio» della partitissima del tambass a muro.

Grazzano e Moncalvo approdano alla finale dopo aver eliminato nei play off, rispettivamente, il Monticchiaro ed il Vignale campione uscente e dopo condotto la testa il girone eliminatorio. Il Grazzano si presenta nelle vesti di grande favorito: finora ha infatti perso una partita soltanto, a Monticchiaro (24 marso: 10-4; per i biancocelesti).

Moncalvo ha vissuto vicende più travagliate, prima decisiva, mercoledì, nella «bella» Vignale giocata su questo stesso sferisterio.

La partita di oggi offre un identico schema tattico, incentrato sulla potenza due opposte «bocche da fuoco» fondo campo: Dario Bi e Fracchia per il Grazzano; Silvano «Silver» Aceto e Guido «Cerchiolino» Sampietro per il Moncalvo.

Ma il duello vero sarà quello fra i «mezzovolo» Emilio Medenani (Grazzano) e Roberto Malpetti (Moncalvo).

I due sono divisi da una differenza generazione Malpetti, mantovano, acrobata, ex campione d'Italia coi Marisengo, mentre Medenani ha dieci anni in meno, ben titoli del Monferrato vinti, due coi Grazzano 76-77 e quattro 80-83), ma accomunati da identico talento e da una straordinaria carica agonistica.

Ma nel confronto tecnico tra le due compagini può pesare a favore del Grazzano il divario fra il campione al tramonto e quello sua piena maturità. Moncalvo arcampa una grande voglia di vincere il torneo. è andato violino almeno un paio di volte: secondo scorso anno Vignale e secondo in dei primi campionati spalle del Portacomaro.

L'attesa è quindi notevole e legittima è l'aspettazione delle tifoserie paesi (distano pochissimi chilometri l'uno dall'altro) a fregiarsi dell'ambito scudetto.

Omaggio Renatino Gerbo

che oggi possa essere presente un protagonista sfortunato passata finale giocata col Moncalvo: Renatino Gerbo da Chiusano, rimasto vittima un incidente stradale il lunedì di «Pasquetta», quest'anno, alle porte San Giorgio (Alessandria) dove si recava a giocare una partita di campionato con la sua nuova squadra, Rocca d'Arazzo.

ricordo giocheranno oggi Grazzano e Moncalvo una sfida che appassiona divide il Monferrato.

Franco Binello

Si sta finalmente appianando vicenda di Cisterna

Un incontro per riaprire il «museo dei mestieri»

Cisterna. Una sala del museo adibita all'esposizione degli attrezzi per la produzione del vino

— Dopo le polemiche fra amministrazione comunale e Pro Loco che hanno portato, a fine giugno, alla chiusura del Arti e Mestieri di tempo (fra i «contendenti» si è trovato un accordo massima che dovrebbe consentire di appianare la situazione.

In seguito all'intervento del legale della Pro , la giunta ha chiesto i responsabili dell'associazione, durante il quale è stato che, su si poneva fine alle «attività» e alle iniziative legale, l'amministrazione, per parte sua, avrebbe provveduto in tempi stretti a sistemare in modo il parafulmine (bocciato commissione di vigilanza perché conforme al regolamento Coni per i pubblici) e a sgomberare il famigerato corridoio d'accesso trasformarlo in autentica uscita sicurezza, come richiesto dai servizi di vigilanza.

Proprio su questo passaggio (ostruito di botticelle e da materiale vario, di proprietà Bocciofila Cisternai era in puntuale le motivazioni inagibilità, che indotto prefettura di Asti a disporre la chiusura Museo a tempo indeterminato, o almeno finché non fossero spettati i criteri sicurezza richiesti.

L'amministrazione comunale nel frattempo ha chiesto alla Sovrintendenza alle Belle Arti di poter ritirare, sottoscala, un deposito per la Bocciofila, così da avviare i lavori di sgombero. Purtroppo i ritardi, causati prima dalla polemica, poi dalla burocrazia, impediranno di riaprire per l'estate e forse anche per l'autunno il Castello Pozzo.

Decine , che avevano prenotato da mesi la al Museo (una delle più ricche collezioni di contadinerie e vecchi attrezzi di lavori rurali esistenti in , hanno così dovuto rinunciare gita; tra queste molte scolaresche dei centri estivi provenienti da tutta regione.

L'inagibilità blocca inoltre anche il progetto di trasferimento delle botteghe artigianali (fabbro, osteria, filanda altre ambientazioni tipiche della vita contadina passata) dalle sale inferiori sottotetto, recentemente restaurato.

All'ultimo piano del castello infatti, nei della Regione e con l'opera prestata dai volontari della Loco, sono stati ricavati ampi saloni, che dovrebbero ospitare dalla riapertura le botteghe. Al piano terra invece verranno ridisposti i «pesi e le misure», la carrozza dell'800 (di proprietà di Nicola Aramengo) dedicata ai servizi funebri e la «storica trasporto», dagli attrezzi che servivano per portare a spalla legname ed altri carichi alle prime rudimentali carrette e trainati per animali.

Laura Bosia

Pallone: Berruti poule scudetto?

Quattro in lotta per il sesto posto

Massimo di accedere alla poule

CASTELLETTO MOLINA — *Si quattro sferisteri oggi, incontri determinanti per la parte alta della classifica. Ad Antoni, Riccardo Alcardi capita Rosso: entrambi sono in corsa per dei primi due posti in classifica che garantiscono automaticamente il passaggio alle finali.*

A Castelletto Molina, Canale e Dova si fanno invece per il sesto posto, ultima possibilità per passare alla poule scudetto. Massimo Berruti, fresco vincitore di Parese, incontra Tonello, penultimo in classifica e che ha già battuto all'andata a Mondovì.

Incerto il recupero spalla Arrigo, assente mercoledì sera contro Parese: forse la Fiduciaria preferirà non rischiare l'esperto giocatore, per tenerlo pronto per giovedì prossimo, quando Berruti dovrà andare a Santo Stefano Belbo ad affrontare nell'incontro forse decisivo, Carlo Balocco. Arrigo aveva riportato, un leggero stiramento: se scenderà in campo sarà sostituito Renzo Bertola.

Le squadre, scorse ha fornito una buona prestazione. Per Berruti non ci dovrebbero essere problemi.

Chi è invece atteso ad incontro impegnativo è Giorgio Vacchetto che capita il campione d'Italia Felice Bertola. Il portacolori dell'Albese cercherà di chiudere il discorso per la finale battendo il giovane Canale che quest'anno ha avuto un rendimento altalenante. Se Vacchetto riuscisse nell'impresa battere Bertola, si aggiudicherebbe 80 per cento le possibilità di accedere agli spareggi a discapito di Serra.

Nell'ultimo incontro programma oggi Parese, che solo la matematica tiene ancora in corsa, capita Balocco. Tutte le partite inizieranno alle 16,30. f. la.

Questa la prima amichevole per i «galletti»

Affidato al Pavia il compito «collaudare» gli astigiani

L'allenatore Mulesan

ASTI — Sarà il Pavia (serie C1) a fare la prima radiografia nuovo Per gli uomini di Lucio Mulesan è il battesimo dell'agonismo dopo giorni preparazione a Vallebenedetta.

All'appello questa sera sul campo della formazione pavese mancheranno alcuni giocatori, squalificati o affaticati dopo i primi giorni di lavoro.

Fra i giovani scontati i forfait di Sorbo, Mozada, Pietro Padovano, mentre fra uomini della scorsa stagione non giocherà Spigoni, Pilloni.

Quest'ultimo ha aperto il primo caso dell'estate, rifiutandosi di giocare in quanto senza contratto. Salterà anche l'amichevole Acqui 19 pomeriggio.

A Pavia il tecnico intende seguire con particolare attenzione la prova dei giovani: «*E' proprio questi che mi aspetto qualcosa di buono per vedere cosa e quanto sono grado di dare all'Asti, in una partita che richiede un certo impegno. I "vecchi" d'altra parte bene*».

Nell'arco dei novanta minuti ruoteranno tutti i giocatori presenti alla trasferta (dovrebbero diciassette); stamane stamane prima di partire alla volta di Pavia la squadra verrà chiamata in campo per un allenamento

«*La preparazione* — aggiunge l'allenatore — *sta procedendo piuttosto bene a parte qualche acciacco dovuto a fatica e a infortuni che i giocatori si portano appresso dai mesi scorsi*».

Nessuna fronte delle possibili conferme dei giocatori dello anno presenti in ritiro: Venturini, Riccarand, Prevedini, Bellaccorno, Pillon, Spigoni, Casazza e Marchese.

Per ora le parti, società e diretti interessati, sono in fase di attesa.

Dopo l'impegno di Pavia, l'Asti riprenderà allenamenti lunedì per proseguire poi martedì, data della seconda amichevole ad Acqui; si dovrebbe giocare 17, in quanto l'inadeguatezza dell'impianto di illuminazione impedisce notturna.

Due giorni riposo, quindi, il 14 e il 15 e a partire Il nuovamente tutti in campo per gli ultimi giorni di preparazione vista della Coppa che l'Asti giocherà con Sanremese, Cairese e Savona.

f. c.

Allo sferisterio Salvi schiera Luciano Zerbini

Un olimpionico del disco oggi contro l'Edilconsat

ASTI — Per una modifica calendario l'Edilconsat giocherà oggi, ore 16.30, anziché sabato come era sempre avvenuto quest'anno, la gara interna col Salvi (Verona) valida come quart'ultima giornata di ritorno del massimo campionato di tamburello.

Allo sferisterio di «Lungo Tanaro» gli Edili (sesti, con punti) affrontano i nono (16 punti) tra i quali è data per certa la presenza di Luciano Zerbini, olimpionico nel lancio del (settimo agli ultimi giochi olimpici di Los Angeles), un atleta della stazza ovviamente poderosa (un metro e 97 per 90 chili) e dal «colpo» terrificante.

Il giocatore, a cui i tecnici della nazionale atletica hanno «consigliato» pratica del tamburello per velocizzare l'azione di braccia, rientrato in squadra solo tanto domenica.

L'Edilconsat dovrebbe confermare la formazione che ha pareggiato una settimana fa ad Aldeno (Trento): Candido Bibona, Ciau Quisotto, Richi Dellavalle, Massimo Busco e Gianni Maccario.

Busolengo punti 33; Castelferro 32; Rallo 22; Bonate e Marmirolo 20; Valgiaira, Edilconsat e Cariano 18; Salvi e Al 15; Negrar 8; Capriano 3.

f. b.

Settime e Monale promosse d'ufficio

ASTI — Non ci sarà spareggio tra Settime e Monale per la promozione alla serie B di tamburello.

Entrambe le formazioni, dominatrici campionato di «C» (girone astigiano), sono state infatti ammesse «d'ufficio», comunicazione tecnica federale (di cui è parte anche l'astigiano Adelio Ghia) alla categoria superiore.

Il provvedimento è stato adottato per ovviare all'annullamento del girone alessandrino di «C», deciso a suo tempo per scarsità di società iscritte.

Monale e Settime, che non dovranno quindi dar vita ad un duello «fratricida» per la promozione, sono state ora inserite in due gironi diversi per la disputa dei campionati italiani di serie.

Una curiosità: in lizza per il tricolore saranno quest'anno anche formazioni del centro e del sud Italia, segno che il tamburello sta allargando i suoi tradizionali orizzonti sportivi.

(f. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso.
POLITEAMA: chiuso
RITZ: Paura su Manhattan (avventura)
SPLENDOR: Cobra (poliziesco)
VITTORIA: Indiana Jones (avventura)
EX FERRIERE ERCOLE: Cotton Club (drammatico), ore P. F. Coppola ore 21,30.

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: San Appeal (erotico)
LUX: chiuso.
SOCIALE: 48 ore (poliziesco), con E. Murphie.
VERDI: Doctor Detroit (commedia)

CRISTALLO: chiuso.
LUX: chiuso
SPLENDOR: chiuso

FARMACIE DI

diurna: Nuova, corso Savona 136, notturna: Centrale, Al

Canelli: Balbi, via XX Settembre 1
Mancolvo: Ardizzone,
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 8 Monastero Bormida 86 Rocca d'Arazzo 406.180; 408.158; Damiano Costigliole 968.779 Vinchiance 933.544, Incisa 483.058; Montemagno 63.283, Castelnuovo Don 987.8468, 94.555.

TELEFONI UTILI

Verde 53.345; Croce (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia 21.22.58; Vigili fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: Benvoluerio 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

Cognazzo Kessick oggi Montiglio

— Oggi pomeriggio, presso la chiesa parrocchiale, ore 17, concerto con Roberto Cognazzo all'organo, Marianna Kessick al flauto, Renato Zampini all'oboe.

(l. b.)

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
Giovedì 22 Agosto ore 21,30
Claudio Baglioni
in concerto
Biglietti L. 15.000
Sabato 24 agosto ore 22,00
I Nomadi
in concerto
Biglietti L. 10.000
Domenica 25 agosto ore 22
Franco Battiato
in concerto
Biglietti L. 12.000
Punti di prevendita dei biglietti per i concerti di BAGLIONI - NOMADI - BATTIATO CASTAGNOLE LANZE: Cremosa 5, distributore - SAVIGLIANO: Tricky Pub, via Saluzzo 60 - PORTANO: Tabaccheria via Roma 16 - BRA: Disco Volare via F. Parmenio 49, parrucchiere Angelica, via Mendici 1 - ALBA: Discoteca, piazza Risorgimento 7 - CANELLI: Bar Sport, corso Libertà 6 - NIZZA MONFERRATO: Alessandro Viaggi, via Roma 15 - ASTI: Macelleria, piazza Cattedrale 2, Merceria Maggi, via Cavour, corso Felice Cavallotti 22, Negozio Tanzi, corso Alfieri 326 - ACQUI TERME: Music Bazar, via Cesare Battisti 4 - ALESSANDRIA: Turismo e viaggi Dal Bar 171, piazza Luigi Lambruschini 2 - CASALE MONFERRATO: Turismo e viaggi Dufour, via Cavour 28.
RADIO ALBA GRD - Radio Alba - STEFANO BELBO RVB - CANELLI Radio Nuja - ASTI Radio Flash - Radio Asti 1 - ACQUI TERME Radio Studio Centro

FESTE PATRONALI
SAN ROCCO
11-12-13 Agosto 1985
OGGI ore 14 ciclistica amatoriale
21 BALLO con i
12 Agosto ore 21 Torneo provinciale di «Scopa dell'asso» (premi in oro)
13 Agosto GRAN GALA DI CHIUSURA I suoi solisti

AVIS
Corso Dante 28

Ospedali sulla bilancia [illegible] personale [illegible] agitazioni

Sanità fra luci e ombre

L'Usl assume 1293 nuovi dipendenti, [illegible] maggioranza precari, ma i sindacati non sono soddisfatti: «In organico mancano 2900 addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici [illegible] sciopero [illegible] settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Se, da un lato, sono previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a causa di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 74 bandi di concorso per l'immissione in ruolo di 5 primari, 39 aiuti, 73 assistenti (medicina e chirurgia); 449 infermieri professionali, 141 vigilatrici d'infanzia, [illegible] caposala, 29 infermieri psichiatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio. E ancora, 24 direttori, 84 assistenti e 30 coadiutori (nel ramo amministrativo), 44 tecnici di servizi extraospedalieri, 139 ausiliari, 33 agenti tecnici. In totale, [illegible] nuovi dipendenti.

Preciano il consigliere anziano Paparella e la dott. Marina Fresco, della direzione [illegible]: «*Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84*».

La delibera non ha, tuttavia, soddisfatto i sindacati. Spiegano Carulli e [illegible]liana (Cgil): «*L'organico prevede 16.500 addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli [illegible] ricoperti dai precari sono 2900*». Cammarata (Uil): «*Dell'assunzione vera e propria si parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi*». Tutti, sostiene il sindacato, sono i risvolti negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, accanto alla protesta di sempre, provocata dal «*costante declino della sanità pubblica*», il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Mellana: «*Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto il pagamento degli incentivi di produttività sia perché la Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché si è verificato un "improvviso, abnorme e notevole" aumento della spesa [illegible] per la convenzione con strutture private. I calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, di un incremento di 12 miliardi rispetto ai 32 spesi nell'84*».

D'altra parte, lo stesso istituto degli incentivi, per il quale la Usl prevede di abbandonare 21 miliardi (15 dei quali destinati ai medici) rispetto ai 12 dell'82, contribuisce ad accrescere il passivo di bilancio. «*Se non fosse intervenuto il Coreco — sottolinea Mellana — sarebbero comunque mancati i fondi*».

Venerdì 2 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato [illegible] sciopero per il 3 settembre. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato la mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

Mauriziano, polemiche sul Pronto soccorso

E' perché [illegible]sso finire in questo periodo al Pronto soccorso del Mauriziano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«*Per una serie di lavori in corso — spiegano — è stata chiusa la sala operatoria del pian terreno, quella attigua alla sala delle visite. Per gli interventi si usa quindi la sala del secondo piano*».

E proprio a questo proposito si apre la polemica: «Vuol dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore si blocca possono anche morirci dentro». E aggiungono: «Inoltre, non c'è un'intera équipe di guardia attiva, ma soltanto personale reperibile: il che significa aspettare anche quaranta minuti prima di [illegible] operati».

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: «*I lavori erano necessari e si è scelto il periodo di minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, [illegible] di secondo come quello delle Molinette. E per una struttura [illegible] questo genere non noi berci una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, non dell'intera équipe di sala, per la quale prevede invece la reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti*».

Allora è vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? «*Direi proprio di [illegible]. Anche se la legge non fissa un lasso di tempo per presentarsi in ospedale, normalmente in uno pentina di minuti il personale è pronto in sala operatoria: e una ventina di minuti sono il tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In nessun caso si opera senza esami preliminari*».

Ma esistono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. «*Esistono, certo. Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, che butta fuori sangue come una fontana. Chirurgo e anestesista presenti [illegible] in grado di fermare subito l'emorragia. In caso di assoluta emergenza si interviene anche sul lettino [illegible] pronto [illegible]*».

Nel caldo d'estate un sorso tira l'altro

Rituale parallelo [illegible] piazza Carlo Felice, protagonisti il vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno in pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

I servizi utili [illegible]

Farmacie aperte - Servizio diurno (9-16,30): [illegible] delle Verbene 15/f (738.12.92); corso Belgio [illegible] (89.38.79); via Cibrario 72 (74.71,89/749.33,58/74 03.06); via Monginevro 29 (37 25.15); via Nizza 183 (60.06.74); via Filadelfia 271/c (30.25.53); via Passo Buole [illegible]/c (819.00 03); p. Gran Madre [illegible] Dio 1 (83.24.32).

Corso Grosseto n. 256 (29.02 37); via Monginevro 178 (70.63 31); corso Re Umberto 38 (54 56.90); corso Regina Margherita 134 (521.32.42); [illegible] San Francesco d'Assisi 24 (t. 54.69 48); via Mazzini 24 (54.73.64); corso Taranto 15 (t. 26.49.90); corso Sebastopoli 143 (t. 29.30 53). **In servizio** [illegible] (19,30-22,30): via Monginevro 29 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardinal Massaia 24 (t. 21.40,55); corso Francia 169 (78.78.11); via Ravenna 4 (t. 47.10.30); via Banchette 18 (21.81.56). **Elettrauto (8-13):** via Cigna 138d (85.23.63). [illegible] **Servizio Fiat (8.30-12,30):** via Passalacqua 18 (34.38.84); via Genova 40 (696.38.33); [illegible] Fes 5 (21.09.09); via Paolini 7 (44 27.85); via Martorelli 70 (205 25,22). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.68). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13), via Massari 280 (31.30.26).

Vigili urbani - Sezioni aperte (7-20): Crocetta (50.09 47); Lingotto (63.73.73); Rebaudengo (262.28,84); Madonna del Pilone (59.00.22). **Pronto intervento** [illegible] su 24): tel 250 91.

Tabaccherie aperte dal 12 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 7; via Pont 14; via Tunisi 131; [illegible] Racconigi 325; corso Agnelli 69; via Genova 73/e; via Gonin 39; via Vinche 14/bis; corso [illegible] 6; via Bianchi 11; corso Vittorio Emanuele 29; via Tirreno 143/15; corso Toscana 192; via Nizza 62; via Carlo Alberto 18; via Stradella 187; corso Appio Claudio 1; corso Vercelli 237; via Exilles 43; via Onorato Vigliani 184.

Via [illegible] 35; corso Unione Sovietica 249; via Germanio 13; via Roma 364; via Genova 39; via San Donato 6/bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; via Monginevro 63; via Mongrando 26; via Nizza 108; via Chiesa della Salute 26; via Medici [illegible] Francia 305; via Belfiore 16/d; [illegible] Vercelli 113; via De Sanctis 109; via Vibò 45; corso Traiano 89; corso De Gasperi 33/c; via Maria Vittoria 19; via San Secondo 2; via San Francesco d'Assisi 15; piazza IV Marzo 7; [illegible] Corsica 179,

Via San Domenico 3; corso Duca degli Abruzzi 70; [illegible] Casale [illegible] via Colombo [illegible] via Cibrario 43; via Nizza 240; via Sesia 35/7; via Sacchi 56; [illegible] Giulio Cesare 81; via [illegible]lo 52; corso Belgio 169; via Pio VII 164/2; via Bologna 31, piazza della Repubblica; via Arcivescovado 25; via Ormea 15; corso San Martino 7; via Millefonti 14; via Pietro Cossa 70; via Luserna 15; via Sarletta 136.

Per chi viaggia. Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.78.51; Porta Susa (biglietteria) 57.85.13.

Linee aeree: aeroporto 577.61.61. Autostrade: caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.59; To-Savona 977.05.87.

Autoambulanze - Soccorso urgente: 57.67. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce v[illegible]. [illegible] 84.90.00.

Svuotano cassaforte 13 milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Pingue bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale [illegible] Alpignano. La somma era depositata nella cassaforte [illegible] sede di via Cavour 36. La responsabile, Carmela Volaria, 37 anni, Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi riusciti a introdursi negli uffici poco prima dell'apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati di pistole e mascherati, i rapinatori hanno minacciato la donna che non è riuscita a dare l'allar[illegible] [illegible] calma. I due hanno controllato il contenuto della cassaforte e si sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre [illegible] molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata [illegible] un complice, era in atte[illegible], facendo perdere le loro tracce. Un passante è riuscito ad [illegible] il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva un residuo di cassa della giornata di venerdì.

★ In strada Genova 116, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, [illegible] anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 900 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della disattenzione

In via Châtillon sono depositati 2500 ombrelli, 1000 tra valigie e borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche [illegible] persino due statue [illegible] santi - Smarriti [illegible] rubati, attendono i legittimi proprietari

E' il bazar della disattenzione: un emporio continuamente rifornito da chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il terminale delle speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro della microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Châtillon 19, in Barriera [illegible] (tel 855.437). Nei [illegible] magazzini sono depositati 2500 ombrelli, 40 motorini, due statue di santi, 1000 valigie e borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti e pieni), borsetti, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto con tanta eterogenea mercanzia: due recipienti, uno pieno [illegible] centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, tra le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto apicciolo della vita di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte di disattenzione, spesso di malavita di quartiere.

Sono tanto distratti i torinesi? «*Diciamo non molto in compenso sono bersagliati da scippatori e borseggiatori*». E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. «*Su 12-13 mila oggetti ritrovati — precisa il capoufficio [illegible] Piovano —, oltre l'80 per cento proviene da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borsetti rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge così una specie di codice d'onore del borseggiatore: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsette e portafogli.

Dai furti alla disattenzione. «*Quando piace decine di ombrelli rimangono sui tram. All'apertura delle scuole arrivano i libri, poi ci sono le borse da [illegible] — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi ha dimenticato il flauto d'argento da 7 milioni, chi ha perso (e ritrovato) denaro, dentiere, giacche. A luglio sono stati smarriti 35 tra portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli*».

Per un anno l'oggetto rinviene a disposizione del proprietario: dal 13° al 21° passa a chi l'ha ritrovato. Per riscattarlo si paga l'8 per cento del valore fino a 100 mila; il 5 fino a 500 mila; il 3 per 1 milione; il 2 per sento per cifre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che lo mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio del Municipio, in via Milano, [illegible] affisso [illegible] della disattenzione: ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutto è catalogato: quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario [illegible] fuori Torino? «*Il tutto è recapitato al suo Comune di residenza*».

Giuliano Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

[illegible] continua chiusura di aziende che da anni impoverisce la Valle di Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e proprietari degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legata alla neve».

«E' impossibile reagire da soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Gibello —. Tutte investono grandi somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie [illegible] 2000, questo settore è valida alternativa ad altri che rendono». Il Piemonte, al contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, utilizzando valida cultura e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta in un Progetto turismo Valle Susa che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano per investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre [illegible] Regione.

Televisioni in regione

Grp

13 — Sartana vendi la pistola, film
14,30 Jeeg Robot, disegni animati
15 — Le ogle, telefilm
15,50 Lancelot, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 Motor News, rubrica sportiva
18 — S.O.S. squadre speciali - Gotham disegni animati
20 — Doris Day show, telefilm
20,30 Boris il leggendario macedone, film, con Alexander Gavric di [illegible] Mirosa
22 — La metamorfosi [illegible] Satana, film, Lesley Gib - Cheryl Smith di [illegible] Blackburn
0,30 [illegible] vendi la pistola, film
2 — La gatta in calore, film

Videogruppo

13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Dietro lo specchio, film
17,15 L'adorabile intruso, film
18 — La grande vallata, telefilm
20 — Arabia e Sabrina, telefilm
20,25 La sfinge del male, film
22,15 Il vostro stregone, film
0,00 Eros, telefilm

Quarta rete

15 — La battaglia delle Ardenne, film
17,30 La città dell'amore
18 — Super eroi, cartoni
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — A tuttamore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Missione Marchand
21 — Compagno B., film di B. Marshall con N. Laurel, O. Hardy
23 — Invidere, telefilm
24 — Gli uomini della Rai, tele film
1 — [illegible] ragazza dell'autostrada, film di W. Reisler con S. Julian, J. Orsini

Rete Canavese

18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 Documentario
20,10 [illegible]
22,15 Film

Telecupole

[illegible] — [illegible] Inafferrabili, telefilm
18 — Meteo non stop, rubrica
20 — Specireman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allenatore Will, telefilm
22,30 In fondo al cassetto, telefilm
23,30 Ultime ore di una vergine, film

Primantenna

22 — Auto della [illegible]
23 — Il vagabondo
24 — Buona notte con...

Quinta Rete

13 — Lampadina zero, film di Inoshiro Honda con Joseph Cotten, Cesar Romero
14,45 Manala, telefilm
17 — Gundam, cartoni [illegible]
17,30 Guyalugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — Maura, telefilm
20 — Vita Paradise, novela
20,30 Capitani e spie, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La sfida, film di Edgardo Vaccoli con Michele Placido, Rena Niehaus
1 — I gabbiani volano basso, film di George Walker con Nathalie [illegible] Maurizio Merli

Telesubalpina

18 — Sette in [illegible] della Calabria, film di William N. Walley con Roy Rogers, Jane Frazer
18 — Conoscere i fatti, di Fra Reginaldo
19,45 Cartoni animati
20,15 Robin Hood e i pirati film di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
22 — L'avvoltoio, film di Christian Casa con Jacques Dutron, Roy Vare

Videouno

17 — Sherlock Holmes a Washington, telefilm
18,10 Quark
[illegible] — Era Tom Wallock... lo chiamavano Coni Sin, film
20,25 [illegible] Coppa Europa
21,30 Nuoto: Campionati europei
22 — Pallanuoto Campionati europei
23 — Combat, telefilm
24 — La prima moglie, Rebecca [illegible] film

Telecity

16 — Giulio Cesare, film
17 — Paquito, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing: il meglio del pugilato
20,20 Regina e nove amanti film
22,15 Bellamy, telefilm poliziesco
23,15 Hello Dolly, film

Erre Uno tv Svizzera

14,55 Da Soho Campionati europei di nuoto - Nuoto artistico a squadre (finale) - Finali - Da Budapest: Atletica, Coppa d'Europa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il volo dell'aquila sceneggiato
21,30 Happy End, commedia
23 — Sport notte

Rete Piemonte

15,45 Gangster, amore e una Ferrari, film di Charles Lederer con James Cagney,
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arriviamo i super boys, cartoni
20,25 Tre [illegible] vecchi film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Un [illegible] dalla pelle dura, film di Franco Prosperi [illegible] Catherine Spaak, Tomas Milian

Telestudio

12 — Il ritmo del Sacro, telefilm
13 — Conan,, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — L'incredibile Hulk, telefilm
15 — Petrocelli, telefilm
16 — I nuovi Rockies telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Thundarella
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Bim, il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 [illegible] e Sébastien cartoni animati
20 — Black Star, sceneggiato
20,30 Tenente Giuseppe, film di Frederick De Cordova con Joan Evans, Ray Collins
22,30 Il ritmo del Sacro, telefilm
23,30 Quando la sirena urla, [illegible] di A. Mazzone con P. Grant, S. Porto
[illegible] Film non stop

★ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

INDIRIZZI UTILI

[illegible]. Via Garibaldi 19, tel. 513.395
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pisani 100, telefono 744.840.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 491.791, calcestruzzi, malte, maquillages, confezionamenti tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi via S. Donato 44, tel. 449.266. Orario lunedì [illegible]
[illegible] LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.7214. Assortito agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI ele. MEGLIO, via Trofarello 112. Bonsai, Floricoltura tel. 335.067 - 210.185.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44 / 4, 596.878.
LIBRERIA BELLIS articoli scuola e regalo, via Colombo 61, tel. 584.744.
GIOIELLERIA SAUER, via Po 74, orologeria assistita pile, orologi. Tel. 871.751.
GIOIELLERIA SVIZZERA ampia esposizione Porta Nuova, tel. 538.223.
OTTICA PRICCO vasto e completo reparto occhiali, v. V. Veneto 9 / 1, 542.251.
OTTICA MODERNA, via Mercadante 8, tel. 478.250 (Orari Medici). Aperto agosto.
[illegible]RATI MOSSETTO bilanci, carte, assist. via Belfiore 36, tel. 284.051.
PROFUMERIA M. Cristina Dogliani c. Belgio 144, tel. 885.581. Offerte estive solleciti, vasi e porcellane.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, V. Lamarmora 8, tel. 447.6542.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, Via Goito 17, tel. 569.951.
ELETTRICISTA interventi 24 ore su 24. Rapidità. Telefonare 831.1642.
IDRAULICO per interventi pronto notte. Telefonare 011.2232 - 618.2598.
TAPPARELLE tapparelle tuparelli 331.091
TV da [illegible] Tele 501 - Tst 1538
TV GUARITO' Videosoccorso 739.6068
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510
TV riparazioni [illegible] 1.472.0277
RISTORANTE IL CIGNO Corso Re Umberto 44, prenotazioni telefonare 840.1456.
RISTORANTE IL CIRCENSE aperto anche per pranzo, v. Filadelfia 232, Torino, t. 358.288. Aperto tutto agosto con cenone.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 890.231.
[illegible] PIZZERIA PUJOT, corso Orbassano 466, telefono 301.025.
RISTORANTE PUB birra e spaghetti alla carlo v. Cigna 122, tel. 230.174.
ROSSO, v. Mc Mahon 7 / 1, 346.477.
TRATTORIA del Peso Rotto 1, 830.561.
AUTOSOCCORSO 1.266. [illegible] ogni giorno.
ELETTRAUTO c. U. Sardegna 229.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori/clienti tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

Studio dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 66: orario feriale 20,30 sino a dopo mattinata. Festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Nozze di diamante
I signori Maria e Giacomo Serra festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Auguri dai figli Francesco, Rosanna, Cinzia, Sergio, Elena.

Salone LA [illegible]
Via Roma 56
Telefoni 511.000 - 519.894 - 835.119

CITTA' [illegible]
Avviso di prova pubblica selettiva, per titoli ed [illegible]
Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva per titoli (culturali, professionali e di servizio) ed esame (prove teorico-pratiche attinenti alla professionalità della qualifica) a n. 84 posti di Operatore di [illegible] (di cui n. 32 posti riservati a dipendenti di ruolo del Comune di Milano, già banditi in data 11 giugno u.s. (Concorso n. 5041
Scadenza: 23 agosto 1985
Saranno ritenute valide le domande già presentate in occasione del precedente bando.
Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi in orario di ufficio:
Palazzo Civico - Informazioni - Via Milano 1
Orario: dalle 8,30 alle 18 dal lunedì al [illegible]
Interregionale - Via Appiani, 2
[illegible]: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato esclusi i festivi
Biblioteca Civica - Via della Cittadella 9
Orario: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8,30 alle 13,30
Divertimo T - C.so Vercelli, 15
Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
[illegible] - Via Monte Grappa
Orario: dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì
IL SEGRETARIO GENERALE (Prefetto Orlando Di Silvio)
IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE
RISPARMIOSO
Torino
Via Cavour 93
TUTTOMOBILI
Via Pisani 57 ang. via Galvani 16
Torino
DOVE TUTTO COSTA MENO

Favolosa camera letto completa in noce	850.000
Soggiorni completi tavolo sedie noce francese	650.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o pelle	450.000
[illegible] rustico (pino o noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.350.000
Cucine componibili complete cima lussino	1.980.000
Camerette ragazzo: armadio, letto armadino, scrittoio noce [illegible]	280.000
Armadioni veneziani	730.000
[illegible]oni 12 porte noce francese bianco	650.000
Divani letto stoffa o pelle	700.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle	280.000
Letti in ottone	390.000
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	29.000
Specchi unghia	38.000
Mobili letto	78.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	85.000
Poltrone relax	75.000

APERTI AGOSTO
Filiali: [illegible]

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA
ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città: è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con le Tue auto, alla ricerca degli animali più [illegible]i ed interessanti.
Insieme ai animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e tantissimi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie e sbarramenti ma la locale ambiente naturale ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avventurosa giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

DOMANI
i negozi del GRUPPO [illegible] APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
SUPERMOBILE DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 106 Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE [illegible]. Lanzo 48

CAMET
ALGOZZINI

APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

LA SITUAZIONE A [illegible] DALLE AMMINISTRATIVE

Viaggio nei centri del Cuneese che hanno rinnovato la giunta

Pentapartito a Bra - Alba ha confermato il bicolore dc-pri e il sindaco Zanoletti - A Saluzzo Lovera per la terza volta - Un giovane [illegible] anni alla guida [illegible] Fossano

[illegible] servizio

CUNEO — Il pentapartito è rimandato a settembre. A tre mesi dalle amministrative, che nella «Granda» hanno confermato la forza della dc, l'accordo organico fra i cinque partiti governativi stenta a decollare.

La Provincia e il Comune [illegible] Cuneo — [illegible] due Amministrazioni che hanno maggior [illegible] politico e [illegible] oggetto [illegible] «contrattazione» regionale — devono [illegible] formare i nuovi esecutivi. La segreteria democristiana [illegible] è sempre pronunciata per [illegible] accordi «nell'ambito del pentapartito», i tavoli sono aperti al confronto; ma rimangono ostacoli [illegible] superare.

Finora soltanto Bra, fra i Comuni maggiori, [illegible] è data un governo a cinque. Nuovo sindaco è l'avvocato Piero Cravero (dc), 53 anni; sostituisce Piero Fratre, eletto consigliere regionale e candidato alla presidenza della Provincia. Rispetto all'80, ha fatto l'ingresso in giunta il pri; si dice che ai socialisti sia stata promessa [illegible] presidenza della Cassa di Risparmio: se mancheranno l'obbiettivo, avranno sicuramente l'Usl.

A Fossano è diventato primo cittadino un giovane democristiano laureato in filosofia, Angelo Maria, 36 anni, che capeggia una giunta dc-psi-psdi, con l'appoggio esterno del pri e il psi in aperta polemica.

A [illegible] San Dalmazzo — dove la [illegible] negli anni scorsi era clamorosamente finita all'opposizione in seguito alla nascita di un esecutivo «tecnico» psi-psi-pci — è tornato un sindaco democristiano, il mobiliere Angelo Beltramo, 49 anni, votato anche da psdi, pri e pri. I liberali non hanno risparmiato critiche.

Vernante [illegible] confermato Piero Rosso, dc, 43 anni, coltivatore diretto, che guida un esecutivo dc-psi, forte [illegible] 14 seggi su venti. L'ingresso dei socialisti è stato una sorpresa [illegible] visto che la dc aveva [illegible] maggioranza [illegible] lista con 11 consiglieri, mentre il psi era sceso da 4 a 3.

Bagnolo per la prima volta ha votato con la proporzionale: nuovo sindaco è il geometra Stefano Depetris, 48 anni, libero professionista, dc, che ha sostituito il [illegible] Ribotta, sconfitto alle elezioni. La [illegible] giunta è [illegible] nata [illegible] democristiani e liberali-indipendenti.

Monocolore [illegible] a Caraglio, con sindaco Alberto Belliardo, 38 anni, funzionario della Provincia eletto [illegible] al suffragi nella seconda seduta, dopo che [illegible] la prima [illegible] [illegible] psi e psi [illegible] fatto mancare il numero legale in polemica con la dc locale che «si era opposta all'apertura della collaborazione [illegible] giunta nell'ambito del pentapartito».

Ad Alba giunta dc-pri, come nell'80, con sindaco il democristiano Tomaso Zanoletti, 41 anni (in carica dal '77), avvocato e insegnante, che a maggio aveva avuto oltre [illegible] mila preferenze. Lo «scudo crociato» ha [illegible] [illegible] su quaranta; vicesindaco è il repubblicano Lorenzo Boretto.

Subito ha eletto sindaco per la terza volta il dc Franco Lovera, [illegible] anni, geometra. Confermato anche il tripartito dc-pli-psdi; era stato ipotizzato un allargamento ai psi, ma le trattative si sono arenate.

Cherasco (la [illegible] ha [illegible] seggi [illegible] venti) ha confermato primo cittadino il professor Michelino Germanetto, in carica [illegible] '75.

Somaschini Bosco ha rieletto Pierluigi Vaini (dc), in carica dal '77; la giunta è dc-psdi-pli.

A Dronero l'esecutivo è formato da dc e Lista civica «Insieme per Dronero»; nella maggioranza precedente c'era il psdi. Nuovo sindaco Pier Giuseppe Reineri (dc), medico.

Piero Cravero

Remigio Galletto

dipendenti per il progresso di Dronero»; nella maggioranza precedente c'era il psdi. Nuovo sindaco Pier Giuseppe Reineri (dc), medico.

Tre settimane [illegible] Savigliano ha eletto nuovo sindaco il democristiano Remigio Galletto (50 anni), geometra, libero professionista. L'esecutivo [illegible] dc-psi-psdi.

Da lunedì [illegible] Luciano Mondino, 33 anni, geometra, dc, [illegible] primo cittadino [illegible] Mondovì, alla guida [illegible] una coalizione dc-pri-psi-psdi. In minoranza, oltre a comunisti e Lista civica, i liberali, che qui hanno una roccaforte: [illegible] loro giudizio la [illegible] maggioranza il «[illegible] dei retrocessi».

Anche a Bovesi [illegible] all'opposizione (prima avevano il vicesindaco) [illegible] psi e pci. La giunta dc-psdi ha riletto al vertice il democristiano Pier Giorgio Peano.

La [illegible] governa Busca [illegible] un monocolore guidato da Teresio Delfino, 36 anni, confermato. Sui banchi [illegible] minoranza i liberali (usciti rafforzati dalle amministrative), psi e pci.

Giuseppe Grosso

(1 - segue)

E' medico convenzionato con l'Usl

Robilante, lascia il sindaco Capitolo dopo il ricorso Tar

Situazione complicata: in paese le [illegible] liste hanno ottenuto entrambe gli stessi voti (547)

ROBILANTE — *Il dottor Giovanni Capitolo, 50 anni, amministratore delegato e direttore dell'istituto climatico, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di sindaco.*

Una decisione [illegible] ha anticipato di pochi giorni l'esame da parte del Tribunale civile di Cuneo [illegible] un ricorso sull'ineleggibilità proprio del dottor Capitolo [illegible] consigliere comunale.

L'esposto era stato presentato dal gruppo d'opposizione il giorno successivo alla [illegible] sfida del dottor Capitolo, chiedendo l'annullamento della delibera.

Secondo i consiglieri ricorrenti — rappresentati dagli avvocati Bruno Dalmasso e Alberto Capello — l'ex sindaco [illegible] non poteva far parte dell'amministrazione comunale in base all'articolo 2 della legge 154 [illegible] considero «ineleggibili a consigliere comunale i legali rappresentanti e i dirigenti delle strutture il cui territorio coincida con quello dell'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate».

In quanto amministratore delegato e direttore dell'istituto climatico robilantese, clinica privata convenzionata con l'Usl di Borgo, il dottor Capitolo non poteva quindi essere eletto.

Di qui il ricorso al tribunale per ottenere l'annullamento della delibera e la surrogazione del dottor Capitolo.

La [illegible] è molto attesa. [illegible] il ricorso sarà accolto, infatti, i rapporti [illegible] forza in consiglio verrebbero invertiti, con l'attuale gruppo [illegible] giovanile relegato all'opposizione.

Il 12 maggio, infatti, a Robilante era avvenuto un fatto unico: le due liste in corsa alle[illegible] ottenuto lo stesso numero [illegible] voti, 547.

La votazione con sistema maggioritario aveva consentito di superare la situazione [illegible] impasse assegnando i seggi in [illegible] alle preferenze di ciascun candidato: così otto consiglieri erano locali alla lista numero due (quella [illegible] dottor Capitolo [illegible] sindaco uscente Battaglia) e sette alla [illegible] mero uno (capeggiata dal dottor Gianmarco Priotto).

Ora, con l'accoglimento del ricorso, la lista [illegible] uno conquisterebbe [illegible] maggioranza [illegible] l'elezione a consigliere [illegible] Mario Giordanengo, primo degli esclusi.

Giovanni Capitolo, però, è convinto che la sua nomina alla stato regolare: «L'istituto [illegible] cui sono amministratore non dipende dall'Usl di Borgo ma dall'Assessorato regionale alla sanità. O meglio, all'Usl spettano i compiti di pagamento delle rette e di sorveglianza, ma [illegible] convenzione e [illegible] altri impegni diretti sono stati sottoscritti con l'Assessorato. Dunque [illegible] mia nomina a sindaco potrebbe diventare incompatibile soltanto da ottobre, quando tutti i poteri saranno trasferiti all'Usl. Comunque, [illegible] preferito dimettermi: ho 60 anni [illegible] e da [illegible] anni che faccio l'amministratore pubblico. Poi avevo l'impressione [illegible] fosse proprio [illegible] il motivo di contrasto [illegible] le due liste: servivo, insomma, [illegible] freno, [illegible] impedimento. [illegible] ho scelto di lasciar libero il [illegible] po».

Pier Paolo Luciano

D'estate [illegible] sono difficoltà per trovare il sangue

Appello dell'Avis a tutti i donatori

Un programma di prelievi collettivi nei centri dell'Albese

ALBA — *L'Avis albese, l'associazione donatori di sangue [illegible] lancia un appello affinché non venga trascurato il dono del sangue nel periodo estivo.*

Il presidente [illegible] Meinardi: «Stiamo avviandoci a attraversare il momento più difficile dell'anno. In luglio e [illegible] in vacanza, i donatori che vivono [illegible] in campagna sono particolarmente impegnati in lavori spesso faticosi. Le donazioni, in estate, diminuiscono di oltre il 30 per cento creando [illegible] delle difficoltà. Per questo, [illegible] inviato [illegible] lettere ai donatori, [illegible] solo occasionali, affinché non dimentichino questo prezioso servizio che rendono alla comunità, proprio nel periodo estivo quando si intensificano gli incidenti stradali.

L'appello dell'Avis di Alba è stato rivolto particolarmente alle persone con gruppi [illegible] sangue raro, sempre difficile [illegible] reperire in [illegible] [illegible] sità. L'Avis albese è una [illegible] più attive a livello regionale con circa 2300 soci tra la sede di Alba e i gruppi sparsi [illegible] di sette Comuni delle Langhe e Roero.

Lo scorso anno raccolse 3400 flaconi che sono stati inviati al centro trasfusionale di Torino per essere poi ridistribuiti secondo le varie esi[illegible].

La città è in attesa di un centro trasfusionale autonomo che è già previsto e dovrebbe entrare [illegible] funzione [illegible] i prossimi due anni. Le persone che intendono donare il sangue possono rivolgersi alla [illegible] sociale [illegible] via Pertinace 8elli 3 a Alba, dove i prelievi si effettuano tutti i venerdì dalle 8,30 alle 10.

Prelievi collettivi vengono, inoltre, effettuati, a turno, nei vari paesi della zona, utilizzando le autoemoteche aziendali che si spostano con [illegible] collaborazione dei volontari.

Un'altra notizia riguardante l'Avis è l'inizio [illegible] lavori di ristrutturazione [illegible] sede [illegible] via Belli. Per far fronte alle spese [illegible] una pubblica sottoscrizione e contributi di cittadini, sono già stati raccolti [illegible] milioni.

g. f.

Aggredisce una ragazza

CUNEO — Un giovane [illegible] Saluzzo, Simone Allione, 21 anni, residente in Regione Collina 191, è stato arrestato dalla polizia [illegible] avere aggredito di notte, in corso Nizza, [illegible] giovane donna, [illegible] uscita [illegible] un locale cinematografico. E' accusato [illegible] tentativo di atti [illegible] libidine violenta ed è stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo. (g. f.)

Presa di posizione del sindacato sulla disgrazia [illegible] Sant'Anna [illegible] Vinadio

Gli autisti difendono il loro collega «Spesso le strade sono inadeguate»

CUNEO — Non è stata la «fatalità» a causare la più [illegible] sciagura [illegible] stica che si sia registrata nella «Granda», dieci morti e ventinove [illegible] i passeggeri e l'autista del pullman «Atl» precipitato [illegible] pomeriggio in [illegible] scarpata [illegible] vallone del Santuario [illegible] S.Anna di Vinadio), ma una complessa, articolata serie di circostanze che il procuratore della Repubblica, [illegible] Campisi, che conduce l'inchiesta, sta vagliando attentamente.

Dopo avere emesso gli ordini di cattura per l'autista della «corriera della morte», Roberto Origlia e per l'amministratore delegato dell'azienda di trasporti pubblici, Pietro Gaiosso, entrambi imputati, sia pure per motivi diversi, di «disastro colposo, omicidio plurimo colposo, lesioni», il magistrato ha interrogato, ieri, anche numerosi dipendenti dell'Atl.

Le responsabilità, insomma, possono essere tante, relative agli strumenti adoperati sulla linea di montagna e alle condizioni, davvero precarie, [illegible] strada che per quattordici tortuosi chilometri [illegible] inerpica fino ai [illegible] metri di quota del Santuario.

«Con quattordici anni di esperienza alla guida dei pullman, Roberto Origlia era non può essere indicato come l'unico responsabile di questa tragedia» dicono concordi tutti i suoi compagni [illegible] lavoro dell'«Atl». Enzo Solaro, della segreteria del sindacato unitario trasporti Cgil, Cisl e Uil, aggiunge: «Ribadiamo quanto abbiamo più volte affermato, anche dopo il disastro ferroviario di Robilante: i lavoratori del settore trasporti pubblici della provincia [illegible] impiegati in condizioni di arretratezza tecnologica e di mancati o ritardati rinnovamenti per quanto concerne le ferrovie e di precarietà delle condizioni delle strade per i trasporti su autobus: scarsa manutenzione, mancanza di adeguati strumenti di segnalazione».

Dice Pier Giuseppe Merlo, della rappresentanza aziendale dell'«Atl»: «Sovente lavoriamo in condizioni stradali tali da [illegible] garantire gli utenti e noi stessi incolumità: [illegible] anni conduciamo una battaglia in [illegible] senso, anche nell'interesse dei passeggeri». Aggiunge: «Sulla strada del Santuario di S.Anna in alcuni tratti, come in quello in cui è precipitato il pullman, manca la terra al bordi, che sono coperti da erba e arbusti che ingannano. Purtroppo [illegible] non solo muretti a guardia, ma anche le semplici e [illegible] cautele e forse ancora [illegible] utili paline segnaletiche».

Insomma, il parere unanime [illegible] tutti i [illegible] autisti [illegible] tutte le autolinee [illegible] «Granda» che per le strade statali, provinciali e comunali [illegible] provincia — già vecchie e dirette nella maggior parte — occorre almeno una migliore manutenzione.

Comunque, [illegible] è escluso che domani il procuratore Campisi possa assumere ulteriori provvedimenti giudiziari, considerata [illegible] area di «competenza» interessata a questa tragica vicenda. Si deve registrare anche una precisazione [illegible] gli avvocati difensori dell'amministratore delegato dell'«Atl» Pietro Gaiosso (e, quindi, dell'azienda), Bonaudi e Rava, in merito all'assicurazione di responsabilità civile nei confronti dei feriti e degli eredi delle vittime: «Il massimale assicurativo di polizza è da ritenersi congruo e soddisfacente».

Infine, i carabinieri di Vinadio precisano che nella loro caserma sono a disposizione degli interessati indumenti, borse, pacchi, valigie, documenti, raccolti nel luogo della sciagura.

Giorgio Ravasi

Roberto Origlia

[illegible] una [illegible] sul torrente Zemola

La guerra dell'acqua tra Piemonte e Liguria

ROCCAVIONALE — Roccavignale, un piccolo Comune dell'alta Val Bormida, è in [illegible] con la Regione Piemonte e con la provincia di Cuneo per una diga che sta sorgendo alla foce del torrente Zemola.

Si tratta di uno sbarramento i cui lavori, in via di ultimazione, sono stati eseguiti dal Consorzio Acquedotto delle Langhe di Dogliani. Una volta completata la diga sarà possibile attingere 15 litri di acqua al secondo per 1500 metri cubi al giorno.

Le autorizzazioni [illegible] state concesse al consorzio dal Genio Civile di Cuneo, ma poiché la località si trova proprio sul confine tra i Comuni di Roccavignale e di Castelnuovo di Ceva, secondo i liguri sarebbe [illegible] necessaria anche l'autorizzazione del Genio Civile di Savona.

La protesta [illegible] pescatori della società sportiva «La Forio» che conta 256 iscritti. Dice il presidente Aldo Fracchia: «Mi è stato comunicato che i comuni di Roccavignale, Cengio e Millesimo, che da molti anni hanno in concessione le acque in questione e che non hanno mai abusato [illegible] questo diritto per sconvolgere l'equilibrio ecologico della zona, sono stati avvertiti [illegible] Consorzio di quanto intendono fare».

I pescatori chiedono ai responsabili di ammorbidire l'opera iniziata «affinché le acque [illegible] torrente Zemola continuino a definire nel loro letto naturale».

La vicenda [illegible] finita anche in Consiglio comunale. La giunta ha sottoscritto una [illegible] con la quale chiede una serie [illegible] chiarimenti e ha chiesto che vengano eseguiti accertamenti di carattere geologico.

Il torrente Zemola, che [illegible] nell'omonima valle [illegible] immettersi poi [illegible] fiume Bormida a Millesimo, è uno dei pochi corsi d'acqua che [illegible] inquinamento. Qualche discarica abusiva e nulla più. Maggiormente danneggiati da questa situazione sono gli agricoltori che potrebbero vedere impoverito notevolmente il loro corso d'acqua.

Liguri e piemontesi si incontreranno nei prossimi giorni per potere decidere [illegible] [illegible]: i primi chiedono chiarimenti, i secondi do[illegible] fornire giustificazio[illegible]

Morto [illegible] dopo lo scontro [illegible] l'Incrocia

CUNEO — E' deceduto all'ospedale Santa Croce Giancarlo Vero, 38 anni, di Levice, cascina Piani, regione Mario Addolorata, rimasto [illegible] ferito in un incidente stradale avvenuto una settimana fa al quadrivio di Cherasco.

Le condizioni del giovane — che prestava servizio militare [illegible] caserma del battaglione alpini «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo — [illegible] no apparse subito disperate: nel violento scontro aveva riportato lo sfondamento della base [illegible] ed era stato ricoverato nel reparto di rianimazione in coma profondo.

Salgono così a due le vittime di quell'incidente stradale, in cui erano rimaste coinvolte tre automobili. Nello scontro aveva infatti perso la vita un commerciante del Vero, Marco Giordanello, di 29 anni, abitante a Torre Bormida in via Mu[illegible] 32.

I due giovani, insieme con un altro alpino, Antonino Bellaro, di Bintagno, viaggiavano a bordo di un'auto guidata da Eugenio Vero, cugino di Giordanello, anch'egli abitante a Levice, regione Mario Addolorata [illegible] che, senza rispettare lo stop, aveva attraversato il pericoloso quadrivio.

p. p. l.

Tanti spunti per una allegra domenica

I festeggiamenti nella provincia

[illegible] — Il Cuneese è un fiorire [illegible] feste: a Robilante, San Rocco [illegible] Bernezzo, San Lorenzo di Caraglio, Fassatore di Cuneo, si festeggiano i santi patronali con manifestazioni sportive e cerimonie religiose, gare a carte e bocce a divertimenti popolari. A Vernante, alle 20,30, il mago [illegible] aprirà il Festival della magia elementandosi in una guida bendata per le vie del paese al volante [illegible] una Fiat Uno Turbo. A Limone, [illegible] ni [illegible] terzo appuntamento, alle 21,15, nella chiesa del convento, [illegible] il trio Claudio Montafia (flauto), [illegible] Armanni (violoncello), [illegible] De [illegible] (pianoforte).

A Santa Lucia di Coumbe-scure tradizionale appuntamento con il Festival [illegible] musica provenzale (ore 21). La Pro loco di Chiappera invita tutti in Valle Maira per la merenda montanara con offerta di pane e formaggi locali [illegible] (?). Roaschia da appuntamento [illegible] appassionati di podismo per la quarta edizione [illegible] «Quattro passi [illegible] i tetti».

(p. p. l.)

PAESANA — Feste in Val Po. A Sanfront [illegible] comincia oggi con [illegible] camminata alpina a San Bernardo: nove chilometri di passeggiata in mezzo [illegible] boschi per poi gustare [illegible] alla brace. [illegible] Crissolo, intanto, continuano con crescente successo i concerti della domenica al duemila metri di [illegible] Oasset, che [illegible] raggiunge con la seggiovia. A Paesana, infine, martedì e mercoledì, sono in programma due grosse manifestazioni: prima la festa dei bambini al 1800 della stazione di arrivo della seggiovia di Pian Munè, e mercoledì, l'ormai classica Stragrecasana.

(p. l. r.)

SRA — La Pro loco di Castellinaldo organizza, in occasione della festa della «Madonna du Ri», la ventiquattresima sagra della pesca. Oggi premiazione dei prodotti migliori, stasera degustazione di specialità alla pesca, con l'orchestra «I bravi'on». A [illegible] sale, il quindicesimo Agosto [illegible] verrà inaugurato oggi a mezzogiorno con i tornei di pallone elastico e [illegible] calcio; stasera, sotto il castello, danze. A Roreto di Cherasco cominciano dopodomani i festeggiamenti dell'Assunta.

(g. m.)

[illegible] — A Frabosa Soprana, giovedì 15, l'ormai conosciutissima [illegible] bruna e [illegible] rasichera di due formaggi prodotti nelle vallate alpine e pedemontane [illegible] comprensorio). A Mondovì restano aperte fino al 18 la «Mostra dell'artigianato» e quella [illegible] «Turismo culturale». A Villanova singolare mostra di antiquariato.

(g. m.)

Per il pallone incontro clou fra Alcardi [illegible] Rosso

Bertola [illegible] Canale di rimanere sulla vetta

ALBA — Manca solo [illegible] settimana [illegible] termine della prima fase del campionato di serie A [illegible] pallone elastico e c'è ancora parecchia incertezza sui nomi dei sei finalisti che si giocheranno lo scudetto [illegible]. Oggi [illegible] gioca la 16ª e ter'ultima giornata con un calendario quasi completo: tutte le squadre scenderanno in campo ad eccezione [illegible] Cassa Rurale [illegible] Caraglio e della Doglianese Centro Leasing, che hanno anticipato domenica [illegible] il loro confronto.

L'incontro più importante sarà presumibilmente quello di Andora, dove la Don Dagnino Ariston del capolista Alcardi riceverà la visita del lanciatissimo Rosso, neo-vincitore con l'Acma di Cengio della Coppa Italia '84. I due rivali [illegible] separati da un solo punto in classifica e [illegible] giocano perlanto [illegible] due prime posizioni finali che [illegible] all'accesso diretto [illegible] poule successiva senza dover sottostare ai rischi degli spareggi.

Rosso è in gran forma, ma Alcardi, ritrovato nel turno precedente una grande condizione ed un [illegible] aiuto da parte [illegible] squadra, nel proprio sferisterio parte favorito.

Particolarmente interessato al risultato di Andora è Felice Bertola, che con la [illegible] Rurale di Verza sarà impegnato a Cavale contro la Mauso Macchine Agricole di Vacchetto e Solferino. [illegible] delicata anche quella dei Roeri, perché Bertola vuole rimanere in vetta alla classifica. In attesa dell'importante scontro con lo stesso Rosso nell'ultima giornata, mentre Vacchetto e Solferino stanno cercando il punto della sicurezza dell'accesso alle finali.

I cantieri, a quota 7, non sono affatto [illegible] sicuri da sorprese, [illegible] più che hanno [illegible] avversario molto difficile, dovendo incontrare tutti i big in rapida successione.

A rincorrere il sesto posto c'è ora anche Berruti (Pideuram), che dopo il [illegible] infrasettimanale con Pavese può, vincendo [illegible] il confronto di Castelletto Molina [illegible] Tonello e la Merlese Dancing Christ'a, [illegible] giungere un altro punto alla sua classifica e continuare a lottare per l'inserimento nel gruppo [illegible] migliori. L'handicap del giocatore cancellese è però rappresentato dalle [illegible] buone condizioni [illegible] [illegible] spalla Arrigo, per il quale si teme una [illegible] [illegible] menisco e la conseguente chiusura anticipata della stagione.

L'ultimo incontro in programma è quello di Ceva, dove l'Astor Sopredil di Pavese riceverà la visita dell'Agrifol di Balocco. Dopo la batosta subita contro Alcardi, [illegible] ha in settimana maramaldeggiato contro Tonello ed anche oggi parte con i favori del pronostico.

Aldo Scavino

RICERCA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

[illegible] VOI SIETE PERSONE:

- Competenti del [illegible] re macelleria, salumi e formaggi [illegible] gastronomia, frutta e verdura
- Qualificate cassiere [illegible] punti vendita a self service. [illegible] responsabilità di cassa
- Pratiche [illegible] settori abbigliamento - casalinghi - arredamento tessile per la casa - intimo uomo, donna e bambino

LA NOSTRA AZIENDA che opera in zona [illegible] Savigliano può offrirvi un moderno [illegible] dinamico ambiente di lavoro, con possibilità di carriera

Si garantisce la [illegible] riservatezza

[illegible] [illegible] AGOSTO

Scrivere a «[illegible] Casella Postale n. 5 - Savigliano».

Envie festa [illegible] S. Marcellino

[illegible] — Si celebra oggi la [illegible] [illegible] San Marcellino, in programma una gara [illegible] punta sfide alle bocce e, [illegible] 16, partita calcistica fra scapoli e ammogliati. In serata ballo li[illegible] «a palchetto».

La festa proseguirà domani: [illegible] ore 15 ci sarà la rottura dei pallocini [illegible] protagonisti i bambini e ancora «liscio» in serata. Sempre nel Comune di Envie sono previste, per martedì e mercoledì, altre due feste campagnole: la prima in onore di Sant'Antonio e l'altra per San Bernardo. Gare di bocce, cicloturismo [illegible] fuoristrada e, naturalmente, ballo liscio per tutti.

(n. gu.)

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO
CORSO: Birdy.
FIAMMA: Tenebre.
ITALIA: Police [illegible].

ALBA
EDEN: Blade runner.

BARGE
COMUNALE: Dune.

[illegible] ENE VAGIENNA
ALLOCCHI: All'inseguimento [illegible] pietra.

BRA
VITTORIA: 48 ore.

DRONERO
[illegible]: L'avventura degli Incas.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ORMEA
ARISTON: Insomnia.

SALUZZO
[illegible]: Birdy

SAVIGLIANO
AURORA: Sapore di [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Vicheietti, piazza Galimberti 14
Alba: Costa, via [illegible]
[illegible]: Bianchi, via Vittorio Emanuele
[illegible] Boeri [illegible] Marenco 52.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino
Saluzzo: San Martino, corso [illegible] mone 8
Savigliano: Domenici, via Cavour

Limone — Per l'«Estate musicale limonese» si tiene domani [illegible] (lunedì, [illegible] 21,15) nella chiesa del convento il [illegible] del [illegible] Montafia (flauto), Armanni (violoncello) e De Bernardi (pianoforte).

LE CUPOLE
[illegible] così facile divertirsi a CUPOLE-LIDO che più facile sarà molto [illegible] VOI - CUPOLE-LIDO ed il D.J.
[illegible]
un trio della madonnina!!
ALLISCIO
[illegible] A [illegible] all'orelli
Le piscine aspettano anche [illegible]
GIOVEDI' CARNEVALE DI FERRAGOSTO

IL CENTRO
MADAMA [illegible]
OGGI [illegible]
(al MODERNO)
[illegible] ESCLUSIVA
disc jockey
[illegible]
(AL LISCIO)
orchestra
[illegible]

DUE ANNI DI FERIE PAGATE
con il sistema «PRESTI-RISPARMIO» della SOC. FIN. GEN.
[illegible]
Vi risolviamo gli altri problemi per [illegible] casa, per la macchina, ecc.
Telefonateci al 0171 66.316 / 57.357
Corso S. Sebastiano 20 - CUNEO
oppure a TORINO tel. 011 535.751 - 535.457

CLUB L'ALTRO MONDO
[illegible] dopo il successo del «FLOWER'S PARTY» il prossimo appuntamento [illegible] per la «GRAN CAGNARA» di Ferragosto
QUESTA SERA
[illegible] L'ALTRO MONDO ESTATE
MUSIC-SHOW con
I PANDA

CRAZY BOY
QUESTA SERA
Musica per ballare con
RAFFAELE CIAVOLI
e nella sala del liscio
ORCHESTRA
[illegible] DI [illegible]
GIOVEDI' 15
Superfesta di
FERRAGOSTO

[illegible] MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
3-15 agosto 1985
Antica chiesa di SANTA CATERINA VILLANOVA MONDOVI'
[illegible]
giorni festivi e prefestivi dalle ore 16 alle ore 23
giorni feriali dalle ore 18 alle ore 22

Ospedali sulla bocciatura concorso il personale [illegible] si minacciano agitazioni

Sanità tra luci e ombre

L'Usl assume 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, [illegible] i sindacati non sono soddisfatti: «In organico [illegible] 2900 addetti, [illegible] molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero il 3 settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Se, da un lato, sono previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a causa di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 74 [illegible] di concorso per l'immissione in ruolo di 5 primari, 29 aiuti, 73 assistenti (medicina e chirurgia); 449 infermieri professionali, 141 vigilatrici d'infanzia, [illegible] capo sala, 29 infermieri psichiatrici, tecnici [illegible] radiologia e di laboratorio. E ancora, 24 direttori, 64 assistenti e 30 coadiutori (nel ramo amministrativo), 44 tecnici di servizi extraospedalieri, 129 ausiliari, 33 agenti tecnici. In totale, 1293 nuovi dipendenti.

Precisano il consigliere anziano Paparella e la dott. Marina Fresco, della direzione Usl: «*Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84*».

La delibera non ha, tuttavia, [illegible] Spiegano Carelli e Meliana (Cgil): «*L'organico prevede* [illegible] *addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli occupati* [illegible] *precari) sono 2900*». Cummaruta (Cisl): «*Dell'assunzione vera e propria si parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi*». Tanti, sostiene il sindacato, sono i ricorsi negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, accanto alla protesta di sempre, provocata dal «*grave stato declino della* [illegible] *pubblica*», il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Meliana: «*Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto* [illegible] *pagamento degli incentivi di produttività da parte della Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché si è verificato un "improvviso, abnorme e notevole" aumento della spesa per la convenzione* [illegible] *strutture private. I calcoli e le proiezioni portano, per '85, di un incremento* [illegible] *32 miliardi rispetto ai 32 spesi nell'84*».

D'altra parte, lo stesso istituto degli incentivi, per il quale la Usl prevede di sborsare 31 miliardi (15 dei quali destinati ai medici) rispetto ai 12 dell'82, contribuisce ad accrescere il passivo di bilancio. «*Se non fosse intervenuto il Coreco* — sottolinea Meliana — *sarebbero comunque mancati i fondi*».

Venerdì 2 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 3 settembre. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato la mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

Mauriziano, polemiche sul Pronto soccorso

E' pericoloso finire in questo periodo [illegible] Pronto [illegible] so del Mauriziano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«*Per una serie di lavori in corso* — spiegano — *è stata chiusa la sala operatoria del pian terreno, quella attigua alla sala delle gesse. Per gli interventi* [illegible] *ueg quindi la sala del secondo piano*».

E proprio a questo proposito si apre la polemica: «*Vuol dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore si blocca possono anche morirci dentro*». E aggiungono: «*Inoltre, non c'è un'intera equipe di guardia attiva, ma soltanto personale reperibile: il che significa aspettare anche quaranta minuti prima di essere operati*».

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: «*I lavori erano necessari e si è scelto il periodo di minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello,* [illegible] *di secondo come quello della Molinette. E per una struttura di questo genere non noi bensì una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, non dell'intera équipe di sala, per il quale prevede invece la reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti*».

[illegible] è vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? «*Direi proprio* [illegible] *no. Anche se la legge non fissa un lasso di tempo per presentarsi in ospedale, normalmente fa una ventina di minuti il personale è pronto in sala operatoria: è una ventina di minuti sono il tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In nessun* [illegible] *si opera senza esami preliminari*».

Ma esistono anche [illegible] zioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. «*Estistono, certo. Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, che butta fuori sangue come una fontana. Chirurgo e anestesista presenti sono in grado di fermare subito l'emorragia. In caso di assoluta emergenza si interviene anche sul lettino di pronto soccorso*».

I servizi utili per chi resta

Farmacie aperte - Servizio di [illegible] (9-12,30): [illegible] delle Verbene 15/f (728.12.02); corso Belgio 160 (89.28.79); via Cibrario 72 (74.71.69/749.33.69/74 02.08); via Monginevro 29 (37 25.15); via Nizza 193 (69.08.74); via Filadelfia 271/c (30.20.53); via Passo Buole 59/g (519.00 03); p. Gran Madre di Dio 1 (83.24.32).

Corso Grosseto n. 256 (29.03 37); via Monginevro 176 (70.62 31); corso Re Umberto 38 (54 56.80); corso Regina Margherita 134 (521.32.62); via San Francesco d'Assisi 24 (t. 54.69 46); via Mazzini 24 (54.73.04); corso Tarante 15 (t. 26.49.90); corso Sebastopoli 143 (t. 29.30 63). In servizio serale (19,30-22,30): via Monginevro 29 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardinal [illegible] 24 (t. 21.40.55); corso Francia 169 (76.76.11); via Ravenna 4 (t. 47.18.30); via Banchette 19 [illegible]. Elefante (8-13): via Chivasso 4, tel. 447.6647. Servizio Fiat (8,30-12,30): via Passalacqua 15 (54,38.94); via [illegible] (698.39.33); via Paolini 7 (44 27.95); via Martorelli 78 (205 25.20). [illegible] Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale [illegible] Torinese (800.19.88). Servizio AUR Romeo (8,30-13); via Massari 260 (21.20.26).

Vigili [illegible] - **Sezioni aperte** (7-20): Crocetta (59.09 47); Lingotto (63.72.13); Rebaudengo (262.28.84); Madonna del Pilone (39.01.22). Pronto intervento [illegible] ore su 24): tel 260.61

Tabaccherie aperte dal 12 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 7; via Pont 14; via Tunisi 131; corso Racconigi 225; corso Agnelli 60; via Genova 73/e; via Osoppo 39; via Vinche 34/bis; corso Lepanto 8; via Bianchi 21; corso Vittorio Emanuele 29; via Tirreno 143/15; corso Toscana 193; via Nizza 83; via Carlo Alberto 18; via Stradella 157; corso Appio [illegible] 1; corso Vercelli 237; via Exilles 43; via Onorato Vigliani 184

Via [illegible] 35; [illegible] Unione Sovietica 249; via Germanio 13; via Roma 364; via Genova 39; via San Donato 6/bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; via Monginevro 43; via Mongrando 36; via Nizza [illegible] via Chiesa della Salute 36; via Medici 100; [illegible] 305; [illegible] Belfiore 36/d; [illegible] Vercelli 113; via De [illegible] 109; via Vibò 45; corso Traiano 89; corso De Gasperi 33/c; via Maria Vittoria 19; via San Secondo 2; via San Francesco d'Assisi 15; piazza IV Marzo 7; corso Corsica 179.

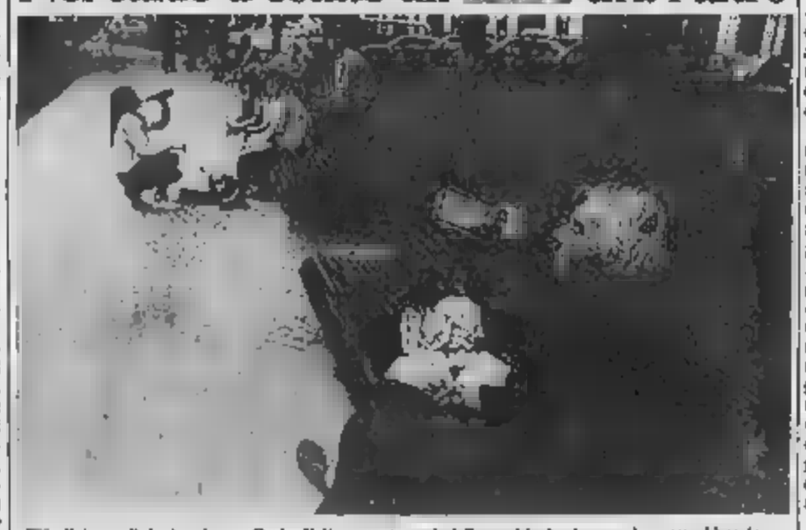
Via San Domenico 2; corso [illegible] ca degli Abruzzi 70; corso Casale 306; via Colombo 25; via Cibrario 43; via Nizza 360; via Sesia 35/f; via Sacchi 58; [illegible] Giulio Cesare 61; via [illegible] 53; corso Belgio 169; via Pio VII 164/7; via Bologna 31; piazza della Repubblica; via Arcivescovado 25; via Ormea 15; corso San Martino 7; via Millefonti 14; via Pietro Cossa 70; via Lucerna 15; via Barletta 126.

[illegible] chi viaggia. Ferrovie - (informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta [illegible] (biglietteria) 53.85.13.

Linee aeree: aeroporto 577.93.61; Autostrade: caselli Torin[illegible] 600.01.45; To-Aosta 600.01.50; To-Savona 577.05.61.

Autoambulanze - Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

Nel caldo d'estate un [illegible] tira l'altro



Rilndisi parallelo in piazza Carlo Felice, protagonisti il vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno in pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

Swatch cassaforte 13 milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Pingue bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale di Alpignano. La somma era depositata nella cassaforte della sede di via Cavour 36. La responsabile, Carmela Velaria, 37 anni, Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi riusciti a introdursi negli [illegible] poco prima della apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati di pistole e mascherati, i rapinatori hanno minacciato la donna che non è riuscita a dare l'allarme: con calma i due hanno controllato il contenuto della cassaforte e si sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre con molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata da un complice, era in [illegible], facendo perdere le loro tracce. [illegible] passante è riuscito ad annotare il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva un residuo di cassa della giornata di venerdì.

★ In strada Genova 110, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, 30 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 800 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della distrazione

In via Châtillon sono depositati 2500 ombrelli, 1000 tra valigie e borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche e persino due statue di santi - Smarriti e rubati, attendono i legittimi proprietari

E' [illegible] bazar [illegible] distrazione, un emporio [illegible] ricovero di chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il terminale delle speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro [illegible] microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Chatillon 19, in Barriera Milano (tel. 855.437). Nei suoi magazzini sono depositati 2500 ombrelli, 40 [illegible] torini, due statue di santi, 1000 valigie e borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti e pieni), borselli, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto con tanta eterogenea merceria: [illegible] recipienti, uno pieno di centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, tra le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto spicciolo della vita di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte di disattenzione, spesso [illegible] malavita [illegible] quartiere.

Sono tanto distratti i torinesi? «*Diciamo non molto. In compenso sono bersagliati da scippatori e borseggiatori*». E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. «*Su 12-13 mila oggetti ritrovati* — precisa il capoufficio Riccardo Piovano —, *oltre l'80 per cento proviene da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borselli rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge così una specie di [illegible] d'amore dei borseggiatori: fatto il colpo prelevato il denaro, [illegible] documenti e chiavi, borsette e portafogli [illegible] Dei furti alla disattenzione, «*Quando piove decine di ombrelli ripiombano sui treni, gli, l'apertura delle scuole arriva no i libri, poi ci sono le borse da spesa* — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi ha dimenticato il *flauto d'argento da 7 milioni, chi ha perso fe ritrovato denaro, dentiere, giacche. A luglio sono stati smarriti 35 tra portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli*».

Per un atto l'oggetto rimane a disposizione del [illegible] prietario; dal [illegible] al 24° mese passa a chi l'ha ritrovato. Per ricattarlo si paga l'8 per cento del valore fino a 100 mila; il 6 fino a 500 [illegible] il 4 [illegible] milioni; il 2 per cento per cifre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che lo mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio del Municipio, in via Milano, è [illegible] il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutto è catalogato; quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario abita fuori Torino? «*Il tutto è recapitato all'ufficio Comune di residenza*».

Giuli[illegible] Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

[illegible] mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

Alla continua chiusura di aziende che da anni impoverisce la Valle di Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, dimenticare l'altro pomeriggio a Oulx-[illegible] della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e proprietari degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legato alla neve».

«E' impossibile reagire da soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — [illegible] spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Cibello —. Tutte investono grandi [illegible] somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie del 2000, questo settore è valida alternativa ad altri che [illegible]. Il Piemonte, al contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, attirando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Cibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta in un Progetto turismo Valle Susa che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano per investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre alla Regione.

Grp

13 — Bertone vendi la pistola, film
14,30 [illegible] Robot, disegni animati
18 — Le ore, telefilm
18,50 [illegible] telefilm
18,40 Combat, telefilm
17,30 **Mister News**, rubrica sportiva
18 — **B.O.S. squadra speciale** - Gotten ostaggi amarsi
20 — **Doris Day show**, telefilm
20,30 **Boris il leggendario macedone**, film, con Alexander Gavric di Zvezan Gluvovic
22 — [illegible] fool di Salerno, film Lesley Gib - Cheryl Smith di Richard [illegible] ckburn
0,30 Bertone vendi la [illegible] film
2 — L[illegible] in calore, film

Videogruppo

13 — **La grande vallata**, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Tre l'amore e il potere, telenovela
16 — Diario le specchie, film
17,15 **L'adorabile infedele**, film
18 — **La grande vallata**, telefilm
20 — **Arabia e Sabrina**, telefilm
20,25 **La sfinge del male**, film
22,15 **Il vestito strappato**, film
0,00 **Linea**, telefilm

Quarta rete

15 — **La battaglia della Neretva**, film
17,30 **La città dell'amore**
18 — **Super eroi**, cartoni
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19 — **A tutt'amore**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni

Televisioni in regione

20 — **Missione M[illegible]**
21 — **Compagna B**, film di G Marshall con S. Lauren, O Hardy
23 — **Invaders**, telefilm
24 — **Gli uccelli delle Rat**, telefilm
1 — **Le ragazze dell'autostrada** film [illegible] Rocier con S. Julien, J. Drews

[illegible] Canavese

18 — **Hanna e Barbera**, cartoni
[illegible] — **Fuga disperata**, telefilm
[illegible]35 Documentario
20,[illegible]
22,15 Film

Telecupole

18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Motori non stop**, rubrica
20 — **Spectreman**, telefilm
20,30 **Gelosaggio West**, telefilm
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22 — **Allenatore Wulf**, telefilm
22,30 **In fondo al cassetto**, telefilm
23,30 **Ultime ore di una vergine**, film

Primantenna

22 — **Auto della settimana**
23 — **Il vacanziere**
24 — **Buona notte con...**

Quinta [illegible]

13 — **Lattuchino** [illegible], film [illegible] Incontro Honda con [illegible] seph Golan, Cesar Romero
18,05 **Manolo**, telefilm
17 — **Gundam**, cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Mamma**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, novela
20,50 **Capitani e sole**, sceneggiato
21,30 **Ellery Queen**, telefilm
22,30 **Funny Face**, telefilm
[illegible] **La orsa**, film di Emerando Visconti con Michele Pla [illegible], [illegible] Nanuzzi
1 — **I gabbiani volano basso**, film di George Werner con Nathalie [illegible], Maurizio [illegible]

Telesubalpina

18 — **Sotto le stelle delle [illegible] lamia**, film di William N Wisney, con Roy Rogers, Jane Frazer
19 — **Conoscere i felli**, di Fra Reginaldo
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Robin Hood e i ghiotti** film di Giorgio Simonelli con [illegible], Jackie Lane
22 — **L'avventuriero**, film di Christian Caza con Jaques Dufilho, Rosy Varte

Videouno

17 — **Sherlock Holmes a Washington**, telefilm
18,10 **Quark**
19 — **Era Sam Wallach... le chiamavano Ceci Sia**, film
20,25 [illegible] Coppa Europa
21,30 **Nuoto**: Campionati europei
22 — **Pallanuoto**: Campionati europei
23 — **Combat**, telefilm
24 — **La prima moglie**, Rebecca film

Telecity

15 — **Ciullo** [illegible], film
17 — **Paquito**, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 **Boxing**, il [illegible] del pugilato
20,30 **Repine e** [illegible] **armata**, [illegible]
22,05 **Bellamy**, telefilm poliziesco
23,15 **Hello Dolly**, [illegible]

Erre Uno tv Svizzera

14,55 **Da Soho**: Campionati europei di nuoto - Nuoto artistico a squadre (finale) - Finali - Da Budapest: Atletica, Coppa d'Europa
18,45 **Telegiornale**
18 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il volo dell'aquila**, [illegible] gioco
21,30 **Happy End**, commedia
23 — **Sport** [illegible]

Rete Piemonte

16,45 **Gangster, amore e una Ferrari**, film di Charles Lederer con James Cagney
17,30 **La grande vallata**, telefilm [illegible] **Family Tree**, telefilm
18,30 **Lone Ranger**, cartoni
20 — **Arrivano i super boys**, cartoni [illegible] **Tra due fuochi**, film di Guy Hamilton, [illegible] Robert Mitchum, Trevor Howard
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Family Tree**, telefilm
0,15 **Un uomo dalla pelle dura**, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Tomas Milian

Telestudio

12 — **Il ritorno del** [illegible], telefilm
13 — **Goran**, cartoni animati
13,30 **Yattaman**, cartoni animati
14 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
15 — **Patrocelli**, telefilm
16 — **I nuovi Rockies**, telefilm
17 — **I pionieri del cielo**, telefilm
18 — **Thulenalia**
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
19,30 **Bella e Sebastian**, cartoni animati
20 — **Black Star**, sceneggiato
20,30 **Tenente Dinamite**, film di Fiscarelli De Cordova con Joan Evans, Ray Collins
22,30 **Il ritorno del Santo** telefilm
23,30 **Quando le corna urla**, film di A. Marzone con P. Grant, S Porto
1,30 **Film non stop**

● Eventuali errori o variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Torino 1, tel. 54.66.333.
PELLICCERIA DANNO assortimento, garanzia e prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio interno. Via Garibaldi 20.
DENTISTA ANDRE PERTIVI diretto dal direttore via Cesare Alfieri 55, telefono 330.040 riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Carmine 16, tel. 513.366.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 744.840.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 487.791, carta da parati, moquettes, coordinamenti arredativi.
ELETTRODOMESTICI BALLERINA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via G. Govone 44, tel. 415.288. Chiuso festivi.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 821.7216. Aperto agosto per ricevere i vostri progetti d'illuminazione.
FIORI «IL MELOGRANO», via Tripoli 112 (zona), Filadelfia tel. 329.087 - 882.168.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 596.979.
LIBRERIA BELLIA articoli scuola e regalo, via Cristoforo Colombo 31 tel. 534.764.
OROLOGERIA MAJON, via Po 24, orologeria svegliere pile, orologi. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA sono aperta! Porta Nuova tel. 534.273.
OTTICA BROGLIO lenti a contatto (spiegazioni gratis) V. Venezia 8, t. 882.551.
OTTICA MODENA, via Mancalieri 6, tel. 879.260 (Druento Madre) Aperto agosto.
PARATI MOSSETTI vinilici, carte, tessuti. Via Gioia 36, tel. 264.051.
PROFUMERIA M. Cristina Dogliani, c. Belgio 144, tel. 890.581. Offerte estive solarium, viso e corpo, consigli.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, Via Lombroso 4, tel. 447.6647.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO' Via Duchi 17 tel. 883.931.
ELETTRICISTA intervento 24 ore su 24. Rapidità. Telefonare 931.1843.
IDRAULICO per intervento giorno notte. Telefonare 618.236 - 619.2586.
TAPPARELLE installazioni 331.007.
TV do riparo! Tele 605 t. 736.1538.
TV QUARTO? Videocolorino 738.9080.
TV ASSISTENZA TV tel. 477.510.
TV riparazioni rapide, t. 471.0211.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
RISTORANTE IL GIGLIONE specialità pesce, v. Fedeltà 222 Torino, t. 308.286. Aperto tutto agosto con ferie.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 890.221.
RISTORANTE PIZZERIA PIVOT, corso [illegible] Cesarea 140, telefono 301 [illegible].
RISTORANTE PUB birra e spaghetti alla carta, v. Cigna 122, tel. 230.978.
[illegible]O, t. 30 Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Peso dal 1 [illegible] 661.
[illegible] ORSO t. 266.900 tutti giorni.
ELETTRAUTO c. U. Bonafous 72/d.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica. rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 66.711

[illegible] [illegible] CITO-

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 66 aperto festivi 10,30 alle 12 del mattino, feriali continuato. Tel 542.408.

Nozze di diamante
I signori Maria e Giacomo Serra festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Auguri e vivissimi da Francesca, Rosanna, Carla, Sergio, Silvia.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80.
Telefoni 547.884 - 511.034 - 535.113

CITTA' DI TORINO

Avviso di prova pubblica selettiva, per titoli ed esami

Sono scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva, per titoli culturali, professionali e di servizio ed esami (prova teorico-pratica attinente alla professionalità della qualifica) a n. 64 posti di Operatore di Assistenza (III qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83), di cui n. 32 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino, già previsti in data 11 giugno u.s. (Concorso n. 506).

Scadenza: 23 [illegible] 1985

Saranno ritenute valide le domande già pervenute in occasione del precedente bando.

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi al consueto punto di informazione.

Palazzo Civico - Informazioni - Via Milano 1
Orario: dalle 8,30 alle 18 dei lunedì ed venerdì
Informagiovani - Via Assarotti 2
Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dei lu[illegible]
[illegible]
Biblioteca Civica - Via della Cas[illegible]
Orario: dalle 9 alle 1[illegible] dei lunedì al venerdì, sabato dalle 8,30 alle 13,30
Quartiere 7 - C.so Vercelli, 15
Orario: dalle 8,30 alle 16 dei lunedì al v[illegible]
Quartiere 13 - Via [illegible] Cirpano, 95
Orario: dalle 9 alle 17 dei lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr.ssa Antonella De Gregorio)
IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE
[illegible] Torino
TUTTO MOBILI
Via Pinelli 57 ang. via Galvani 29
DOVE TUTTO COSTA MENO

Favolose camere letto complete in noce	815.000
Soggiorni completi stile sedia noce francese	550.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o pelle	450.000
Salotto rustico (pino o noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.380.000
Cucine componibili complete olmo francese	1.960.000
Camerette ragazzo: armadio, letto comodino, scrittoio noce tinto	550.000
Armadioni veneziani	730.000
Armadioni 12 porte noce francese bianco	550.000
Divani letto stoffa o pelle	300.000
Divani letto matrimoniali [illegible] di pelle	580.000
Letti in ottone	295.000
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	28.000
Specchi unghia	28.000
Mobili letto	75.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone [illegible]	76.000

APERTI AGOSTO [illegible] Comune
[illegible] Via [illegible] Torino Torino
SCONTO 50%

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA
ZOO [illegible]
SUL LAGO MAGGIORE

Un'allettante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Fombio - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ad animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e tantissimi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie e sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire le Tue avventurose giornate con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la mosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle spiagge del vicino Lago Maggiore.

DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI saranno APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO-LEINI
SUPERMERC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Antigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
A[illegible]
BUONE VACANZE all'affezionata clientela ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

[illegible] DOPO LA SENTENZA DEL [illegible]

L'appello [illegible] fra un anno e c'è un'altra mina vagante

Il processo [illegible] secondo grado [illegible] Genova - Lottizzazioni, depuratore e costruzione del [illegible] ospedale di Savona al centro della «Teardo bis» - Buongiorni è tornato

SAVONA — Tutti i difensori degli imputati dello scandalo Teardo che sono stati condannati hanno presentato subito dopo la lettura della sentenza appello contro la «severità» delle pene. Anche il pubblico ministero, Michele Russo, si è opposto al verdetto: presenta appello per ribadire la sua convinzione sull'esistenza a Savona di una associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il nuovo processo si celebrerà a Genova ma passeranno ancora molti mesi prima che si arrivi al dibattimento. Si parla della fine del 1986 o degli inizi del 1987.

Tutti i fascicoli «caso» potranno essere riesaminati anche alla luce dei risultati dell'inchiesta «Teardo bis». I giudici istruttori Francantonio Granero e Michele Del Gaudio attendono la motivazione della sentenza del tribunale di Savona. Il giudice Del Gaudio ha detto: «*E' importante che i giudici abbiano affermato che certo modo di fare politica, le oblazioni e le regalie fatte e ottenute con certi metodi costituiscono comportamenti criminosi. Quello che faceva capo a Teardo è stata definita pur sempre una associazione per delinquere responsabile di gravi reati. Le sanzioni penali sono state pesanti anche se, secondo me, si poteva ottenere qualcosa di più*».

Sull'inchiesta bis il giudice per il momento non vuole scoprire le carte. Alcuni [illegible] la [illegible] partite [illegible] comunicazioni giudiziarie per il reato previsto proprio dall'articolo [illegible] del codice che parla di associazione mafiosa.

Quali sono gli argomenti su cui si concentra la nuova inchiesta? Prima tra tutti la costruzione del nuovo ospedale San Paolo, poi la realizzazione del depuratore consortile, le maxilottizzazioni di Albisola e Finale (San Bernardino), la fornitura di gasolio allo Iacp, l'istituto autonomo delle case popolari.

E poi gli indiziati, oltre a nomi nuovi, molti ex detenuti che sono appena tornati a casa.

La prima giornata di libertà degli ex detenuti si è svolta nella più assoluta tranquillità. Qualcuno di loro è uscito con la famiglia, altri hanno preferito ricevere in casa gli amici.

Nicolino Buongiorni, latitante per due anni, dopo essere finito in carcere alcuni giorni per falsa testimonianza, è ricomparso a Finale.

Anche Angelo Benazzo, condannato a un anno e mezzo di carcere ha terminato la latitanza. Non si è ancora ripresentato a Carentino, in provincia di Alessandria, dove abita con la moglie e un figlio, ma ha telefonato.

Nessuno, per il momento, dove i latitanti abbiano trascorso tutti questi mesi. Hanno tenuto contatti solo con i loro avvocati e non hanno mai dato notizie agli amici e conoscenti.

Sulla sentenza emessa dal tribunale, Savona è divisa. Prevalgono i giudizi duri di coloro che avrebbero voluto vedere Teardo e compagni in carcere per molti anni. Tutti i partiti politici si sono dichiarati a emettere comunicati ufficiali attraverso i segretari per prendere le distanze dall'ex presidente della giunta regionale.

Alberto Teardo attende una [illegible] genere. Lo ha [illegible] Nella sua villa di Albisola Superiore si sta prendendo un breve periodo di riposo in attesa di incontrare nuovamente i suoi legali, Chiusano e Romanelli.

Per lui, come per altri imputati, l'obiettivo è ora quello di far cadere ulteriormente le prove in Corte d'appello. Ma sul suo e su quello dei suoi pende la spada di nuova inchiesta che, secondo alcuni, potrebbe avere un effetto dirompente, di gran lunga maggiore rispetto a quella del 14 agosto 1983.

Gian Paolo Carini

«Non abbiamo 40 milioni»

SAVONA — *I legali di Gian Franco Sangalli, Marcello Borghi, Leo Capello e Roberto Siccardi ieri mattina hanno presentato alla cancelleria del tribunale di Savona una richiesta «obblighi alternativi». Per ottenere la libertà i quattro, dopo la condanna del tribunale di Savona, non versare 40 milioni di cauzione, una cifra che per loro pare impossibile da raggiungere. Così è stato chiesto che gli imputati possano beneficiare della libertà controllata con l'obbligo cioè di firmare periodicamente un registro nella caserma dei carabinieri o al commissariato di polizia.*

I quattro imputati, ricoverati all'ospedale, ad eccezione di Siccardi che è rinchiuso nel carcere di Chiavari, subito dopo la sentenza hanno detto ai loro legali di non avere il grado di trovare i soldi per la cauzione.

Il tribunale — già da domani mattina inizierà ad esaminare le richieste degli avvocati. La risposta dovrebbe arrivare entro pochi giorni.

Nel frattempo è stato ordinato dalla Guardia di Finanza di compiere un dettagliato accertamento patrimoniale nei confronti dei quattro detenuti. Per alcuni controlli erano già stati effettuati nel dibattimento.

Di Sangalli, ad esempio, era noto che i suoi conti erano regolari. Sul libretto bancario negli ultimi 15 anni erano stati depositati solo gli stipendi dell'«Italsanacoke», la liquidazione, subito investita per ristrutturare un piccolo rustico, e la pensione.

Dice il difensore, l'avvocato Umberto Ramella: «La situazione non può essere più chiara. Sangalli ha sempre vissuto con il suo stipendio e non possiede beni immobili. Il tribunale non dovrebbe avere dubbi nel concedergli gli obblighi alternativi alla cauzione».

Dello stesso avviso l'avvocato Umberto Cavallo, difensore di Borghi: «Per qualcuno è un dramma. Non è che non vogliono pagare la cauzione. Sono nella materiale impossibilità di reperire i 40 milioni necessari».

g. p. c.

Gian Franco Sangalli

IN ALTRA PAGINA

Concessi gli arresti domiciliari Giuliano Narta va a Garlenda

Ma gli assolti riavranno le tessere psi

Lo ha sostenuto il segretario Bonino

SAVONA — Doccia fredda per gli imputati assolti in primo grado. Paolo Caviglia e Bruno Buzzi: il segretario provinciale del psi Guido Bonino è contrario a far cadere le sospensioni cautelative dal partito all'indomani degli arresti. Per il momento (a meno che non decida altrimenti la Commissione Garanzia) nessuno degli imputati potrà riottenere la tessera del psi.

Spiega Bonino: «*Prima qualsiasi iniziativa in questo senso dobbiamo attendere la conclusione definitiva del processo che si avrà solo con il verdetto della Cassazione. Sino a quel momento le decisioni rimarranno come sono. I giudici potrebbero infatti aumentare o diminuire ancora le pene. E poi c'è il Teardo-bis. Bisogna procedere con molta cautela, nell'interesse del partito*».

Guido Bonino non entra nel merito della sentenza. Gli preme solo sottolineare che sotto processo non c'era il psi, ma un gruppo di persone, tra cui ex dirigenti ed ex militanti, accusate di diversi reati.

Altre impressioni raccolte fra i politici per Franco Astengo, del Movimento per l'alternativa e i dirigenti della sinistra indipendente. La sentenza rappresenta «*una tappa decisiva per determinare una svolta nella conduzione della cosa pubblica. Atteggiamenti infatti come per anni il presidente della Regione, della Provincia, sindaci ed assessori abbiamo governato lucrando tangenti, compiendo peculati, estorsioni, corruzioni e concussioni*».

Roberto Malone, segretario provinciale di democrazia proletaria afferma: «*La sentenza desta profonda indignazione, soprattutto fra i lavoratori che speravano in ben altra conclusione del processo. L'esilio, comunque, ci stupisce perché non abbiamo mai creduto nel sistema giudiziario. Escono rafforzate le nostre non solo su Teardo ma tutte le vicende che hanno fatto sfondo agli scandali*».

m. nu.

Nelle fotografie [illegible] caduta di Teardo

I due anni più lunghi

1

2

3

4

In alto a sinistra gli anni del potere. A destra: subito dopo l'arresto. In basso sul banco degli imputati e il ritorno a casa

Ammenda di [illegible] miliardi a San Michele [illegible] Pagana

Super multa ai ristoranti trentamila pasti fantasma

I due esercenti: «E' un errore» - La Guardia di finanza: «Ci sono le prove»

S. Michele di Pagana. Il ristorante «La nave» (Telefoto)

[illegible] — La Guardia di Finanza, fatti i suoi calcoli, ha tirato le somme: «evasione» della ricevuta fiscale per circa 31 mila pasti in tre anni, multa di oltre nove miliardi di lire. La sanzione ha colpito duramente i titolari de «La nave» e de «La marina», due ristoranti sul mare, davanti alla baia di San Michele di Pagana, fra Margherita Ligure e Rapallo, gestiti il primo da Pietro Rosai, 54 anni, e il secondo dal figlio Giovanni, trentenne.

Protesta [illegible] junior: «*Poiché la multa è di nove miliardi e rotti, ho detto al capitano della Guardia di Finanza: guardi, se possiamo solo i "rotti" potremmo continuare tranquillamente, senza dormire in cucina e in sala dalla mattina alla sera*».

Il padre dà una risposta laconica: «*Mi chiedo se siamo impazziti: come mai potremmo trovare una simile cifra? E poi, a parte l'enormità della multa, i conti sono stati fatti in maniera sbagliata. Ma non mi preoccupo più di tanto. Mi farebbe piacere al limite, una multa di una decina di milioni: questa, forse, dovremmo pagarla. Ma nove miliardi? Siamo nell'incredibile*».

Padre e figlio non escludono che «qualche volta» possa esservi stata una distrazione nella consegna delle ricevute fiscali, specialmente nelle ore di punta: «*Per esempio, vengono stranieri che di quel foglietto di carta non sanno che farsene, se ne vanno alla svelta, che dobbiamo fare col locale pieno, inseguirli?*».

Il periodo preso in esame dalla Finanza va dall'estate del 1983 all'inizio di quest'anno. I militari hanno sequestrato tutta la contabilità dei ristoranti; quindi hanno emesso la «sentenza». Padre e figlio, naturalmente, hanno presentato ricorso: «*Se ne stanno occupando i nostri legali, ma è impensabile che possiamo pagare quella cifra*».

Ma la Finanza è arrivata ad una sanzione finanziaria non da riscontro, almeno fra gli esercizi del Golfo Tigullio?

«*L'accertamento — spiega Giovanni Rosai — è stato fatto in base a tabelle e a parametri stipendiali, che noi contestiamo. Ad esempio: secondo la Finanza, ogni pietanza di dovrebbe essere di 150 grammi. Basterebbe appena per mia figlia, che ha tre anni. Secondo loro, quindi, un equivarrebbe a sette-otto persone. In realtà persone facciamo tre. Bisogna infatti considerare le ossa, il grasso, altre parti di scarto*».

Stesso per il pesce: «*Se un branzino quattro etti invece di tre e tre e mezzo, noi facciamo pagare il prezzo scritto sulla carta. La Finanza ha fatto conteggi forse validi dei computers, ma del tutto sbagliati nella realtà*».

Il ristorante «La marina» fu aperto una decina d'anni fa; più recente è «La nave», pizzeria ristorante. Mediamente i due esercizi servono sulle 30-35 persone al giorno. «*Ma la cifra si riferisce all'estate: in inverno i clienti sono sì e no una decina al giorno mentre le spese rimangono le stesse*», dicevano i due gestori.

Ambedue i ristoranti hanno sei addetti esterni, ma in complesso la conduzione è familiare. Spesa per un pasto tra le 22 e le 25 mila lire. «*Il guadagno è subito e non certo enorme*», affermano Pietro e Giovanni Rosai. Ma qui è questo il punto: la maximulta si basa esclusivamente sulla omissione del rilascio delle ricevute fiscali.

«*Il due locali di San Michele di Pagana — dicono alla Guardia di Finanza — è indubbiamente clamoroso per l'entità della sanzione. Ma i fatti sono documentati*». Ci sono altri evasori nel settore della ristorazione? «*Qualcuno, specialmente in rinomate località turistiche, non i questi livelli*».

Naturalmente è scattato l'allarme. Se ieri un cliente usciva senza ricevuta fiscale da un ristorante del Golfo Tigullio, veniva immediatamente inseguito da un cameriere col foglietto in mano. Dice il titolare di un noto locale di Portofino: «*Certo, le disposizioni vanno seguite, ma con i nove miliardi di San Michele di Pagana non ci stiamo avvicinando ad un terrorismo fiscale?*».

Guido Coppini

RIVIERA ALLO [illegible] La città non pare [illegible] convinta della propria vocazione turistica

La bella Chiavari in cerca d'identità

Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Corticelli: «Gli alberghi non sono all'altezza della situazione» - Polemica sui noleggiatori di ombrelloni - Il fascino del centro storico - Il problema del Cantiere Navale

CHIAVARI — [illegible] città balneare e [illegible] Qualcuno, e tra questi il presidente della Azienda di soggiorno, Giuseppe Corticelli, si domanda se è lecita questa definizione, visto che nella città capofila del Tigullio «*gli alberghi sono all'altezza della situazione, gli operatori privati non hanno inventiva, la spiaggia è ridotta al lumicino dalla mancanza di adeguate protezioni del mare*».

Tutto da buttare, dunque? Non proprio, anche se i nei da eliminare a Chiavari sono parecchi. Quello delle spiagge, innanzitutto. La polemica è di questi giorni, e ha investito il palazzo municipale accusato di non aver dimostrato sufficiente fermezza nei confronti dei noleggiatori di ombrelloni e adirato che hanno praticamente occupato tutta la spiaggia disponibile.

I privati si difendono, affermando che, nonostante tutto, rendono un servizio alla cittadinanza, tenendo pulita la spiaggia. Una vicenda intricata, costellata di esposti e di denunce ai carabinieri, che modifica comunque lo stato di fatto: poca spiaggia, servizi quasi inesistenti. E questo per colpa degli «ombrellonari».

La città storica, i suoi palazzi, le sue vedute, restano secondo Corticelli il punto forte di Chiavari. Anche questi aspetti però potrebbero essere meglio valorizzati negli anni fra l'Azienda organizza convegni sul centro storico e la partecipazione di studiosi di fama nazionale.

Rilanciare la vocazione turistica della città: questa vorrebbe essere la parola d'ordine. «*Ma come si fa a parlare di vocazione quando si vuol fare un'altra discarica, distante chilometri dal centro turistico?*», polemizza Tito Lino Fontana, presidente dell'Associazione Commercianti, alludendo all'area di Bacezza indicata dalla revisione del Piano regolatore come sede per insediamenti alberghieri.

«*Occorre svilupparsi sul mare, e noi come Ascoli, o meglio come regione albergatori, abbiamo sostenuto a spada tratta la tesi di Prelì. Una sono oggi prova di destinazione, che potrebbe essere carta vincente Chiavari*».

Prelì è il problema: via Prelì c'è il Cantiere Navale Chiavari. La struttura da tempo al centro di contestazioni, ferma da anni perché priva della piattaforma di alaggio e varo. Turismo o cantieristica?

Occorre scegliere, o comunque una soluzione, ma farlo al più presto: da un lato ogni mese che passa la struttura del cantiere, costata 4 miliardi e con 30 dipendenti (potrebbero essere 130) si deteriora, dall'altro la piccola spiaggia sotto il Cnr, rosicchiata mareggiate e minacciata da massi pericolanti, è frequentatissima nonostante vi sia il divieto di balneazione. Domani

Una delle tante contraddizioni di Chiavari: come quella dell'apertura dei negozi. Una che vive di commercio si permette il lusso nelle sere d'estate di chiudere proprio mentre in altri centri, come Lavagna e Sestri, si moltiplicano le iniziative, le «notti magiche» e lo «shopping estate».

Corticelli: «*E questa mentalità finché non cambierà quella non riusciremo a combinare nulla*».

Fontana: «*Qualcuno mente, ma è ancora pieno i giorni che sono rimbombati i vecchi nelle botteghe hanno rimontato, molte altre iniziative, come il mercatino dell'antiquariato hanno a livello nazionale*».

Non tutti gli operatori però, meritano queste critiche. Tra i tanti, i titolari dei due locali forse più il «Defilin» di corso Garibaldi che di recente ha creato un apprezzato piano bar, e il «Nelson», forse il locale più famoso del lungomare.

Il titolare, Angelo Molinari non le spese fatte negli ultimi anni per migliorare il hanno dato il loro frutto, ma aggiunge: «Ci vuole anche gli sforzi, non per noi, ma per valorizzare l'ambiente circostante».

Marco Raffin

Un'estate un po' spenta

CHIAVARI — *In fatto manifestazioni quest'anno Chiavari è senza tema di smentite la «Cenerentola» del Tigullio. Escludendo un concerto dell'Orchestra del manuale Genova, promosso dal Comune e Aast, e le «Serate al Bastioni» fisi in tutto del Comune, si può dire che l'estate chiavarese non offra moltissimo.*

Due mostre di pittura, importanti quella di Luisa Sturla a Palazzo Rocca e quella di Alberto Salietto a Palazzo Torriglia, sede dell'Aast), una «Festa del Libro» sul lungomare cittadino.

I pallii dei concerti massa, quest'anno, hanno dovuto trasferirsi a Sestri Levante (Vasco Rossi, Claudio Baglioni, Nino Hagen), perché il «Comunale» stato dichiarato «off-limits» e altri spazi (si era ipotizzato di chiudere per una sera piazza Matteotti, poi l'idea è sfumata) non sono trovati.

Resta, a compensare una stagione non troppo felice per Chiavari, il mercatino del piccolo antiquariato, l'appuntamento del secondo week-end di ogni mese (oggi si chiude l'edizione agosto).

E' mancata invece l'iniziativa privata: le strade più belle Chiavari sono rimaste malinconicamente vuote e silenziose, anche quando sarebbe bastato poco, spettacolo, un po' di musica, i negozi aperti, per rianimarle.

m. r.

Chiavari. La spiaggia affollata di questi giorni sotto il lungomare (Foto Alessandro B...

Chiavari, sede per scuola infermieri

CHIAVARI — Sarà sicuramente, la villa Giorgi sulla Gianelline la sede che ospiterà per i prossimi due anni la scuola infermieri di Chiavari.

«Sfratiata» da tempo dall'Istituto Gianelli in corso Colombo, la scuola doveva trovare una nuova sede entro ottobre. Il sindaco di Chiavari, Pietro, ha avuto nei giorni scorsi contatti con la società proprietaria della villa, è disposta a cederla gratuitamente, per due

La sede definitiva Scuola sarà comunque un'altra: gli uffici dell'attuale in corso Dante e i locali dell'ospedale Leonardi.

(m. r.)

Sestri, rinviata l'iniziativa degli operai Fit

SESTRI LEVANTE — Non c'è stata, ieri mattina, la prevista iniziativa degli operai Fit che, a bordo di un vaporetto, avrebbero dovuto percorrere la costa del Tigullio, da Sestri a Chiavari e ritorno, diffondendo slogan.

Il maltempo (ieri è piovuto e le spiagge erano praticamente deserte) ha consigliato di rinviare la singolare manifestazione a martedì prossimo, 13 agosto.

Il 10 agosto, durante il concerto di Umberto Bindi in largo Colombo, letto un comunicato del consiglio di fabbrica sulla vicenda Fit e diffusi volantini sulla situazione dell'azienda.

(m. r.)

Una serata per la Cri a Lavagna

LAVAGNA — Iniziativa a favore sottocomitato della Croce Rossa di Lavagna, questa sera alle in piazza del Comune.

La Cri lavagnese con questa manifestazione vuole dimostrare la necessità di acquisire un parco più adatto alle esigenze cittadine e nuovi volontari.

Presenterà alla cittadinanza il proprio servizio di (in piazza saranno schierate le ambulanze e persino il a mano, in uno all'inizio del secolo), cercando di illustrare l'opinione pubblica sulla di rafforzare un servizio indispensabile.

(m. r.)

Arrestato per droga a Chiavari

CHIAVARI — Gli agenti del commissariato di polizia hanno arrestato a Chiavari un ventiduenne, Luca Faranna, domiciliato in via Privata Compignano 1.

Faranna è stato sorpreso in piazza della Fenice a vendere ad alcuni giovani dosi di cocaina e di hashish. All'arrivo degli agenti ha tentato di far sparire l'eroina inghiottendo una bustina di stagnola: aveva venti grammi di hashish.

Successivamente gli agenti hanno fermato Erminio Silvestri, 22 anni, diffidato dal mettere piede a Chiavari. Ieri mattina Silvestri è stato processato e condannato a 20 giorni d'arresto.

(m. r.)

Ospedali nella bufera: [illegible] il personale [illegible] gli stipendi

Sanità tra luci e ombre

L'Usl assume 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, [illegible] i sindacati [illegible] soddisfatti: «In organico mancano [illegible] addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero [illegible] 3 settembre?

Buone e cattive notizie [illegible] fronte della sanità pubblica. Se, da un lato, sono previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, [illegible] esiste [illegible] concreto [illegible] minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a [illegible] di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 74 bandi di concorso per l'immissione in ruolo di 5 primari, 39 aiuti, 72 assistenti (medicina e chirurgia); 449 infermieri professionali, 161 vigilatrici d'infanzia, [illegible] sala, [illegible] infermieri psichiatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio. E ancora, 24 direttori, 64 assistenti e 30 coadiutori (tra [illegible] amministrativo), [illegible] di servizi extraospedalieri, 129 ausiliari, 33 operai tecnici. In totale, 1293 nuovi dipendenti.

Precisano il consigliere sanitario Paparella e la dott. Marina Fresco, [illegible]: «*Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84*».

[illegible] delibera non ha, tuttavia, soddisfatto i sindacati. Spiegano Carelli e Mellana (Cgil): «*L'organico prevede [illegible] addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli [illegible] coperti dai precari) [illegible] 2900*». Cammarata (Cisl): «*Dell'assunzione [illegible] vera e propria si parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi*». Tutti, sostiene il sindacato, sono i risvolti negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, accanto alla protesta di sempre, provocata dal «*costante declino della sanità pubblica*», il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Mellana: «*Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto il pagamento degli incentivi di produttività sia perché la Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché è verificato un "inquinabile, abnorme e notevole" aumento della spesa per [illegible] convenzione con strutture private: i calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, [illegible] un incremento di 12 miliardi rispetto ai 12 spesi nell'84*».

D'altra parte, lo stesso istituto degli incentivi, per il quale [illegible] Usl prevede di sborsare [illegible] 21 miliardi [illegible] dei quali destinati [illegible] medici) rispetto ai 12 dell'82, contribuisce ad [illegible] il passivo di bilancio. «[illegible] non fosse intervenuto il Coreco — sottolinea Mellana — *sarebbero comunque mancati i fondi*».

Venerdì [illegible] agosto, durante un incontro [illegible] il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 3 settembre. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato [illegible] mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Nel caldo d'estate un sorso tira l'altro

Reticenti parrucchieri in piazza Carlo Felice, protagonisti [illegible] vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno in pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

Troppe attese per l'urgenza?

MaurizIano, polemiche sul Pronto soccorso

E' *pericoloso* finire in questo periodo al Pronto soccorso del MaurizIano? Secondo alcuni dipendenti che, però, [illegible] trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«*Per una serie [illegible] lavori in [illegible] — spiegano — [illegible] stata chiusa la sala operatoria del pian terreno, quello attiguo alla sala delle visite. Per gli interventi si [illegible] quindi la sola del secondo piano*».

E proprio a questo proposito [illegible] apre la polemica: «*Vuoi dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore [illegible] blocca possono anche morirci dentro*». E aggiungono: «*Inoltre, non c'è un'intera équipe [illegible] guardia attiva, ma soltanto personale reperibile: il che significa aspettare anche quaranta minuti prima di essere operati*».

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: «*I lavori erano necessari e [illegible] scelto il periodo di minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo [illegible] un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, [illegible] secondo come quello delle Molinette. E per una struttura di questo genere non noi bensì una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, non dell'intera équipe di sala, per la quale invece [illegible] reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti*».

Allora [illegible] vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? «*Direi proprio di no. Anche se la legge [illegible] fissa un lasso [illegible] tempo per presentarsi [illegible] ospedale, normalmente [illegible] [illegible] ventina [illegible] minuti [illegible] il personale è pronto [illegible] sala operatoria: e [illegible] ventina [illegible] minuti [illegible] il tempo necessario per tutti quegli [illegible] certamente indispensabili prima di un intervento. In nessun caso si opera senza esami preliminari*».

Ma esistono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. «*Esistono, [illegible]. Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, [illegible] butta fuori sangue come una fontana. Chirurgo e anestesista presenti [illegible] in grado [illegible] fermare subito l'emorragia. In caso [illegible] assoluta emergenza si interviene anche sul tavolo [illegible] pronto soccorso*».

I servizi [illegible] per chi [illegible]

Farmacie aperte - Servizio diurno (9-16,30): via delle Verbene 15/f (739.12.93); corso Belgio 180 (69.28.79); via Cibrario 72 (74.71.89/749.23.68/74 03.08); via Monginevro 29 (37 25.16); [illegible] Nizza 183 (66.08.74); via Filadelfia 271/c (30.23.53); via Passo Buole 59/c (610.00 03); p. Gran Madre [illegible] Dio 1 (83.24.32).

Corso Grosseto n. 256 (29.02 87); via Monginevro 179 (70.62 31); corso Re Umberto 38 (54 56.90); [illegible] Regina Margherita 134 (521.32.42); via San Francesco d'Assisi 24 (t. 54.69 48); [illegible] Manzini 24 (54.73.64); corso Taranto 15 (t. 26.49.90); [illegible] Sebastopoli 143 (t. 30.30 83). **In servizio serale** (19,30-22,30): via Monginevro 29 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardini [illegible] 24 (t. 21.40.65); corso Francia [illegible] (76.76.11); via Ravenna [illegible] (t. 47.16.30); via Banchette 19 (21.61.56). **Elettrauto** (8-13): via Cigna 138/d (62.22.83). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): via Passalacqua 16 (54.38.84); via Genova 40 (696.39.33); via Pesa 5 (21.09.09); via Paolini 7 (44 27.85); via Martorelli 78 (203 25.22). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88) **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): via Massari 280 (31.30.26).

Vigili urbani - Sezioni aperte (7-20): Crocetta (59.89 47); Lingotto (53.73.73), Rebaudengo (262.28.84); Madonna del Pilone (89.03.22) **Pronto intervento [illegible] [illegible] 24**): tel 260.91.

Tabaccherie [illegible] dal 12 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 7; via Fonti 14; via Tunisi 131; [illegible] Racconigi 225; [illegible] Agnelli 60; via Genova 73/c; via Genin 39; [illegible] Visobe 14/bis; corso Lepanto 6; via Bianchi 11; corso Vittorio Emanuele 28; via Tirreno 143/15; corso Toscana 192; via Nizza 62; via Carlo Alberto 18; via Stradella 157; [illegible] Appio Claudio 1; corso Vercelli 237; [illegible] 43; [illegible] Onorato Vigliani 194.

Via Sesia 35; corso Unione Sovietica 248; [illegible] Germanio 13; via Roma 364; via Genova 39; via Gian Donato 6/bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; via Monginevro 43; via Mongrando 28; via Nizza 108; via Chiesa della Salute 29; [illegible] [illegible] 100; corso Francia 305; via Bellfiore 16/d; corso Vercelli 113; via De Sanctis 10[illegible] via Vibò 45; corso Traiano 39; corso De Gasperi 33/c; via Maria Vittoria 19; via San Secondo 2; via [illegible] Francesco d'Assisi 15; piazza IV Marzo 7; corso Corsica 179.

Via San Domenico 2; corso Duca degli Abruzzi 70; corso Ciamic 308; via Colombo 25; via Cibrario 49; via Nizza 380; via Sesia 35/1; via Sacchi 58; corso Giulio Cesare 61; via Po 52; corso Belgio [illegible]; via Pio VII 184/7; via Bologna 31; piazza [illegible] Repubblica; via Arcivescovado 25; via Orvieto 15; corso San Martino 7; via Millefonti 14; via Pietro Cossa 70; via Luserna 15; via Barletta 136.

Per chi viaggia. Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.78.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13.

Linee aeree: aeroporto 577.83.81. **Autostrade**: caselli Torino-Milano 300.01.45; To-[illegible] 300.01.59; To-Savona 977.05.87.

Autoambulanze - Soccorso urgente: 57.67. **Servizi ordinari**: Croce Rossa, tel. 51.77.51; [illegible] verde, tel. 54.96.00.

Se la vostra attività prosegue anche [illegible] «tempo di ferie»

informate i lettori[illegible] tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**

[illegible] Roma 80
Via Maranco 32
tel. 65.211

[illegible]echi [illegible]

Studio dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 36 piano terzo 20.30 sino a dal mattino, salvo previa conferma Tel 542 406

Nozze [illegible] diamante

I signori Maria e Giacomo Gatti festeggiano oggi 62 anni di matrimonio. Auguri i figli Mario di Francesco, Pinuccia, Corrado, Sergio, Enza

Salone LA STAMPA
[illegible] 511.168 - 836.115

CITTA' DI TORINO

Avviso di prova pubblica selettiva, per titoli ed esami

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva per titoli (culturali, professionali e di servizio) ed esame (prova teorico-pratica attinente alla professionalità della qualifica) a n. 54 posti di Operatore di Assistenza (III Qualifica funzionale) da C.R.R. 547/83, di cui n. 33 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino, già banditi in data 11 giugno u.s. (Cons. municip. 504).

Scadenza: 23 agosto 1985

Saranno ritenute valide le domande già presentate in occasione del precedente bando.

Per informazioni e ritiro bando rivolgersi a sportello-cassa piano di ingresso

Palazzo Civico - Informazioni - Via Milano 1

Orario: dalle 8,30 alle 15 dal lunedì al venerdì

Intermediazioni - Via Assarotti, 8

Orario: dalle 10,30 alle 16,30 dal lunedì [illegible] escluso il martedì

Biblioteca Civica - Via della Città, 5

Orario: [illegible] alle 19,30 dal [illegible] al venerdì sabato dalle 8,30 alle 13,30

Quartiere 7 - C.so Vercelli, 15

Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì

Quartiere 13 - [illegible] Onorato Vigliani, 85

Orario: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Nicola Orlando di Gela)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE
RISPARMIOSO
Duo Trapani 70 Via Cavour 93 Alpignano Torino
Alvani 30 Torino
DOVE TUTTO COSTA MENO

Favolosa camera letto completa in noce	850.000
Soggiorni completi tavolo sedie noce frassino	380.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o pelle	490.000
Salotto rustico (pino o noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.350.000
Cucine componibili complete olmo frassino	1.950.000
Camerette regalo armadio, letto cameretta, scrittoio noce tinto	280.000
Armadioni veneziani	730.000
Armadioni 12 porte noce frassino bianco	880.000
Divani letto stoffa o pelle	290.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle	390.000
Letti in ottone	250.000
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	22.000
Specchi ungheresi	38.000
Mobili letto	78.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone relax	75.000

APERTI AGOSTO
Torino
SCONTO 30%

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA
ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città: è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ad animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e tantissimi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie e sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Poterai arricchire la Tua avventura giornata con la visita all'acquario ed al ceriliario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle spiagge del Verbano Lago Maggiore.

DOMANI
I negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI saranno APERTI
TUTTO IL GIORNO
vi aspettiamo [illegible]:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO - LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Polonia 166 - Via Lanino 9
RIVOLI Str.Avigliana Km.17 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str.Lanzo 48

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della disattenzione

In via Châtillon sono depositati 2500 ombrelli, [illegible] tra valigie e borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche e persino due statue di santi - Smarriti [illegible] rubati, attendono i legittimi proprietari

E' il bazar della disattenzione, un emporio continuamente rifornito da chi ha [illegible] testa nelle nuvole. Ma anche il terminale delle speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro della microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Châtillon 19, in Barriera Milano (tel [illegible]). Nei suoi magazzini [illegible] depositati 2500 ombrelli, 40 motorini, due statue di santi, 1000 valigie e borse diversecentinaia [illegible] portafogli (vuoti [illegible] pieni), borselli, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto con tanta eterogenea mercanzia: due recipienti, uno pieno di centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, [illegible] di quest'ultimi, emerge un aspetto apicolo della vita [illegible] tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte [illegible] disattenzione, spesso [illegible] malavita [illegible] quartiere.

Sono tanto distratti i torinesi? «*Diciamo non molto. In compenso sono bersagliati [illegible] scippatori e borseggiatori*». E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. «*Su 13-13 mila oggetti ritrovati — precisa [illegible] pontificio Riccardo Piovano — oltre 1'80 per cento proviene da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borselli rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge così una specie di codice d'onore del borseggiatori: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, [illegible] portafogli.

Dai furti alla disattenzione. «*Quando piove decine di ombrelli rimangono sui tram. Al l'apertura delle scuole arrivano i libri, poi ci sono le borse [illegible] sport — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi ha dimenticato il flauto d'argento da 7 milioni, chi ha perso le ritrovati denaro, dentiere, placche [illegible] luglio sono stati smarriti 35 tra portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli...*».

Per un anno l'oggetto rimane a disposizione del proprietario: dal 13 [illegible] 24 [illegible] a chi l'ha ritrovato. Per riscattarlo si paga l'8 per cento del valore fino a 100 mila; l'8 per cento a 500 mila; il 4 per [illegible] milione; il 2 per [illegible] per cifre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che lo mette all'asta.

Ogni [illegible] all'albo pretorio [illegible] Municipio, in via Milano, è affisso il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutto è catalogato; quando è possibile, l'ufficio spedisce [illegible] cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario abita fuori Torino? «*Il tutto è recapitato al [illegible] Comune [illegible] residenza*».

Giuliano Dolfini

Svuotano [illegible] cassaforte [illegible] milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Sfregue bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale [illegible] Alpignano. La [illegible] era depositata nella cassaforte della sede di via Cavour 36. La responsabile, Carmela Volaria, 37 [illegible], Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi riusciti a introdursi negli uffici prima dell'apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati di pistole e mascherati, i rapinatori hanno minacciato la donna che non è riuscita a dare l'allarme: [illegible] calma i due hanno controllato il contenuto della cassaforte e si sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre con molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata da un complice, era in attesa, facendo perdere [illegible] loro tracce. Un passante è riuscito ad annotare il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La [illegible] custodiva un residuo di cassa della giornata [illegible] venerdì.

[illegible] In strada Genova 116, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo [illegible] anni, facendosi consegnare l'incasso, circa [illegible] mila lire.

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

Alla continua chiusura di aziende che da anni impoverisce la Valle di Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e progettisti degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legato alla neve».

«E' impossibile reagire da soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a [illegible] speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Gibello — Tutte investono grandi somme di denaro negli impianti [illegible] risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie [illegible] 2000, questo settore è valida alternativa ad altri [illegible] cedenno». Il Piemonte, al contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, attirando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione [illegible] è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo [illegible] a impegnare la [illegible] giunta in un Progetto turismo Valle Susa che [illegible] soltanto un piano di [illegible] ma un piano per investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e op[illegible] economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre [illegible] Regione.

Televisioni in regione

Grp
13 — Sartana vendi [illegible] pistole, film
14,30 Jeeg Robot, [illegible] cartoni
15 — Le sple, [illegible]
16,40 Lassie, telefilm
18,40 Combat, telefilm
17,30 [illegible]ter News, rubrica sportiva
18 — S.O.S squadra speciale - Gollon disegni animati
20 — Doris Day show, telefilm
20,30 Berlè il leggendario [illegible] pedone, film, con Alexander Gavic di Zvezad Milutinac
22 — La matematicani di [illegible], film, Lesley Gilli - Cheryl [illegible] di Richard Blackburn
[illegible] Sartana [illegible] la pistole, film
2 — La gatta in calore, film

Videogruppo
13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Dietro lo specchio, film
17,15 L'adorabile intrigo, film
19 — La grande vallata, telefilm
20 — Archie e Sabrina, telefilm
20,25 La sfinge del nulla, film
22,15 Il vestito strappato, film
0,00 Enos, telefilm

Quarta rete
15 — La battaglia della Neretva, film
17,30 La città dell'amore
18 — Super eroi, cartoni
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — A tutt'event, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Missione Marchand
21 — Compagno B, film di [illegible] con S. Lautel, [illegible] Hardy
23 — Invaders, telefilm
24 — Gli uomini della Rat, telefilm
1 — [illegible] ragazza dell'autostrada, film di W. Razier [illegible] S. Jullien, J. Drews

Rete Canavese
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 Documentario
20,10 Film
22,15 Film

Telecupole
18 — Gli intoccabili, telefilm
19 — Motori [illegible] stop, rubrica
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Attenatore Walt, telefilm
22,30 [illegible] tondo [illegible] cassetto, telefilm
23,30 Ultima ora di una vergine, film

Primantenna
22 — Auto della settimana
23 — Il vecchiaio
24 — Buona notte con...
[illegible]
13 — Latitudine [illegible] film di Inoshiro Honda [illegible] Joseph Cotten, Cesar Romero
14,45 Manella, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Gayslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — Manila, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Capitani e spie, sceneggiato
21,30 Ellery Queen telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La orca, film [illegible] Emprendo [illegible] Michele Placido, Rena Niehaus
1 — I gabbiani [illegible] basso, film di Gedge Warren con Nathalie Delon, Maurice Ronet

Telesubalpina
18 — Sotto le stelle della California, film di William H. Witney con Roy Rogers, Jane Frazer
19 — Conoscere i fatti di Fra Reginaldo
19,45 Cartoni animati
20,15 Robin Hood e i pirati, film di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
22 — L'avventuriero, film di Christian Cara con Jacques Dunilo, Rosy Varte

Videouno
17 — Sherlock Holmes a Washington, telefilm
18,10 Quark
19 — Era San Wallach... lo chiamavano Coal Sio, film
20,25 Atletica Coppa Europa
21,30 Nuoto: Campionati [illegible]
22 — [illegible]: Campionati europei
23 — Cambat, telefilm
24 — La prima moglie. Rebecca, film

Telecity
15 — Giulio Cesare, film
17 — Pequita, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing: il meglio del pugilato
20,20 Rapina a mano armata, film
22,15 Bellamy telefilm poliziesco
23,15 Hello Dolly, [illegible]

Erre Uno [illegible] Svizzera
14,55 Da Sofia **Campionati europei di nuoto** - Nuoto artistico e squadre (finale) - Finali - Da Budapest: Atletica, Coppa d'Europa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il volo dell'aquila, [illegible] giallo
21,30 Happy End, commedia
23 — Sport notte

Rete Piemonte
16,45 Gangster, amore e una Ferrari, film di [illegible] Ladeco [illegible] Cagney,
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
18,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Tre due tuschi, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, To-[illegible] Milan

Telestudio
12 — Il ritorno del Santo, telefilm
13 — Conan, cartoni animati
13,30 Yattaman, [illegible] animati
14 — L[illegible]lo Hulk, telefilm
15 — Patrocelli, telefilm
16 — I nuovi Rockies, telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Sadie e Sebastien, cartoni animati
20 — Black Star, sceneggiato
20,30 Tenente Dinamite, film di Frederick De Cordova con Joan Evans, Ray Collins
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,30 Quando le donne urlano, film di A. Mazzone [illegible] P. Grant, S. Ponti
1,30 Film con clap

◆ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CAMET
ALGOZZINI

APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

A Savona torneo tra le squadre degli stabilimenti balneari

Nelle serate della Riviera la pallanuoto ha fatto gol

SAVONA — I tornei notturni di calcio qualche anno fa richiamavano migliaia di spettatori in tutti i campetti della Riviera. Tornei anche con calciatori di buon nome, premi in palio milionari, e poi sfide tra i vincitori delle varie edizioni, le «Supercoppe» dell'estate. Una pagina sportiva che appartiene ormai al passato. I giovani sono affascinati dalle novità e l'estate conferma l'evoluzione dei loro gusti.

Domani prenderà il via il primo torneo di pallanuoto tra le squadre dei vari stabilimenti balneari savonesi del Prolungamento a mare. Quello che sino a ieri erano sfide sulla spiaggia di pallavolo e, poi, arroventati tornei di calcio sui campi della periferia, con abbondante cornice di ragazze, risentono di una «moda» crescente: il tifo per la pallanuoto. E' merito dei successi della Nantes e, soprattutto, della disponibilità, finalmente, di un impianto all'altezza della situazione, la grande piscina comunale di corso Colombo.

I ragazzi che frequentano la spiaggia del Prolungamento non si sono lasciati sfuggire l'occasione e hanno messo molte difficoltà a coinvolgere altri, considerata la loro passione: la Rari Nantes, con in testa il dirigente Bruno Pisano, poi l'ingegner Romanelli, il personale dell'impianto di corso Colombo.

E così i ragazzi dei Bagni Wanda, assieme al titolari dello stabilimento balneare, hanno organizzato, a partire da domani sera, il torneo di pallanuoto «under 18» tra le squadre dei vari «bagni» del Prolungamento. Sede la piscina di corso Colombo, ingresso lire [illegible] circa quattro ore di spettacolo assicurato per ogni sera.

Sono 9 le squadre partecipanti: i Bagni Wanda, Savona, Iris, Torino-Anni Venti, Colombo, Marinella, Torino-Fantasia, Barbadoro e Anna. Si qualificheranno per le semifinali una squadra per ogni gruppo. I tre giorni sono già stati fissati: del primo fanno parte Savona, Iris e Wanda, del secondo Torino-Anni Venti, Colombo e Marinella, del terzo Torino-Fantasia, Barbadoro e Anna. E' previsto il ripescaggio di una delle escluse col miglior punteggio, oppure con la migliore differenza reti. In caso di ulteriore parità, si procederà attraverso sorteggio.

Le eliminatorie si disputeranno domani, martedì e mercoledì, sempre dalle ore 19 sino alle 23. Le partite si svolgeranno nell'arco di quattro tempi, ognuno di 12' non effettivi e il regolamento prevede, inoltre, che le azioni non abbiano limite di tempo. Le espulsioni temporanee di 1' non effettivo e in caso di gol prima dello scadere del minuto il giocatore potrà, di fatto, rientrare in gara. Infine, sempre per quanto riguarda il regolamento del torneo gli stabilimenti balneari savonesi, gli intervalli tra un tempo e l'altro saranno di due minuti.

l. p.

Anche nel Tigullio numerosi i tornei a vasca

A Lavagna è tutto esaurito

LAVAGNA — *Anche la pallanuoto trova spazio nel grande carrellone degli sport in notturna che contrappuntano le vacanze in Riviera. Questo sport, è faticosissimo a livello professionistico, si rivela spettacolare e divertente quando è praticato da amatori, capaci di richiamare anche un vasto pubblico.*

E' accaduto l'altra sera a Lavagna, nella splendida piscina del Parco Tigullio, dove ha preso il via la prima edizione del «Torneo Città di Lavagna».

La manifestazione è organizzata dalla Rari Nantes, una delle società più attive del posto che gestisce il prestigioso impianto lavagnese.

Cinque le squadre iscritte: Quattroventi di Riva Trigoso, gli Squali di Cavi, «Quelli del Gabbiano» e il Bar Mike's, entrambi di Chiavari, i Rari Nantes di Lavagna.

Il regolamento prevede l'impiego di giocatori anche con trascorsi nelle massime categorie, che risultino più tesserati dal 1983: mischiato ai dilettanti c'era anche qualche vecchio campione, ma per la maggior parte le squadre erano formate da giovani desiderosi di divertirsi. E le emozioni, i gol a raffica non sono certo mancati.

La Rari Nantes ha surclassato il Bar Mike's (14-6). Quelli del Gabbiano hanno fatto meglio, rifilando 15 gol (contro 4) ai malcapitati Squali che l'altra sera davvero non avevano denti per mordere.

Il torneo è decollato in maniera perfetta: gli organizzatori francamente stupiti nel vedere tanta gente attorno alla vasca lavagnese.

Stasera, inizio alle 20,30, i Rari affronta gli Squali, successivamente alla Pizzeria Quattroventi vedersela con Quelli del Gabbiano. Domani sera Pizzeria Quattroventi contro Squali, Quelli del Gabbiano contro Bar Mike's.

La manifestazione si concluderà il 15 agosto, con la disputa delle due finali.

g. b.

L'Entella impegnata in una difficile trattativa col Poggibonsi

Per Gozzi un braccio di ferro

Dicono i toscani: «La contropartita deve essere molto sostanziosa» - Il ds Dellepiane dovrà sciogliere la matassa - Salvalaio possibile sostituto? - Oggi i blancocelesti contro la Valenzana

CHIAVARI — Com'era prevedibile, Entella e Poggibonsi hanno idee diametralmente opposte sul difensore Fabrizio Gozzi, classe 1960, in forza da due stagioni ai giallorossi senesi.

La società chiavarese vorrebbe acquistare il giocatore senza dissanguarsi troppo (tanto per intenderci con i famosi parametri). Il Poggibonsi, che sta allestendo per il terzo anno consecutivo la squadrone per salire di categoria (nei campionati precedenti è stato battuto dal Montevarchi e, appunto, lo scorso dall'Entella), fa sapere che non ha nessuna intenzione di privarsi di una pedina così importante. «*Se questo deve proprio avvenire* — dicono i dirigenti toscani — *la contropartita deve essere molto sostanziosa*».

Adesso tocca a Mario Dellepiane, superare questa *impasse*. Domani il direttore sportivo chiavarese incontrerà il suo collega Olliardetti del Poggibonsi per trovare una soluzione che accontenti tutti.

«*A Poggibonsi dicono che si muovi troppo tardi, che adesso la loro squadra è in cantiere e che le conseguenze non si fanno nessun giocatore* — spiega Dellepiane —. *Sicuramente spareranno una cifra altissima, molto distante da quella prevista dai parametri. Dal canto nostro, non desideriamo assolutamente inasprire i rapporti con la società toscana. Vedremo di trovare un accordo, insomma, una via di mezzo, che permetta di mantenere buoni rapporti con il Poggibonsi*».

Tradotte in freddi termini economici, le parole di Dellepiane significano: i toscani andrebbero una cifra leggermente superiore ai parametri, l'incasso di un'amichevole, una percentuale nel caso di cessione di Fabrizio Gozzi a termine della stagione.

Dellepiane cercherà comunque di stringere i tempi per colmare il vuoto lasciato da Gandolfo. Dietro l'angolo, se la trattativa per Gozzi dovesse incontrare ostacoli insormontabili, potrebbe esserci Salvalaio, che in campionato ha giocato a Trento.

Oggi pomeriggio, intanto, la squadra biancoceleste comincia a far sul serio: dopo un paio di partitelle in famiglia, l'Entella affronta (ore 17, campo di Gavi) la Valenzana, ambiziosa formazione di Promozione.

E' il primo *test* di una qualche consistenza, ancor più probante quello del 4 agosto, a Spezia, contro il forte Migliarina. Ventura comincia a mettere a punto certi schemi studiati in previsione del campionato di C2. Sicuramente sarà un'Entella «camaleontica» in grado di cambiare pelle, di adattarsi, volta in volta, alle caratteristiche dell'avversario di turno.

Oggi pomeriggio scenderanno inizialmente in campo Cardinale, Guerra, Poggi, Stabile, Mariani, Di Frala, Palazzotto, Benedetti, D'Agostino, Scarpa, Antonucci, Castagnola, Costantino, Bertolucci, Spalletti e Talarico saranno pronti a dare il cambio. Alberto Mariani, regista della difesa biancoceleste, conferma che le prossime partite, compresa quella di Coppa Italia, rivestono un'importanza.

«*Dobbiamo rivedere un po' tutto il nostro discorso tattico* — precisa l'ex sampdoriano —. *Lo scorso campionato siamo stati aggrediti appena fuori dalla nostra area, in pratica all'avversario gli lasciavamo giocare di più nella nostra metà campo, ma opponevamo sbarramenti difensivi tipo "linea Maginot"*».

«*Gli schemi preparati mister riguardano soprattutto la nostra fase di ripiegamento: a noi difensori è chiesto di arrivare il più velocemente possibile alla metà campo per mettere i nostri distributori di gioco. Complessivamente ragioneremo forse di più rispetto alla passata stagione, ma questo significa che le difficoltà saranno minori*».

a. b.

Chiavari. Talarico, a destra, anche la prossima stagione uno dei punti di forza dell'Entella

Numerosi appuntamenti tra oggi e il weekend di Ferragosto

Il golf «esplode» a Rapallo

RAPALLO — *Grossi appuntamenti sul green di Rapallo, com'è tradizione, all'avvicinarsi di Ferragosto. Sul campo del circolo del golf di Sant'Anna è in programma oggi la Coppa Miracoli cui prendono parte circa 120 giocatori provenienti da Piemonte e Lombardia oltre che dalla nostra regione.*

La gara è una bogey, ovvero match play contro il campo; ogni buca può finire in parità, pareggiata o vinta dal giocatore. Un test molto impegnativo, dunque, che ha visto lo scorso anno l'affermazione di Antonio Bigliotti con +2 seguito da Antonio Canessa (passato ai professionismo) con un +1. Entrambi i giocatori sono in forza al circolo rapallese.

Se la Coppa Miracoli è un appuntamento ormai consueto in presenza nel calendario del club golfistico di Sant'Anna di una mezza dozzina d'anni, per la Coppa del Capitano si può parlare di una «classicissima». Si disputa infatti il giorno di Ferragosto dal lontano 1954. Fino a ieri gli iscritti 70, ma alle 8,30 di giovedì, quando il primo concorrente affronterà la buca n. 1, quasi sicuramente raddoppiati.

La Coppa del Capitano è stableford 18 buche ad handicap, aperta quest'anno a quattro categorie, cioè dagli handicap fino a 8 a quelli oltre i 20. Tra i favoriti Giacomo Peschiera, vincitore della settimana del Trofeo Johnnie Walker, i fratelli Luigi e Marina Figari, Alberto Spanetti e Antonio Bigliotti, del circolo di Rapallo. Dovranno vedersela con concorrenza del Claudio Stella, del circolo Monticello, che si è affermato nella passata edizione.

Oltre ai premi dell'anno, questo prestigioso appuntamento mette in palio la Coppa d'Argento, che andrà definitivamente al vincitore di tre edizioni anche non consecutive. Finora si sono affermati due volte Lorenzo Silva (1955 e 1960), Mario Franco (1957 e 1971) e Roberto Provera (1974 e 1976), l'unico tra i tre che risulta iscritto all'edizione 1985.

Ma l'appuntamento del circolo rapallese non si esaurisce qui: il 18 viene disputata la Coppa Brigatti e il 25 il Trofeo Merli, un circuito molto importante che ha scelto il campo rapallese fino dei migliori d'Italia per la seconda volta. Anche a settembre grossi appuntamenti: il 1° è in programma la Coppa del Consiglio, il 8 tocca al Trofeo Dimensione Uomo. Concludono la stagione il Trofeo John Lassale (21 e il 22 settembre) e la Coppa Bano Yacht Service (29 settembre).

s. b.

DILETTANTI Le squadre al lavoro per il nuovo campionato

Fossese, Seghezza fa sognare

I dirigenti: «Il tecnico è il nostro miglior acquisto» - La Lavagnese punta a un campionato tranquillo - Nel Sestri Levante, dopo la cessione di Righetti, Stagnaro darà spazio ai giovani

LAVAGNA — Prosegue a spron battuto la preparazione della Fossese nel ritiro di Brugnato: la truppa di mister Seghezza, stringe i denti e sogna di prima anticipo che romperà la dura serie di esercizi studiati da mister Seghezza per far acquisire forma e forma. L'appuntamento è per martedì contro la compagine locale. Il 4 agosto terminerà il ritiro e i rossoneri usufruiranno di un paio di giorni di riposo: sabato 17 si ritroveranno tutti al «Ribolla» per riprendere l'attività.

Gli incontri di precampionato metteranno di fronte i lavagnesi fior fiore del calcio ligure. La Fossese infatti giocherà contro Savona, Spezia ed Imperia, sparring partners ideali per saggiare la consistenza delle forze messe in campo. Verso il 4 agosto Seghezza comunicherà la rosa della squadra che tenterà, nel prossimo campionato, la scalata all'interregionale, obiettivo mancato di misura nella stagione, quando i rossoneri dovettero cedere il passo al Sammargheritese.

Gli acquisti della società, come è noto ai chiamano Persico, Guggero, Traverso, Lorenzelli e Bottari che si sono andati ad affiancare a tutti i protagonisti della passata stagione. Ma il dirigente responsabile Ettore Mandato ritiene il miglior acquisto in assoluto quello dell'allenatore Angelo Seghezza: «*Un tecnico dalle provatissime capacità professionali, che sa perfettamente muoversi nel mondo calcistico ligure. Anche i dirigenti abbiamo molto da imparare da un uomo così*».

Seghezza reduce da un'esperienza non proprio esaltante ad Acqui (la società piemontese non gli affidò certo una squadra competitiva) ha le idee molto chiare e quella parte di tifoseria lavagnese alla rossonero sogna. In casa dei «cuginil» bianconeri si punta invece ad un campionato tranquillo con la valorizzazione di alcuni giovani, è nel costume del riconfermato tecnico Giorgio Fossa.

La Lavagnese comincerà la preparazione l'indomani del Ferragosto. E' stata confermata praticamente in blocco (con la sola eccezione del difensore Avanzi passato al Bogliasco) la squadra dello scorso anno non è stata che nei prossimi giorni ci sia qualche arrivo, in particolare potrebbero esserci novità per quel che riguarda l'assetto del centrocampo. E' rimasto il bomber Strata, che molti nelle hanno dava-

Lavagna. La madrina della nuova maglia della Fossese (Tel.)

no sicuro il Sestri Levante nell'ambito dell'operazione Righetti.

Guido Sanguineti, rieletto presidente del più vecchio sodalizio calcistico di Lavagna, promette un campionato senza patemi d'animo: «*Abbiamo i mezzi per disputare un onorevole torneo e questo al momento ci basta, anche se non lasceremo perdere certo le buone occasioni. La nostra è una politica dei piccoli passi: l'Interregionale è un polo, vogliamo arrivarci attrezzati e mentalmente pronti*».

Se Lavagnese e Fossese sono praticamente immutate rispetto allo scorso anno, il Sestri Levante ha visto partire il miglior prodotto vivaio in questi ultimi tempi, cioè il centravanti Righetti (acquistato dalla Sammargheritese), un uomo esperto e generoso Giannini (si è forse in Toscana) un elemento promettentissimo come Dellapina, passato alle giovanili della Sampdoria (a proposito si dice che, nel caso il giovane sestrese dovesse sfondare, arriverebbero nelle casse del Sestri 100 milioni tondi).

L'allenatore Mirko Stagnaro, che ha preso il posto di Giovannino Casaretto emigrato a Pietra Santa, darà largo spazio ai giovani, come è nelle idee del Sestri, con la speranza che sbocci un altro Righetti.

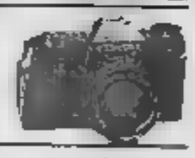
s. b.

Da Marvin vinci, con una sola pellicola, un'auto e altri 299 premi incredibili!

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, partecipi alla grande con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Autlio Metro Myfaire 5 porte, metallizzato, della Concessionaria Fiorauto.

2° PREMIO
Un viaggio in Marocco per due persone durata giorni tutto compreso.



3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar 50 mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore 49 cc Gilera Eco.

5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° ALL'8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9° AL 200° PREMIO
Un poster cm. 50x70, ricavato da negativo a colori.

DAL 201° AL 300° PREMIO
Una comice picoglass 30x40 mod. cutter in legno.

Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45

APERTO TUTTO AGOSTO

NOTIZIE FLASH

■ **Basket** — Prosegue sul campo tracciato sul lungomare di Chiavari il torneo notturno di basket che vede in gara cinque squadre formate dai migliori giocatori della nostra regione.

Stasera, alle 20,30, la Trattoria Pieschi gioca contro il quintetto del Carugio, mentre la Paninoteca San Pietro cercherà di contrastare il passo a Foto Mariuccia, pluridecorata di questa manifestazione con [illegible] vittorie. Osserva il turno di riposo la Pellicceria Milano.

Domani sera in programma Trattoria Pieschi Paninoteca San Pietro, Mariuccia contro Pellicceria Milano, riposa il Carugio.

■ **Canottaggio** — Si nello specchio di Multedo i campionati provinciali del «Sedile fisso». Sono in palio quindici titoli per le specialità di voga di coppia e di punta, singolo e di scafi speciali. Gareggeranno ragazzi, juniores e seniores. L'anno scorso i titoli furono vinti dal Murcarolo (2), Speranza di Prà (4), dal Vignocchi (5), dall'Urania Vernazzola (3), dal Mo (3) e dalla Lega Navale Italiana Sestri Ponente (2).

■ questa edizione si sono iscritte le seguenti società: Speranza Prà, Multedo, Lega Navale Italiana Sestri Ponente, Esperia Sampierdarena, la «Dario Schenone» Foce, la Vignocchi Boccadasse, Vernazzola, lo Scalo Quinto, Murcarolo e Bogliasco.

Gianni Oddone guiderà la scuola calcio per giovani

A Rapallo ritorna un maestro

RAPALLO — Un gradito ritorno nei quadri della società bianconera: Gianni Odone, 56 anni, che vestì la maglia Rapallo alla fine degli Anni 50, farà parte dello *staff* tecnico che guiderà la scuola di calcio Rapallo-Genoa, nata in seguito al gemellaggio avvenuto a metà luglio tra il grifone rossoblù e il club bianconero.

Gianni Odone, che iniziò l'attività calcistica come attaccante, per poi diventare un insuperabile difensore, dotato di un'eccezionale stacco di testa, ha giocato nel Genoa e nel Marzotto. In anche la maglia del Novara, militando a fianco di Silvio Piola che stava spendendo gli ultimi spiccioli di una carriera portentosa per rendimento e durata.

Gianni Odone concluse la sua attività nel Sestri Levante. E' in possesso del patentino di allenatore di seconda categoria. Per qualche tempo è rimasto fuori dalla mischia: per il rientro ha scelto di allenare i giovani. Il presidente Enzo Verrone si è dichiarato felicissimo di questo ritorno che mette a disposizione del Rapallo tanta capacità ed esperienza.

Lo ad affiancarsi a Cavallaro e Frisenda, che lo anno, insieme a Claudio Bonaldi (ora passato alla prima squadra) mandavano avanti con grande passione e lusinghieri risultati la scuola calcio sponsorizzata dall'Inter.

Claudio Bonaldi, come tecnico, infatti è di formazione nerazzurra e il grande amico di Sandro Mazzola. Si spiega così perché «Balilla» appena arrivato a Genova si è preoccupato di tendere una mano in aiuto del Rapallo, dirottando in Riviera mezza dozzina di ragazzi di belle

A livello giovanile, si stretta collaborazione fra il Genoa e il Rapallo i tecnici bianconeri potranno seguire le settimanali riunioni dei loro colleghi rossoblù) dovrebbe dare risultati molto interessanti

s. b.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Prelude [illegible] Vm. 18 L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.211): Urla del silenzio. Domani Risky Business. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20 L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.564): Je vous salue Marie. Vm. 14
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.880) [redacted] 14
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849): Buon Metropolitano
SMERALDO (via Cornagnone 7, tel. 313.711): Sognando d'amore
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnan 8, tel. 893.738): Chiuso. Domani Tornare [illegible]
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.212): L'amico silenzioso.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.171): Quiny 77. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,45, 22,40 L. 6000

PROSEGUIMENTI

MANIN (corso Armellini 4, tel. 321.003): Ufficiale e gentiluomo. [redacted]: 15,40, 17,25, 19,05, 21,00, 22,50. Domani riposo.
SUPERBA [redacted] [redacted] al Pra' 25r, tel. 281.203): Peccato carnale. Domani Racconti erotici di una campagna.

[redacted] VISIONI

NERVI
BARCHINO (via La Chiesa 5): Amadeus. Domani Casablanca Casablanca.
COGOLETO
[redacted] Indiana Jones. Domani I 2 carabinieri [redacted]
VILLA DORIA
NETTUNO: Così parlò Bellavista. Domani Miller Strawberry.
ARENZANO
ITALIA: Bella addormentata nel bosco - La signora in rosso. Domani I 2 carabinieri - 2019 dopo del [illegible]
RAPALLO
AUGUSTUS: Bianca e Bernie. Domani chiuso.
GRIFONE (via Mazzini 42, tel. 50.781): [illegible]. Domani Terminator.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills. Domani Una poltrona per due.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Rosa purpurea del Cairo. Domani Il migliore.
ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: Indiana Jones. Domani I 2 carabinieri.
CHIAVARI
ASTOR: Ragazzi di campagna. Domani Gremlins.
CANTERO (piazza Mariscotti 24, tel. 0185 309.925): Strade di fuoco. Domani Phenomena.
MIGNON: Glenn Miller story [redacted] Casablanca Casablanca.
NUOVO (via Rivarola 47): La Medusa. Domani Fantasmi scatenati.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 10, tel. 86.033): Un piedipiatti a Beverly Hills. [redacted] Scuola di polizia.
LUX: Bianca e Bernie. [redacted]

[redacted]

ASTOR: Tandina (domani: riposo)
DIANA: Il tesoro delle quattro corone
JOLLY: Voglia giovani [redacted]. Caldo magno di provincia)
ARE: Professione pelleroso.
FILMSTUDIO: Micky e Maude.
ALASSIO
CAPITOL: Witness Il testimone (domani Phenomena)
COLOMBO: Un poliziotto a Beverly Hills (domani: 2019 l'anno del contatto).
[redacted]. Casablanca. [redacted] (domani Scuola polizia).
RITZ: La leggenda del rubino malese (domani Nightmare).
SALESIANI: Nati con la camicia (domani Il testimone).
ALBENGA
[redacted] Scuola polizia (domani Lui è peggio di me)

AMBRA: Shining (domani: I due carabinieri).
CRISTALLO: nuovo programma.
GIARDINO: Quarantotto ore (domani: Lui è peggio di me).
ALBISSOLA MARINA
MARCONI [redacted] Un [redacted] a Beverly Hills (domani, Witness)
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Una stregata a New York (domani: La bella addormentata nel bosco)
BORGIO VEREZZI
ASTRA: All'inseguimento della pietra verde (domani: Il libro della giungla)
CAIRO MONTENOTTE
[redacted]: A fessa nuda (domani: La moglie vedova)
CALIZZANO
VERDI: Phenomena (domani: Le nuove avventure dei Puffi).
CERIALE
[redacted] [redacted] [illegible]
FLORA: Rosa purpurea [redacted] [redacted] (domani Indiana Jones)
FINALE LIGURE
ARENA: Dune (domani: Turk 182)
IDEAL: Greystoke (domani: Videodrome)
LUX: Tutto in una notte (domani: Gremlins)
ONDINA: Lui è peggio di me (domani Ragazzi di campagna).
VITTORIA: Phenomena [redacted] (domani Ragazzi di campagna)
LAIGUEGLIA
CORALLO: Le nuove avventure dei Puffi
LOANO
LOANESE: Top secret (domani: Per amore domani)
PERLA: Videodrome (domani: Il piacere)
STELLA: Lui è peggio di me (domani Scuola di polizia)
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Lui è peggio di me (domani Innamorarsi)
SPOTORNO
ARISTON: C'è un fantasma tra noi due (domani Scuola di polizia).
ASTRO: Nightmare dal profondo della notte (domani: Blood simple)
CASTELLO: L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello
VARAZZE
TERO: Lui è peggio di me (domani China blue)
TERO ESTIVO: Rosa purpurea del Cairo (domani: Indiana Jones)
VERDI: Urla del silenzio

[redacted]

CENTRALE (apertura ore 16): Indiana Jones (domani: [redacted])
ODEON: Pink Floyd (domani: Due come noi)
DIANO MARINA
PERGOLA: Un piedipiatti a Beverly Hills (domani: Terminator)
DIANESE: Nuove avventure dei Puffi (domani: Scuola di polizia)
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Gremlins (domani: La signora in rosso)
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Lui è peggio di me (domani: Indiana Jones e il tempio maledetto)
CERRI: Amadeus Bianca e Bernie (domani: Ghostbusters)
GIARDINO: Ghostbusters (domani: Lui è peggio di me)
BORDIGHERA
OLIMPIA: L'anno del serpente (domani: Scuola di polizia).
RIVA LIGURE
CORALLO: Un piedipiatti a Beverly Hills (domani: Avventure di Bianca e Bernie).
VENTIMIGLIA
EUROPA: Casablanca Casablanca (domani: Il migliore)

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 20, tel. 71.971): L'ultimo drago.
ARISTON - Cinema gli sposi: Witness il testimone.
CENTRALE (via Matteotti): La leggenda del rubino malese.
ORFEO (corso Matuzia 183, tel. 61.333): Il ragazzo di campagna
RITZ (via Anglesio): Nightmare - Dal profondo della notte.
SANREMESE: Mondo senza sole.

FESTIVAL DI LOCARNO: in concorso «Terra gialla» di Chen Kaige

In Cina un'onda [redacted] di cinema

C'era anche «Signal 7» in gara, videofilm [redacted] Rob Nilsson ambientato nel piccolo universo dei tassisti

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — [redacted] un certo punto arriva [redacted] regista trentenne e comincia la Nuova Ondata. E' accaduto anche in Cina per un cinema esemplarmente pronto [redacted] novità, [redacted] bomba in attesa di scoppiare, un'immaginazione troppo a lungo compressa dalle necessità politiche o dai furori ideologici. [redacted] l'ossequio formale ai bisogni della Banda dei Quattro [redacted] va al cinema per rafforzare la fede); poi il realismo didattico delle modernizzazioni (il cinema vi spiega i guasti del fanatismo e medica [redacted] rivoluzione culturale [redacted] [redacted] cauta apertura [redacted] veri rapporti sociali).

Ma è chiaro che a questo punto il mutamento di temi non basta più, neanche per lo spettatore cinefilo e sinologo che ha in mente la tradizione delle Ombre elettriche. Ci vuole un trentenne che riconquisti il cinema agli autori rompendo il linguaggio e le formule, sottoponendo (finalmente) l'ideologia [redacted] stile. Stavamo alla proiezione della prima opera in concorso [redacted] festival di Locarno e capivamo che Chen Kaige, autore di Huang Tudi (Terra gialla) era un trentenne giusto per il cinema ci[redacted].

Chen Kaige ha 32 anni e la biografia adatta a un iniziatore dell'Onda nuova. Nato a Pechino, [redacted] è un regista, ha dovuto interrompere gli studi a 15 anni spedito dalla rivoluzione culturale a lavorare in campagna nello Yunnan. E' tornato a [redacted] solo dopo alcuni anni nell'esercito ed ha fatto il tecnico di laboratorio prima [redacted] essere ammesso all'Accademia [redacted] cinema. S'è diplomato nell'82, ha fatto un po' di gavetta televisiva. *Terra gialla* è il suo primo film. Dice: «*Osservando* [redacted] *i* [redacted] *assistenti un vecchio contadino che immergeva un secchio nel Fiume Giallo compresi che la nostra storia era già scritta*».

Kaige si mette davanti al suo Paese come uno che [redacted] volutamente dimenticato l'ordine delle precedenze, non parte dalla Politica e dalla Storia, ma suggerisce magari un fondale pittorico (terre gialle, spose in rosso, contadini in blu) per stendere in successione la Natura, la Tradizione, l'Individuo e [redacted] Speranza. Quanto [redacted] politica sia misteriosamente acquattata dietro [redacted] [redacted] del fiume, si rivela in un canto, si promette in un viaggio. Nel 1939 un soldato dell'armata cinese va nella regione orientale dello Shaanxi, [redacted] [redacted] aride colline martoriate da un'agricoltura primitiva, per raccogliere, su incarico del partito comunista, i vecchi canti patrimonio del popolo.

In casa di un contadino vedovo con un figlio e una figlia neppure adolescenti il soldato registra turbato il fluire del duro lavoro e dei riti magici, la vita del villaggio e le tradizioni più forti di [redacted]. Le sue parole hanno risvegliato l'indipendenza della figlia dodicenne del contadino. Cui Quiao, che è già stata venduta [redacted] in matrimonio secondo gli usi e la miseria. Quando il soldato parte può solo promettere [redacted] tornare, ma Cui Quiao ha fretta, da sola tenterà la traversata del fiume e la voglia di riscatto.

Ma la partitura di solitudini [redacted] un andamento rivoluzionario di asprezza metafisica per l'uso [redacted] un linguaggio devoto alla musica e alla pittura. Tutto avviene in un ordine sovvertito di rapporti, in un sentimento delle cose che non pretende di vincere con l'edificazione l'ostile mondo dell'Est. E' vero che la piccola fuggitiva canta la speranza [redacted] diventare comunista, [redacted] anche il [redacted] canto è un elemento formale di una perfezione ribelle agli schemi [redacted] proprio cominciata in Cina la Nuova Onda).

C'era anche un americano indipendente ieri in concorso, *Signal 7* [redacted] Rob Nilsson, un videofilm trasferito [redacted] pellicola, presentato con l'avallo di Coppola e girato con un budget miserabile e coraggiosissimo, tre milioni di lire. Ad imitazione di *Mariti* di Cassavetes potrebbe intitolarsi *Tassisti*. Si tratta infatti [redacted] un piccolo universo di guidatori di taxi sorpresi durante il lavoro e negli intervalli, nelle loro chiacchiere, nelle piccole millanterie per sopravvivere, nei piccoli episodi con i clienti. Un compagno viene ucciso, due amiconi aspiranti attori capiscono che il teatro vuole troppa finzione e si [redacted] alla mesta scena della normale realtà, magari consolati da mogli soccorrevoli e giudiziose.

Girato quasi tutto in tempo reale, tra rughe, gisate e singulti, *Signal 7* aggiusta la lezione di Cassavetes ai modi del videofilm e potrebbe servire qui a Locarno per un ulteriore esame del rapporto integrato tra cinema e tv che il settore dei *tv-movies* curato da Gian Carlo Bertelli s'appresta anche quest'anno ad illustrare [redacted] [redacted] documenti.

Frattanto (solido carattere pragmatico del festival, a ciascuno il suo) sulla Piazza Grande per il grande pubblico passano i film collaudati e premiati dagli altri festival. Per cominciare, *Papà è* [redacted] *viaggio d'affari*, *La Historia Oficial* e *Derborence* [redacted] è svizzero e ha diritto d'asilo.

Stefano Reggiani

Una scena di «Signal 7», film indipendente americano costato in tutto tre milioni di lire

Toni Esposito «Voglio girare un musical»

GENOVA — *Toni Esposito farà un film musicale e sta cercando un regista. L'esperienza con Salvatore Piscicelli in* Blues metropolitano [redacted] *l'ha del*[redacted] *ma non l'ha soddisfatto completamente*. «"Blues metropolitano" — *dice* — ha momenti di grande freschezza, ma nel complesso è un po' dispersivo. Il regista s'è lasciato prendere la mano. Non poteva essere altrimenti trattandosi [redacted] un film su Napoli. E' lei che ti domina alla fine».

Respinto momentaneamente l'allegro assedio di giovanissimi fans, il popolare percussionista racconta questo suo progetto, «che è per ora solo un'idea, tutta [redacted] sviluppare».

Lo spettacolo dell'altra ieri sera all'Acquasola con Toni Esposito e il suo gruppo di ottimi musicisti (Remo [redacted]*stro e Nino Gaeta alle tastiere, Francesco Puglisi al basso, Maurizio De Lazzaretti alla batteria, Claudio Pierale al flauto e al sassofono e l'applauditissimo cantante Lui Di Franco) ha segnato un record storico per le Sere di Genova: c'era una folla im*[redacted]*, come* [redacted] *vedono solo negli stadi per le grandi star del rock.*

Giocherellando con il [redacted] *«tamborder», lo strumento a percussione che grazie ad un piccolo computer emette accordi e armonie, Esposito racconta la sua vita di musicista giramondo, dipinge di sé l'immagine* [redacted] *un artista che non sopporta le mode culturali e musicali, le regole dello «star system» che «t'impone un* look *e ti fa prigioniero del tuo stesso personaggio».*

Durante il concerto, con grande semplicità, ha detto rivolgendosi al pubblico: «Sta succedendo qualcosa [redacted] importante. [redacted] gente comincia [redacted] apprezzare la musica che io chiamo astratta, che è poi quella strumentale».

«Per cinque anni — *ha proseguito* — i cantautori hanno goduto di un periodo di grazia: non si ascol[redacted] che musica parlata. Tanti bravi musicisti, che a differenza di certi canzonettari la musica sapevano comporla ed eseguirla, non riuscivano a lavorare. Per me, come per molti altri, la musica astratta è rimasta invece l'unico spazio [redacted] libertà. Il fatto che oggi il pubblico cominci a seguirla è un trionfo [redacted] professi[redacted]. Era naturale d'altronde che ad un certo punto tra i giovani si verificasse una forma di rigetto per [redacted] spettacoli ben confezionati in cui l'artista riproduce all'infinito se stesso».

Vincitore di due premi Saint Vincent, con Kalimba de luna lo scorso anno e con il recente As tu es Toni Esposito ha comunque dimostrato che genio e sregolatezza premiano ancora nel mondo dei successi fabbricati in studio di registrazione. «Il mio [redacted] — *dice* — rimane quello dei musicisti jazz che arrivano sul palco con al seguito moglie e bambini, preparano lo strumento e attaccano. Tutto può accadere, oppure non accadere. C'è una magia, un fascino che [redacted] [redacted] possono descrivere a parole. In passato, quando mi sono reso conto che nulla poteva più succedere in un concerto, ho cambiato. Sono andato a girare l'Africa, poi ho incontrato Pino Daniele e [redacted] [redacted] messo a suonare con lui e [redacted] Piscopo».

«Quando il rapporto cominciava a diventare sterile ho scelto di tornare al ruolo di solista. A livelli superiori è quel che hanno fatto i[redacted], che sono un gruppo intelligente, capace di cambiare. Quando hanno capito che sul palco non accadeva più nulla, se non il solito spettacolo molto professionale, hanno cercato spazi nuovi ciascuno per conto proprio. Questo — *conclude* — per me significa essere musicisti».

Daniela Grondona

APPUNTAMENTI FLASH

Ferrini, venditore [redacted] pedalò alle «Sere»

GENOVA — *Stasera alle 21,* [redacted] *palcoscenico dell'Acquasola, ci saranno Maurizio Ferrini, il venditore di pedalò della trasmissione* [redacted] *Renzo Arbore* Quelli della notte, *ed Ezio Greggio, conduttore dell'Asta tosta di* Drive In. *Lo show dei due comici sarà preceduto dall'esibizione* [redacted] *Alexander. La serata sarà presentata da Antonio Covatta ed Emanuele Castellini.*

Domani sera, nell'ambito delle Sere, al cinema Palazzo verrà proiettato il film [redacted] [redacted] *di Maurizio Ponzi* [redacted] *Francesco Nuti.*

GENOVA — *Stasera alle 21, al cinema Nettuno all'aperto si terrà la proiezione del film* Così parlò Bellavista *con Luciano De Crescenzo e Renato Scarpa. Domani sarà in cartellone* Il dottor Stranamore *con Peters Sellers.*

GENOVA — *Prosegue nel parco di Villa Grimaldi la rassegna Il cinema nel roseto organizzata dall'Arci e dall'Ente Decentramento Culturale. Questa sera verrà proiettato* [redacted] *film* Il ritorno dello Jedi *con Harrison Ford e domani* Indiana [redacted] Jones e il tempio maledetto *sempre con Ford e Kate Capshaw.*

VAL GRAVEGLIA — *Birra non stop oggi a Boscolandia, nel pressi* [redacted] *Colla di Baiesi in val Graveglia. Alla festa, dicono gli organizzatori, per incontrarsi nel verde della vallata, con danze ed esibizioni estemporanee di gruppi folk e blues. Dal 15 al* [redacted] *agosto Boscolandia ospiterà invece la* [redacted] *Festa del Miele.*

VAL D'AVETO — *Numerosi gli appuntamenti di oggi in val d'Aveto. A Villanoce si conclude la sagra della salsiccia; ad Allegrezze, torneo di bocce a coppie a sorteggio e mostra di prodotti ed artigianato locale; a Rezzoaglio e Vicosoprano torneo di calcio; ad Ascona, altro torneo di bocce che durerà fino al 13 agosto ed avrà il 15 le finali. A Rezzoaglio, nella sede della Pro Loco, continua fino al 20 la mostra del pittore Luigi Santini; la personale di Arnaldo Dini, all'Azienda di soggiorno di Santo Stefano, si chiuderà il* [redacted] *agosto.*

Le tv private [redacted] Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

[redacted] 48, 52, 54 — Ore 17 Sherlock Holmes, film; 18,10 Quark; 19 Era Sam Wallsoch, lo chiamavano Così Sia, film; 20,25 Da Budapest, atletica: Coppa Europa; 21,30 Nuoto: Campionati europei; 22 Pallanuoto: Campionati europei; 23 Combat, telefilm; 24 La prima moglie (Rebecca), film

TELEGENOVA

[redacted] 35, 40, 42 — Ore 8,30 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 [redacted] zionale [redacted] Grand Prix, [redacted]; 12,55 Nocchi, redazionale; 13,20 Mutoking - Dangaard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; [redacted] Redazionale; 18,30 Povera Clara, telefilm; 20,15 Nocchi, redazionale; 20,25 Barnaby Jones, telefilm; 21,25 La sete del potere, film (1954, dramm.); 23,15 Il miracolo del [redacted] film (1944, comm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 I detective, telefilm; 9 Io te ne [redacted] bene, film; 10 Affondate la Bismark, film; 12 Longridge story, telefilm poliziesco; 13 Tra l'amore e il potere, telenovela; 15 Giulio Cesare, film; 17 Pagiole, film; 18,30 I detectives, telefilm; 19,30 Boxing: il meglio del pugilato mondiale; 20,20 Regina e nave armata, film; 22,10 Bellamy, telefilm poliziesco; 23,15 Hello Dolly, film - Segue Non stop - Programma di film e telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 11 I gioielli [redacted] e Marina Cattaneo; 13 OK motori; 14 Star Trek, [redacted]; [redacted] Mannix, telefilm; 16 Il lungo, il corto, il gatto, film (1967, Italia, comico); 17,30 Zaffiro, cartoni; 18 Principessa, cartoni; 19,15 I gioielli di Mara e Marina Cattaneo; 20,30 Capitani e re, sceneggiato; 21,30 Povero amore, film; 23,15 Il cavaliere inesistente, film (1971 fantastico).

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — [redacted] 12,30 Primomercato, rubrica di vendita; 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Rock Star, le grandi star [redacted] concerto; 20 Videoclips, rubrica musicale; 20,30 Guardie e ladri, film per la tv; 21,30 Barnaby Jones, telefilm; 22,30 Da qui all'eternità, telefilm; 23,30 Campionati mondiali di lotta. Sport; 24,30 Intermezzo di mezzanotte; 24,40 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,25 Superclassifica show; 15,20 Laramie, telefilm; 16,15 Samurai regina di Fenice, film; 17,40 Cartoni; 19,30 The Detectives, telefilm; 20,25 Sette giorni di terrore, film; 22 The Detectives, telefilm; 23 Birra ghiacciata ad Alessandria, film; 0,30 Follie

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Banana Split, cartoni; 14,30 La spia che cadde dal cielo, film, spionaggio; 16 Il bambino perduto (Per ritrovarli), film drammatico; [redacted] Speciale Mariana Estate, telenovela; 20,25 Grande slalom per una rapina, film giallo; 22,30 I due sergenti del generale Custer, film (2ª parte); 23,30 La lotta del sesso 6 milioni di anni fa, film, avventuroso

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 L'ultima notte di Don Newman, film; 17,30 [redacted]ssero [redacted], film; 19 Madrax il terrore di Londra, film; 20,30 Arrivano i dottori, film; 22 All'inferno [redacted] ritorno, film; 23,30 L'ombra dell'assassino, film; 1 Il diavolo sotto le vesti, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 E' stato bello amarti, film; 10 Skippy il canguro, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 La vita di Marianna, sceneggiato; 11,45 Les creatures, film; 13 Cow boy in Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni; 14,15 Anastasia, film; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16,30 La valle dei dakoti, film; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 [redacted] doppia vita di T. Lenquel, sceneggiato; 21 Operazione ricchezza, film; 22,30 Revenge, film; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte

TV [redacted]

FR 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 Emission islamique; 9,15 A[redacted] ouverte; 9,30 Source de vie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour [redacted] Seigneur; 11 [redacted]; 12 Feuilleton: Arnold et Willy; 1[redacted] Dessin animé; 13 Journal; 13,25 Série: Agence tous risques; 14,15 Sports dimanche vacances; 17,50 Les animaux du monde; 18,15 Série: Guerre et Paix; 19 Reprise télévision; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Week-end à Zuydcoote; 22,35 Sports dimanche soir; 23,15 Journal

A 2

Ore 10,10 Informations et météo; 10,15 Les chevaux [redacted] tiercé; 10,40 Récré A2; 11,10 Gym tonic; 11,45 Série: Le bar de l'es[redacted]; 12,15 Jeux de bandes; 12,45 Journal; 13,35 Il était [redacted] fois le cirque; 14,10 Série: Switch; 15 Série: [redacted] [redacted] fragile; 15,55 12x2Mm [redacted] de rêve (2ᵉ partie); 17,30 Les camels de l'aventure; 18,30 Stade 2; 19,30 Série [redacted] se-nelseries; 20 Journal; 20,35 Jeu: La chasse aux trésors; 21,45 Sports [redacted] à Argentine; 22,15 Harlem nocturne; Lettre à Michel Petrucciani; 23,25 Journal; 23,50 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 19,10 Tic Hebdo; 20 Dessin animé; 20,35 Série: [redacted]rande; 21,30 Court métrage; 22 [redacted]; 22,30 Cinéma de minuit: Le dernier tango [redacted] Paris; 0,35 [redacted] à la nuit.

Le tv private [redacted] Liguria [redacted]

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [redacted] 15 Zorro, la maschera della vendetta, film; [redacted] Combat, telefilm; 17,30 Soko 5113, telefilm; [redacted] Shogun, cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; [redacted] Cartoni; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Imparare a nutrirsi; 20,25 1000 dollari per un Winchester, film; 22 Tg-tuttoggi; 22,10 Qualunque io... con Sidney [redacted]; 23 [redacted] Side Medical, telefilm; 24 Zorro, la maschera della vendetta.

[redacted]

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Cartoni; 13,20 Muteking, cartoni; 13,45 Danguard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; [redacted] Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Longstreet, telefilm; 18 Redazionale; 18,00 Povera Clara, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,20 Locale; 20,25 Longstreet, telefilm; 21,25 L'università è chiusa: dimentichi, film (1972); 23,15 Terra nera, film (1943, western)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La ruota del destino, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gachaman, cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco; 10 La nave del diavolo, film; [redacted] Longridge story, telefilm poliziesco; [redacted] Ugo il re del judo, [redacted], [redacted] Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15,30 La ruota del destino, telefilm; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo [redacted] magia, telefilm; 17,30 [redacted] spazio tv per i ragazzi, cartoni; [redacted] La signora torna a scuola, telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,20 L'inarrivabile felicità, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Boxing: il meglio del pugilato mondiale; 23,45 Ancora e sempre, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ufo Diapolon, cartoni; 14,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 15 Il cavallo del mistero, film avventuroso (1964); 16,30 Superclassifica show; 17,30 Ufo Diapolon, cartoni; 18 Zaffiro, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Capitani e re, sceneggiato; 21,30 Paura ad Hollywood, film thriller, 1974; 23,15 Le avventure di Tom [redacted], [redacted] avventuroso, 1965

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 19 Ritratti d'amore, te[redacted]; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 Il governante, film per la tv; 21,30 Barnaby Jones, telefilm; 22,30 Da qui all'eternità, telefilm; 23,30 Video clips, rubrica musicale; [redacted] Intermezzo di mezzanotte; 24,10 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14 Belnlea, cartoni; 14,30 Sette giorni di terrore, film; 16 Birra ghiacciata ad Alessandria, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 18,40 Cartoni; 19,05 Galileo, telefilm; 19,30 The detectives, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 Astrologia, con Sergio; 22,10 The detectives, telefilm; 23 Fontana di Trevi, film; 0,30 Follie; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente (notiziario 1ª edizione); 13,30 Banana Split, cartoni; 14 Speciale Mariana estate, telenovela; 15 Il figlio di Spartacus, film, avventura; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 [redacted] Split, cartoni; 18 Lead Belly (Il re del blues), film, drammatico; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,30 Speciale Mariana estate, telenovela; 21,30 Al di là della legge, western; 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione; 23,30 Polizia militare, film, comico

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Magia cerimoniale; 14 Il re dell'Africa, film; 15,30 La rivincita dell'uomo invisibile, film; 17 Cartoni; 18,30 Telefilm; 19 Bordering, cartoni; 20,30 Cartomanzia e astrologia; 21,30 Vendita promozionale; 1,30 L'inferno di Yuma, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Track, telefilm; 20,30 Superclassifica show; 21,20 La vita interna e noi, documentario; 21,50 Hawk l'indiano, telefilm; 22,50 Gli errori del caudillo di Norimberga, 1972.

[redacted] TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 10,45 Squadra segreta, telefilm; 11,15 Kodiak, telefilm; 11,45 I naufraghi, telefilm; 12,15 Affari di cuore, telefilm; 13 Cow boy [redacted] Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle [redacted] cartoni; 14,15 Operazione ricchezza, film; 15,30 Le più belle [redacted] del mondo, cartoni; 16 [redacted] Rogers, telefilm; [redacted] Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Affari di cuore, telefilm; [redacted] Il mostro di Venezia, film; 22,15 I naufraghi, telefilm; 22,45 Squadra segreta, telefilm; 23,15 Kodiak, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

TV [redacted]

A 2

Ore 6,45 Télématin; 11,45 Récré A 2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Série: Magnum; 14,25 Aujourd'hui la vie; 16,25 Série: Les deux mignonnes; 15,55 Sports été: 16 Récré A 2; 18,40 Flash infos; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Informations régionales; 19,40 Feuilleton: Paroles de construire; 20 Journal; 20,35 Le crépuscule des dieux.

Parla la giovane violinista che ha aperto il Festival Rostropovich

Mutter, [redacted] tranquillo [redacted] Karajan

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — La maggior parte [redacted] solisti che arrivano in Inghilterra per partecipa[redacted] a un [redacted] [redacted] grande violoncellista e direttore d'orchestra Rostropovich hanno la mente perduta [redacted] argomenti nobili, aerei. L'unica preoccupazione di Ann-Sophie Mutter è stata come riuscire a vedere l'ultimo film di James Bond. Mentre i suoi collaboratori cercavano di trovarle un buco libero per il cinema in un programma già [redacted] pieno — ha inaugurato giovedì sera il terzo Festival Rostropovich di Aldeburgh — Ann-Sophie se [redacted] [redacted] sdraiata sul sofà della sua suite al Savoy, tutta concentrata sulla noiosa incombenza [redacted] provare al mondo che lei è una ventiduenne perfettamente normale.

La cosa interessante, in lei, è il modo tranquillo, comodo, [redacted] quale è riuscita a diventare [redacted] genio. Niente lacrime né traumi, niente interminabili ore di duri esercizi. Non ha mai lavorato più di due o tre ore al giorno, e gli unici sacrifici sono stati quelli finanziari dei genitori per assicurarle tutto quel che le serviva.

Ann-Sophie Mutter e Rostropovich alla presentazione del Festival

[redacted] fatto è che Ann-Sophie ha sempre trovato tutto quanto estremamente facile. Quando, a quattro anni, prese in mano per la prima volta un violino, seppe s[redacted] come trattarlo. Istintivamente. «*Non è mai stato difficile, per me. Mai*», ricorda.

Incominciò con [redacted] studiare [redacted] pianoforte, perché i genitori la ritenevano troppo giovane per il violino. Ma dopo sei mesi cambiò, passò al violino. Il primo colpo [redacted] fortuna le capitò quando i genitori le trovarono un insegnante locale, Erna Honigberger, a[redacted]va del famoso Carl Flesch. Nove mesi dopo [redacted] prima lezione. Erna la iscrisse al Jugend Musiziert, un concorso nazionale per giovani musicisti. Ann-Sphie vinse il primo premio e ottenne la menzione d'onore. Aveva sei anni.

I genitori le concessero [redacted] fare [redacted] prima apparizione in pubblico [redacted] [redacted] anni. Le [redacted] furono piene di lodi, Ann-Sophie colpì soprattutto Karajan, con la Ciaccona di Bach; tanto che lui le chiese di suonare al Festival di Salisburgo del '77 e la prese sotto la sua protezione.

«*Karajan mi* [redacted] *la vita molto facile* — ammette lei —. *Senza di lui avrei dovuto partecipare ad altri concorsi per sfondare, e ci sarebbe voluto molto più tempo. Invece, mi bastò un solo concerto*».

Il passaggio dalla condizione di bambina prodigio a quella di concertista di fama è stato altrettanto facile. Spesso i giovani geni perdono il loro momento di grazia crescendo, e finiscono nella terra informe dei musicisti senza fama. Per lei non è così.

Oggi dà un'ottantina di concerti l'anno — «*una sciocchezza, in confronto a quello che fanno molti miei colleghi è come essere in vacanza*» — e spera di non farne mai più di un centinaio, perché altrimenti «*non ci sarebbe più tempo per vivere*». Tecnicamente perfetta, suona con l'anima e il cuore, dicono i critici, ed è stata definita una delle tre migliori violiniste del mondo.

Il primo Stradivari lo ottenne in prestito dal governo tedesco, grazie a un amico influente. Ora ne ha [redacted] tutto suo: l'ultima [redacted] l'ha pagata l'anno scorso, ma non vuole [redacted] quanto le è costato.

Non ama attendere quando dà un concerto, perciò arriva in teatro all'ultimo, e ha tempo soltanto per cambiarsi d'abito prima di [redacted] in scena. Dopo un concerto, [redacted]sidera solo «*rifarlo di nuovo*», e risente centinaia [redacted] volte tra sé quell'esecuzione, eliminando ogni minimo errore.

Lavora a ogni pezzo per almeno due anni prima di suonarlo in pubblico; rimugina a lungo [redacted] ogni passaggio e spesso nel sonno risente i passaggi più difficili. «*Al mio risveglio mi butto sul violino e tutto va bene*». Trova più facile anche imparare a memoria un pezzo prima di andare a letto.

Da una fanciullezza «*perfettamente normale*» è uscita una ragazza vivace e versatile, sotto ogni punto di vista equilibrata, e in apparenza per nulla [redacted] dal suo straordinario su[redacted]. Sorride se le si dice che forse ha [redacted] qualcosa della giovinezza. «*Le discoteche, forse?* [redacted] *vado, in discoteca. Dopo un concerto resto alzata sempre fino a tardi*».

Continua a vivere in famiglia, con una specie di arca di Noè che comprende tra l'altro un cane da pastore, una tortora, [redacted] pesce rosso e qualche pappagallo. Non ha progetti su matrimonio e figli. «*Chi può dire che cosa accadrà? Sono cose che non si possono pianificare come l'acquisto di una casa*». E il ragazzo, ce l'ha? «*E' una domanda personale. Non parlo della mia vita privata*».

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Puccini Festival Orchestra per l'ospedale [redacted] Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Stasera il Grand Hotel dei Castelli ospiterà la «Puccini Festival Orchestra», il complesso vocale-strumentale fondato nel '41 a [redacted] da immigrati italiani e diretto da Laurence Siegel. Il programma del concerto, il cui ricavato sarà destinato dal Comune all'acquisto di attrezzature per il [redacted] ospedale, prevede musiche di Verdi, Puccini, Strauss, Lehar, Gershwin, Ciaikowski, con la partecipazione del soprano Maya Randolf e dei tenori Giuseppe Venezia e Roberto Cahert. Ospiti d'onore Aaron Rosand, violinista, e Giuseppe Campora, tenore della Scala di Milano e del Metropolitan di New York.

GIOVEDI' 15 AGOSTO ore 21,30
[redacted]
SANREMO
Prenotaz. tel. 71.971
[redacted]
[redacted] I suoi SOLISTI BRASILIANI
UNICO CONCERTO [redacted] LIGURIA

[illegible] TEARDO: DOPO LA SENTENZA DEL [illegible] DI SAVONA

L'appello forse tra un anno e c'è un'altra mina vagante

Il processo [illegible] secondo grado [illegible] Genova - Lottizzazioni, depuratore [illegible] costruzione del nuovo ospedale di Savona al centro della «Teardo bis» - Buongiorni è tornato

SAVONA — Tutti i difensori degli imputati dello scandalo Teardo che sono stati condannati hanno presentato subito dopo la lettura della sentenza appello contro la «severità» delle pene. Anche il pubblico ministero, Michele Russo, si è opposto al verdetto: presenta appello per ribadire la sua convinzione sull'esistenza a Savona di una associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il nuovo processo si celebrerà a Genova ma passeranno ancora molti mesi prima che si arrivi al dibattimento. Si parla della fine del 1986 o degli inizi del 1987.

Tutti i fascicoli del «caso» potranno essere riesaminati anche alla luce dei risultati dell'inchiesta «Teardo bis». I giudici istruttori Francantonio Granero e Michele Del Gaudio attendono la motivazione della sentenza del tribunale di Savona. Il giudice Del Gaudio ha detto: «*E' importante che i giudici abbiano affermato che in certo modo di fare politica, le oblazioni e le regalie fatte e ottenute con certi metodi costituiscono comportamenti criminosi. Quella [illegible] faceva capo a Teardo è stata definita per sempre una associazione per delinquere responsabile di gravi reati. Le sanzioni penali sono state pesanti anche se, secondo me, si poteva ottenere qualcosa di più*».

Sull'inchiesta bis il giudice per il momento non vuole scoprire le carte. Alcuni mesi fa erano partite numerose comunicazioni giudiziarie per il [illegible] previsto proprio dall'articolo 416 [illegible] del codice che parla di associazione mafiosa.

Quali sono gli argomenti su cui [illegible] concentra la [illegible] inchiesta? Prima tra tutti la costruzione [illegible] [illegible] ospedale San Paolo, poi la realizzazione del depuratore consortile, le maxilottizzazioni di Albisola e Finale (San Bernardino), la fornitura di gasolio alla Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari.

«Non abbiamo 40 milioni»

Gian Franco Sangalli

SAVONA — *I legali di Gian Franco Sangalli, Marcello Borghi, Leo Capello e Roberto Siccardi ieri mattina hanno presentato alla cancelleria del tribunale di Savona una richiesta di «obblighi alternativi». Per ottenere la libertà i quattro, dopo la condanna del tribunale di Savona, dovrebbero versare 40 milioni di cauzione, una cifra che per loro pare impossibile da trovare. Così è stato chiesto che gli imputati possano beneficiare della libertà controllata con l'obbligo cioè di firmare periodicamente un registro nella caserma dei carabinieri o al commissariato di polizia.*

I quattro imputati, ricoverati all'ospedale, ad eccezione di Siccardi che è rinchiuso nel carcere di Chiavari, subito dopo la sentenza hanno detto ai loro legali di non essere in grado di trovare i soldi per la cauzione.

Il tribunale di Savona già da domani mattina inizierà ad esaminare le richieste degli avvocati. La risposta dovrebbe arrivare entro pochi giorni.

Nel frattempo è stato ordinato alla Guardia di Finanza di compiere un dettagliato accertamento patrimoniale nei confronti dei quattro detenuti. Per alcuni di loro i controlli erano già stati effettuati nel corso del dibattimento.

Nel caso di Sangalli, ad esempio, era emerso che i [illegible] conti [illegible] registrati. Sul suo libretto bancario negli ultimi 15 anni c'[illegible] stati depositati solo gli stipendi della «Italianacoke», la liquidazione, subito investita per ristrutturare un piccolo rustico, e la pensione.

Dice il suo difensore, l'avvocato Umberto Ramella: «La situazione non può essere più chiara. Sangalli ha sempre vissuto con il suo stipendio e non possiede beni immobili. Il tribunale non dovrebbe avere dubbi nel concedergli gli obblighi alternativi alla cauzione».

Dello stesso avviso l'avvocato Umberto Carollo, difensore di Borghi: «Per qualcuno è un dramma. Non è che non vogliono pagare la cauzione. Sono nella [illegible] impossibilità di reperire i 40 milioni necessari».

g. p. c.

E tra gli indiziati, oltre a nomi nuovi, molti ex detenuti che sono appena tornati a casa.

La prima giornata di libertà degli [illegible] detenuti si è svolta nella più assoluta tranquillità. Qualcuno di loro è uscito con la famiglia, altri hanno preferito ricevere in casa gli amici.

Nicolino Buongiorni, latitante per due anni, dopo essere finito in carcere alcuni giorni [illegible] falsa testimonianza, è ricomparso a Finale.

Anche Angelo Benazzo, condannato a un [illegible] e un mese di carcere, [illegible] terminato la latitanza. Non si [illegible] ancora presentato a Carentino, [illegible] provincia [illegible] Alessandria, dove [illegible] con la moglie e un figlio, [illegible] ha telefonato.

Nessuno, per il [illegible] sa dove i due latitanti abbiano trascorso tutti questi mesi. Hanno tenuto contatti solo [illegible] i loro avvocati ma non hanno [illegible] dato notizie ad amici e conoscenti.

Sulla sentenza emessa [illegible] tribunale, Savona è divisa. Prevalgono i giudizi [illegible] [illegible] coloro che avrebbero voluto vedere Teardo e compagni in carcere per molti anni. Tutti i partiti politici si sono affrettati a diramare comunicati ufficiali attraverso i loro segretari per prendere le distanze dall'ex presidente della [illegible] giunta regionale.

Alberto Teardo [illegible] attendeva una reazione del genere, non lo ha [illegible] nascosto. Nella sua villa di Albissola Superiore [illegible] [illegible] prendendo un breve periodo di riposo in attesa di incontrare nuovamente i suoi legali, Chiusano e Romanelli.

Per lui, come per gli [illegible] imputati, l'obiettivo è ora quello di [illegible] cadere ulteriormente le prove in Corte d'appello. Ma sul [illegible] capo e su quello dei [illegible] amici pende la spada della nuova inchiesta [illegible], secondo alcuni, potrebbe [illegible] [illegible] effetto dirompente [illegible] [illegible] lunga maggiore rispetto a quella del 14 agosto 1983.

Gian Paolo Carlini

IN ALTRA PAGINA

Concessi gli arresti domiciliari [illegible] Nariva [illegible] Garlenda

Ma gli assolti non riavranno le tessere psi

Lo ha sostenuto il segretario Bonino

SAVONA — Doccia fredda per gli imputati assolti in primo grado, come Paolo Caviglia e Bruno Burzi: il segretario provinciale del psi Guido Bonino è contrario a far cadere le sospensioni cautelative dal partito decise all'indomani degli arresti. Per il momento (a meno che non decida altrimenti la Commissione Garanzia) nessuno degli imputati potrà riottenere la tessera del psi.

Spiega Bonino: «*Prima di assumere qualsiasi iniziativa in questo senso dobbiamo attendere la conclusione definitiva del processo che si avrà solo con il verdetto della Cassazione. Sino a quel momento le cose devono rimanere come sono: i giudici potrebbero infatti aumentare o diminuire ancora le pene. E poi c'è il Teardo-bis. Bisogna procedere con molta cautela, nell'interesse del partito*».

Guido Bonino non entra nel merito della sentenza. Gli preme solo sottolineare che sotto processo non c'era il psi, ma un gruppo di persone, tra cui ex dirigenti ed ex militanti, accusate di diversi reati.

Altre impressioni raccolte tra i politici: per Franco Astengo, del Movimento per l'alternativa e i dirigenti della sinistra indipendente, la sentenza rappresenta «*una tappa decisiva per determinare una svolta nella conduzione della cosa pubblica. Attesta infatti [illegible] per anni il presidente della Regione, della Provincia, sindaci ed assessori abbiamo governato lucrando tangenti, compiendo peculati, estorsioni, corruzioni e concussioni*».

Roberto Melone, segretario provinciale [illegible] democrazia proletaria afferma: «*La [illegible] tensa desta profonda indignazione, sorprattutto fra i lavoratori che speravano in ben altra conclusione del processo. L'esito, comunque, non ci stupisce perché [illegible] abbiamo mai creduto nel sistema giudiziario. Esorta rafforzata le nostre analisi non solo su Teardo ma su tutte le vicende che hanno fatto da sfondo agli scandali*».

m. ma.

Nelle fotografie [illegible] e caduta di Teardo

I due anni più lunghi

1

2

3

4

[illegible] Alto [illegible] sino [illegible] gli anni del potere. [illegible] A destra: subito dopo l'arresto. In basso sul banco degli imputati e il ritorno a casa

Ammenda di [illegible] miliardi a San Michele di Pagana

Super multa ai ristoranti tre milioni pasti fantasma

I due esercenti: «E' un errore» - La Guardia di finanza: «Ci sono le prove»

S. Michele di Pagana. Il ristorante «La nave» (Telefoto)

RAPALLO — La Guardia di Finanza, [illegible] calcoli, ha tirato le somme: «evasione» della ricevuta fiscale per circa [illegible] [illegible] pasti in due anni, multa di oltre nove miliardi di lire. La sanzione ha colpito duramente i titolari de «La nave» e de «La marina». [illegible] ristoranti sul [illegible] davanti alla [illegible] di [illegible] Michele di Pagana, fra Santa Margherita Ligure e Rapallo, gestiti il primo da Pietro Rossi, 54 anni, e il secondo dal figlio Giovanni, trentenne.

[illegible] [illegible] junior: «*Poiché la multa è [illegible] nove miliardi e rotti, ha detto al capitano della Guardia di Fi[illegible]: guardi, [illegible] ci vediamo solo i "rotti" potremmo campare tranquillamente, senza dannarci [illegible] cucina e in sala [illegible] mattina alla sera*».

Il padre dà una risposta la[illegible]: «*Mi chiedo se siamo impazziti; dove mai potremmo [illegible] una simile cifra? [illegible] poi, a parte l'enormità della multa, i conti [illegible] stati fatti in maniera sbagliata. [illegible] non mi preoccupo più di tanto. [illegible] farebbe paura, al limite, una multa di [illegible] decina di milioni: questa, forse, dovremmo pagarla. Ma nove miliardi? Siamo nell'incredibile*».

Padre e figlio non escludono che «qualche volta» possa esservi stata una distrazione nella consegna delle ricevute fiscali, specialmente nelle ore di punta: «*Per esempio, vengono stranieri che di quel foglietto di carta non sanno che farsene, se ne vanno alla spicciolata, [illegible] fare col locale pieno, inseguirli*».

[illegible] periodo preso in esame dalla Finanza va dall'estate del 1983 all'inizio di quest'anno. I militari hanno sequestrato tutta la contabilità dei ristoranti, quindi hanno emesso la «sentenza». [illegible] e figlio, naturalmente, hanno presentato ricorso: «*Se ne stanno occupando i nostri legali, ma è impensabile che noi possiamo pagare quella cifra*».

Ma come la Finanza è arrivata [illegible] una pandizione finanziaria che non ha riscontro, almeno fra gli esercizi del Golfo Tigullio?

«*L'accertamento* — spiega Giovanni [illegible] — *è stato fatto in base a tabelle e a parametri sugli acquisti, che noi contestiamo. Per esempio: secondo la Finanza, una pietanza di [illegible] dovrebbe essere di 350 grammi. Basterebbe [illegible] per mia figlia, che ha due anni. Secondo loro, quindi, un chilo [illegible] carne equivarrebbe a sette-otto porzioni. In realtà [illegible] porzioni ne facciamo tre. Bisogna infatti considerare le ossa, il [illegible] altre parti di scarto*».

Stesso discorso per il pesce: «*Se un branzino pesa quattro etti invece di tre o di tre e mezzo, noi facciamo pagare il prezzo scritto sulla [illegible]. La Finanza ha fatto conteggi forse validi dei responsi dei computers, ma del tutto sbagliati nella realtà*».

Il ristorante «La marina» è aperto [illegible] decina d'anni fa; più recente è «La [illegible]». Attualmente i due esercizi servono sulle 30-35 persone al giorno. «*Ma è una cifra che si riferisce all'estate; in inverno i clienti sono sì e no una decina al giorno mentre le spese rimangono le stesse*», osservano i due gestori.

Ambedue i ristoranti hanno sei addetti esterni, ma in complesso la conduzione è familiare. Spesa per un pasto tra le 22 e le 28 mila lire. «*Il guadagno è relativo e non certo enorme*», affermano Pietro e Giovanni Rossi. Ma non è questo il punto: la maximulta [illegible] [illegible] esclusivamente sulla [illegible] del rilascio delle ricevute fiscali.

«*Il caso dei due locali di San Michele di Pagana* — dicono [illegible] Guardia di [illegible] — *è indubbiamente clamoroso per l'entità [illegible] sanzione. Ma i fatti sono documentati*». Ci [illegible] altri evasori nel settore della ristorazione? «*Qualcuno, specialmente in rinomate località turistiche, ma non a questi livelli*».

[illegible] è scattato l'allarme: [illegible] ieri un cliente usciva [illegible] ricevuta [illegible] [illegible] un ristorante [illegible] [illegible] Tigullio, veniva [illegible] [illegible] inseguito da un cameriere col foglietto in mano. Dice il titolare di un notissimo locale di Portofino: «*Certo, le disposizioni vanno osservate, ma con i nove miliardi di San Michele di Pagana non ci stiamo avvicinando ad un terrorismo fiscale!*».

Guido Coppini

STASERA ESTATE — **Sfogliando [illegible] cartellone degli spettacoli in Riviera**

Loano ride con Sabani, a Taggia cori in scena

Cinema [illegible] Alassio - Mini Olimpiadi a Garlenda - Giovani musicisti [illegible] Imperia - San Bartolomeo sceglie [illegible] «Teen-ager» - Discospiaggia a Sanremo - Gastronomia [illegible] Vallecrosia - A Monaco suona la Filarmonica

ALBISOLA — Per «*Albisola Ti Sorride*» alle 21,15 musica e sport sul palco del centro storico. Mostra dell'artigianato alla [illegible] di mutuo [illegible] «F. Boselli». Alle 22, nello specchio acqueo antistante il litorale, spettacolo pirotecnico.

BASSELLO — Per Musicateatro '85, concerto rock al campo sportivo. Sul palco gli Acropolis.

SPOTORNO — Si conclude la rassegna «Occasioni in fiera», [illegible] presso la sala «Alga Blu» e ai giardini centrali dagli esercenti e [illegible] mercolanti di Spotorno. [illegible] l'occasione gli speaker di Ra[illegible] [illegible] Ligure organizzano, presso i dehors del Lord Nelson Bar, [illegible] serata di intrattenimento.

ORCO FEGLINO — Ultima giornata della Mostra-mercato del vino Lumassina a cura [illegible] Polisportiva Feglinese. Tra le manifestazioni[illegible] alle [illegible] la gara interregionale [illegible] carretti, carriole e bob-kart e alla sera conclusione del concorso «W le bimbe».

LOANO — Gigi Sabani (ingresso più consumazione [illegible] mila lire) al [illegible] [illegible] Loano. Il locale è [illegible] via Aonio 36.

ALBENGA — Prima delle due serate (ore [illegible], in piazza San Michele, [illegible] «*Anche le forti ridono*» organizzata dai commercianti del centro storico. Domani sera sfilata [illegible] corteo mascherato [illegible] piazza Europa in piazza S. Michele.

ALASSIO — Al festival del cinema presso il Ritz: «*La leggenda del rubino maledetto*», [illegible] di Antonio Margheriti, interpreti Christopher Connelli e Lee Van Cleef. Domani «*Nightmare [illegible] profondo dello notte*», regia di Wes Craven.

ANDORA — Da oggi pomeriggio si svolge nella frazione [illegible] [illegible] la sagra del pesce.

GARLENDA — Si svolgono per tutta la giornata le minigarlendiadi, giochi vari riservati a bambini e adulti.

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Elezione [illegible] «Miss Teen-ager» al Dancing Chi[illegible], ore 21.

IMPERIA — Nel settecentesco oratorio di San Pietro, sul Parasio, [illegible] 21, «*Incontro musicale [illegible] i giovani*». Si cimenteranno Walter Cadeddu, piano, Vito Curiale e Roberto Allegro, piano e flauto, Rino Stanilloni, chitarra, Gabriele De Marco, pianoforte, Paolo Perrigato e Gabriele De Marco, flauto e piano Enzo Allegro, piano, Giulio Magnanini, piano, [illegible] Mariangela e Antonio Santangelo. Domani all'oratorio di Monte Calvario concerto del duo [illegible] chitarra Passarotti-Scanu.

VILLA FARALDI — [illegible] «*Aspetti della ricerca visiva a Milano*» sono presentati, ore 15, da Antonia Gambino e Gabriele Poli nella sala [illegible] municale.

TAGGIA — Alle 21, al campo sportivo rassegna [illegible] canti con la partecipazione [illegible] «*Amici della montagna*» di Sanremo, de «*Il gruppo Carr[illegible]* di Ceriana e delle «*Voci della Valle Argentina*» di Taggia (l'incasso sarà devoluto alla sezione di Imperia della Lega Italiana per la lotta contro i tumori). Domani nel centro storico (ore 21,15), concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta [illegible] maestro Angelo Guaragna.

SANREMO — Al porto vecchio, dietro alle carceri, questa sera e domani sera prosegue «*Discospiaggia 85*», la maxidiscoteca organizzata da Stereo Sanremo 103: nell'am[illegible] della rassegna Musica-Imperia si esibiranno questa sera i Parco X e domani sera i Maturian [illegible] Band. All'auditorium «Franco Alfano» [illegible] parco Marsaglia, (ore 21,15) replica [illegible] concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal [illegible] Angelo Guaragna dedicato a musiche sinfonico-bandistiche (vi prendono parte quattro complessi [illegible] della riviera). Oggi e domani [illegible] passeggiata Imperatrice prosegue la Fiera del Libro; a Villa Ormond continua la mostra sulla storia del ci[illegible] in Italia e in Europa (orario: 15-23); All'Hotel Parigi, domani, trofeo «Aast Sanremo» di bridge. Per la rassegna «agosto-cinema» questa sera e domani sera all'Ariston è in programma «*L'ultimo drago*» di Michael Schultz; al Ritz, [illegible] oggi [illegible] domani, «*Nightmare*» un horror di Wes Craven; al Centrale, oggi e domani, «*La leggenda del rubino maledetto*» di Anthony [illegible] wson.

OSPEDALETTI — Continua oggi e domani, sul piazzale al mare (ore 22) il «*The superdiscoparty*», la discoteca dell'estate organizzata da Radio Sanremo 104.

BORDIGHERA — Continua, al palazzo del parco, l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «*L'uomo e la tecnologia*».

VALLECROSIA — Dalle 8 alle 23 [illegible] avolge la giornata commerciale di vendita «*A bun patu*». Questa sera danze sul lungomare Marconi con specialità gastronomiche tipiche; domani sera serata teatrale con la Compagnia Dialettale Bordigotta al Circolo Parrocchiale San Rocco.

MONACO — Nella corte d'onore di [illegible] alle 21,45 l'orchestra filarmonica di Montecarlo sotto la direzione di Eliahu Inbal. Solista al pianoforte Annie Fisher.

CANNES — Nella corte d'onore del forte Royal Vauban nell'isola Santa Margherita si esibiranno [illegible] 21 Jean-Jacques Milteau e Mauro Serri (fisarmonica) e Luther [illegible] cantante [illegible] chitarrista.

Immancabile [illegible] al casinò dell'intramontabile Gilbert

E Bécaud incanta Sanremo

SANREMO — *Con i capelli più grigi che neri, [illegible] uno stile ed una classe da autentico professionista della canzone: così si è presentato, venerdì sera, al roof garden del casinò, l'intramontabile Gilbert Bécaud. Il cantante francese [illegible] incantato il pubblico, lo ha coinvolto, costringendo tutti ad accompagnarlo in più di un motivo.*

Il «vecchio leone» d'Oltralpe, ha bissato, in pratica, il successo di tre anni fa, (era il 3 luglio 1982) quando per la prima volta nella sua lunghissima carriera approdò al casinò.

Bécaud ha dimos[illegible] la vitalità di sempre, quasi che per lui lo scorrere degli anni procedà più lentamente. Ha ballato, ha saltato, è scesa fra i tavoli a raccogliere più applausi. Fra una canzone e l'altra un sorso di «J&B», una doccia ed una «fiala» dell'immancabile Gaulaises.

Venerdì sera, al roof garden c'era il pubblico delle grandi occasioni. Un pubblico, di solito, freddo. Ma Bécaud ha impiegato poco a riscaldare l'atmosfera. Prima, con «Le poète», poi con «Natalie» e infine con «Indifférence» e «Desirée», l'ormai sessantenne «mostro sacro» [illegible] canzone francese, [illegible] trasformato il roof garden.

Alla fine erano [illegible] [illegible] piedi ad applaudirlo. A conclusione del suo recital, ha intonato quello che è, forse, il pezzo più popolare del suo repertorio, «Et maintenant», ed è stata [illegible] vera e propria acclamazione.

[illegible] Bécaud non sarà l'unico «grande» della stagione del «roof»: il 22, infatti, sarà [illegible] volta di Juliette Gréco, un nome che, con Bécaud, Yves Montand, Charles Aznavour, Mireille Mathieu, ormai [illegible] parte del costume e della storia della [illegible] sone francese.

g. p. m.

Sanremo. Gilbert Bécaud tra il pubblico riceve gli applausi

Il capocomico dei «Legnanesi»

Stasera Musazzi recita [illegible] Boissano

BOISSANO — «*In Lombardia, abbiamo un pubblico affezionato, ma in Liguria siamo degli sconosciuti*»: Felice Musazzi, fondatore e capocomico [illegible] «*I legnanesi*», fa il modesto, mentre parla [illegible] questa compagnia filodrammatica dialettale, che è stata invitata anche al Centro Internazionale di Parigi, a rappresentare il teatro popolare italiano.

Quando, il 1° agosto, ha ricevuto a Boissano l'«*Anfore Oleria*», Musazzi avrebbe dovuto presentare in piazza Gilberto Govi, [illegible] «recital» di frammenti storici [illegible] [illegible] repertorio: ma la cerimonia si è protratta, ne è mancato il tempo, e così la Pro Loco ha deciso di riproporre lo spettacolo oggi alle 21, in occasione del balletto «*Nonsolomusica*», con Rossana Seghezzi e Pietro Alberto e la scuola di flauto dolce di Torino.

Chi sono «*I legnanesi*», in attività da [illegible] anni, ormai? Risponde Musazzi: «*E' un gruppo di amici che di giorno fimbrano il cartellino [illegible] fabbrico (anch'io ho lavorato alla Franco Tosi) e di sera sono in palcoscenico, a recitare da attori dilettanti. L'Anfora Oleria è un premio che ci inorgoglisce. L'hanno consegnata a me, ma avrei voluto ritirarla [illegible] 70 peeri: [illegible] siamo, e tutti l'avrebbero [illegible] ritirata*».

E la Teresa, il personaggio che interpreterà anche questa sera? «*E' mia mamma. Si affacciava al portone di casa, nel dopoguerra, e imprecava bonariamente in vernacolo, diceva [illegible] verità scomode*».

«*I legnanesi*» [illegible] idealmente gemellati con la «Balsarocchi», la compagnia dei golliardi genovesi.

g. d.

Ospedali [illegible] il personale [illegible] agitazioni

Sanità tra luci e ombre

L'Usl assume 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, ma i sindacati non [illegible] soddisfatti: [illegible] organico [illegible] addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero [illegible] 3 settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Se, da un lato, sono previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a causa di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 74 bandi di concorso per l'immissione in ruolo di 5 primari, 39 aiuti, 73 assistenti (medicina e chirurgia); 449 infermieri professionali, 141 [illegible] istrici d'infanzia, [illegible] 39 infermieri psichiatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio. E' ancora, 24 direttori, 84 assistenti e 30 coadiutori (nel ramo amministrativo), 44 tecnici di [illegible] extraospedalieri, 129 ausiliari, [illegible] agenti tecnici. In totale, 1293 nuovi dipendenti.

Precisando il consigliere [illegible] niano Paparella e la dott. Marina Presco, della direzione Usl: *«Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84»*.

La delibera non ha, tuttavia, soddisfatto i sindacati. Spiegano Carelli e Mellana (Cgil): *«L'organico prevede 16.100 addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli occupati dai precari) sono 2900»*. Cammarata (Cisl): *«Dell'assunzione vera e propria si parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi»*. Tanti, sostiene il sindacato, sono i risvolti negativi di questo ritardo. [illegible] esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona [illegible] ramente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, accanto alla protesta di sempre, provocata dal *«costante declino della sanità pubblica»*, il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Mellana: *«Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto il pagamento degli incentivi di produttività sia perché la Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché si è verificato un "improprio, abnorme e notevole" aumento della spesa per la convenzione con strutture private. I calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, di un incremento di 12 [illegible] rispetto ai 32 spesi nell'84»*.

D'altra parte, lo stesso istituto degli incentivi, per il quale la Usl prevede di abbassare 21 miliardi (15 dei quali destinati ai medici) rispetto ai 12 dell'82, contribuisce [illegible] accrescere il passivo di bilancio. *«Se non fosse intervenuto il Coreco — sottolinea Mellana — sarebbero comunque mancati i fondi»*.

Venerdì 2 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 3 settembre. Ogli-Cisl-Uil hanno proclamato la mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

Mauriziano, polemiche sul Pronto soccorso

E' pericoloso finire in questo periodo al Pronto soccorso del Mauriziano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«Per una serie di lavori in corso — spiegano — è stata chiusa la sala operatoria del pian terreno, quella attigua alla sala delle visite. Per gli [illegible] anti si usa quindi [illegible] sala del secondo piano».

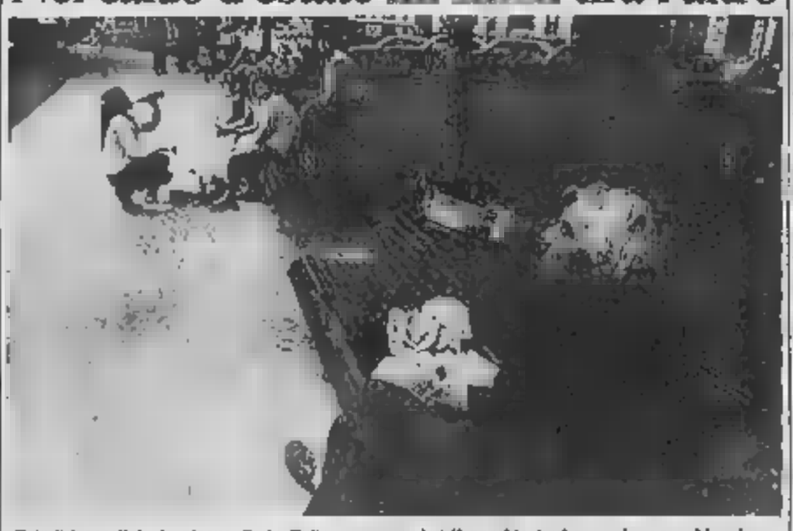
E proprio a questo proposito si apre la polemica: *«Vuol dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore si blocca possono anche morirci dentro»*. [illegible] aggiungono: *«Inoltre, non c'è un'intera équipe di guardia attiva, ma soltanto personale reperibile: il che significa aspettare anche quaranta minuti prima di essere operati»*.

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore [illegible] nitario, dott. Odasso: *«I lavori erano necessari e si è scelto il periodo di minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, non di secondo come quello delle Molinette. E per una struttura di questo genere non noi bensì una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, [illegible] dell'intera équipe [illegible] sala, per la quale prevede invece la reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti»*.

Allora è vero che qualche [illegible] esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? *«Direi proprio [illegible] no. Anche se la legge non fissa un lasso di tempo per presentarsi in ospedale, normalmente in una ventina di minuti il personale è pronto in sala operatoria: è una ventina di minuti sono il tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In nessun caso si opera senza esami preliminari»*.

Ma esistono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. *«Esistono, certo. Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, che butta fuori sangue come una fontana. Chirurgo e anestesista presenti sono in grado di fermare subito l'emorragia. In caso di assoluta emergenza si interviene anche sul lettino [illegible] pronto soccorso»*.

Nel caldo d'estate [illegible] tira l'altro



Brindisi paralleli in piazza Carlo Felice, protagonisti il vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno in pieno [illegible] sto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

Sorpresa [illegible]

cassaforte 13 milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Pingue [illegible] — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale di Alpignano. La somma era depositata nella cassaforte della sede di via Cavour 36. La responsabile, Carmela Volaria, 37 anni, Pianezza, è stata sorpresa [illegible] malviventi riusciti a introdursi negli uffici poco prima dell'apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati [illegible] pistole e mascherati, i rapinatori hanno [illegible] minacciato la donna che non è riuscita a dare l'allarme con calma. I due hanno controllato il contenuto della cassaforte e si sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre con molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata da un complice, era in attesa, facendo perdere le loro tracce. Un passante è riuscito ad annotare il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva un residuo di cassa della giornata di venerdì.

★ In strada Genova 116 a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, 30 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 900 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della disattenzione

In via Chatillon [illegible] depositati 2500 ombrelli, 1000 tra valigie e borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche e persino due statue di santi - Smarriti o rubati, attendono i legittimi proprietari

E' il bazar della disattenzione, un emporio continuamente rifornito da chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il terminale delle speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro della microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Chatillon 19, in Barriera Milano (tel. 855.437). Nei suoi magazzini sono depositati 2500 ombrelli, 40 motorini, due statue di santi, [illegible] valigie [illegible] borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti e pieni), borsellì, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto con tanta eterogenea merce: due recipienti, uno pieno [illegible] centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, tra le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto spicciolo della vita di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte [illegible] disattenzione, spesso di malavita di quartiere.

Sono tanto distratti i torinesi? *«Diciamo [illegible] molto. Le compenso sono bersagliati [illegible] scippatori e borseggiatori»*. E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. *«Su 12-13 mila oggetti ritrovati — precisa il capoufficio Riccardo Piovano —, oltre l'80 per cento proviene da scippi e [illegible] gi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borselli rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e [illegible] ritrova qualcosa»*.

Emerge [illegible] una specie [illegible] codice d'onore dei borseggiatori: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsette e portafogli.

Dai furti alla disattenzione. *«Quando piove decine [illegible] ombrelli rimangono sui tram. All'apertura delle scuole arrivano i libri, poi ci sono le borse da spesa — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi ha dimenticato il flauto d'argento da 7 milioni, chi ha perso (e ritrovato) denaro, dentiere, giacche. A luglio sono stati smarriti 35 tra portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli»*.

Per un anno l'oggetto rimane a disposizione del proprietario; dal 13° al 24° mese passa a chi l'ha ritrovato. Per riscattarlo al page 3'8 per cento del valore fino a 100 mila; il 4 per cento fino a 500 mila; il 2 per cento per cifre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che [illegible] mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio [illegible] Municipio, in via Milano, è affisso il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle [illegible] ritrovate. Tutto è catalogato; quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario abita [illegible] ri Torino? *«Il tutto è recapitato al suo Comune di residenza»*.

Giuliano Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

Alla continua chiusura di aziende che da anni impoverisce la Valle di Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e proprietari degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legato alla neve».

«E' impossibile reagire da soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Gibello —. Tutte investono grandi somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie del 2000, questo settore è valida alternativa ad altri che cedono». Il Piemonte, al contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, alleando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta in un Progetto turismo Valle Susa che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano per investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana [illegible] precise proposte da sottoporre alla Regione.

Televisioni in regione

Grp

13 — Sansone vendi la pistola, film
14,30 Jeeg Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 Mister News, rubrica sportiva
18 — S.O.S. squadra speciale - Gideon disegni animati
20 — Doris Day show, telefilm
20,30 Doris il leggendario [illegible] cadona, film, con Alexander Gavric di [illegible] Mirbova
22 — [illegible] metamorfosi di Satana, film, Lesley Gib - Cheryl Smith [illegible] Richard Blackburn
[illegible] Sansone vendi la pistola, film
2 — La gatta in calore, film

Videogruppo

13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di [illegible] telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Dietro lo specchio, film
17,15 L'adorabile infedele, film
19 — La grande vallata, telefilm
20 — [illegible] e Sabrina, telefilm
20,25 Le stanze del male, film
22,15 Il vestito strappato, film
0,00 Enos, telefilm

Quarta rete

15 — La battaglia della Neretva, film
17,30 La civiltà dell'amore
18 — Super eroi, cartoni
18,30 Orson [illegible]
19 — A tutt'amore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
[illegible] Missione Marchand
21 — Compagno [illegible] film di G. Marshall con S. Laurel, O. Hardy
23 — Invaders, telefilm
24 — Gli uomini della Rat, telefilm
1 — La [illegible] dell'autostrada, film di W. [illegible] con S. Julien, J. [illegible]

[illegible] Canavese

18 — Heidi e Barbara, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 Documentario
20,10 Film
22,15 Film

Telecupole

18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Motori non stop, rubrica
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Alberatore Wulf, telefilm
22,30 In fondo al cassetto, telefilm
23,30 Ultima ora di una vergine, film

[illegible]

22 — Auto della settimana
23 — Il vacanziere
24 — Buona notte con...

Quinta Rete

13 — Labbrucce nere, film di Inoshiro Honda con Joseph Cotten, Cesar Romero
14,45 Manola, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Guyslu[illegible], cartoni animati
18 — La principessa [illegible], cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — Manola, telefilm
20 — Vita Paradiso, novela
20,30 Capitani e spie, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La [illegible] film di Edgardo Viv[illegible] con Michele Placido, Rina Bishaura
1 — I gabbiani volano basso, film di George Warner con Nathalie Delon, Maurizio Merli

Telesubalpina

18 — Sotto le [illegible] delle California, film [illegible] William N. Witney con Roy Rogers, Jane Frazer
19 — Conoscere i fatti, di Fra Reginaldo
19,45 Cartoni animati
20,15 Robin Hood e i pirati film [illegible] Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
22 — L'ammiraglio, film di Christian Caro con Jacques Dufilho, Roxy [illegible]

Videouno

17 — Sherlock Holmes e Washington, telefilm
18,10 Quark
19 — Ira Sam Wallash... [illegible] chiamavano [illegible] Bio, film
20,25 [illegible] Coppa Europa
21,00 Nuoto: Campionati europei
22 — Pallanuoto: Campionati europei
23 — Combat, telefilm
24 — La prima moglie Rebecca, film

Telecity

18 — Giulio Cesare, film
17 — Paquito, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing: il meglio del pugilato
20,20 Rapina a nove armata, film
22,15 Bellamy, [illegible] poliziesco
23,15 Hello Dolly, film

Erre Uno tv Svizzera

14,55 Da Sofia: Campionati europei di nuoto - Nuoto artistico a squadre (finale) - Finali - Da Budapest: Atletica, Coppa d'Europa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
[illegible] — Telegiornale
20,30 Il volo dell'aquila, sceneggiato
21,30 Happy End, commedia
23 — Sport nella
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
[illegible] Tre [illegible] vecchi, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard
22,15 La grande vallata, [illegible]
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Un uomo dalla pelle [illegible], film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Tomas Milian

Telestudio

12 — Il [illegible] dei Santi, telefilm
13 — Corsari, [illegible] animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — L'incredibile Hulk, telefilm
15 — Principessi, telefilm
16 — I nuovi Rookies, telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Thrulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sébastien cartoni animati
20 — Black Star, sceneggiato
20,30 Tenente Sheridan, film di Frederick [illegible] Cordova [illegible] Evans, Roy[illegible]
22,30 Il ritorno [illegible] Santo, telefilm
23,30 Quando le corna urla, film di A. Mallrone [illegible] P. Grant, S. Porto
1,30 Film non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 34.88.333.
PELLICCERIA CARINO assortimento, garanzia prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio. Lavagna Via Cherasca 20.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, telefono 530.542, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.388.
STUDIO DENTISTICO P.I. ore su Pt. Via Pisani 100, telefono 746.840.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 491.791, carta da parati, moquettes, copricalorifieri tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 41, tel. 656.278. Chiuso lunedì.
CASE LAMPADARI, via Cigna 7, telefono 521.2214. Aperto agosto per rinnovo e i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI «IL MEGLIO», via Trieste 117 Borgaro, Fiorico tel. 325.087 - 302.185.
FIORI JUCCI, v. Cuneo 44, t. 596.679.
LIBRERIA DELLE guide, scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 564.744.
OROLOGERIA MAIER, via Po 24, orologeria, argenti oro, brillanti. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA, p.zza Statuto Porta Nuova tel. 534.223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto) p. V. Veneto 6, t. 882.551.
OTTICA MODERNA, via Moncalieri 6, tel. 610.200 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOQUETTE vinilici, carta, lampade Via Sacchi 38 tel. 284.051.
PROFUMERIA M. Cristina Pagliani, c. Belgio 144, tel. 895.581. Offerta speciale solarium viso e corpo, profumi.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO. Via Lemnitzeo 6, tel. 447.6547.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO. Via Cigna 17, tel. 689.917.
[illegible] TA interventi 24 ore su 24. Rapidità Telefonare 831.1842.
IDRAULICO per interventi giorno sono Telefonare 418.235 - 818.2586.
TAPPARELLE: vendita riparaz. 331.091.
TV da ripetere? Tele 505-1 738.1536.
TV QUARTO Videosoccorso 738.6060.
TV ASSISTENZA TV tel. 482.010.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
RISTORANTE IL CIGNO Carignano. Per prenotazioni telefonare 964.1456.
RISTORANTE IL GILINCIRE specialità pesce - Pastarella 242 Torino, t. 269.298. Aperto tutto agosto con delizie.
RISTORANTE MALETTO, c. Casale 164, aperto tutto agosto, tel. 890.231.
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 480, telefono 301.425.
RISTORANTE PUB birra a spillo e specialità alla cond. v. Digna 122, tel. 230.976.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Peso chiuso t. 630.581.
AUTOSOCCORSO t. 246.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO F. U. Solferino 22/f.

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di lusso

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 54.211

echi di [illegible]

Studio dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 66, orario feriale 20-20 anno 8 del mattino, telefonando orario consentito Tel. 642.400.

Nozze di diamante

I signori Maria e Giacomo Sarra festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Auguri e vivissime da Franchino, Rosanna, Cinzia, Sergio, Silvia.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 511.168 - 836.504 - 836.115

CITTA' DI [illegible]

Avviso di prova pubblica selettiva, per titoli ed esami

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva, per titoli (culturali, professionali e di servizio) ed esame (prova teorico-pratiche scritte) alla predisposizione della graduatoria di n. 84 posti di Operatori di Assistenza (IX qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83), di cui n. 32 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino, [illegible] bandito in data 11 giugno u.s. (Concorso n. 604).

Scadenza: 23 agosto 1985

Saranno ritenute valide [illegible] mande già presentate in occasione del precedente bando.

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi all'ordinamento [illegible] pure on line [illegible] MICRA

Palazzo Civico - Intermezzo - Via Milano 1

Orario: dalle 8,30 alle 18 dal lunedì al venerdì

Informagiovani - Via Assarotti, 2

Orario: dalle 12,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì escluso mercoledì e festivi

Biblioteca Civica - Via della Cittadella, 5

Orario: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle [illegible] alle 13,30

[illegible] 7 - C.so Vercelli, 15

Orario: dalle 8,30 alle 16 [illegible] lunedì al venerdì

Quartiere 13 - Via Monte Ortigara, 80

[illegible] dalle 9 alle 17 dal lunedì al [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Orlando Di Gito)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE
TUTTOMOBILI
Via Pinelli 57 ang. via Galvani 70 Torino

DOVE TUTTO COSTA [illegible]

Favolose camere letto complete in noce	990.000
Soggiorni completi tavolo sedie noce massiccio	880.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o pelle	450.000
Salone rustico (pino o noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.380.000
Cucine componibili complete olmo massiccio	1.050.000
Camerette ragazzi: armadio, letto comodino, scrittoio noce letto	280.000
Armadioni verniciati	750.000
Armadioni 12 porte noce massiccio bianco	850.000
Divani letto stoffa o pelle	280.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle	280.000
Letti in ottone	280.000
Tavolino salone	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	28.000
Specchi e cornici	38.000
Mobili letto	78.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone relax	78.000

APERTI AGOSTO

Filiali: Via S. Donato 1 ang. Piazza Statuto Torino
Torino 80%

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA
ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - sull'autostrada Torino-Milano, uscita Novara). Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Inizierai ad animali mai visti prima d'ora. Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e instabili altri.
Un'avventura insolita perché non dovrai gabbie o sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avventura giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI [illegible] saranno APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S. TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
C.so Polenza 156 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
[illegible] Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
[illegible] UONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
Via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

Sanremo, s'intensifica la lotta contro i rumori molesti

Sorvegliate le strade di notte dieci vigili contro i fracassoni

Pattuglie dalle 19,30 alle 2 - Senso di responsabilità della polizia municipale che svolge il lavoro senza compenso - Proteste: troppo zelo per i divieti di sosta

SANREMO — E' stata intensificata, per il Ferragosto, la lotta contro i rumori molesti. Dalle 19,30 fino quasi alle 2, dieci vigili urbani motorizzati pattugliano le vie del centro ed in particolare l'ambito portuale, la zona dei grandi alberghi e le strade e le passeggiate del lungomare. Obbiettivo: bloccare le scorribande dei fracassoni notturni. Sono previsti anche dei servizi speciali in occasione di particolari manifestazioni o di feste rionali estive.

Nello scorso mese di luglio e nei primi giorni di agosto il servizio notturno dei vigili urbani è stato assolutamente insufficiente: sei pattuglie, con sei quattro uomini, hanno potuto fare ben poco in una città come Sanremo con due porti, il lungomare che attraversa l'intera città, da Capo Verde a Capo Nero, quattro grosse frazioni.

Negli anni passati, il servizio straordinario dei vigili urbani veniva garantito dall'Azienda di soggiorno che si accollava l'indennità extra percepita per il lavoro notturno. Quest'anno, l'Azienda (evidentemente a corto di fondi) ha negato il contributo e il servizio è stato limitatissimo.

«*E' doveroso segnalare il senso di responsabilità e la disponibilità dimostrata dal Corpo dei vigili urbani*», ha sottolineato il sindaco Leo Pippione. I vigili, nel corso di un'assemblea, hanno accettato (tranne pochi casi) di garantire il servizio, nonostante l'attuale contratto di lavoro dei dipendenti comunali impedisca la corresponsione di particolari indennità per il lavoro svolto nelle ore notturne. La lotta anti-rumore sarà effettuata lasciando immutati i turni giornalieri di servizio.

Il servizio straordinario di vigilanza urbana interesserà l'intero mese di agosto, un periodo dell'anno particolarmente importante ed affollato. Dalle 19,30 alle 2 le pattuglie saranno pronte ad intervenire in tutte le zone della città, per schiamazzi e altri rumori molesti.

Chiunque potrà richiedere l'intervento delle pattuglie segnalando il problema al comando dei vigili a Palazzo Bellevue (tel. 79311).

Un unico neo: il servizio anti-rumore, è passato, ha assunto troppe volte una fisionomia diversa da quella prevista. I vigili, nelle ore notturne, hanno continuato, anche di giorno, a elevare contravvenzioni alle auto parcheggiate fuori dai tracciati, anche quando non creavano alcun ingombro alla viabilità.

In città, con l'arrivo di agosto, sono scomparsi anche i tre grossi parcheggi: dietro alle carceri c'è stata la Festa dell'Unità, poi quella organizzata da una emittente privata. Gli stand, il luna park, il palco fanno pensare che ne arriveranno altre. La parte Nord del Lungomare delle Nazioni è stata riservata esclusivamente a campers e roulottes, mentre il mercato dei fiori di corso Garibaldi è stato riservato a due esposizioni, il Moac e Idealhotel.

Per gli automobilisti non ci sono alternative. Per questa ragione, almeno di notte, i vigili dovrebbero essere un po' più tolleranti.

g. p. m.

Scialuppe a terra, dalla Canberra sbarcano gli inglesi

Sanremo. Il transatlantico Canberra all'ancora a Portosole. I passeggeri sono scesi a terra per visitare Sanremo e le località più suggestive dell'entroterra

Arrestati due nordafricani ed espulsi quarantadue indesiderabili

Bordighera, blitz della polizia sul «convoglio dei clandestini»

Operazione concertata con polfer e carabinieri - La tecnica per entrare illegalmente in Italia

BORDIGHERA — Arrivavano col buio della sera, e attraversavano la frontiera di nascosto, accompagnati da «passeurs» compiacenti. Poi salivano sull'espresso per Milano (il famigerato «*treno delle rapine*») alle stazioni di Bordighera o di Sanremo, e si sparpagliavano per l'Italia, senza una meta precisa. Questo ingente traffico clandestino di cittadini nordafricani e dell'Africa Centrale è stato stroncato dalla polizia con un fulmineo blitz notturno.

All'operazione, durata dalle 23 di venerdì alle 5 di sabato, coordinata dal commissario Pierangelo Petrosio, capo dell'ufficio stranieri della questura di Imperia, hanno partecipato una trentina di uomini. Il convoglio 549, che parte alle 0,01 dalla stazione di Ventimiglia, è stato setacciato da cima a fondo durante il viaggio che alle fermate di Bordighera e Sanremo da agenti del commissariato di Sanremo e Ventimiglia, dalla polizia ferroviaria e dai carabinieri.

Il massiccio intervento delle forze dell'ordine ha dato risultati lusinghieri. Due persone sono state arrestate. Si tratta di Morgi Ammar, 26 anni, un tunisino che, esibendo un passaporto alterato, ha fornito false generalità, e di Ahmed Jazzar, 25 anni, di nazionalità marocchina, finito in carcere per contravvenuto al foglio di via obbligatorio emesso il 1° agosto dalla questura di Matera.

Altri 42 individui indesiderabili (21 marocchini, 16 nigeriani, 5 tunisini, 2 senegalesi e un tedesco: quest'ultimo è un vagabondo ubriaco e sprovvisto di mezzi di sussistenza) sono stati ricondotti al confine e rispediti ai luoghi d'origine o fogli di via. Due di loro erano in possesso di coltelli a scatto con lame di lunghezza non consentita e sono stati denunciati, altri sono stati riconosciuti come ladri abituali sui treni.

Gli agenti della questura perquisiscono uno dei nordafricani

Perquisiti, identificati e segnalati all'autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso anche alcuni pregiudicati calabresi di Ventimiglia, sospettati di aver aiutato i clandestini a passare dalla Francia all'Italia a bordo di auto private eludendo i controlli alla frontiera. Facevano parte di un'organizzazione, appositamente addestrata allo scopo? Sarà l'inchiesta a dare una risposta e a valutare quale ruolo abbiano avuto nella vicenda.

Alla questura di Imperia i funzionari non nascondono la propria soddisfazione per aver inferto un duro colpo a quello «spezzone» di gente sospetta, che più volte aveva seminato il terrore fra i viaggiatori dell'espresso diretto a Venezia.

«*Un battello, nel quale hanno periodicamente aggressioni o rapine, compiute immobilizzando la vittima con bombolette "spray". Speriamo di aver bloccato un fenomeno che, negli ultimi tempi, era diventato preoccupante*», osserva il dottor Petrosio.

s. d.

E Sanremo adotta la bombetta

I croceristi hanno affollato le vie della città - Brevi gite a Dolceacqua, Alassio e Pigna - I responsabili dell'Azienda di soggiorno: «La prossima volta la sosta durerà più di un giorno»

SANREMO — Alle 7,30 ha gettato l'ancora nella rada di Sanremo il transatlantico inglese Canberra, di 44 mila tonnellate, la terza nave passeggeri in ordine di importanza del mondo.

Alle 8, con lo sciluppe di bordo, è incominciato lo sbarco dei 1731 passeggeri. E' stato un fiume di persone che, a diverse ondate, ha invaso la città.

Nonostante il limitato tempo a disposizione molti degli ospiti hanno approfittato dell'occasione per spingersi nell'entroterra o visitare alcuni fra i centri più rinomati della Riviera Ligure.

Mete preferite Alassio e, in collina, Dolceacqua (famosa all'Inghilterra per il suo vino Rossese) e Pigna, rinomata per le ferme solforose.

E' la prima volta che una nave da crociera si ferma nelle acque sanremesi. Esiste un precedente: 24 anni fa approdò le ancore l'Austin, una lussuosa motonave da crociera battente bandiera inglese. Si fermò per 8 ore e fu un giorno di festa per tutti. Ma erano altri tempi.

L'arrivo della Canberra riapre un capitolo turistico che sembrava essere stato dimenticato, abbandonato dai responsabili della promozione cittadina. Ideatore dell'iniziativa, il nuovo presidente dell'azienda di soggiorno e turismo, Vittorio Rovere, che negli scorsi mesi è stato in contatto con la società armatrice, la «P.& O.» di Londra. Attraverso gli agenti marittimi di Genova, ha ottenuto l'inserimento tappa sanremese della crociera mediterranea della Canberra.

«*Ieri è stata fermata un giorno; speriamo di perfezionare l'accordo e di ottenere una sosta maggiore*» affermano con punta di orgoglio all'Azienda di soggiorno.

Il transatlantico Canberra, che ha avuto un ruolo importante in occasione del conflitto anglo-argentino, scaturito dalla vicenda delle isole Falkland. Trasformato in nave appoggio, ha trasportato dalla Gran Bretagna ai freddi mari del Sud, le truppe d'assalto della signora Thatcher.

Superato indenne quel difficile momento, aveva assunto l'aspetto di nave da crociera dotata di ogni confort. A bordo, oltre ai passeggeri, vi sono 1100 persone di equipaggio.

Qualcuno ha commentato che comune o azienda avrebbero potuto mettere a disposizione dei passeggeri della Canberra dei pulmini per evitare loro di dover percorrere a piedi la strada che separa Portosole (dove è avvenuto lo sbarco) dal centro cittadino.

E' probabile che, in secondo tempo, l'organizzazione possa venire perfezionata anche sotto questo aspetto anche se, per i turisti inglesi, il popolo che vanta una prestigiosa tradizione marinara, l'aver attraversato a piedi Portosole, fra yachts e pantili da sogno, forse non è stato eccessivamente faticoso.

Al contrario è servito a dimostrare che Sanremo, e quindi l'Italia, in fatto di porticcioli turistici, non ha nulla da invidiare alla più rinomata Costa Azzurra.

Gian Piero Moretti

Ma per i negozi pesa sterlina

SANREMO — *I commercianti di Sanremo, sulle ali dell'entusiasmo per l'arrivo del transatlantico inglese, avevano optato per l'orario continuato, dalle 9 alle 19,30, in modo da poter contenere la pacifica invasione di turisti anglosassoni. I presupposti per una giornata proficua c'erano davvero tutti, dal vasto parcheggio passeggeri ma tenuti. «Anche se acquistano una sola maglietta ciascuno — avevamo pensato — la giornata è garantita».*

Ed invece è andata in modo completamente diverso: hanno comperato cartoline, francobolli e qualche souvenir a pochi spiccioli. Nient'altro. Gli atelier, le pellerie di moda, i fastosi negozi di calzature e la gioielleria corso Matteotti si sono presi d'assalto, ma soltanto per propositi di curiosità.

Inglesi hanno ammirato le vetrine, le grandi firme dell'alta moda. Ma hanno acquistato niente. A mezzogiorno i commercianti delle vie del centro, mestamente, hanno cominciato a chiudere le botteghe. Niente orario continuato: inutile pagare gli straordinari al personale di fronte a un disinteresse così esteso per gli acquisti dimostrato dagli oltre 1700 passeggeri della Canberra.

Pochissimi anche i clienti dei ristoranti a pizzeria. Alla possibilità di gustare la cucina italiana e le specialità della cucina tipica ligure, hanno preferito il menù di bordo, senza apprezzabile per il palato, ma per contro, già compreso nel prezzo della crociera. E così, sotto il profilo degli affari, la tappa sanremese della Canberra, si è rivelata un autentico naufragio.

g. p. m.

CASINO MUNICIPALE
FINO 8 SETTEMBRE
FRANCESCO
ORE: 10,30 - 12,30; 17 - 20; 21 - 23

Oggi pomeriggio le due manifestazioni più attese dell'«Agosto medioevale»

Regata e corteo, Ventimiglia in festa

La sfilata partirà dalla cattedrale della città alta - La sfida tra i gozzi dei sestieri alle

Ventimiglia. Un'immagine delle scorse edizione dell'«Agosto medioevale» (Telefoto)

VENTIMIGLIA — Oggi Ventimiglia passerà a festa vivrà il clou dei festeggiamenti dell'agosto medioevale con la sfilata del corteo storico e la regata dei gozzi. Alle 15,30 nella città alta, davanti alla cattedrale, si svolgerà la sceneggiata proporrà il momento storico da rievocare.

La storia d'amore di Ludovico Lascaris, un frate, con Tiburgia di Boglio; poi il corteo storico attraverso l'Aurelia scenderà nel sestiere Marina dove avrà luogo la regata dei gozzi delle.

Il sestiere «Auriveu» interpreterà, con i suoi componenti, Giovanna I d'Angiò, che divenne regina di Napoli e contessa di Provenza, il secondo marito Luigi di Taranto e la corte reale.

Il sestiere «Campu» rappresenterà il personaggio principale del corteo, Ludovico Lascaris figlio del conte di Tenda Guglielmo II. Il Lascaris, che aveva gettato il saio francescano per amore di Tiburgia di Boglio, rievocano la sposa, i tre giovanissimi figli nonché alcuni intimi.

Il sestiere «Cuventu» è affidato il compito rappresentare la famiglia di Guglielmo II Lascaris dei conti di Ventimiglia e signori di Tenda.

Il sestiere «Burgu» presenterà la famiglia di Tiburgia di Boglio. Nella rievocazione storica saranno anche ricordati i figli della signora Astruga, discendente degli antichi signori di Boglio vissuti nel 1340.

I membri del sestiere «Chiesa» daranno vita a papa Clemente VI che fu il quarto pontefice d'Avignone e che su sollecitazione della regina Giovanna fu autore della bolla pontificia che diede la possibilità ai Lascaris, divenuto capitano di ventura, d'essere reintegrato nel rango.

Il sestiere «Marina» interpreterà i ventimigliesi che vollero mantenersi liberi dal giogo genovese.

Il comando dei vigili urbani di Ventimiglia consiglia ai turisti che intendono assistere alla manifestazione di accorgimenti essenziali per non creare ingorghi.

Chi arriva oltre frontiera potrà portare l'auto nel parcheggio di Roverino o ai bordi della sopraelevata come pure nel campo fuoco del Rola.

Chi giunge da levante della città potrà trovare spazi lungo la passeggiata a mare e le vie traverse.

t. m.

La nuova fatica del medico scrittore

Sanremo, nell'ultimo libro Grappiolo torna alle radici

SANREMO — *Dal «Medico dell'Us» al «Una grande vigna di moscato»: Sandro Grappiolo, medico sanremese, scrittore per vocazione, ha percorso letterariamente la strada inversa a quella della sua vita.*

Lui, di origine contadina, piemontese, aveva lasciato la sua terra per seguire la carriera medica che lo ha portato ad essere ufficiale sanitario a Sanremo e coordinatore dell'Usl. Nei suoi libri, invece, percorso inverso: la prima fatica era spaccato sulla vita, confusa e discussa, di un'unità sanitaria locale (un pamphlet che a Sanremo provocò non poche polemiche, dato che Grappiolo era, suo malgrado, un addetto ai lavori); la seconda, invece, è colto mondo dei contadini, terreno cui Grappiolo si muove con estrema dimestichezza.

«Una grande vigna di moscato», in libreria, verrà presentato a Sanremo nelle prossime settimane. E' la vicenda della famiglia Spingardo, contadini e pelo rosso», come la definisce l'autore. Ed è affresco sulla contraddizione tra il vecchio e immobile mondo contadino sempre (rappresentato da papà Spingardo) e la lotta testarda di chi non vuol rassegnarsi ad essere sempre e soltanto un pinto (il figlio Sebastiano).

spaccato di antica campagna piemontese, nato e raccontato in riva al mare. Un cocktail che promette.

b. m.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Imperia, il giuramento del sindaco Barbagallo

IMPERIA — Giovanni Barbagallo, riconfermato sindaco di Imperia, ha prestato ieri giuramento nelle mani del prefetto Gaetano Spirito al quale ha espresso il più vivo apprezzamento per la collaborazione sempre data.

In mattinata Barbagallo ha conferito la delega al vicesindaco Teodoro Amabile è partito per un periodo di riposo in occasione del Ferragosto. *(b. v.)*

Ingresso provvisorio in Comune

SANREMO — Per tutta la settimana l'accesso agli uffici comunali di Palazzo Bellevue sarà spostato dall'atrio principale al lato Nord dell'edificio, nell'entrata solitamente adibita all'ingresso al comando vigili urbani.

Il provvedimento si è reso necessario per permettere una serie di lavori di ristrutturazione nell'atrio della sede comunale. *(b. m.)*

Imperia, concorso per medici

IMPERIA — L'Usl ha bandito un concorso per esami e titoli per 60 posti di medico per le regioni dell'Italia settentrionale.

Le domande debbono essere inviate alla Direzione generale, servizio personale, via IV Novembre 144, Roma. *(b. v.)*

Solo per pochi giorni

AVVISO

da **SABATO** 10 agosto ore 10

per
cambiamento di attività
la Ditta RAMELLO PELLICCE

LIQUIDA

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti, 64
SANREMO

N.B. Vendesi: arredo negozio e attrezzature

Effettuata comunicazione al sindaco in data 5-8-1985

[illegible] IN VAL BORMIDA SI CONCLUDE PER LA CRISI A SAVONA TRATTATIVE [illegible]

Nessuna sorpresa a Cairo Chebello ancora sindaco

«Il problema più urgente è creare posti di lavoro» - I consiglieri della sinistra socialista si sono astenuti: «Siamo stati esclusi dalle trattative»

CAIRO — [illegible] è insediato il nuovo Consiglio comunale e Osvaldo Chebello, socialista, è stato confermato sindaco. Non ha ceduto né ai democristiani né ai comunisti che chiedevano una alternanza e ha accettato, dopo molte riunioni, di fare [illegible] giunta con il pci e il rappresentante socialdemocratico. E così al [illegible] è rimasto [illegible] do che, in base [illegible] direttive nazionali, puntava al tripartito (dc, psi e psdi) e si è messo contro tre compagni della sinistra socialista che si sono sentiti esclusi dalle trattative.

Ieri mattina c'è stata la votazione. Nel precedente Consiglio dopo la «diserzione» [illegible] tre socialisti di sinistra e l'abbandono [illegible] democristiani [illegible] venuto a mancare il numero legale. Ieri si è potuto votare normalmente. Il sindaco ha ricevuto 19 voti, tanti quanti sono andati al [illegible] vice Luigi Oggo e all'assessore socialdemocratico Giorgio [illegible].

Osvaldo Chebello

I nuovi assessori Gian Pietro Bonifacino (psi) e Alessandro Fiandra (pci), che evidentemente hanno messo nell'urna [illegible] scheda bianca, hanno ottenuto [illegible] voti. Sarzio Pongibove, comunista, ne ha raccolti 17, mentre Franca Belfiore solo 16. Dalle votazioni si sono astenuti i democristiani e i tre socialisti «dissidenti».

I lavori [illegible] Consiglio sono iniziati [illegible]. Subito dopo l'appello, erano presenti tutti e 30 i consiglieri, sono iniziate le dichiarazioni. Per primo ha parlato il capogruppo democristiano Arturo Ivaldi che ha ribadito in sostanza i concetti espressi due giorni prima e cioè una severa critica alle scelte del gruppo [illegible] cialista, una sfiducia sulla [illegible] giunta e [illegible] impegno da parte del [illegible] gruppo [illegible] continuare la battaglia dai banchi dell'opposizione.

Più cauti i [illegible] di sinistra che con il loro rappresentante Bruno Pennino hanno condiviso la scelta di «*continuare ad amministrare con una giunta di sinistra*» ma hanno protestato per essere stati esclusi dalle trattative e dalla formazione dell'esecutivo. E poi hanno annunciato la loro astensione.

Hanno risposto il capogruppo comunista Maura Camoirano e il capogruppo socialista Franco Caruso che hanno rinnovato l'impegno della maggioranza. Subito dopo la riconferma il sindaco Chebello ha rivolto un breve saluto a tutti i cittadini di Cairo: «*Sono consapevole di assumere un compito gravoso e difficile. Chiedo la collaborazione di tutti per poter portare a termine gli impegni che ci siamo assunti nella precedente legislatura. Abbiamo un obiettivo principale da affrontare, quello dell'occupazione. Ci batteremo per* [illegible] *a Cairo nuovi posti* [illegible] *lavoro*».

Anche ieri [illegible] la parte [illegible] al pubblico era affollata. L'insediamento del sindaco, un personaggio molto popolare che è riuscito a raccogliere oltre 1300 preferenze, è stato salutato da un lungo applauso. Da oggi tutti sono in ferie. Si attende il rientro per [illegible] gli umori dei politici. Per Chebello si preannuncia un quinquennio particolarmente difficile.

g. p. c.

Chi c'è in giunta

CAIRO — [illegible] due «vecchi». Il sindaco e il suo vice, nella giunta che governerà Cairo per i prossimi cinque anni. Gli altri componenti sono volti nuovi, la loro età media non supera i 40 anni. Ecco il «profilo» della giunta e gli incarichi assegnati agli assessori.

Sindaco: Osvaldo Chebello, socialista, 44 anni, consigliere provinciale. Dipendente della «Italiana Coke». È in Comune dal 1970. Dal 1975 al 1983 è stato vicesindaco, poi è succeduto al comunista Oscar Assandri.

Vicesindaco: Luigi Oggo, 34 anni, comunista, è anche assessore ai Lavori [illegible]. Pensionato della «Italiana Coke» è stato eletto per la prima [illegible] nel 1970. Dal 1975 al 1985 è stato assessore ai Lavori pubblici e all'Urbanistica.

Assistenza, sanità, sport: Pier Giuseppe Bonifacino, 39 anni, [illegible]. Dipendente delle Funivie di San Giuseppe di Cairo è alla sua prima esperienza amministrativa [illegible].

Industria, commercio, artigianato: Giorgio Garra, 41 anni, socialdemocratico (l'unico in Consiglio comunale). Nella precedente legislatura aveva occupato lo stesso assessorato.

Ecologia, ambiente e urbanistica: Alessandro Fiandra, 27 anni, comunista. Impiegato della Cassa di Risparmio di Savona, è stato eletto per la prima volta.

Finanza e patrimonio: Sarzio Pongibove, 38 anni, comunista. Vigile urbano a Savona è in Consiglio comunale dal 1970.

Pubblica istruzione e cultura: Franca Belfiore, 37 [illegible], comunista. Insegnante. È entrata in Consiglio [illegible] munale nel 1980 [illegible] indipendente, poi è passata nelle [illegible] pci.

g. p. c.

Depuratore interpellanza della dc

SAVONA — Come procedono i lavori per la costruzione del mini depuratore consortile? Dell'interrogativo si sono fatti portavoce alcuni consiglieri comunali della dc (Malone, Delfino, Accordino, Donini, Briano, Sirito, Feltrito, Biagini) che hanno indirizzato un'interpellanza al sindaco.

Scrivono: «Chiediamo di sapere, con urgenza, qual è lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione del depuratore e qualche previsione sulla da[illegible] di entrata in servizio dell'impianto». A sostegno dell'interpellanza i dc richiamano «i ricorrenti problemi di inquinamento marino che il depuratore dovrebbe contribuire a ridurre drasticamente».

Muore sull'auto dopo incidente sulla To-Sv

MILLESIMO — Incidente mortale, ieri pomeriggio sulla Savona-Torino, all'altezza del chilometro 38. George El Haddad, 31 [illegible], residente in viallorg [illegible] 28 (Torino) si è schiantato [illegible] guida della [illegible] auto contro un pilone del viadotto mentre era diretto verso il Piemonte.

E' [illegible] colpa. Il giovane, di origine libanese, risiedeva da anni [illegible] Italia.

(m. nu.)

Comune, sì del psi a Scardaoni Provincia verso il pentapartito

Costantino: «Vogliamo entrare in giunta» - Divisi i repubblicani - Come deciderà la democrazia cristiana? - Il pci chiede la riunione del Consiglio

SAVONA — Se Imperia è stato il primo capoluogo della regione a sciogliere i nodi delle proprie giunte (comune e amministrazione provinciale), Savona non [illegible] destinata a piattarsi al secondo posto. I problemi [illegible] tappeto appaiono quanto mai aperti. A palazzo Sisto IV la giunta Scardaoni (sulla riconferma del sindaco comunista non c'è la minima ombra di dubbio) è in fase di decollo, attende solo che [illegible] si decidano a salire a bordo. Per quanto riguarda palazzo Nervi (qui il presidente dc, Nencini, è forse un pò meno sicuro della poltrona) la situazione risente tanto [illegible] non facili equilibri politici all'interno delle forze che sostengono la soluzione pentapartito quanto dell'esiguità della maggioranza (13 voti su 24).

Il consiglio comunale si è già riunito. [illegible] seduta è stata rinviata a settembre, nel corso della prima decade. Qui il pci è quasi in grado [illegible] continuare [illegible] monocolore (18 voti su 40) ma i socialisti hanno ormai apertamente fatto sapere di gradire il rientro in giunta. Lo ha detto l'ex assessore Franco Ceroni, [illegible] del leader della sinistra socialista. [illegible] riconferma Basilio Costantino: «*Siamo per questa maggioranza e per l'ingresso nell'esecutivo*».

E i repubblicani? L'avvocato Renzo Brunetti, neo consigliere comunale e segretario politico del partito, non ha [illegible] l'intenzione [illegible] far parte della giunta. [illegible] in questi giorni il direttivo provinciale repubblicano si è espresso contro questa soluzione. [illegible] Pare che molti esponenti del pri tengano [illegible] del fatto che la presenza dei loro esponenti nella giunta comunale non è essenziale per garantire la governabilità (pci e psi hanno, da soli, una netta maggioranza) [illegible] dell'atteggiamento della [illegible] verso il problema della giunta provinciale.

Franco Accordino, segretario della [illegible] savonese, è notoriamente per le soluzioni nette e non accetterebbe di avere per alleato un partito che nel comune capoluogo governa a fianco del pci.

Tutto, dunque, lascia prevedere entro settembre una serie [illegible] code polemiche alle trattative in [illegible]o ma, alla fine, la nascita [illegible] giunte che finiranno per rispecchiare il voto del 12 maggio: sinistra a palazzo comunale, pentapartito in Provincia.

Il pci, intanto, [illegible] fatto un passo ufficiale verso il presidente Nencini. Mediante una lettera [illegible] capogruppo Santo Imovigli ha sollecitato [illegible] convocazione del consiglio.

[illegible] che anche i gruppi socialista, repubblicano, socialdemocratico abbiano manifestato, sia [illegible] senza ricorrere a richieste formali, l'esigenza [illegible] affrontare in aula il problema della giunta.

g. p.

Arrestati due ragazzi a Savona

SAVONA — I carabinieri del nucleo radiomobile hanno a[illegible] ieri pomeriggio due pregiudicati, Mirko Pinna, 25 anni, Savona, via Ancore 2/1 e Ivo P. 17 anni, Savona, via Maria Solari 12/1.

I giovani erano entrati in un appartamento di una villetta in via De Mari 13. Alcuni passanti avevano visto i ragazzi scavalcare il cancello ed hanno dato l'allarme. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri che ha bloccato [illegible] coppia. Avevano svaligiato cassetti ed [illegible] si stavano allontanando con un bottino [illegible] oltre 20 milioni.

Anche ieri ingorghi sulle autostrade [illegible] il tempo non promette niente [illegible] buono

In coda, aspettando Ferragosto

Quaranta minuti per percorrere l'Aurelia tra Savona [illegible] Albisola - Spiagge affollate e sporche

SAVONA — Nuvole e sporadiche spruzzate di pioggia non hanno per [illegible] scoraggiato i turisti del weekend. [illegible] rituale è quello [illegible] ogni sabato: code chilometriche sulle autostrade delle vacanze, statali [illegible] limite della parallela, parcheggi insufficienti. Le spiagge sono affollatissime, la gente guarda [illegible] [illegible] do il sole fra le nubi anche se il mare è [illegible] carico, foriero di tempesta.

[illegible] iniziato il conto alla rovescia per arrivare a giovedì, a Ferragosto che segna il momento culminante dell'estate, ieri è stata solo una prova generale che si concluderà questa sera di fronte ai caselli della Ventimiglia-Genova e [illegible] Torino-Savona.

Anche sull'Aurelia [illegible] [illegible] schiera: [illegible] minuti, ieri pomeriggio, per percorrere i sei chilometri che separano Albisola Marina [illegible] Savona. Fanno [illegible] d'oro [illegible] stabilimenti balneari della costa, nonostante che i prezzi di cabina-ombrellone-sdraio si avvicinino sempre più a quelli di una stanza [illegible] pensione.

[illegible] soprattutto [illegible] lo precario degli arenili [illegible] munali [illegible] tutta la Riviera, in [illegible] talvolta inverosimili: la spiaggia del Merello a Spotorno che non si è ancora capito chi [illegible] ripulirla (Comune e VII Usl si palleggiano l'incarico da anni).

La zona del Malpasso a Varazze, meta «preferita» dei «nuovi barbari» che, prima di andarsene, [illegible] cospargono di rifiuti di ogni genere.

Ma [illegible] sono [illegible] le note allegre, come le ultime notizie sullo stato del nostro mare: è pulito, anzi quasi perfetto, in alcune zone [illegible] ci sono persino più i famigerati «coli», [illegible] poi, quando si fa il bagno, le [illegible] appaiono meno limpide, pazienza. Vuol dire che [illegible] è incappati [illegible] un giorno sfortunato.

Non tutti sono rimasti sulla spiaggia ad aspettare [illegible] soli. Tanti [illegible] [illegible] riversati in città, specie a Savona, magari per vedere i negozi. Ma le serrande [illegible] chiuse e [illegible] vetrine spente. I commercianti [illegible] in vacanza. E così tutti al porto, a vedere le navi ed a intasare la circolazione.

Si cercano i bar dell'angiporto, si guardano le barche dei pescatori.

m. nu.

Tutto esaurito anche nei porticcioli turistici: qui siamo al «Luca Ferrari» di Alassio (Telefoto)

La «Don Quijotte» di Alassio con una decina di camere

Una pensione [illegible] licenza Il sindaco ordina la chiusura

ALASSIO — Con un provvedimento del sindaco, vistato dal prefetto di Savona e notificato ieri mattina, [illegible] stata [illegible] chiusa [illegible] [illegible] la pensione «Don Quijotte» in via Leonardo da Vinci n. 19. La pensione, che dispone di una decina [illegible] [illegible] è di proprietà della società «Al Rucaello» amministrata da Antonietta Ceitanni Arpaia, che pur avendo acquistato l'azienda nel maggio dell'84 [illegible] Nicola Jannuzzo, non aveva ottenuto [illegible] regolare voltura della licenza e non poteva quindi continuare la gestione.

Non è l'unico caso del genere esistente ad Alassio, come ha potuto constatare la verifica a tappeto effettuata dai vigili [illegible] per un riordino dell'intero settore commerciale. Nei prossimi giorni, dopo il visto della prefettura, altre ordinanze di chiusura dovrebbero essere notificate [illegible] esercizi alberghieri alassini [illegible] per irregolarità relative alla licenza: [illegible] quegli [illegible] trova anche La Pueta [illegible] Sol, sulla collina di San Bernardino. Il lussuoso «residence» che ospitò nel 1982 gli azzurri [illegible] calcio prima della vittoriosa [illegible] partecipazione al Mundial di Spagna.

[illegible] della pensione Don Quijotte [illegible] rischiato [illegible] mettere [illegible] guai il sindaco di Alassio, Dino Orollero: a suo carico, nei giorni scorsi, era stato presentato al pretore di Albenga un esposto con l'ipotesi [illegible] di omissione e rifiuto [illegible] atti d'ufficio. L'esposto porta la firma di Nicola Jannuzzo, già proprietario dell'esercizio [illegible] ora è stato costretto a [illegible] cedere.

Lo Jannuzzo, probabilmente per tutelare propri interessi, aveva avvertito le autorità comunali della irregolarità in cui incorreva [illegible] nuova proprietaria e chiedeva l'applicazione di adeguati provvedimenti: il ritardo dell'intervento del Comune [illegible] aveva indotto [illegible] informare la magistratura. Il sindaco [illegible] Alassio Dino Orollero ha tuttavia precisato: «*Dopo il controllo dei vigili che hanno l'irregolarità, il provvedimento di chiusura è stato deciso e sottoposto al Prefetto per esigenze procedurali ed eseguito* [illegible] *appena ci è stato restituito col necessario visto. Anche per gli altri esercizi che non sono in regola* [illegible] *seguirà la* [illegible] *prassi*».

g. m.

Roccavignale: si temono danni per l'agricoltura e per la pesca

Non vogliono la diga sullo Zemola

Il Comune [illegible] guerra con la Regione Piemonte e la Provincia [illegible] Cuneo - Un conflitto di competenze? - Proteste dei pescatori - La vicenda in Consiglio

ROCCAVIGNALE — Roccavignale, un piccolo Comune dell'alta [illegible] è in guerra con la Regione Piemonte e con la provincia di Cuneo per una [illegible] che sta sorgendo [illegible] foce del torrente Zemola.

Si tratta di uno sbarramento i cui lavori, in via di ultimazione, [illegible] stati eseguiti [illegible] Consorzio Acquedotto delle Langhe di Dogliani. Una volta completata la diga sarà possibile attingere 15 litri di acqua [illegible] secondo per 1500 metri cubi al giorno.

Le autorizzazioni sono [illegible] [illegible] concesse al [illegible] dal genio Civile di Cuneo, [illegible] poichè la località si trova proprio sul confine tra i Comuni di Roccavignale e [illegible] Castelnuovo di Ceva secondo i liguri sarebbe stata necessaria anche l'autorizzazione del genio civile [illegible] Savona.

La protesta [illegible] iniziata dai pescatori della società sportiva «*La Forte*» che conta 250 iscritti. Dice il presidente Aldo Fracchia: «*Ci è stato comunicato che i Comuni [illegible] Roccavignale, Cengio e Millesimo che [illegible] molti anni hanno in concessione le acque in questione e che non hanno mai abusato [illegible] questo diritto per scongiurare l'equilibrio ecologico della zona, sono stati avvertiti dal Consorzio di quanto intendeva fare*».

I pescatori chiedono [illegible] responsabili di smantellare l'opera iniziata «*affinchè le acque del torrente Zemola continuino a defluire nel loro letto naturale*».

La vicenda è finita anche [illegible] Consiglio comunale. La giunta ha sottoscritto [illegible] delibera [illegible] la quale chiede una serie [illegible] chiarimenti e ha [illegible] che vengano eseguiti accertamenti di carattere geologico.

[illegible] torrente Zemola, che scorre nell'omonima valle per immettersi poi nel fiume Bormida a Millesimo è uno dei pochi corsi d'acqua che non conosce inquinamento. Qualche discarica abusiva e [illegible] più. Maggiormente danneggiati da questa situazione sono gli agricoltori che potrebbero vedere impoverito consistentemente il loro corso d'acqua.

Liguri e piemontesi si incontreranno nei prossimi giorni per potere decidere sul da farsi: i primi chiedono chiarimenti, i secondi dovranno fornire giustificazioni. I pescatori sportivi non intendono desistere dalla loro protesta. Hanno inviato un documento ai presidenti delle due Regioni, alle Province interessate, ai sindaci della Val Bormida, all'Associazione Italia Nostra, ai mulini e ai piccoli insediamenti industriali per la sopravvivenza dei quali il [illegible] è indispensabile.

Si cerca di far fronte comune contro lo sbarramento. Dice [illegible] Fracchia: «*Non possiamo tollerare una* [illegible] *zione di questo tipo. I pescatori [illegible] batteranno affinchè non venga deturpata [illegible] naturale bellezza [illegible] nostro vallone, che, fin dai tempi più antichi, [illegible] tratto vita e lavoro dal fiume che ora si vuole progressivamente ridurre*».

g. p. c.

Negli stands di via IV Novembre disegni [illegible] bricolage

In mostra [illegible] Borgio l'arte baby

BORGIO VEREZZI — *Bricolage, disegni, composizioni* [illegible] *rie, costruzioni ed altro ancora: «Arte e bimbo». La manifestazione dedicata interamente ai piccoli artisti in programma questa* [illegible] *dalle* [illegible] *a Borgio Verezzi, è la passerella giusta per scatenare fantasia e abilità dei bambini. La proposta, siamo alla seconda edizione, è dell'organizzazione «Borgio per tutti» che raccoglie, oltre a commercianti ed esercenti, anche privati.*

Lo scorso anno, nell'edizione inaugurale, furono oltre 3500 le persone che visitarono la rassegna, nata nella semplicità e all'insegna [illegible] *buona volontà. Anche quest'anno si punta sull'entusiasmo degli organizzatori, ma soprattutto [illegible] quello* [illegible] *piccoli artisti, veri protagonisti della manifestazione.*

Per loro in [illegible] *IV Novembre, nel tratto prossimo al ponte* [illegible] *torrente Bolassano,* [illegible] *stati allestiti stands per l'esposizione dei manufatti.*

«Arte e bimbo» però non è solo esposizione di lavori, ma è anche spettacolo ed in tal senso le sorprese in serbo per il pubblico saranno veramente molte. [illegible] *manifestazione sarà trasmessa in diretto* [illegible] *Golfo Ligure-Rete Liguria.*

a. d.

A Finale [illegible] moda

FINALE LIGURE — Questa sera alle ore 21,30, sul palco allestito al centro di piazza Vittorio Emanuele [illegible] destinata a diventare negli anni sede delle principali manifestazioni dell'estate finalese, avrà luogo [illegible] una sfilata [illegible] moda

La rassegna è curata dall'atelier Tex di Celle. Durante [illegible] sfilata si esibirà anche il balletto Maxim Club.

(a. d.)

Un settore che tira

Artigiani il bilancio è positivo

In vigore nuova legge Ecco una radiografia

SAVONA — L'artigianato è uno dei pochi settori dell'economia savonese a presentare un bilancio positivo. Ecco un'analisi delle oltre 9 mila aziende che danno occupazione e reddito all'intera provincia.

Nei giorni scorsi è diventata operante una nuova legge che dovrebbe favorire la vocazione imprenditoriale dell'artigiano. Le norme sono state presentate, nel corso di una conferenza stampa, dal senatore del pci Giovanni Urbani.

Ma [illegible] una approfondita radiografia dell'artigianato, sempre meno bottega e quasi piccola o media industria. Il [illegible] fra le due forze economiche si è drasticamente ridotto negli ultimi anni.

Nei mesi [illegible] si è registrata una crescita complessiva pari al 6,4%. Non è stato un fenomeno [illegible] alcuni fasce [illegible] produzione c'è stato un netto calo, in altre un vero e proprio boom.

[illegible] rimasti invariati nel tempo i settori legati all'agricoltura, foresta e pesca, estrattivi, alimentari, calzaturieri, chimici, metalliferi, cartari, trasporti e servizi. In netto calo tessile, abbigliamento, arredamento, legno, metallurgico e meccanico.

Ma le imprese in crisi hanno la possibilità per le loro dimensioni ridotte e per i minori vincoli burocratici nell'amministrazione [illegible] riconvertirsi in fretta, di nascere e morire nello spazio [illegible] pochi mesi.

Ciò che sembra frenare lo sviluppo per il prossimo periodo è [illegible] scarsità [illegible] investimenti in provincia di Savona. Il denaro è congelato nei Bot [illegible] altre forme di rendita. Pochi vogliono impegnarsi a promuovere le attività produttive.

Nonostante queste premesse va segnalato [illegible] buon andamento per le imprese [illegible] [illegible] strusioni edili, di installazioni impianti, lavorazioni minerali non metalliferi [illegible] arti poligrafiche.

Le imprese [illegible] costruzioni sono 2.918 (27% del totale); le meccaniche-metallurgiche [illegible] pari al 23,3%; 1473 [illegible] servizi (15,2%); le aziende di trasporti 910 (9,4%).

[illegible] altre non fanno parte [illegible] grandi concentrazioni, alcune sono uniche e producono manufatti esclusivi i cui processi [illegible] lavorazione sono un patrimonio individuale di ciascun artigiano.

La nuova legge, oltre all'istituzione dell'Albo professionale, prevede corsi [illegible] formazione a cura della Regione [illegible] enti locali. Viene così a cadere il legame degli apprendisti [illegible] il titolare della bottega, che poteva concedere [illegible] no la «patente di mestiere».

Le organizzazioni sindacali degli artigiani di Savona hanno accolto con favore le disposizioni. Prima di [illegible] un giudizio definitivo hanno bisogno di tempo. Dicono: «*La legge è un «contenitore» ancora vuoto. Le dichiarazioni [illegible] principio [illegible] importanti. Vedremo [illegible] saranno applicate nella realtà*».

m. nu.

Una protesta dei missini

ALBENGA — Esclusi dalle cinque commissioni per i concorsi pubblici varati nell'ultimo Cons[illegible] di Albenga (i posti di commissario riservati [illegible] minoranze [illegible] stati suddivisi tra dc, psdi, pli), Antonino Maccarrone, l'unico consigliere del [illegible] di Albenga, ha protestato vivamente.

In un comunicato, dopo aver contestato l'antidemocraticità di dc, pli, psdi, afferma che «*il clientelismo si fa anche con una "certa" opposizione,* [illegible] *la nomina di membri che probabilmente non giudicheranno* [illegible] *base* [illegible] *meriti* [illegible] *candidati, ma* [illegible] *merito alle tessere*».

(g. m.)

21,00-0,30
BAR MARE DISCRETO ELEGANTE ESCLUSIVO OGNI SERA PIANO BAR INTERNATIONAL con GIAN CORRADO HOTEL STELLA MARIS PIETRA LIGURE

LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze

LA STRAGE dei PREZZI

ALCUNI ESEMPI:

Divano letto matrim. con materasso (ultimi pezzi)	L. [illegible]
Camera matrimoniale (ultimi pezzi)	L. 590.000
Reti letto 80x190	L. 34.000
Lampadari moderni col. ass.	L. 25.000
Cameretta complete col. bian. e frass. (ult. pezzi)	L. 472.000
Armadio 2 ante scorrevoli	L. 137.000
Appendiabito	L. 29.000
Divano letto singolo con materasso (ultimi pezzi)	L. 250.000

AFFRETTATEVI

Piumoni matrimoniali	L. 75.000
Materassi singoli est. inv.	L. 65.000
Letti a castello	L. 116.000
Ombrelloni con snodo	L. 20.000
[illegible] pieghevoli in legno	L. 15.000
Servizio caffè 12 pezzi oro zecc.	L. 24.000
Servizio piatti	L. 14.500
Servizio 18 bicchieri	L. 10.500
Pentole acciaio inox 18/8 tr. fondo	L. 12.000

Su [illegible] gli elettrodomestici garanzia minimo 3 anni

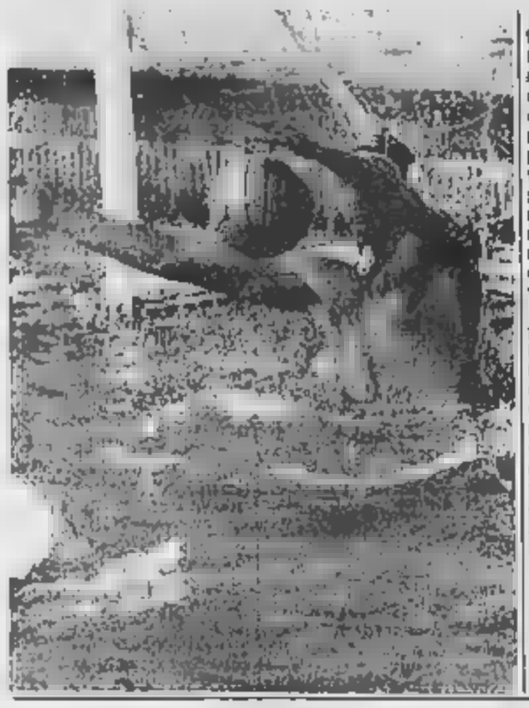
Lavatrice da	L. 295.000
Frigo 140 lt.	L. 195.000
Cucine a gas da	L. 145.000
Congelatore da	L. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ARREDA-PICCOLI
Via Clavesana 75
ANDORA (SV) - Telefono (0182) 86.867

A Savona torneo tra le squadre degli stabilimenti balneari

Nelle serate della Riviera la pallanuoto ha fatto gol



SAVONA — I tornei notturni di calcio qualche anno fa richiamavano migliaia di spettatori su tutti i campetti della Riviera. Tornei anche con calciatori di buon nome, premi di pallo milionari, e poi tra i vincitori delle varie edizioni, le «Supercoppe» dell'estate. Una pagina sportiva che appartiene ormai ai giovani affascinati dalle novità o l'estate conferma l'evoluzione dei gusti.

Domani prenderà il via il primo torneo di pallanuoto tra le squadre dei vari stabilimenti balneari savonesi del Prolungamento a mare. Quelle sino a ieri erano sfide sulla spiaggia di pallavolo e, poi, arroventati tornei di calcio sui campi della periferia, con abbondante cornice di belle ragazze, risentono di una «moda» crescente: il tifo per la pallanuoto. E' merito dei successi della Nantes e soprattutto, della disponibilità. Finalmente, di un impianto all'altezza della situazione, la grande piscina comunale di corso Colombo.

I ragazzi che frequentano la spiaggia del Prolungamento non si lasciati sfuggire l'occasione e non hanno avuto molte difficoltà a coinvolgere altri, considerata la loro passione: la Nantes. In testa il dirigente Bruno Pisano, poi l'ingegner Romanelli, il personale dell'impianto di corso Colombo.

E così i ragazzi Bagni Wanda, assieme titolari stabilimento balneare, hanno organizzato, a partire da domani sera, il torneo di pallanuoto «under 18» tra le aqua 're dei vari «bagni» Prolungamento. la piscina corso Colombo, ingresso libero circa quattro ore spettacolo sicurato ogni sera.

Sono 9 le partecipanti: i Bagni Wanda, Savona, Iris, Torino-Anni Venti, Colombo, Marinella, Torino-Fantasia, Barbadoro e Anna qualificheranno per le semifinali una squadra per ogni gruppo. I tre gironi già stati fissati: del primo fanno parte Savona, Iris e Wanda, secondo Torino-Anni Venti, Colombo e Marinella, del terzo Torino-Fantasia, Barbadoro e Anna. previsto il ripescaggio una delle escluse col miglior punteggio, oppure con la migliore differenza reti. In caso ulteriore parità, si procederà attraverso sorteggio.

Le eliminatorie si disputeranno domani, martedì e mercoledì, sempre dalle ore 19 alle 23. Le partite si svolgeranno nell'arco di quattro tempi, ognuno di 10' non effettivi e il regolamento prevede, inoltre, che le azioni non abbiano limite di tempo. Le espulsioni temporanee saranno di 1' non effettivo e in caso di gol prima dello scadere minuto il giocatore potrà, di fatto, rientrare in vasca. Infine, sempre per quanto riguarda regolamento del torneo tra stabilimenti balneari savonesi, intervalli tra un tempo e l'altro saranno di due minuti.

L. p.

Anche nel Tigullio numerosi i tornei in vasca

A Lavagna è tutto esaurito

LAVAGNA — *Anche pallanuoto trova spazio nel grande cartellone degli sport in notturna che contrappuntano le in Riviera. Questo sport, duro e faticosissimo a livello professionistico, rivela spettacolare e divertente quando è praticato da amatori, capaci richiamare anche un vasto pubblico.*

E' accaduto l'altra sera a Lavagna, nella spendida piscina del Parco Tigullio, dove ha preso il via la prima edizione del «Tur- Città Lavagna».

La manifestazione è organizzata Rari Nantes, una delle società aderenti al pool che gestisce il prestigioso impianto lavagnese.

Cinque le squadre iscritte: Pizzeria Quattrovenli di Riva Trigoso, gli Squali di Cairi, «Quelli del Gabbiano» e Bar Mike's, entrambi di Chiavari, la Rari Nantes Lavagna

Il regolamento prevede l'impiego di giocatori anche con trascorsi nelle massime categorie, ma che risultino più tesserati dal 1983: mischiato dilettanti c'era in vasca qualche vecchio campione, per maggior parte le squadre formato giovani desiderosi di divertirsi. E le emozioni, i gol a raffica non sono certo mancati.

La Rari Nantes ha surclassato Bar Mike's (14-4). Quelli del Gabbiano hanno fatto ancor meglio, rifilando 15 gol (contro 4) ai malcapitati Squali che l'altra sera davvero non a denti per mordere

Il torneo è decollato in maniera perfetta: gli stessi organizzatori erano francamente stupiti nel vedere tanta gente entusiasta attorno alla lavagnese.

Stasera, inizio alle 20,30, la Rari affronta gli Squali, successivamente toccherà alla Pizzeria Quattrovenli vedersela con Quelli Domani sera Pizzeria Quattroventi Squali, Quelli del Gabbiano contro Bar Mike's.

La manifestazione si concluderà il 16 agosto, con disputa delle finali.

s. b.

Rivaroli vuole rafforzare la squadra per cancellare passato

L'Imperia prenota un gladiatore

Oscar Lesca, ex difensore del Cagliari Riva - In arrivo anche il marcatore Romei dal Savona - Si punta anche a Catroppa, bomber del Casale - Baucia: «La preparazione procede bene»

IMPERIA — C'è anche un ex-giocatore Cagliari Gigi Riva, nel futuro dell'Imperia. Si chiama Oscar Lesca, ed ha 25 anni. E' uno «stopper» molto prestante, che all'epoca di Scopigno e dello scudetto aveva disputato alcune partite in serie A nella squadra sarda. Due stagioni fa era in C-1 Legnano, quest'anno militato in C-2 nella Rhodense. Un uomo grossa esperienza, insomma: quel che ci vuole, per irrobustire la difesa nerazzurra.

La trattativa è ben avviata. Lesca è in vacanza a Ceriale, ha già fatto sapere di disponibile a in riviera. Per "mister" Baucia, sarebbe un acquisto utilissimo. Il presidente Rivaroli, smaltita la rabbia per l'inibizione che la Commissione giudicante gli ha affibbiato sino 31 dicembre, ha ripreso entusiasmo, ed è pronto ad allentare i cordoni della borsa, pur di costruire un'Imperia competitiva, in grado di inserirsi al vertice.

Per questo, insegue altro marcatore di categoria: Roberto Romei, 28 anni, del Savona., c da mercoledì prossimo, se l'accordo sarà raggiunto, si metterà a disposizione dell'allenatore «Olocione». Sempre in mistero «mister» dovrebbe poter contare anche su due «primavera» della Sampdoria: il centrocampista Oroppi, che è militare a Piano Castello, e lo «stopper» Benvenuti, attualmente in ferie in Inghilterra.

Ma la sarabanda degli arrivi non è finita, perchè Rivaroli, Baucia, ha promesso ancora forte punta. Accantonato l'obbiettivo Altovino, che proprio non vuole partire di restare fra i dilettanti, la società nerazzurra corteggia con insistenza Roberto Catroppa, ora al Casale, un «bomber» ventinovenne che ha segnato 17 gol nel Vado, un paio di anni fa. E se anche questo tentativo dovesse fallire, esistono altri contatti, tenuti però segreti, per non pregiudicarne l'esito.

Anche per il centrocampo c'è altra al fuoco, perchè vorrebbe dare a Chiarotto, il regista della compagine, una degna spalla. Il nome c'è, ma è protetto da impenetrabile riserbo. E intanto Baucia, con palo di partitelle a ranghi contrappoati (una ieri, una domani), provvederà a selezionare i giovani migliori, per saggiare

Dice il «trainer»: *«Sono abbastanza soddisfatto, la preparazione procede bene. E fra i ragazzi, qualcuno emerge per talento e applicazione. Sono fiducioso».* Tutti in buone condizioni. Soltanto Chiarotto e Bolgiani accusano acciacchi, e fanno applicazioni di «laserterapia» ad Albenga, da Cesare Conetto: «Lampadina» preso una botta al ginocchio sinistro e teme il distacco di una cartilagine. Il fluidificante ha invece una distorsione alla caviglia.

Si lavora anche per rilanciare il giovanile. Entro agosto, Pinuccio Chieppa, che ha rifiutato la carica di vice-presidente, proprio per continuare ad occuparsi del vivaio, presenterà consiglio una dettagliata proposta per la gestione di quereparto. *«Un risultato positivo, comunque, è già stato ottenuto: il Ciclone sarà unico in campionato anche da tre delle sette formazioni minori, che continueranno ad allenarsi a Ponteassio»*, precisa Chieppa.

Cinque «under 18» sono stati inoltre ingaggiati da società della provincia. Di questa politica, l'emblema Rocco Parisi, diciassettenne «speranza» ceduta all'Inter. Domenica scorsa, nell'amichevole di Bressanone, Parisi ha sostituito Rummenigge. Kalle, uscendo dal campo, ha dato un'incoraggiante pacca sulle spalle, quasi a trasmettergli un'ideale eredità.

Stefano Delfino

Imperia. I nerazzurri si allenano sul prato del «Ciclone» agli ordini di Baucia

PALLONE ELASTICO - A Andora di fronte i due favoriti

Spareggio tra Alcardi e Rosso

Bertola contro il giovane Vacchetto - Pavese sfida Balocco per non perdere il contatto

Terzultima giornata campionato di pallone elastico serie ancora una volta in evidenza le due quadrette liguri. L'incontro clou è previsto, con inizio alle 16, sullo sferisterio di Andora dove il capolista Riccardo Alcardi affronterà la Spec di Rodolfo Rosso. E' una partita che, di del valore tecnico e spettacolare immediato, può considerarsi una specie spareggio tra le due formazioni che in questo momento godono favore del pronostico per l'assegnazione del titolo 1985.

In particolare Rosso reduce da una vittoriosa quanto convincente prova contro Felice Bertola sullo sferisterio di Cuneo, martedì scorso, che gli ha permesso aggiudicarsi la Coppa Italia (11-4), lenta oggi di appaiare lo stesso Alcardi alla vetta della classifica. Il battitore Cengio se non gode il favore del pronostico a causa del fattore campo, comunque giocatore con classe e potenza sufficienti per impegnare Alcardi fino ad contendente sia sul piano atletico che psicologico.

Infatti la direzione tecnica del battitore Andora, affidata a Vincenzo Ferrero, sembra sortito i risultati che i dirigenti e i tifosi si aspettavano, momento che Alcardi ha mostrato fino ad oggi di possedere le doti di carattere necessarie per aspirare continuazione alla conquista del suo primo scudetto tricolore.

Come si vede l'incontro è aperto per tutte e due le formazioni e quello che manchera sul di Andora non sarà certo lo spettacolo, anche in considerazione clima meno che permette agli atleti di esprimersi al meglio.

Dice la spalla di Giuliano Manzone: «E' un impegno importantissimo per entrambe le squadre, anche se una eventuale sconfitta della nostra diretta potrebbe essere recuperata nella sfida con l'altro capolista prevista sabato 17 sullo sferisterio di Alba.

A Canale l'altro capolista Bertola contro il giovane che si impegnerà molto per evitare scivoloni classifica che lo costringano a dover disputare eventuali spareggi per qualifi- nel girone finale

Ceva Pavese sfida Balocco cercando anche lui mantenere il contatto con la testa della classifica. Infine a Castelletto Molina Berruti gioca per l'orgoglio e il nome contro Tonello approfittando della «débâcle» di Berruti vercherà di fare il colpaccio.

g. p. c.

DILETTANTI Le squadre al lavoro per il nuovo campionato

Bastia Finalborghese: largo ai giovani

Rolando: «E' formazione competitiva» - Rinforzi dall'Albenga e dal S. Filippo Neri - Molte ambizioni

VILLANOVA — *«I quadri sono più folti con possibilità di varare formazione giovane, dinamica e proiettata nel futuro»*: è il giudizio di Viviano Rolando, allenatore del Bastia-Villanovese, che anche quest'anno, nell'imminente campionato di Prima categoria, non de le ambizioni di proporsi favorite salto in Promozione, traguardo fallito d'un soffio, e per mera sfortuna, nella scorsa stagione. Affiorato i di alcune partite «gelate», di qualche arbitraggio discutibile, di occasioni perdute, ma che meritavano miglior sorte.

Il presidente Cricenti

I nuovi quadri dirigenziali e tecnici, dopo i notevoli rinforzi seguiti ad una prima e polemica ipotesi di scissione, sono stati presentati ufficialmente l'altra sera (e c'era anche il sindaco di Villanova Pietro Balestra) nel corso di riunione conviviale al Santa Maria Rotonda.

Domani tutti gli effettivi rossoblu (questo il colore delle nuove maglie) inizieranno gli allenamenti, in vista del campionato che prende il via il 29 settembre.

Il consiglio del Bastia-Villanovese si è notevolmente rinvigorito. Presidente commerciante, Nunzio Cricenti, vicepresidenti Enzo Piraldo e Renato Vola; dg Pietro Becco; medico sociale dott. Tonino Cricenti. Hanno aderito un'altra decina di dirigenti di Bastia e di Villanova. Il direttivo ha accontentato l'allenatore Rolando mettendogli disposizione una «rosa» giocatori per formazione competitiva e con quelle possibilità ricambio che erano mancate lo scorso anno e che probabilmente furono la vera causa della mancata promozione alla serie superiore.

E' partito qualche anziano, sono arrivati giovani quotati, tutte comproprietà ed i prestiti risolti conferme. Alcuni giovani interessanti si uniscono a compagni più esperti. Il Bastia-Villanovese conta sui portieri Ferrando e Manera; difensori Carrione, Gasperini, Bertola, Pizzo, Bocco, Torre- Enrico B., no; centrocampisti Franchi F., Ossola, Delfino, Vadori, Brunello, Enrico G., Ghilino, Gli attaccanti sono Franchi A., Santoriello, Becco, Piraldo, Ferrua, Toselli.

I dirigenti sodalizio hanno prelevato i rinforzi prevalentemente nelle dell'Albenga e della San Filippo Neri, l'altra società ingauna che milita nello stesso girone.

g. m.

Anche quest'anno si punta a valorizzare il vivaio - Toro alla Spotornese

FINALE LIGURE — Confermati l'allenatore e la rosa dello anno quasi al completo, Finalborghese ha completato i propri quadri in vista del prossimo campionato di Prima categoria. Giulio Mariani dunque anche per prossima stagione il trainer della società gial- che, tradizione, punterà soprattutto sulla valorizzazione del fiorente vivaio.

Proprio da questo settore vengono forse le soddisfazioni maggiori e in questa stagione ben cinque giovani passati in prestito Savona: Umberto Di Tonno, Fabio Tessiore, Michele tolini, Stefano Parodi e Roberto .

Un giusto riconoscimento per il continuo e valido lavoro svolto da tutto lo staff tecnico giovanile, tra opera Giovanni Cappelli, l'indimenticabile centravanti dell'Ambrosiana Inter, del Bologna e della Nazionale.

Non a caso la stagione scorsa si è conclusa con vittoria nel campionato provinciale dei pulcini il terzo posto nella categoria giovanissimi prima serie. Quarti e quinti rispettivamente ai sono inoltre classificati gli allievi e gli esordienti. Giustamente si può definire il settore giovanile come il fiore all'occhiello della Finalborghese.

quanto riguarda la prima squadra, invece, nel capitolo cessioni segnalare la partenza Massimo Bertozzi e Gianni Parodi, passati al Pietra Ligure alla corte di Scazzola, mentre è stato definitivamente acquistato dalla Spotornese Marino Toro, lo scorso anno prestito nella società finalborghese. La voce acquisti quindi ferma qui, ma la compie- con la promozione tempo pieno di numerose belle speranze: tra questi i vari Comparato, Resigno, Ciobellini e Rercelo, alcuni dei quali si sono già affacciati sulla ribalta della Prima categoria.

Presidente del club gialsarà ancora Giampietro Firpo. Con nel direttivo il vicepresidente Luigi Zampella, il segretario Manlio Tronci, il cassiere Eros Liotta e gli economi Antonio Tonno e Bartolomeo Pirotti. Alla guida del settore giovanile c'è invece Roberto Resigno (presidente), affiancato da alcuni componenti del consiglio

a. d.

Michele Sinagra nuovo trainer Sanremo 80

— Michele Sinagra nuovo allenatore del Sanremo nel prossimo campionato Promozione ligure. L'accordo fra il tecnico e la società matuziana è quasi fatto; restano da definire solo alcuni dettagli.

La squadra inizierà preparazione venerdì campo Plan di Poma.

Due, per gli acquisti: il portiere Von Mayer (figlio Cecì, ex portiere di Juventus, Palermo e Sanremese) acquistato dal Ventimiglia e il centrocampista Delfino in arrivo San Filippo Neri di Albenga.

(b. m.)

Da Marvin vinci, con una sola pellicola, un'auto e altri 299 premi incredibili!

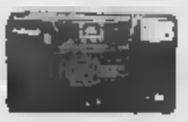
Dal 1° Luglio 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, partecipi grande concorso l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Austin Metro Mylaire 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Fioraulo.

2° PREMIO
Un viaggio Marocco per due persone durata di otto giorni tutto compreso.

3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar F 1,7.

4
Un ciclomotore 49 cc Gilera mod. Eco.



5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° ALL' 8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9° AL 200° PREMIO
poster cm. 50×70, ricavato da un negativo colori.

DAL 201° AL 300° PREMIO
cornice picogiusa cm. 30×40 mod. cutter in legno.

Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45

APERTO TUTTO AGOSTO

NOTIZIE FLASH

● Ciclismo — Si svolge oggi ad Imperia un raduno cicloturistico organizzato dall'Uisp. Il ritrovo è fissato per le 7,30 sulla spianata Borgo Peri, con partenza alle 8,45. La manifestazione è valida per il campionato provinciale e si svilupperà percorso Imperia-Civitavecchia-Inversione a Borgomaro-Imperia-Dolcedo-Imperia.

● Tennis — Oltre 60 tennisti di categoria D e 0-1 di tutta Italia si sono iscritti torneo per l'assegnazione del «Trofeo Basso» e del «Trofeo Cagiva Elefant» organizzato dal Tc Bartolomeo. Le partite inizieranno oggi e si protrarranno fino a tutto il 18 agosto. Fra gli iscritti figurano nomi come quello di Paolo Carrobbio, Padova, già di cat. A, Antonio Padovani, di Bologna, recente vincitore del torneo Bonfiglio, Vincenzo Naso, di Marsala, vincitore delle due ultime edizioni, Gianni Marchetti ed altri.

● Tennis — I migliori tennisti «Under 16» del Nord Italia si sono iscritti al IV torneo «Pietro Zadra» organizzato dal Tc Diano Marina e valido per il Gran Prix Agruvit 1985. Sono previste gare per il singolare maschile e femminile e per il doppio maschile. Partite sino al 18 agosto sui pi del Prato Fiorito.

● Pallavolo — Le formazioni della «Schiavetti» nel girone A e della «Lampo» nel girone B sono le prime due squadre che hanno superato la qualificazione nel 4° torneo notturno «Mario Polacco» in corso sul campo Ravizza dell'Istituto salesiano di Alassio. Stasera, inizio alle 20,30, la Rari affronta gli Squali, successivamente toccherà alla Pizzeria Quattrovenli vedersela con Quelli Domani sera Pizzeria Quattroventi Squali, Quelli del Gabbiano contro Bar Mike's.

● Vela — Il Nautico Bordighera ha dato il via ai corsi di iniziazione alla vela per ragazzi nati tra il 1971 e il 1975. I corsi dureranno una decina di giorni. Per iscrizioni telefonare loro sedi.

La squadra affidata a Enrico Richeri

In Terza categoria c'è anche il Calice

CALICE LIGURE — *Il prossimo campionato Terza categoria avrà una protagonista più. E' il Calice Fbc, società che va a colmare il vuoto lasciato dalla Calicese ma che precedente esperienza non ha nulla a che fare. C'è anche uno sponsor, la «Erreplast concessionaria» Claudio Parodi che ha già permesso, con il suo aiuto, di acquistare tutto l'occorrente per la stagione agonistica 1985-86.*

Il presidente del Calice è Mario Genesio, ex dirigente Finalborghese che affronta la nuova avventura la solita passione. Al suo fianco i vicepresidenti Cesare Miravalle e Graziano Massaferro. Segretario Giorgio Ferruccio, cassiere Antonio Ravera. Completano il consiglio direttivo Ivo Bonomo, Pietro Costa, Gianni Garzena, Ugo Baruzzo, Giuseppe Del Prato, Fiaminio Richeri, Germain Tapliapietre, Secondo Viola.

L'allenatore della squadra è Enrico Richeri. Dice in proposito il presidente Genesio: «Abbiamo già tesserato una quindicina di giocatori ma siamo ancora alla ricerca di qualche elemento. Sarà una squadra giovane, i risultati non contano. Ci premeva soprattutto consentire numerosi ragazzi praticare il loro sport preferito».

Richeri farà svolgere la preparazione, e poi gli allenamenti settimanali, sul campo di pallone elastico.

a. d.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): [illegible]. Ven 18 L 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.213): Uno dei [illegible]. Domani Rocky Balboa. Or. 15 16.50 18.40 20.30 22.30 L 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.568): [illegible]. Vm 18
DIONISO (via Cantore 11, tel. 586.369): [illegible]. Vm 18
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.843): Blues Metropolitano
SMERALDO (via Carnevarore 7, tel. 303.743): Ragazze d'amore
SUPERSEXYMOVIES (via Caprani 6r, tel. 593.738): chiuso. Domani Tennessee - Alpha blue
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.213): L'amico silenzioso
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.157): [illegible]. Or. 15, 16.55, [illegible] 20.45, 22.40 L 6000

PROSEGUIMENTI

MANIN (corso Armellini 4, tel. 821.002): Ufficiale e gentiluomo. Or. 15.45, 17.35, 18.05, 20.10, 22.30. Domani: [illegible]
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 261.207): Peccato carnale. Domani Rossana erotici di una cameriera.

[redacted] VISIONI

NERVI
SARBURO (via La Rosa 5): [illegible]. Domani Casablanca Casablanca
COGOLETO
VERDI: Indiana Jones. Domani I 3 [illegible]
VILLA DORIA
NETTUNO: Così parlò Bellavista. Domani Dottor Stranamore
ARENZANO
ITALIA: [illegible] - La signora in rosso. Domani I [illegible] - 2010 anno del contatto
RAPALLO
AUGUSTUS: Bianco e Bernie. Domani [illegible]
GRIFONE (via Matteotti 42, tel. 50.781): Innamorarsi. Domani Terminator
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills. Domani Una poltrona per due
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Rose purpurea del Cairo. Domani Il migliore
ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: Indiana Jones. Domani I 3 [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: Ragazzo di campagna. Domani Cocoon
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 [illegible]): Break di Assie. Domani Phenomena
MIGNON: Glenn Miller story. Domani Casablanca Casablanca
NUOVO (via Rivarola 41): La Monnay. Domani Femmine scatenate
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 84.633): Un piedipiatti a Beverly Hills. Domani Scuola di polizia
LUX: Bianco e Bernie. Domani [illegible]

AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: nuovo programma
GIARDINO: [illegible] (domani Lui è peggio di me)
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Un piedipiatti a Beverly Hills (domani Witness)
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Una sorpresa a New York (domani La bella addormentata nel bosco)
BORGIO VEREZZI
ASTRA: All'inseguimento della pietra verde (domani Il fiore della giungla)
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: A [illegible] (domani La moglie viziosa)
CALIZZANO
VERDI: Phenomena (domani Le nuove avventure dei Puffi)
CERIALE
ODEON: Scuola guida
FLORA: Rosa purpurea del Cairo (domani Indiana Jones)
FINALE LIGURE
ARENA: Dance (domani Turk 182)
IDEAL: Greystoke (domani Videodrome)
LUX: Tutto in una notte (domani [illegible])
ONDINA: Lui è peggio di me (domani Ragazzo di campagna)
VITTORIA: Phenomena (domani Ragazzo di campagna)
LANGUEGLIA
CORALLO: Le nuove avventure dei Puffi
LOANO
LOANESE: Top secret (domani Per [illegible])
PERLA: Videodrome (domani: Il [illegible])
STELLA: Lui è peggio di me [redacted] Scuola di polizia)
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Lui è peggio [redacted] (domani [illegible])
SPOTORNO
ARISTON: C'è un fantasma tra noi due (domani Scuola di polizia)
ASTRO: Nightmare dal profondo della notte (domani Blood simple)
CASTELLO: L'uomo, la bestia e la virtù
VARAZZE
EDEN: Lui è peggio di me (domani Blues blue)
TEATRO ESTIVO: Rosa purpurea del Cairo (domani Indiana Jones)
VERDE: Una dei [illegible]

IMPERIA

CENTRALE (apertura ore 16): Indiana Jones (domani Carmen)
ODEON: Pink Floyd (domani [redacted] [illegible])
DIANO MARINA
PERGOLA: Un piedipiatti a Beverly Hills (domani Tenebre)
DIANESE: [redacted] [illegible] [redacted] (domani Scuola di polizia)
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Gremlins (domani La storia infinita)
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Lui è peggio di me (domani Indiana Jones e il tempio maledetto)
CENTRO: Avventure Bianco e Bernie (domani Ghostbusters)
GIARDINO: Ghostbusters (domani Lui è peggio di me)
BORDIGHERA
OLIMPIA: L'anno del [illegible] (domani Scuola di polizia)
RIVA LIGURE
CORALLO: Un piedipiatti a Beverly Hills (domani Avventure di Bianco e Bernie)
VENTIMIGLIA
EUROPA: Casablanca Casablanca (domani Il migliore)

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.871): L'ultimo drago
ARISTON: Cinema all'aperto Witness il testimone
CENTRALE (via Matteotti): La leggenda del rubino malese
ORFEO (via Matteotti 196, tel. 81.333): Il ragazzo di campagna
RITZ (via Matteotti): Nightmare - Dal profondo della notte
SANREMESE: Mondo senza veli

SAVONA

ASTOR: Tenebre (domani [illegible])
DIANA: A [illegible]
JOLLY: Voglia giovani (domani [illegible])
ARS: Professione poliziotto
FILMSTUDIO: Micky e Maude
ALASSIO
CAPITOL: [redacted] il testimone (domani Phenomena)
COLOMBO: Un poliziotto a Beverly Hills (domani 2010 l'anno del contatto)
EXCELSIOR: Casablanca Casablanca (domani: Scuola guida)
RITZ: La leggenda del rubino malese (domani Nightmare)
SALESIANI: Nell con le comiche (domani Il testimone)
ALBENGA
ASTOR: Scuola guida (domani Lui è peggio di me)

FESTIVAL DI LOCARNO: in concorso «Terra gialla» [redacted] Chen Kaige

In Cina un'onda nuova di cinema

C'era anche «Signal 7» in gara, videofilm di Rob Nilsson ambientato nel piccolo universo dei tassisti

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Ad un certo punto arriva [redacted] regista trentenne e comincia [redacted] Nuova Ondata. E' accaduto anche [redacted] Cina per un cinema [redacted] pienamente pronto alla novità, una bomba [redacted] attesa di scoppiare, un'immaginazione troppo a lungo compressa dalle necessità politiche e [redacted] furori ideologici. Prima l'ossequio formale ai bisogni della [redacted] Banda dei Quattro (si va [redacted] cinema per rafforzare la fede); poi il realismo didattico delle modernizzazioni [redacted] cinema vi spiega i guasti del fanatismo e medica la rivoluzione culturale con una cauta apertura [redacted] veri rapporti sociali).

Ma è chiaro che a questo punto il mutamento [redacted] temi non basta più, neanche per lo spettatore cinefilo e sinologo che ha in [redacted] tradizione [redacted] Ombre elettriche. [redacted] vuole un trentenne che riconquisti il cinema agli autori [redacted] rompendo il linguaggio e le formule, sottoponendo (finalmente) l'ideologia allo stile. Stavamo alla proiezione della prima opera in concorso al festival di Locarno e capivamo che Chen Kaige, autore di Huang [redacted] (Terra gialla) era un trentenne giusto [redacted] il cinema cinese.

[redacted] ha 32 anni e la biografia [redacted] a un [redacted]tore dell'Onda nuova. Nato a Pechino, figlio di un regista, ha dovuto interrompere gli studi a 15 anni, spedito dalla rivoluzione culturale a lavorare in campagna nello Yu[redacted]. E' tornato a casa solo dopo alcuni anni nell'esercito ed ha fatto il tecnico di laboratorio prima di [redacted] all'Accademia di cinema. S'è diplomato nell'82, ha fatto un po' di gavetta televisiva. *Terra gialla* è il [redacted] primo film. Dice: *«Osservando con i miei assistenti un vecchio contadino* [redacted] *immergeva un secchio nel Fiume Giallo compresi che la nostra storia era già scritta».*

Kaige si mette davanti al suo Paese come uno [redacted] ha volutamente dimenticato l'ordine delle precedenze, non parte dalla Politica e dalla Storia, ma suggerisce magari [redacted] fondale pittorico (terre gialle, spose in rosso, contadini in blu) per stendere in successione la Natura, la Tradizione, l'Individuo e la Speranza. Quanto alla politica sta misteriosamente acquattata dietro la curva del fiume, si rivela in un canto, si promette in un viaggio. Nel 1939 un soldato dell'armata cinese va nella regione orientale dello Shaanxi, tra le aride [redacted] colline martoriate [redacted] un'agricoltura primitiva, per raccogliere, [redacted] incarico del partito comunista, i vecchi canti patrimonio del popolo.

In casa [redacted] un contadino vedovo con un figlio e una fi[redacted] neppure adolescenti il soldato registra turbato il fluire [redacted] duro lavoro e dei riti magici, la vita del villaggio e le tradizioni più forti di lui. Le [redacted] parole hanno risvegliato l'indipendenza della figlia dodicenne del contadino, Cui Qiao, che è già stata venduta [redacted] matrimonio secondo gli [redacted] e la miseria. Quando il soldato parte può solo promettere [redacted] tornare, ma Cui Qiao ha fretta, [redacted] sola tenterà la traversata [redacted] fiume e la voglia di riscatto.

Ma la partitura di solitudini ha un andamento rivoluzionario di asprezza metafisica per l'uso di un linguaggio devoto alla musica e alla pittura. Tutto avviene in un ordine sovvertito di rapporti, in un sentimento delle cose che non pretende di vincere [redacted] l'edificazione l'ostile mondo dell'Est. E' vero che la piccola fuggitiva canta la speranza [redacted] diventare comunista, ma anche il suo canto è un elemento formale di una perfezione ribelle agli schemi. (E' proprio cominciata in Cina la Nuova Onda).

C'era anche un americano indipendente ieri in [redacted]so, *Signal 7* di Rob Nilsson, un videofilm trasferito su pellicola, presentato con l'avallo di Coppola e girato con un budget miserabile e coraggiosissimo, tre milioni di lire. Ad imitazione di *Mariti* [redacted] Cassavetes potrebbe intitolarsi *Tassisti*. Si [redacted] infatti di un piccolo universo di guidatori di taxi sorpresi durante il lavoro e negli intervalli, nelle loro chiacchiere, nelle piccole millanterie per sopravvivere, [redacted] piccoli episodi con i clienti. Un compagno viene ucciso, [redacted] amiconi aspiranti attori capiscono che il teatro vuole troppa finzione e si adattano alla messinscena della normale realtà, magari consolati da mogli soccorrevoli e giudiziose.

Girato quasi [redacted] tempo reale, tra rughe, risate e singulti, *Signal 7* aggiusta le le[redacted] di Cassavetes ai modi del videofilm e potrebbe [redacted]vire qui a Locarno per un ulteriore esame [redacted] rapporto integrato tra cinema e tv che il settore dei *tv-movies* curato da [redacted] Carlo Bertelli s'appresta anche quest'anno ad illustrare con molti documenti.

Frattanto (solido carattere pragmatico del festival, a ciascuno il suo) sulla [redacted] Grande per il grande pubblico passano i film collaudati e premiati dagli altri festival. Per cominciare, *Papà è in viaggio d'affari*, [redacted] *Ofisial* e *Derborence* che è svizzero e ha diritto d'asilo.

Stefano Reggiani

Una scena di «Signal 7», film indipendente americano costato in tutto tre milioni di lire

---

Toni Esposito «Voglio girare un musical»

GENOVA — *Toni Esposito farà un film musicale e sta cercando un regista. L'esperienza con Salvatore Piscicelli in Blues metropolitano* [redacted] *l'ha deluso, ma non l'ha soddisfatto completamente.* «[redacted] metropolitano» — [redacted] — ha momenti di grande freschezza, [redacted] nel complesso è un po' dispersivo. Il regista s'è lasciato prendere [redacted] [redacted] Non poteva [redacted] altrimenti trattandosi di un film su Napoli. E' lei che li domina alla fine».

Respinto momentaneamente l'allegro assedio [redacted] *giovanissimi fans, il popolare percussionista racconta questo suo progetto,* «che è per [redacted] solo un'idea, tutta [redacted] sviluppare».

Lo spettacolo dell'altro ieri sera all'Acquasola con Toni Esposito e il suo gruppo [redacted] [redacted] *ottimi musicisti (Remo Licastro e Nino Costa alle tastiere, Francesco Puglisi al basso, Mauri*[redacted] *De Lazzaretti alla batteria, Claudio Pizzale al flauto e al sassofono e l'applauditissimo cantante Lui Di Franco) ha segnato un record storico per le Sere di Genova: c'era una folla immensa, come se ne vedono solo negli stadi per le grandi star del rock.*

Giocherellando [redacted] *il suo «tamborder»,* [redacted] *strumento a percussione che grazie ad un piccolo computer emette accordi e armonie, Esposito racconta la sua vita* [redacted] *musicista giramondo, dipinge di sé l'immagine di* [redacted] *artista che non sopporta* [redacted] *le mode culturali e musicali, le regole dello «star system» che «t'impone un look e* [redacted] *fa prigioniero* [redacted] *tuo stesso personaggio».*

Durante il concerto, con grande semplicità, ha detto rivolgendosi al pubblico: «Sta succedendo qualcosa di importante. La gente comincia [redacted] apprezzare la musica che io chiamo astratta, che è poi quella strumentale».

«Per cinque anni — [redacted] *proseguito* — i cantautori hanno goduto di un periodo [redacted] grazia: non [redacted] ascoltava [redacted] musica parlata. Tanti bravi musicisti, che a differenza di certi [redacted] nettari [redacted] musica sapevano comporla ed eseguirla, non riuscivano a [redacted] Per me, come per molti altri, la musica astratta è rimasta invece l'unico spazio [redacted] libertà. Il fatto che [redacted] il pubblico cominci a seguirla è un trionfo [redacted] professionalità. Era naturale d'altronde che ad un certo punto tra i giovani si verificasse una forma di rigetto [redacted] per gli spettacoli ben [redacted] in cui l'artista riproduce all'infinito se stesso».

Vincitore di due premi Saint Vincent, con Kalimba de luna lo scorso anno e [redacted] *il recente As* [redacted] *Toni Esposito ha comunque dimostrato che genio e sregolatezza premiano ancora nel mondo dei successi fabbricati in studio* [redacted] *registrazione.* «Il mio universo — *dice* — rimane quello dei musicisti jazz che arrivano sul palco con al seguito moglie e bambini, preparano lo strumento e attaccano. Tutto può accadere, oppure non accadere. C'è una magia, un fascino che non si possono descrivere a parole. [redacted] passato, quando mi sono reso conto che nulla poteva più succedere in un concerto, ho cambiato. Sono andato a girare l'Africa, poi ho incontrato Pino Daniele e mi sono messo a [redacted] lui e De Piscopo».

«Quando il rapporto cominciava a diventare sterile ho scelto di tornare al ruolo di solista. A livelli superiori è quel che hanno fatto i Police, che [redacted] un gruppo intelligente, capace di cambiare. Quando hanno capito che sul palco non accadeva più nulla, [redacted] non il solito spettacolo molto professionale, hanno cercato spazi nuovi ciascuno [redacted] conto proprio. Questo, — *conclude* — per me significa essere musicisti».

Daniela Grondona

APPUNTAMENTI FLASH

Ferrini, venditore di pedalò alle «Sere»

GENOVA — *Stasera alle 21, sul palcoscenico dell'Acquasola, ci saranno Maurizio Ferrini, il venditore di pedalò della trasmissione di Renzo Arbore Quelli* [redacted] *notte, ed Ezio Greggio, conduttore dell'Asta* [redacted] *di Drive In. Lo show* [redacted] [redacted] *comici sarà preceduto dall'esibizio*[redacted] [redacted] *Alexander. La serata sarà presentata da Antonio Conetta ed Emanuela Castellini.*

Domani sera, nell'ambito delle Sere, al cinema Palazzo verrà proiettato il film Son contento *di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti.*

GENOVA — *Stasera alle 21, al cinema Nettuno all'aperto si terrà la proiezione del film* Così parlò Bellavista *con Luciano De Crescenzo e Renato Scarpa. Domani* [redacted] *in cartellone* Il dottor Stranamore *con Peters Sellers.*

GENOVA — *Prosegue nel parco* [redacted] *Villa Grimaldi* [redacted] *rassegna* [redacted] *cinema nel rosetto organizzata dall'Arci e dall'Ente Decentramento Culturale. Questa* [redacted] *verrà proiettato il film* [redacted] *ritorno dello Jedi con Harrison Ford e domani Indiana Jones e il tempio maledetto sempre con Ford e Kate Capshaw.*

VAL GRAVEGLIA — *Birra non stop oggi a Boscolandia, nel prati delle Colla di Bolasi in val Graveglia. Un pretesto, dicono gli organizzatori, per incontrarsi nel verde della vallata, con danze ed esibizioni estemporanee di gruppi folk e blues. Dal 15 al 18 agosto Bosco*[redacted] *ospiterà invece la terza Festa del Miele.*

VAL D'AVETO — *Numerosi gli appuntamenti* [redacted] *oggi in val d'Aveto. A Villanoce si conclude la* [redacted] [redacted] *sabbiecia, ad Allegrezze, torneo di bocce a coppie a sorteggio e mostra di prodotti* [redacted] *artigianato locale, a Rezzoaglio e Vicosoprano torneo* [redacted] *calcio; ad Ascona, al*[redacted] *torneo di bocce che durerà fino al 13 agosto* [redacted] *avrà il 15 le finali. A Rezzoaglio, nella sede* [redacted] *Pro Loco, continua fino al* [redacted] *la* [redacted] *del pittore Luigi Santini; la personale* [redacted] *Arnaldo Dini, all'Azienda di soggiorno* [redacted] *Santo Stefano, si chiuderà il 18 agosto.*

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Sherlock Holmes, film; 18,10 Quark; 19 Era Sam Wallach, lo chiamavano Così Sia, film; 20,25 Da Budapest atletica Coppa Europa; 21,30 Nuoto Campionati europei; 22 Pianeta Campionati europei; 23 Combat, telefilm; 24 La prima moglie (Rebecca), film

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Nocchi, redazionale; 13,20 Hunting - Gunguard, cartoni; [redacted] 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Guramacha, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; [redacted] Redazionale; 18,30 Povera Clara, telefilm; 20,15 Nocchi, redazionale; [redacted] Barnaby Jones, telefilm; 21,25 La sete del potere, film (1954, dramm.); 23,15 Il miracolo del villaggio, film (1944, comm.)

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Il detective, telefilm; 8 Io le conosceva bene, film; 10 All'ombra le stelle, film; 12 Longridge story, telefilm poliziesco; 13 Tra l'amore e il potere, telenovela; 15 Giulio Cesare, film; 17 Pasquale [redacted] film; 18,30 I detectives, telefilm; 19,30 Boxing: il meglio del pugilato mondiale; 20,20 Rapina a mano armata, film; 22,15 Bellamy, telefilm poliziesco; [redacted] 15 Billie Dolly, film - Segue [redacted] - Programma [redacted] film [redacted] film fino alle ore 7.

PRIMOCANALE
UHF 63, 33, [redacted] 27 — Ore 10,30 Videoshop, [redacted] d'acquisto; 11 I gioielli di Mare e Marina Collanee; [redacted] [redacted] motori; 14 Star Trek, telefilm; [redacted] Mannix, telefilm; 16 Il lungo, il corto, il gatto, film (1967, Italia, comico); 17,30 Zaffiro, cartoni; 18 Princi[redacted], cartoni; 19,15 I gioielli di Mare e Marina Collanee; 20,30 Capitani e re, sceneggiato; 21,30 Povero amore, film; [redacted] Il [redacted] vellero insoluto, film (1971, fantastico)

CANALE 8
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Primomercato, rubrica di vendita; 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Rock Star, le grandi star in concerto; [redacted] Videoclips, rubrica [redacted]; 20,30 Quando a teatri, film per la tv; 21,30 Barnaby Jones, telefilm; 22,30 Da qui all'eternità, telefilm; 23,30 Campionati mondiali di tela. Sport; 24,30 [redacted] di mezzanotte; 24,40 Film [redacted] stop

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 57, 66 — Ore 14,25 Superclassifica show; 15,20 Loremia, telefilm; 16,15 Semiramide regina di Femina, film; 17,40 Cartoni; 19,30 The [redacted] vas, telefilm; 20,25 Sette giorni di terrore, film; 22 The Detectives, telefilm; 23 Birra ghiacciata ad Alessandria, film; 0,30 Follie

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 65 — Ore 13,30 Banana Splits, cartoni; 14,30 La spia che cadde [redacted] cielo, film, spionaggio; 16 Il [redacted] per [redacted] (Per ricordarti), [redacted] dramma; [redacted] Speciale Mariana Estate, telenovela; 20,25 Grande slalom per una rapina, film, giallo; 22,30 I due sergenti del generale Custer, film (2ª parte); 23,30 [redacted] lotta [redacted] corso 5 milioni [redacted] anni fa, film, avventuroso

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [redacted] — [redacted] 16 L'ultima notte di Don Newman, film; 17,30 Professore matusa, film; 19 [redacted] il terrore di Londra, film; 20,30 Arrivano i dollari, film; 22 All'inferno [redacted] ze [redacted] film; 23,30 L'ombra dell'assassino, film; 1 Il diavolo [redacted] la vesti, film

PAN TV
UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 E' stato bello amarti, film; 10 Skippy il canguro, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera [redacted]; 11 La vita di Marianna, sceneggiato; 11,45 Les creatures, film; 13 Cow boy in Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni; 14,15 Anastasia, film; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16,30 La valle dei delfini, film; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 La doppia vita di T. Languet, sceneggiato; 21 Operazione ricchezza, film; 22,30 Revenge, film; 23,45 Selvaggio [redacted], telefilm; 0,45 Film della notte

TV FRANCESI

FR 1
Ore 8 Bonjour la France; 9 Emission islamique; 9,15 A Bible ouverte; 9,30 Source de vie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour du seigneur; 11 Messe; 12 Feuilleton: Arnold et Willy; 12,30 Dessin animé; 13 Journal; 13,25 Série: Agence [redacted] risques; 14,15 Sports dimanche vacances; [redacted] 17,50 Les animaux [redacted] monde; 18,15 Série [redacted] et Fais; 19 Reprise: Télévision; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Week-end à Zuydcoote; 22,35 Sports dimanche soir; 23,15 Journal

A 2
Ore 10,10 Information et météo; 10,15 Les chevaux du tiercé; 10,40 Récré A2; 11,10 Gym tonic; 11,45 Série: La bar de l'escarelle; 12,15 Jeux [redacted] [redacted]; 12,45 Journal; 13,35 Il était une fois le cirque; 14,10 Série Switch; 15 Série Celle terre si fragile; 15,55 Téléfilm Marchands de rêve (2ª partie); 17,30 Les carnets de l'aventure; 18,30 Stade 2; 19,30 Série Cosa-nelechies; 20 Journal; 20,35 Jeu: La [redacted] aux trésors; 21,45 Sports: Catch à Argenteuil; 22,15 Harlem nocturne: Lettre à Michel Petrucciani; 23,25 Journal; 23,50 Bonsoir les clips

FR 3
Ore 19,10 Tic Hebdo; 20 Dessin animé; 20,35 Série Méditerranée; 21,30 Court métrage; 22 Journal; 22,30 Cinéma de minuit: Le dernier tango [redacted] Paris; 0,35 Prélude à la nuit

---

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF [redacted] 52, 54 — Ore 15 Zorro [redacted] maschera della vendetta; [redacted] [redacted] Combat, telefilm; 17,30 Base 3113, telefilm; 18 Bingue, cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Cartoni; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Imparare a [redacted]; 20,05 1000 dollari [redacted] un Winchester, film; 22 Tg-tuttoggi; 22,10 Quantunque io... [redacted] Sidney Rome; [redacted] West Side Medical, telefilm; 24 Zorro, la maschera della vendetta

TELEGENOVA
UHF [redacted] [redacted] [redacted] — Ore 9,30 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea [redacted] Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Cartoni; 13,20 Motoking, cartoni; 13,45 Gunguard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Guramacha, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Longstreet, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Povera Clara, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,20 Lassie; 20,25 Longstreet, telefilm; 21,25 Lo strudel a chiaro [illegible], film (1972); 23,15 Terra nera, film (1943, western)

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La notte [redacted] [redacted], telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gashaman, cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco; 10 La neve del diavolo, film; 12 Longridge story, telefilm poliziesco; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15,30 [redacted] ruote del destino, telefilm; [redacted] [redacted] 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, spazio [redacted] per i ragazzi, cartoni; [redacted] La signora lamia e [redacted], telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,20 L'inarrivabile felicità, film; 22,15 Tra [redacted] e il potere, [redacted]; 22,45 Boxing: il meglio del pugilato mondiale; 23,45 [redacted] e sempre, film - [redacted] Non stop

PRIMOCANALE
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Videoshop, proposte d'acquisto; [redacted] Star Trek, telefilm; [redacted] [redacted] Diapolon, cartoni; 14,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 15 Il cavallo del mistero, film avventuroso [redacted] (1954); 16,30 Superclassifica show; 17,30 Ufo Diapolon, cartoni; 18 Zaffiro, cartoni; 18,30 Star Treck, telefilm; 19,30 Vite [redacted], telenovela; 20,30 Capitani e re, sceneggiato; 21,30 [redacted] ad Hollywood, film thriller, 1974; 23,15 Le avventure di Tom Mix: [illegible], film avventuroso, 1965

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Il [redacted] [redacted], telefilm; 20,30 Il governante, film per la tv; 21,30 Barnaby Jones, telefilm; 22,30 Da qui all'eternità, telefilm; 23,30 Video clips, [redacted] musicale; 24 Informazione di mezzanotte; 24,10 Film non stop

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 14 [redacted], cartoni; [redacted] [redacted] giorni di terrore, film; 16 Birra ghiacciata [redacted] Alessandria, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 18,40 Cartoni; 19,05 Baldios, telefilm; 19,30 The detectives, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 Astrologia con Sergio; 22,10 The detectives, telefilm; 23 Fea[redacted] [redacted] Trevi, film; 0,30 Follie, i film

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 65 — Ore 12,30 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente [redacted] (notiziario 1ª edizione); 13,30 Banana Splits, cartoni; 14 Speciale Mariana estate, telenovela; 15 Il figlio di Spartacus, film, avventura; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 [redacted] Splits, cartoni; 18 Lead Belly (Io re del blues), film, drammatico; 19,25 Zoom Tg Ponente [redacted] no 2ª edizione; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, sceneggiato; [redacted] Speciale [redacted] estate, telenovela; 21,30 Al di là della legge, western; 23,15 Zoom Tg Ponente [redacted] notiziario 3ª edizione; 23,30 Follie militari, film, [redacted]

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Magia [redacted], [redacted] il re dell'Africa, film; [redacted] La rivincita dell'uomo invisibile, film; 17 Cartoni; 18,30 Teletiva; 19 Bordering, cartoni; 20,30 Cartomanzia e astrologia; 21,30 Vendita promozionale; 1,30 L'inferno di Yuma, film

CANALE 31 - SANREMO
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Treck, telefilm; 20,30 Superclassifica show; 21,20 La vita intorno a noi, documentario; 21,50 Hawk l'indiano, telefilm; 22,50 Gli orrori del castello di Norimberga, 1972

PAN TV
UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Ray Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 10,45 [redacted] madre segreta, telefilm; 11,15 Kodiak, telefilm; 11,45 I naufraghi, telefilm; 12,15 Affari di cuore, telefilm; 13 Cow boy in Africa, telefilm; [redacted] Mademoiselle Anne [redacted] 14,15 Operazione ricchezza, film; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Affari di cuore, telefilm; 21 Il mostro [redacted] Venezia, film; 22,15 I naufraghi, telefilm; 22,45 Squadra segreta, telefilm; 23,15 Kodiak, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte

TV FRANCESI

A 2
Ore 8,45 Télématin; 11,45 Récré A 2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Série: Magnum; 14,25 Aujourd'hui la vie; 15,25 Série: Les deux [illegible]; 15,55 Sports été; 18 Récré A 2; 18,40 Flash infos; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Informations régionales; 19,40 Feuilleton: Paroles de cavalier; 20 Journal; 20,35 Le crépuscule des dieux

---

Parla la giovane violinista che ha aperto il Festival Rostropovich

Mutter, un genio tranquillo nato alla corte di Karajan

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] — La maggior parte dei solisti che arrivano in Inghilterra per partecipare a un concerto del grande violoncellista e direttore d'orchestra Rostropovich hanno la mente perduta [redacted] argomenti nobili, aerei. L'unica preoccupazione di Ann-Sophie Mutter è stata come riuscire a vedere l'ultimo film di James Bond. Mentre i suoi collaboratori cercavano di trovarle un buco libero per il cinema in un programma [redacted] tanto pieno — ha inaugurato giovedì [redacted] il terzo Festival Rostropovich [redacted] Aldeburgh — Ann-Sophie se ne stava sdraiata sul sofà della sua suite [redacted] Savoy, tutta concentrata sulla noiosa incombenza di provare al mondo che lei è una ventiduenne perfettamente normale.

La cosa interessante, in lei, è il modo tranquillo, comodo, col quale è riuscita a diventare un genio. Niente lacrime né traumi, niente interminabili ore di duri esercizi. Non ha mai lavorato più [redacted] [redacted] tre ore [redacted] giorno, e gli [redacted] sacrifici [redacted] stati quelli finanziari dei genitori per assicurarle tutto quel che le [redacted]viva.

Ann-Sophie Mutter e Rostropovich alla presentazione del Festival

Il fatto è che Ann-Sophie ha sempre trovato tutto quanto estremamente facile. Quando, a quattro anni, prese in mano per la prima volta un violino, seppe subito come trattarlo. Istintivamente. *«Non è mai stato difficile, per me. Mai», ricorda.*

Incominciò con lo studiare il pianoforte, perché i genitori la ritenevano troppo giovane per il violino. Ma dopo sei mesi cambiò, passò [redacted] violino. Il primo colpo di fortuna le capitò quando i genitori le trovarono un insegnante locale, Erna Honigberger, allieva del famoso Carl Flesch. Nove mesi dopo la prima lezione, Erna la iscrisse al Jugend Musiziert, [redacted] concorso nazionale per giovani musicisti. Ann-Sophie vinse il primo premio e ottenne la menzione d'onore. Aveva sei anni.

I genitori le [redacted] di fare la prima apparizione in pubblico [redacted] tredici anni. Le critiche furono piene di lodi. Ann-Sophie colpì soprattutto Karajan, con la Ciaccona di Bach: tanto che lui le chiese di suonare al Festival di Salisburgo del '77 e la prese sotto la sua protezione.

«Karajan mi rese la vita molto facile — ammette lei —. Senza di lui avrei dovuto partecipare ad altri concorsi per sfondare, e ci sarebbe vo[redacted] *molto più tempo. Invece, mi bastò un solo concerto».*

Il passaggio [redacted] condizione di bambina prodigio a quella di concertista di fama è stato altrettanto facile. Spesso i giovani geni perdono il loro momento di grazia crescendo, e finiscono nella terra informe dei musicisti senza fama. Per [redacted] [redacted] è così.

Oggi dà un'ottantina di concerti l'anno — *«una sciocchezza; in confronto a quello che fanno molti miei colleghi è come essere in vacanza»* — e spera di [redacted] farne mai più di un centinaio, perché altrimenti *«non ci sarebbe più tempo per vivere».* Tecnica[redacted] perfetta, suona con l'anima e il cuore, dicono i critici, ed è stata definita una delle tre migliori violiniste [redacted] mondo.

Il primo Stradivari lo ottenne in prestito dal governo tedesco, grazie a un amico influente. [redacted] ne ha uno tutto suo: l'ultima rata l'ha pagata l'anno scorso, ma non vuole dire quanto [redacted] è costato.

Non ama attendere quando dà [redacted] concerto, perciò arriva in teatro all'ultimo, e ha tempo soltanto per cambiarsi d'abito prima di correre in [redacted] Dopo un concerto, desidera solo *«rifarlo di nuovo»*, e risente centinaia di volte tra sé quell'esecuzione, eliminando ogni minimo [redacted].

Lavora a ogni [redacted] per al[redacted] due anni prima di suonarlo [redacted] pubblico; rimugina a lungo su ogni passaggio, e spesso nel sonno risente i passaggi più difficili. *«Al mio risveglio mi butto sul violino e tutto* [redacted] *bene».* Trova più facile anche imparare a memoria un pezzo prima di andare a letto.

Da una fanciullezza *«perfettamente normale»* è uscita [redacted] ragazza vivace e versatile, sotto ogni punto [redacted] vista equilibrata, e in apparenza per nulla scossa dal suo straordinario successo. Sorride se [redacted] si dice che forse ha perso qualcosa, della giovi[redacted] *«Le discoteche, forse? Ci vado,* [redacted] *discoteca. Dopo un concerto resto sveglia sempre fino a tardi».*

Continua a vivere in famiglia, [redacted] [redacted] specie di arca [redacted] [redacted] [redacted] comprende tra l'altro un cane da pastore, una tortora, un pesce [redacted] e qualche pappagallo. Non fa progetti su matrimonio e figli: *«Chi può dire che cosa accadrà?* [redacted] *cose che non si possono pianificare come l'acquisto di una casa».* E il ragazzo, [redacted] l'ha? *«E' una domanda personale. Non parlo della mia vita privata».*

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Puccini Festival Orchestra per l'ospedale [redacted] Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Stasera il [redacted] Hôtel dei Castelli ospiterà [redacted] «Puccini Festival Orchestra», il complesso vocale-strumentale fondato nel '61 a [redacted] [redacted] immigrati italiani e diretto [redacted] Laurence Siegel. Il [redacted] [redacted] del concerto, il cui ricavato sarà destinato dal Comune all'acquisto di attrezzature per il nuovo ospedale, prevede musiche di Verdi, Puccini, Strauss, Léhar, Gershwin, Ciaikowski, con la partecipazione del soprano Maya Randolf e dei tenori Giuseppe Venezia e Roberto Caberr. Ospiti d'onore Aaron Rosand, violinista, e Giuseppe Campora, tenore della Scala di Milano e [redacted] Metropolitan di New York.

GIOVEDI' 15 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON
SANREMO
Prenotaz. tel. 71.971
TOQUINHO
[redacted] i suoi SOLISTI BRASILIANI
UNICO CONCERTO [redacted] LIGURIA

CHE COSA CAMBIA NEI COMUNI DEL NOVARESE / 1

La mappa delle giunte tre mesi dopo le elezioni

Verbania e i centri della Valdossola sono stati tra i primi a formare le amministrazioni Svolta a Galliate - Cameri: due sindaci - Il record del primo cittadino di Bolzano

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — C'è chi ha rinviato le vacanze nella speranza di arrivare sotto l'ombrellone con la carica di sindaco. E chi, alla vigilia di Ferragosto, ha abbandonato il Comune amareggiato per la lunga inutile attesa, portandosi in ferie qualche appunto, le lettere delle segreterie di partito, l'ordine del giorno con la data di convocazione del Consiglio.

Tre mesi dopo il 12 maggio la «mappa delle giunte» nel Novarese si presenta abbastanza variegata nel suo insieme. Uno scacchiere a mille facce, con conferme, capovolgimenti, situazioni di stallo che persistono all'insegna del «tutto rimandato a settembre».

Fausto Del Ponte, di Pieve Vergonte, il primo sindaco che ha giurato. Giuseppe Gattoni, di Bolzano Novarese, è il decano

Era stata l'Ossola, subito dopo le amministrative, a scendere in campo per la costituzione delle giunte. Il piccolo centro di Pieve Vergonte aveva battuto tutti sul tempo, nominando sindaco l'ex senatore Fausto Del Ponte (dc) con una celerità da far invidia. Subito dopo, senza troppe difficoltà, era arrivato al traguardo il capoluogo della valle: Domodossola. Al posto del tripartito uscente, allargato all'Uopa, si è formata una giunta tra la dc, il psi, il psdi con la conferma del sindaco democristiano Giovanni Fornara. Tripartito anche a Villadossola, dove il psi aveva perso il Comune: reggono le sorti del secondo centro dell'Ossola la dc, il psi e il psdi con il sindaco socialista Pitnio Pirazzi Maffiola, il quale torna alla guida dell'amministrazione dopo anni di assenza. Alle fine tutti i Comuni della Valdossola hanno rinnovato l'amministrazione.

Giunta veloce anche a Verbania, il secondo Comune del Novarese. Si tratta una trattativa difficile, per la situazione che si era determinata prima delle elezioni, quando la giunta di sinistra psi-psi, in seguito alle polemiche sul rilascio di licenze edilizie, lasciò il posto al pentapartito. Si disse che fosse un interregno, invece la soluzione provvisoria è stata ricomposta dopo il 12 maggio: sindaco ancora Francesco Imperiale (psi), vice Giuseppe Lomazzi (dc).

Nei grossi centri attorno a Novara, Galliate è stato uno dei primi Comuni sistemati. Dopo una lunga permanenza del psi in maggioranza (assieme al psi che aveva il sindaco Mirko Fornara), c'è stata la svolta: psi all'opposizione e dc in giunta con il psi, pri e psi; sindaco ancora un socialista, Ezio Gallina. Cameri: la poltrona di sindaco è stata conquistata con una decisione salomonica. L'alleanza di centrosinistra (dc, psi e psdi) ha concordato che la carica venga suddivisa per due anni e mezzo tra la dc e i socialisti. Incomincia il democristiano Mario Rondini. In precedenza c'era sempre un tripartito ma con psi, psi, psdi. Negli altri piccoli centri della Bassa non si sono avuti sostanziali cambiamenti, tranne a Vespolate, dove la giunta di sinistra è stata soppiantata da un'alleanza tra democristiani, indipendenti e socialdemocratici, sindaco Giovanni Bazzani.

Lago d'Orta. Nessun mutamento nei quattro Comuni dove si è trovato subito l'accordo. A Gravellona Toce Erminio Guida (psi) regge ancora la giunta di socialisti, democristiani e socialdemocratici; riconfermata la precedente maggioranza a Casale Corte Cerro, sempre sindaco il socialista Roberto Pattoni. Cleto Gallina è ancora primo cittadino di Orta; Giordano Nichini è il sindaco di Fettenasco. Da segnalare, nella zona del Cusio, la conferma (è l'ottava volta) di Peppino Gattoni a capo dell'amministrazione di Bolzano Novarese. Gattoni, decano dei sindaci, è ormai la bandiera degli amministratori novaresi.

La dc e il psdi sono al «governo» nella cittadina di Oleggio, riconfermato Roberto Negri. I partiti sembrano però orientati a formare in futuro una soluzione di pentapartito, coinvolgendo socialisti, repubblicani e liberali.

Gianfranco Quaglia

(continua)

A Vigevano la «guerra» del sorbetto

VIGEVANO — In pieno centro storico, a pochi passi da piazza Ducale, è scoppiata una singolare «guerra del gelato». Protagonisti da una parte il Comune, dall'altra Salvatore Ditrani, 42 anni, titolare di un negozio-laboratorio aperto nel marzo scorso.

Secondo il Comune, la licenza non consente la vendita al dettaglio di gelato sfuso, ma l'artigiano non ne vuole sapere e continua a servire così ai clienti, nonostante le multe ripetutamente inflittegli dai vigili urbani, anche per l'inosservanza degli orari prescritti. Con un'ordinanza, il sindaco minaccia ora addirittura la chiusura del laboratorio, ma il Ditrani (che è già ricorso al pretore e si è visto dare ragione) non si arrende e ha chiamato in causa per i suoi guai addirittura il Tribunale regionale amministrativo. (a. s.)

Novara, clamorosa svolta nelle indagini sulla discoteca di Novara

Cameriere arrestato per l'incendio che ha distrutto il «Magie Noire»

Diciannove anni, lavorava nel locale sopra il bar Borsa - Ha dichiarato: «Stavo fumando e ho gettato un mozzicone acceso nel cestino» - L'inchiesta continua per far piena luce

NOVARA — Un giovane cameriere è stato arrestato per l'incendio che giovedì della scorsa settimana ha completamente distrutto la discoteca «Magie Noire» della centralissima Piazza Martiri, provocando un danno di oltre 900 milioni. Lavorava nello stesso locale. Il suo racconto, che per il momento non può essere considerata una vera e propria confessione, parla di azione colposa e non dolosa.

Rosario Matassa, 19 anni, abitante a Novara, non è nuovo, purtroppo, ad episodi del genere. Il 4 febbraio di due anni fa era stato arrestato per l'incendio della cascina «Ottavia» nella zona di S. Rita, di proprietà di Franco Bonomi, e in altre occasioni era stato segnalato e sospettato per analoghi episodi. Fermato l'altro giorno dopo minuziose indagini svolte dalla «Mobile» di Novara, è stato ora trasferito nella Casa Circondariale su ordine del magistrato che sta conducendo l'inchiesta.

Assunto come barconista stagionale, era in servizio giovedì 1° agosto sino all'una di notte. La discoteca era chiusa e quindi nessun cliente era sceso quella sera nelle due sale. Dopo aver chiuso il «Bar Borsa», locale della stessa proprietà che si trova al piano stradale, il giovane si sarebbe recato nella parte terminale, verso via Cerutti, per vuotare il sacco delle immondizie.

Rosario Matassa

«Mi sono trovato vicino al montacarichi — questo il suo racconto — e mi sono improvvisamente ricordato di aver dimenticato la sera prima tu discoteca un indumento personale. Sono quindi salito usando lo stesso montacarichi e mi sono diretto verso il bancone dopo aver acceso le luci (trovate il mattino dopo con gli interruttori ancora in quella posizione n.d.r.). *Stavo fumando e ho gettato il mozzicone, acceso, in un cestino. Poi con lo stesso mezzo sono risalito».*

Un'ora dopo sono apparse sotto il porticato le prime colonne di fumo che facevano scattare l'allarme quando, purtroppo, tutta la discoteca era ormai distrutta. Poteva un mozzicone di sigaretta provocare il grosso incendio? E' quello che dovrà stabilire il collegio dei periti nominato dal Tribunale che ora avrà l'ulteriore vantaggio di poter operare su quanto ha affermato il giovane cameriere.

Malgrado questo primo risultato le indagini continuano per far luce completa sull'episodio. Il breve lasso di tempo intercorso tra la posa del mozzicone (3.10 circa) e la segnalazione dell'incendio (2.15) non favorisce la tesi della casualità anche perché la discoteca era stata ritinta da pochi mesi usando lo speciale materiale ignifugo.

Per questo gli inquirenti attendono l'esito delle perizie per stabilire la posizione di Rosario Matassa. Quando sono arrivati i vigili del fuoco e i proprietari il cameriere è stato tra i primi ad accorrere sul posto, dimostrando il massimo interessamento a quanto era accaduto.

Una cosa, almeno, è certa: che il «racket» non c'entra come avevano sempre sostenuto i proprietari. Dopo l'incendio della discoteca è scattato il provvedimento di chiusura del sovrastante «Bar Borsa», uno dei più belli ed importanti locali cittadini.

Liliano Laurenti

Zona delimitata, bagni vietati

Bombe nel Ticino a Sesto Calende

SESTO CALENDE — Ancora bombe nelle acque del Ticino nei pressi del ponte di ferro di Sesto Calende ed intervento delle autorità delle due province confinanti, Novara e Varese, per le misure precauzionali.

Nei giorni scorsi è stata localizzata una bomba d'aereo di circa cinquecento chilogrammi e dopo questa scoperta una speciale squadra di sommozzatori ha fatto il punto della situazione in tutta la zona dove si trovano altri ordigni sganciati oltre 40 anni fa durante l'ultima guerra. La bomba sarà ripescata e portata a riva e neutralizzata unitamente a tutte le altre.

Nell'arco di tempo che va da oggi al giorno dell'intervento dei sommozzatori e degli artificieri, tutta la zona sarà chiusa alla navigazione, ai bagni e alla pesca. L. L.

L'ORGANICO DEL COMUNE E' ALL'OSSO, CON VANGHE E BADILI GLI AMMINISTRATORI RIPULISCONO IL CIMITERO

A Montecrestese la squadra delle pulizie è composta dal sindaco e dagli assessori

Montecrestese. Assessori al lavoro nel cimitero (Foto Falciola)

MONTECRESTESE — Non capita spesso che gli amministratori di un Comune imbraccino vanghe e badili per eseguire lavori di interesse pubblico. E' accaduto ieri a Montecrestese, un piccolo centro a pochi chilometri da Domodossola. Il sindaco, Francesco Miguidi, socialista, insegnante di lettere (è anche presidente della Comunità Montana Valle Ossola), i componenti della Giunta e altri esponenti della maggioranza consiliare hanno lavorato tutta la giornata per dare un aspetto più decoroso al cimitero che era trascurato da anni. Hanno strappato le erbacce, ripulito i vialetti, sistemato l'accesso.

«L'organico del Comune è all'osso — spiega il sindaco Miguidi — *e non abbiamo un custode per il cimitero. Stiamo cercando di affidare l'incarico a un giovane del luogo che ha avuto recentemente problemi con la Giustizia e vorrebbe reinserirsi nell'attività lavorativa. Ma ci vorrà tempo. Il camposanto era in condizioni veramente pietose, necessitava di una radicale pulizia. Così abbiamo deciso di rompere gli indugi e di eseguire personalmente i lavori: incaricare un'impresa sarebbe costato troppo, a parte le lungaggini procedurali».*

«La nostra iniziativa si spiega anche con il fatto che a Montecrestese è consuetudine che la gente si rimbocchi le maniche per realizzare opere di interesse comunale — aggiunge Miguidi — *non potremo certo tirarci indietro e come amministratori abbiamo voluto fare anche noi la nostra parte».*

L'Amministrazione che si è insediata dopo la recente consultazione elettorale, ha infatti promosso assemblee in tutte le frazioni per ascoltare le necessità della popolazione. Gran parte delle riunioni si sono tenute in piazza, secondo un modello civico piuttosto diffuso nella vicina Svizzera. La gente non si è limitata ad elencare i problemi ma si è detta disposta a collaborare attivamente alla loro soluzione. In pratica, a fare gratuitamente i lavori per conto del Comune che si è impegnato solo a fornire il materiale.

E non si tratta di opere di poco conto: gli abitanti di una frazione eseguiranno da soli il completamento di un ponticello, quelli di un'altra sistemeranno una strada, altri ancora aggiusteranno l'acquedotto. In questi casi, le piccole frazioni montane si mobilitano al completo: donne e bambini danno una mano a portare la calce o l'acqua.

«In questo modo — dice Miguidi — *riusciamo a realizzare opere che, capitolati d'appalto alla mano, sarebbero fuori dalla portata del nostro bilancio».*

Quello di Montecrestese non è l'unico esempio di laboriosità della popolazione. Sono ancora parecchi i Comuni montani dell'Ossola in cui la gente, stufa di aspettare gli interventi esterni che non arrivano mai, è abituata a farsi da sola le opere che interessano la Comunità.

Adriano Veilli

La mostra mercato a Carpignano

CARPIGNANO SESIA — La quinta edizione della «Mostra mercato dell'artigianato e del commercio» di Carpignano Sesia è stata inaugurata dal nuovo presidente della Regione Piemonte, il novarese Vittorio Beltrami.

La rassegna, quinta edizione, avrà la durata di otto giorni

Mostra artigiana

A Verbania i mestieri ormai rari

VERBANIA — La dodicesima rassegna «Arti artigiane Verbano» è stata inaugurata ieri nel tardo pomeriggio a Pallanza dal presidente della Camera di commercio di Novara, Guglielmo Gunglio. Quest'anno l'esposizione è dedicata agli «specialisti dei mestieri rari». Ceci è ormai buona abitudine, è stato don Rino Bricco, parroco di Madonna di Campagna e «inventore» della rassegna, a inaugurare l'apertura dell'esposizione al pubblico e agli invitati. Tra gli addobbi floreali e le botteghe artigianali all'opera in evidenza i graffiti di Nino Melioni, ma molto apprezzate anche la degustazione e la vendita dei tipici prodotti novaresi. P. C.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Delio Gambogi

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Silvano e Giovanni con le famiglie. I funerali si svolgeranno lunedì 12 alle ore 16.

— Albiate di Mergozzo, 10 agosto 1985

Le amichevoli delle due novaresi di C 2

Armeno: si presenta l'Omegna Il Novara questa sera a Biella

ARMENO — Quest'oggi, con inizio alle 17,30, l'Omegna sosterrà la prima amichevole della stagione contro la formazione locale. Un appuntamento quasi tradizionale in questo avvio dell'attività agonistica.

Per la prima volta, dopo una decina di giorni di allenamento, Bergamasco varerà una formazione base su cui costruire la squadra che dovrà affrontare la Coppa e il campionato. Almeno nel primo tempo, infatti, dovrebbe giocare una squadra abbastanza vicina a quella tipo, anche se, durante la preparazione, ci sono stati alcuni problemi per cui specie in difesa e a centrocampo il tecnico dovrà ovviare a qualche assenza. In particolare mancheranno lo stopper e il terzino sinistro, vale a dire Ospannini e Vianello alle prese con il servizio militare. In settimana, inoltre, si è infortunato abbastanza seriamente il centrocampista Ponti.

Giovedì il giocatore si è procurato una distorsione ai legamenti di un ginocchio che ha richiesto l'immobilizzazione dell'arto. Infine uno degli ultimi acquisti, l'attaccante Bevilacqua, si è presentato al ritiro in ritardo e dopo un solo giorno se n'è andato senza dare troppe spiegazioni. Rimane poi da definire la posizione di alcuni giocatori, come Biffi e Falsettini, ed alcuni altri che se non venissero impiegati in partite ufficiali potranno ancora passare ad altre società.

Anche all'Omegna, dunque, non mancano i problemi tipici di questo avvio di stagione, una stagione che vedrà impegnato Bergamasco anche nel compito di lanciare alcuni giovani promettenti quali l'attaccante Rambaudi, giunto dal Torino, o il centrocampista Foti, un piccolo «Maradona», giunto dai Grignasco. Ci sono poi alcuni elementi, come Boi, Piazza, lo stesso Molinari ed altri per i quali questa stagione può essere molto importante per un rilancio, dopo alcuni campionati sfortunati. R. m.

ARONA — Per concludere la seconda settimana di preparazione gli azzurri del Novara Calcio ospitano visita stasera, alle 20,45, alla Biellese, una avversaria di tante belle battaglie, ora retrocessa nella serie inferiore.

Dopo la partita con il Como di giovedì sera al «comunale» novarese, l'allenatore Marcoso ha ribadito che il «ritiro» sta seguendo il suo corso come era nelle previsioni. *«Non mi aspettavo certo di battere il Como che oltre a militare nella massima divisione può già considerare superata la prima fase della ripresa. Mi interessava vedere all'opera i giocatori, controllare la situazione a livello di preparazione, stabilire certe attitudini in questo o in quel ruolo. Un lavoro difficile da seguire, specialmente quando all'esame ci sono dei giovani ancora alla ricerca di se stessi. Proprio per questo, al momento della presentazione della squadra, avevo chiesto a tutti fiducia e comprensione perché la società aveva apertamente dichiarato che si doveva lavorare non solo per il presente ma specialmente per il futuro».*

Giustamente lo 0 a 3 subito dal Como non deve contare per un discorso a più lunga visione, anche se in certi momenti si è visto che in campo mancava qualcosa. Specialmente all'attacco, dopo l'improvviso «forfait» di Maffioletti, non è rimasta nessuna «punta» malgrado l'impegno del giovane De Riggi e i tentativi di Scala e Vecchetti. Pare ormai tramontata la possibilità dell'acquisto dell'ex novarese Di Stefano, a quanto sembra in procinto di andare ad Ancona a far compagnia a Scienza, e non sappiamo le intenzioni dei dirigenti che tacciono su questo importante argomento, forse in attesa di veder completato il lavoro iniziale di Marcoso.

I. L.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Labbra umide d'amore.
COCCIA: Vacanze calde.
VITTORIA: Ymagera.
BROLETTO (all'aperto): Greystoke.

BORGOMANERO

MODERNO: Agenzia omicidi.
NUOVO: Fotografando Patrizia.

CAMERI

ORATORIO: Il ritorno dei morti viventi.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: La medusa.

TRECATE

VITTORIA: Tutto in una notte.

VERBANIA

APOLLO: Intime confessioni.
SOCIALE (Fallorso): 40 ore.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, via S. Giulio; dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, corso Italia.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Arona, Arrigotti; Varallo Pombia, Fanchini; Meina, Gasparini; Domodossola, Cisolano; Vegogna, Secchi; Macugnaga, Grandi.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 7, tel. 33.341 - 39.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

2 Affari e capitali

Ai proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.715

Nuova apertura

Night Club CAPRICE ex Odeon Prunetto (AL)

Aperto tutte le sere fuorigestione

Direzione Angelo Micillo

alle Bettole di Varese

dai un profilo diverso alla tua estate!

ALLE 20.45 SI CORRE IL GALOPPO

ASC studio Varese

COMUNICATO FASO FILM SRL ROMA

Tutte le comparse visionate alla birreria «Il Cantuccio» di Orta per le riprese del film

La spina nel cuore

diretto da Alberto Lattuada sono convocate martedì 13 agosto dalle ore 10,30 alle ore 12,30 presso lo stesso locale per la consegna dei moduli di iscrizione al collocamento spettacolo.

Presentarsi con fotocopie, carta identità e codice fiscale più certificato di nascita. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al nostro delegato di produzione Fabrizio Morea.

Tel. 0322 90.115

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 46.96
10100 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21.1
28100 Novara Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 39.361/39.391
16121 Genova Via Caccaro 1/14 - Tel. (010) 58.35.40/58.38.33
17100 Savona Via Aleramo 1/1 - Tel. (019) 84.210/84.64.66
15100 Alessandria Via Bernardo 1 - Tel. (0142) 57.30.74
12037 Saluzzo Via Giolitti 42 - Tel. (0184) 46.40.48/46.46.40

L'ESTATE A METÀ PREZZO

50%

UNISHOP

ARONA V.LE BARACCA, 55

Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.

Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO sconti fino al 50%

Ospedali nella burrasca: aumenta il personale ma si minacciano agitazioni

Sanità tra luci e ombre

L'Usl assume 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, ma i sindacati non sono soddisfatti: «In organico mancano 2900 addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero il 3 settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Se, da un lato, sono previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a causa di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 74 bandi di concorso per l'immissione in ruolo di 5 primari, 30 aiuti, 73 assistenti (medicina e chirurgia); 449 infermieri professionali, 141 vigilatrici d'infanzia, 41 capo sala, 29 infermieri psichiatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio. E ancora, 34 direttori, 64 assistenti e 30 coadiutori (nel ramo amministrativo), 44 tecnici di servizi extraospedalieri, 120 ausiliari, 23 agenti tecnici. In totale, 1293 nuovi dipendenti.

Precisano il consigliere socialista Paparella e la dott. Marina Fresco, della direzione Usl: «*Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84*».

La delibera non ha, dunque, soddisfatto i sindacati. Spiegano Carelli e Mellana (Cgil): «*L'organico prevede 16.100 addetti, i posti liberi (escludendo anche quelli occupati dai precari) sono 2500*». Cammarata (Cisl): «*Dell'assunzione però è propria si parlerà, se va bene, fra 10-12 mesi*». Tanti, sostiene il sindacato, sono i risvolti negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, accanto alla protesta di sempre, provocata dal «*costante declino della sanità pubblica*», il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Mellana: «*Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto il pagamento degli incentivi di produttività sia perché la Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché si è verificato un "improvviso, abnorme e notevole" aumento della spesa per la convenzione con strutture private. I calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, di un incremento di 13 miliardi rispetto ai 32 spesi nell'84*».

D'altra parte, lo stesso istituto degli incentivi, per il quale la Usl prevede di sborsare 21 miliardi (15 dei quali destinati ai medici) rispetto ai 12 dell'82, contribuisce ad accrescere il passivo di bilancio. «*Se non fosse intervenuto il Coreco — sottolinea Mellana — sarebbero comunque mancati i fondi*».

Venerdì 2 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 2 settembre. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato la mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

Mauriziano, polemiche sul Pronto soccorso

E pericoloso finire in questo periodo al Pronto soccorso del Mauriziano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«*Per una serie di lavori in corso — spiegano — è stata chiusa la sala operatoria del piano terreno, quella attigua alla sala delle visite. Per gli interventi si usa quella del secondo piano*».

E proprio a questo proposito si apre la polemica: «*Non dire trasporti [illegible] mala ascensore. Se l'ascensore blocca possono anche morire dentro*». E aggiungono: «*Inoltre, non c'è un'intera équipe di guardia attiva, ma soltanto personale reperibile: il che significa aspettare anche quaranta minuti prima di essere operati*».

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: «*I lavori erano necessari e si è scelto il periodo di minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, non di secondo come quello delle Molinette. E per una struttura di questo genere non noi bensì una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, non dell'intera équipe di sala, per la quale prevede invece la reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti*».

Allora è vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? «*Direi proprio di no. Anche se la legge non fissa un lasso di tempo per presentarsi in ospedale, normalmente in una ventina di minuti il personale è pronto in sala operatoria: e una ventina di minuti sono il tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In nessun caso si opera senza esami preliminari*».

Ma esistono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. «*Esistono, certo. Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, che butta fuori sangue come una fontana. Chirurgo e anestesista presenti sono in grado di fermare subito l'emorragia. Ma di assoluta emergenza interviene anche sul lettino di pronto soccorso*».

Nel caldo d'estate un sorso tira l'altro

Brindisi parallelo in piazza Carlo Felice, protagonisti il vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno in pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

I servizi utili per chi resta

Farmacie aperte - Servizio diurno (9-19.30): via delle Verbene 15/i (739.12.82); corso Belgio 180 (69.28.78); via Cibrario 72 (74.71.89/749.33.85-74 03.88); via Monginevro 29 (37 25.15); via Nizza 183 (69.08.74); via Filadelfia 271/c (30.25.53); via Passo Buole 59/c (619.00 03); p. Gran Madre di Dio 1 (83.24.32).

Corso Grosseto n. 236 (29.03 37); via Monginevro 178 (70.62 31); corso Re Umberto 30 (54 56.80); corso Regina Margherita 134 (521.32.42); via San Francesco d'Assisi 24 (t. 54.69 46); via Mazzini 24 (54.73.54); corso Taranto 15 (t. 26.49.80); corso Sebastopoli 143 (t. 23.23 63). **In servizio serale** (19.30-22.30): via Monginevro 20 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardinal Massaia 24 (t. 21.40.55); corso Francia 169 (76.76.11); via Ravenna 8 (t. 47.16.30); via Banchette 10 (21.61.55). **Elettrauto** (8-13): via Cigna 139 (85.23.63). **Servizio Fiat** (8.30-12.30): via Passalacqua 15 (54.38.94); via Genova 80 (696.39.33); via Fea 5 (21.09.09); via Paolini 7 (44 21.95); via Martorelli 78 (205 25.22). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.68). **Servizio Alfa Romeo** (8.30-13): via Massari 280 (21.20.28).

Vigili urbani - Sezioni aperte (7-20): Crocetta (53 47); Lingotto (63.73.73); Rebaudengo (263.28.84); Madonna del Pilone (89.03.22). **Pronto intervento** (24 ore su 24): (t) 260.91

Tabaccherie aperte dal 12 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 7; via Pont 14; via Tunisi 121; corso Racconigi 225; corso Agnelli 60; via Genova 73/e; via Conin 39; via Vische 14/bis; corso Lepanto 8; via Bianchi 11; corso Vittorio Emanuele 39; via Tirreno 143/15; corso Toscana 192; via Nizza 63; via Carlo Alberto 18; via Stradella 157; corso Appio Claudio 1; corso Vercelli 237; via Exilles 43; via Onorato Vigliani 204.

Via Sesia 15; corso Unione Sovietica 389; via Germanio 13; via Roma 364; via Genova 39; via San Donato 6/bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; via Monginevro 43; via Mongrando 98; via Nizza 135; via Chiesa della Salute 36; via Medici 100; corso Francia 305; via Belfiore 16/d; corso Vercelli 113; via De Sanctis 139; via Vibò 45; corso Traiano 89; corso De Gasperi 33/c; via Maria Vittoria 19; via San Secondo 2; via San Francesco d'Assisi 15; piazza IV Marzo 7; corso Cosenza 179.

Via San Domenico 2; corso Duca degli Abruzzi 70; corso Casale 308; via Colombo 25; via Cibrario 43; via Nizza 280; via Sesia 35/f; via Sacchi 58; corso Giulio Cesare 61; via Po 52; corso Belgio 169; via Fiume VII 164/7; via Bologna 31; piazza della Repubblica; via Arcivescovado 25; via Ormea 15; corso San Martino 7; via Solferino 14; via Pietro Cossa 70; via Lucerna 15; via Barletta 138.

Per chi viaggia. Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.65.13.

Linee aeree: aeroporto 577.63.61. **Autostrade:** caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.59; To-Savona 877.05.87.

Autoambulanze - Soccorso urgente: 57.47. **Servizi ordinari:** Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.00.00.

Echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 68: orario tariffe 20-30 sino a dot massimo, tariffari orario continuato. Tel. 542.406.

Nozze di diamante

I signori Maria e Giacomo Serra festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Auguri vivissimi da Francesco, Rosanna, Cinzia, Sergio, Silvia.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**

Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 45.241

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80
Torino - tel. 57.62.51 - 57.62.52 - 57.62.53 - 57.62.54

CITTA' DI TORINO

Avviso di prova pubblica selettiva, per titoli ed esami

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva, per titoli (culturali, professionali e di servizio) ed esami (prova teorico-pratiche attinenti alla professionalità della qualifica) a n. 84 posti di Operatore di Assistenza (di qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83), di cui n. 32 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino, già banditi in data 11 giugno u.s. (Concorso n. 504).

Scadenza: 23 agosto 1985

Saranno ritenute valide le domande già presentate in occasione del precedente bando.

Per informazioni e ritiro bando rivolgersi ai sottoelencati punti di informazione:

Palazzo Civico - Informagiovani - Via Milano 1
Orario: dalle 8.30 alle 18 dal lunedì al venerdì

Informagiovani - Via Asseretto, 2
Orario: dalle 14.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato escluso il martedì

Biblioteca Civica - Via della Cittadella, 5
Orario: dalle 8 alle 19.30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30

Quartiere 2 - C.so Vercelli, 15
Orario: dalle 8.30 alle 16 dal lunedì al venerdì

Quartiere 13 - Via Mario Ortigara, 95
Orario: dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE (Pietro Orlando Di Bella)

IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE
RISPARMIOSO

C.so Trapani 91 — Torino
Via Cavour 93 Alpignano — Torino
TUTTOMOBILI
Via Pinelli 57 ang. Via Galvani 28 — Torino

DOVE TUTTO COSTA MENO

Tavolone camera letto completa in noce	850.000
Soggiorni completi tavolo sedie noce frassino	850.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o pelle	450.000
Salotto rustico (pino e noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.390.000
Cucine componibili complete olmo frassino	1.930.000
Camerette ragazzo: armadio, letto comodino, scrivania noce tinto	963.000
Armadioni veneziani	750.000
Armadioni 12 porte noce frassino bianco	850.000
Divani letto stoffa o pelle	290.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle	390.000
Letti in ottone	390.000
Tavolino salotto	49.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	28.000
Specchi unghia	35.000
Mobili letto	78.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone relax	78.000

APERTI AGOSTO ad. Comune

Mobili: Via S. Donato 1 ang. Piazza Statuto — Torino
Via P. Cossa 15 — Torino
cucine componibili delle migliori marche SCONTO 50%

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA

ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrade Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ad animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e innumerevoli altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie o sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avvincente giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

Svuotano cassaforte 13 milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Pingue bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale di Alpignano. La somma era depositata nella cassaforte della sede di via Cavour 36. La responsabile, Carmela Volaria, 37 anni, Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi riusciti a introdursi negli uffici poco prima della apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati di pistole e mascherati, i rapinatori hanno minacciato la donna che non è riuscita a dare l'allarme: con calma i due hanno controllato il contenuto della cassaforte e si sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre con molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata da un complice, era in attesa, facendo perdere le loro tracce. Un passante è riuscito ad annotare il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva un residuo di cassa della giornata di venerdì.

■ In strada Cimarosa 116, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, 30 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 900 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della disattenzione

In via Châtillon sono depositati 2500 ombrelli, 1000 tra valigie e borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche e persino due statue di santi - Smarriti o rubati, attendono i legittimi proprietari

E' il bazar della disattenzione, un emporio continuamente rifornito da chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il terminale delle speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro della microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Chatillon 19, in Barriera Milano (tel. 355.437). Nei suoi magazzini sono depositati 2500 ombrelli, 40 motorini, due statue di santi, 1000 valigie e borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti o pieni), borselli, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto con tanta eterogenea merce: due recipienti, uno pieno di centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, tra le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto spicciolo della vita di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte di disattenzione, spesso di malavita di quartiere.

Sono tanto distratti i torinesi? «*Diciamo non molto. In compenso sono bersagliati da scippatori e borseggiatori*». E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. «*Su 12-13 mila oggetti ritrovati* — precisa il capoufficio Riccardo Piovano —, *oltre l'80 per cento proviene da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere, diverse, passaporti, borse e borselli rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa*».

Emerge così una specie di codice d'onore dei borseggiatori: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsette e portafogli.

Dai furti alla disattenzione. «*Quando piove decine di ombrelli rimangono sui tram. All'apertura delle scuole arrivano i libri, poi ci sono imborsate da sesso* — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi ha dimenticato il flauto d'argento da 7 milioni, chi ha perso (e ritrovato) denaro, dentiere, giacche. A luglio sono stati smarriti 30 tra portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli».

Per un anno l'oggetto rimane a disposizione del proprietario; dal 13° al 24° mese passa a chi l'ha ritrovato. Per riscattarlo si paga l'8 per cento del valore fino a 100 mila; il 5 fino a 500 mila; il 4 per 1 milione; il 2 per cento per altre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che lo mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio del Municipio, in via Milano, è affisso il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutto è catalogato; quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario abita fuori Torino? «*Il tutto è recapitato al suo Comune di residenza*».

Giuliano Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

Alla continua chiusura di aziende che da anni impoverisce la Valle di Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e proprietari degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legato alla neve».

«E' impossibile reagire da soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Gibello —. Tutta l'estate grandi somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie del 2000, questa settore è valida alternativa ad altri che cedono». Il Piemonte, al contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, attirando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta in un Progetto turismo Valle Susa che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano per investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre alla Regione.

DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI saranno APERTI TUTTO il GIORNO vi aspettiamo a:

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Televisioni in regione

Grp

13 — Sartana vendi la pistola, film
14,30 Joog Robot, disegni animati
15 — Le ape, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 Motor News, rubrica sportiva
18 — S.O.S. squadra speciale - Gelion disegni animati
20 — Doris Day show, telefilm
20,30 Boris il leggendario mascalzone, film, con Alexander Litvin di Zinerad Miranic
22 — La metamorfosi di Satana, film, Lesley Gilb - Cheryl Smith di Richard Blackburn
0,30 Sartana vendi la pistola, film
2 — La gatta in calore, film

Videogruppo

13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Dietro lo specchio, film
17,15 L'adorabile infedele, film
19 — La grande vallata, telefilm
20 — Archie e Sabrina, telefilm
20,25 La sfinge del male, film
22,15 Il vestito strappato, film
0,00 Enos, telefilm

Quarta rete

15 — La battaglia delle Nazes, film
17,30 La civiltà dell'amore
18 — Super eroi, cartoni
19,30 Orson Welles, telefilm
19 — A tutamore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Missione Marchand
21 — Compagno B, film di G. Marshall con S. Laurel, O. Hardy
23 — Investors, telefilm
24 — Gli uomini della Rai, telefilm
1 — La ragazza dell'autostrada, film di W. Rozier con S. Julien, J. Drews

Rete Canavese

18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 Documentario
20,10 Film
22,15 Film

Telecupole

18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Motori non stop, rubrica
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allestero Walt, telefilm
22,30 In fondo al cassetto, telefilm
23,30 Ultimo ero di una vergine, film

Primantenna

22 — Auto della settimana
23 — Il vacanziere
24 — Buona notte con...

Quinta Rete

13 — Lallidine zero, film di Inoshiro Honda con Joseph Cotten, Cesar Romero
14,45 Maverix, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Guyalugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Maverix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Capitani e spie, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La orca, film di Eriprando Visconti con Michele Placido, Rena Niehaus
1 — I gabbiani volano basso, film di George Warner con Nathalie Delon, Maurizio Merli

Telesubalpina

18 — Sotto la stella della California, film di William N. Witney con Roy Rogers, Jane Frazer
19 — Conoscere i fatti, di Fra Reginaldo
19,45 Cartoni animati
20,15 Robin Hood e i pirati film di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
22 — L'avventuriero, film di Christian Caza con Jacques Dufilho, Rosy Varte

Videouno

17 — Sherlock Holmes a Washington, telefilm
18,10 Quark
19 — Ero Sam Wallash... lo chiamavano Ceci Nie, film
20,25 Atletica: Coppa Europa
21,30 Nuoto: Campionati europei
22 — Pallanuoto: Campionati europei
23 — Combat, telefilm
24 — La prima moglie, Rebecca, film

Telecity

16 — Giulio Cesare, film
17 — Paquito, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing: il meglio del pugilato
20,20 Regina e nove amanti, film
22,15 Bellamy, telefilm poliziesco
23,15 Hello Dolly, film

Erre Uno tv Svizzera

14,55 Da Sofia: Campionati europei di nuoto - Nuoto artistico a squadre (finale) - Finali - Da Budapest: Atletica, Coppa d'Europa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il volo dell'aquila, sceneggiato
21,30 Happy End, commedia
23 — Sport nella

Rete Piemonte

15,45 Gangster, amore e una Ferrari, film di Charles Lederer con James Cagney,
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Tra due fuochi, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Tomas Milian

Telestudio

12 — Il ritorno del Santo, telefilm
13 — Cosmos, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — L'incredibile Hulk, telefilm
15 — Peterpell, telefilm
16 — I nuovi Rookies, telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Thutandia
19,05 I mostri, telefilm
19,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Bella e Sebastien, cartoni animati
20 — Black Star, sceneggiato
20,30 Tenente Dinamite, film di Frederick De Cordova con Joan Evans, Ray Collins
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,00 Quando la carne urla, film di A. Mazzone con P. Grant, S. Porio
1,30 Film non stop

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CAMET
ALGOZZINI

APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

Agosto è il mese delle tradizioni

«Dì d'la festa» un rito antico

L'orchestra, i tavolini, il chiosco, ingredienti della festa patronale di questi giorni

Da quando la terra vercellese ha incominciato ad essere coltivata a risaia, agosto è stato il mese del «*dì dla festa*», cioè il mese in cui i santi patroni sono festeggiati più solennemente che non in altre stagioni. E non occorre molto sforzo per comprendere la causa di tanta concentrazione festaiola nel mese più caldo, quando «*folgora il solleone*».

In risaia, agosto era mese di pausa nel lavoro, l'attesa che il rituale miracolo della maturazione giungesse a compimento senza le sgradevoli sorprese della grandine. Oggi, mutate le condizioni grazie alla totale meccanizzazione agricola, le risaie dei «*dì d'la festa*» rimane ormai come emblema di epoche remote, una sorta di archeologia di usi e costumi che un tempo incidevano sul temperamento delle popolazioni.

Conclusa l'epopea delle mondine, non ha quasi più senso parlare di agosto come mese di pausa nel lavoro. Ancora non molti anni addietro, agosto segnava il trapasso dalla monda alla maturazione, quindi alla mietitura del riso, che incominciava coi primi di settembre e nel volgere di una settimana di giorni, fra l'Assunzione, a Ferragosto, e la Natività, l'otto settembre, quasi tutti i paesi del comprensorio di Vercelli «*dovevano*» celebrare la festa patronale.

Il ballo a palchetto in piazza, con rinomata banda musicale, oppure orchestrina, era d'obbligo; era lo sfogo ritmico covato dai giovani per dodici mesi. Oggi ci sono discoteche anche nei più sperduti villaggi della risaia, ed il ballo a palchetto, se ancora lo si erige in qualche paese, è più per fedeltà alla tradizione che non si bisogno di una festa che poteva essere considerata un carnevale estivo, pur con tutta la devozione manifestata per i santi tutelari con processioni e luminarie in loro onore.

Il «*dì d'la festa*» era l'occasione per pranzi pantagruelici, montagne di agnolotti, fritti misti, bolliti ed arrosti, e vino ad ettolitri per aiutare la digestione di tante cibarie. Erano tempi di stomachi solidi; oggi si preferisce la cucina un poco infrollita, alla francese, con porzioni ridotte, attenti come siamo tutti a conservare un corpo il più asciutto possibile. Non passeranno molti anni che, di questo passo, scomparirà dalle mense vercellesi persino l'invernale piatto provinciale, la panissa.

Anche questo mutare di gusti a tavola è un segno dei tempi nuovi; che piacere si proverebbe a mettere nei grandi piatti di portata, polli, tacchini, anatre, lonze di maiale e infinite altre leccornie se a festeggiare i santi patroni sono rimasti in pochi? Un tempo, il «*dì d'la festa*» era l'occasione per invitare parenti e amici a favolose ribotte. Gli emigrati tornavano al paese, si mettevano in mostra con gli abiti cittadini; oggi sono i paesani rimasti fedeli ai luoghi natii a recarsi in città ad acquistare nelle *boutiques* costosi capi di vestiario alla moda.

La bicicletta era la regina delle feste patronali, i giovanetti pedalavano da un paese all'altro per ballare con ragazze nuove e intrecciare un idillio che sarebbe durato i tre giorni e le tre sere della festa. Oggi, i giovani impugnano il volante, o cavalcano le possenti motociclette, e dai paesi in cui si celebra la sagra del santo patrono, volano rombando verso le discoteche sulle ormai non più irraggiungibili spiagge e montagne. Intanto il riso matura; e che il padreno lo salvi dalla grandine.

Francesco Rosso

OROPA, MOLTE ATTRATTIVE MA POCHE ATTREZZATURE

Il turismo da pic-nic

Poche iniziative per i villeggianti

BIELLA — L'altro volto del turismo biellese, quello dei due passi dietro l'angolo. Da sempre Oropa, il lago del Mucrone. Il Tracciolino rappresenta la gita fuori porta per gli abitanti del capoluogo laniero, la scampagnata di un giorno o di una sera.

Ma Oropa, la basilica, il santuario che vanta un potenziale disponibile di quasi mille posti letto, è anche luogo di culto e di preghiera per migliaia di pellegrini provenienti da ogni zona d'Italia e da molte nazioni europee. Turismo super-attivo e all'avanguardia, allora? Pare di no.

La più famosa frazione di Biella, a parere di molti, non ha saputo negli ultimi anni stare al passo con l'evoluzione e le richieste del mercato turistico.

Dice Ernesto Alberio, gestore dell'Hotel Miravalle, l'unico albergo in zona: «*Sul piano delle presenze giornaliere non vi è nulla da eccepire: ogni fine settimana se ne contano a centinaia. Tutti i sabati e le domeniche mattina arriva una colonna interminabile di auto e pullman. Sono i fedeli che si recano al Santuario, i biellesi in cerca di sole e tranquillità. Ma a sera la scena si ripete a senso di marcia invertito. Non sono molti quelli che si fermano*».

Prosegue Ernesto Alberio: «*Oropa di sera non offre nulla, ecco la vera dolente. Dopo le diciannove non esiste più un collegamento con Biella. Se uno vuole andare al cinema, a vedere uno spettacolo ed è senza auto, non può far nulla a meno che voglia sobbarcarsi, al ritorno, cinque chilometri a piedi, sul Favaro (il cupolino del bar urbano) a quei*».

«*Le acque devono muoversi, non si può continuare nell'immobilismo*»: questo il parere di alcuni operatori, perché il turismo può costituire una valida alternativa da valorizzare per il Biellese.

Continua Ernesto Alberio: «*Al di là dell'aspetto religioso non si fa niente per incentivare il turismo di villeggiatura. I pellegrini arrivano, i pensionari consumano in maggioranza il pranzo di mezzogiorno al sacco, poi alla sera se ne tornano a casa, perché qui non c'è niente. E dire che l'opportunità ci sarebbe. Perché ad esempio non si è pensato di organizzare un concerto di Biella estate, magari nell'anfiteatro naturale vicino alla nuova chiesa oppure nello splendido Prato delle oche davanti al Santuario?*».

A sostegno della sua tesi l'albergatore biellese aggiunge: «*Quest'anno ogni weekend contiamo sull'arrivo di numerosi fedeli. Sono quelli che nel loro tour abbinano il pellegrinaggio al santuario e una visita a Sordevolo per la rappresentazione della Passione, quarda caso una manifestazione di richiamo. Senza novità assisteremo al proliferare del turismo da pic-nic*».

Roberta Eynard

Una turista si riposa sulla scalinata del santuario di Oropa

Trascurata l'Infermeria S. Antonio

Proteste a Trino «Carenti i servizi dell'Usl di Casale»

Chiuso il laboratorio di terapia fisica Insufficiente il reparto di radiologia

TRINO — *I trinesi cominciano a lamentarsi sempre più insistentemente: con il passaggio dalla gestione dell'Infermeria Sant'Antonio Abate a quella dell'Unità sanitaria locale 76 di Casale, il servizio di radiologia è diventato molto carente e il laboratorio di terapia fisica è stato chiuso.*

Quali sono i motivi che hanno sollevato le lamentele su di un servizio una volta efficiente come quello di radiologia, in grado di consegnare già il giorno dopo i risultati delle radiografie?

Spiega Sandro Patrucco, presidente del consiglio di amministrazione dell'Infermeria: «L'Usl di Casale invia a Trino per due volte la settimana, il lunedì ed il giovedì, un tecnico di laboratorio in grado di eseguire solamente radiografie dell'apparato osseo. Per le altre richieste di radiografie, soprattutto quelle all'apparato digerente, occorre la presenza di un medico, che a Trino è limitata a poche ore la settimana».

Molte persone, sia di Trino che dai paesi limitrofi, sono quindi costrette a rivolgersi agli ospedali di Casale o di Vercelli.

Parecchi disagi soffrono anche gli anziani ricoverati dell'Infermeria, che a volte devono essere trasportati in ambulanza in altri centri per essere sottoposti ad una radiografia che prima effettuavano all'interno dell'ospedale.

Chi può usufruire del reparto di radiologia trinese deve inoltre rassegnarsi a lunghe attese per ottenere gli esiti. «Per i ricoverati dell'Infermeria abbiamo già dovuto aspettare quindici giorni prima di conoscere i risultati delle radiografie», *lamenta il presidente Patrucco.*

Il laboratorio di terapia fisica è invece chiuso da più di una settimana e non si sa quando i pazienti, alcuni dei quali hanno dovuto interrompere le cure, potranno tornare ad usufruirne.

Spiega Patrucco: «Che la terapia sarebbe stata chiusa siamo venuti a saperlo dagli impiegati della Saub di via Ortigara, e non dall'Unità sanitaria di Casale».

Il cattivo funzionamento della radiologia e la chiusura del reparto di terapia fisica vengono ad aggiungersi alla chiusura del laboratorio di analisi, decretata dall'Unità sanitaria casalese lo scorso anno, proprio in questo periodo. Anche allora il provvedimento fu oggetto di molte lamentele da parte della popolazione trinese, che invece di rivolgersi direttamente alla struttura ospedaliera della città ha dovuto adeguarsi a prenotare il prelievo alla Saub, effettuarlo e ritirare gli esiti dopo qualche giorno.

L'Usl di Casale sta insomma muovendosi in stato opposto alla volontà degli amministratori dell'Infermeria, che vorrebbero che l'ente diventasse un presidio sanitario in grado di ospitare 100 posti letto e altre 40 persone nella casa protetta per anziani non autosufficienti. **g. g.**

Le rane si vendono al mercato a quindicimila lire al chilo

E gli studenti diventano «ranatè»

Finite le scuole, molti dedicano il tempo libero a catturare i batraci per rifornire i ristoranti

VERCELLI — «*Quant'è meglio questo brodo di rane!*». La battuta sfugge ad una delle massaie che affollano il banco-pescheria in piazza Palazzo Vecchio. Nello scomparto «*rane*» c'è una sparuto drappello di batraci che gracida, aspettando acquirenti che non si faranno certo attendere. Il resto è andato a ruba non appena il banco ha aperto i battenti. Così anche le ultime dozzine di «*figlie della risaia*» rimaste, spariranno nonostante la quotazione di quindicimila lire al chilo. Un'occhiata al negozio vicino, sempre nella piazza dei Pesci, e la situazione non cambia. Il prezzo è lo stesso, ma bisognerà aspettare la mattina successiva, perché la fornitura quotidiana è terminata. E' garantita comunque la provenienza dal circondario: sono nostrane quindi. Sulle bancarelle e nei chioschi dei mercatini rionali di porta Casale e di corso S. Martino non c'è l'ombra di rane. Nelle poche pescherie rimaste aperte in città se ne trovano in minime quantità, già pulite e congelate, a sedicimila lire. Per sapere quanto costano all'origine si deve far riferimento ai paesi della cintura. Le vecchie «*ranatere*» di un tempo hanno lasciato il posto a frotte di studenti in vacanza che piazzano facilmente sul mercato il contenuto dei loro «*stachéti*». Paolo Dattrino di Asigliano frequenta l'Iti di Vercelli. Finita la villeggiatura in montagna, setaccia tutti i giorni, con un gruppo di amici, sponde di fiumi e risaie. Racconta la sua esperienza di «*ranatè*»: «Ci sono molti studenti che pescano rane. Noi riforniamo i ristoranti di Vercelli e ci danno dieci mila lire al chilo. So che in certi negozi le rane vengono rivendute, a seconda delle dimensioni, a prezzi che oscillano dalle quindici alle diciottomila lire». Intanto le capaci celle frigorifere dei Cappuccini si stanno riempiendo di «*materia prima*» per la Sagra della Rana. Gli organizzatori della festa, che si svolgerà all'inizio di settembre, si stanno accaparrando notevoli stoccaggi per poter friggere, nelle grandi padelle, quintali di rane, tante da sfamare un esercito di buongustai.

g. b.

All'Unione agricoltori riconfermato Leo Carrà

VERCELLI — Riconfermo ai vertici della sezione vercellese dell'Unione agricoltori: Leo Carrà è stato ancora chiamato alla guida dell'organismo.

Sarà affiancato, nel lavoro di presidenza, da tre vice: sono Antonio Balocco, Giovanni Cambieri, Piero Garrione.

Il comitato di presidenza, per rendere più efficace l'attività direttiva e organizzativa dell'Unione, si avvarrà inoltre della collaborazione di tre consiglieri.

Appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

A Sordevolo stasera ritorna la Passione

Postua ospiterà l'annuale festa degli emigrati

BIELLA — *Alla vigilia di festa nel Biellese e in Valsesia è molte iniziative per il secondo fine settimana di agosto.*

Tra le più importanti manifestazioni in cartellone ricordiamo la Passione di Sordevolo, la rappresentazione nell'anfiteatro appositamente allestito nel centro collinare biellese che vede accorrere spettatori da ogni regione italiana.

L'inizio, questa sera, è fissato per le 21. Una recita straordinaria è poi in calendario per Ferragosto.

Un altro appuntamento di rilievo è fissato a Viverone dove continua il Ferragosto. Dopo la sagra del cervogne di ieri, oggi si inaugura la mostra dei vini e delle attrezzature enologiche, che ha in programma anche una esposizione di fotografie e caricature.

In serata avrà luogo un concerto della banda cittadina diretto dal maestro Tondella.

Continua l'«Agosto» al santuario di Graglia, organizzato dalla Pro loco e dall'associazione Amici del santuario. Per oggi è fissata una gara di bocce «a baraonda» che si concluderà con la tradizionale cena.

A Cavaglià prosegue la festa dei giovani che, iniziata venerdì con l'investitura del Priore (Renzo Zanfortini) e dei Dedicati (i piccoli Claudio Zanfortini e Simone Tessoni, per questa sera prevede un gran ballo nel padiglione coperto.

Postua vive oggi la sua gran giornata. Nel piccolo centro valsesiano, animato in questo periodo da molti rientri, si festeggiano gli orundi e gli emigrati.

Tra le varie iniziative (s'incomincia al mattino) spiccano la sfida calcistica tra la squadra locale ed una rappresentativa «estera». La consegna della Rondine d'oro a due persone affezionate a Postua e la cena, preparata come vuole la tradizione da villeggianti di un'altra regione (quest'anno saranno gli abruzzesi a cimentarsi con i fornelli).

Anche a Rossana è d'attualità la gastronomia con il premio organizzato dalla Pro loco al parco (tra le varie portate figura anche la polenta concia).

In Valsesia, ancora un appuntamento di rilievo a Varallo nell'Agosto in piazza. Di scena, questa sera, saranno gli «spaghettari», che come ogni anno si sfidano a divorare un piatto di pastasciutta nel minor tempo possibile con le mani legate dietro la schiena.

Rassa festeggia invece la festa patronale con tortelli e miacce, mentre in serata si svolgerà una fiaccolata che raggiungerà la frazione Piana.

A Corvatto è in programma uno spettacolo di varietà in piazza, mentre a Sabbia si svolge la sagra d'agosto.

r. eyn.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 14

Muore travolto da un'auto sulla tangenziale di Tricerro

La vittima, Emilio Celleghini, aveva 54 anni - Viaggiava in motorino

TRICERRO — Incidente mortale, ieri verso le 14, alla periferia del paese: un'auto ha travolto un uomo che viaggiava a bordo di un ciclomotore. Sulla dinamica i carabinieri di Ronsecco stanno ancora svolgendo accertamenti per stabilirne le cause.

La vittima si chiamava Emilio Celleghini, 54 anni, e abitava a Vercelli in via Cavour, nel rione Cappuccini. L'investitore, alla guida di una «127», si chiama Sergio Bianchetti, 34 anni, di Robbio Lomellina: stava percorrendo la strada statale che porta a Trino.

L'incidente è avvenuto all'incrocio della tangenziale, dove la strada si biforca per immettersi nel centro abitato. Da una prima ricostruzione della dinamica sembrerebbe che il Celleghini si sia immesso sulla strada principale senza accorgersi che dalla sua sinistra stava sopraggiungendo l'auto del Bianchetti.

L'urto è stato inevitabile: il Celleghini, cadendo, ha battuto con violenza il capo sull'asfalto, procurandosi una lesione alla base cranica. L'uomo è morto all'istante.

L'incidente ha riproposto il problema della difficile viabilità sulla tangenziale di Tricerro, soprattutto per quegli automobilisti che non sono pratici della zona. In passato sono stati resi più volte in rilievo l'irrazionale sistemazione della segnaletica e la necessità di ampliare il tratto che si immette nel ponte della roggia Gardina.

g. b.

Prorogate le iscrizioni al concorso «La mogia»

VERCELLI — E' stato prorogato sino al 24 agosto il termine di iscrizione al concorso di pittura e grafica «La mogia».

La decisione degli organizzatori intende favorire quegli artisti che hanno lasciato la città per la tradizionale pausa estiva e che, al ritorno, non potrebbero più cimentarsi i lavori, trovando chiuse le iscrizioni. L'ufficio cultura del Comune (a Santa Chiara) è in grado di fornire ogni informazione. (*d. co.*)

Questa sera al «Lamarmora» derby amichevole con gli azzurri

Biellese-Novara, sfida d'ambizioni

L'incontro si inizierà alle 20,45 - Caligaris: «Mi aspetto un passo avanti per quanto riguarda l'intesa» - Un test importante per il reparto difensivo

Franco Saporito

BIELLA — *E calcio sotto con la riprova. Stasera i riflettori del Lamarmora tornano ad illuminare il tappeto verde dello stadio di via Macallè.*

Il calcio d'inizio è fissato alle 20,45, un quarto d'ora più tardi del consueto per «esigenze domenicali».

A far da attendibilissimo banco di prova è il Novara, compagine giovane, ricca di individualità, indicato, a dispetto della bassa età media, come una delle favorite nella corsa alla C1.

E i ragazzi di Caligaris che per la prima volta indosseranno la casacca biancoazzurra con la scritta Ilario Ormezzano (l'altra sera per dovere d'ospitalità erano in nerazzurro) ci tengono a fare bella figura.

L'1-1 ottenuto con i cugini, altre formazione di categoria superiore, ha alzato ulteriormente il morale, anche se tutti sono convinti che il pareggio di mercoledì sia solo un fiore all'occhiello.

Dice Sergio Caligaris: «Che cosa mi aspetto dall'incontro di questa sera è presto detto: un passo in avanti sul piano dell'intesa e degli automatismi. In ogni settore della squadra ci sono tante piccole cose da valutare e da mettere a punto. Guai se non fosse così. Dopo una settimana di preparazione non ci si può attendere una condizione fisica ottimale. Stiamo sempre lavorando sul fondo».

Al di là dell'aspetto amichevole del match, la gara di stasera conta qualcosa. Il Novara, sul piano tecnico, non si discute, ma nonostante le molte differenze, la Biellese può dire la sua.

I biancoazzurri nella prima uscita hanno lasciato intendere di essere ben avviati sulla strada della preparazione. Il gioco e gli schemi, pur solo abbozzati, hanno rivelato che in prospettiva il telaio dispone di buone individualità al servizio del collettivo.

Con gli azzurri del capoluogo si vedrà se queste impressioni a caldo corrispondono alla realtà e non sono state dettate unicamente dalla luce artificiale e dalla voglia di far bene dell'esordio.

Stasera la Biellese oltre che con il Novara dovrà fare i conti con se stessa. Dopo una settimana di ritiro è inevitabile che i primi acciacchi, quelli contratti in «allenamento» saltino fuori.

Se a questi handicap aggiungiamo l'avversario di serie superiore, ecco spiegato il motivo dell'importanza della partita.

Ed i tifosi che affolleranno gli spalti del La Marmora (non i paganti con la Pro, ma sono di quanto bianconeri e bianche camicie siano seguiti da quest'altro derby ci attendono ulteriori chiarimenti.

Il settore arretrato è chiamato a migliorare l'affiatamento, mentre il centrocampo sarà sottoposto ad un proficuo doppio lavoro di copertura e di appoggio a punte che, sulla carta, resteranno un poco isolate.

Sul piano dei singoli si attendono le conferme degli inserimenti di Biagetti sull'out sinistro, i lanci dal regista De Fraia, i guizzi del tandem d'attacco Cavagnetto - Martini, il dinamismo del militare Dal Molin.

In tema di formazione, a meno di colpi dell'ultima ora, dovrebbe inizialmente essere confermato l'undici di partenza nell'incontro con la Pro: Morone; Brustia, Peri; De Fraia, Caporucca, Biagetti; Fiorano, Voglietti, Martini, Saporito, Cavagnetto. Sono certi gli inserimenti di Banfo, Duò, Scaramuzzi, Dal Molin e della pattuglia di giovani che ha positivamente superato l'esame di mercoledì.

r. eyn.

Una festa-concerto itinerante

Le giornate musicali dell'Alta Valle Cervo

CAMPIGLIA CERVO — Cinque paesi e una Comunità montana insieme alla riscoperta dei canti e delle danze dei bisnonni per allietare la settimana «clou» delle vacanze estive.

L'iniziativa è della Bursch-Comunità montana Alta Valle Cervo in collaborazione con Campiglia, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, San Paolo, con le Pro loco di Rosazza e Riabella, l'associazione Amici di Montesinaro, il Circolo orionnosse e l'Opera pia laicale del santuario di San Giovanni Battista.

Per cinque giorni, da oggi fino a Ferragosto, la valle del Cervo risuonerà di canti antichi, nell'ambito di una manifestazione che, come lascia intendere il nome, «*La val za musica*», vuole risuonare di note melodiose.

Spiegano all'ente montano: «*E' una festa-concerto itinerante nei cinque Comuni della valle con appuntamenti giornalieri. Il proporre questo tipo di musica e ballo che si richiamano ai secoli passati rappresenta un omaggio alla cultura dei nostri nonni e nello stesso tempo un modo diverso di fare festa insieme*».

Il via all'iniziativa verrà dato questa sera alle 21 a Campiglia dove si balleranno accompagnati da Silvio Peron e dal nuovo gruppo biellese folk Buntiemp. Domani sera, sempre con Silvio Peron e i Buntiemp, ci si sposterà a Rialbella, mentre martedì sera toccherà a Orionnosso ospitare una esibizione della «*Ciapa Russa*» di Claudio Marchisio.

Per mercoledì il programma è doppio: in calendario figurano alle 16,30 una festa a Rosazza e alle 21,30 lo spettacolo del Calicanto con musiche e danze venete. A Ferragosto, palcoscenico della manifestazione sarà il santuario di San Giovanni Battista con un concerto del gruppo francese «*Kinkeries*».

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Ghostbusters.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Amisano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Carisgliò** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 822.000; **Saluzzola** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

Turno domenicale che scatta alle 15 odierne: **Agip**, via Walter Marzorati; **Chevron**, bivio per Montarsi; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Filago; **Mobil**, corso Vercelli; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI (Biella Piazzo cinema): oggi: il ragazzo di campagna - Domani: Voglia di tenerezza.
ODEON: Tenebre.

COSSILA

ITALIA: chiuso.
ENNIO: Segni bianchi di mia zia.
RADAR: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: Blues metropolitano.
PRIMAVERA: Super sexy baby.

SERRAVALLE

CORSO: chiuso.
Accademia di ballare: alle 21,15 concerto del pianista Tomoko Murakoshi.

VARALLO

SOTTORIVA: Amadeus.
Agosto in piazza: spettacolo di magia.
Collegiata di San Gaudenzio: alle 21 concerto d'organo di Giuseppe Dal.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabucco Tegna, via Ivrea 61, tel. 401.501 - Pavignano, Occhieppo e Benna.
Usl 48 - Cossato: Farm. Ferro, Lessona, Biagila, Portula.
Usl 49 - Bergamasco: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.269 - Varallo: Cima, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

Intesa fra la Pro e i suoi giocatori

Accordo sugli ingaggi di Piccini e di Frigerio

VERCELLI — Si possono considerare ormai risolti i problemi dei reingaggi di Piccini e di Frigerio che hanno movimentato il periodo di ritiro della Pro Vercelli a Salice Terme.

Dice Fernando Lombardi (con Marco Ciocca ed il vice presidente Giambattista Eusebione ha formato la commissione per trattare con i giocatori nella cittadina termale): «*Siamo ormai vicini alla firma dei contratti dei due giocatori. Quello più spinoso era rappresentato da Piccini, ma alla stesura definitiva mancano solo dei dettagli*».

Aggiunge Lombardi: «*E' un matrimonio che si deve fare: tecnici e dirigenti, infatti, considerano Piccini e Frigerio incedibili*».

Ancora ieri, poco prima che la Pro Vercelli lasciasse il ritiro di Salice Terme, dove è rimasta per 15 giorni, i tre dirigenti della società bianca e lo stesso presidente della Pro, Giuseppe Celoria, hanno avuto colloqui con i due giocatori per appianare i contrasti.

Spiega Lombardi: «*Il colloquio è stato improntato alla massima schiettezza ed ora le posizioni dei giocatori e della società sono ravvicinate*».

Quando le trattative erano cominciate, sembrava difficile rompere il muro delle richieste presentate dai due calciatori, che facevano pesare sulla bilancia da una parte il giudizio positivo espresso da tutti sul loro valore tecnico e il fatto che sarebbero stati interessati, perché allettati da condizioni più favorevoli, a lasciare la Pro Vercelli, così come era stato prospettato durante la campagna acquisti e vendite.

La diplomazia dei dirigenti della squadra vercellese ed il fatto che sia stata costruita una compagine di notevole valore ha portato i casi Piccini e Frigerio verso la soluzione.

f. l.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
DOMENICA 11
Spettacolo in musica con
DIGITAL BAND
MERCOLEDI' 14
Gran galà del liscio con
IL FOLKLORE DI ROMAGNA

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
CAPRICE EX ODEON
PRAROLO (VC)
RIAPERTURA 2 AGOSTO
NUOVA GESTIONE
Direzione Allgeo

Ospedali nella burrasca: aumenta il personale ma si minacciano agitazioni

Sanità tra luci e ombre

L'Usl assume 1293 nuovi dipendenti, in maggioranza precari, ma i sindacati non sono soddisfatti: «In organico mancano 2900 addetti, e molti ospedali hanno abolito le prestazioni per gli esterni» - Proteste anche per il taglio degli incentivi: medici in sciopero il 3 settembre?

Buone e cattive notizie sul fronte della sanità pubblica. Se, da un lato, sono previste numerose assunzioni di personale a vantaggio dell'assistenza, dall'altro esiste una concreta minaccia che settembre si apra con scioperi del personale a causa di un taglio alle retribuzioni.

La Usl 1-23 ha predisposto 74 bandi di concorso per l'immissione in ruolo di 5 primari, 19 aiuti, 73 assistenti (medicina e chirurgia); 449 infermieri professionali, 141 vigilatrici d'infanzia, 49 capo sala, 29 infermieri psichiatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio. E ancora, 24 direttori, 54 assistenti e 30 coadiutori (nel ramo amministrativo), 44 tecnici di servizi extraospedalieri, 129 ausiliari, 31 agenti tecnici. In totale, 1293 nuovi dipendenti.

Precisano il consigliere anziano Paparella e la dott. Marina Fresco, della direzione Usl: *«Nella maggior parte dei casi si tratta di personale precario, che non ha potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge a favore di chi aveva ottenuto l'incarico entro il 30 giugno '84».*

La delibera non ha, tuttavia, soddisfatto i sindacati. Spiegano Carelli e Mellana (Cgil): *«L'organico prevede 35.100 addetti, i posti liberi escludendo anche quelli occupati dai precari sono 2900».* Cammarata (Cisl): *«Dell'assunzione vera e propria si parlerà, se va bene, tra 10-12 mesi».* Tanti, sostiene il sindacato, sono i risvolti negativi di questo ritardo. Per esempio, da alcuni mesi la radiologia dell'ospedale pediatrico funziona esclusivamente per ricoverati e pronto soccorso, mentre i laboratori analisi del Cto e del Sant'Anna hanno ridotto quasi a zero le prestazioni per gli esterni.

Ma, accanto alla protesta di sempre, provocata dal *«costante declino della sanità pubblica»*, il sindacato aggiunge ora quella per la riduzione degli stipendi. Claudio Mellana: *«Il Comitato di Gestione della Usl ha interrotto il pagamento degli incentivi di produttività non perché la Commissione regionale di controllo ne ha sospeso la delibera, sia perché si è verificato un "improvviso, abnorme e notevole" aumento della spesa per la convenzione con strutture private. I calcoli e le proiezioni parlano, per l'85, di un incremento di 12 miliardi rispetto ai 32 spesi nell'84».*

D'altra parte, lo stesso istituto degli incentivi, per il quale la Usl prevede di sborsare 21 miliardi (15 dei quali destinati ai medici) rispetto ai 12 dell'82, contribuisce ad accrescere il passivo di bilancio. *«Se non fosse intervenuto il Coreco — sottolinea Mellana — sarebbero comunque mancati i fondi».*

Venerdì 2 agosto, durante un incontro con il presidente Usl, Salerno, i medici hanno minacciato uno sciopero per il 3 settembre. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato la mobilitazione del personale.

Carlo Novara

Troppe attese per l'urgenza?

Mauriziano, polemiche sul Pronto soccorso

E' pericoloso finire in questo periodo al Pronto soccorso del Mauriziano? Secondo alcuni dipendenti che, però, si trincerano dietro l'anonimato, esistono rischi.

«Per una serie di lavori in corso — spiegano — è stata chiusa la sala operatoria del plan terreno, quella attigua alla sala delle visite. Per gli interventi si usa quindi la sala del secondo piano».

E proprio a questo proposito si apre la polemica: *«Vuol dire trasportare i malati in ascensore. Se l'ascensore si blocca possono anche morirci dentro».* E aggiungono: *«Inoltre, non c'è un'intera équipe di guardia attiva, ma soltanto personale reperibile: il che significa aspettare anche quaranta minuti prima di essere operati».*

Davvero il quadro è così nero? Replica il direttore sanitario, dott. Odasso: *«I lavori erano necessari e si è scelto il periodo di minor affollamento per farli. Il resto della polemica suona assurdo. Questo è un dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello, non di secondo come quello delle Molinette. E per una struttura di questo genere non noi basi una legge regionale prevede la presenza di un medico, di un chirurgo e di un anestesista, non dell'intera équipe di sala, per la quale prevede invece la reperibilità: aiuti, infermieri, strumentisti».*

Allora è vero che qualche rischio esiste, almeno per quanto riguarda l'attesa del paziente? *«Direi proprio di no. Anche se la legge non fissa un lasso di tempo per presentarsi in ospedale, normalmente (in uno ventina di minuti il personale è pronto in sala operatoria: e uno ventina di minuti sono il tempo necessario per tutti quegli accertamenti indispensabili prima di un intervento. In nessun caso si opera senza esami preliminari».*

Ma esistono anche situazioni che richiedono un intervento immediato, situazioni in cui ogni secondo di attesa può essere fatale. *«Esistono, certo. Facciamo l'ipotesi di un'arteria lacerata, che butta fuori sangue come una fontana. Chirurgo e anestesista presenti sono in grado di fermare subito l'emorragia. In caso di assoluta emergenza si interviene anche sul lettino di pronto soccorso».*

Nel caldo d'estate un sorso tira l'altro

Brindisi parallelo in piazza Carlo Felice, protagonisti il vecchio barbone, che non abbandona Torino nemmeno in pieno agosto, e i giovani turisti venuti alla scoperta della grande città

I servizi utili per chi resta

Farmacie aperte - Servizio diurno (9-12,30): via delle Verbene 15/f (739.12.92); corso Belgio 180 (89.28.79); via Cibrario 72 (74.71.89/749.33.66/74 02.06); via Monginevro 29 (37 25.15); via Nizza 163 (69.08.74); via Filadelfia 271/c (30.25.53); via Passo Buole 59/c (619.00 03); p. Gran Madre di Dio 1 (83.24.32).

Corso Grosseto n. 256 (29.02 37); via Monginevro 178 (70.62 33); corso Re Umberto 36 (54 56.90); corso Regina Margherita 134 (521.32.42); via San Francesco d'Assisi 24 (t. 54.69 46); via Mazzini 24 (54.73.64); corso Tarante 13 (t. 26.49.90); corso Sebastopoli 143 (t. 29.30 63). **In servizio serale** (19,30-22,30): via Monginevro 29 (37 25.15).

Autoriparazioni - Officine (8-13): via Cardinal Massaia 24 (t. 21.40.55); corso Francia 192 (76.76.11); via Ravenna 4 (t. 47.15.30); via Banchette 10 (21.81.56). **Elettrauto** (8-13): via Cigna 192 (85.23.63). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): via Passalacqua 16 (54.38.94); via Genova 40 (096.39.33); via Fen 5 (21.09.09); via Paolini 7 (44 27.95); via Martorelli 16 (295 25.22). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): via Massari 280 (21.30.26).

Vigili urbani - Servizi aperte (7-20): Crocetta (59.99 47); Lingotto (53.73.73); Rebaudengo (269.28.84); Madonna del Pilone (89.03.22). **Pronto intervento** (24 ore su 24): tel 260.91.

Tabaccherie aperte dal 10 al 17 agosto: piazza Emanuele Filiberto 7; via Pont 14; via Tunisi 131; corso Racconigi 225; corso Agnelli 66; via Genova 73/e; via Gonin 39; via Vische 14/bis; corso Lepanto 8; via Bianchi 11; corso Vittorio Emanuele 29; via Tirreno 143/15; corso Toscana 193; via Nizza 62; via Carlo Alberto 18; via Stradella 167; corso Appio Claudio 1; corso Vercelli 237; via Exilles 43; via Onorato Vigliani 184.

Via Sesia 35; corso Unione Sovietica 249; via Germanio 53; via Roma 364; via Genova 39; via San Donato 6/bis; via Brandizzo 45; via Bologna 244; via Monginevro 43; via Mongrando 36; via Nizza 108; via Chiesa della Salute 26; via Medici 100; corso Francia 305; via Belfiore 16/d; corso Vercelli 113; via De Sanctis 109; via Vibò 45; corso Trapani 89; corso De Gasperi 33/c; via Maria Vittoria 19; via San Secondo 2; via San Francesco d'Assisi 15; piazza IV Marzo 7; corso Corsica 179.

Via San Domenico 2; corso Duca degli Abruzzi 70; corso Casale 208; via Colombo 25; via Cibrario 43; via Nizza 380; via Sesia 35/f; via Sacchi 58; corso Giulio Cesare 83; via Po 52; corso Belgio 169; via Pio VII 164/7; via Bologna 31; piazza della Repubblica; via Arcivescovado 25; via Ormea 15; corso San Martino 7; via Millefonti 14; via Pietro Cossa 70; via Luserna 15; via Barletta 136.

Per chi viaggia. Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.78.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13.

Linee aeree: aeroporto 577.83.61. **Autostrade:** caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.00.38; To-Savona 977.05.87.

Autoambulanze - Soccorso urgente: 33.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 34.89.333.
PELLICCERIA CARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 20.
DENTISTA ANCHE FESTIVI diserto corrisponde via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 16, tel. 513.366.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, Via Pinelli 100, telefono 744.840.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 50, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, coprimaterassi rendiconti.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori hi-fi, via S. Donato 44, tel. 486.368. Chiuso lunedì.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 621.7214. Aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 113 Bonsai, Finalco tel. 325.067 - 383.105.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 596.876.
LIBRERIA BELLIS articoli scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 564.744.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, orologeria, sveglie, pile, orologi. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA ditta stazione Porta Nuova, tel. 538.223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 852.531.
OTTICA MODENA, via Bonelli 6, tel. 876.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carta, tessuti. Via Sesia 36, tel. 264.061.
PROFUMERIA M. Cristina Cocharo, c. Belgio 144, tel. 890.561. Offerte estive solarium, viso e corpo, parrucchiere.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, Via Lombroso 4, tel. 447.6562.
TINTORIA APERTA TUTTO AGOSTO, Via Gorlo 17, tel. 889.931.
ELETTRICISTA interviene 24 ore su 24, Rapidità. Telefonare 831.1842.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 618.235 - 618.3599.
TAPPARELLE riparo riparto 331.001.
TV da riparare? Tele SOS t. 738.1538.
TV QUARTO? Videosoccorso 738.0089.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.910.
TV riparazioni rapide t. 473.0277.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 946.1458.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, t. 359.396. Aperto tutto agosto con dehors.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 198, aperto tutto agosto, tel. 890.221.
RISTORANTE PIZZERIA POJOT, corso Orbassano 460, telefono 301.025.
RISTORANTE PUB birra e spaghetti alla corte, v. Cigna 132, tel. 230.978.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Passo dehors t. 530.861.
AUTOSOCCORSO t. 788.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO c. U. Borbonica 228.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncs 32
tel. 85.211

...echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 86 orario tariffe 20,30 sino a dal mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.600.

Nozze di diamante
I signori Maria e Giacomo Serra festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Auguri rinnovati da Francesco, Rosanna, Carla, Sergio, Silvia.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.988 - 535.926 - 535.113

CITTA' DI TORINO

Avviso di prove pubblica selettiva, per titoli ed esami

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva, per titoli culturali, professionali e di servizio) ed esami (prove teorico-pratiche attinenti alla professionalità della qualifica) a n. 64 posti di Operatore di Assistenza (III qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83), di cui n. 32 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino, già banditi in data 11 giugno u.s. (Concorso n. 504).

Scadenza: 23 agosto 1985

Saranno ritenute valide le domande già presentate in occasione del precedente bando.

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai seguenti punti di informazione:

Palazzo Civico - Informazioni - Via Milano 1
Orario: dalle 8,30 alle 18 dal lunedì al venerdì

Informagiovani - Via Assarotti 2
Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato escluso il mercoledì

Biblioteca Civica - Via della Cittadella 5
Orario: dalle 9 alle 18,30 dal lunedì al venerdì sabato dalle 9,30 alle 13,30

Quartiere 7 - C.so Vercelli, 15
Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì

Quartiere 12 - Via Monte Ortigara 66
Orario: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rosario Orlando Di Bitto)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE
RISPARMIOSO
C.so Trapani 71 Torino
Via Cavour 93 Alpignano Torino
TUTTOMOBILI
Via Pinelli 57 ang. via Galvani 20 Torino

DOVE TUTTO COSTA MENO

Favolose camere letto complete in noce	960.000
Soggiorni completi tavolo sedie noce frassino	350.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o pelle	490.000
Salotto rustico (pino o noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.350.000
Cucine componibili complete olmo frassino	1.950.000
Camerette ragazzi: armadio, letto comodino, scrittoio noce tinto	280.000
Armadioni veneziani	730.000
Armadioni 12 porte noce frassino bianco	850.000
Divani letto stoffa o pelle	890.000
Divani letto matrimoniali stoffa o pelle	980.000
Letti in ottone	980.000
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	29.000
Specchi inglesi	38.000
Mobili letto	78.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone relax	78.000

APERTI AGOSTO ext. Comune

Filiali: Via S. Donato 1 ang. Piazza Statuto Torino
Via P. Cossa 15 Torino
cucine componibili delle migliori marche SCONTO 50%

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA
ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ad animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e tantissimi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie e sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avvincente giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

Svuotano cassaforte 13 milioni

Alpignano, banditi nell'ufficio postale

Pingue bottino — 13 milioni — per i due rapinatori che hanno assaltato, ieri mattina, l'ufficio postale di Alpignano. La somma era depositata nella cassaforte della sede di via Cavour 38. La responsabile, Carmela Volaria, 37 anni, Pianezza, è stata sorpresa dai malviventi riusciti a introdursi negli uffici poco prima dell'apertura, approfittando di una porta aperta sul retro. Armati di pistole e mascherati, i rapinatori hanno minacciato la donna che non è riuscita a dare l'allarme: con calma i due hanno controllato il contenuto della cassaforte e si sono impadroniti del denaro.

Poi, sempre con molta calma, sono usciti e hanno raggiunto una A 112 che, guidata da un complice, era in attesa, facendo perdere le loro tracce. Un passante è riuscito ad annotare il numero di targa della vettura, risultata poi rubata a Torino. La somma costituiva il residuo di cassa della giornata di venerdì.

■ In strada Cuneo 116, a Moncalieri, tre giovani a viso scoperto, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di vini di Pasquale D'Angelo, 30 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 900 mila lire.

Curiosando tra gli scaffali dell'ufficio «oggetti ritrovati»

Nel bazar della disattenzione

In via Châtillon sono depositati 2500 ombrelli, 1000 tra valigie e borse, 40 motorini, portafogli, libri, giacche e persino due statue di santi - Smarriti o rubati, attendono i legittimi proprietari

E' il bazar della disattenzione, un emporio continuamente rifornito da chi ha la testa nelle nuvole. Ma anche il terminale delle speranze perdute e, nello stesso tempo, un termometro della microdelinquenza cittadina. E' l'ufficio comunale oggetti ritrovati, di via Châtillon 18, in Barriera Milano (tel. 855.437). Nei suoi magazzini sono depositati 2500 ombrelli, 40 motorini, due statue di santi, 1000 valigie e borse diverse, centinaia di portafogli (vuoti e pieni), borsellì, giacche, quadri, libri, chitarre.

Nell'entrata il primo impatto con tanta eterogenea merce: due recipienti, uno pieno di centinaia di chiavi, l'altro di portafogli vuoti. Così, tra le mura di quest'ufficio, emerge un aspetto speciale della vita di tutti i giorni. Tante piccole storie personali; a volte comiche, altre tragiche, molte di disattenzione, spesso di malavita di quartiere.

Siamo tanto distratti i torinesi? *«Diciamo non molto. In compenso siamo bersagliati da scippatori e borseggiatori».* E' una ulteriore conferma che lo scippo è diventato l'incubo quotidiano. *«Su 12-13 mila oggetti ritrovati* — precisa il capoufficio Riccardo Piovano — *oltre l'80 per cento proviene da scippi e borseggi. Sono portafogli vuoti, carte d'identità, patenti, tessere diverse, passaporti, borse e borsellì rinvenuti nei luoghi più disparati. La maggior parte arriva dalle Poste, altri li portano i vigili. Chi è stato scippato telefona e spesso ritrova qualcosa».*

Emerge così una specie di codice d'onore dei borseggiatori: fatto il colpo e prelevato il denaro, restituiscono documenti e chiavi, borsette e portafogli.

Dai furti alla disattenzione. *«Quando piove decine di ombrelli rimangono sui trami. All'apertura delle scuole arrivano i libri; poi ci sono le borse da spiaggia* — racconta l'impiegato Franco Formato —; c'è chi ha dimenticato il flauto d'argento da 7 milioni, chi ha perso (e ritrovato) denaro, dentiere, giacche. *A luglio sono stati smarriti 35 tra portafogli pieni, assegni, libretti di risparmio, anelli».*

Per un anno l'oggetto rimane a disposizione del proprietario; dal 13° al 24° mese passa a chi l'ha ritrovato. Per riscattarlo si paga l'8 per cento del valore fino a 100 mila; il 6 fino a 500 mila; il 4 per 1 milione; il 2 per cento per cifre superiori. Dopo diventa proprietà del Comune, che lo mette all'asta.

Ogni mese all'albo pretorio del Municipio, in via Milano, è affisso il «manifesto della distrazione», ovvero l'elenco delle cose ritrovate. Tutto è catalogato; quando è possibile, l'ufficio spedisce una cartolina all'interessato per il ritiro. E se il proprietario abita fuori Torino? *«Il tutto è recapitato al suo Comune di residenza».*

Giuliano Dolfini

Valle Susa, il futuro è turismo

Ma mancano impianti e alberghi - Sollecitato l'intervento regionale

Alla continua chiusura di aziende che da anni impoverisce la Valle di Susa, si aggiunge, ora, un altro grave rischio, discusso l'altro pomeriggio a Oulx, sede della Comunità montana Alta Val Susa: sindaci dei centri turistici e proprietari degli impianti di risalita hanno denunciato il «preoccupante stato di crisi legato alla neve».

«E' impossibile reagire da soli alla concorrenza massiccia della Francia, da un lato, e delle Regioni a statuto speciale, dall'altro — ha spiegato il presidente della Comunità, Alessandro Gibello —. Tutte investono grandi somme di denaro negli impianti di risalita e nelle strutture alberghiere, perché hanno capito che, alle soglie del 2000, questo settore è valida alternativa ad altri che cedono». Il Piemonte, al contrario, dicono in Val Susa, sembra ignorare che il turismo invernale potrebbe dare un «significativo apporto alla ripresa economica, attirando valuta estera e creando nuovi posti di lavoro».

«Finora — prosegue Gibello — la Regione si è mossa lentamente, con troppe incertezze. Siamo decisi a impegnare la nuova giunta in un Progetto turismo Valle Susa che non sia soltanto un piano di aiuti ma un piano per investimenti di sicuro avvenire».

Sindaci e operatori economici della zona stanno mettendo a punto un documento, coordinato dalla Comunità montana con precise proposte da sottoporre alla Regione.

Televisioni in regione

Grp
13 — Sartana vendi la pistola, film
14,30 Jeeg Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Lavanie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 Moter News, rubrica sportiva
18 — S.O.S. squadra speciale - Gallen disegni animati
20 — Doris Day show, telefilm
20,30 Boris il leggendario macedone, film, con Alexander Gavric di Zivorad Mirkovic
22 — La metamorfosi di Satana, film, Lesley Gilb - Cheryl Smith di Richard Blackburn
0,30 Sartana vendi la pistola, film
2 — La gatta in calore, film

Videogruppo
13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Divino lo specchio, film
17,15 L'adorabile intedeta, film
19 — La grande vallata, telefilm
20 — Archie e Sabrina, telefilm
20,25 La sfinge del male, film
22,15 Il vecchio stregone, film
0,00 Enos, telefilm

Quarta rete
15 — La battaglia della Neretva, film
17,30 La civiltà dell'amore
18 — Super enni, cartoni
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — A tuttamare, telefilm
19,30 Super enni, cartoni
20 — Massimo Marchand
21 — Compagno B, film di G. Marshall con S. Laurel, O. Hardy
23 — Invasores, telefilm
24 — Gli uomini della Rat, telefilm
1 — La ragazza dell'autostrada, film di W. Rozier con S. Julien, J. Drews

Rete Canavese
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 Documentario
20,10 Film
22,15 Film

Telecupole
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Motori non stop, rubrica
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Attenzione Walt, telefilm
22,30 In fondo al cassetto, telefilm
23,30 Ultimo eroe di una vergine, film

Primantenna
22 — Auto della settimana
23 — Il vacanziere
24 — Buona notte con...

Quinta Rete
13 — Lalbalina zero, film di Inoshiro Honda con Joseph Cotten, Cesar Romero
14,45 Alameda, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Capitani e spie, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La orca, film di Eriprando Visconti con Michele Placido, Rena Niehaus
1 — I gabbiani volano basso, film di George Warner con Nathalie Delon, Maurizio Merli

Telesubalpina
18 — Sotto le stelle della California, film di William N. Witney con Roy Rogers, Jane Frazer
19 — Conoscere i tatti, di Fra Reginaldo
19,45 Cartoni animati
20,15 Robin Hood e i pirati film di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jackie Lane
22 — L'ammiraglio, film di Christian Cara con Jacques Dufilho, Roxy Varla

Videouno
17 — Sherlock Holmes e Washington, telefilm
18,10 Quark
19 — Ero Sam Wallash... lo chiamavano Così Sia, film
20,25 Atletica: Coppa Europa
21,30 Nuoto: Campionati europei
22 — Pallanuoto: Campionati europei
23 — Combat, telefilm
24 — La prima moglie Rebecca, film

Telecity
15 — Giulio Cesare, film
17 — Paquito, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing, il meglio del pugilato
20,20 Rapina a nove armata, film
22,15 Bellamy, telefilm poliziesco
23,15 Hello Dolly, film

Erre Uno tv Svizzera
14,55 Da Sofia: Campionati europei di nuoto - Nuoto artistico a squadre (finale) - Finali - Da Budapest: Atletica, Coppa d'Europa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il volo dell'aquila, sceneggiato
21,30 Happy End, commedia
23 — Sport notte

Rete Piemonte
15,45 Gangster, amore e una Ferrari, film di Charles Lederer con James Cagney,
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Tre due tuoni, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Tomas Milian

Telestudio
12 — Il diario del Santo, telefilm
13 — Canen, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — L'incredibile Hulk, telefilm
15 — Petrocelli, telefilm
16 — I nuovi Rookies, telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Thundarrla
18,55 I mostri, telefilm
19,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
20 — Black Star, sceneggiato
20,30 Tenente Dinamite, film di Frederick De Cordova con Joan Evans, Ray Collins
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,30 Quando la carne urla, film di A. Mazzone con P. Grant, S. Porto
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI saranno APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.TORINO - LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166 - Via Lanino 9
RIVOLI Str.Avigliana Km 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 42

CAMET
ALGOZZINI

APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518